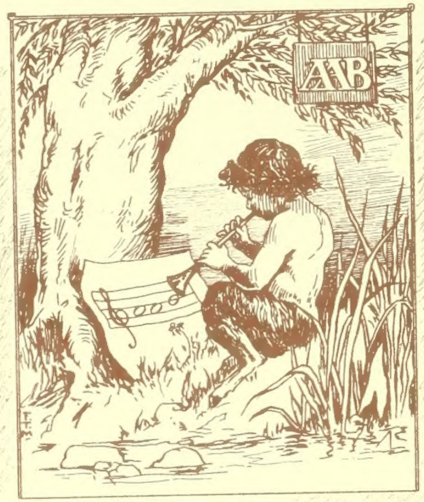
☆☆ M



THE PUBLIC LIBRARY OF THE CITY OF BOSTON
THE ALLEN A. BROWN COLLECTION

Digitized by the Internet Archive
in 2014

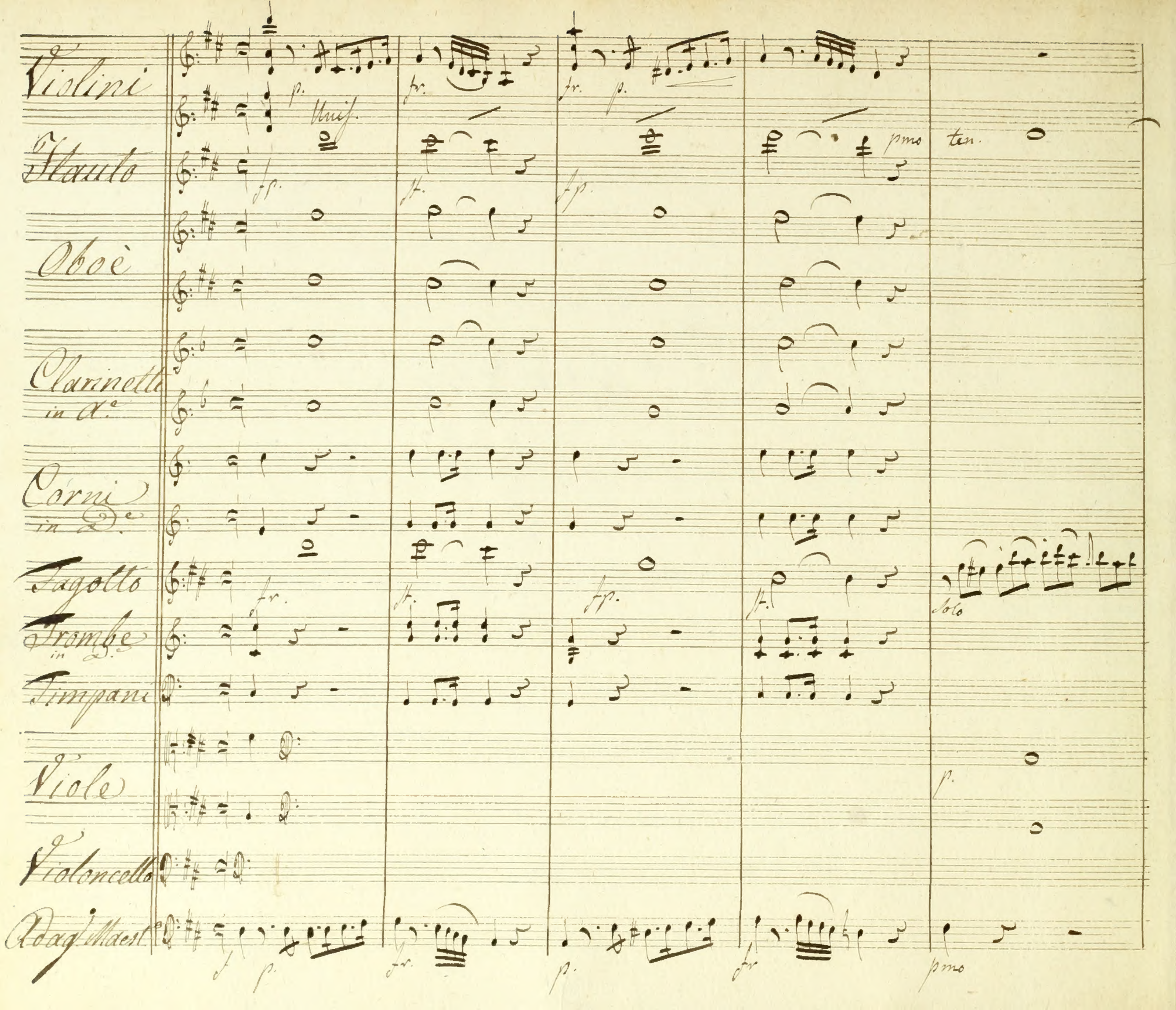
https://archive.org/details/saffoossiairitid00mayr

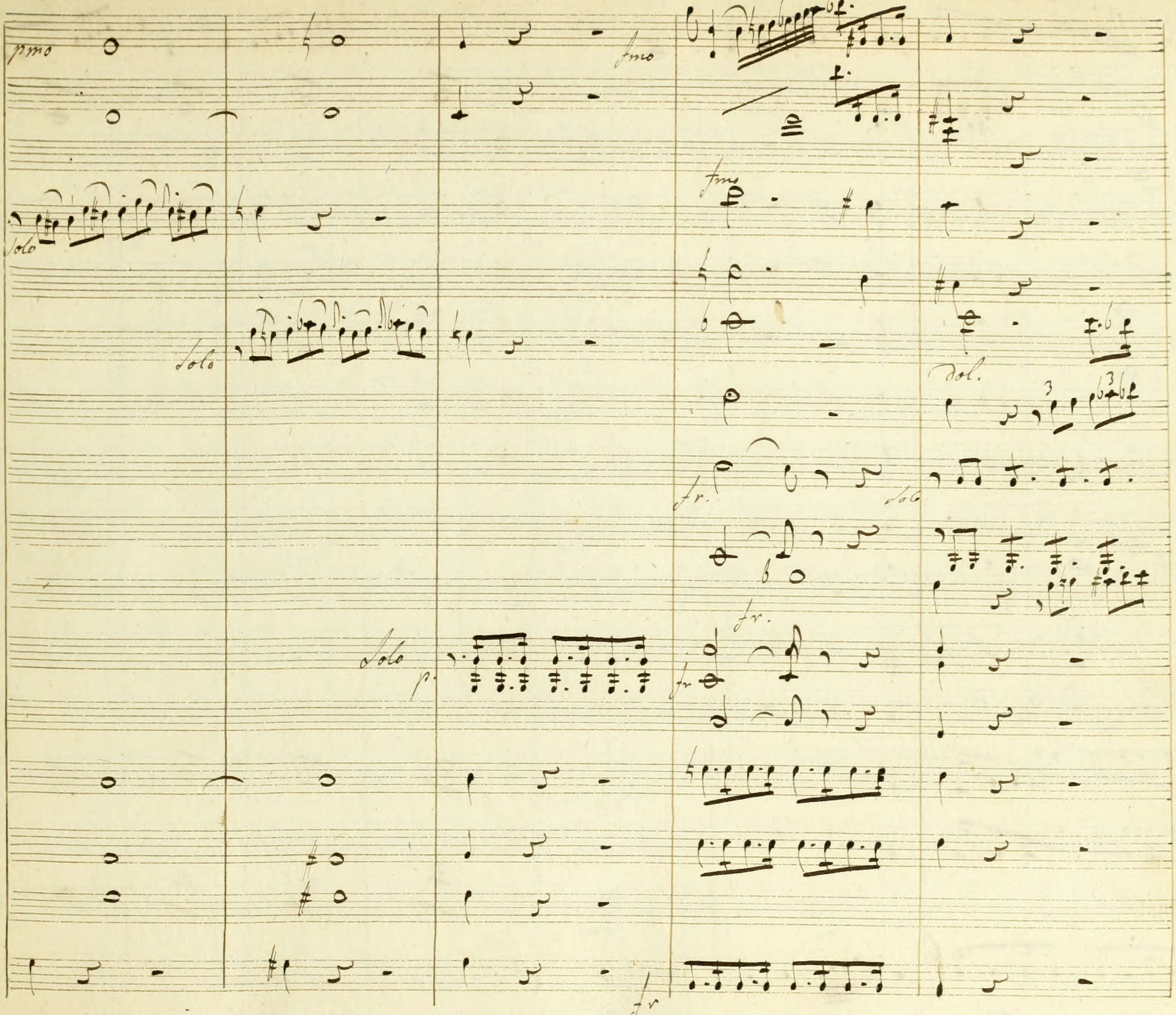
Mayr. Saffo

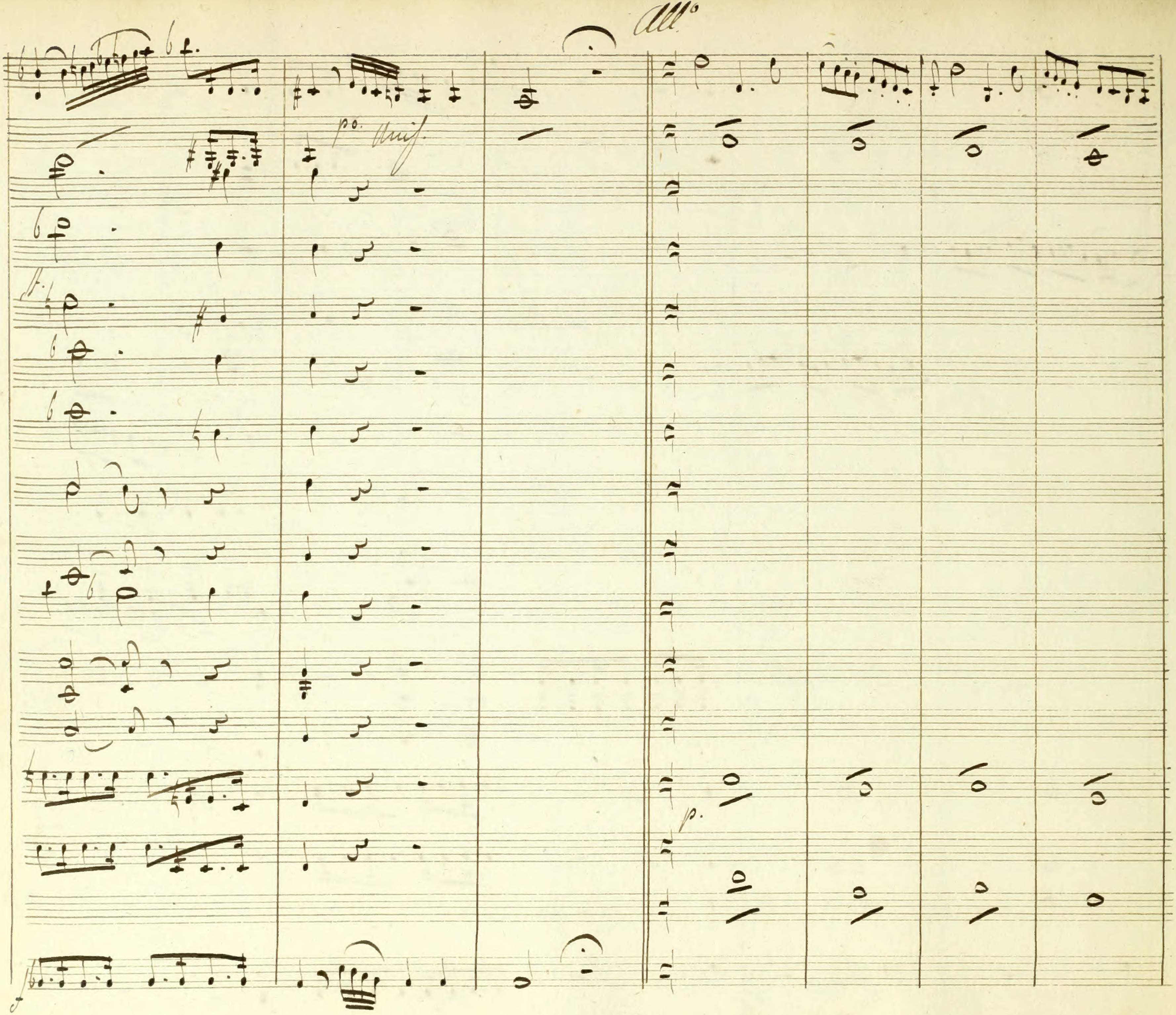
Ouvertur

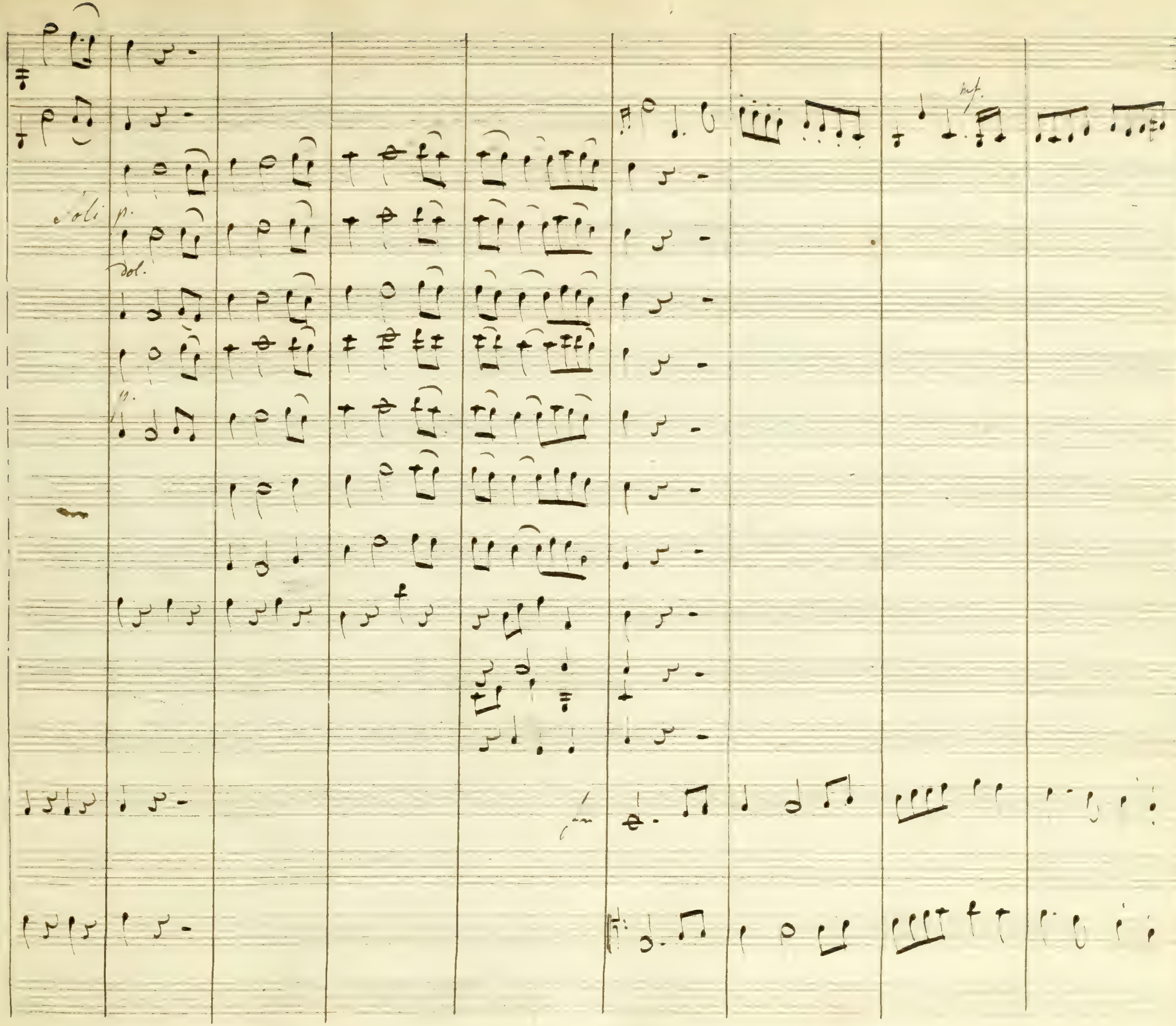
C

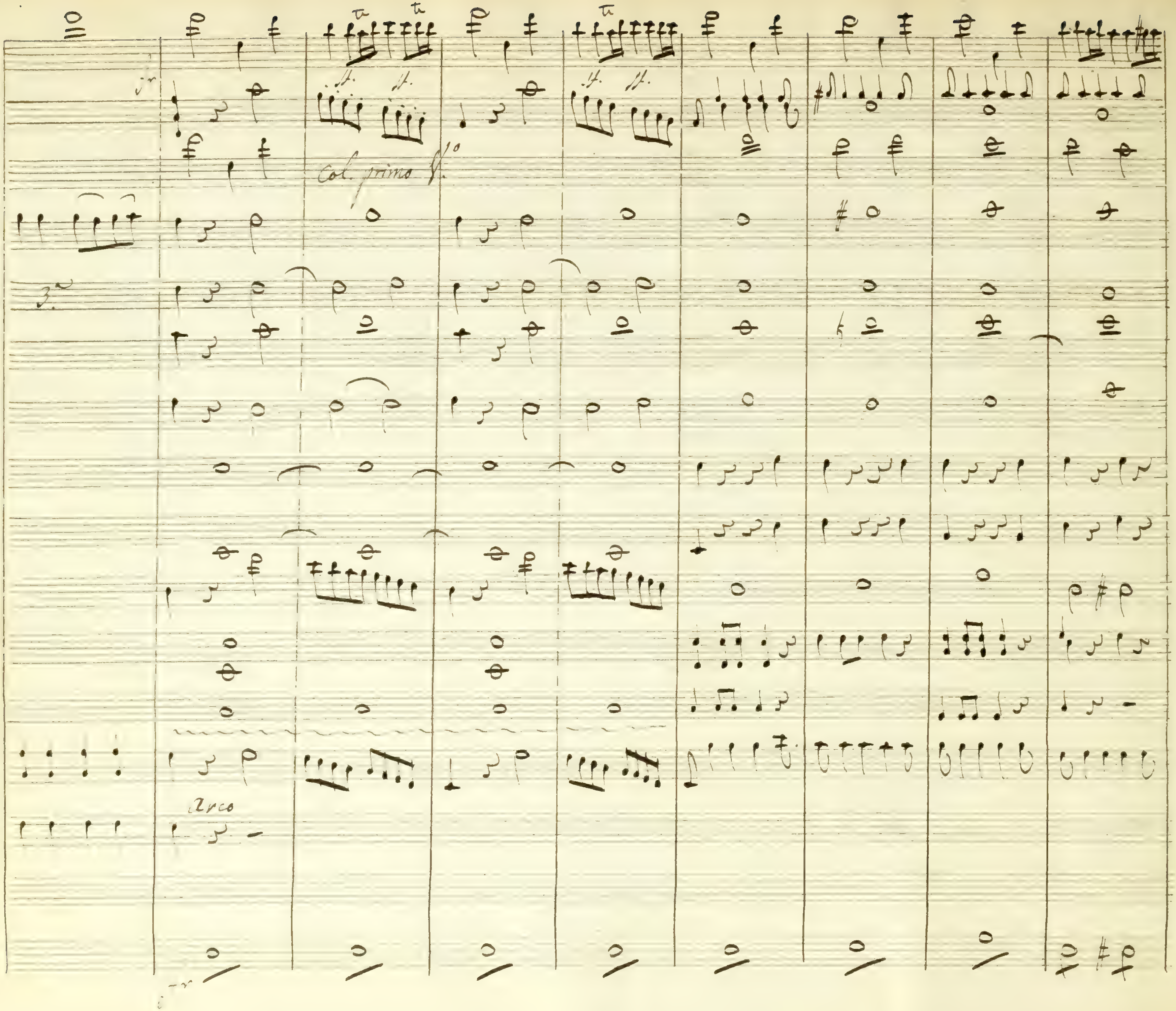
**M.41.17
Schol.
Nov 25 1902
A.

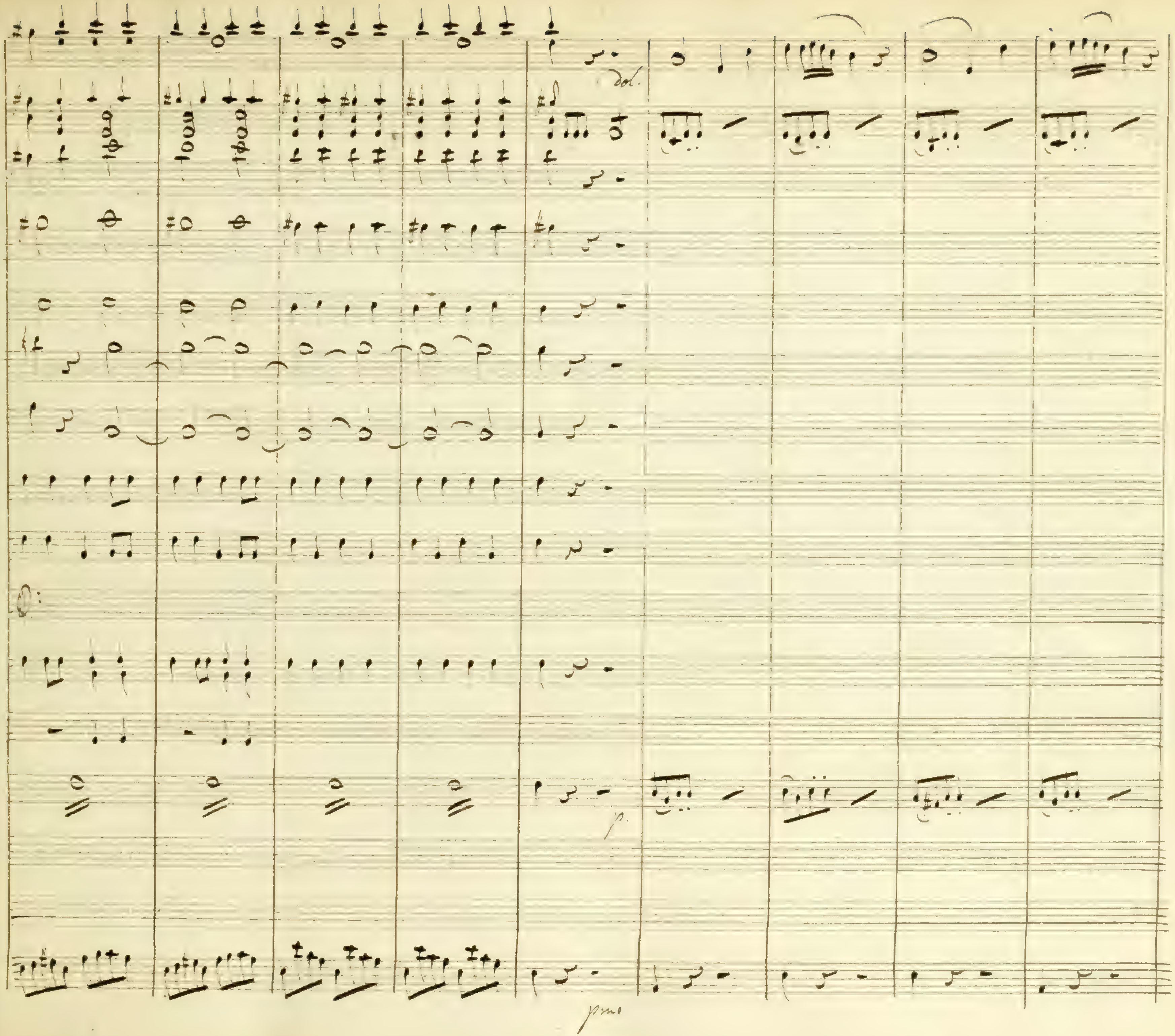

Violini
Unis.
Flauto
Oboè
Clarinetti in A.
Corni in D.
Fagotto
Solo
Trombe in D.
Timpani
Viole
Violoncello
Adag. Maest.
pmo
ten.

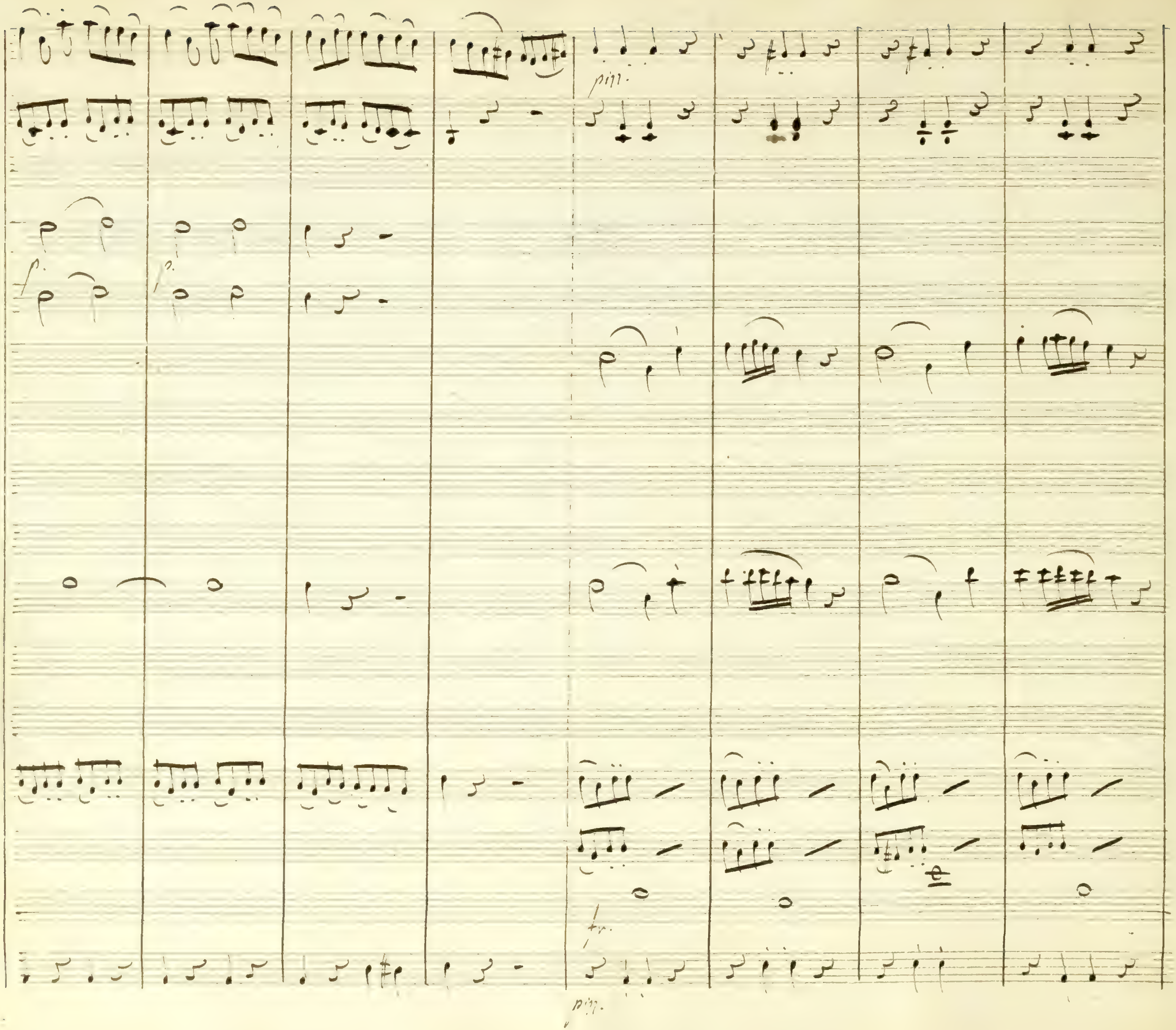

pmo
fmo
fmo
Solo
Solo
dol.
fr.
Solo
fr.
Solo
p.
fr
fr

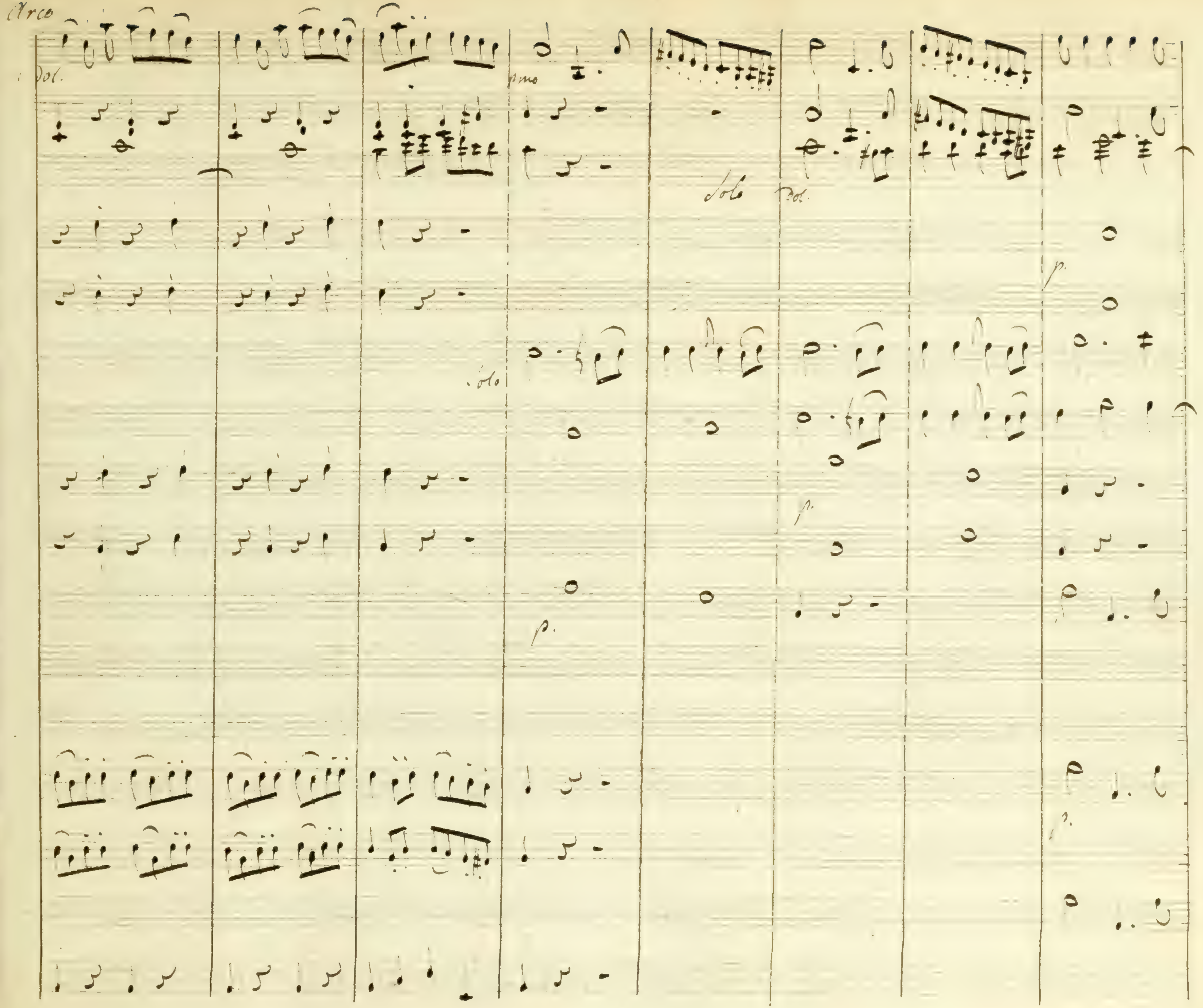

All°
p°. Unis
p.

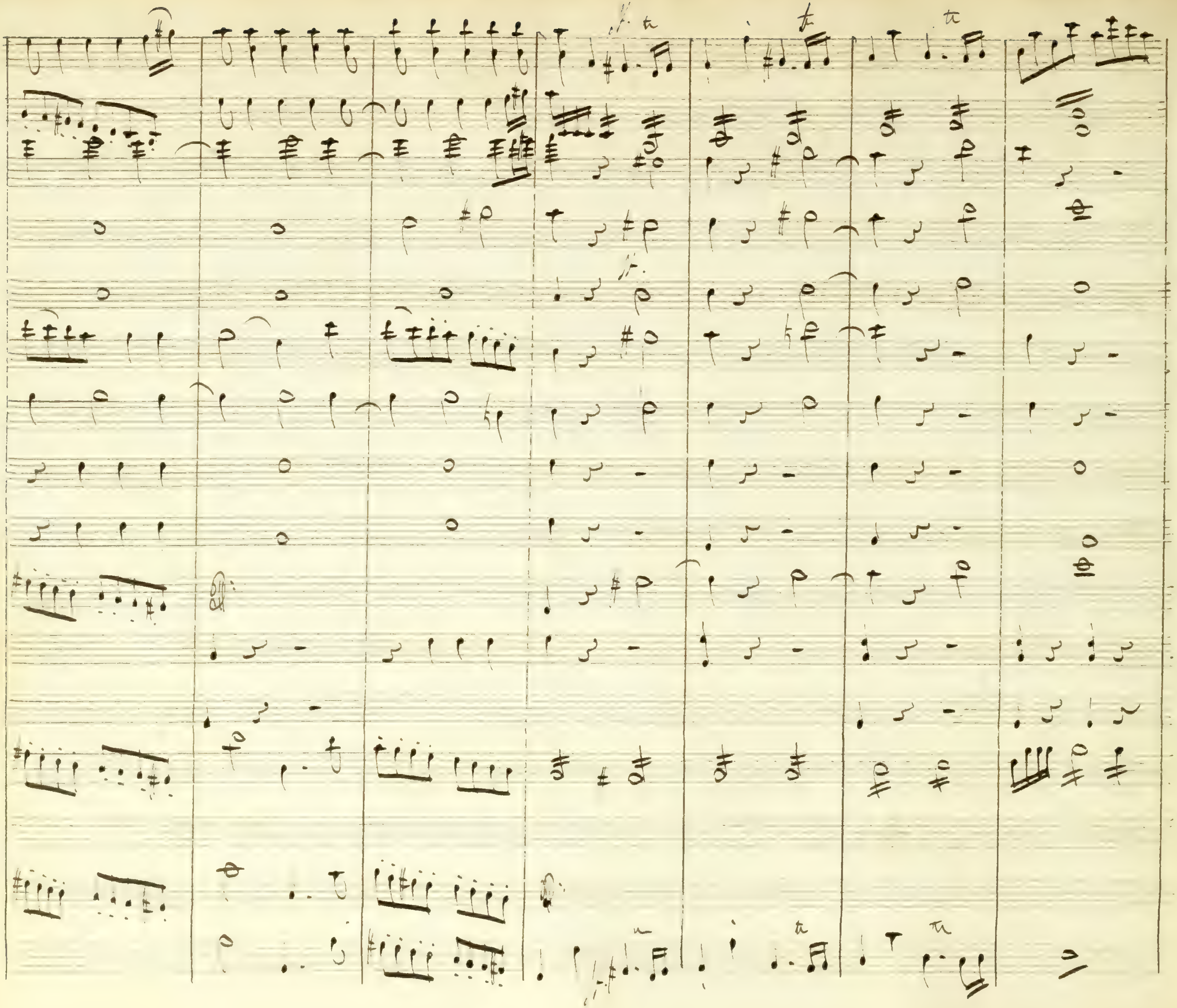

p.
dol.
mf.

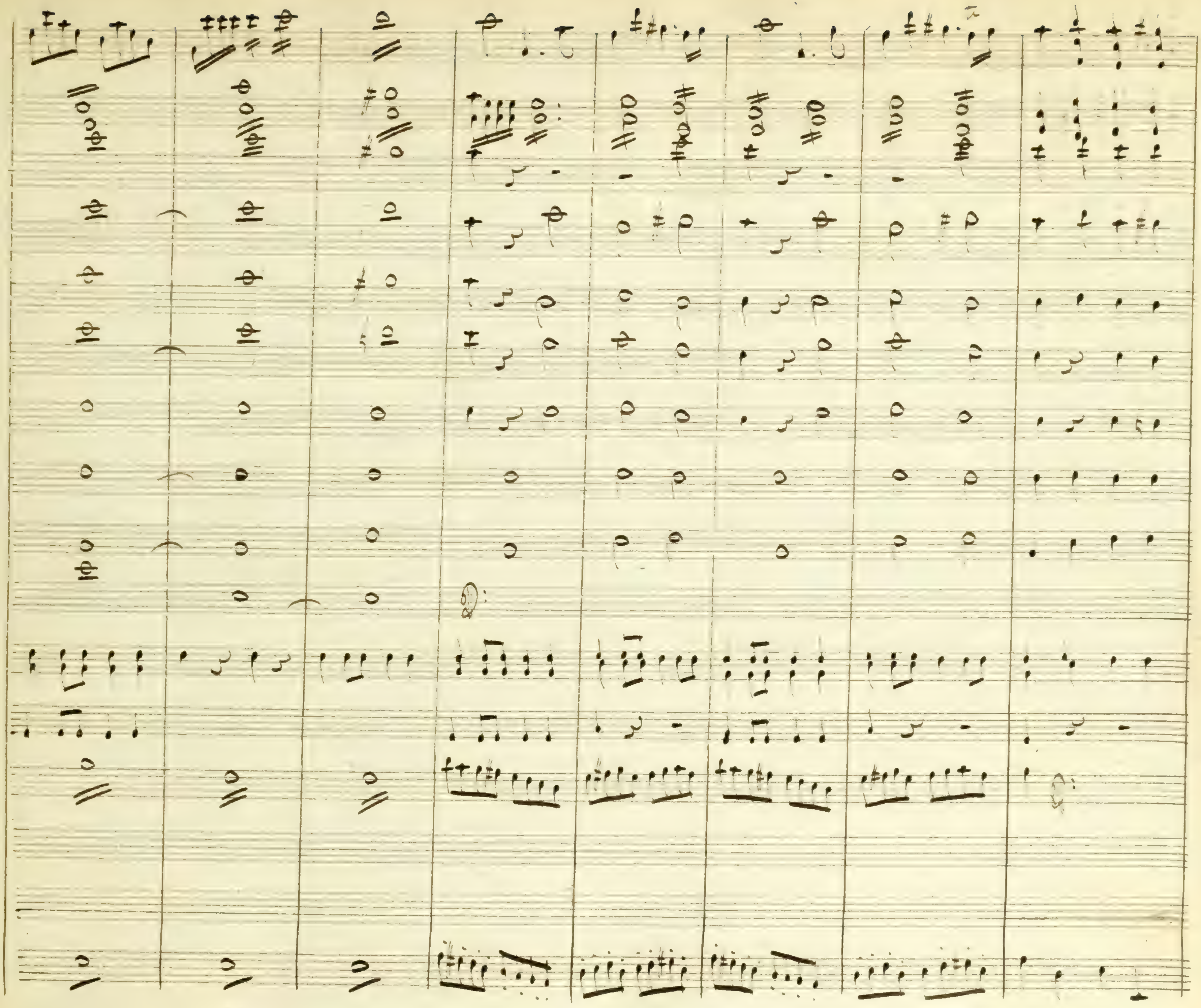

Col. primo
Arco

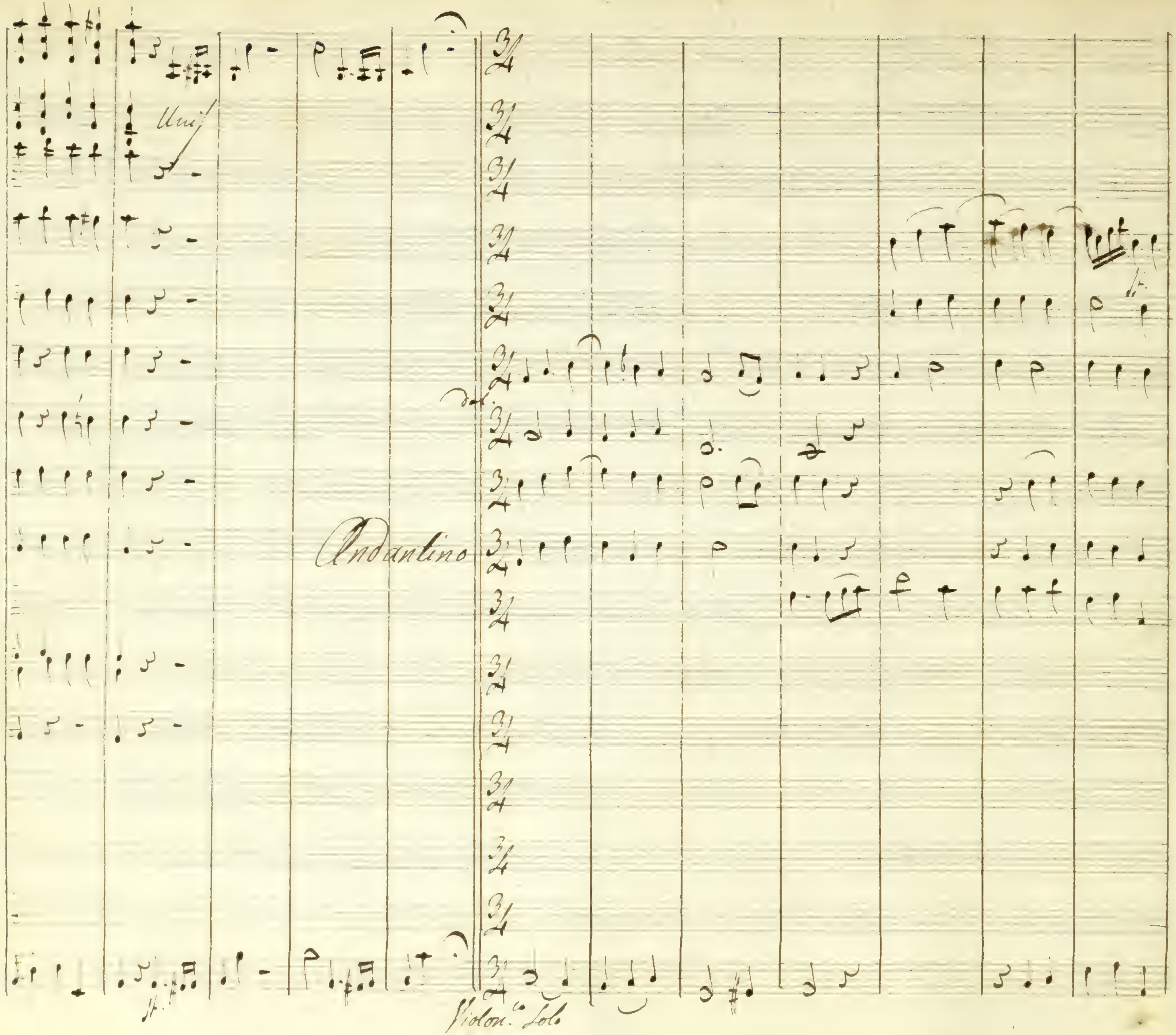

dol.
p.
pmo

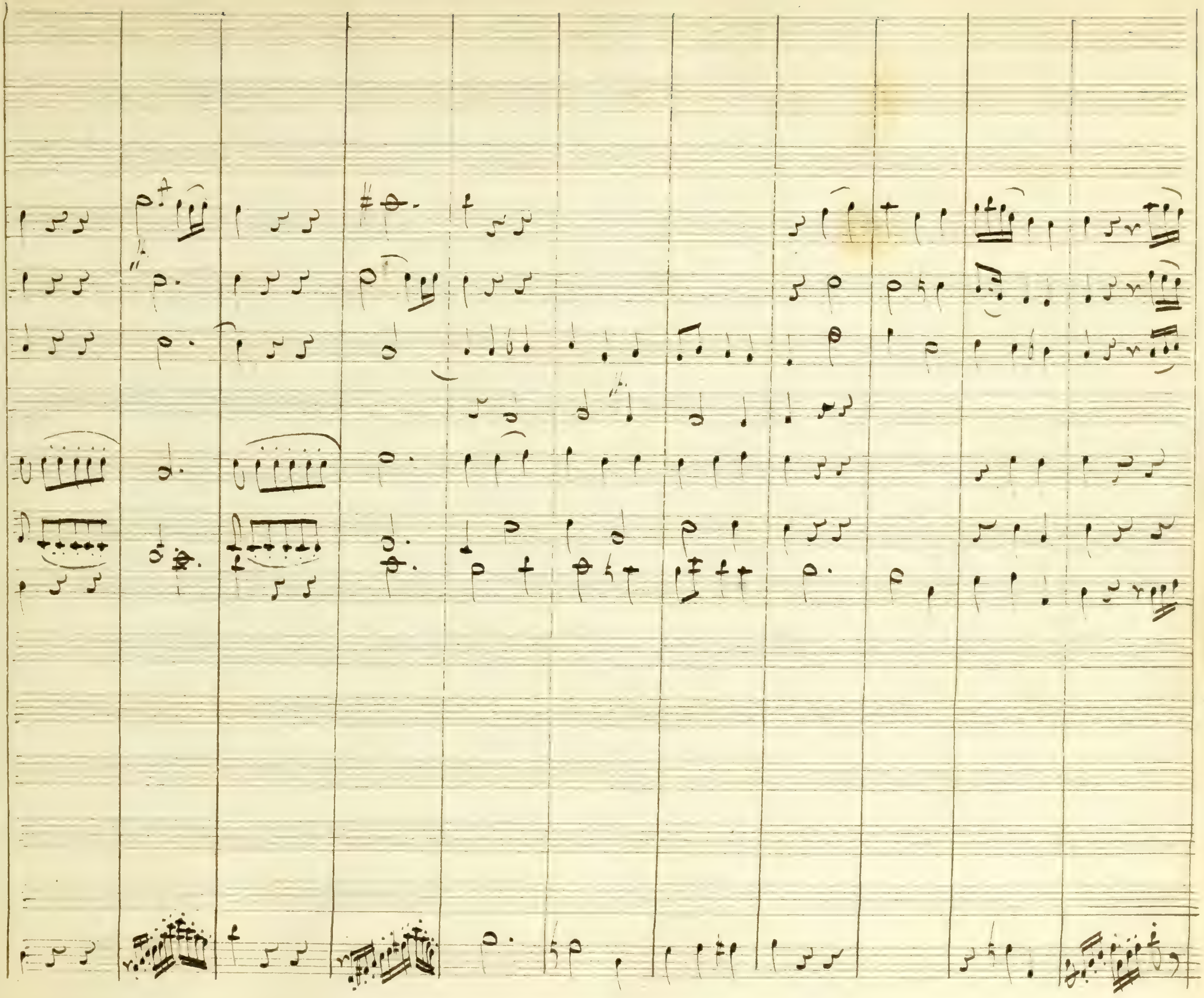

pizz.
pizz.

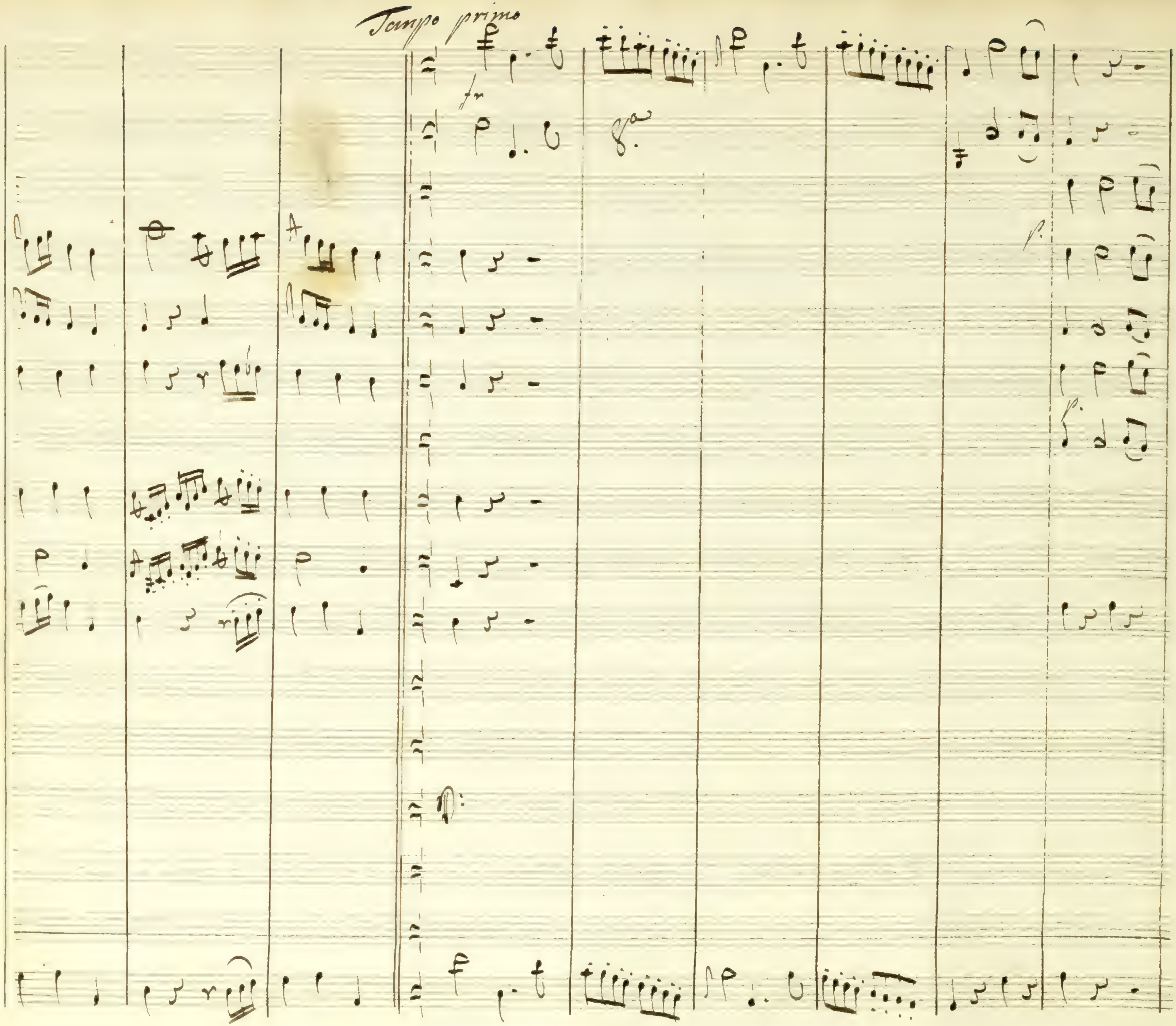

Arco
Dol.
Solo
Dol.
Solo
p.
p.
p.
p.

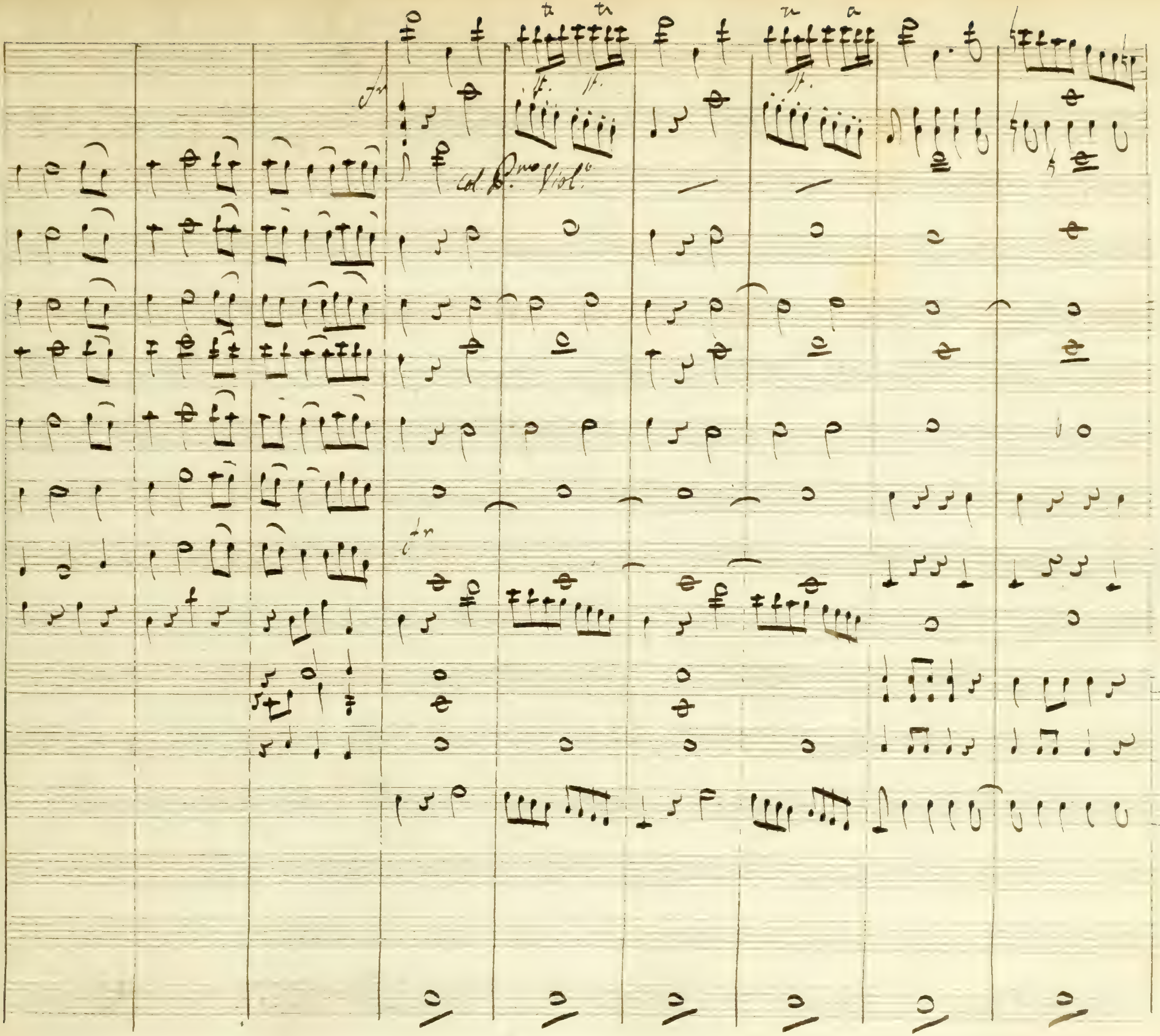


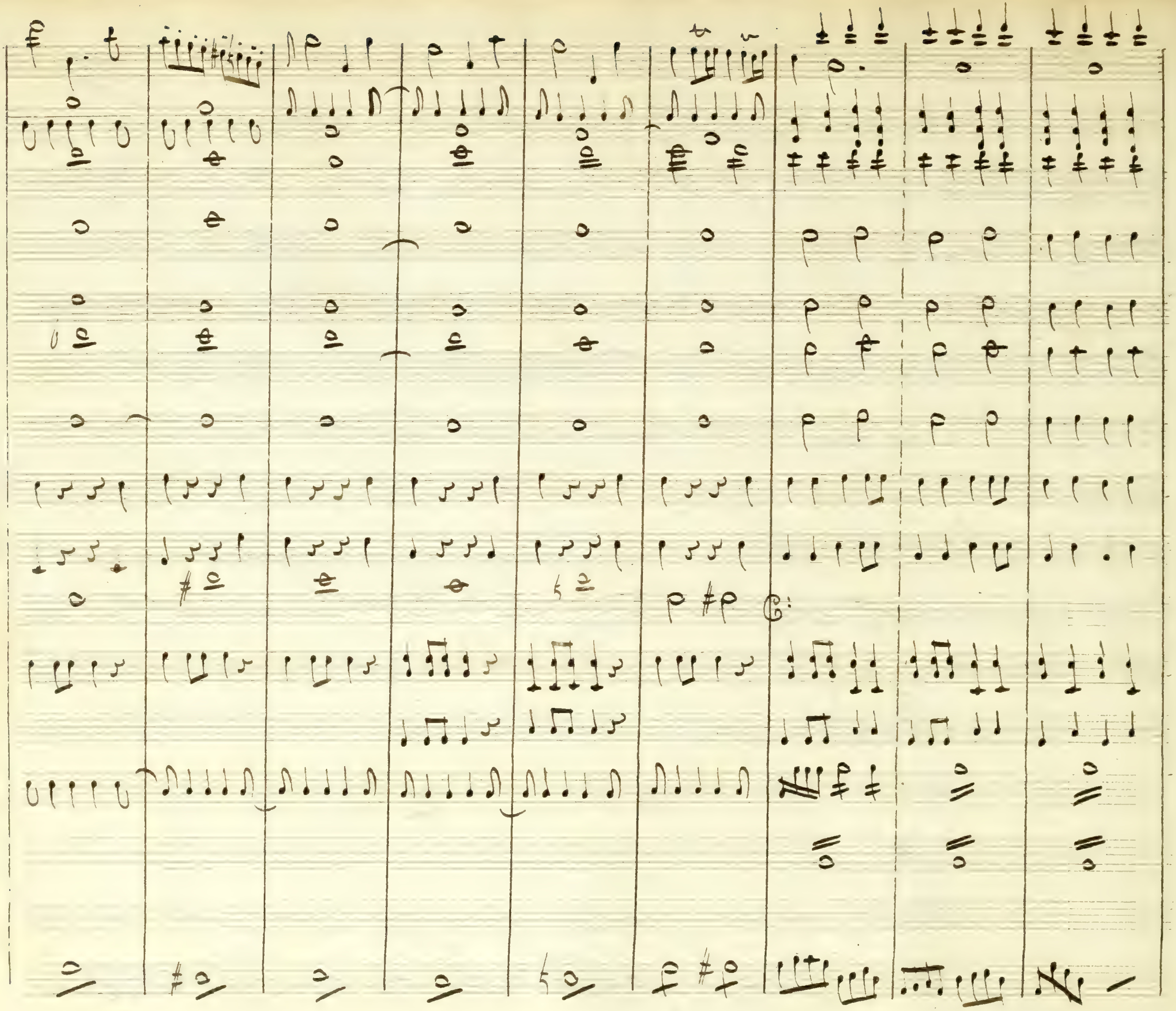


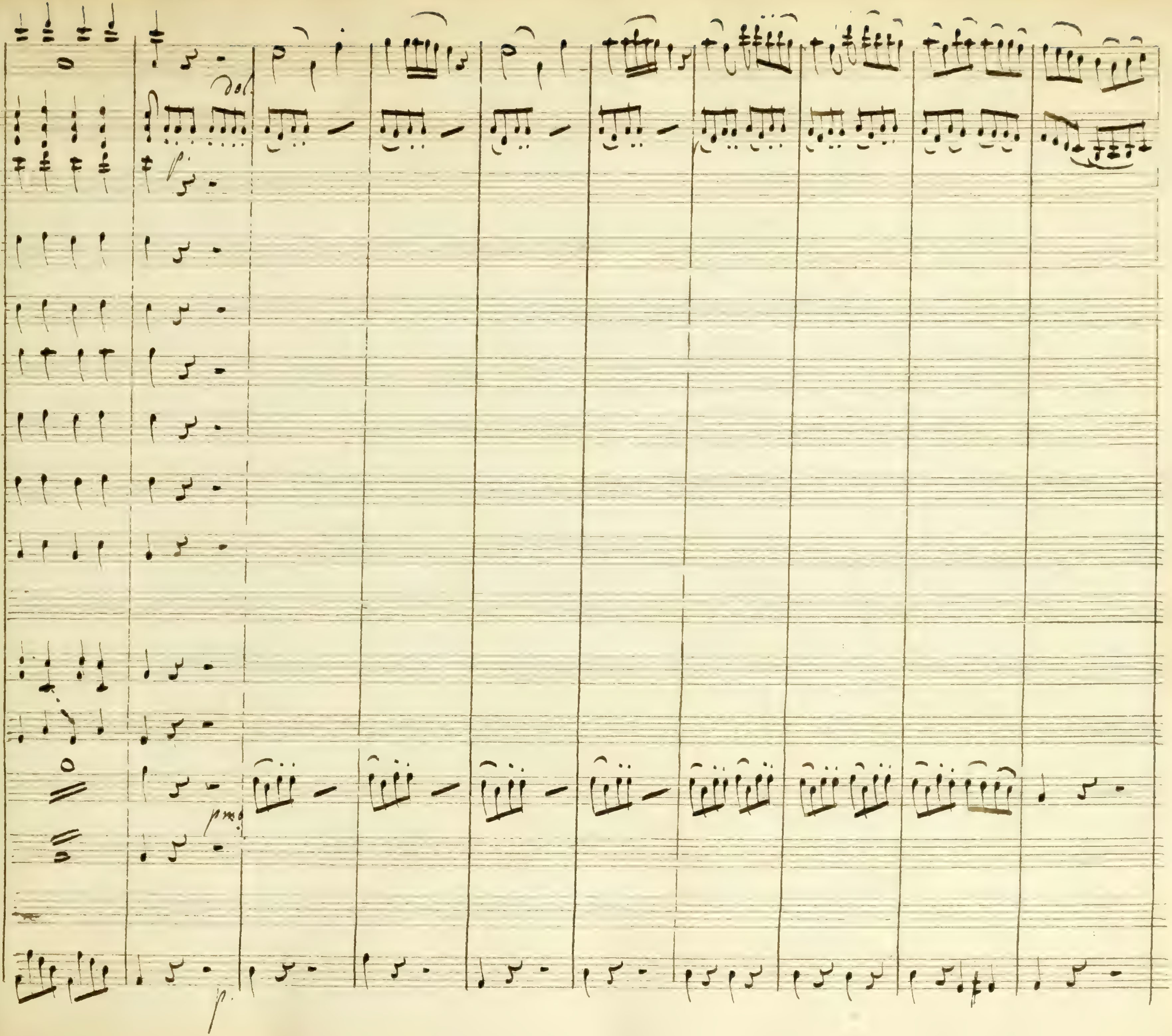

Unis
Andantino
Violon.lo Solo

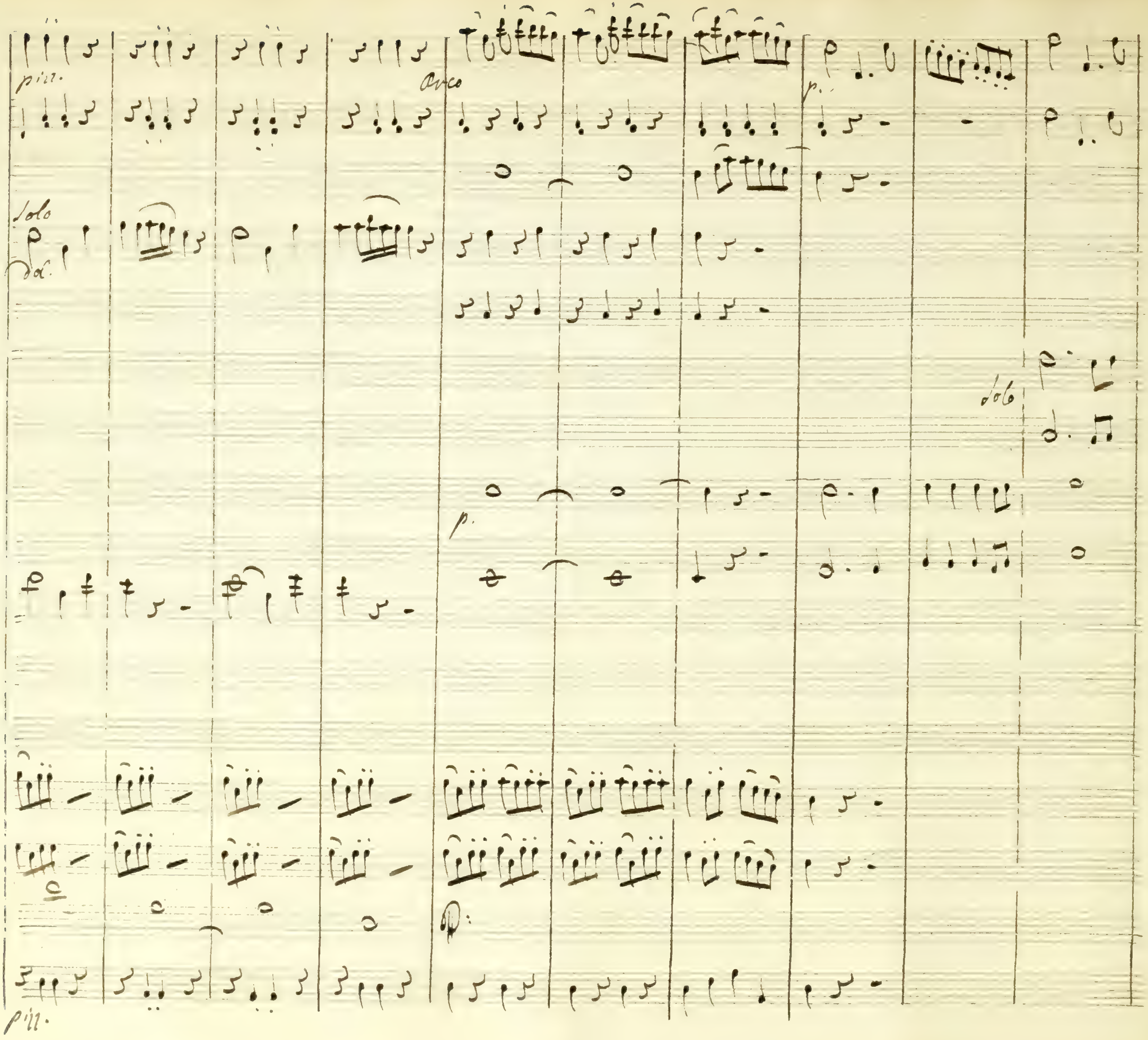


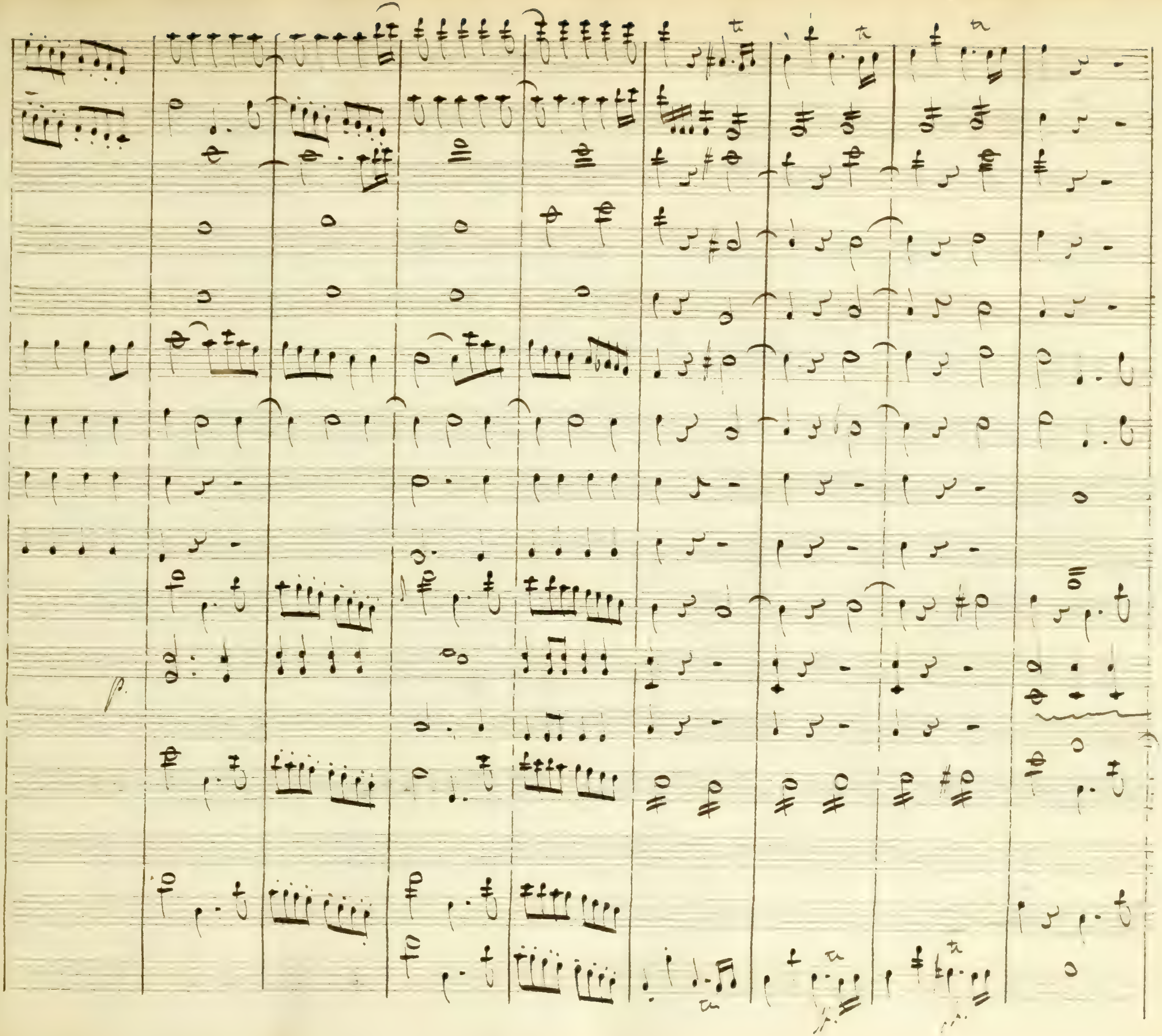

Tempo primo

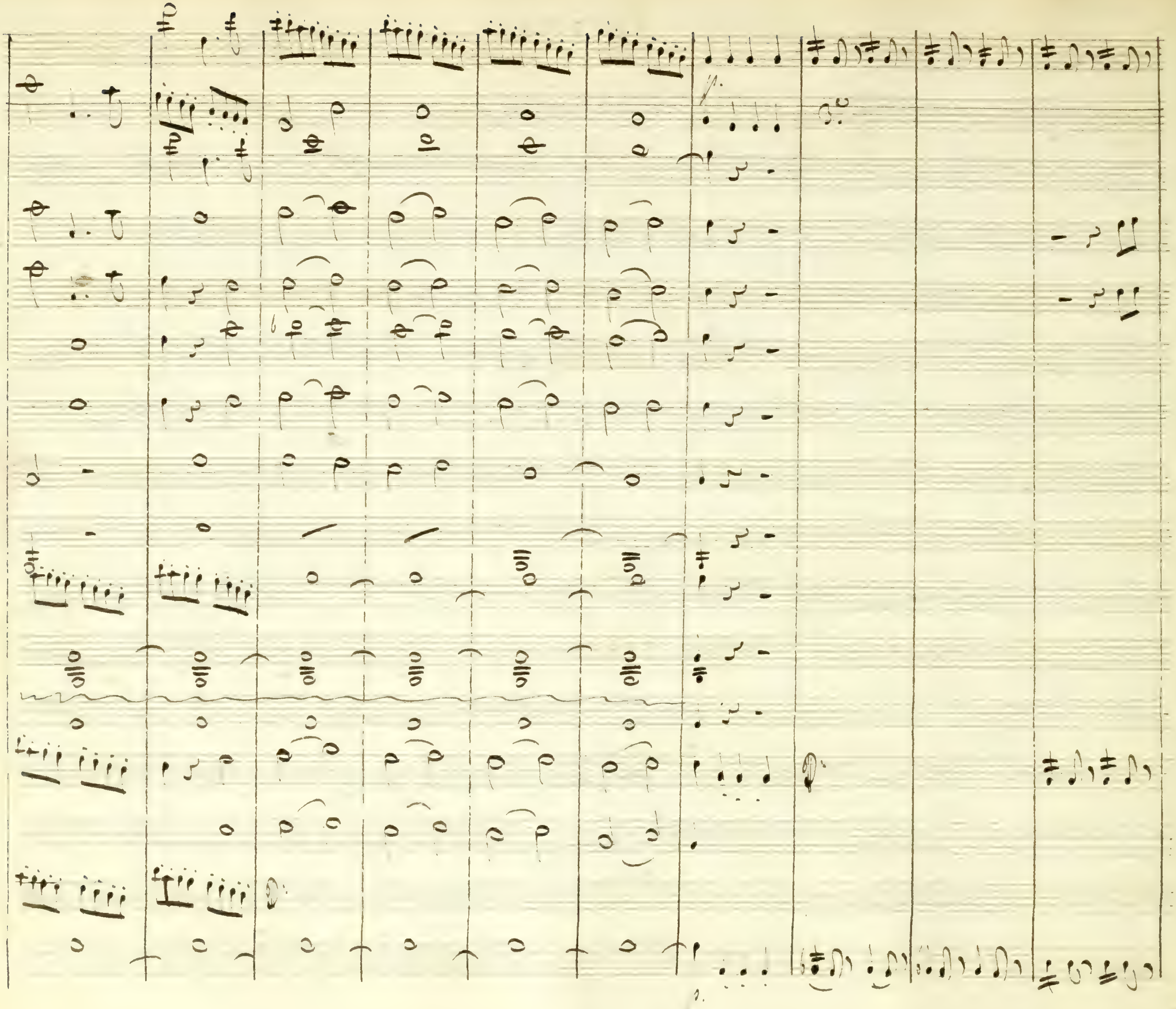

Col. P.mo Viol.

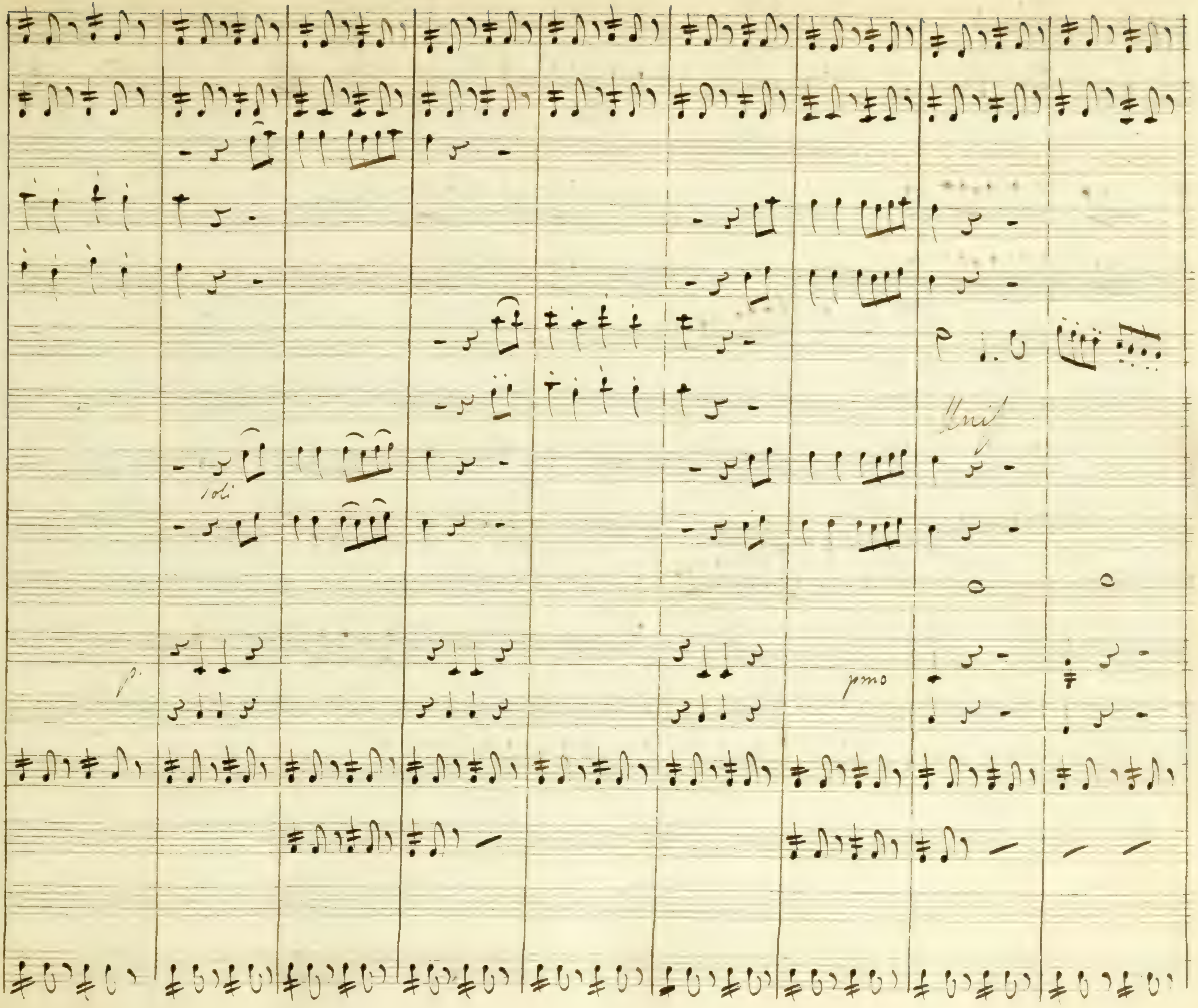


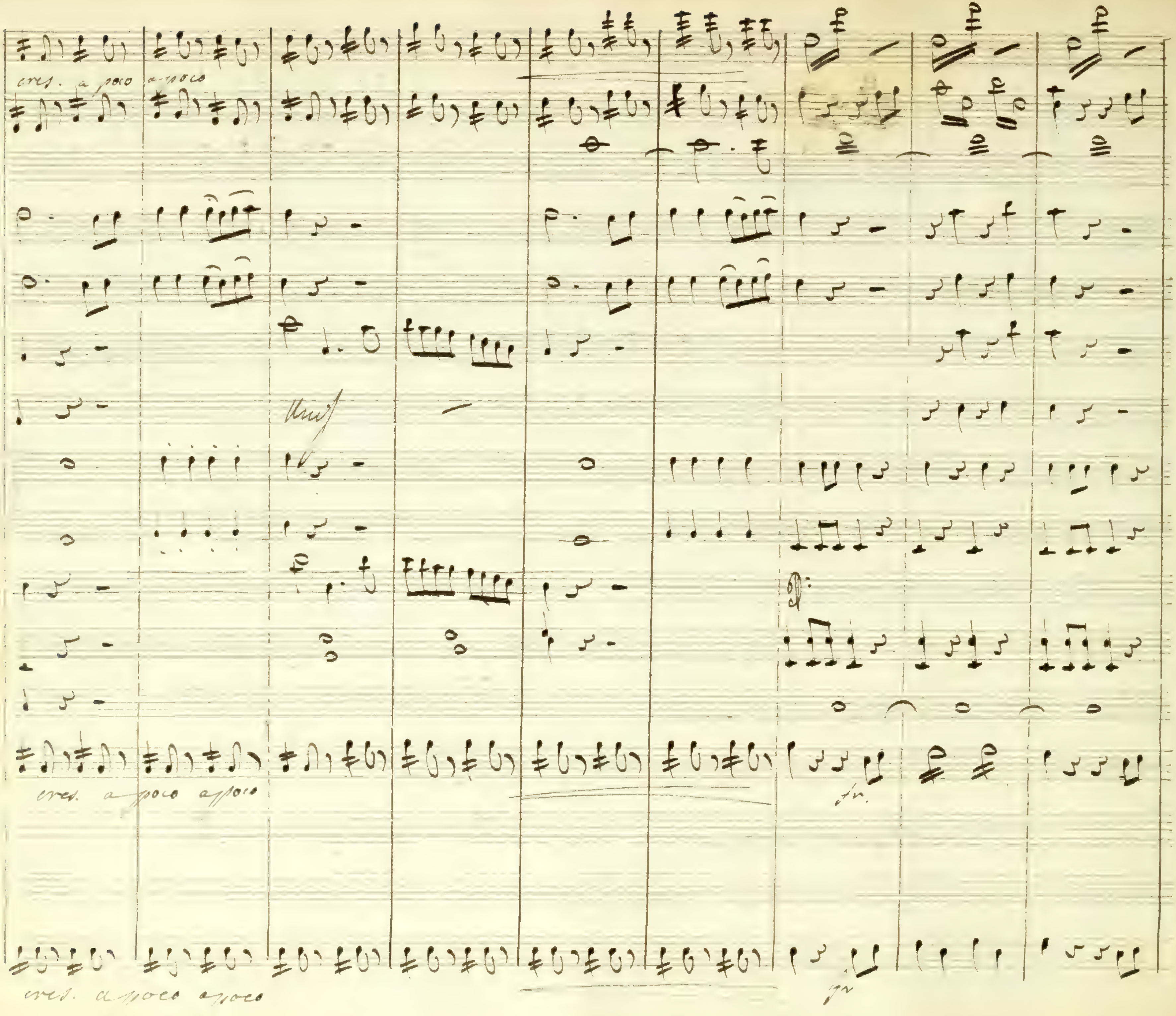

dol
p.

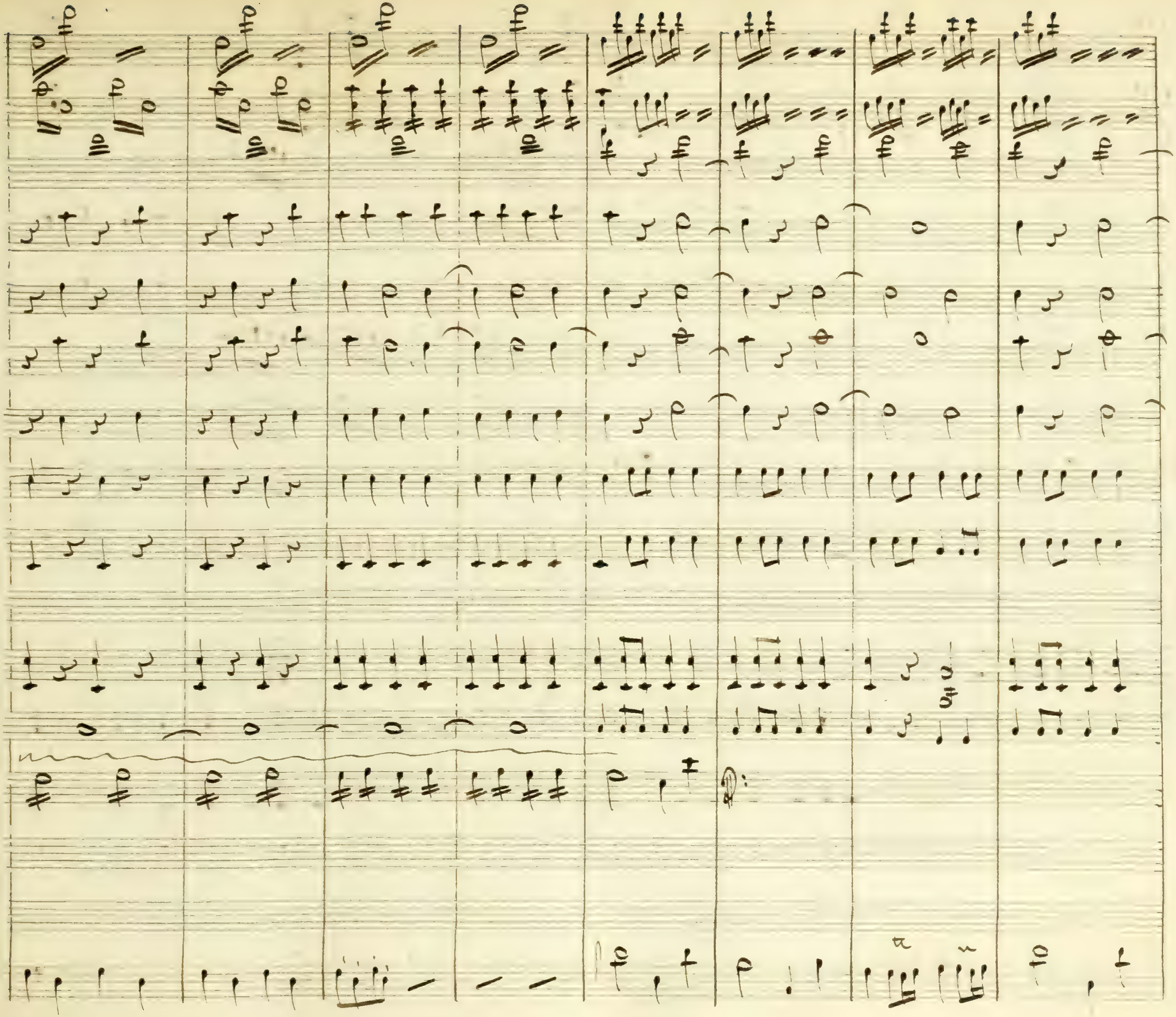

pizz.
Arco
Solo
p.
Solo
p.
pizz.

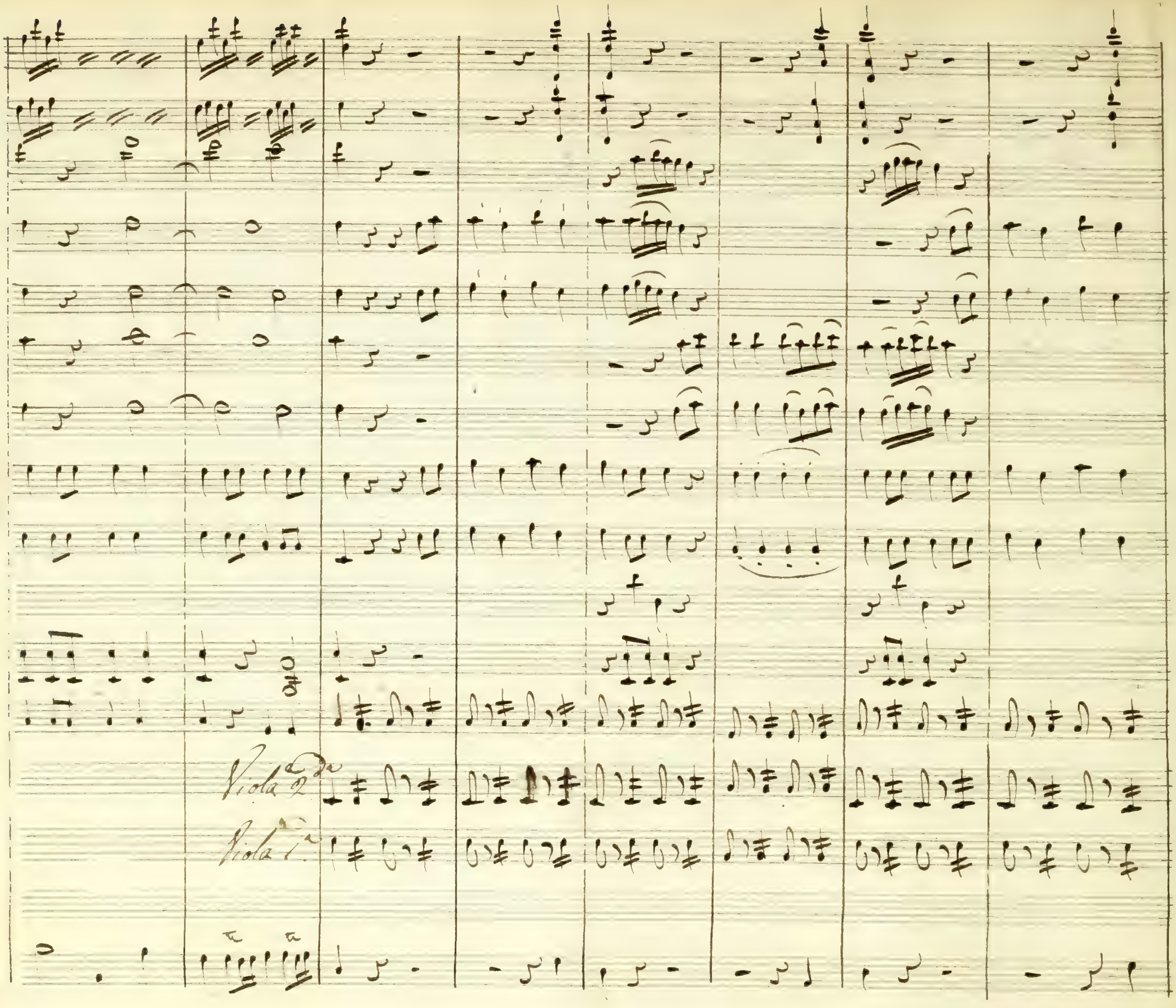


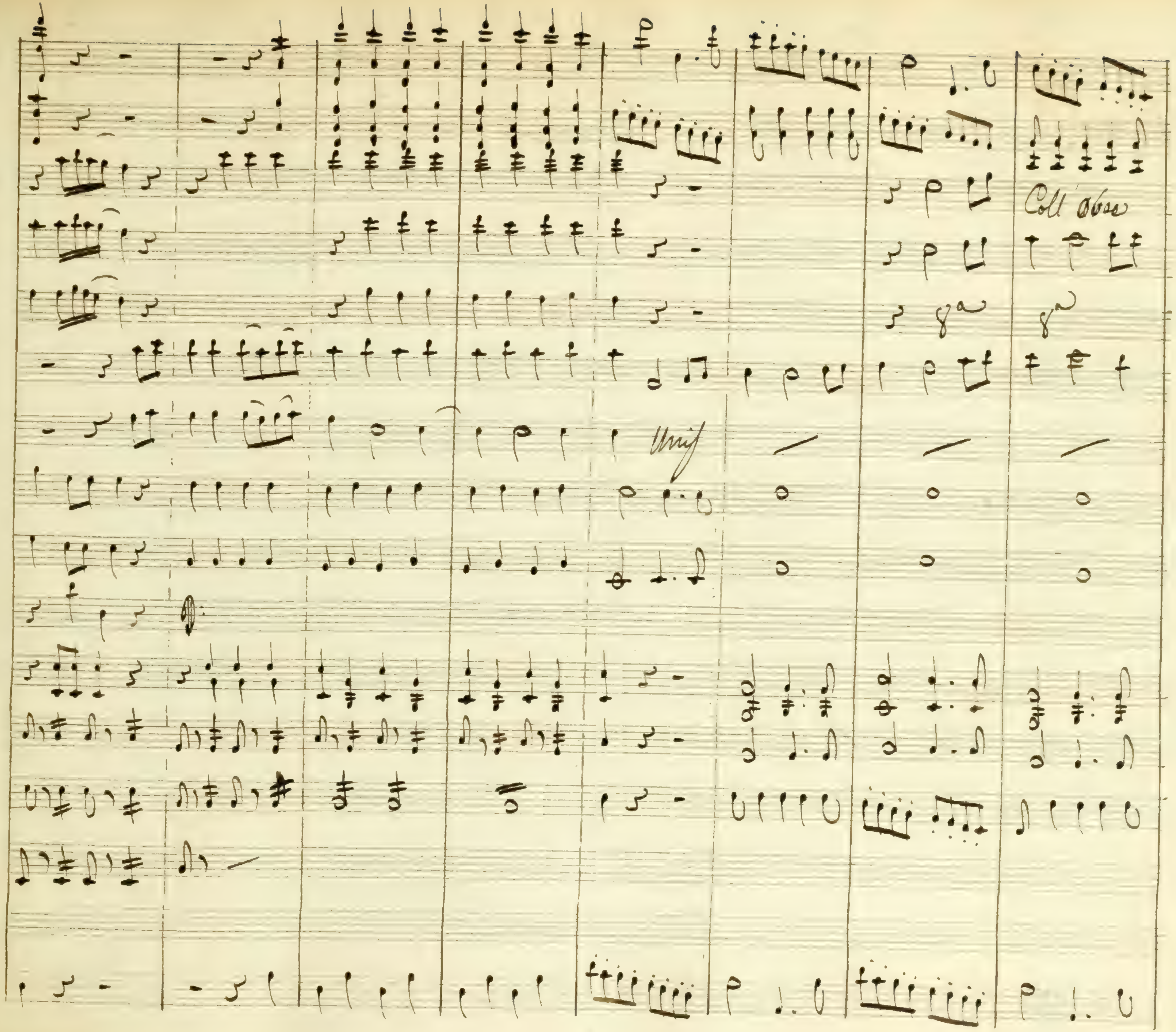


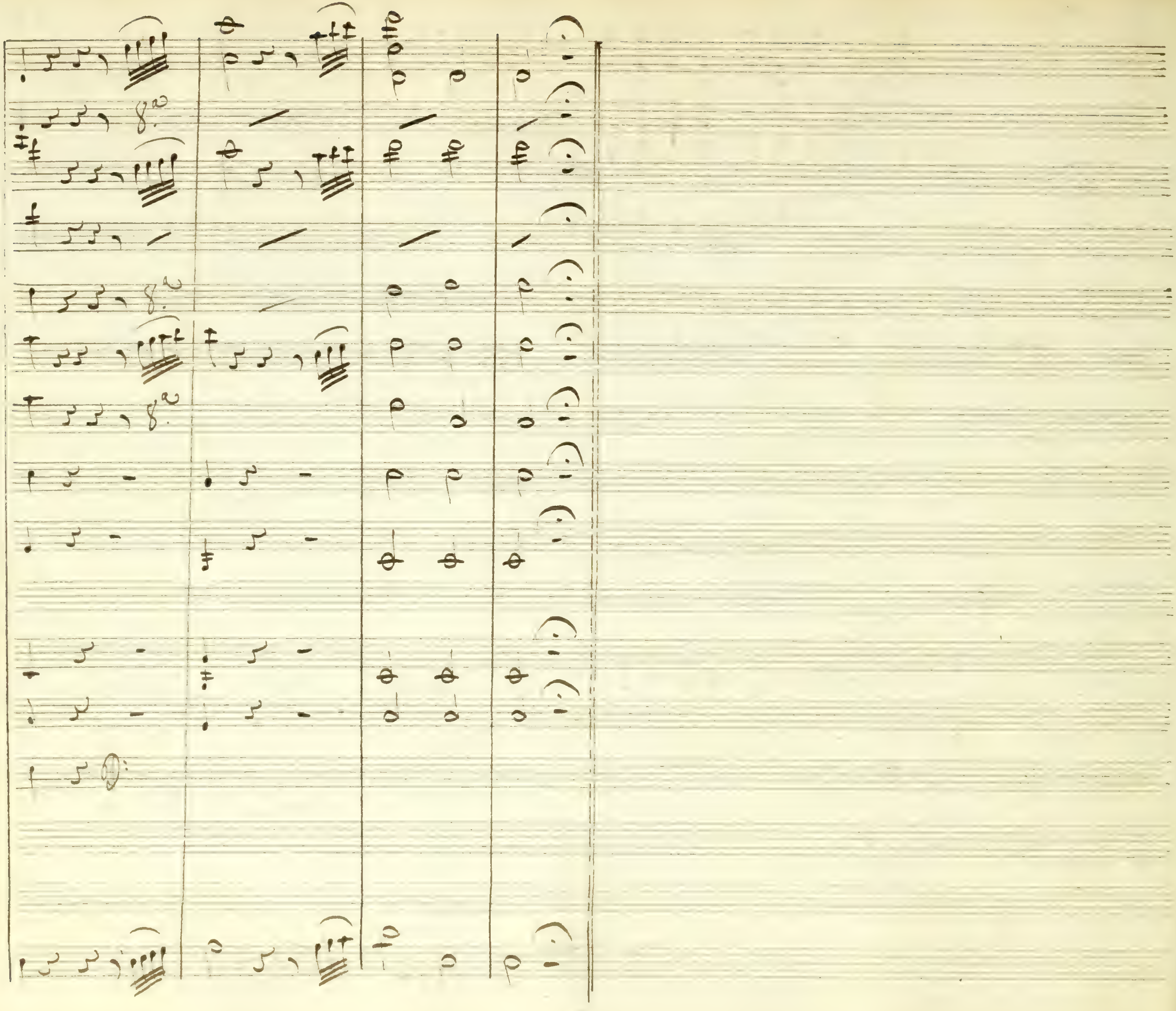

soli
Uni
pmo

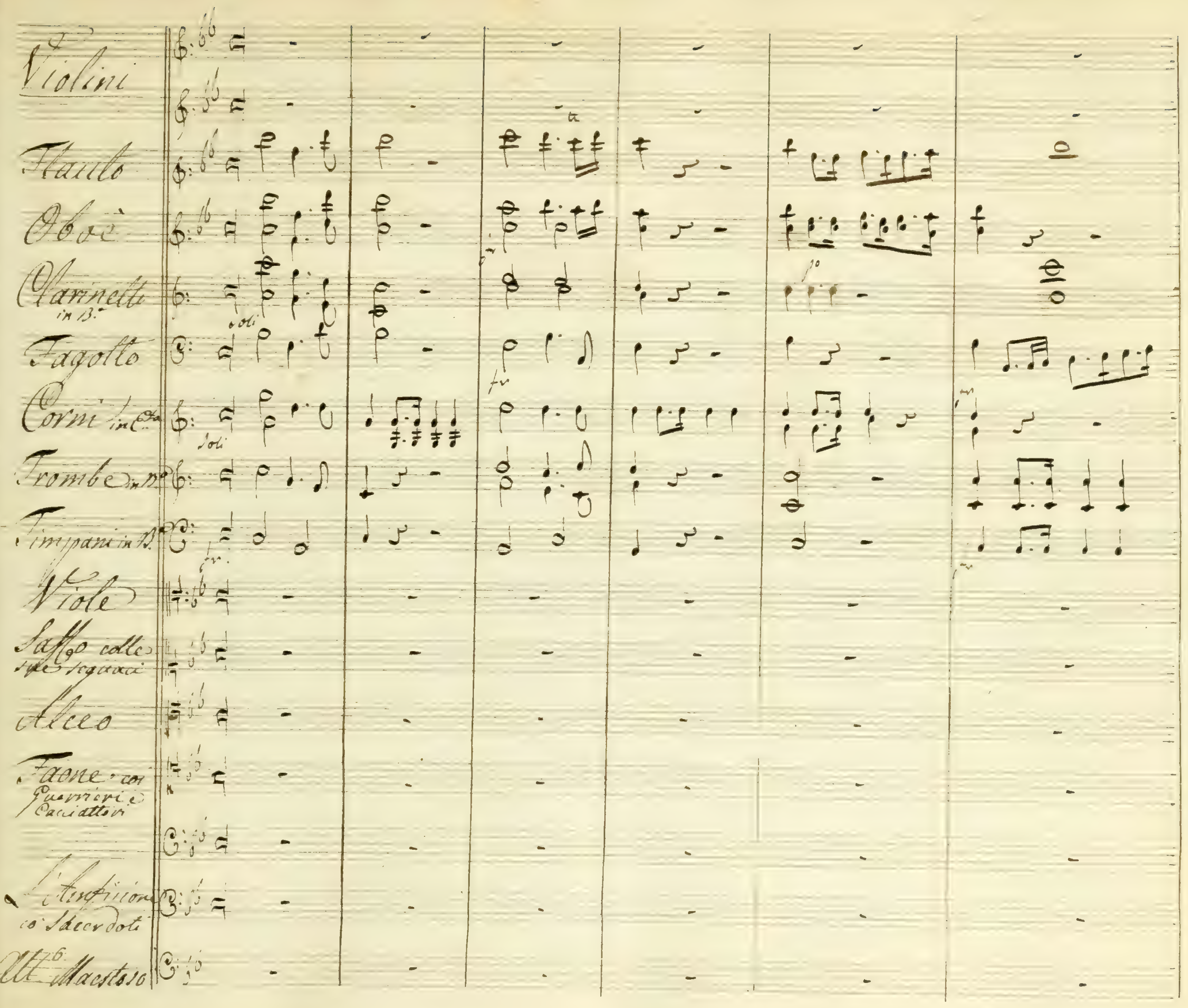

cres. a poco a poco
cres. a poco a poco
cres. a poco a poco

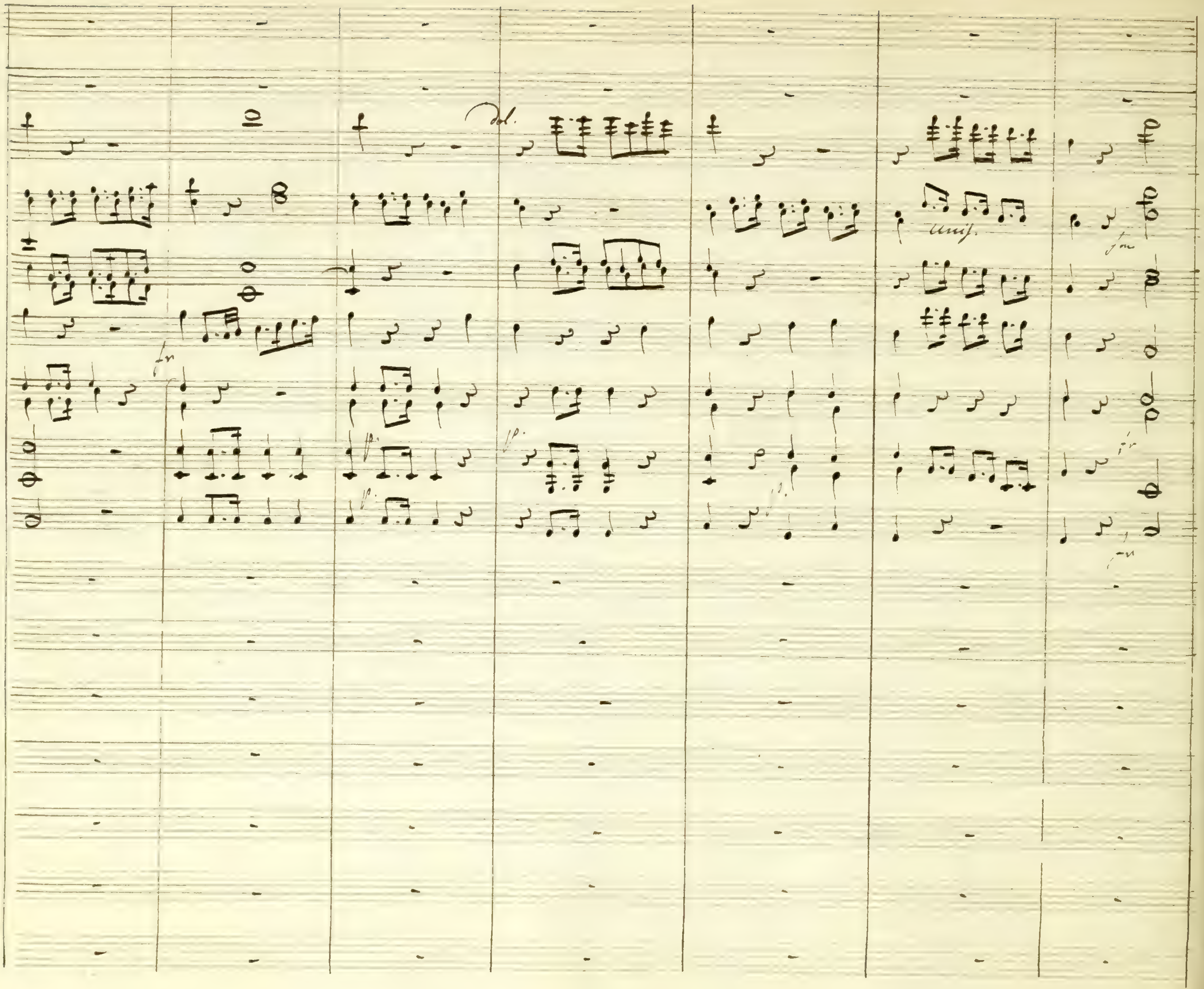


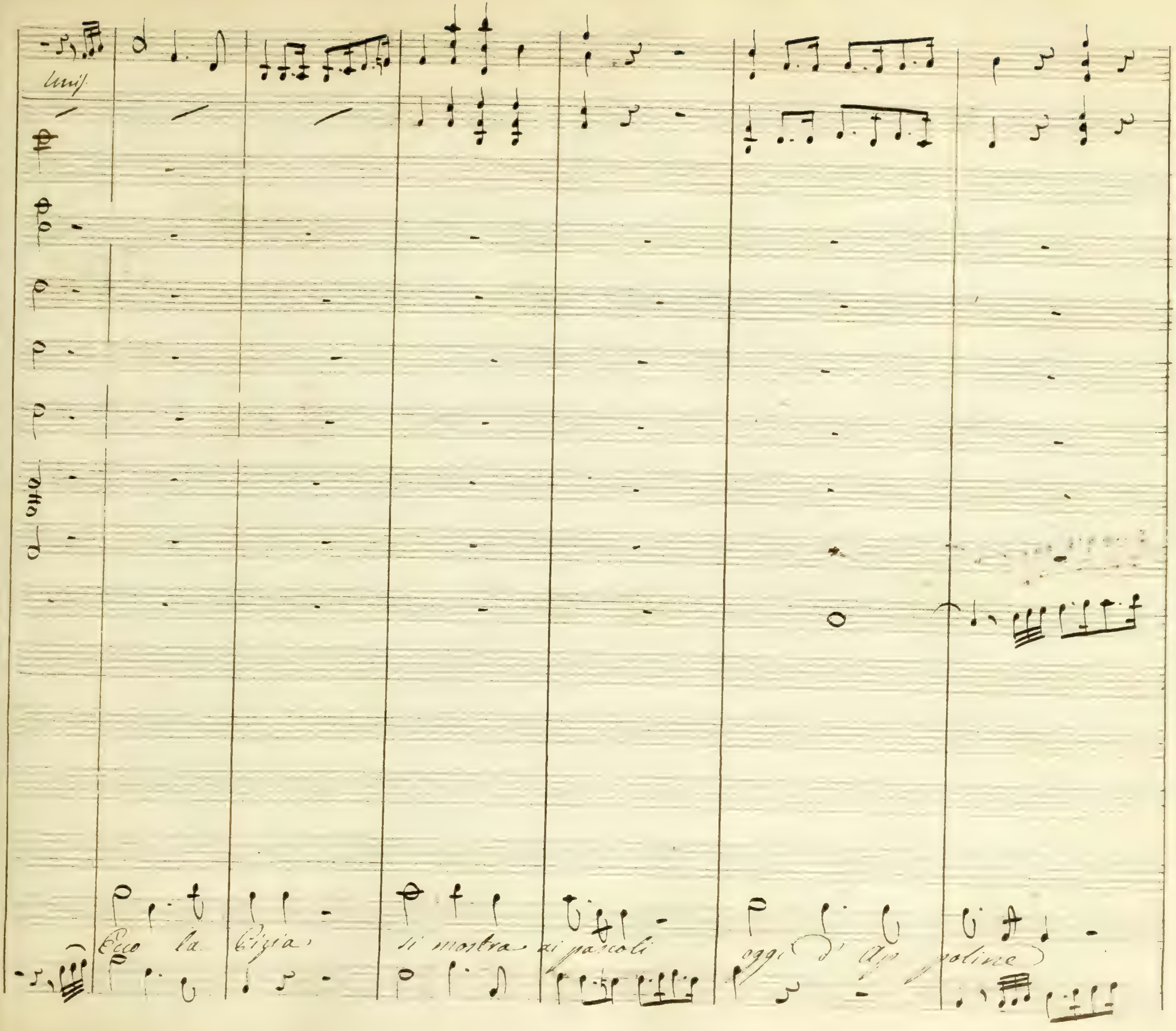

Viola 2da
Viola 1a

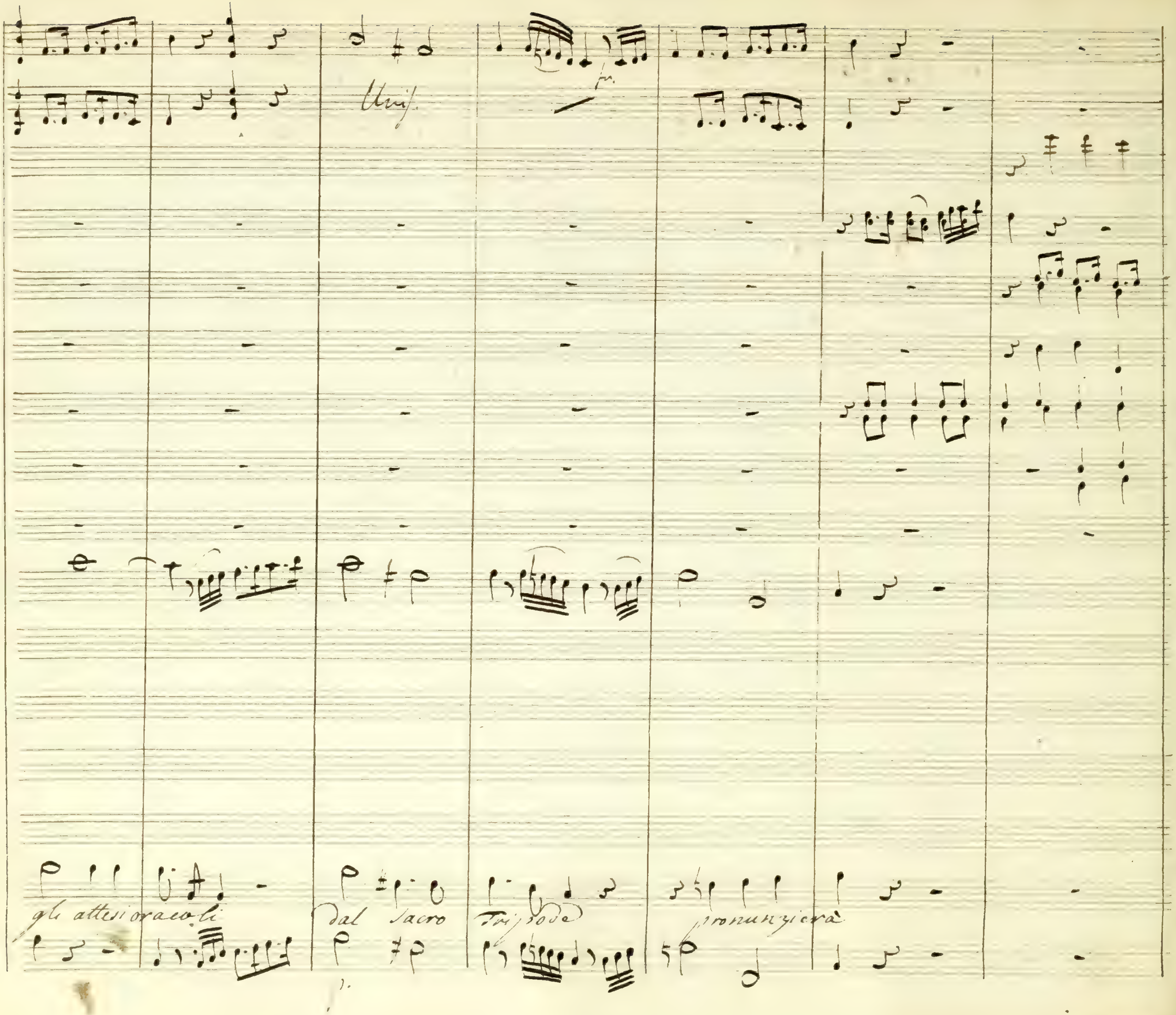

Unis
Coll Oboe

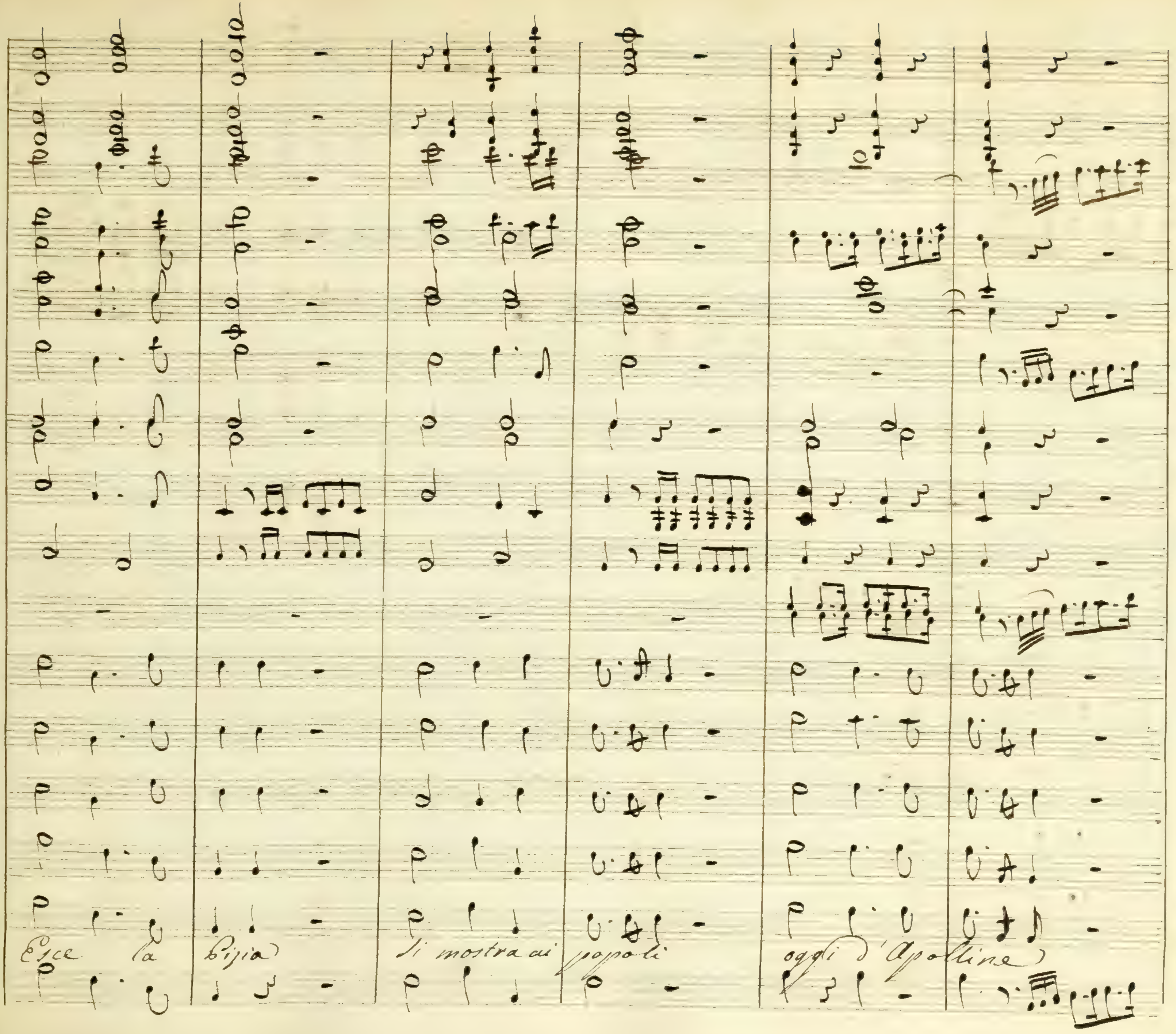


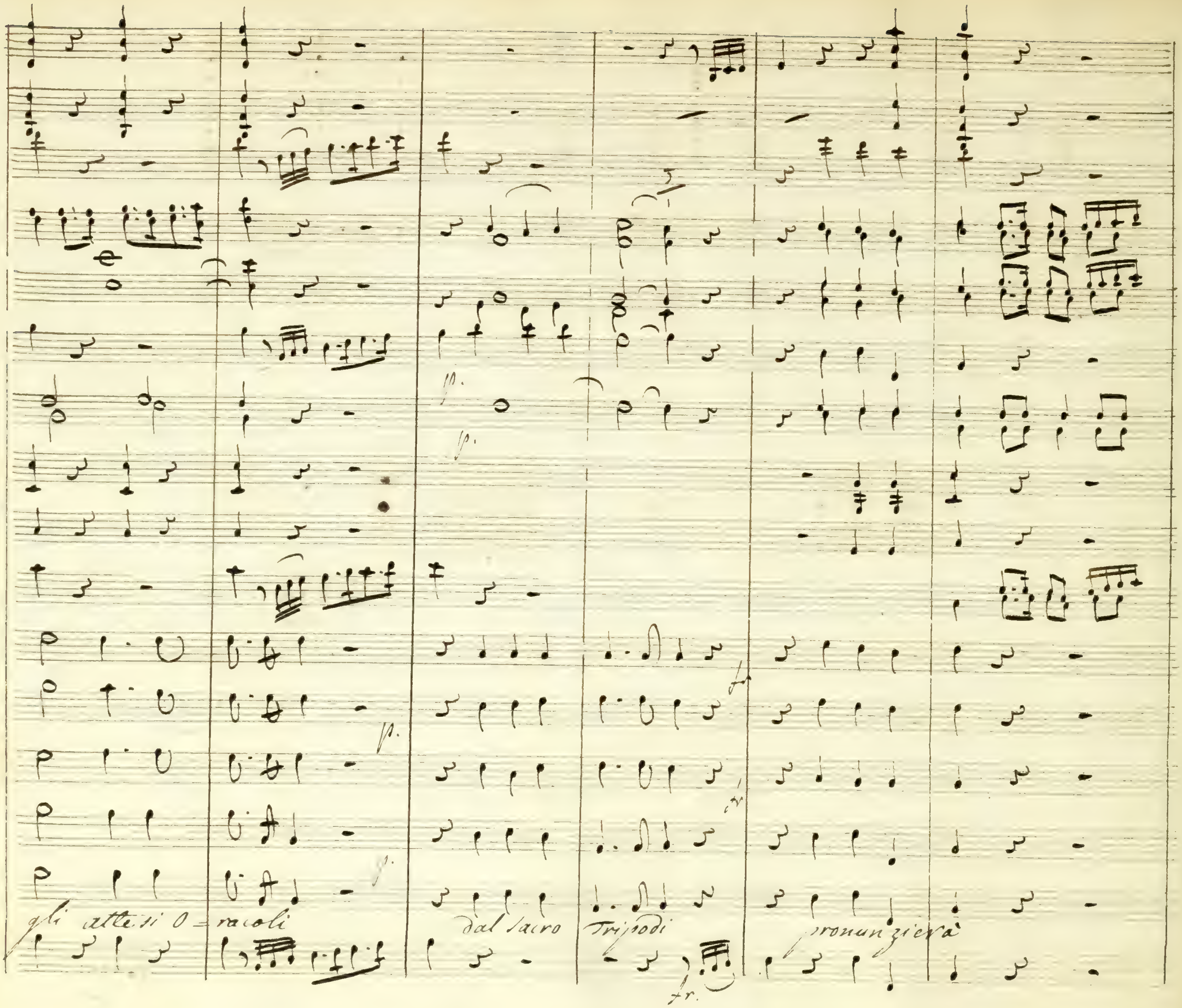

Violini
Flauto
Oboè
Clarinetti in B.
Fagotto
Corni
Timpani
Viole
Saffo colle sue seguaci
Alceo
Faone con Guerrieri e Cacciatori
Soli
Maestoso

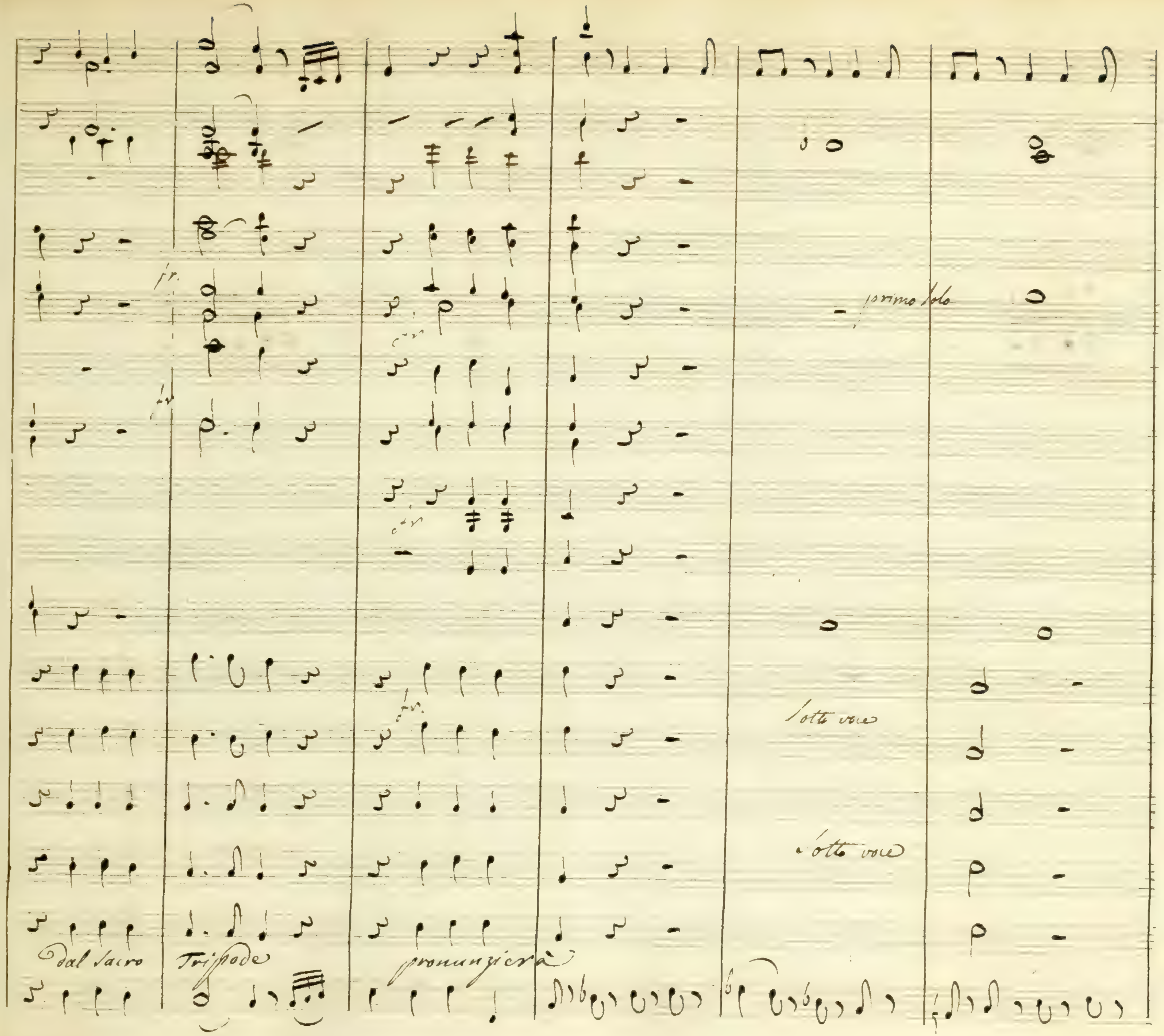

dol.
Unis.

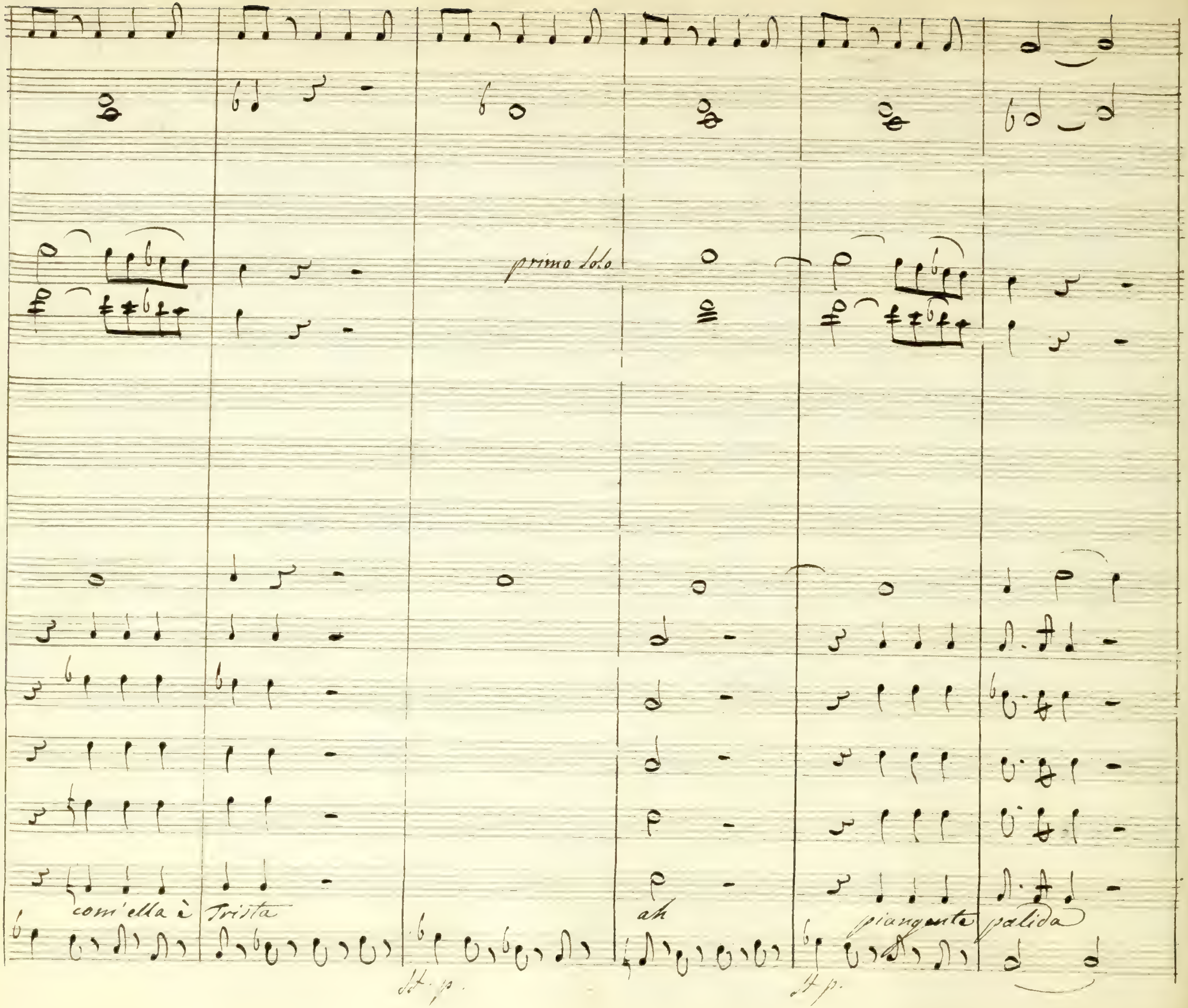

Unis
Ecco la bigia, si mostra ai pascoli oggi d' Ap- polline

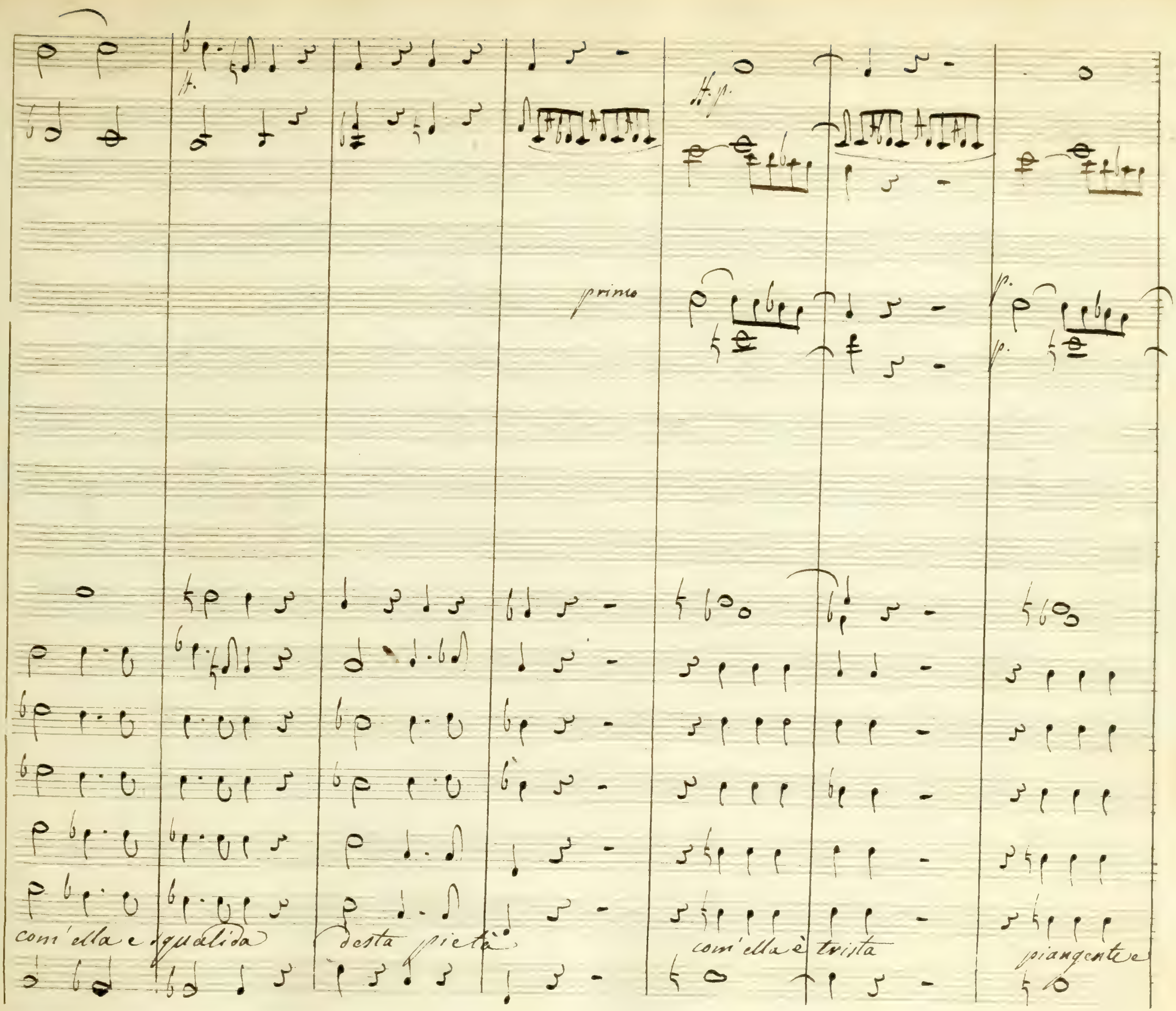

Unis.
fz.
gli attesi oracoli
dal sacro
Tripode
pronunzierà

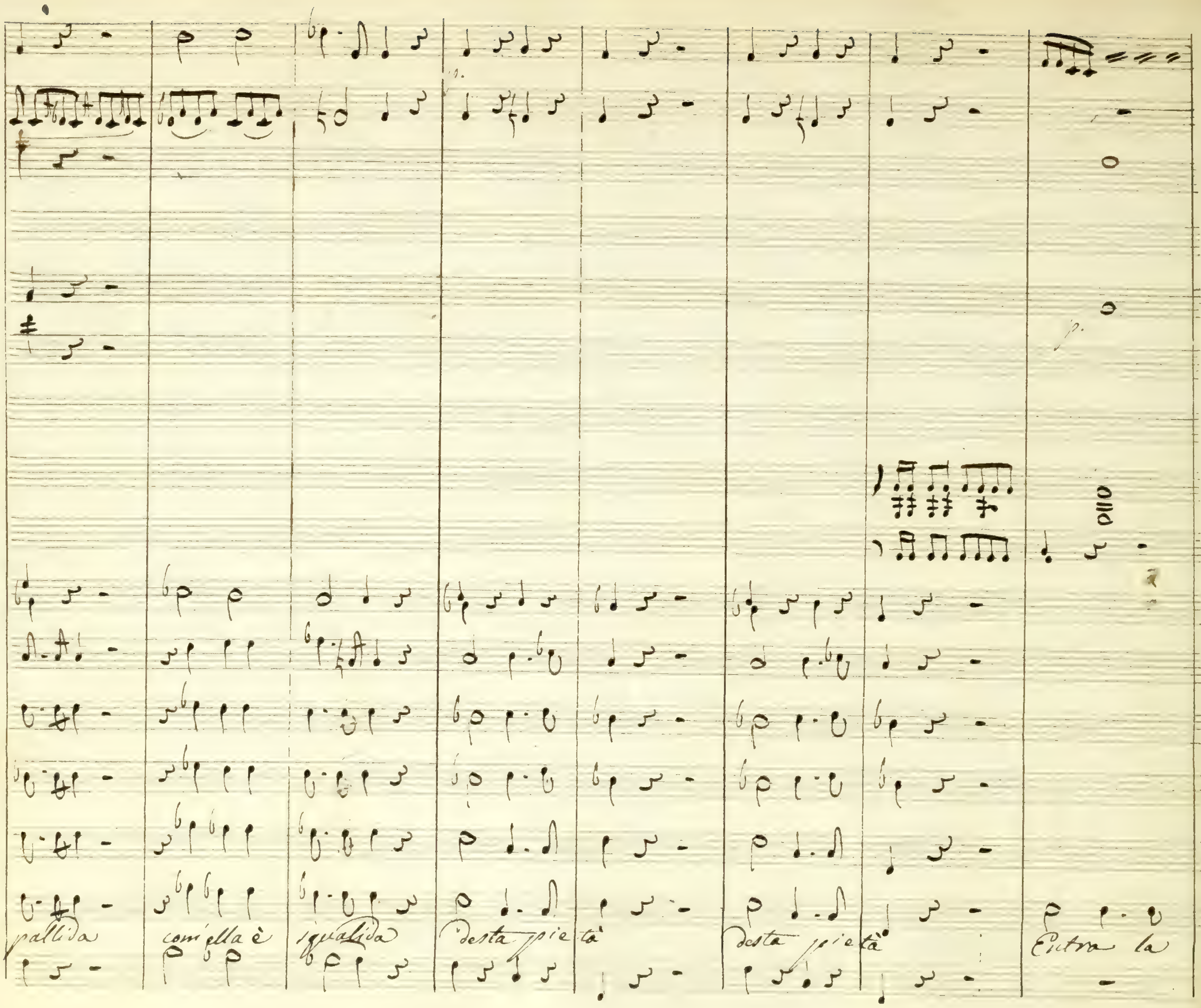

Esce la bijia
si mostra ai popoli
oggi d'Apolline

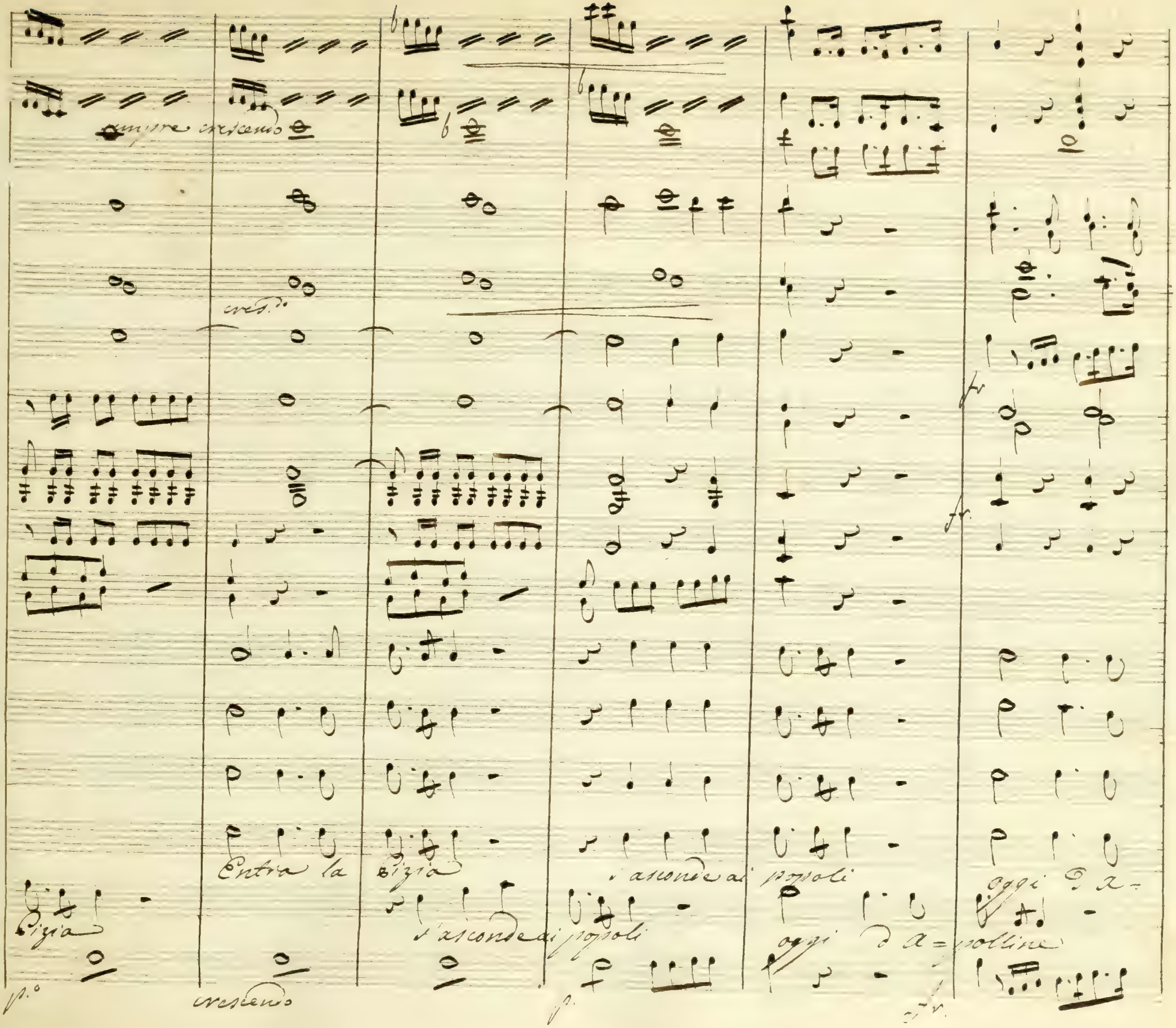

gli attesi O=racoli
dal sacro Tripodi
pronunzierà
p.
tr.

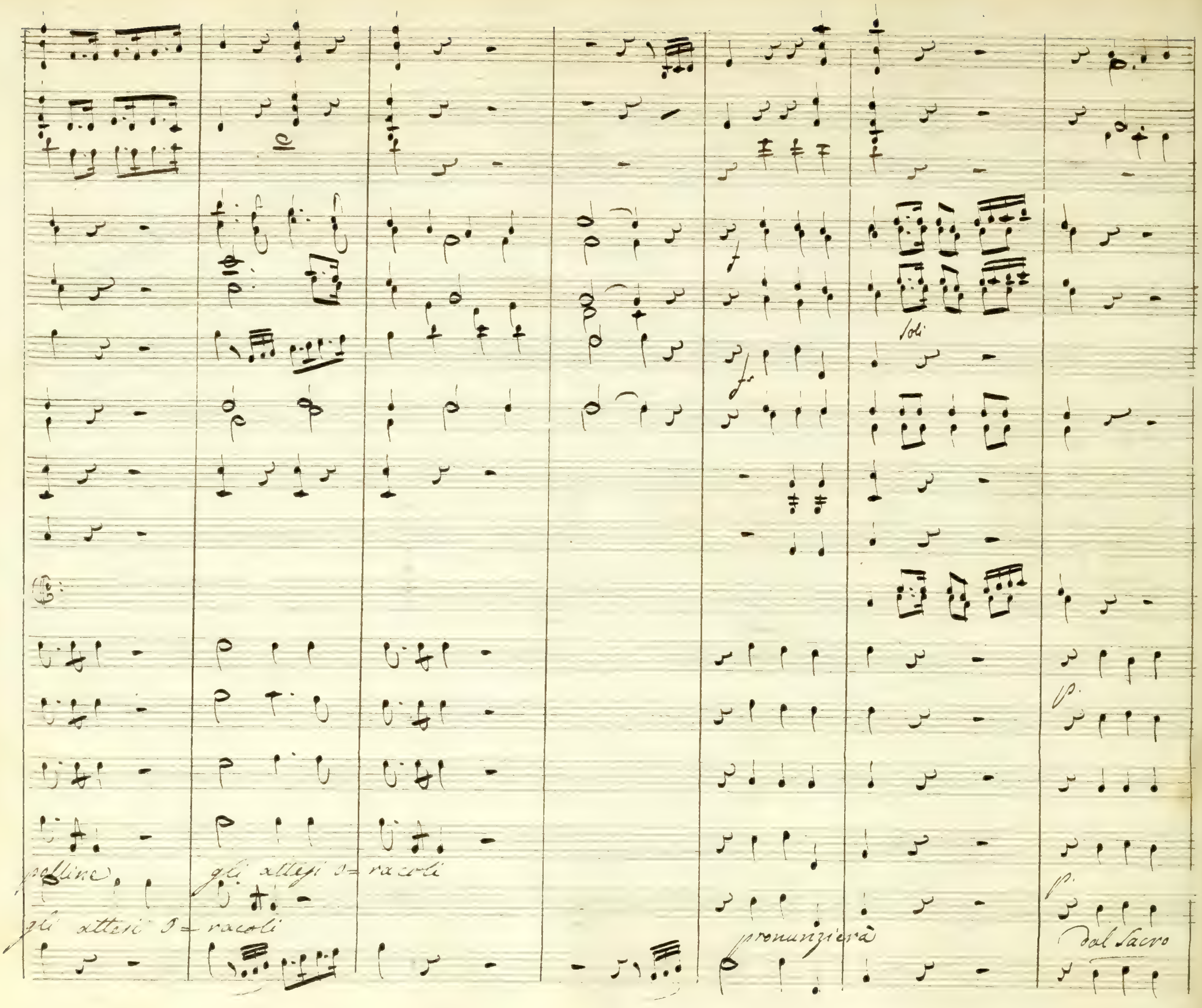

primo solo
sotto voce
sotto voce
dal Sacro Tripode pronunzierà

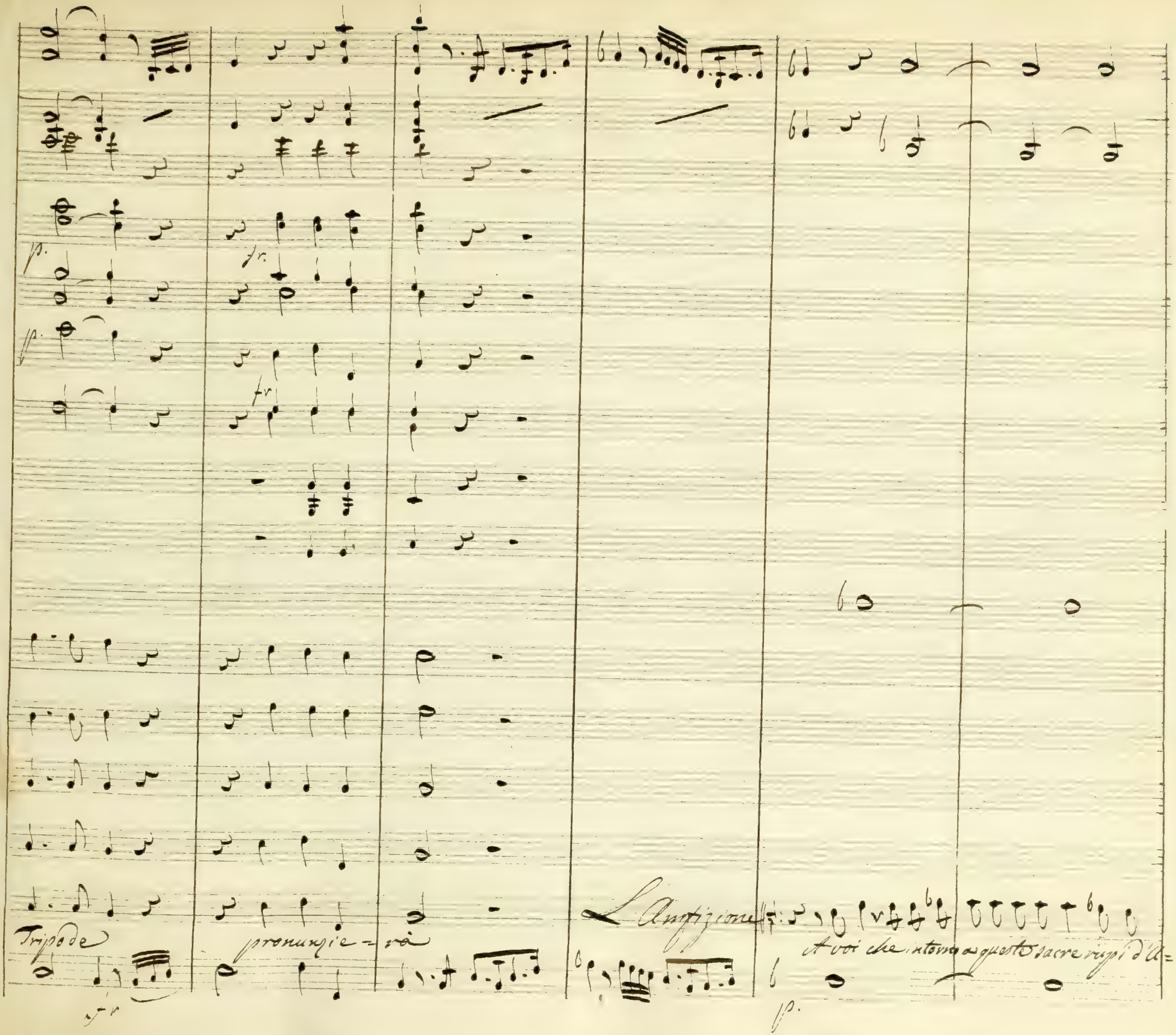

primo solo
com'ella è
Trista
ah
piangente
palida

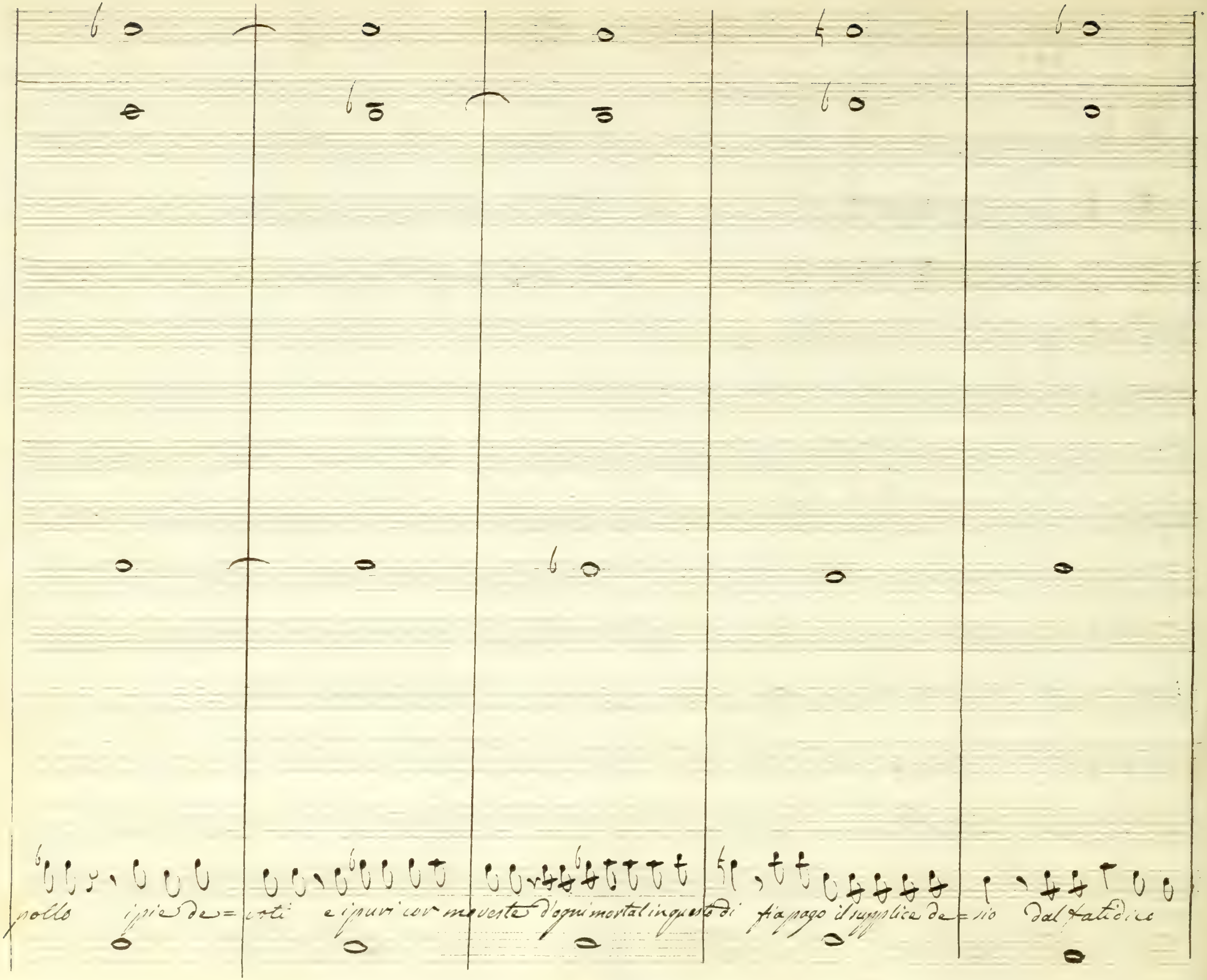

primo
com'ella è squalida
desta pietà
com'ella è trista
piangente e

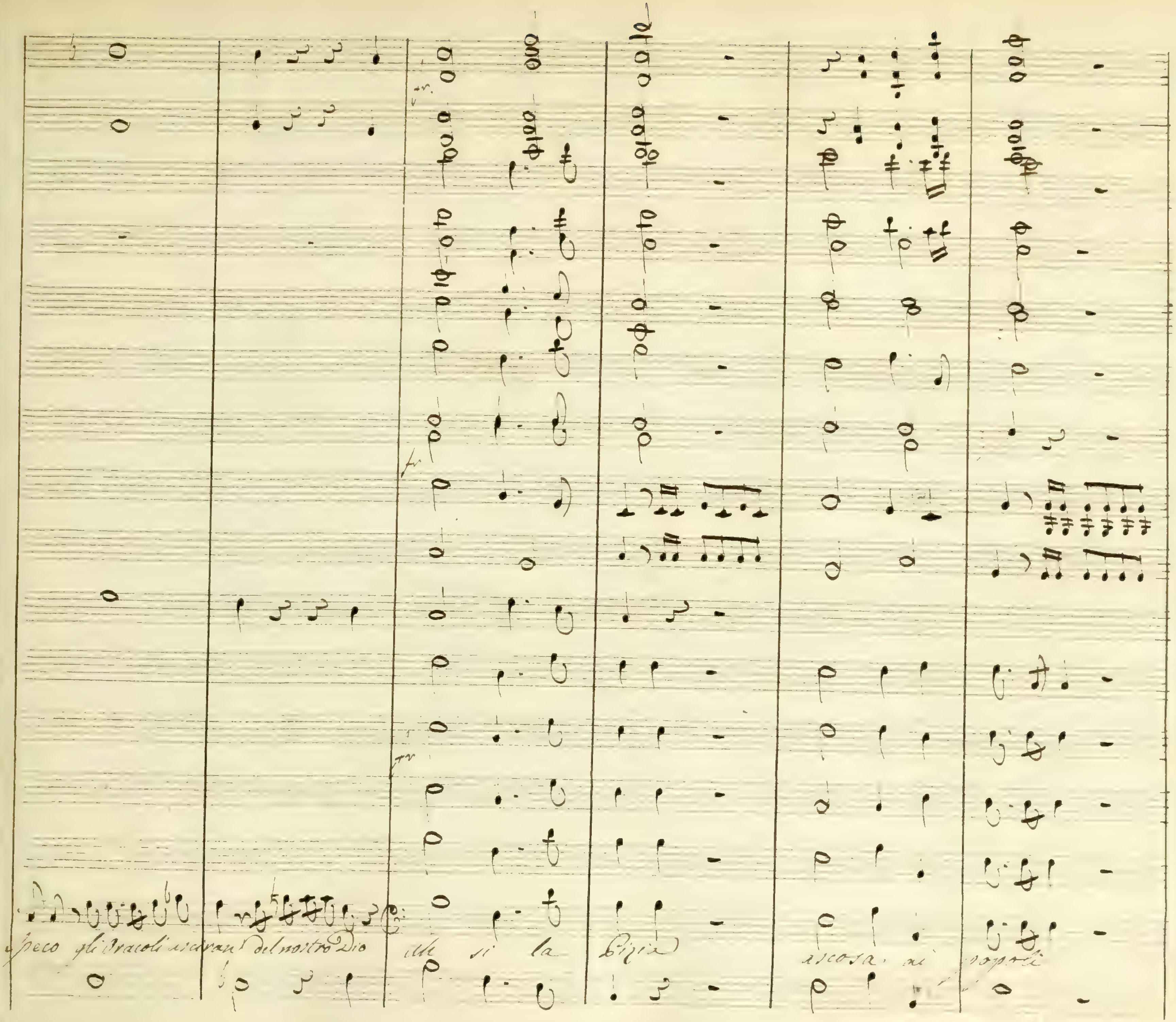

pallida
com'ella è
squalida
desta pietà
desta pietà
Entra la

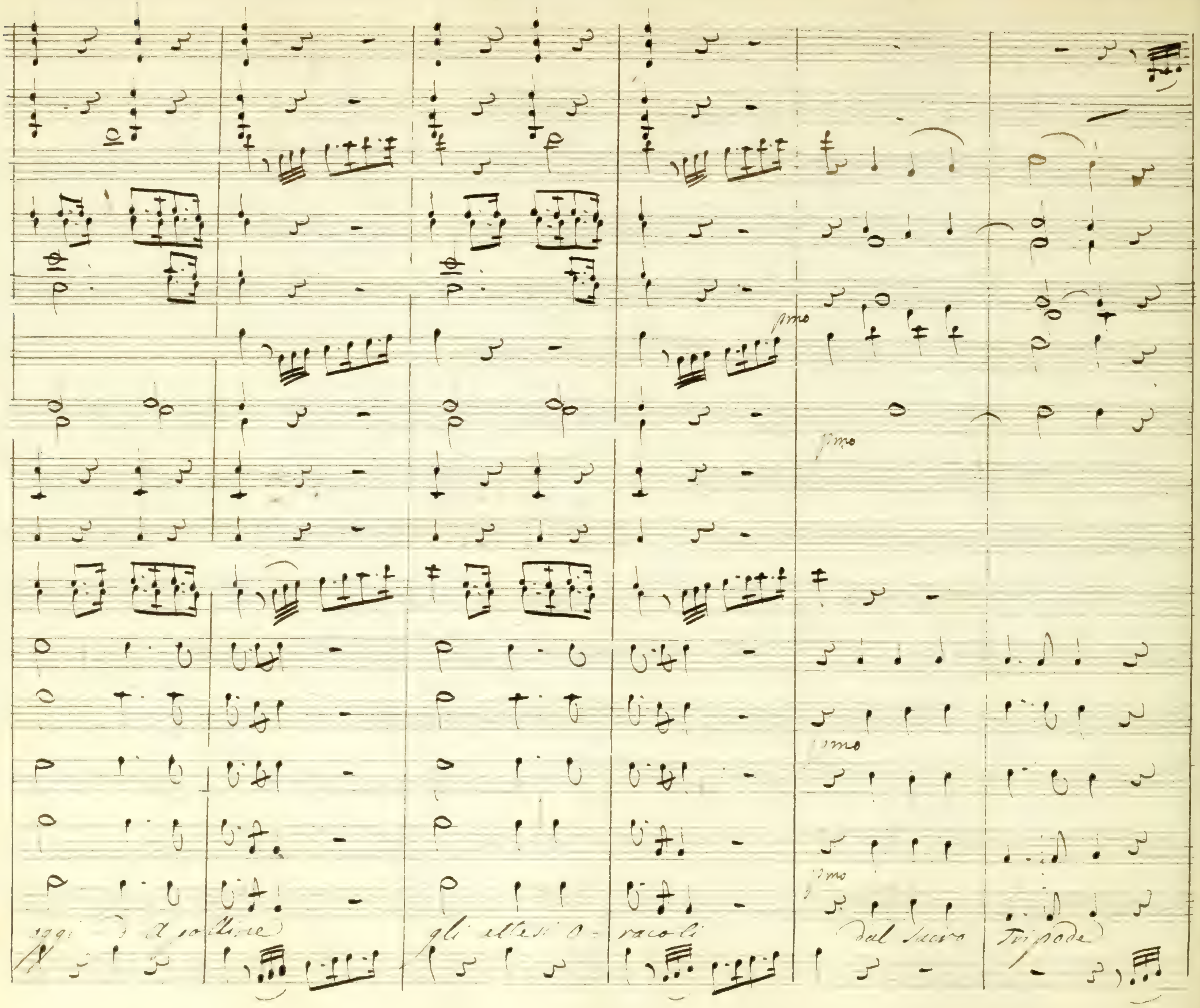

sempre crescendo
cres.do
Entra la Sizia
s'asconde ai popoli
Sizia
s'asconde ai popoli
oggi d'A=
oggi d'A=polline
crescendo

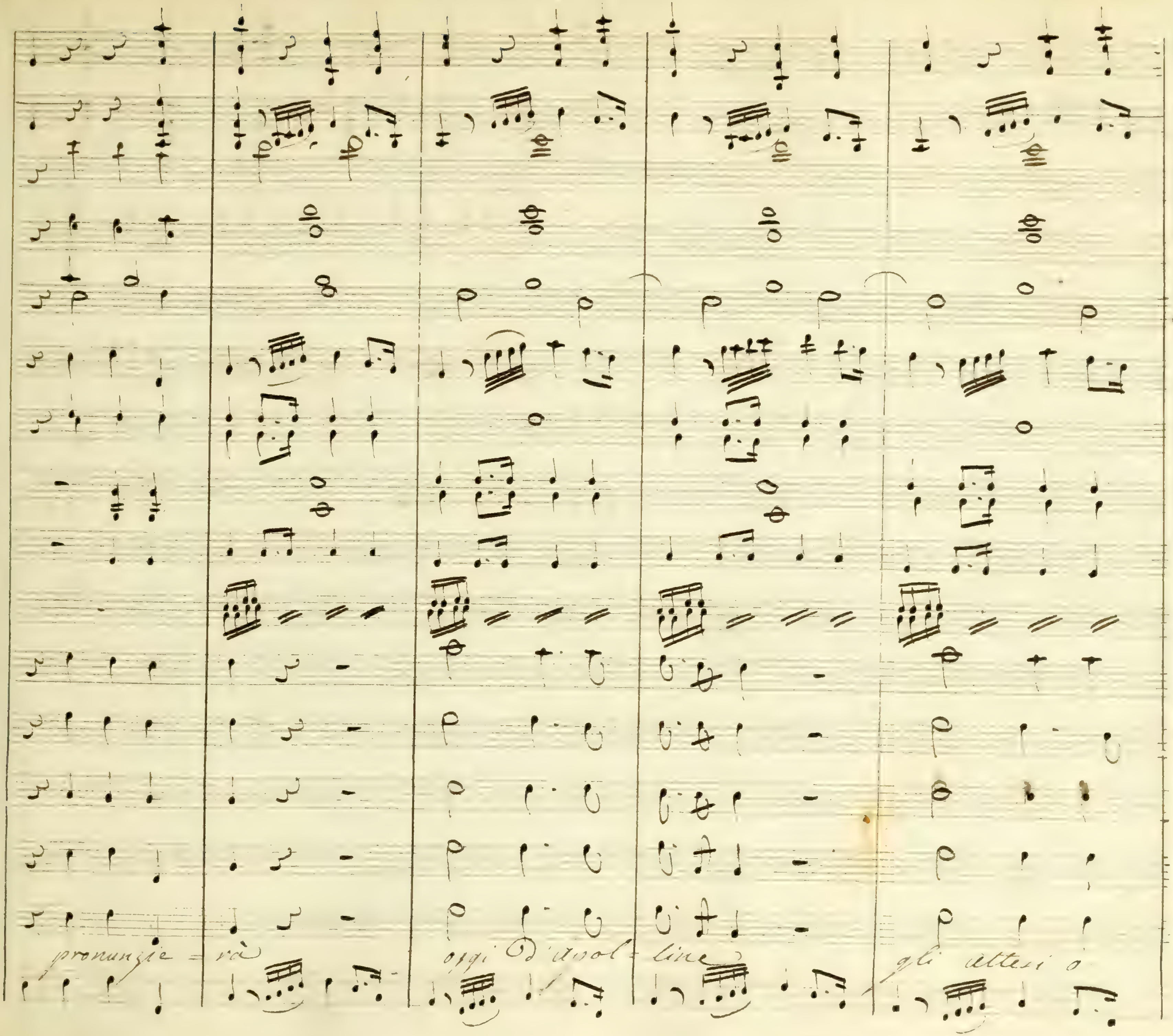

colline,
gli attesi o= racoli
gli attesi o= racoli
soli
pronunzierà
dal Sacro

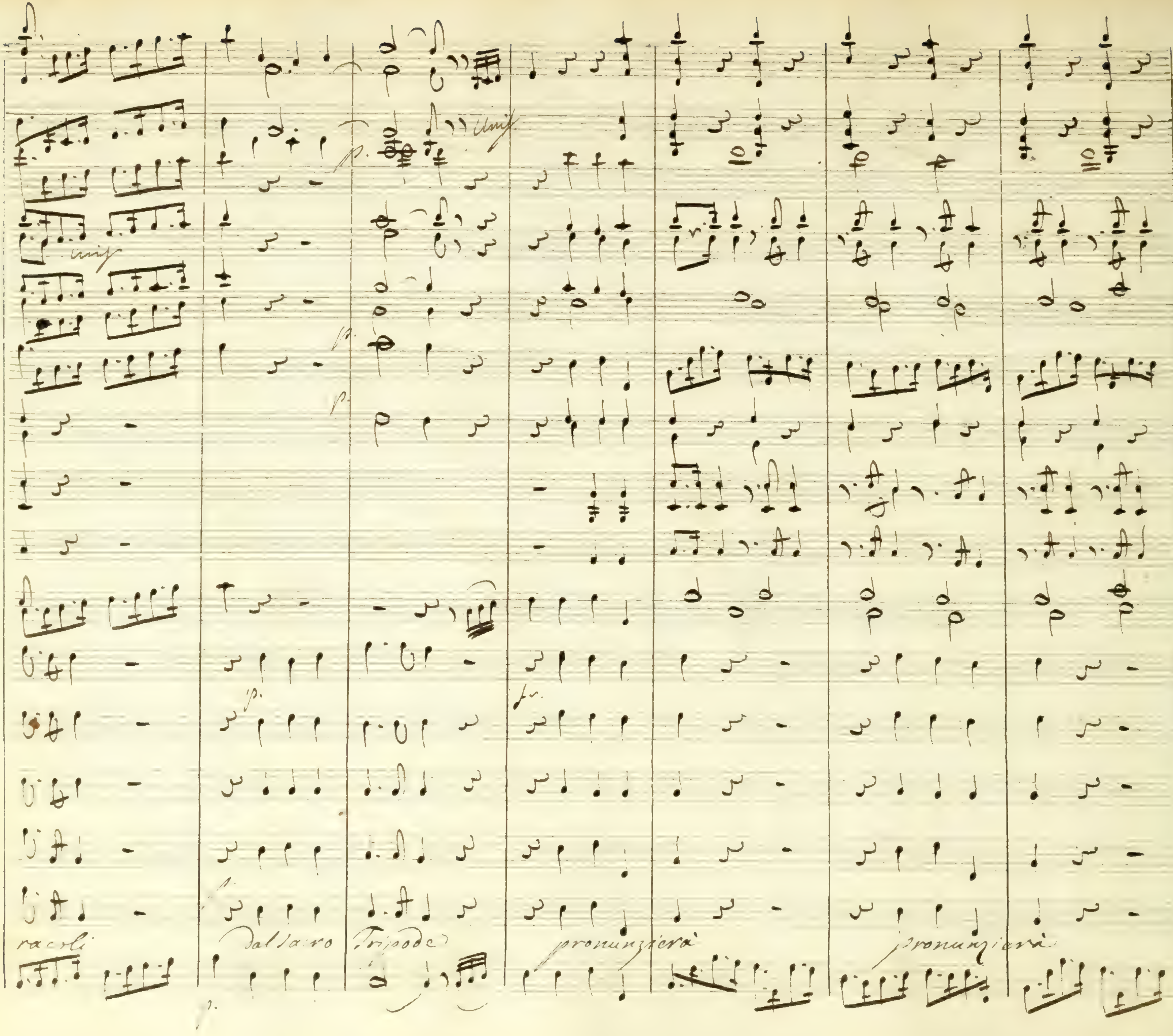

Tripode
pronunzie - rà
L'Anfizione
A voi che intorno a queste sacre rupi d'A=

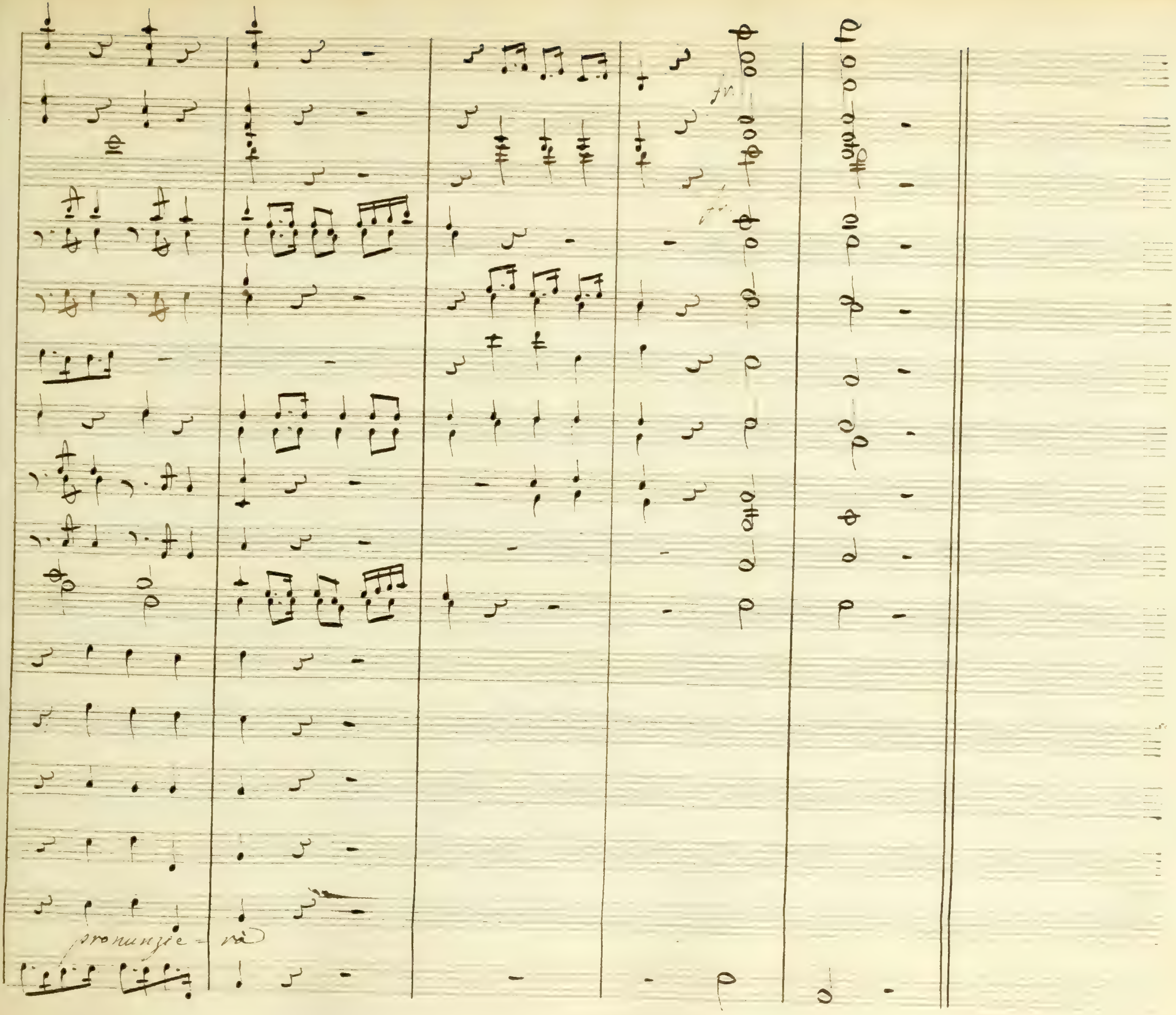

pollo i pie de = voti e i puri cor moveste d'ogni mortal in questo di fia pago il supplice de = sio dal fatidico

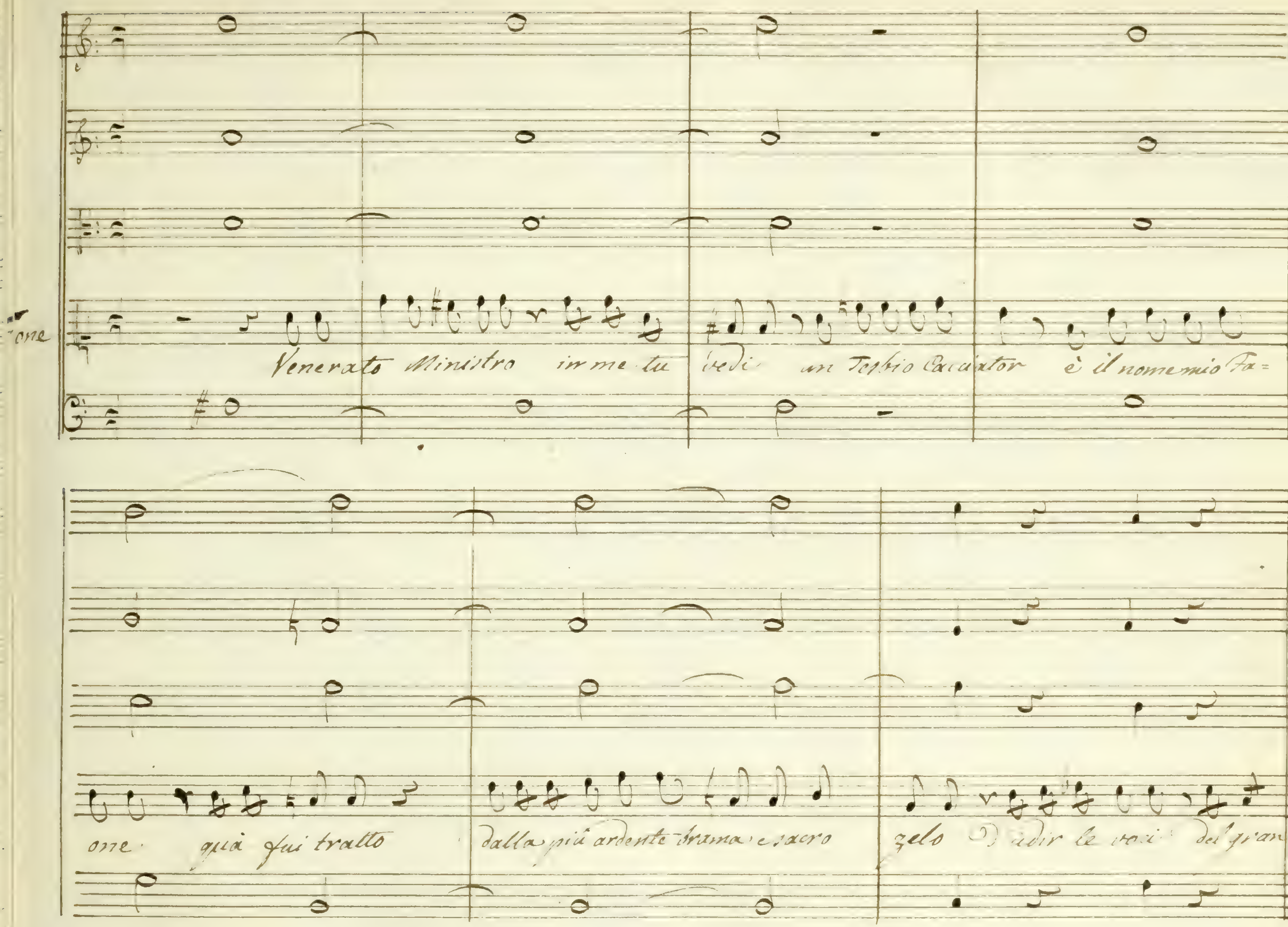

del nostro Dio
che si la

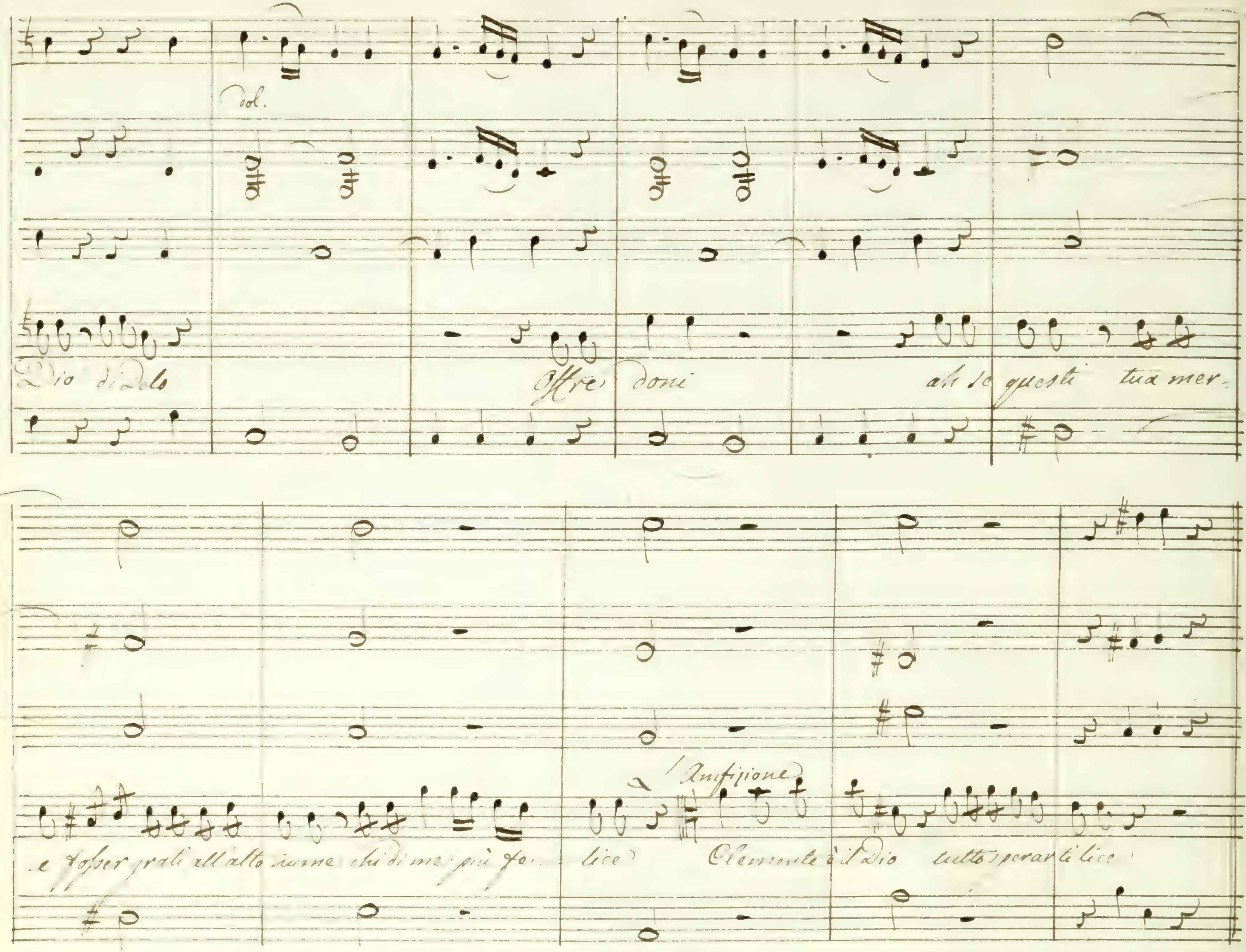

gli attesi o-
racoli
dal sacro
Tripode

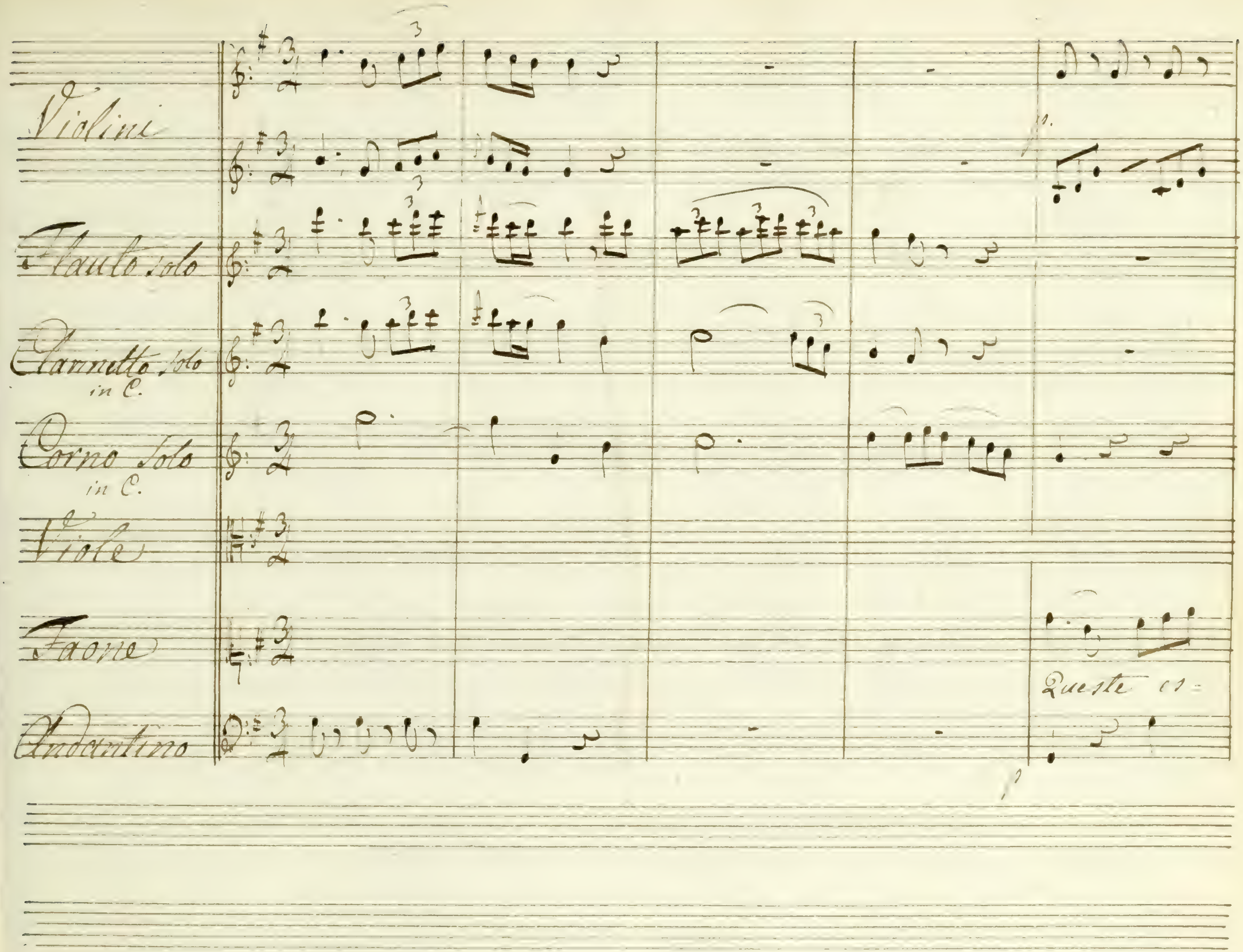

pronunzie - rà
oggi D'Apol - line
gli attesi o

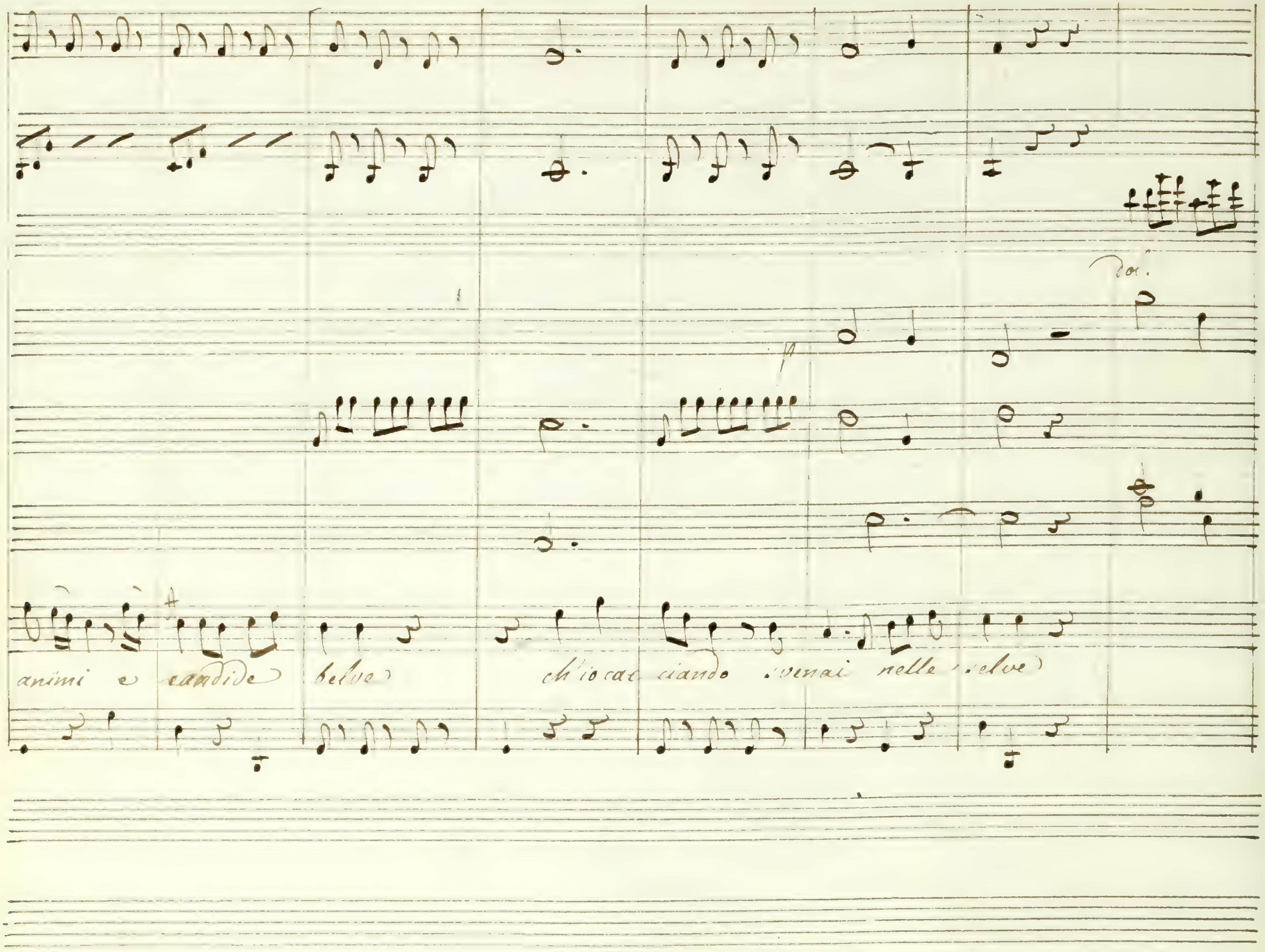

Tripode
pronunzierà
pronunzierà

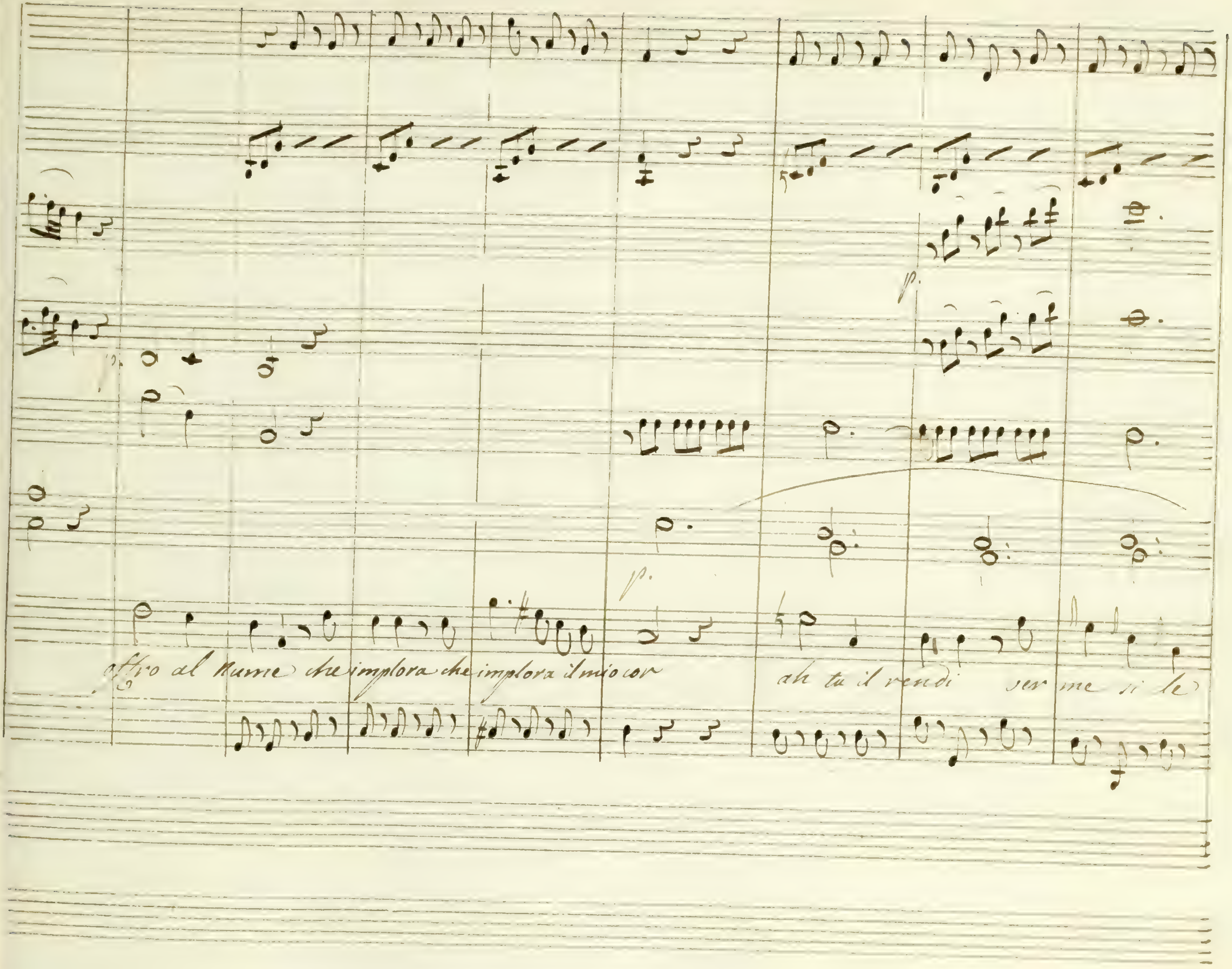

pronunzie - rà

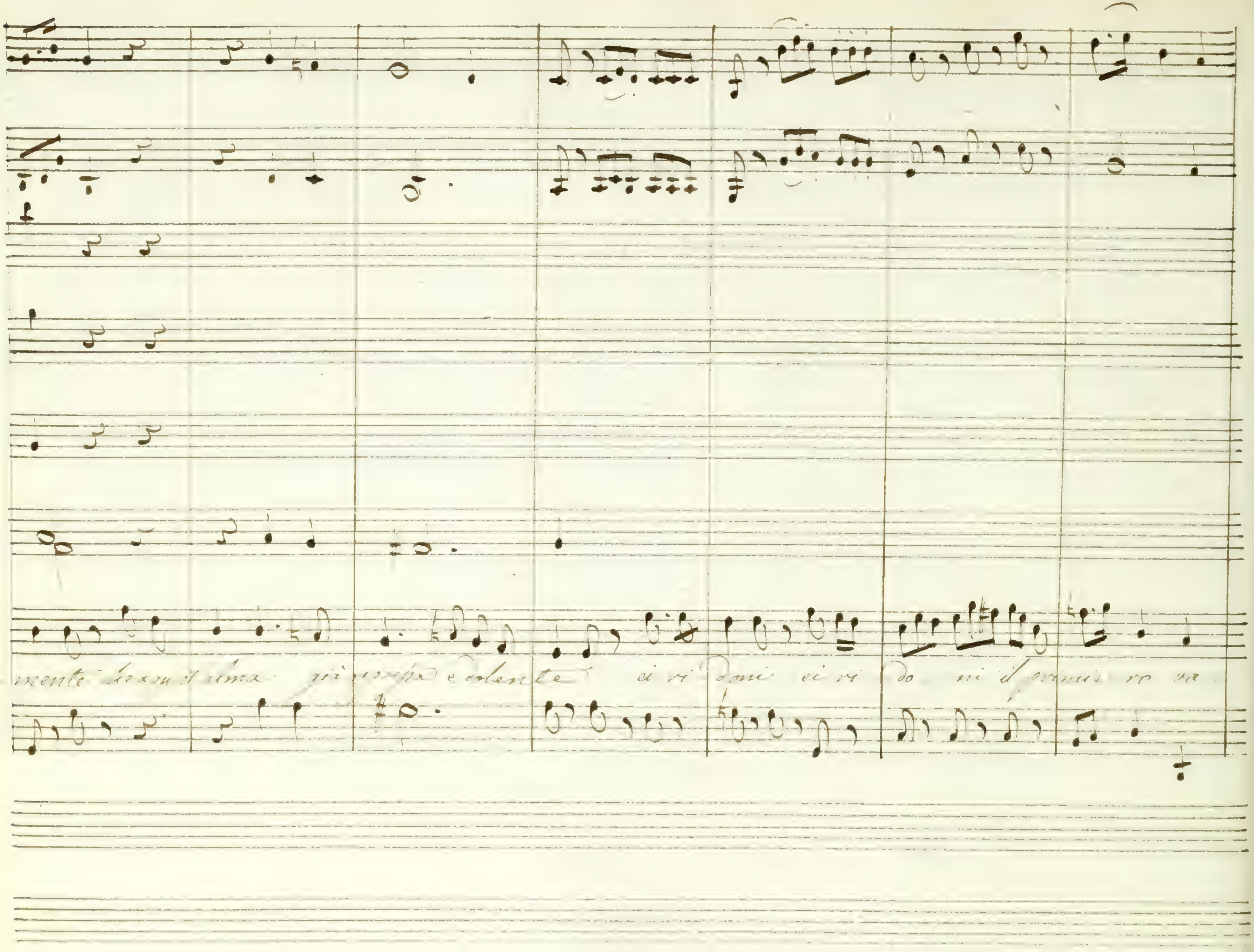

Venerato Ministro in me tu vedi un Tebbio Cacciator è il nome mio Fa=
one qui fui tratto dalla più ardente brama e sacro zelo ad'udir le voci del gran

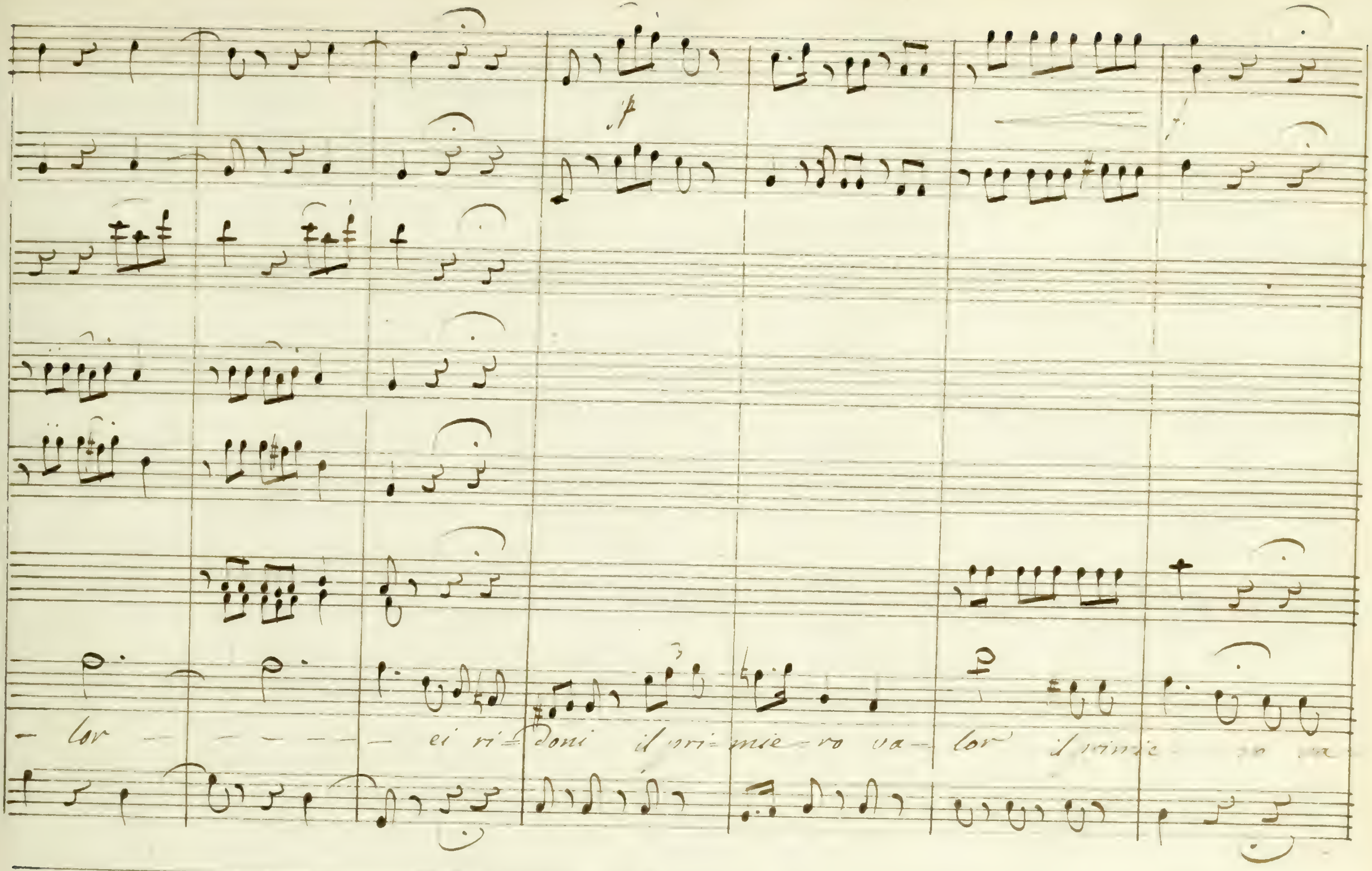

Dol.
Dio di Delo
Offre doni
ah se questi tua mer-
e fosser grati all'alto nume chi di me più fe- lice
(Anfisione)
Clemente è il Dio tutto sperar ti lice


Violini
Flauto solo
Clarinetto solo
in C.
Corno solo
in C.
Viole
Faone
Queste ci-
Andantino

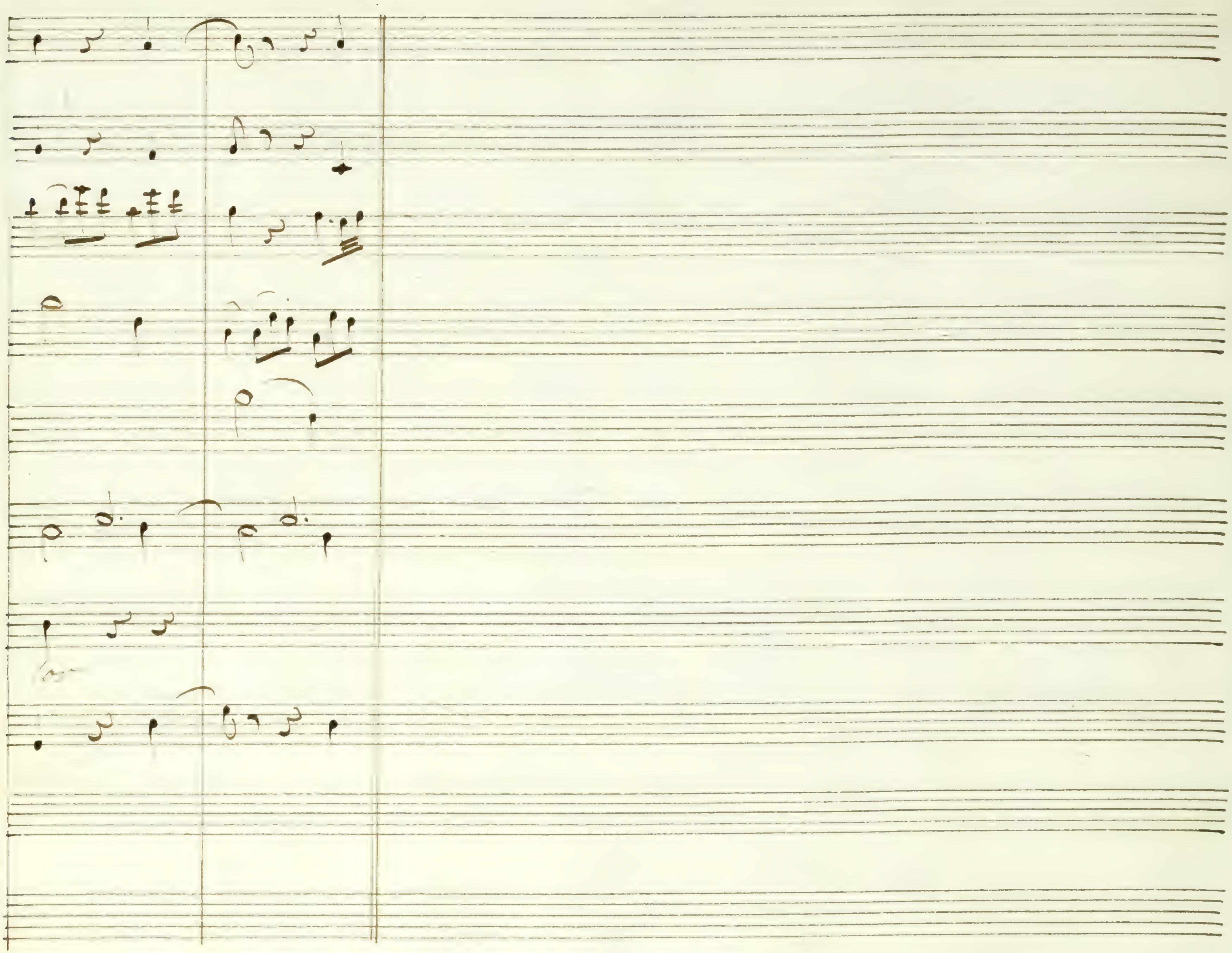

Dol.
animi e candide belve
ch'io cac ciando venai nelle selve

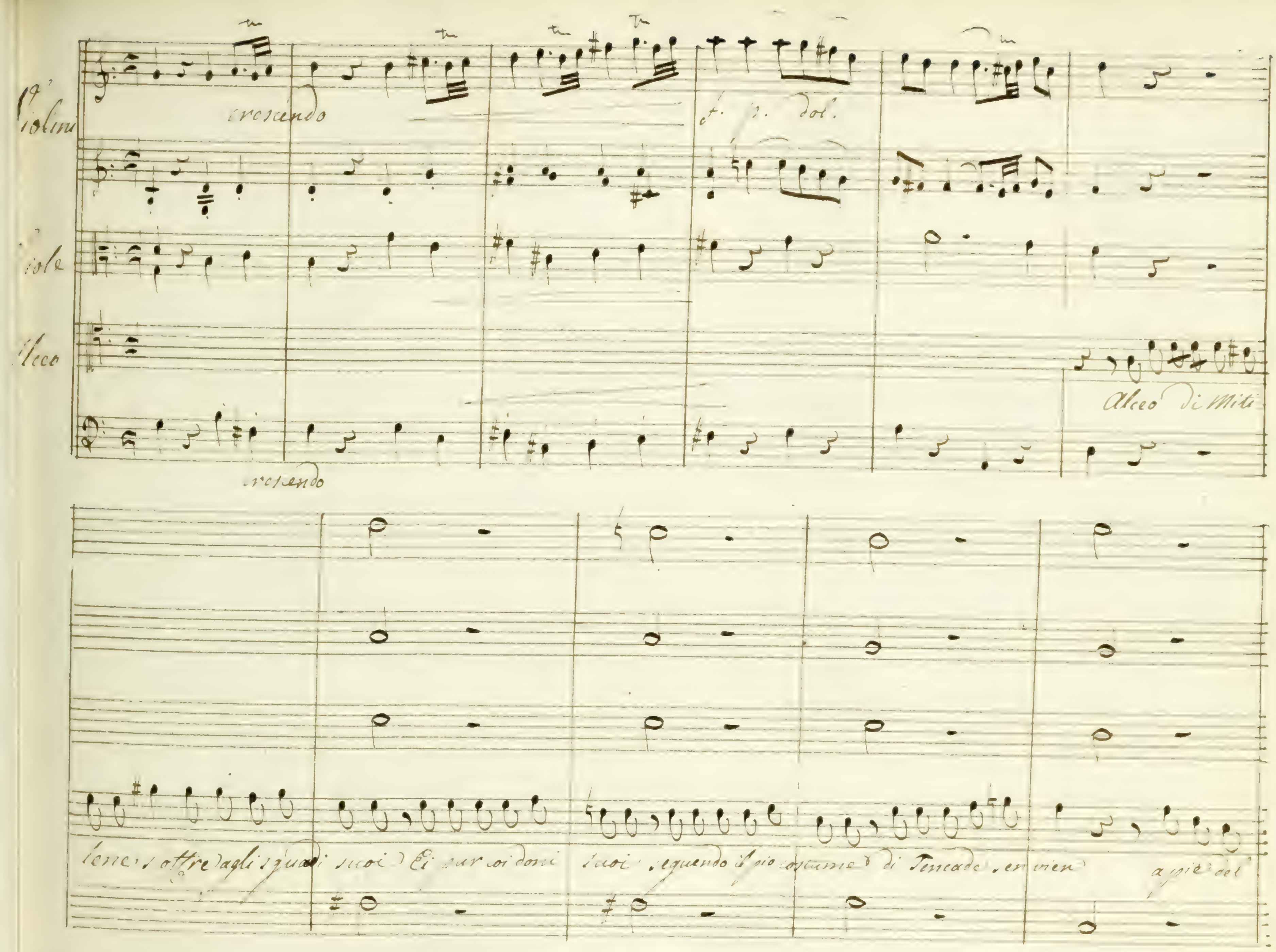

p.
p.
offro al Nume che implora che implora il mio cor
ah tu il vendi per me si le

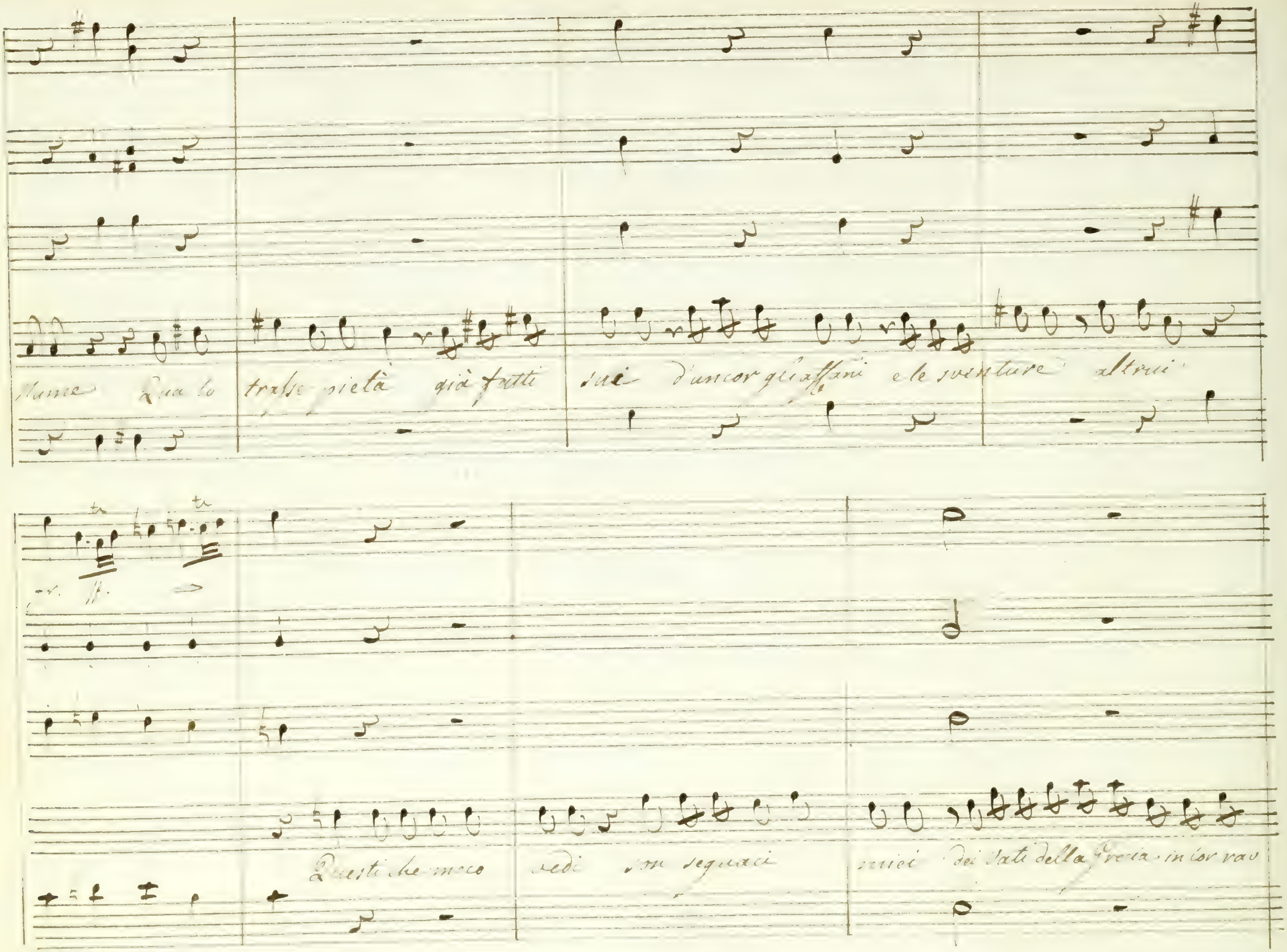

mente
ei ri doni ei ri

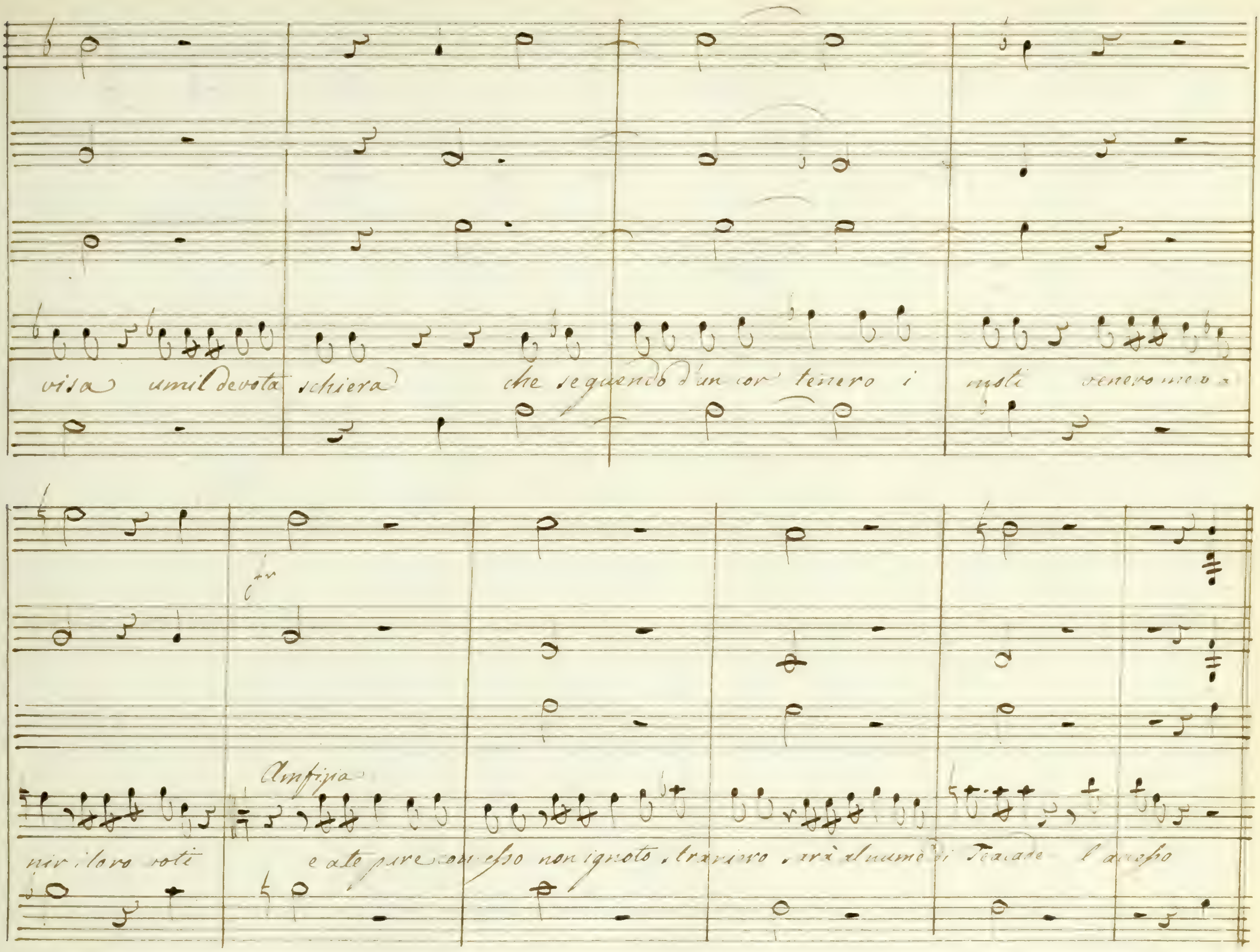


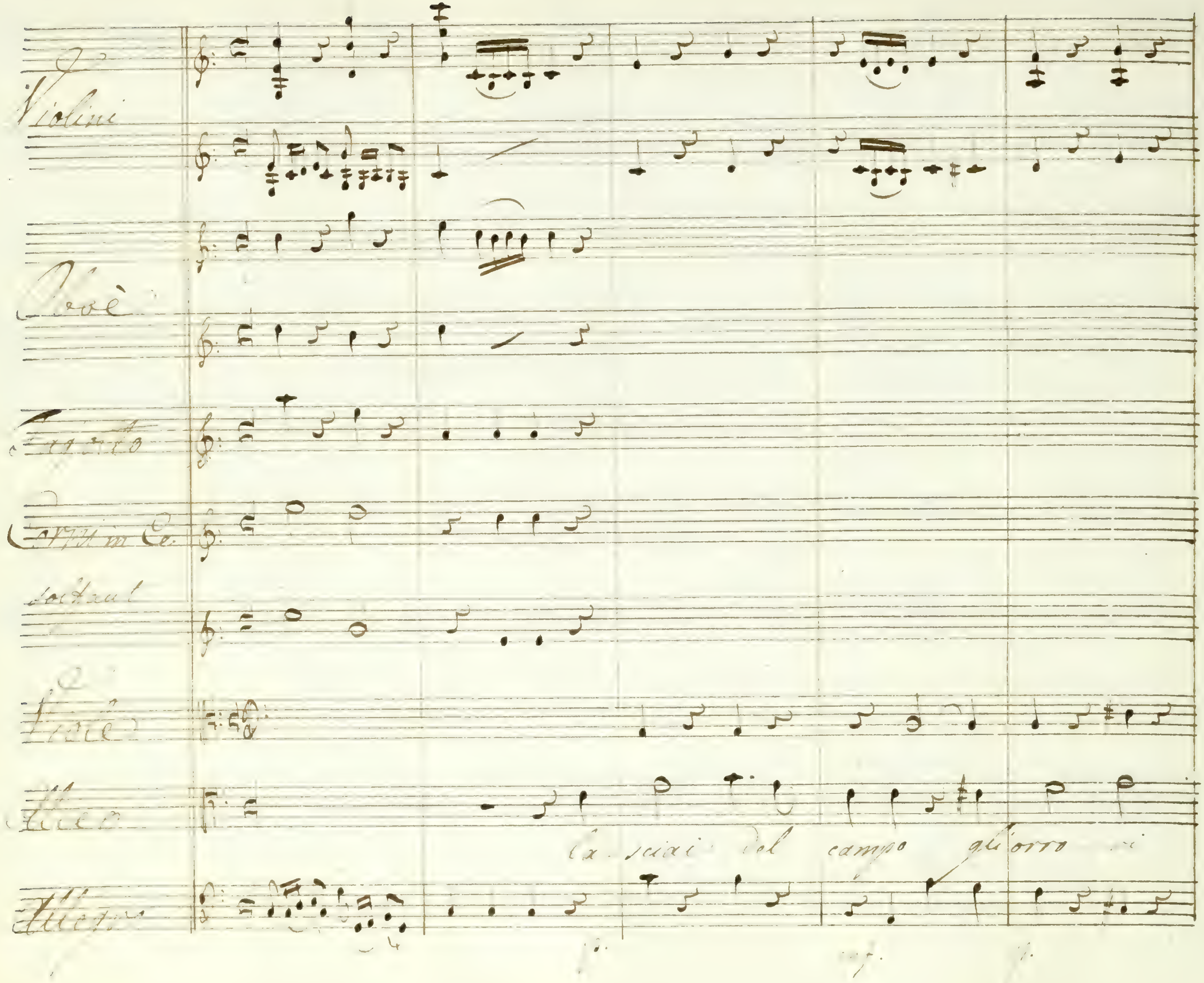
- lor - - - - - - ei ri- doni il pri- mie- ro va- lor il primie- ro va-

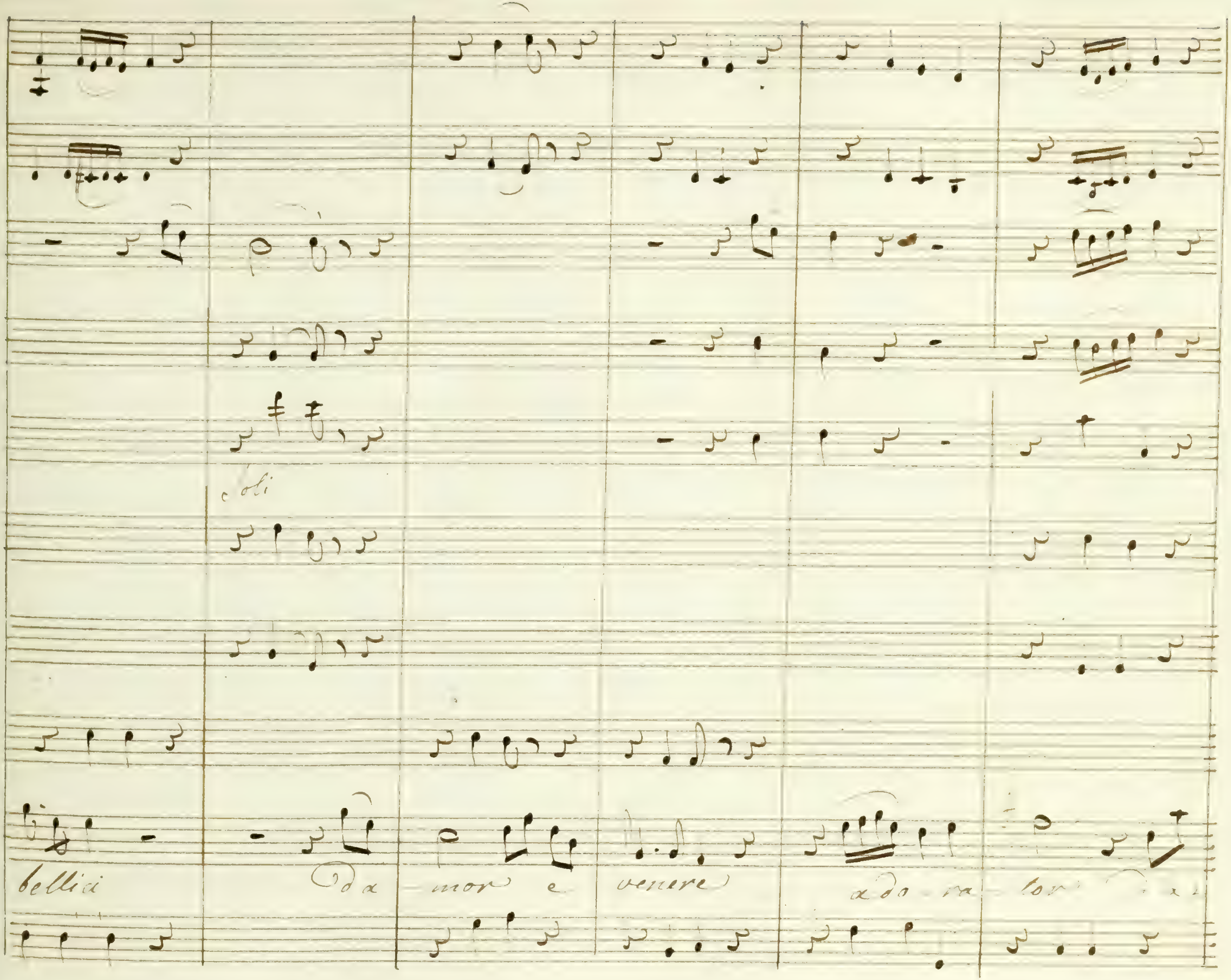


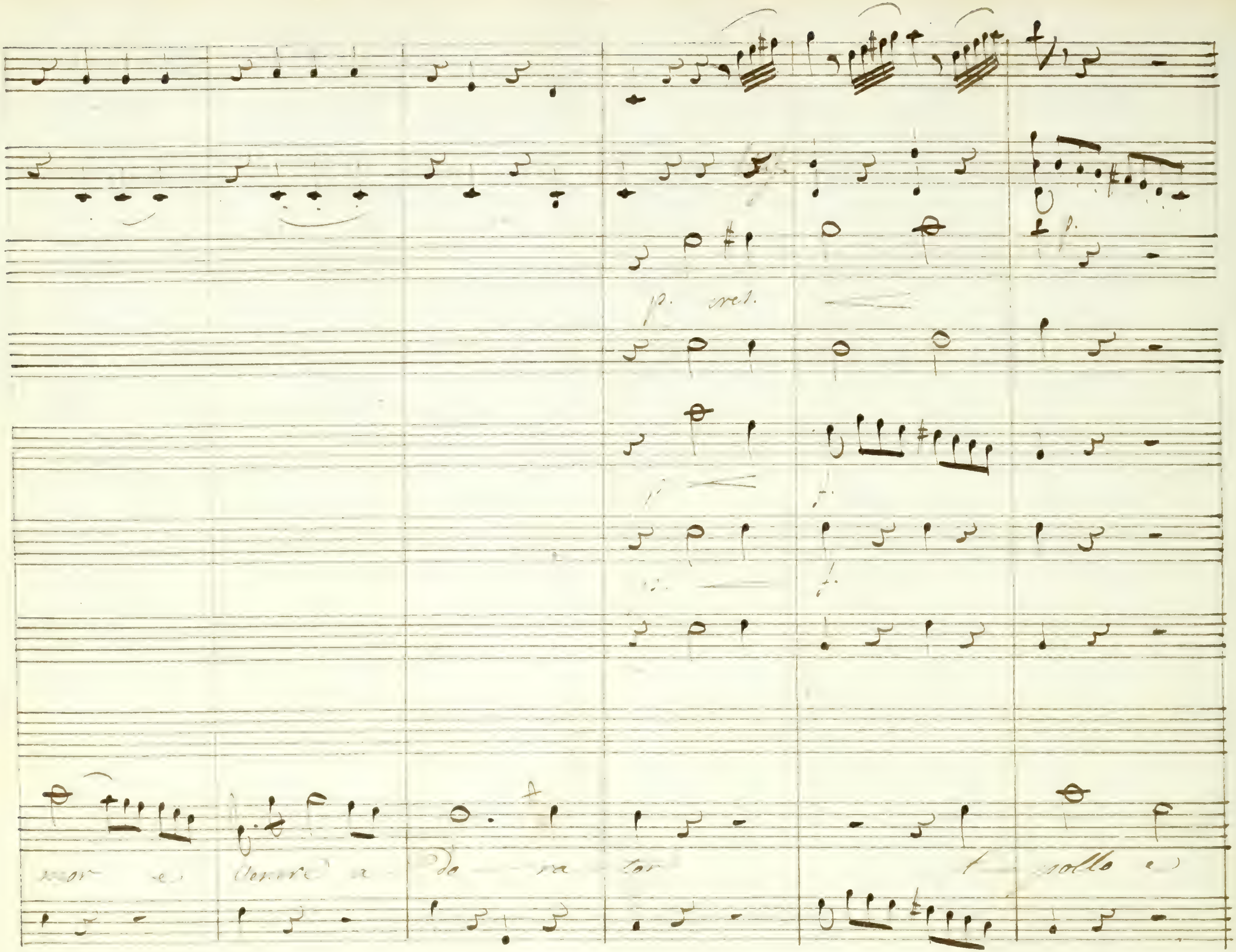

crescendo
f. p. dol.
Alceo di Miti
crescendo

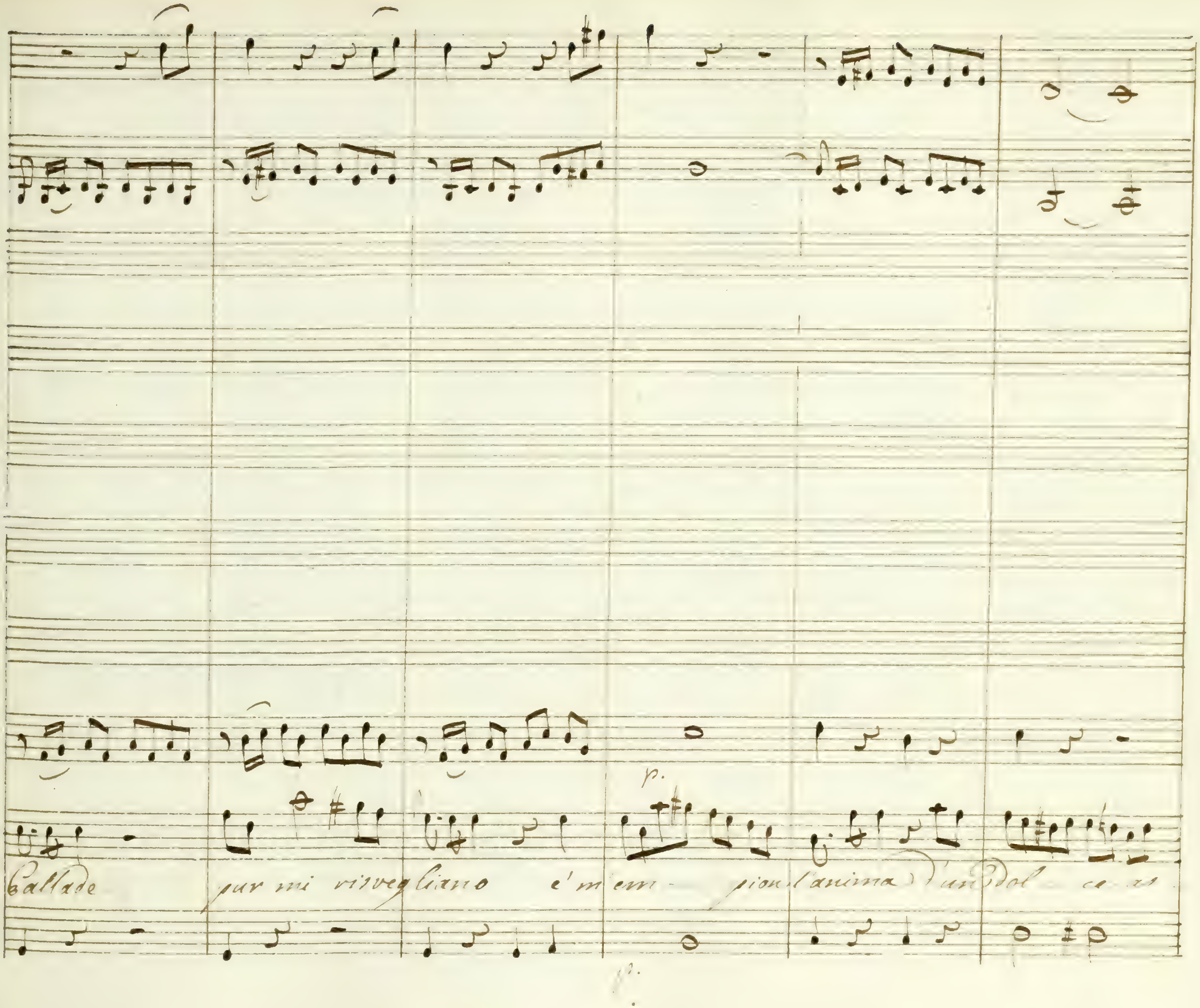

lume Qua lo trasse pietà già fatti suoi d'ancor gli affanni e le sventure altrui
Questi che meco vedi son seguaci miei dei Vati della Grecia in cor vao

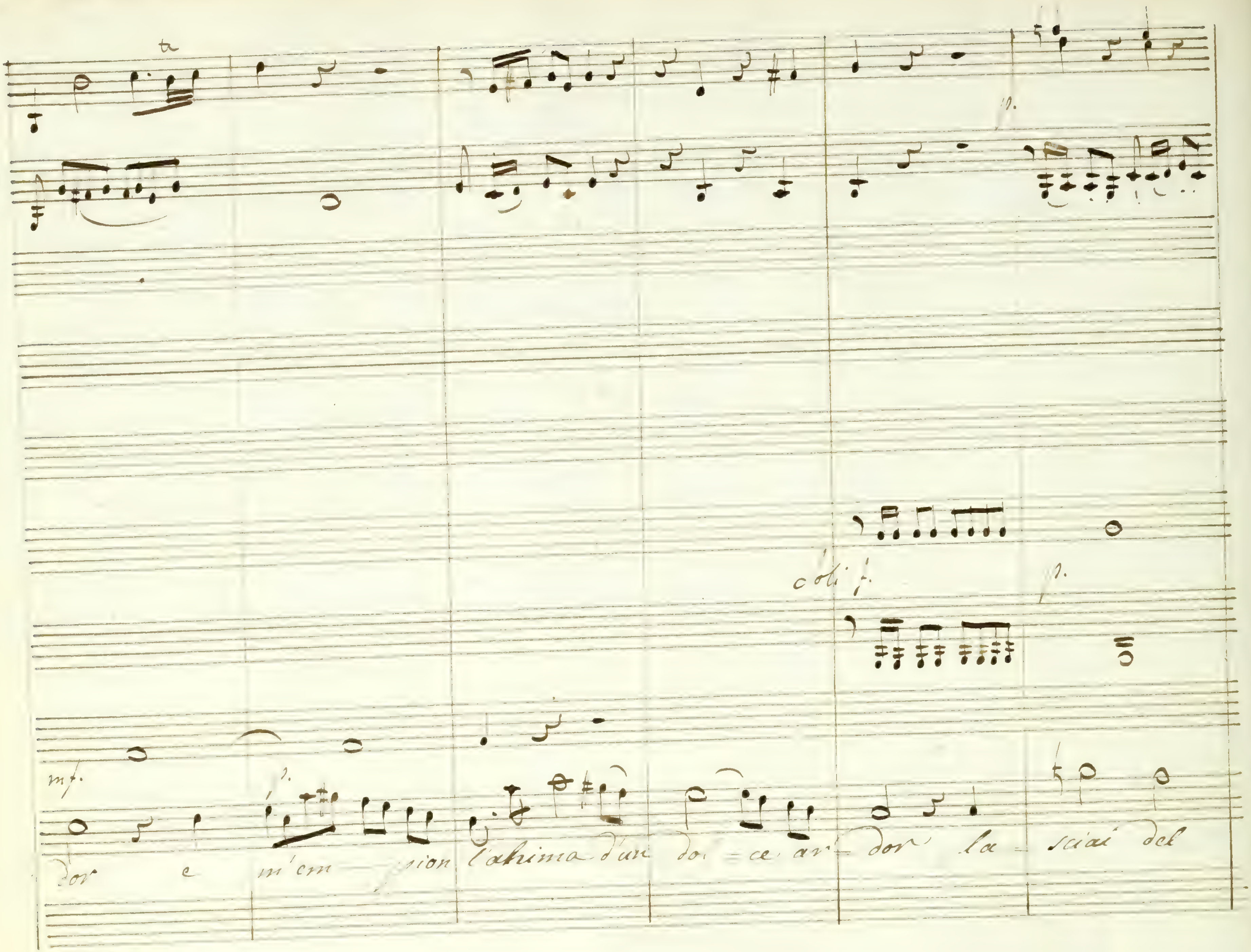

visa umil devota schiera
che seguendo d'un cor tenero i
nir i loro voti
e a te pure con esso non ignoto

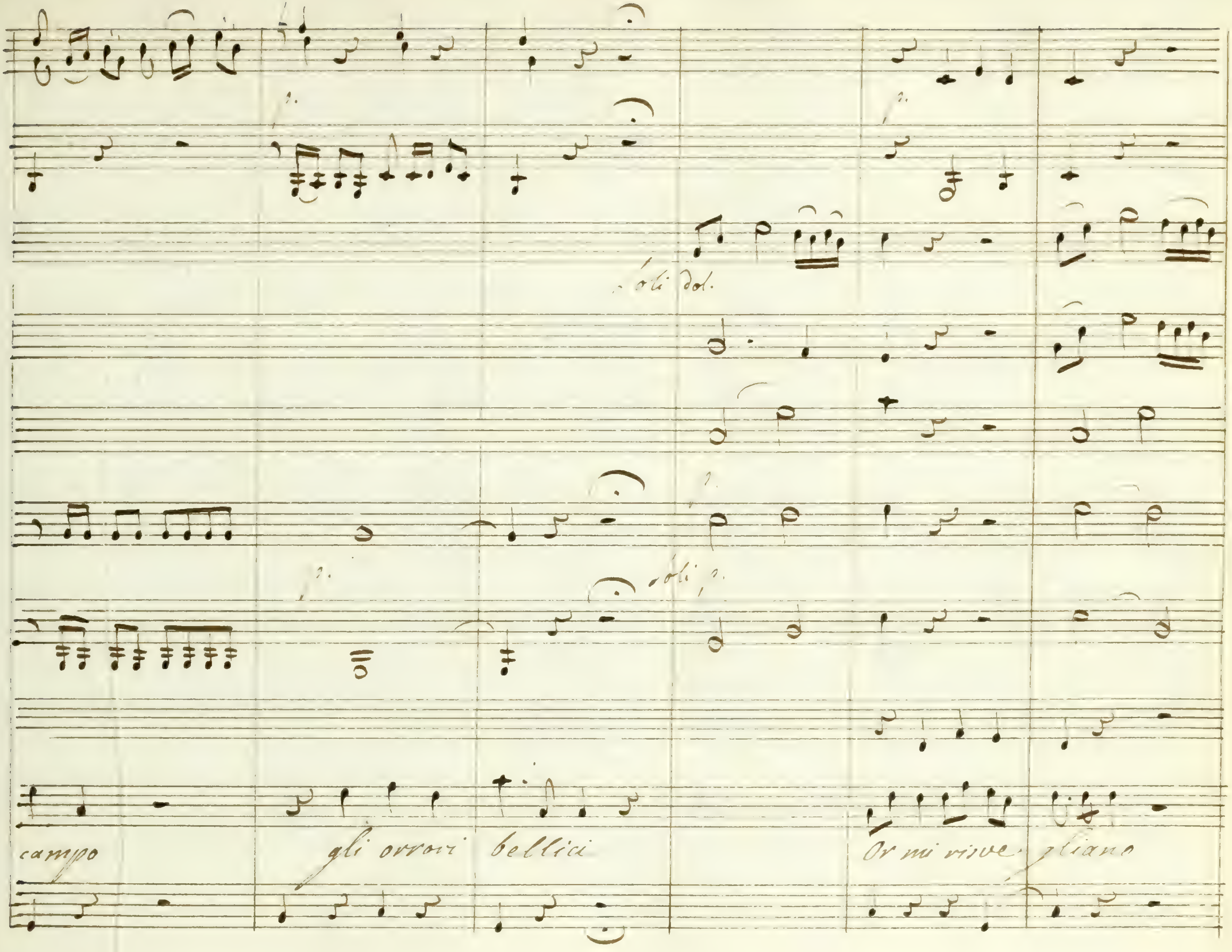

Violini
Oboè
Corni in E
La- sciai del campo gli orro ri

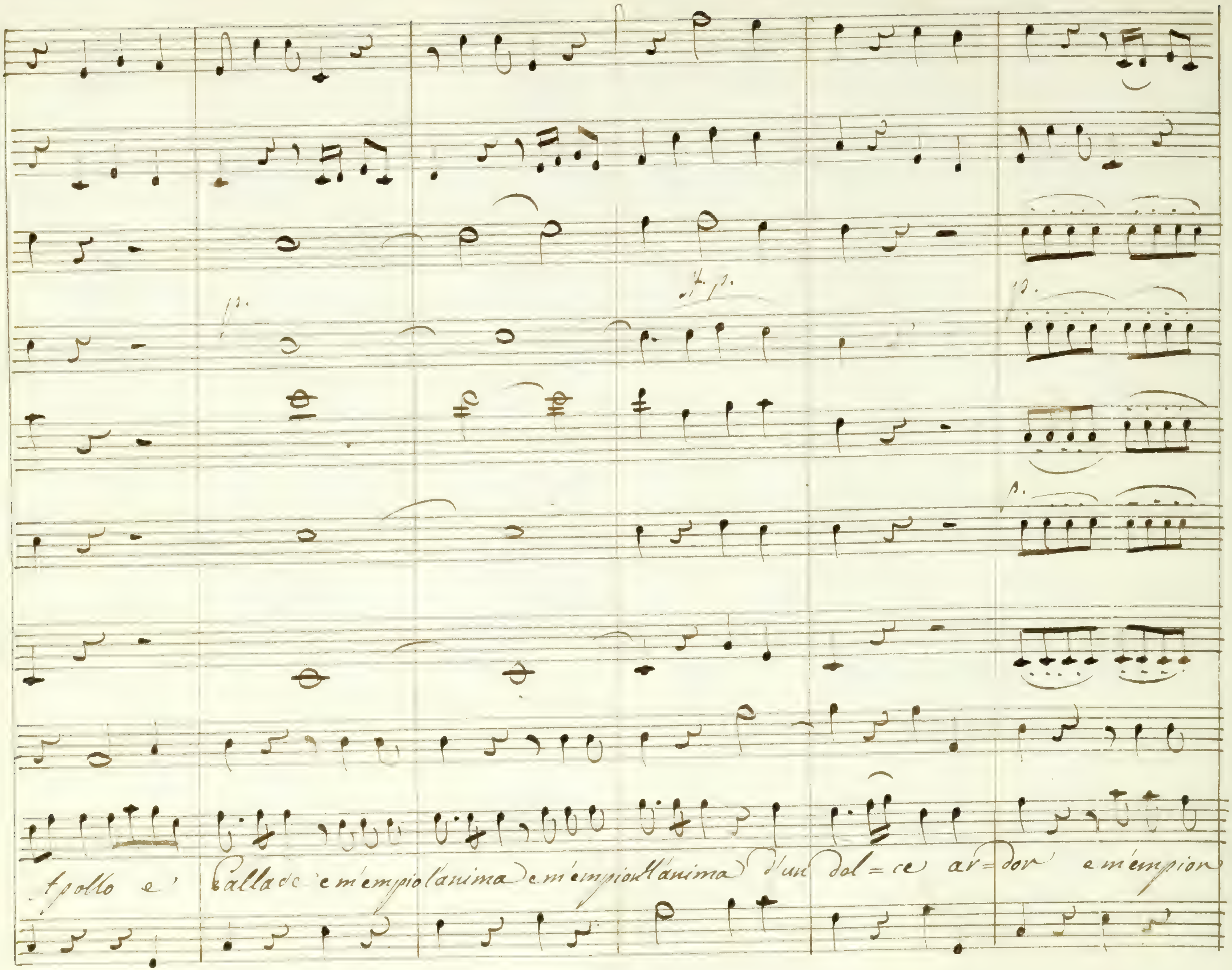

soli
bellici
d'a
mor e
venere
a do ra tor

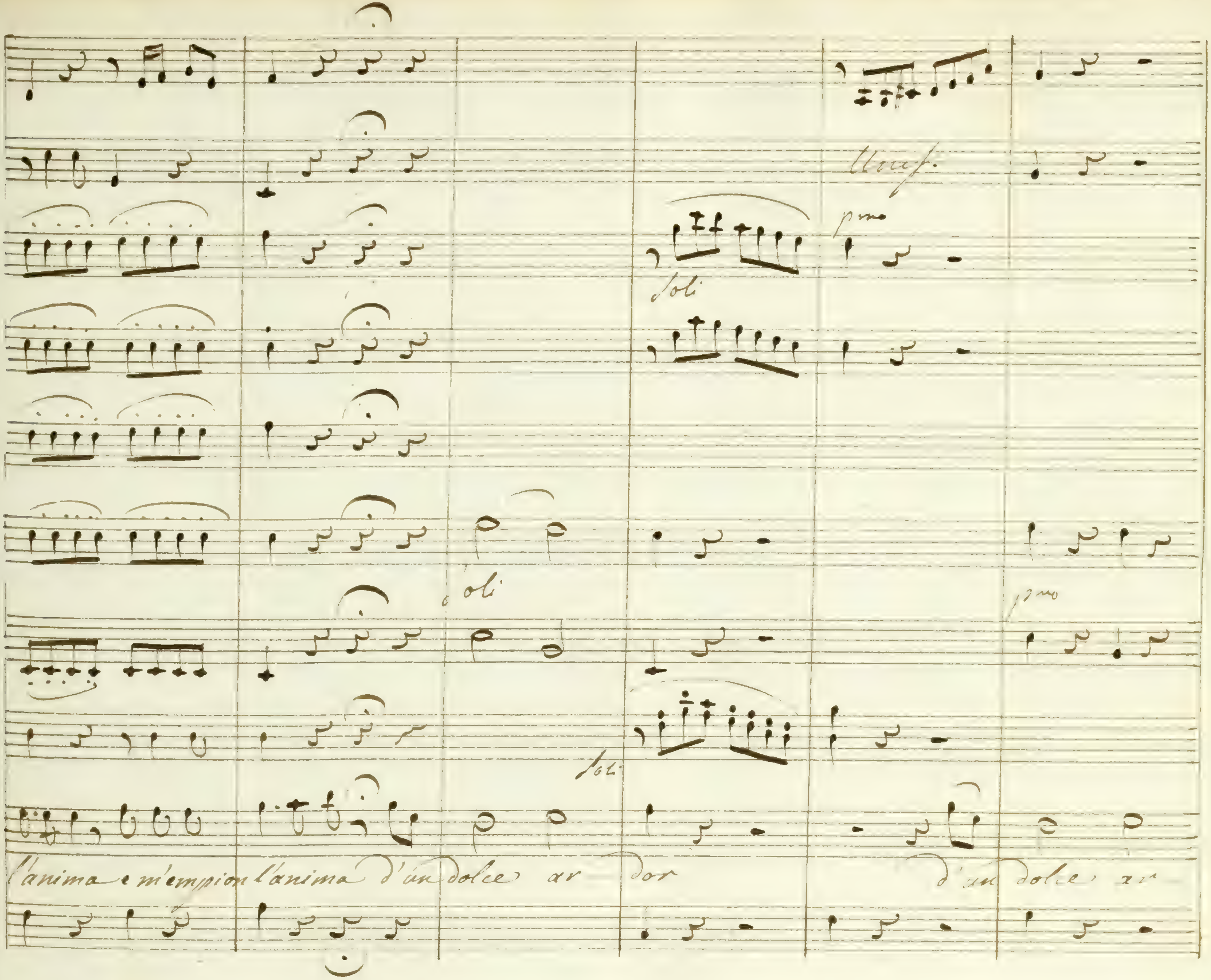

p. cresc.
mor e tenere a do na tor
sollo e

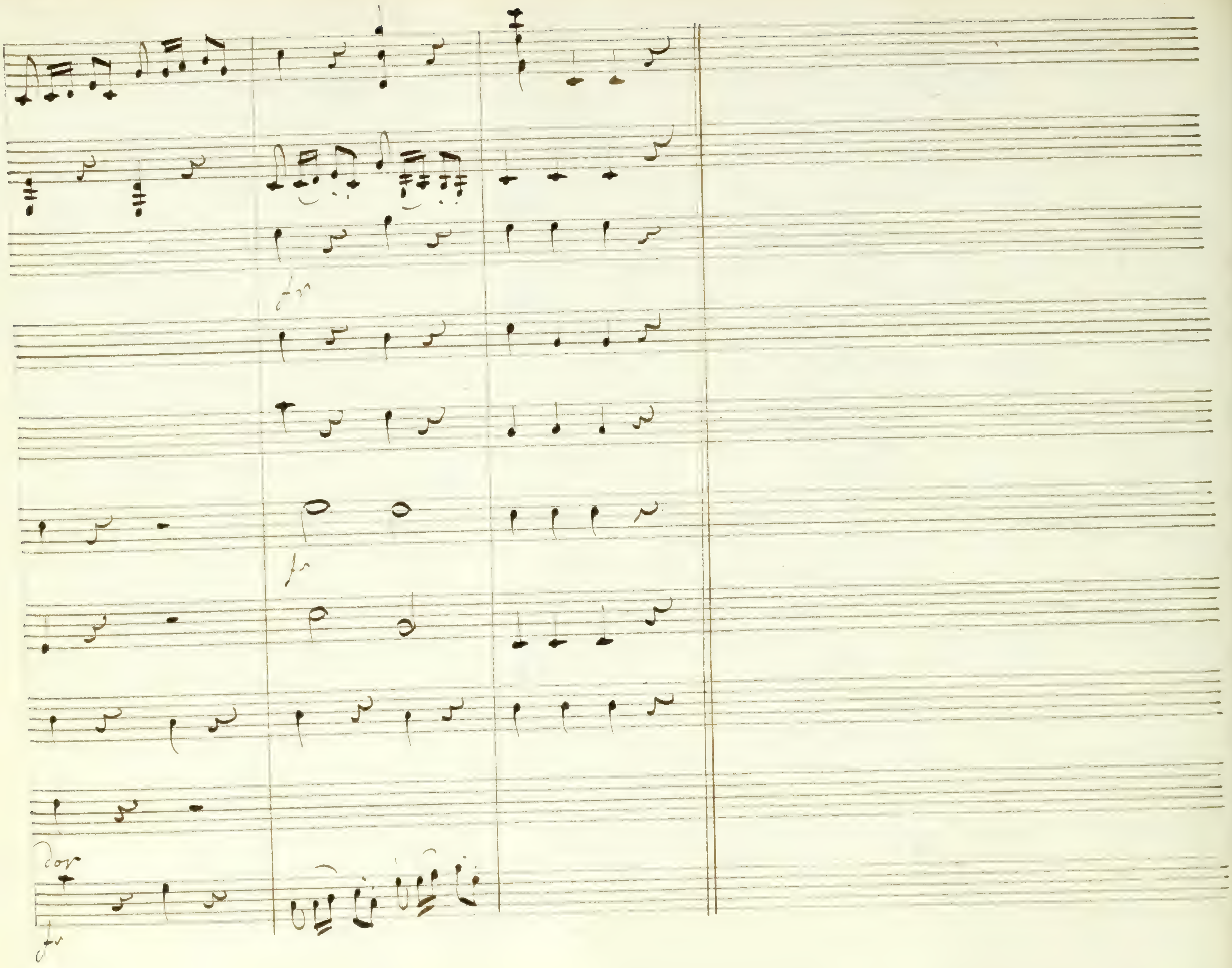

p.
ballade
pur mi risvegliano e m'em- pion l'anima d'un dol- ce as-
p.

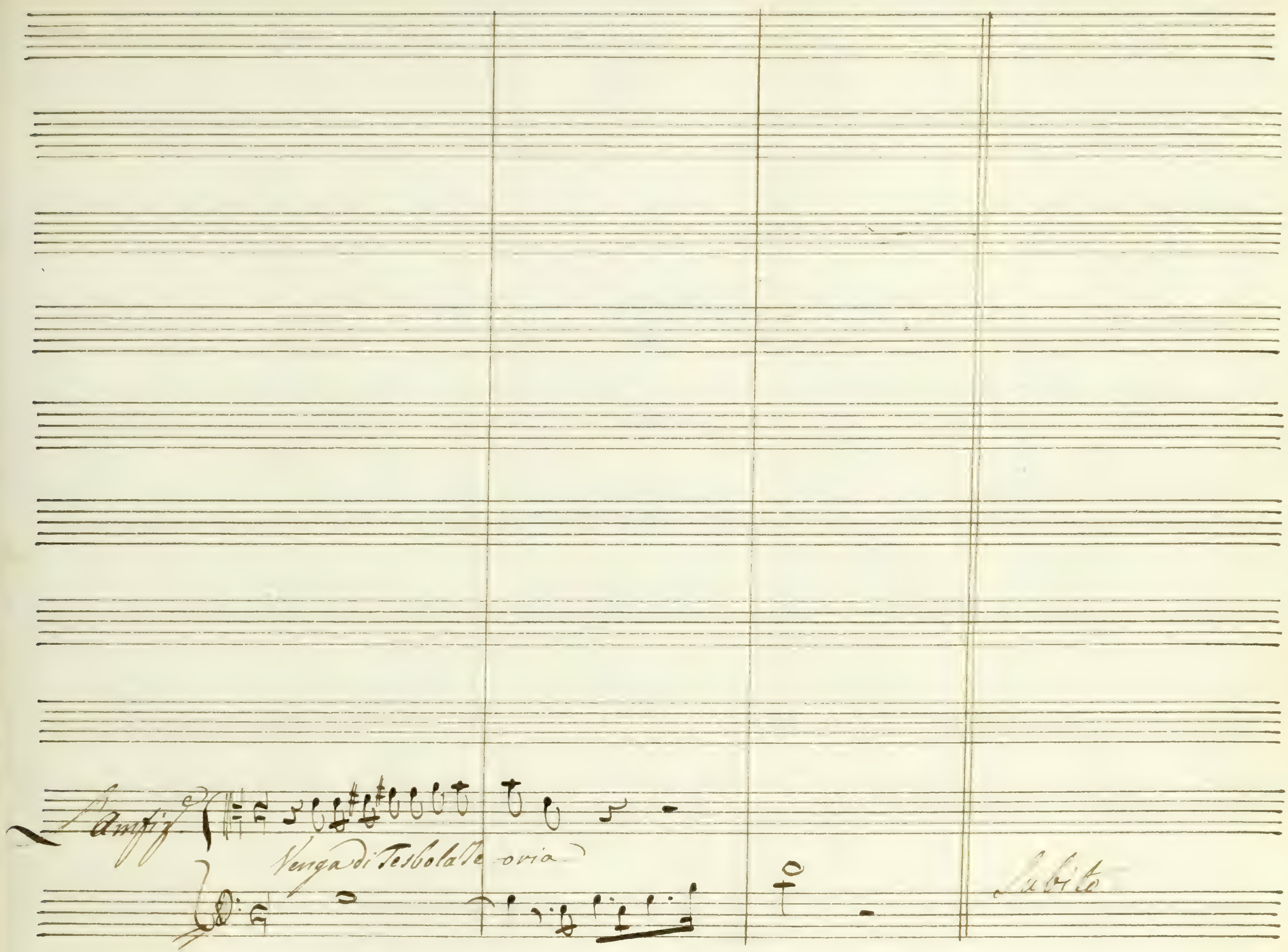

p.
p.
mf.
p.
dor e m'em - pion l'anima d'un dol - ce ar - dor la - sciai del

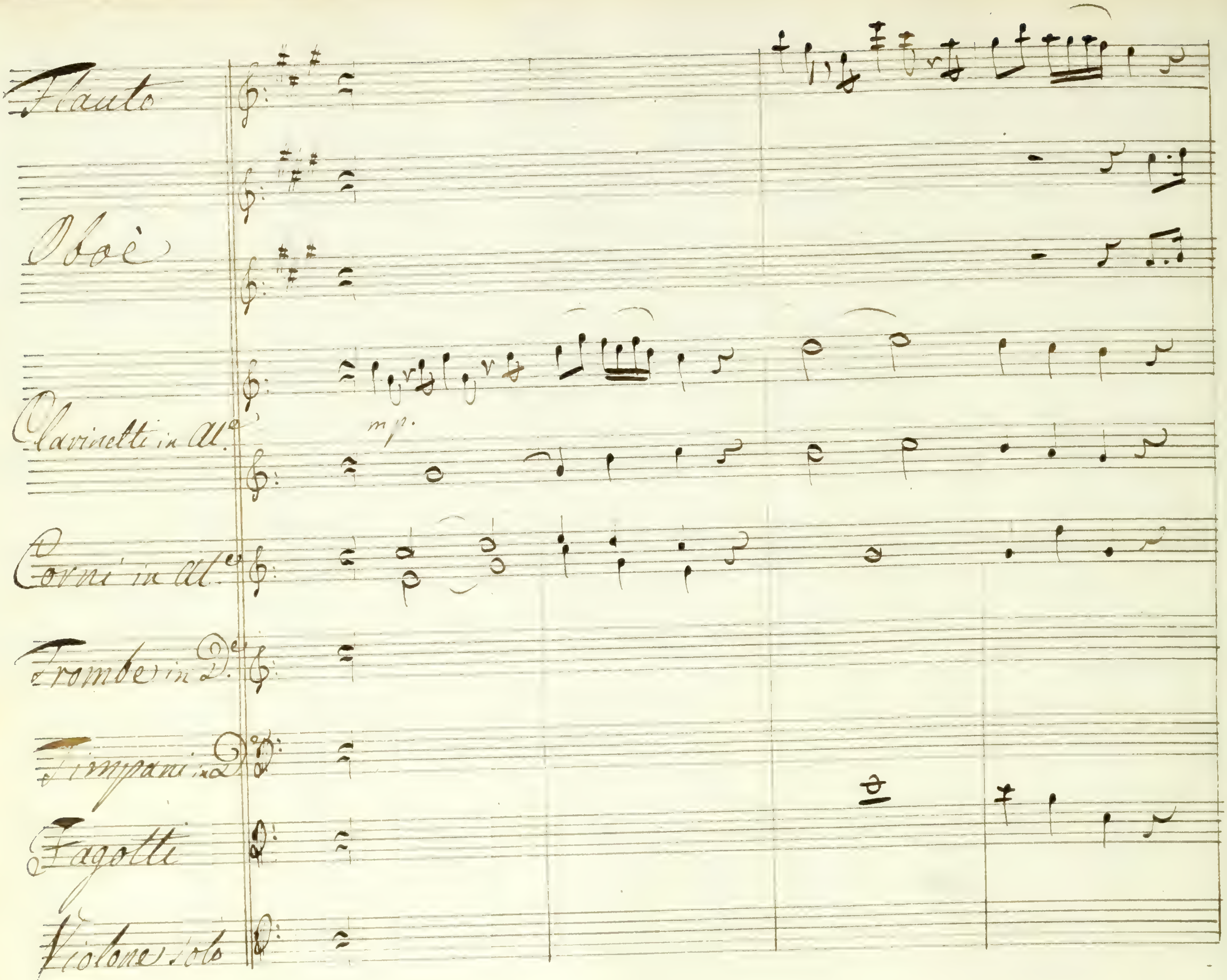

soli dol.
soli p.
campo
gli orrori bellici
Or mi risve-gliano

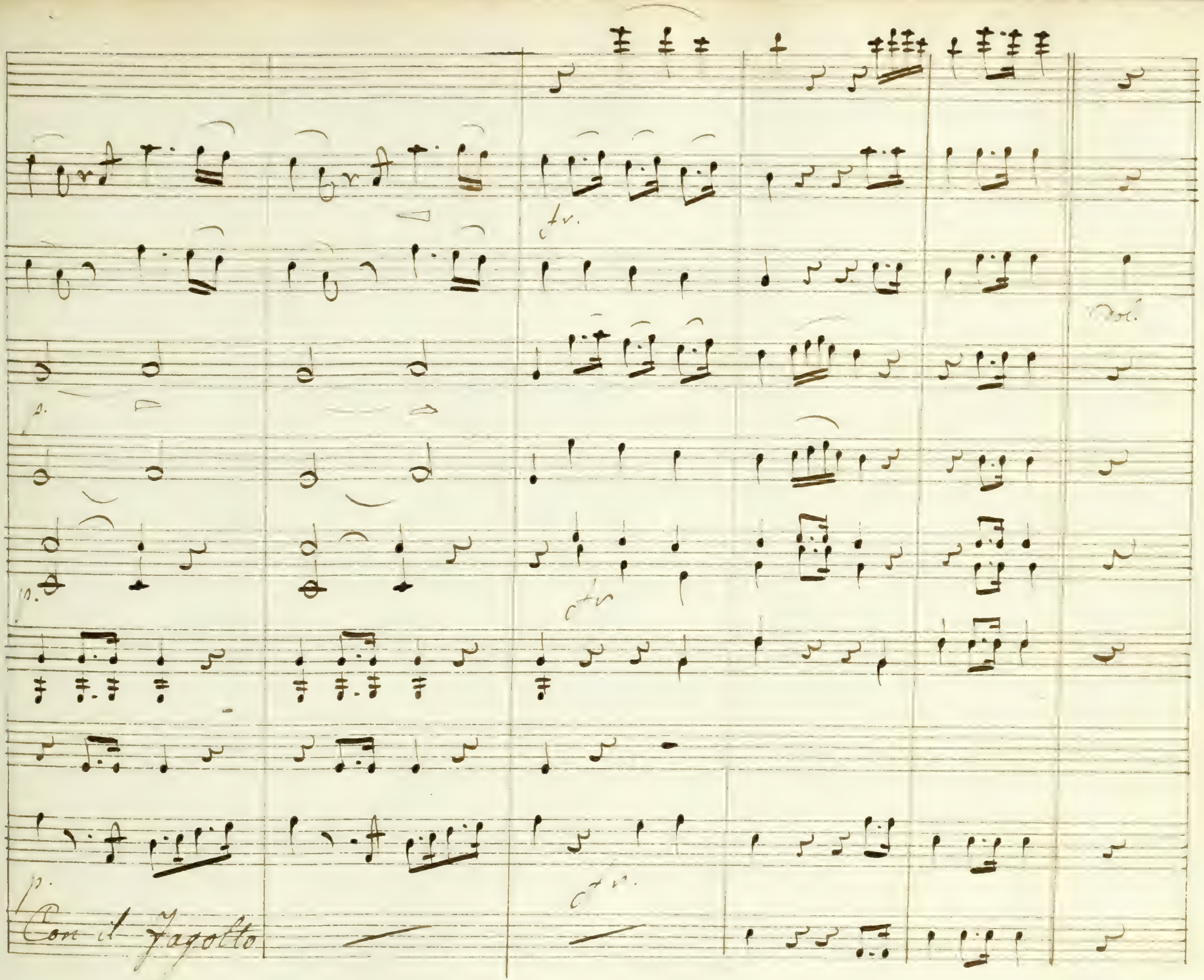

Apollo e' Pallade e m'empio l'anima e m'empio l'anima d'un dol= ce ar= dor e m'empion

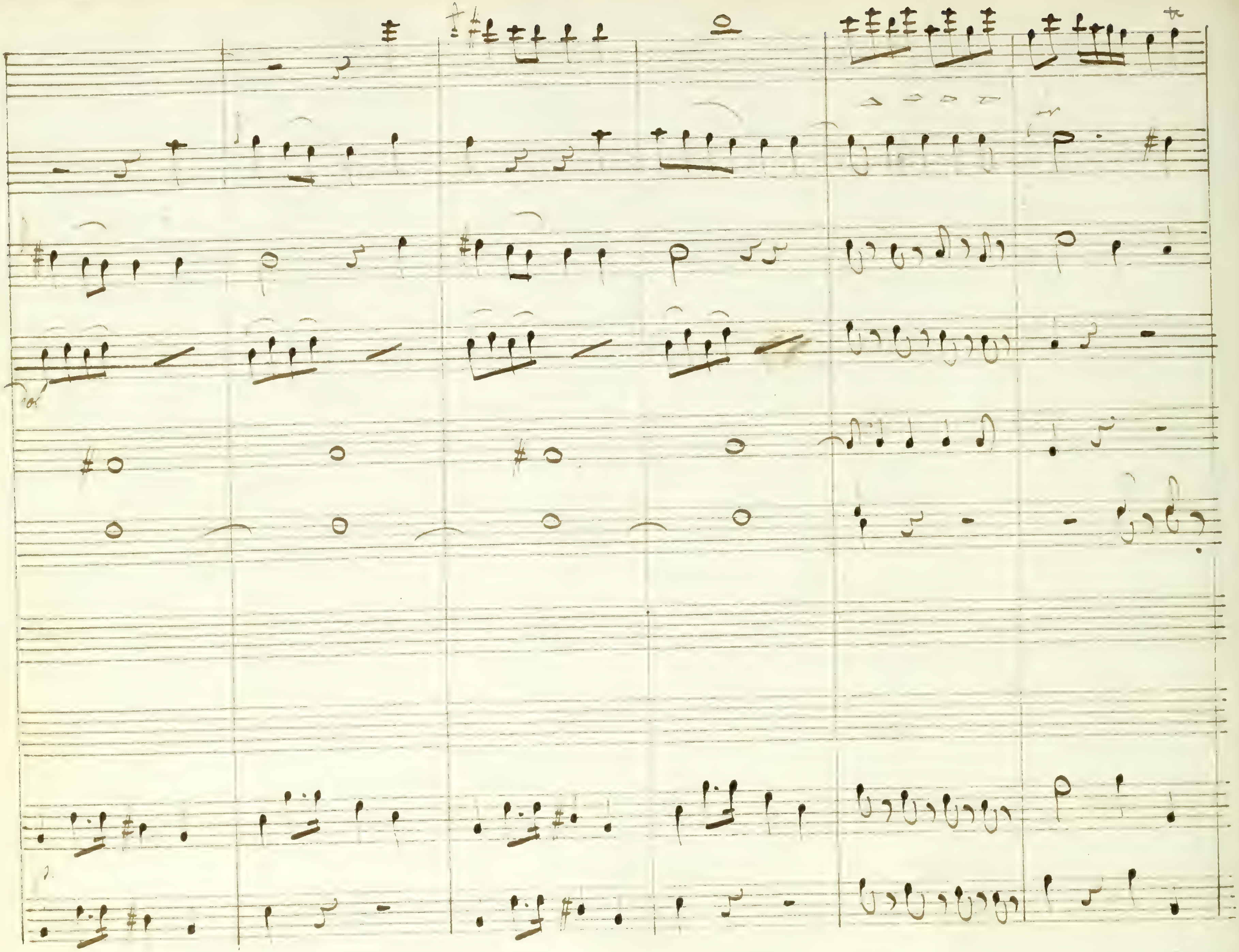

Soli
Soli
Soli
l'anima e m'empion l'anima d'un dolce ar dor
d'un dolce ar

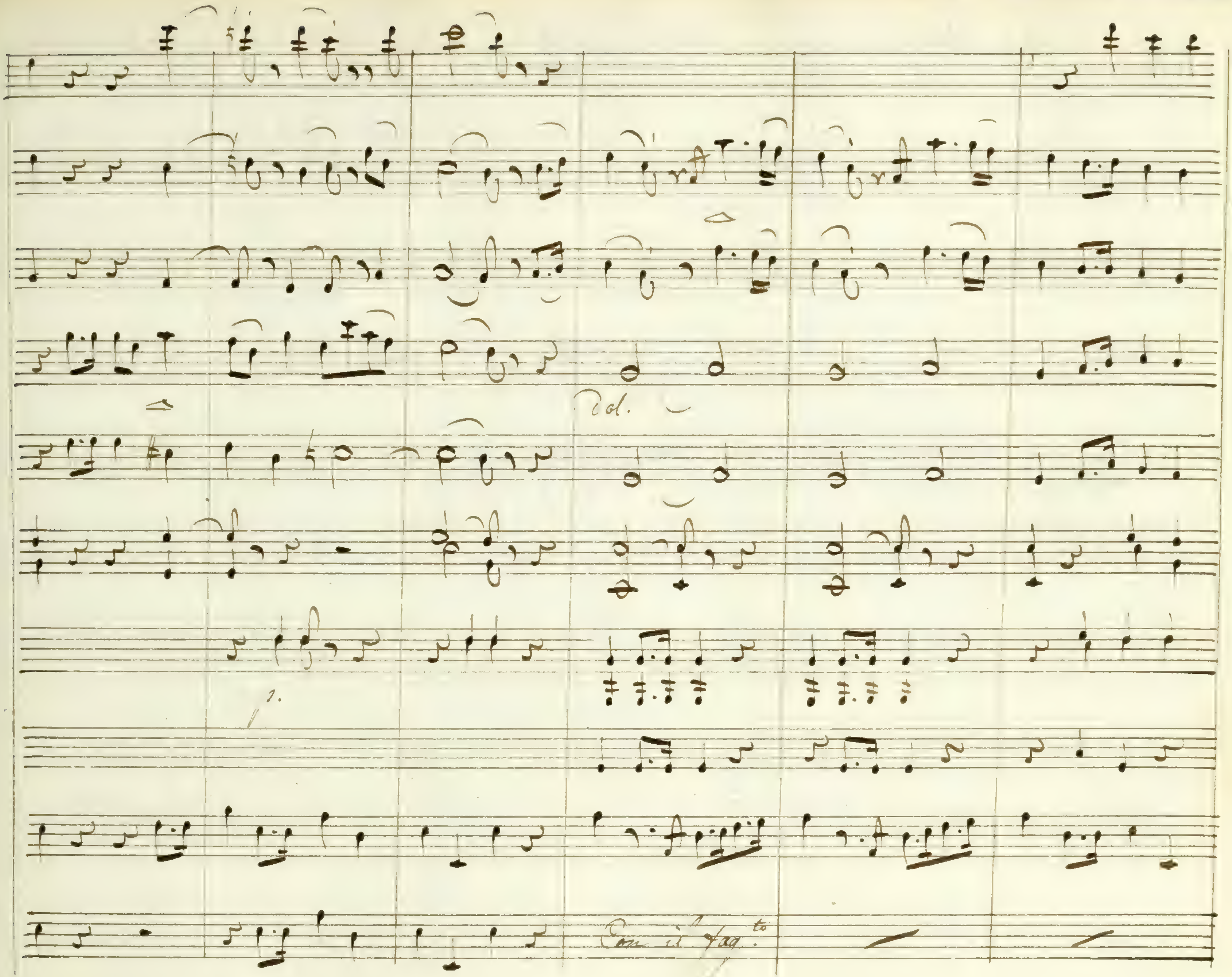

Cor

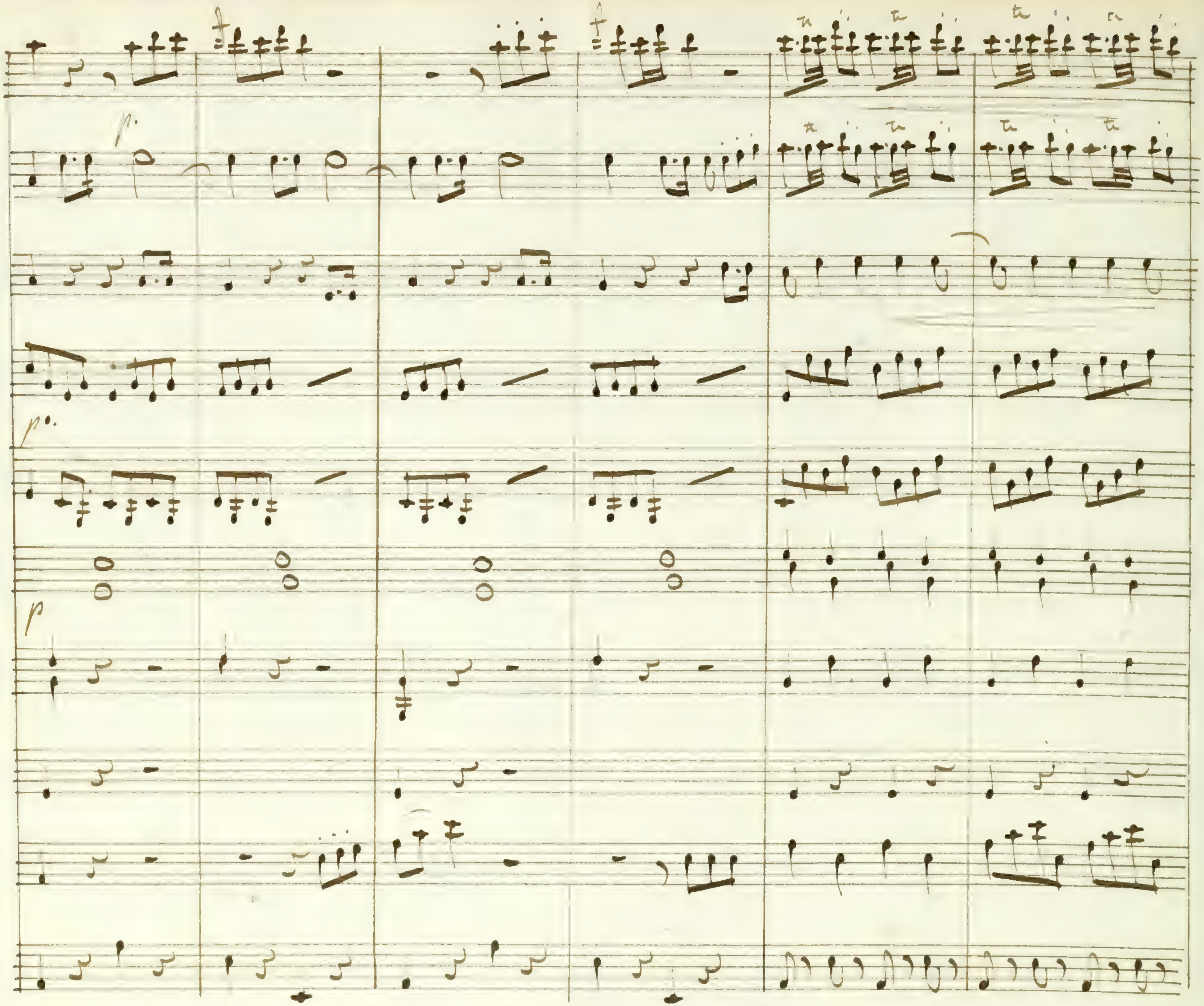

Venga di Tesbolatte oria
Subito

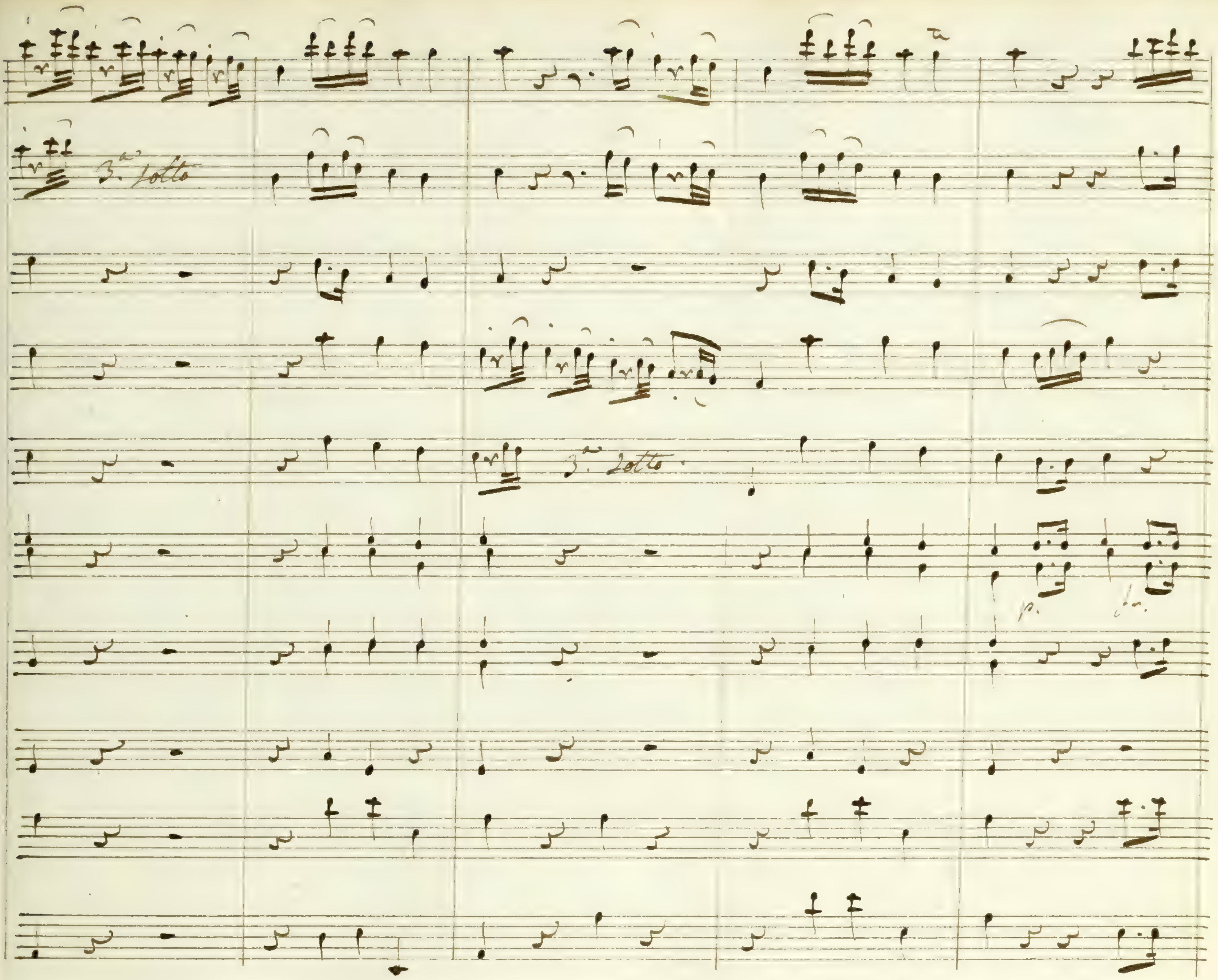

Flauto
Oboè
Clarinetti in Al.
mp.
Corni in Al.
Trombe in D.
Timpani in D.
Fagotti
Violone solo

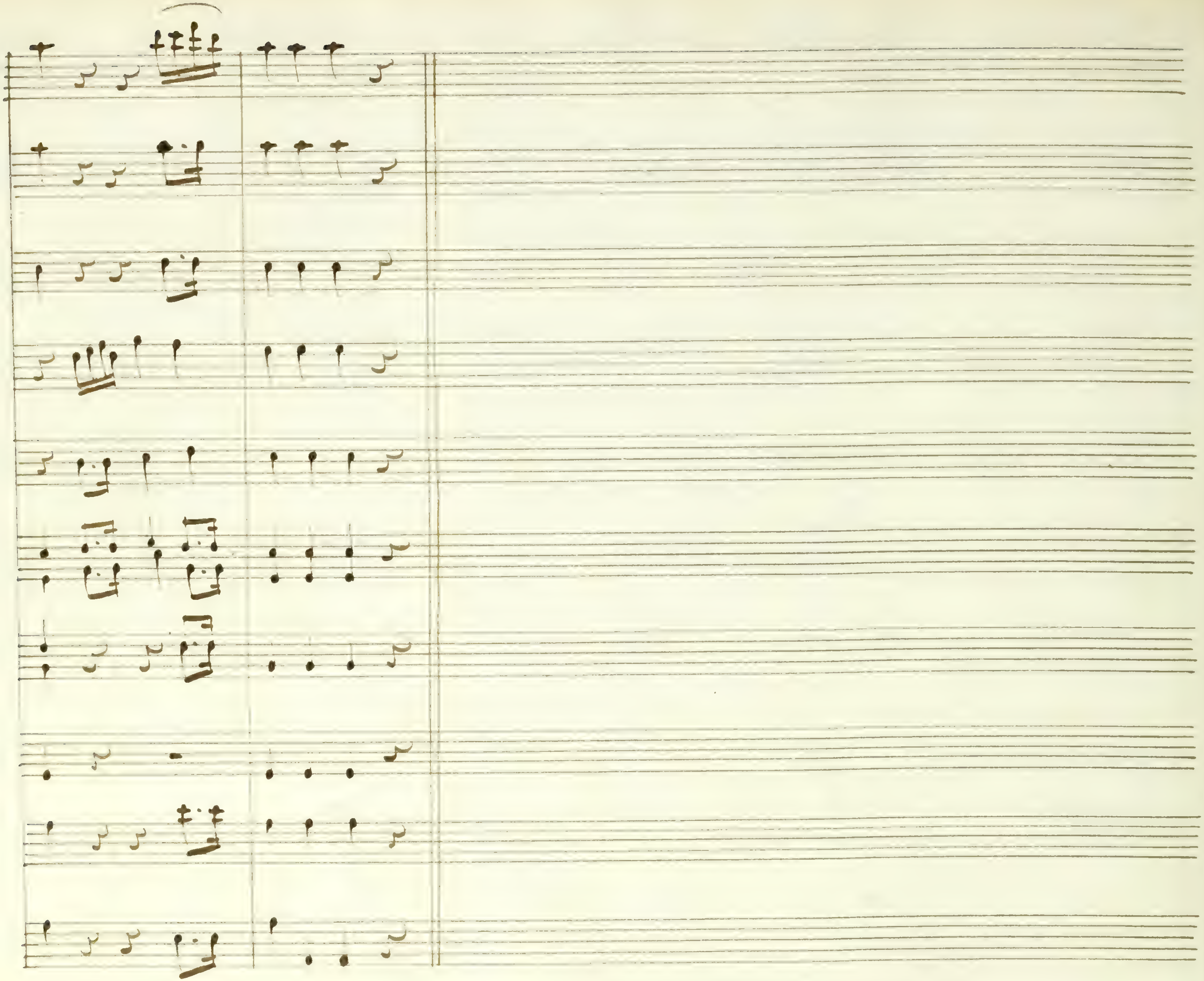

Con il Fagotto

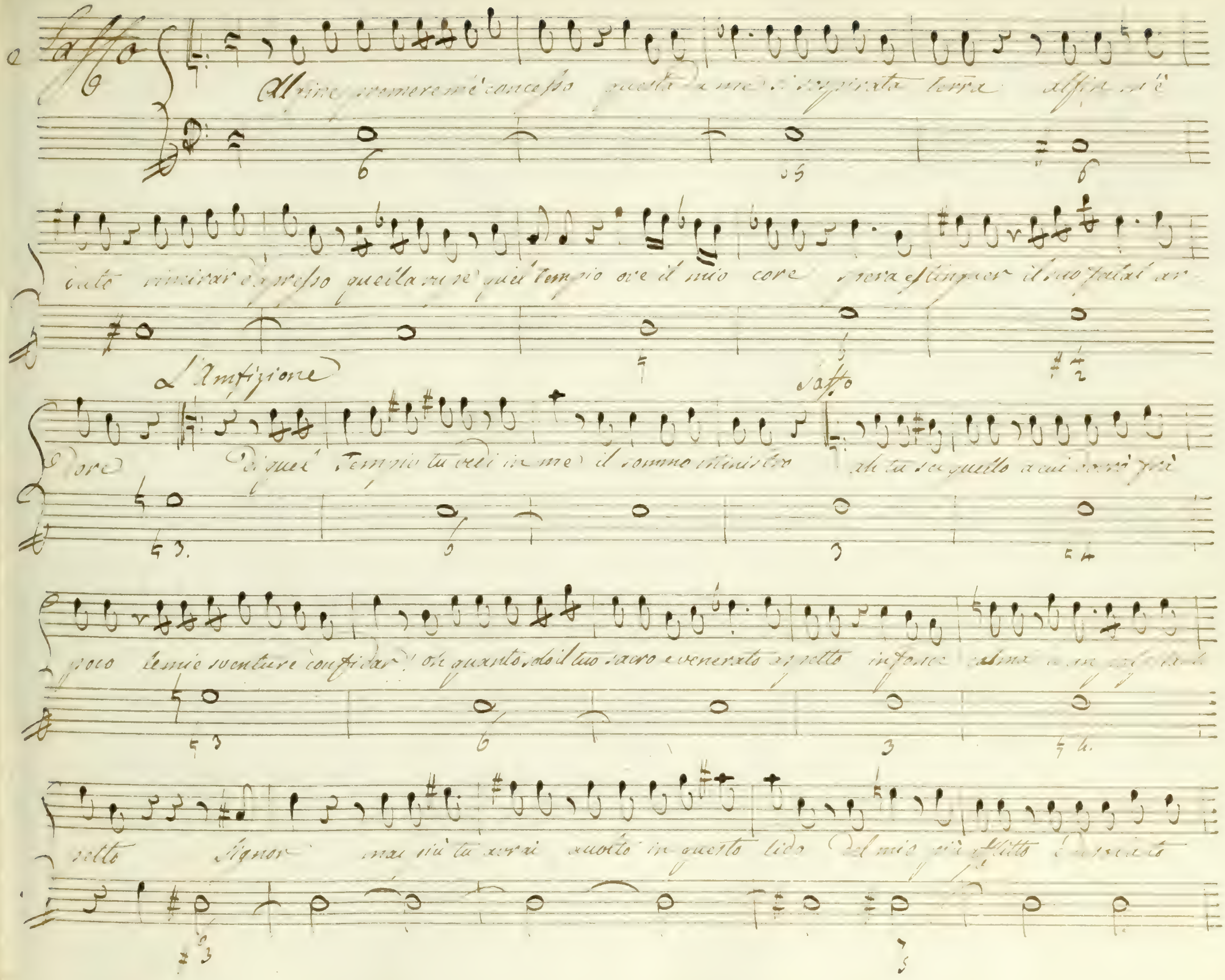


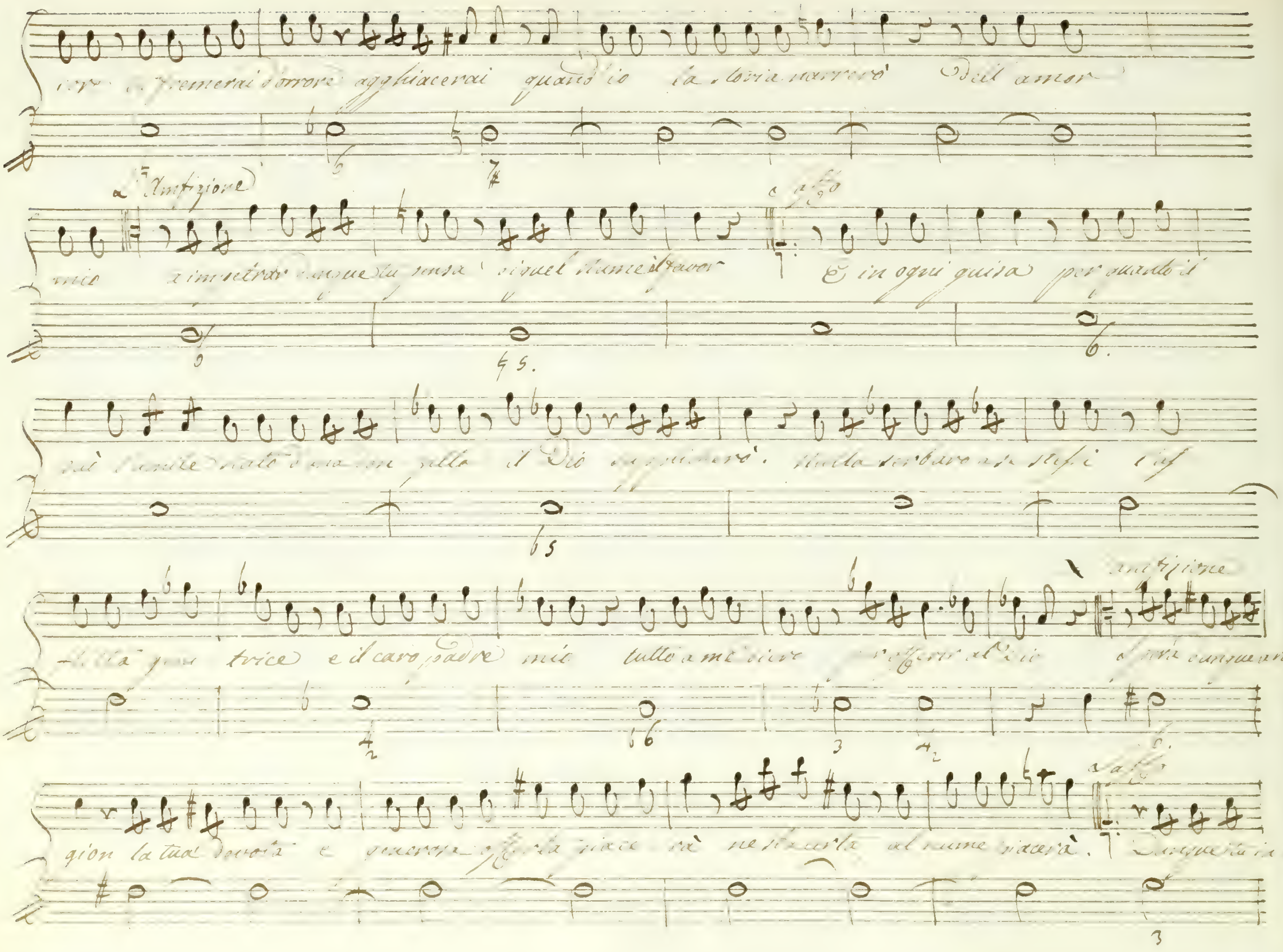

Con il Fag.to

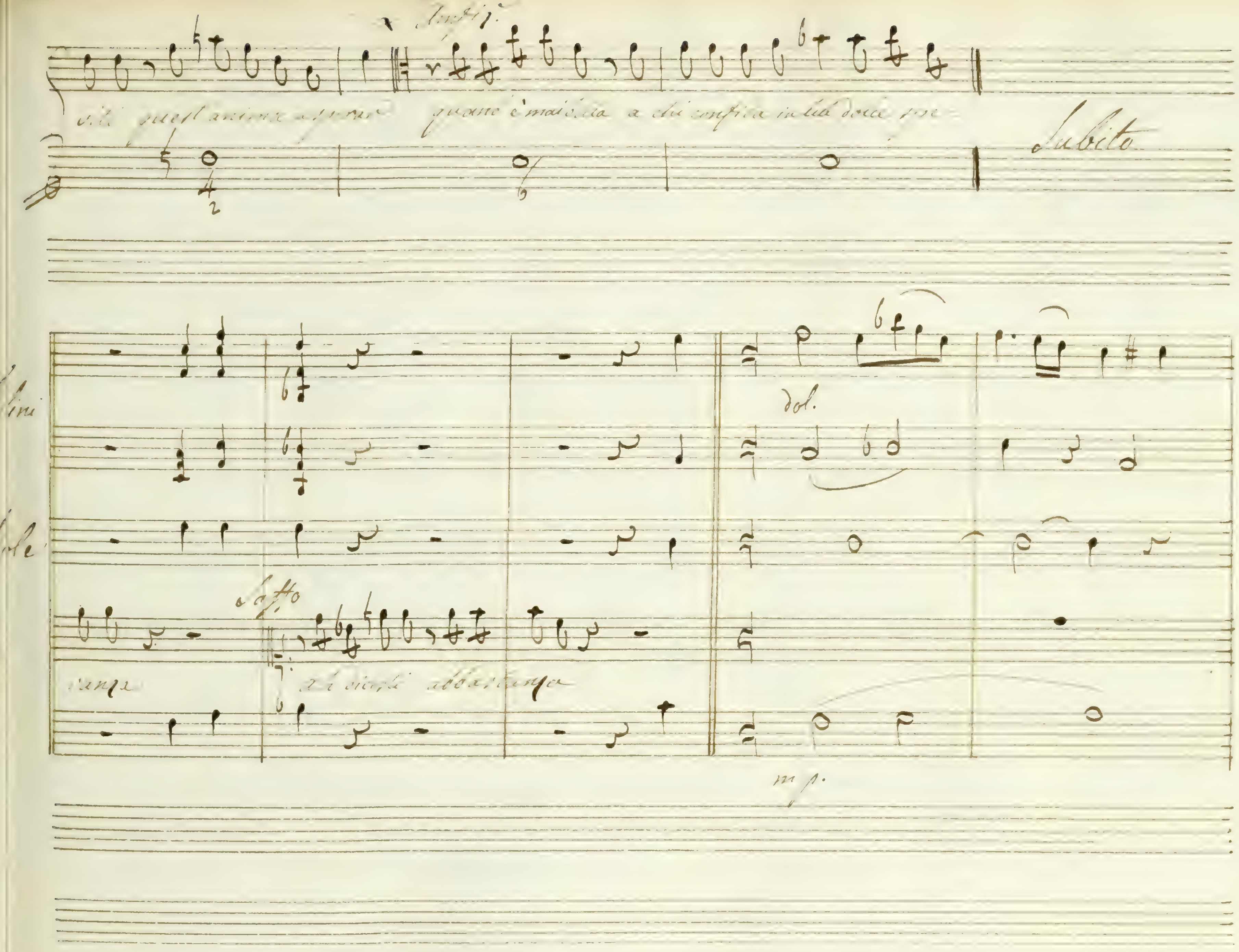


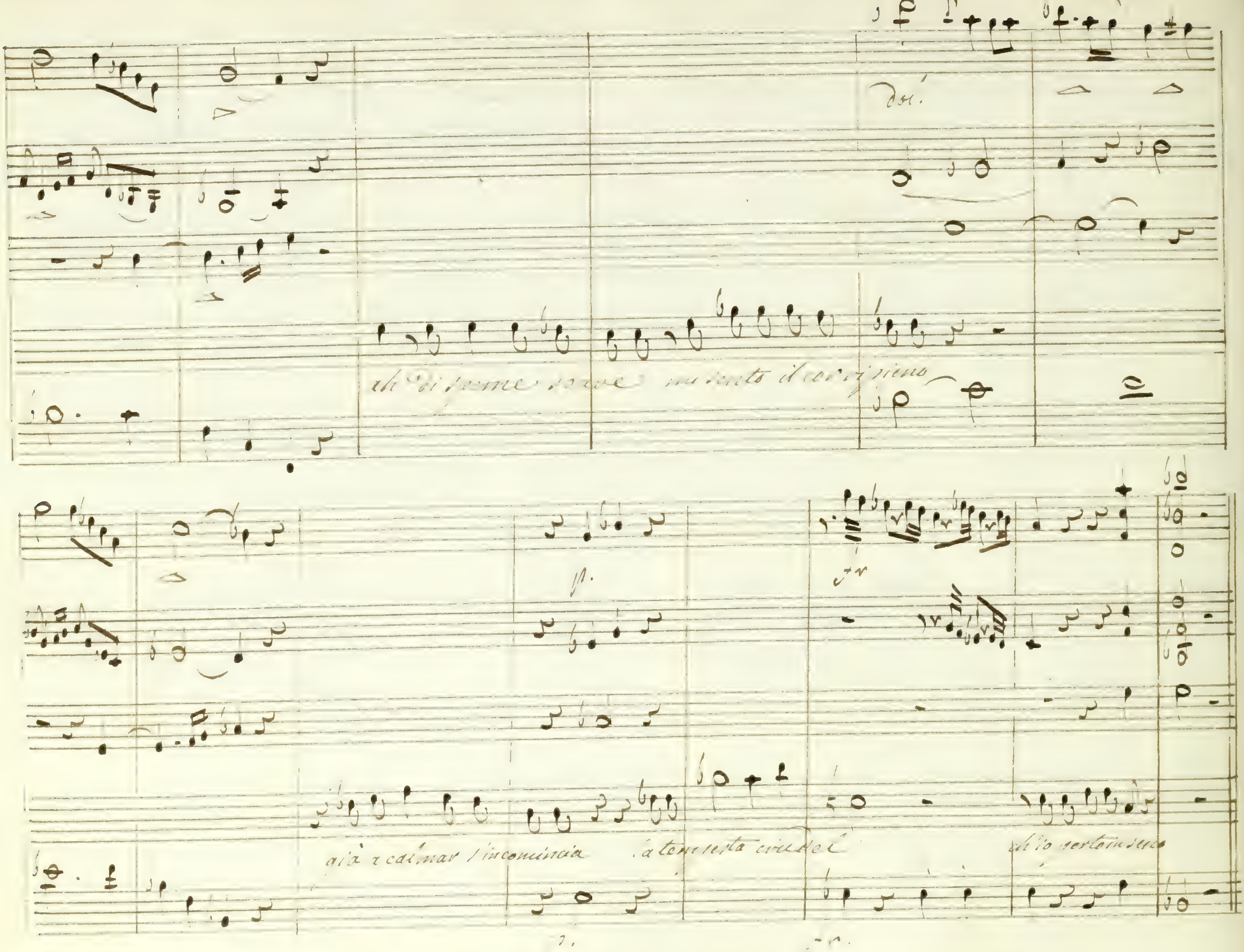


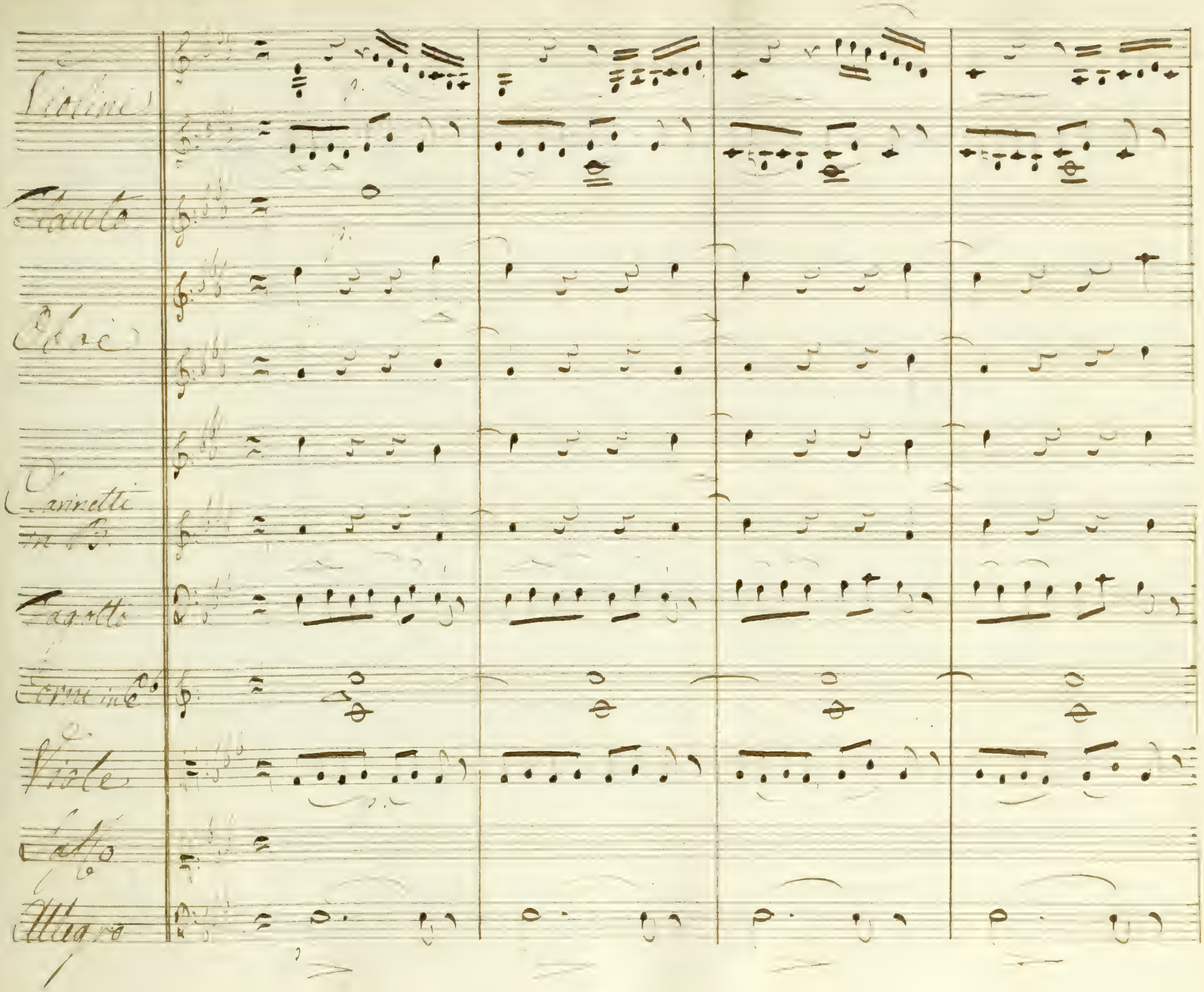


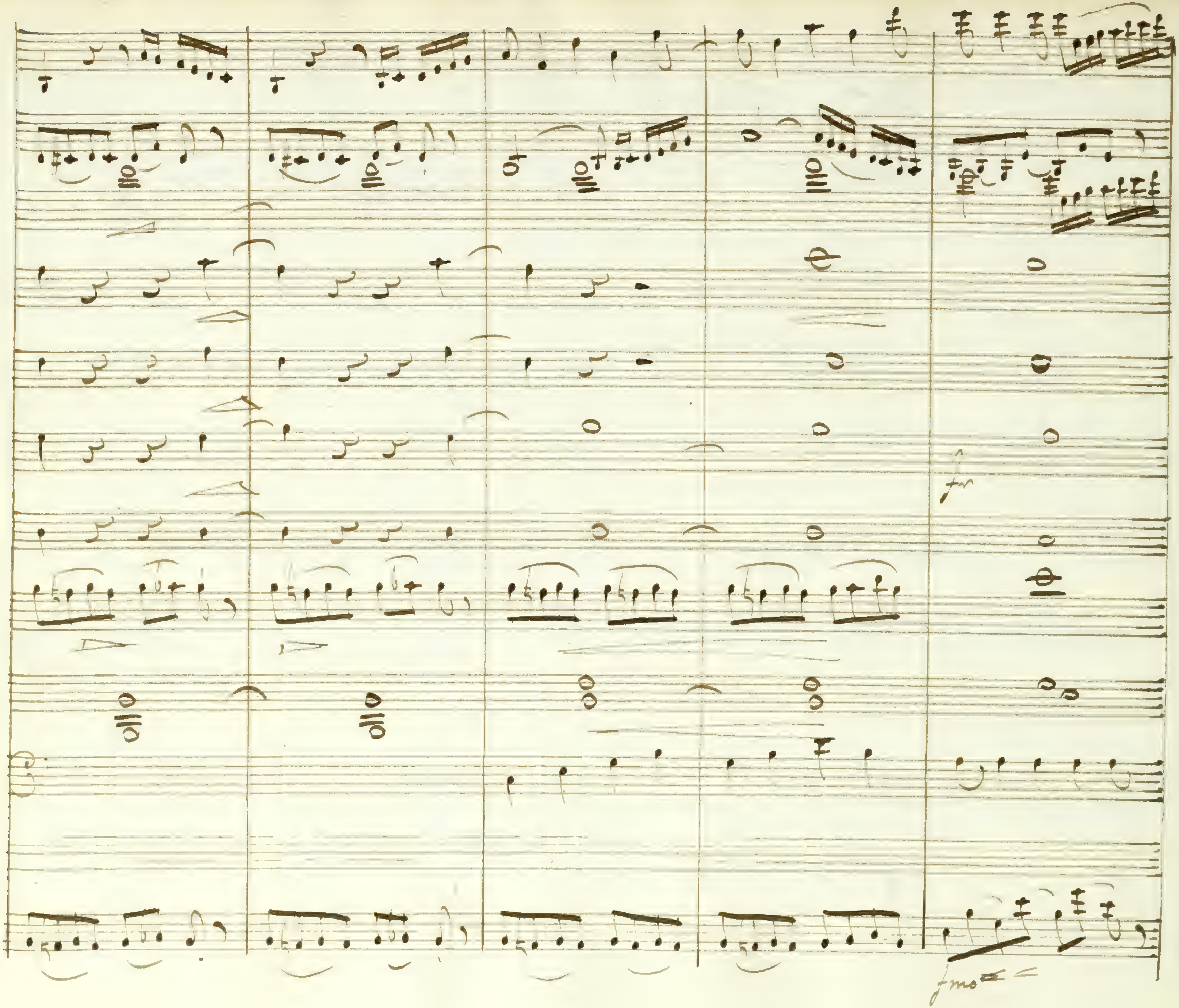

Saffo
quel Tempio ove il mio core
il suo fatal ar
L'Anfizione
Di quel Tempio tu vedi in me il sommo ministro
Saffo
ah tu sei quello a cui
le mie sventure confidar
Signor
mai più tu vorrai
in questo lido

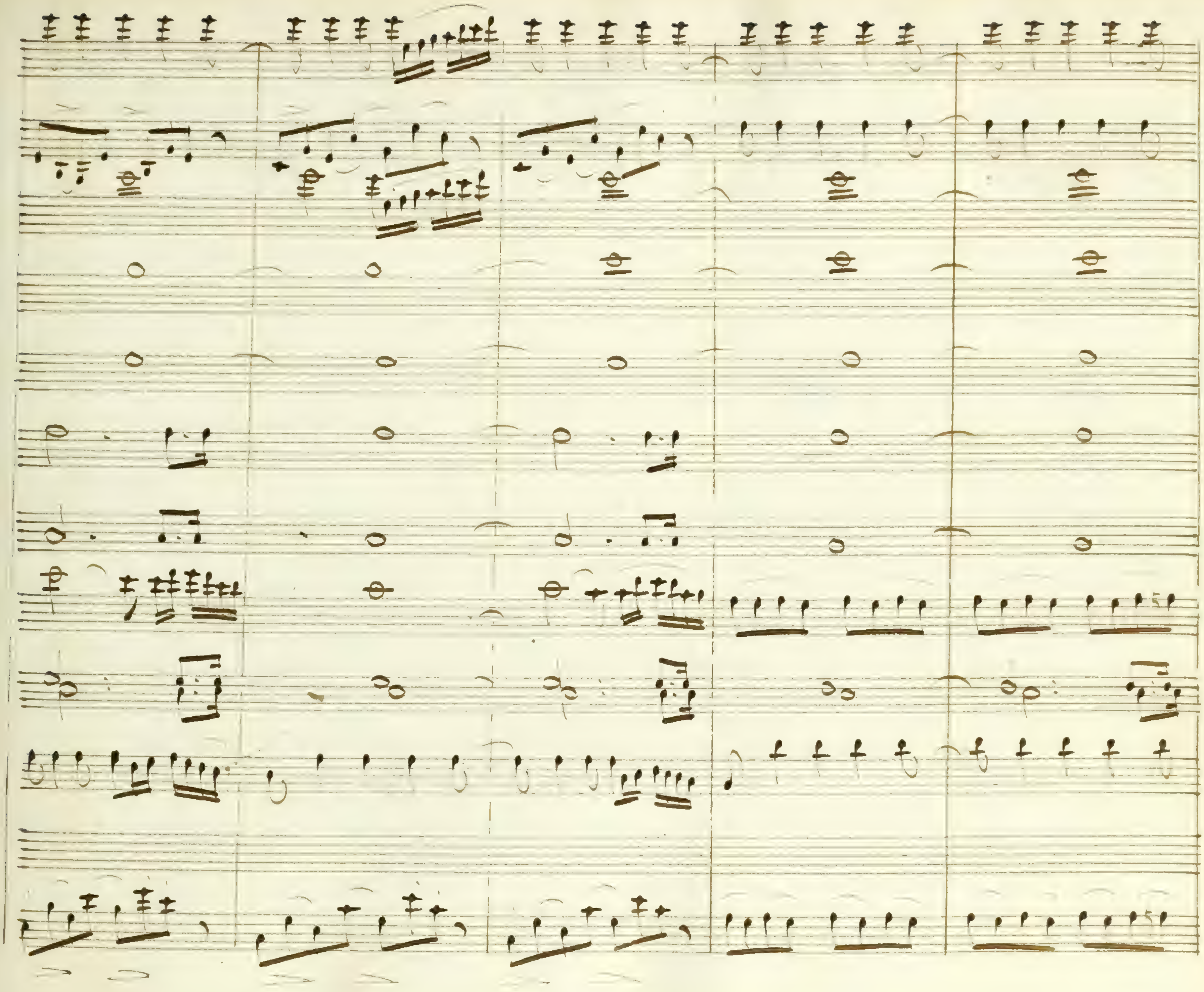

premerai d'orrore agghiacerai quand'io la storia narrerò dell'amor
Amfizione
E in ogni guisa per quanto il
e il caro padre mio
Amfizione
gion la tua devota e generosa offerta piace sì ne sta certa al nume piacerà

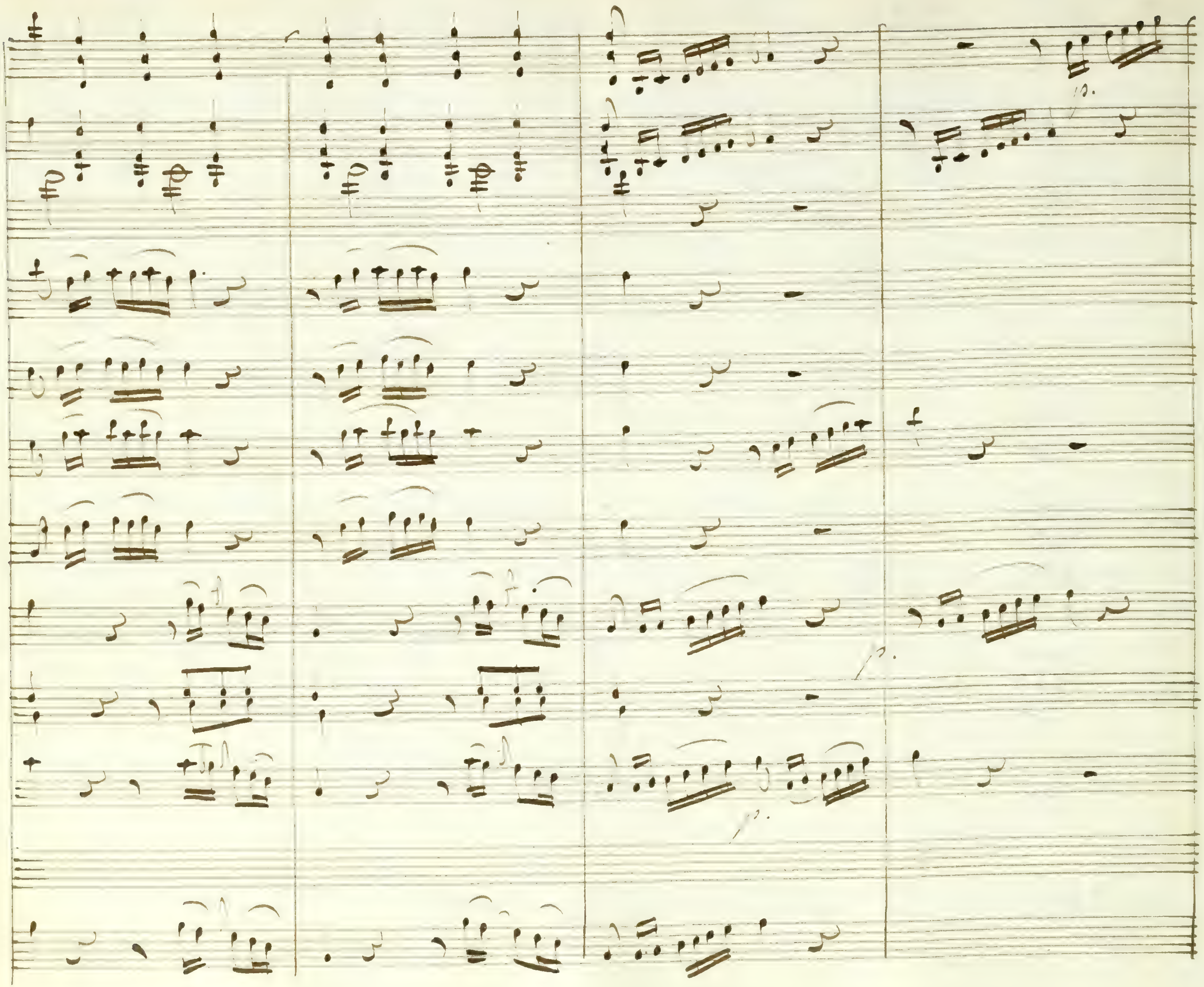

Subito
dol.
m p.

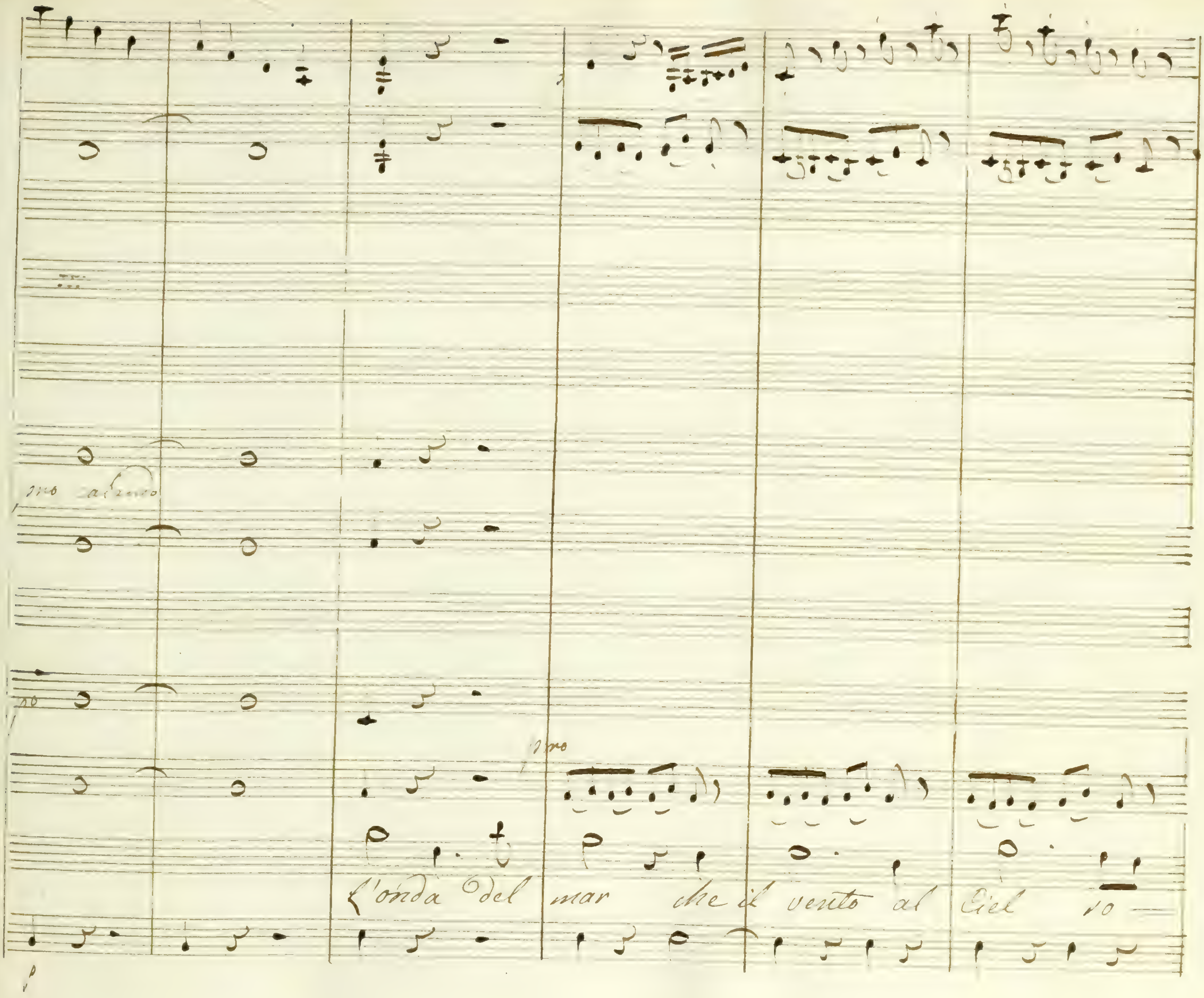

già a calmar s'incomincia
la tempesta crudel

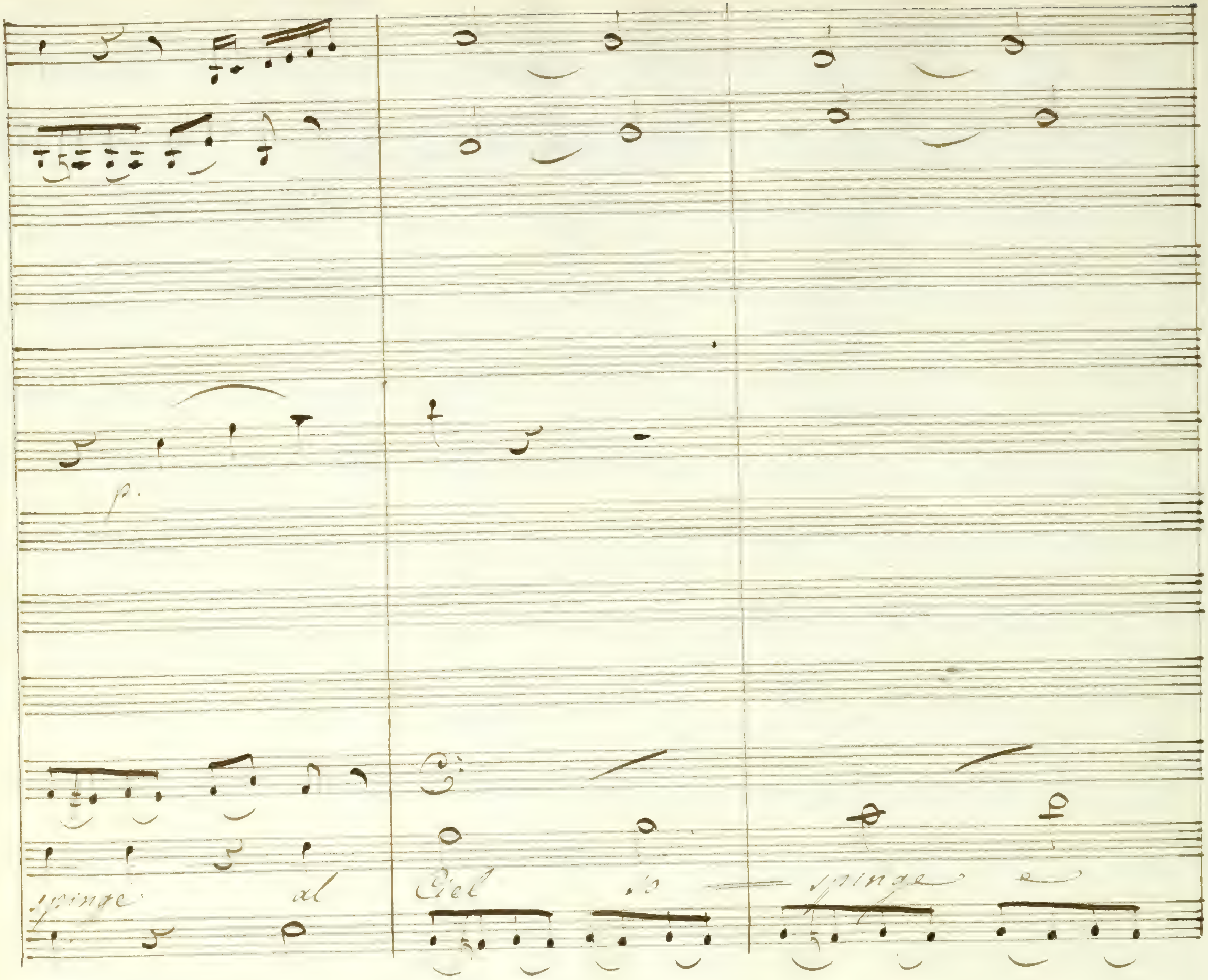

Violini
Flauto
Clarinetti
Fagotti
Viole

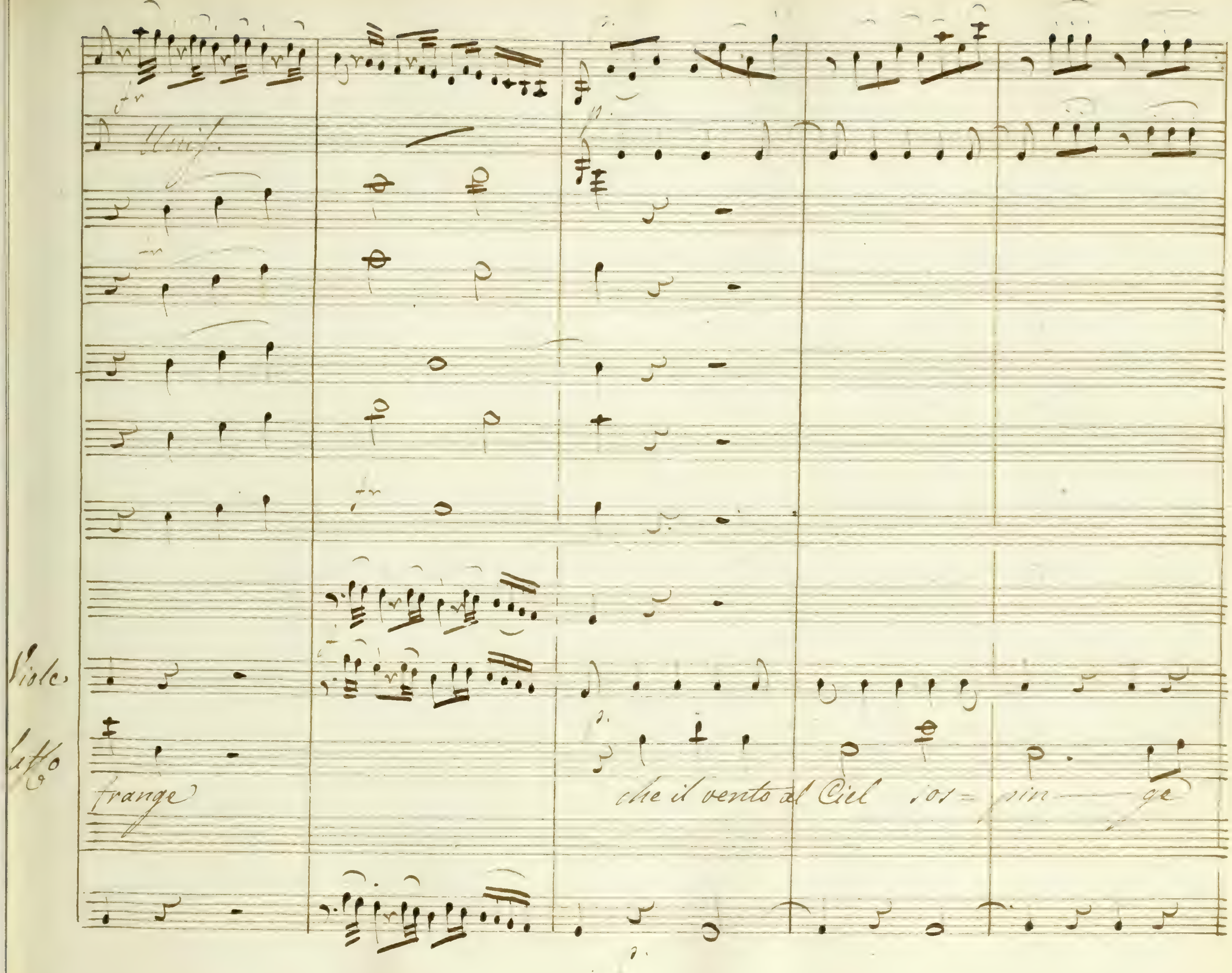


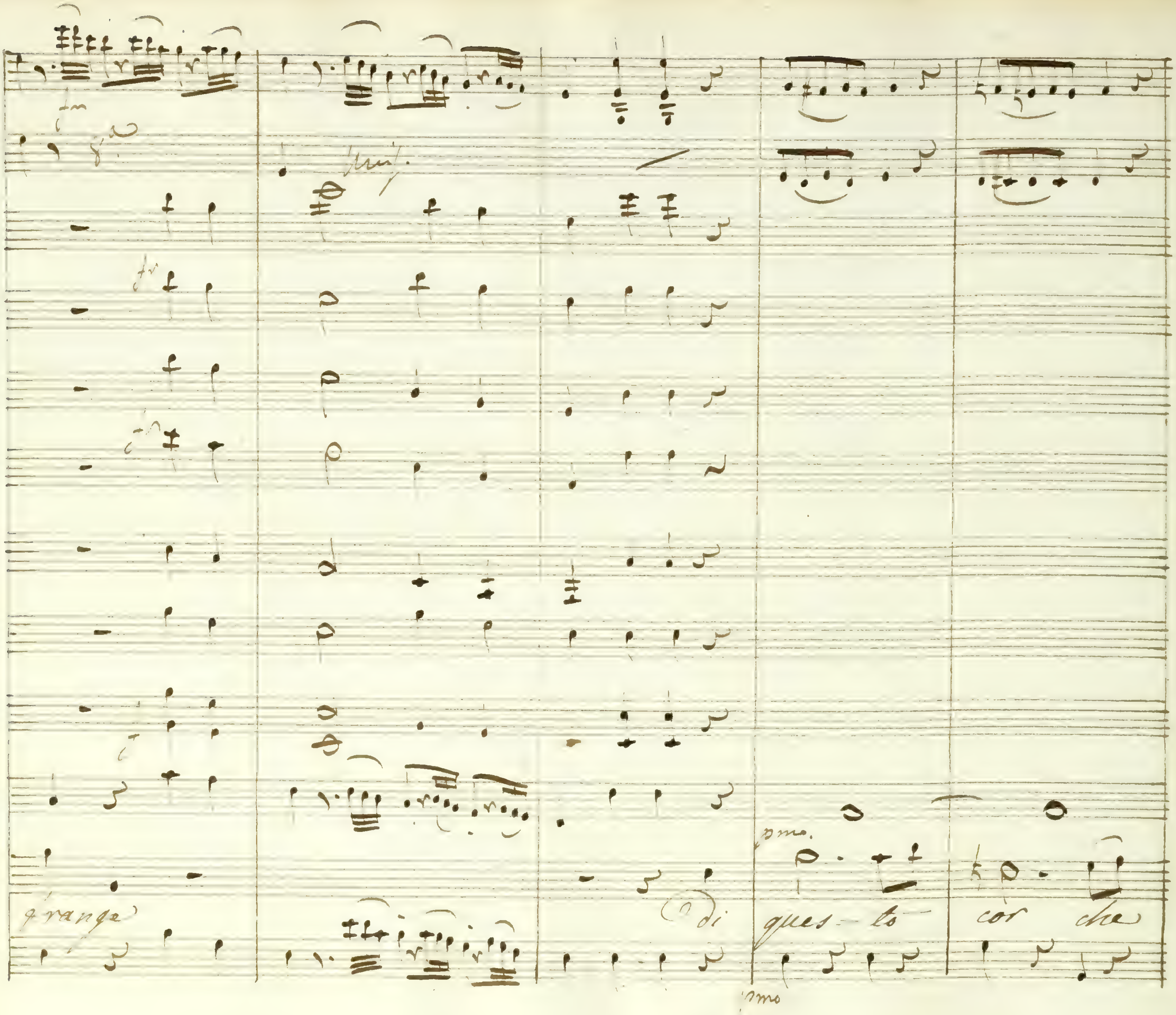


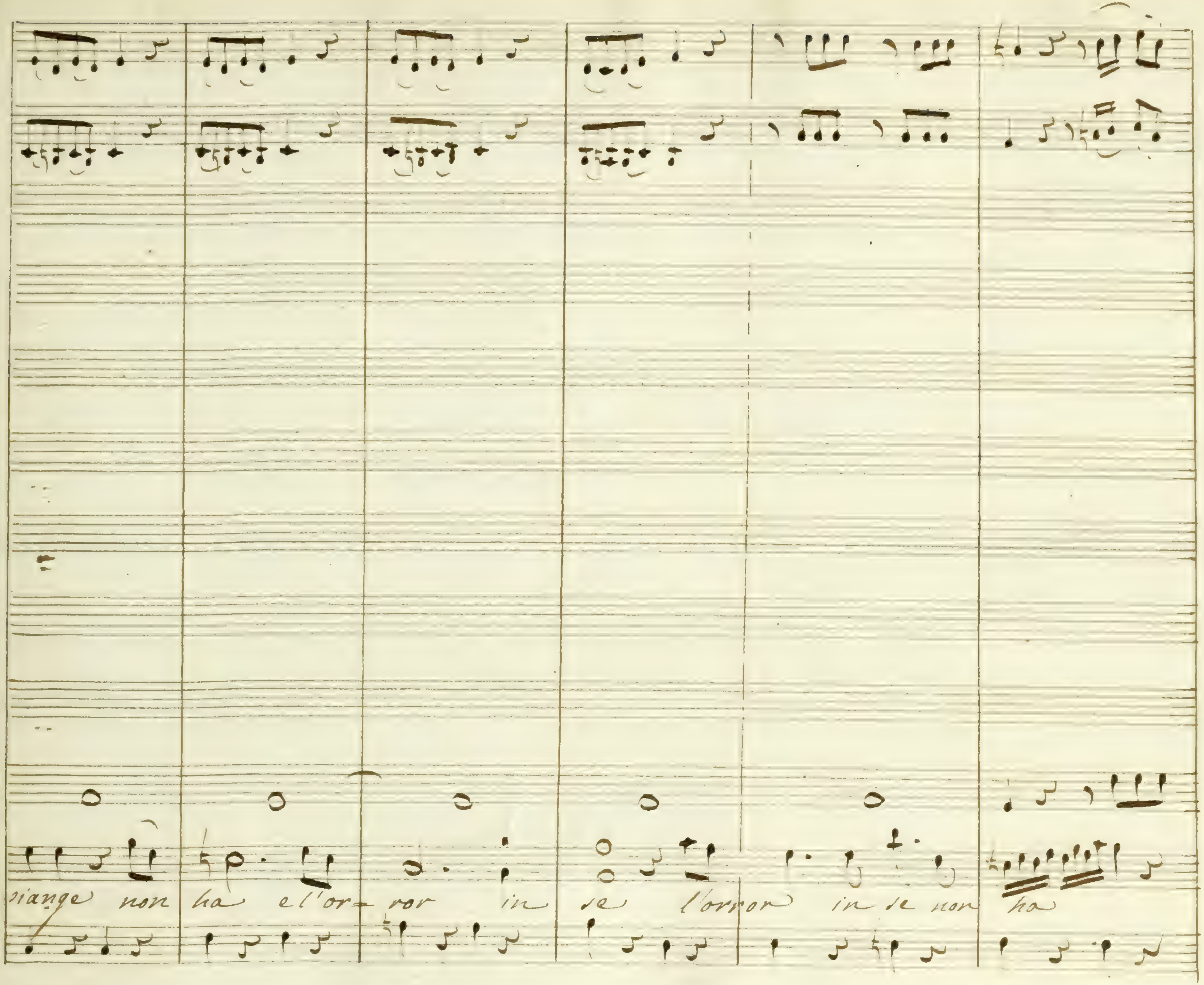

p.
p.
p.

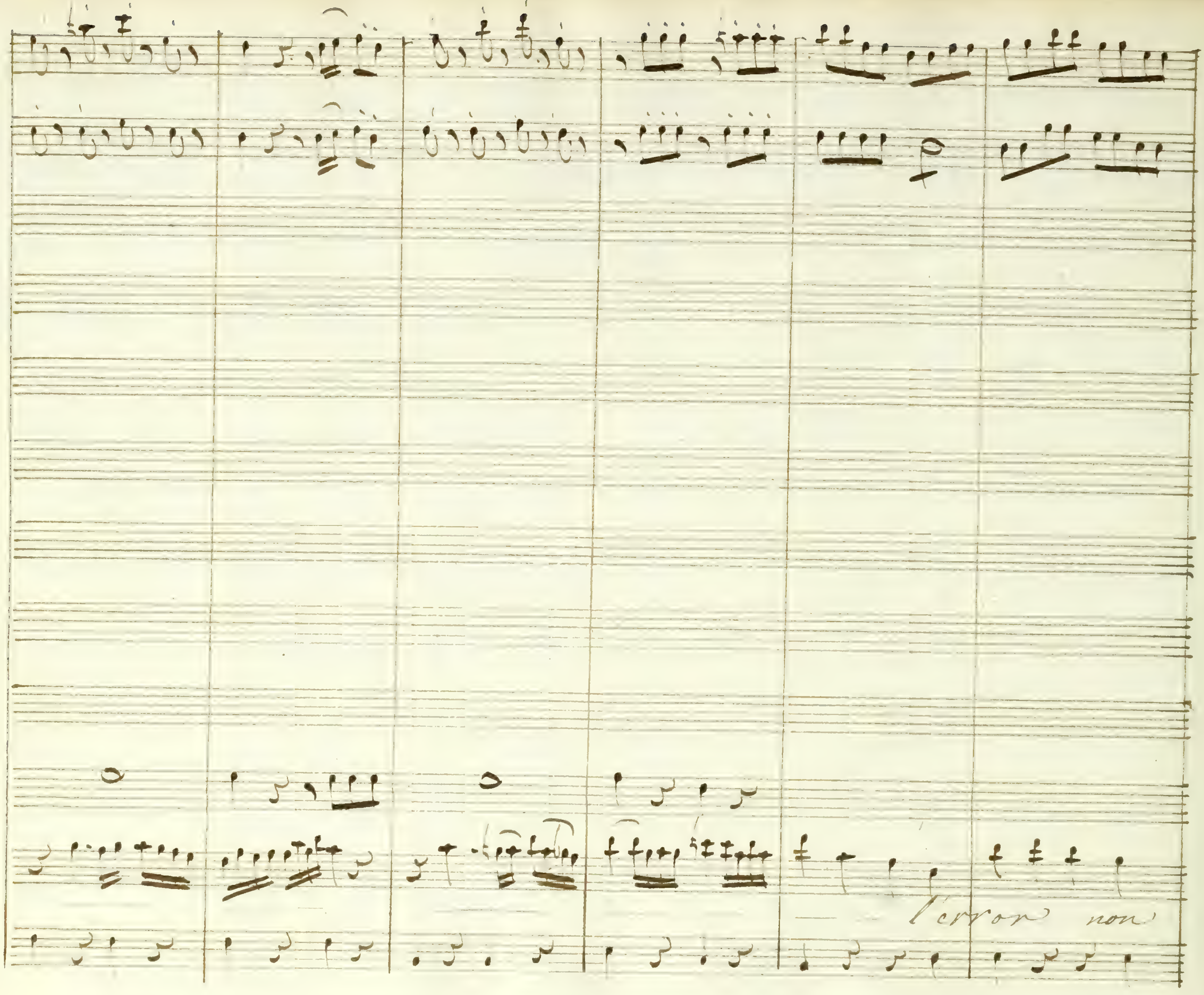

l'onda del mar che il vento al Ciel

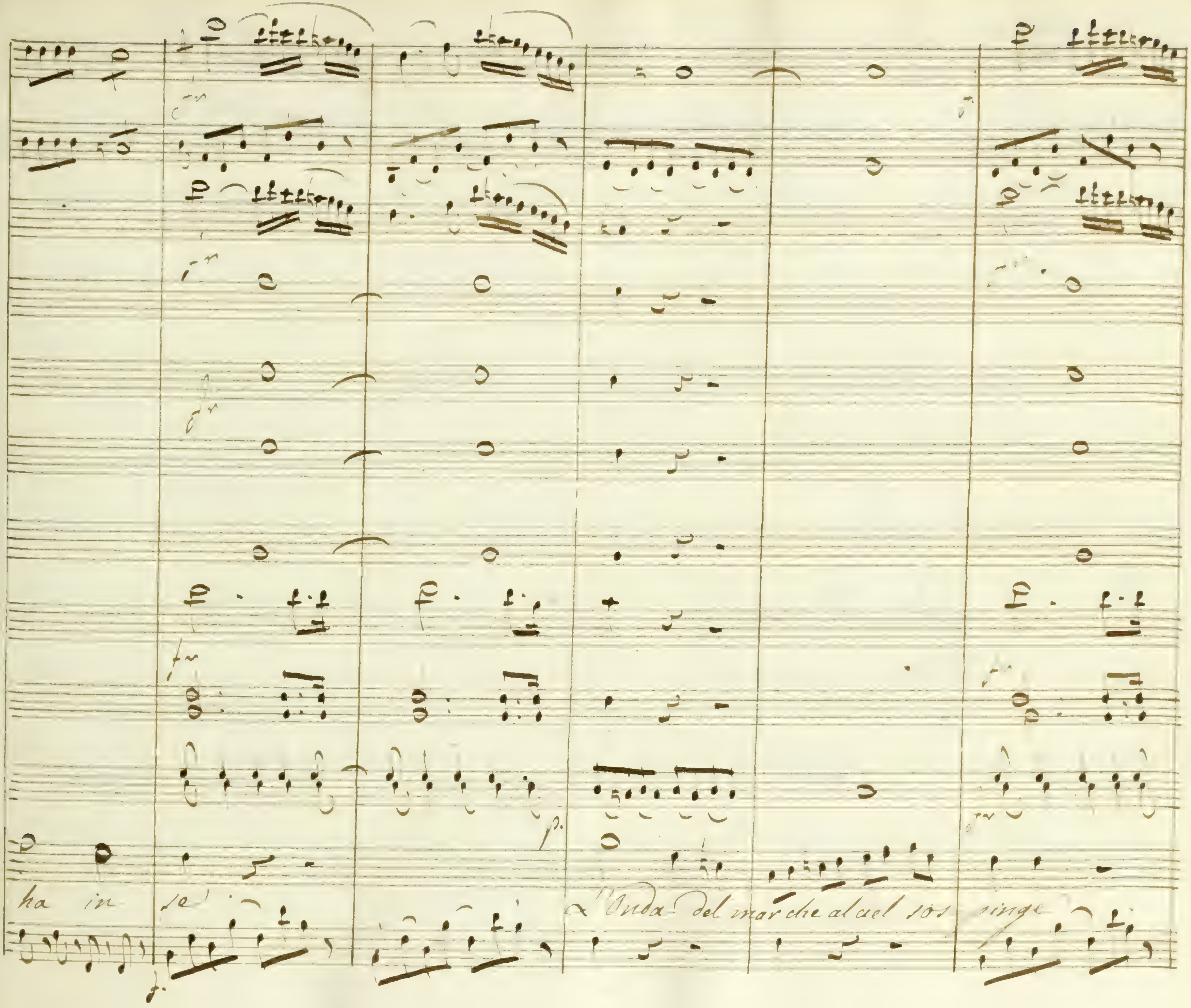

p.
spinge
al
Ciel
spinge

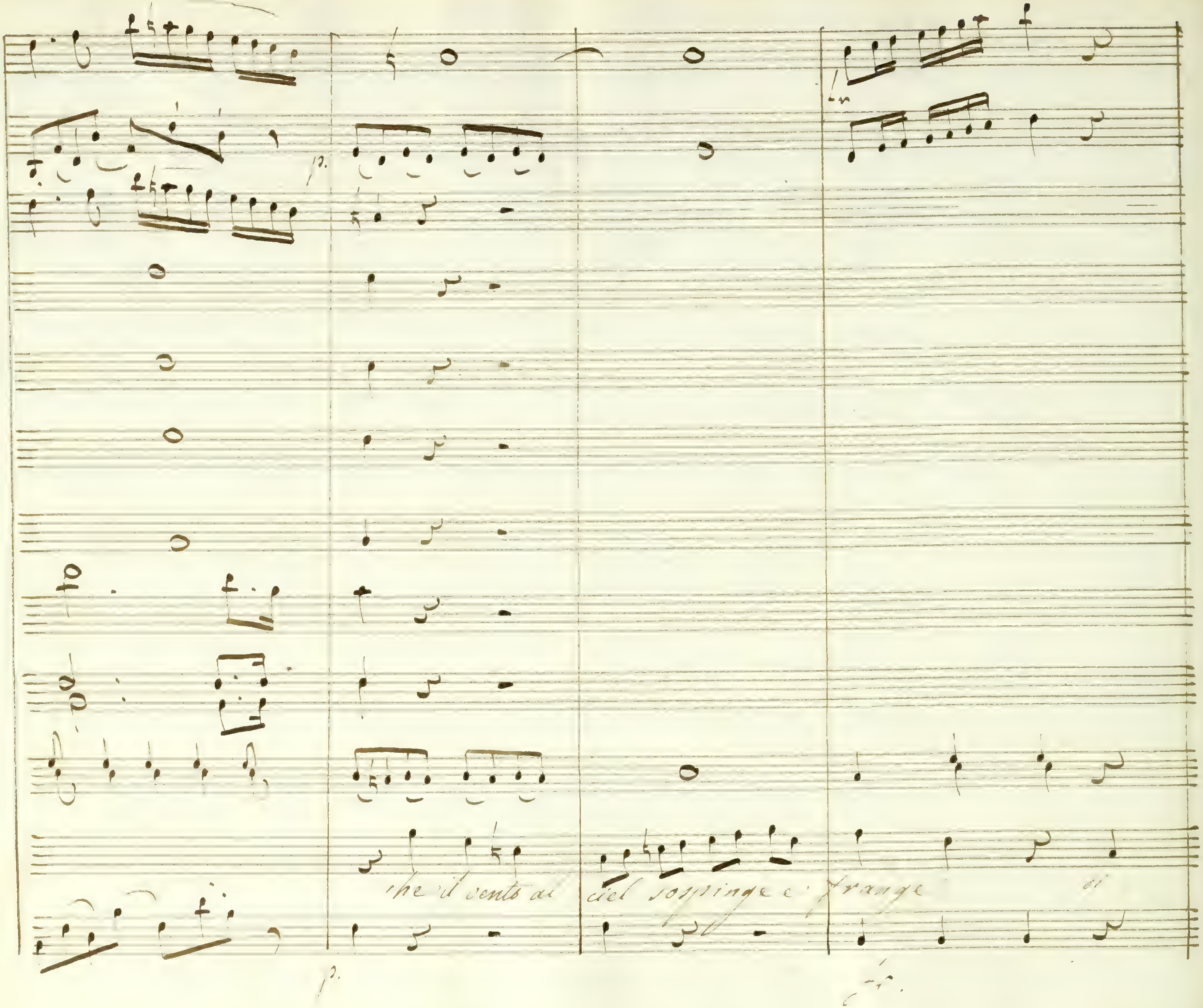

Viole
frange
che il vento al Ciel sos= pin — ge

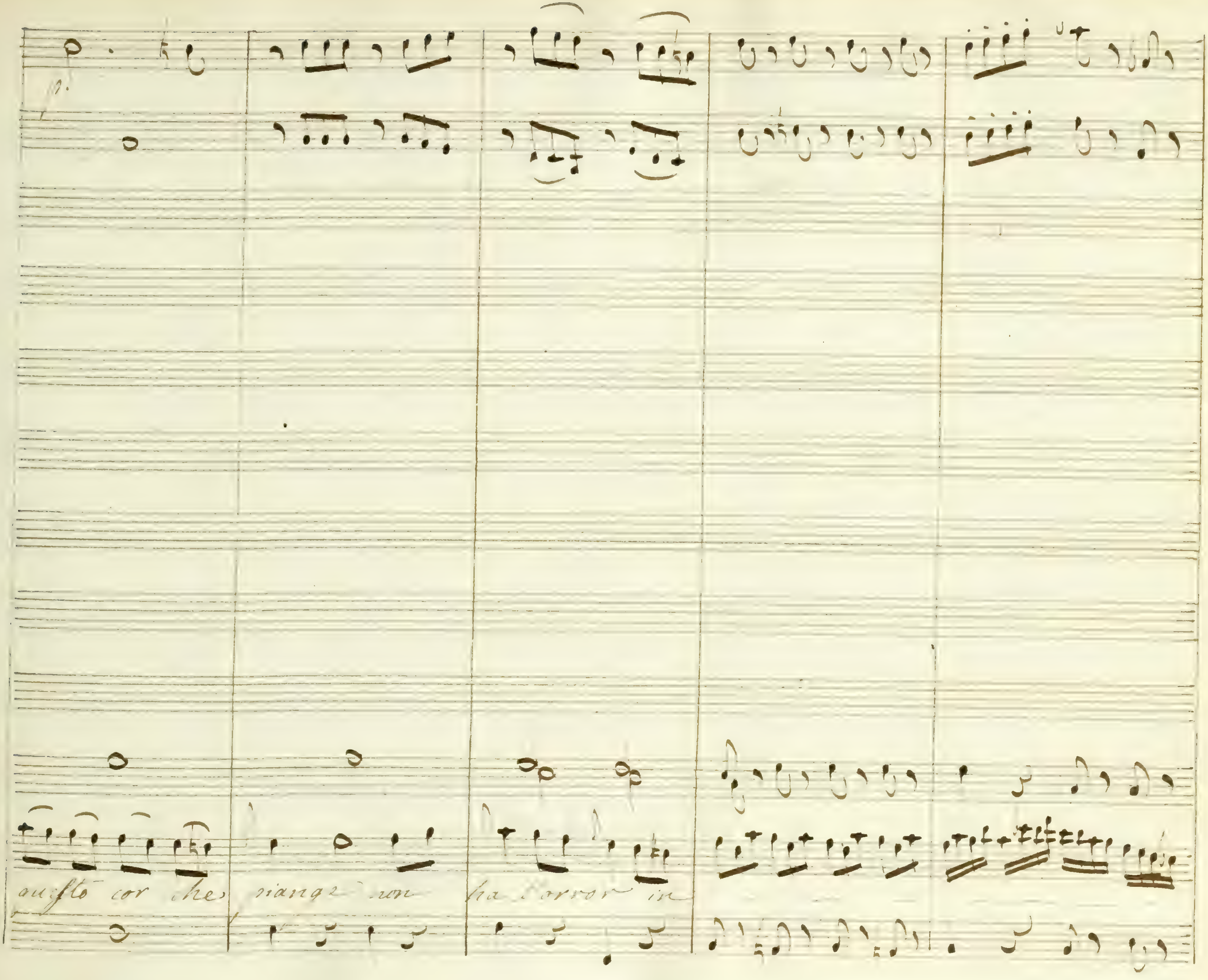

pmo.
di
ques - to
cor
che
pmo

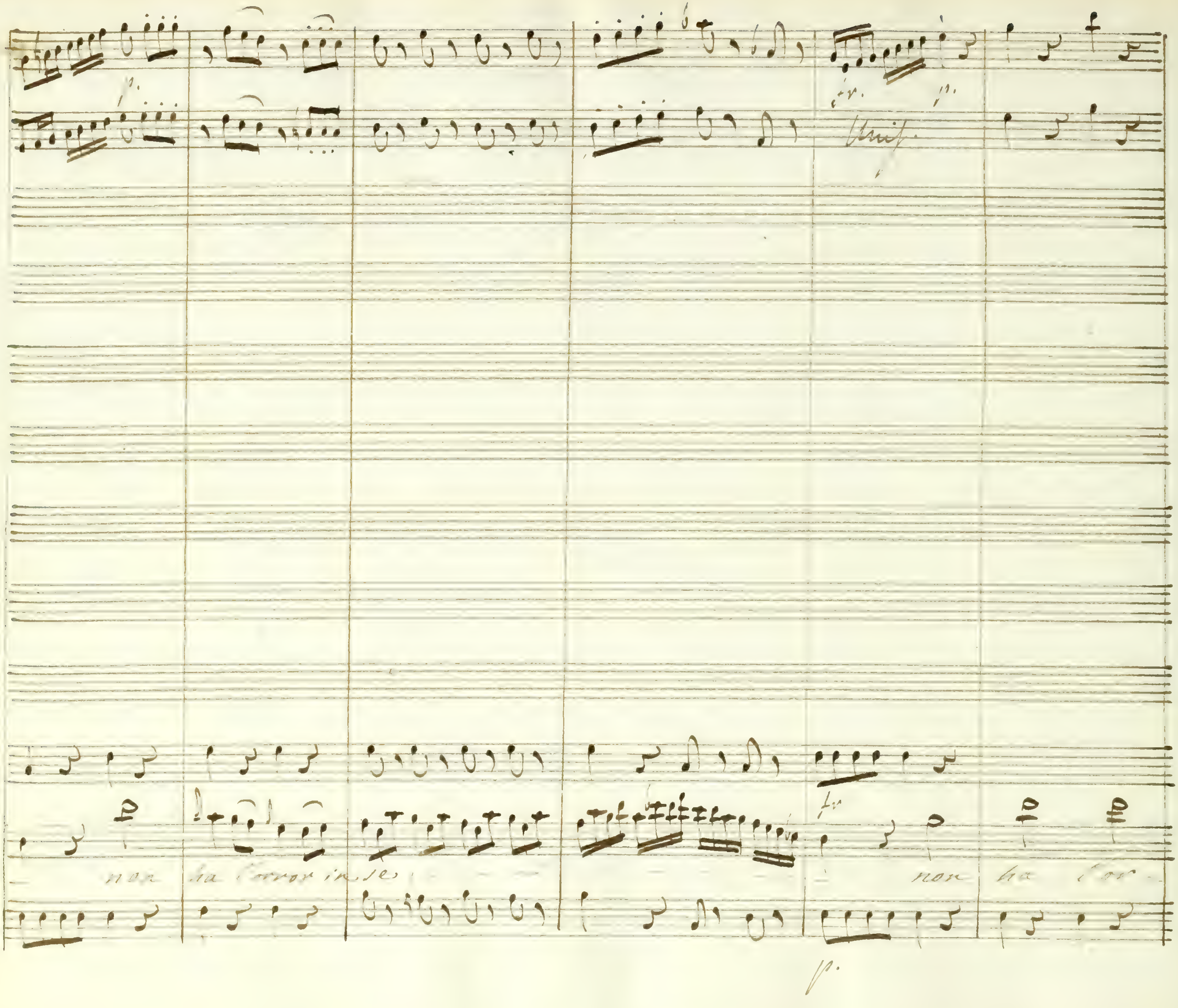

piange non ha e l'or- ror in se l'orror in se non ha

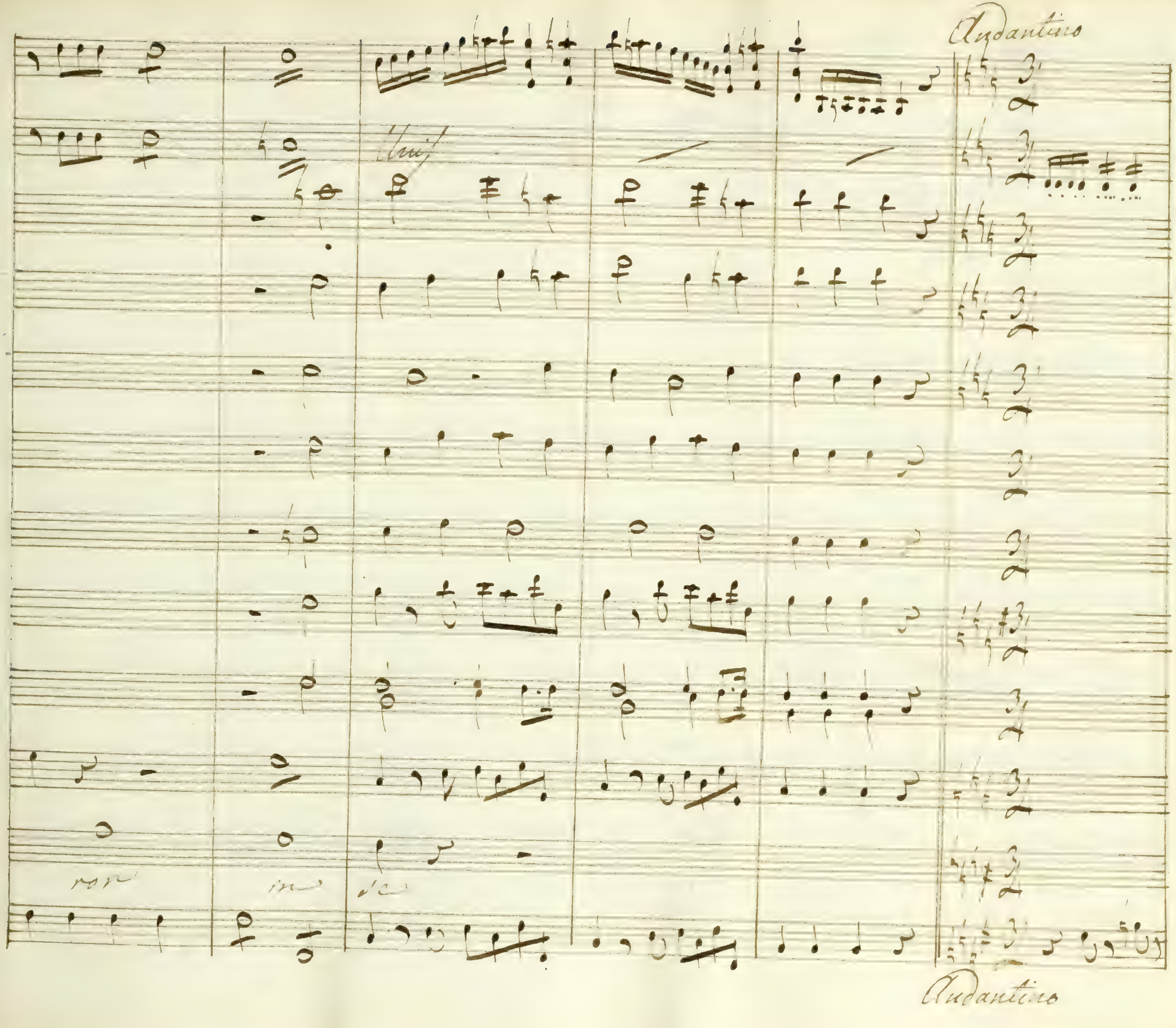

l'error non

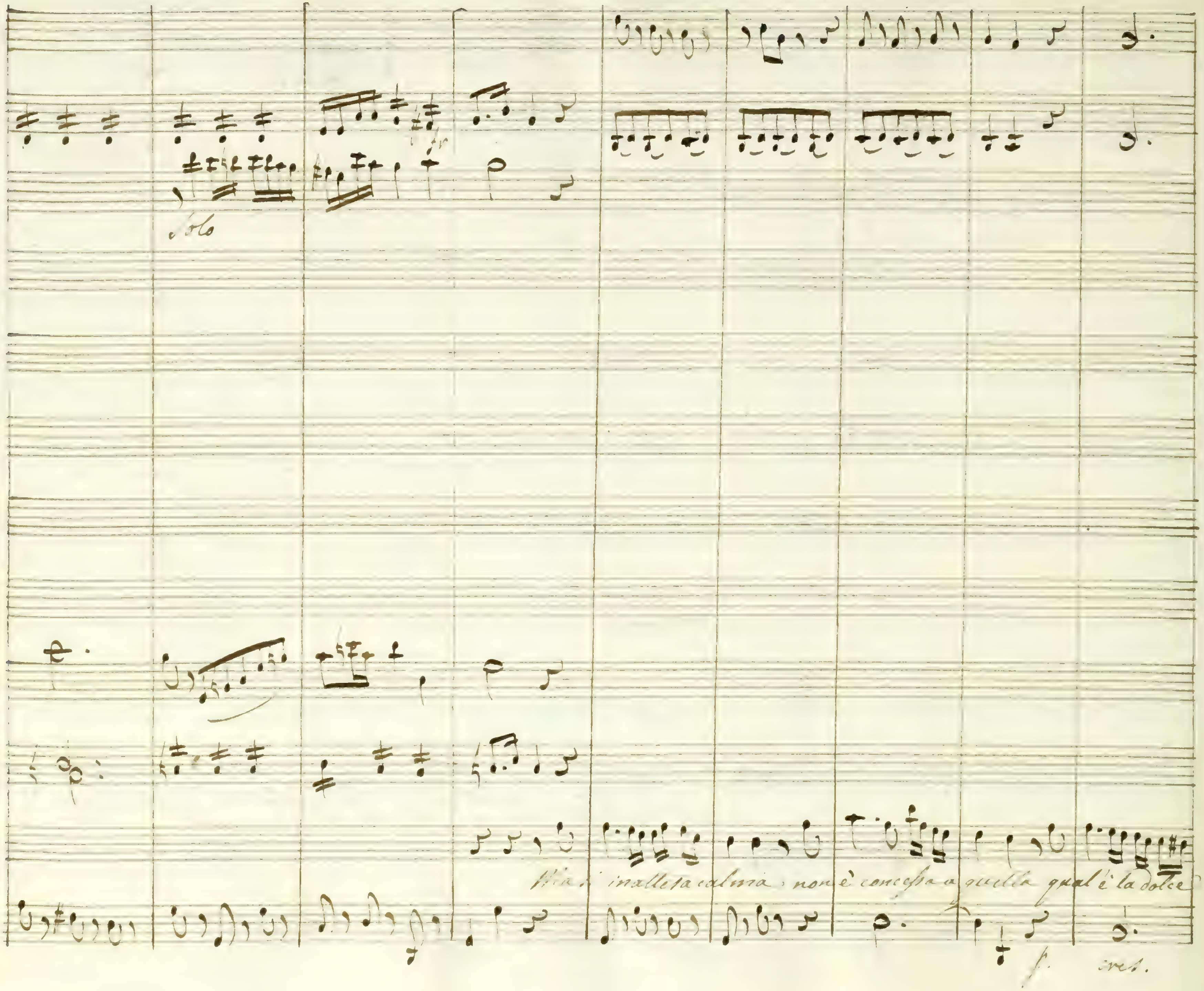

ha in
se
l'Onda del mar che al ciel sos
singe

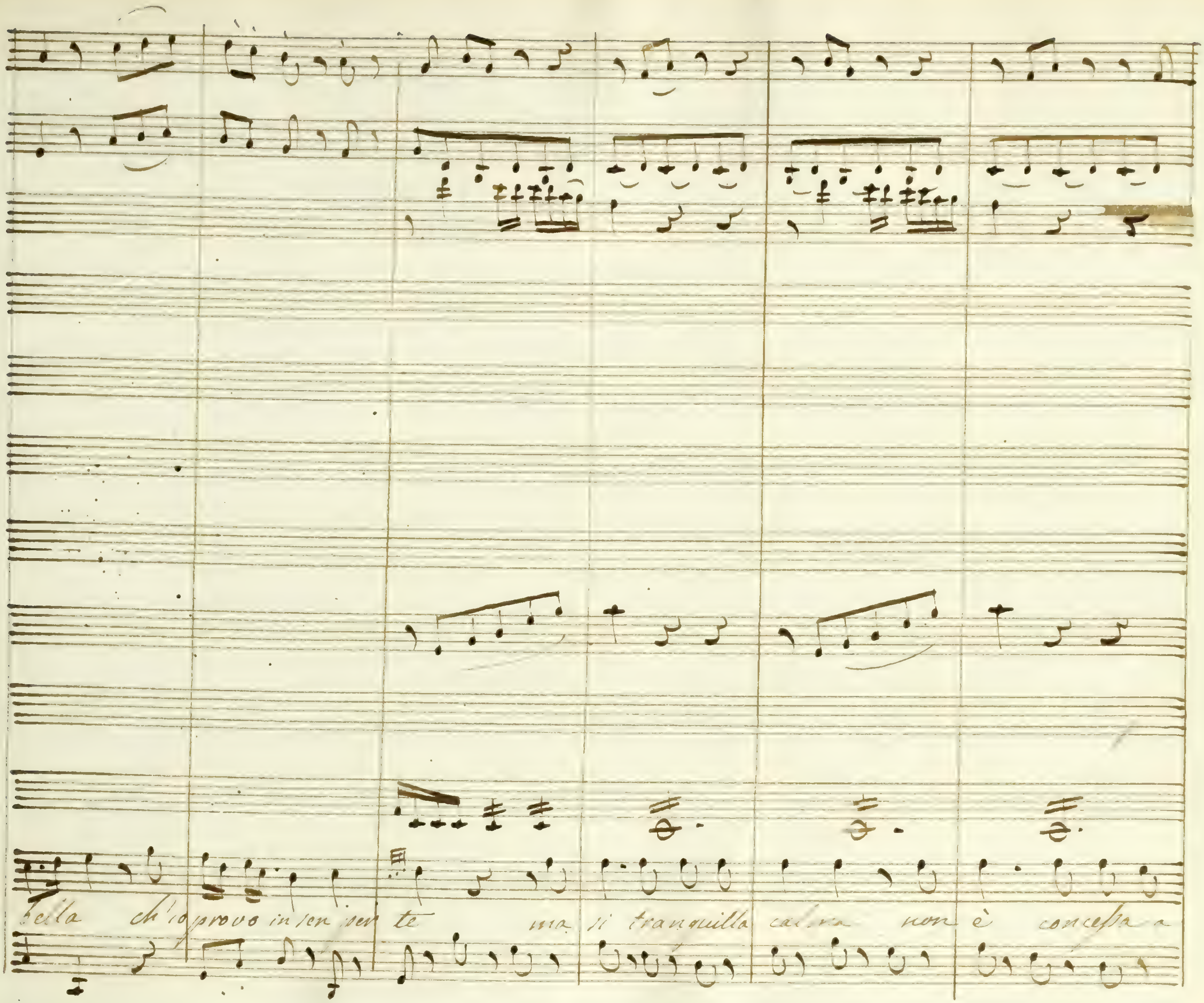

p.
che il vento al
ciel sospinge e
frange
p.

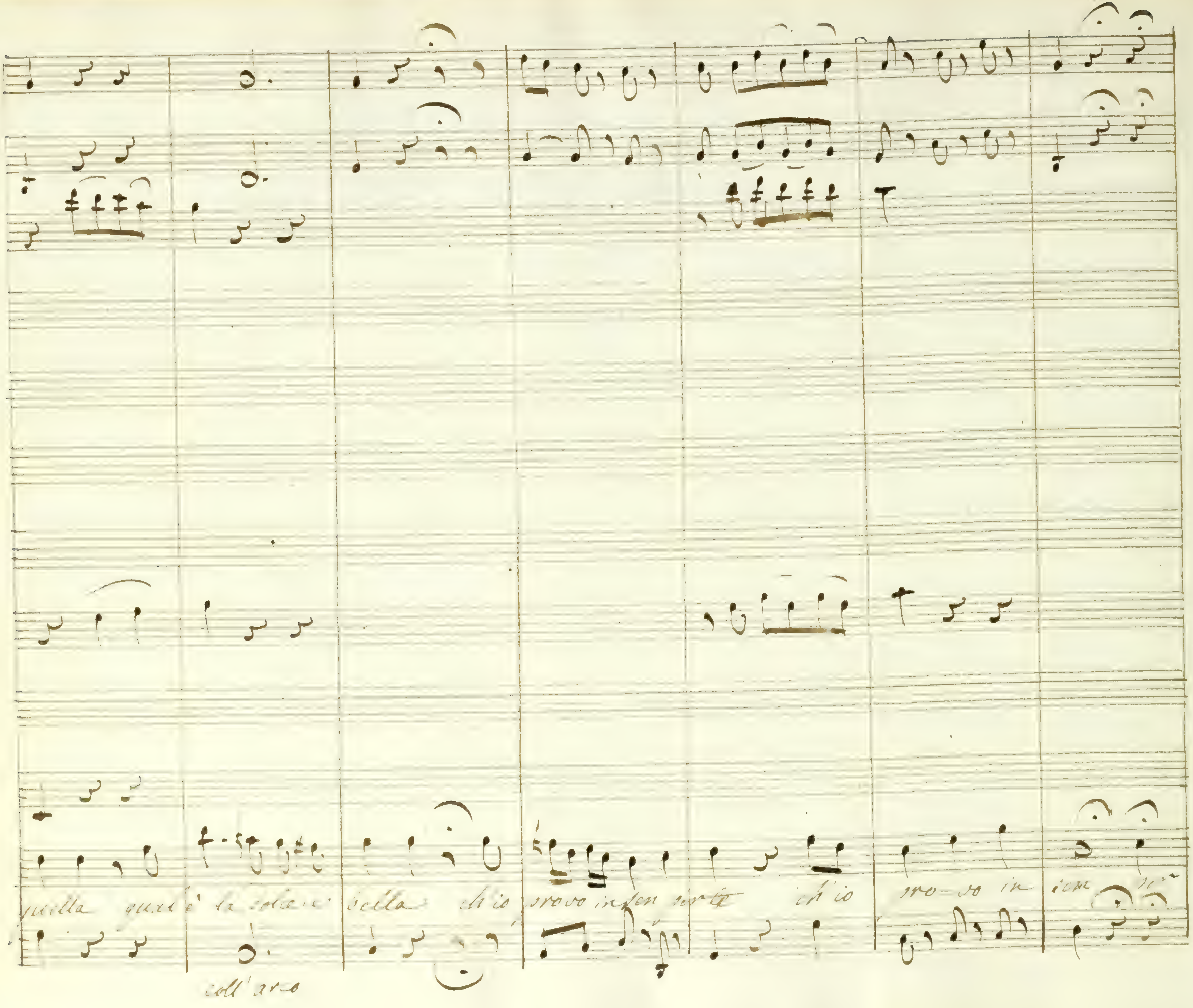

p.
questo cor che
piange non
ha l'orror in

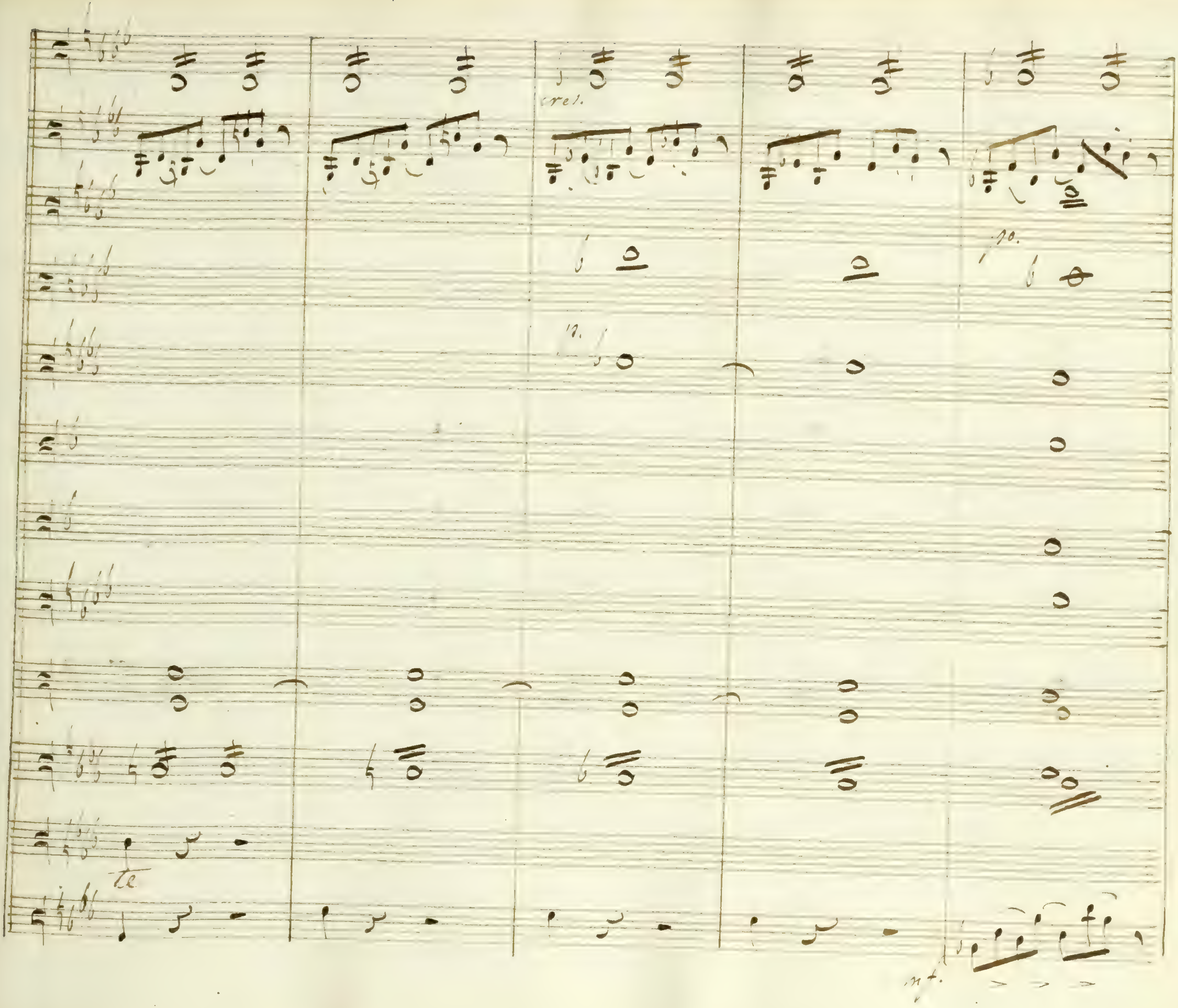

Unis.
non ha l'error in se
non ha l'or-

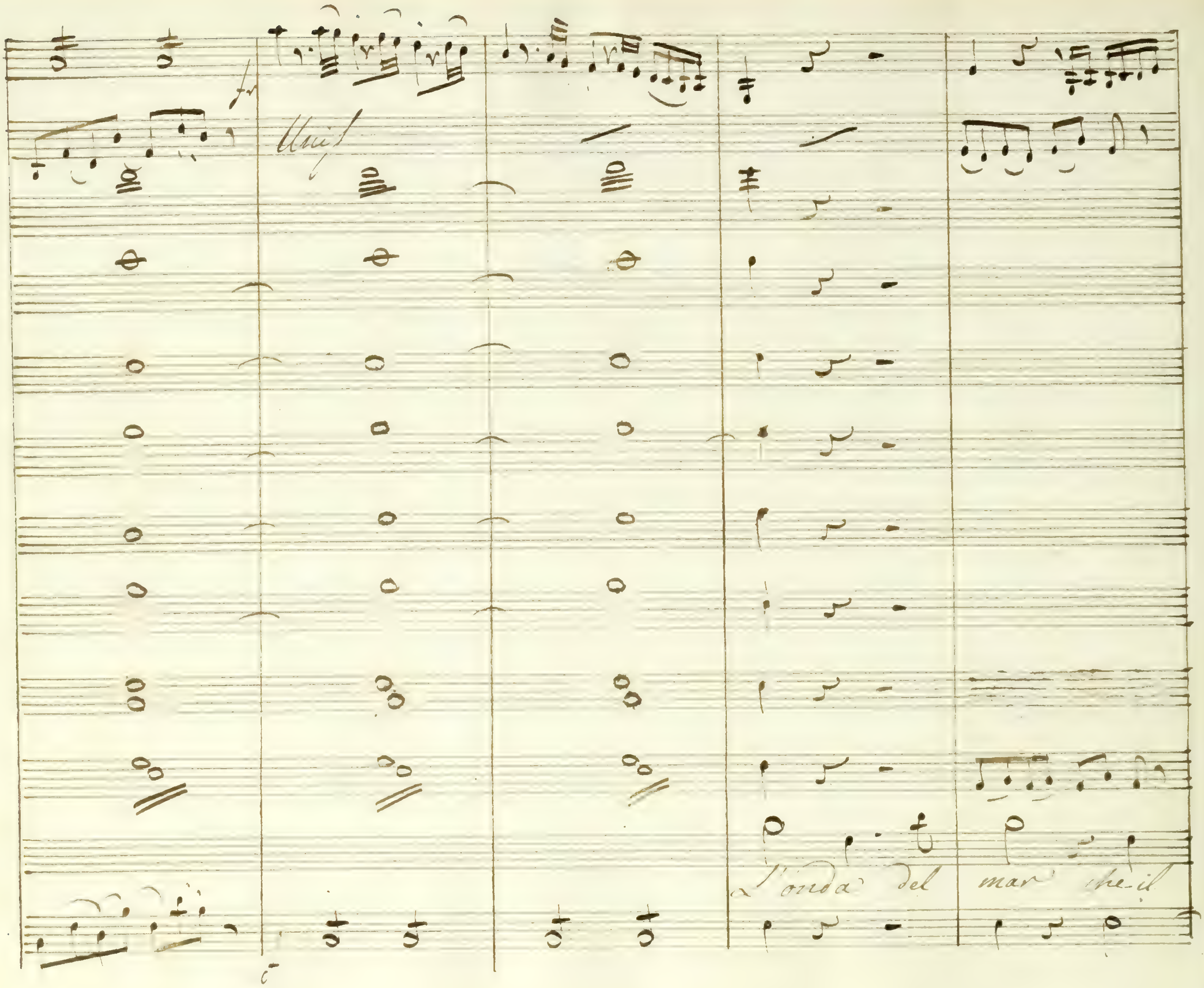

Andantino
Andantino

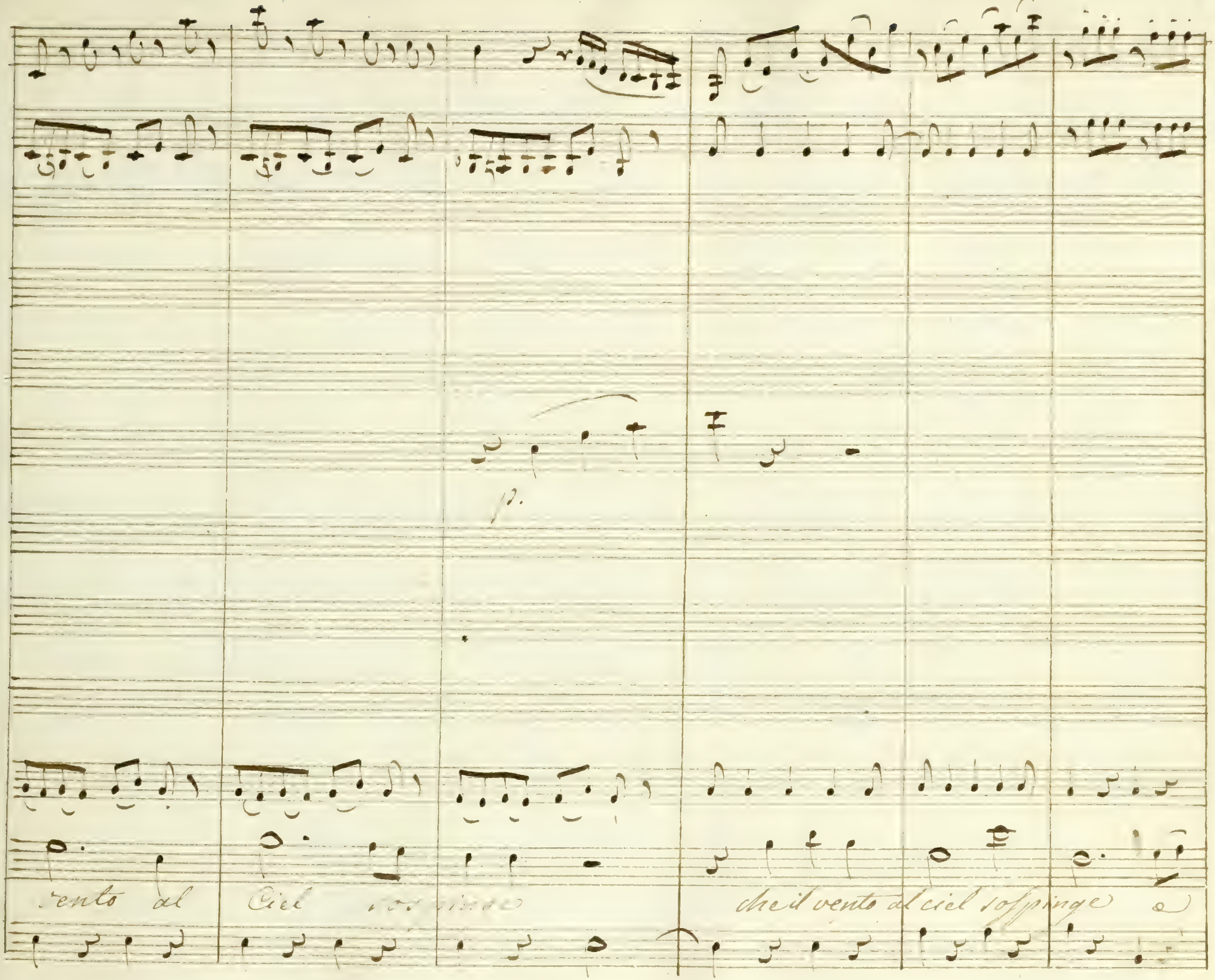

Solo
…ma, inalterata calma, non è concessa a quella qual è la dolce
f.
cres.

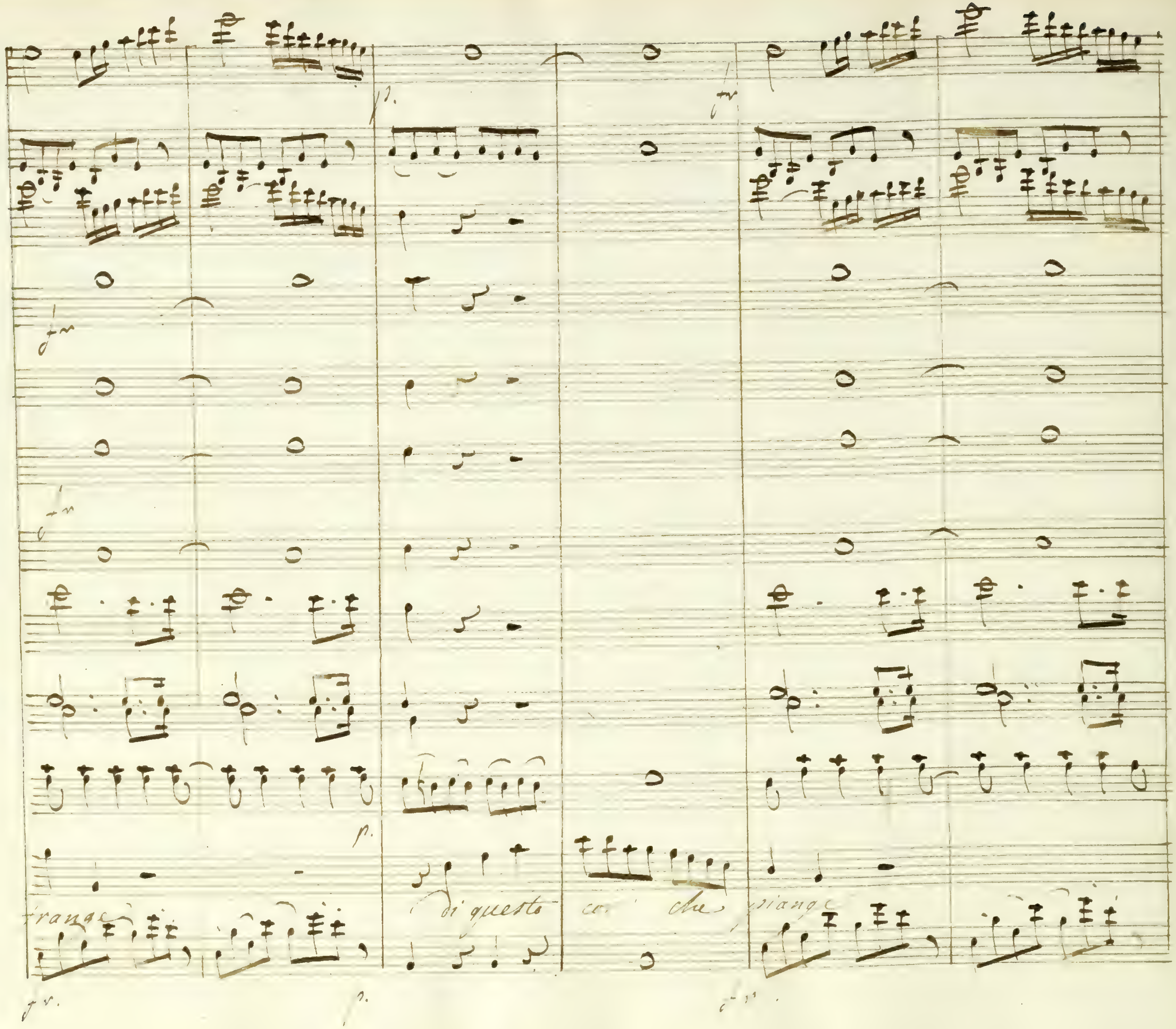

bella ch'io provo in sen per te ma si tranquilla calma non è concessa a

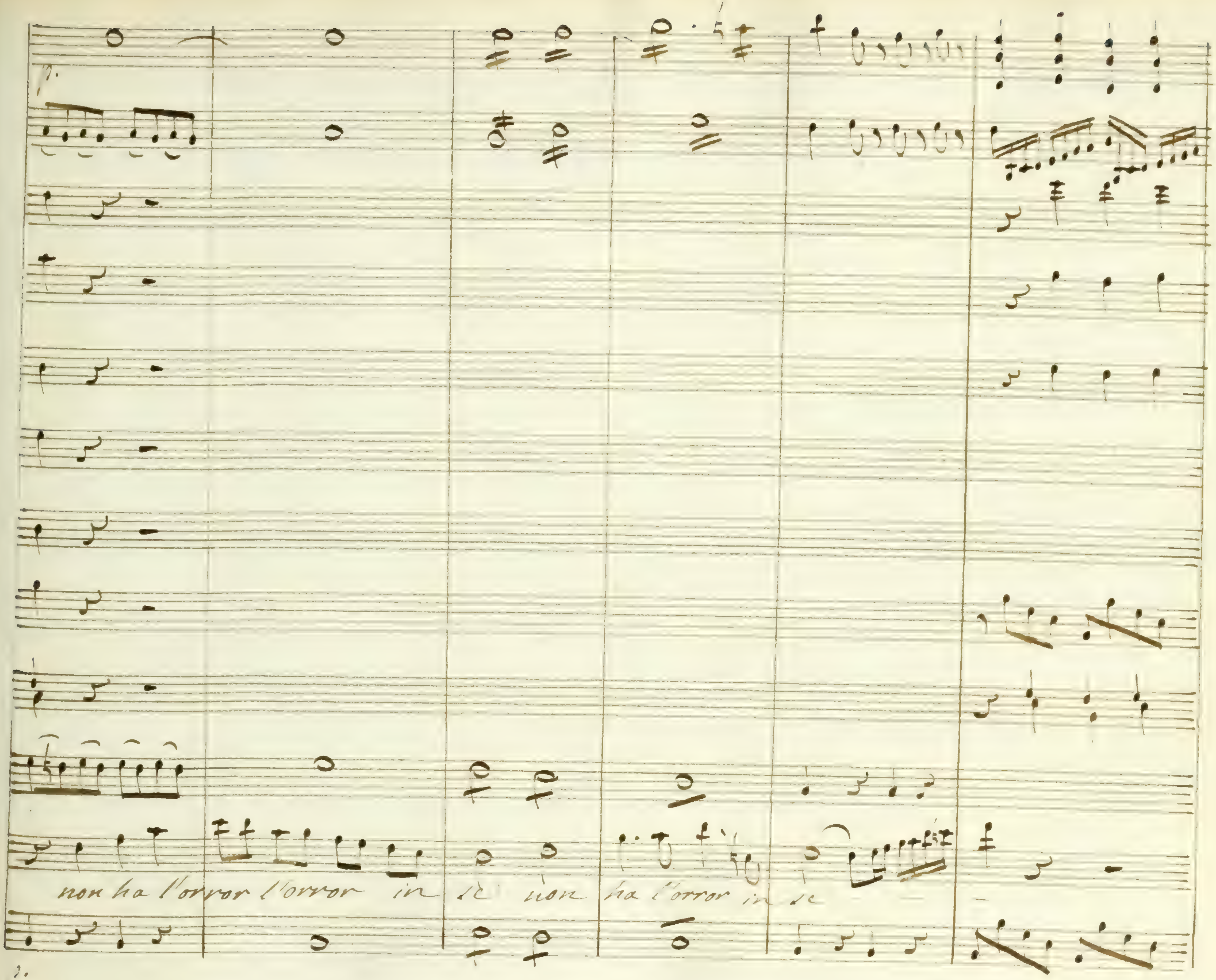

quella qual è la sola bella ch'io trovo in sen sorte ch'io tro-vo in sen sor
coll'arco

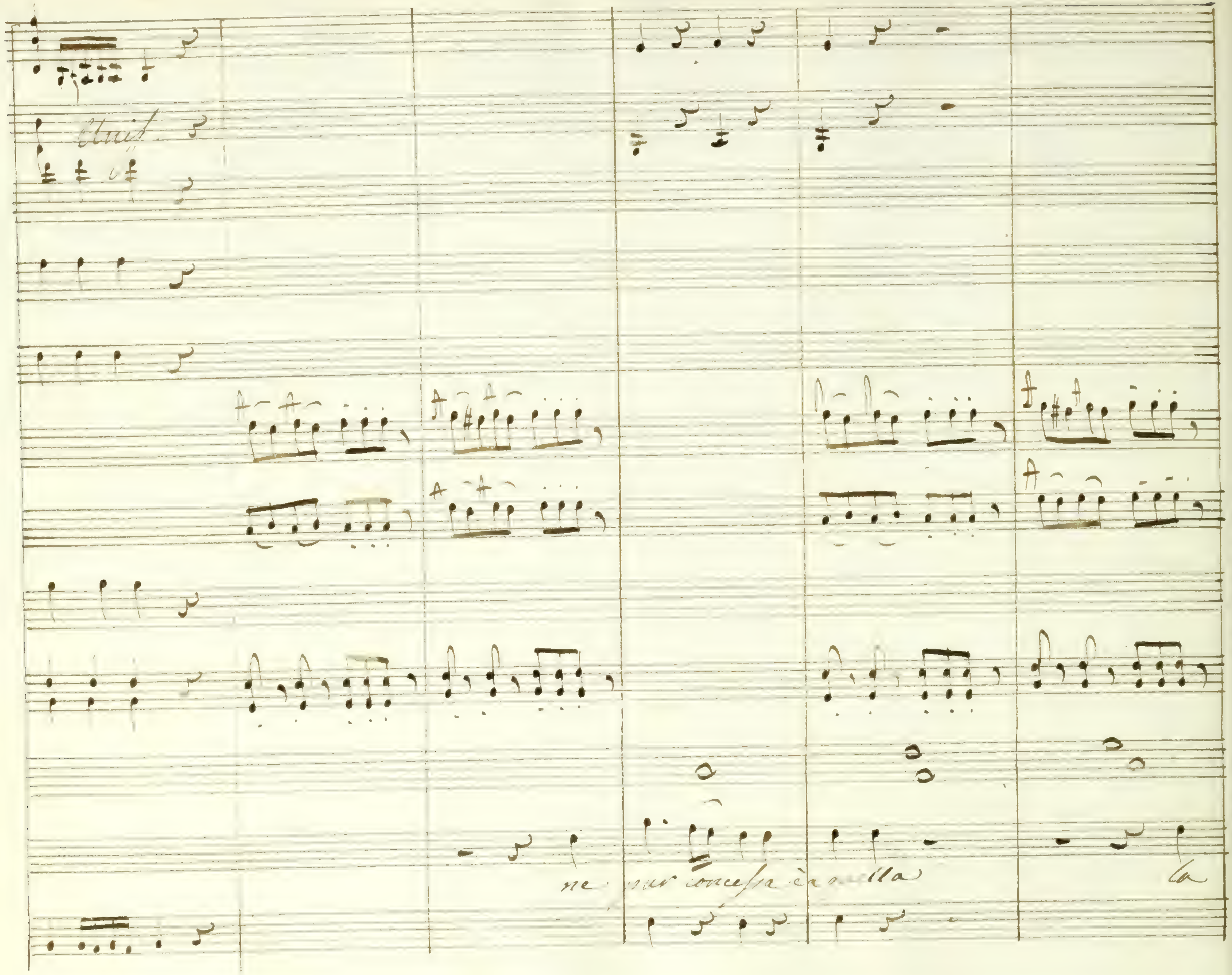

cres.

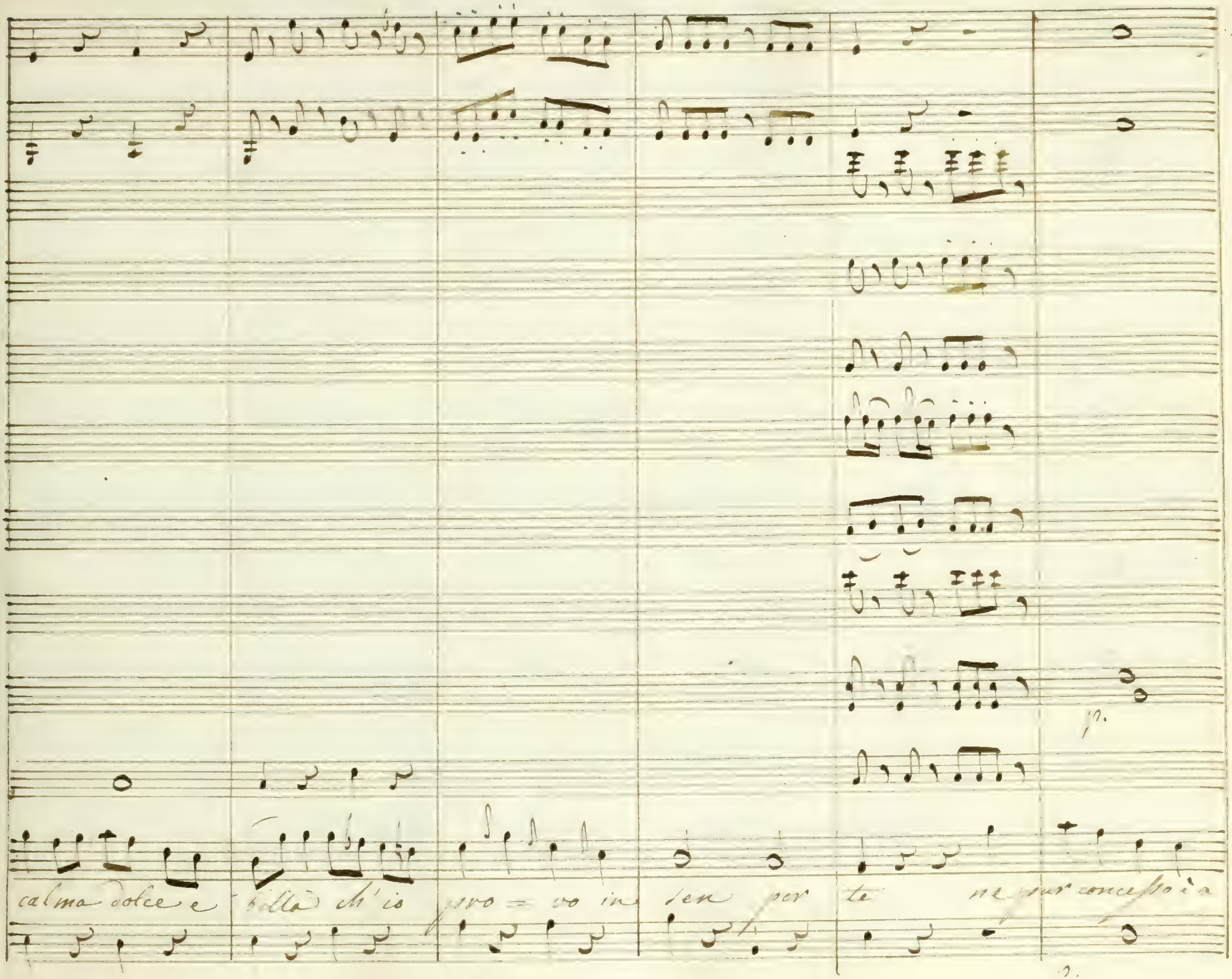

l'onda del mar che il

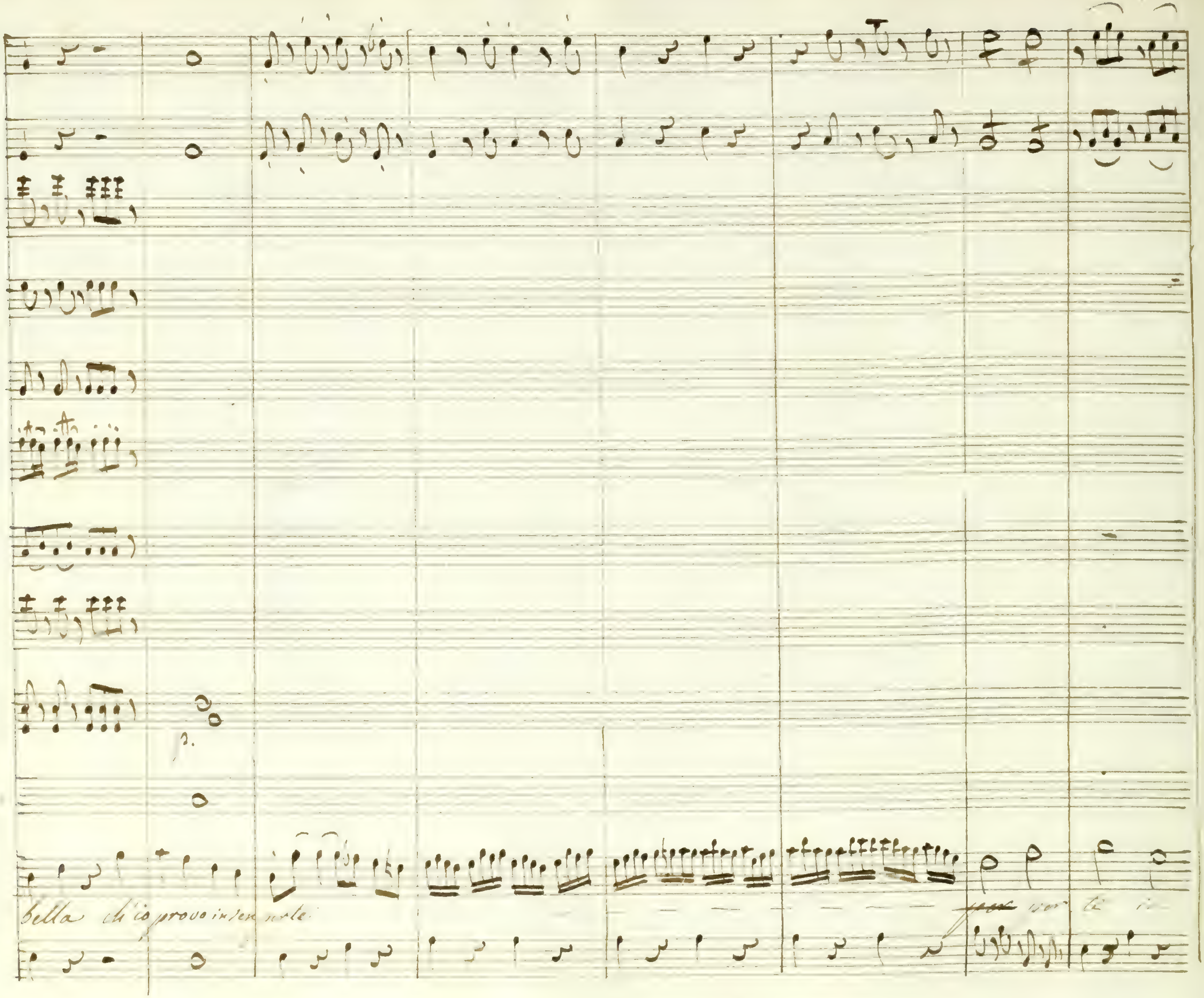

p.
vento al Ciel sospinge
che il vento al ciel sospinge a

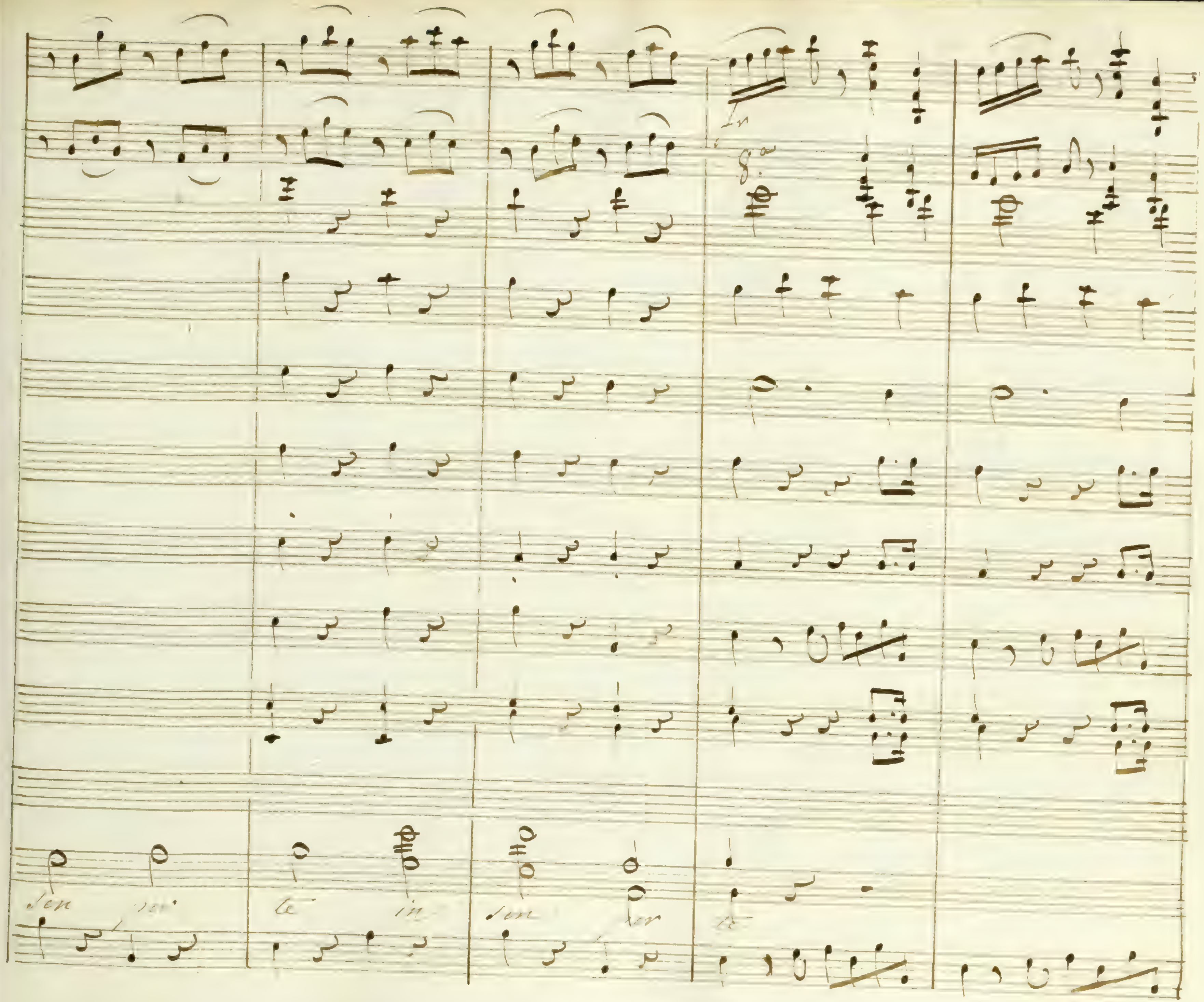

frange
di questo
co
che
piange

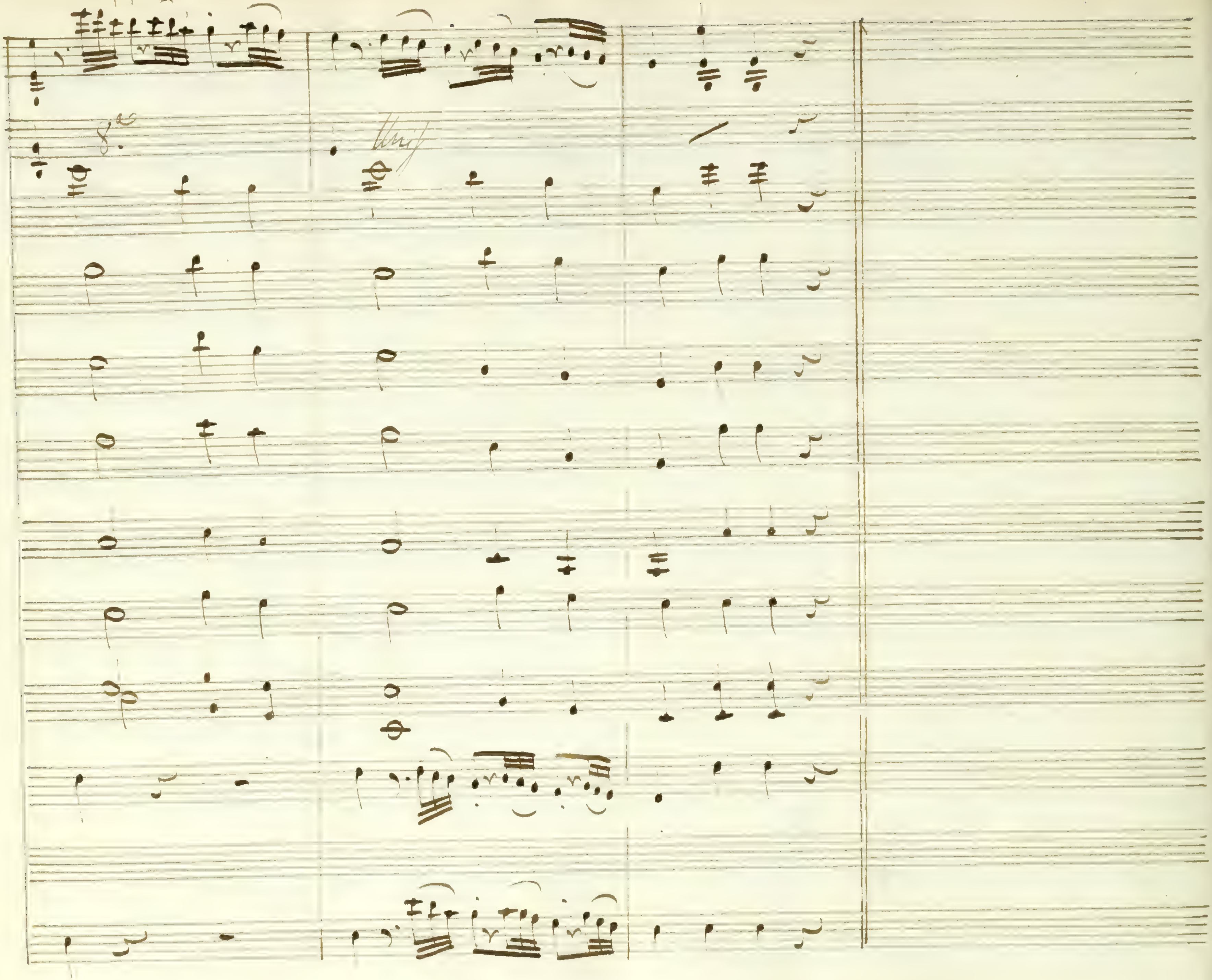

non ha l'orror l'orror in se non ha l'orror in se

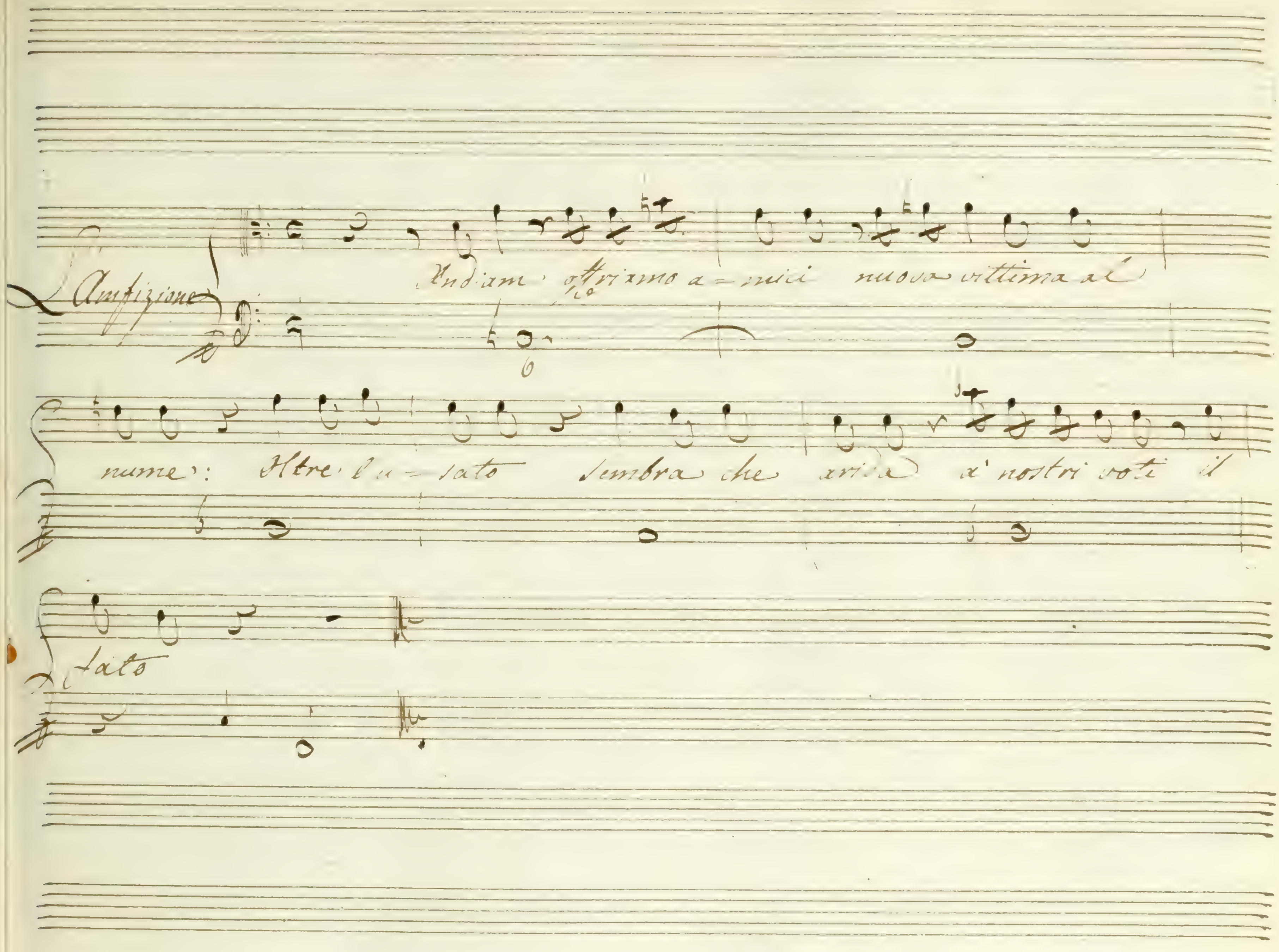

ne pur concessa è nulla
la

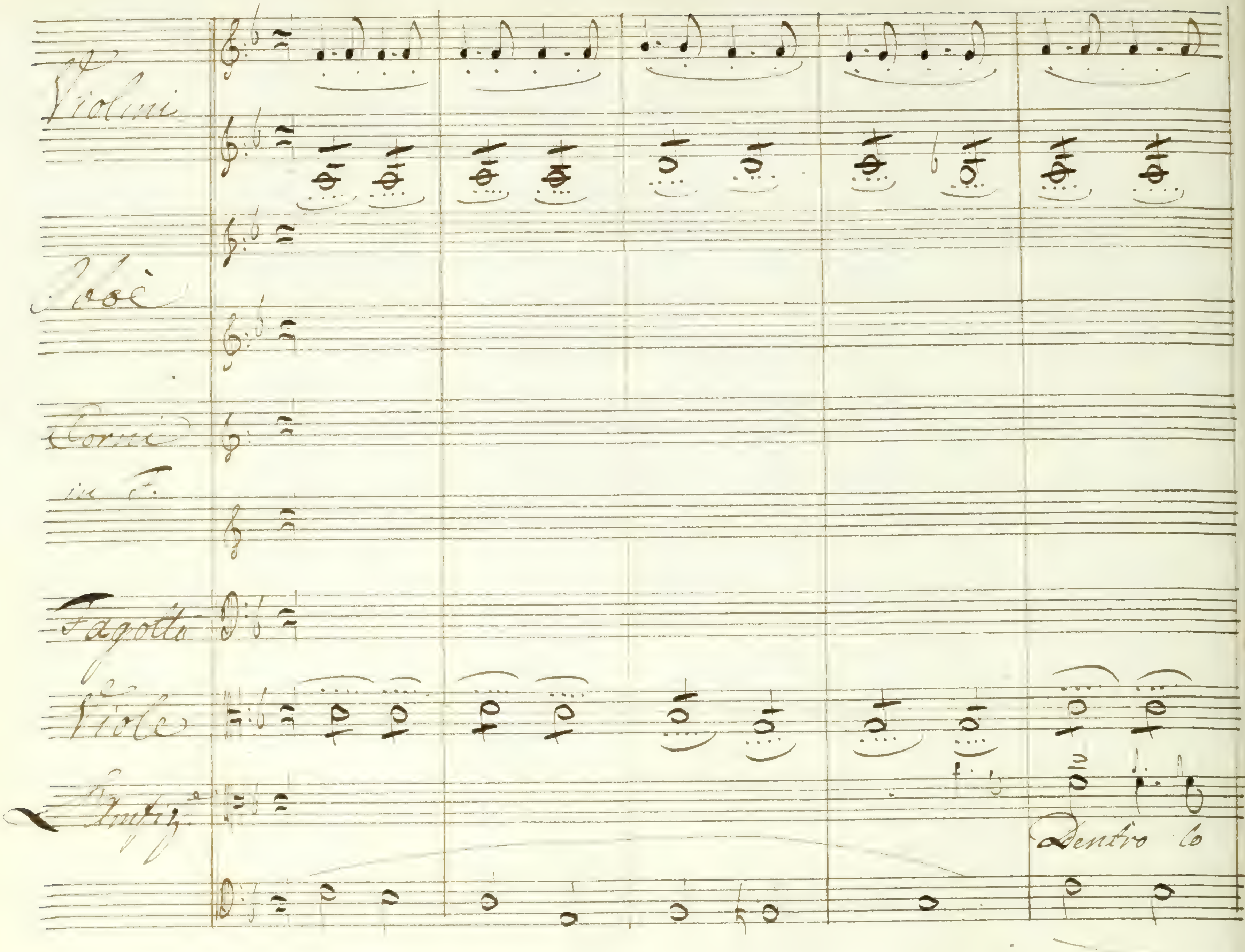

calma dolce e bella ch'io pro = vo in sen per te ne pur concesso a

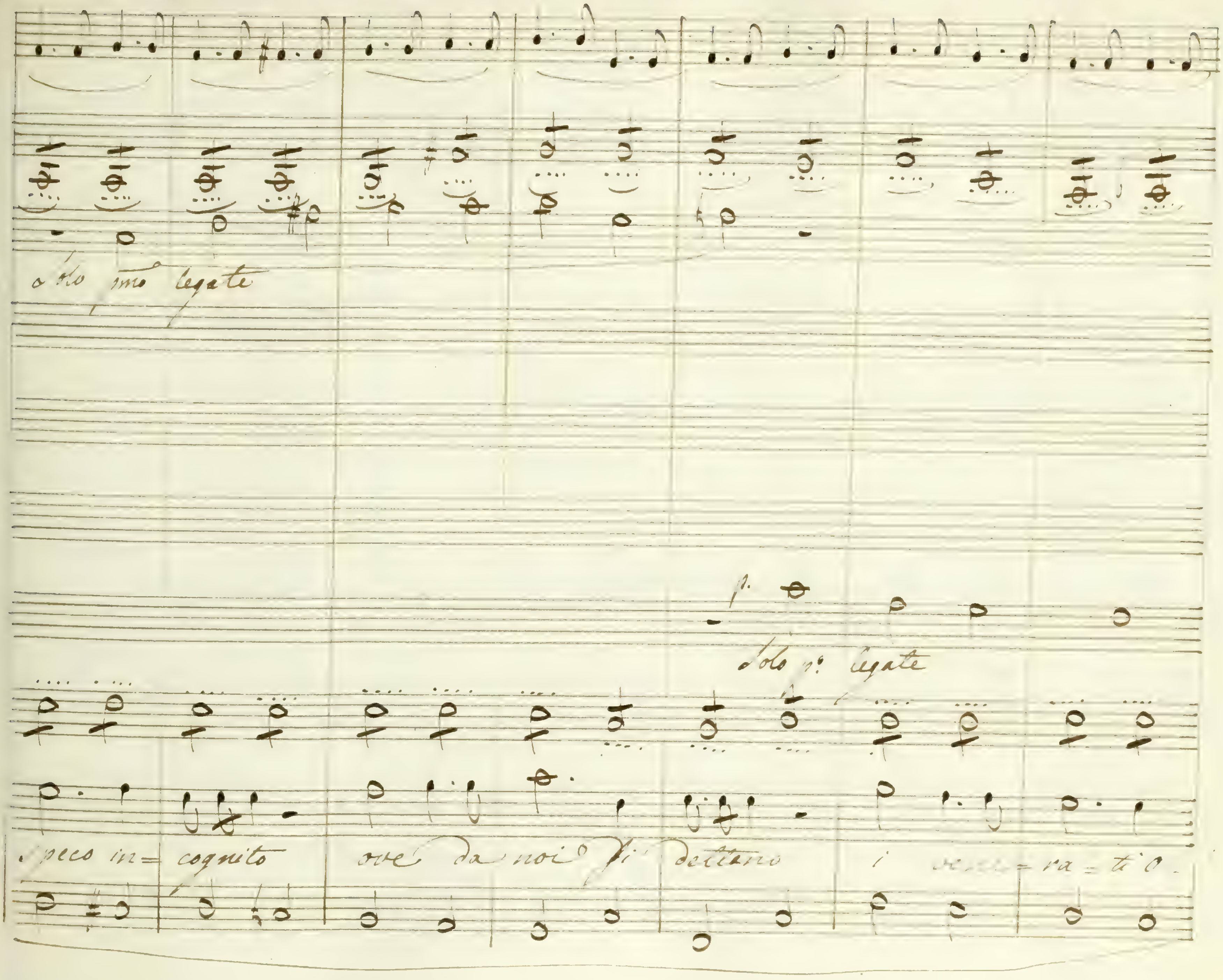

bella chi'io provo in sen

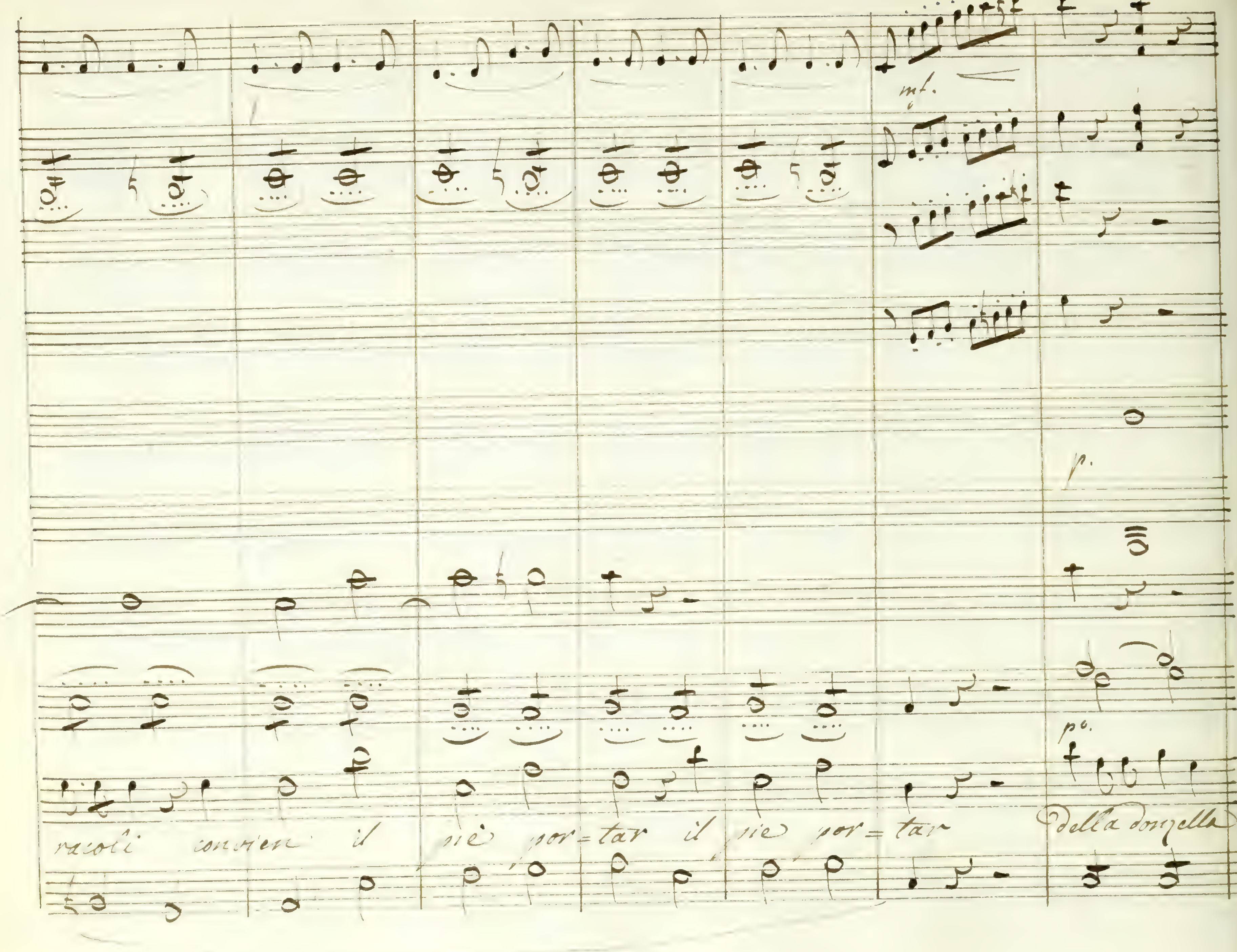


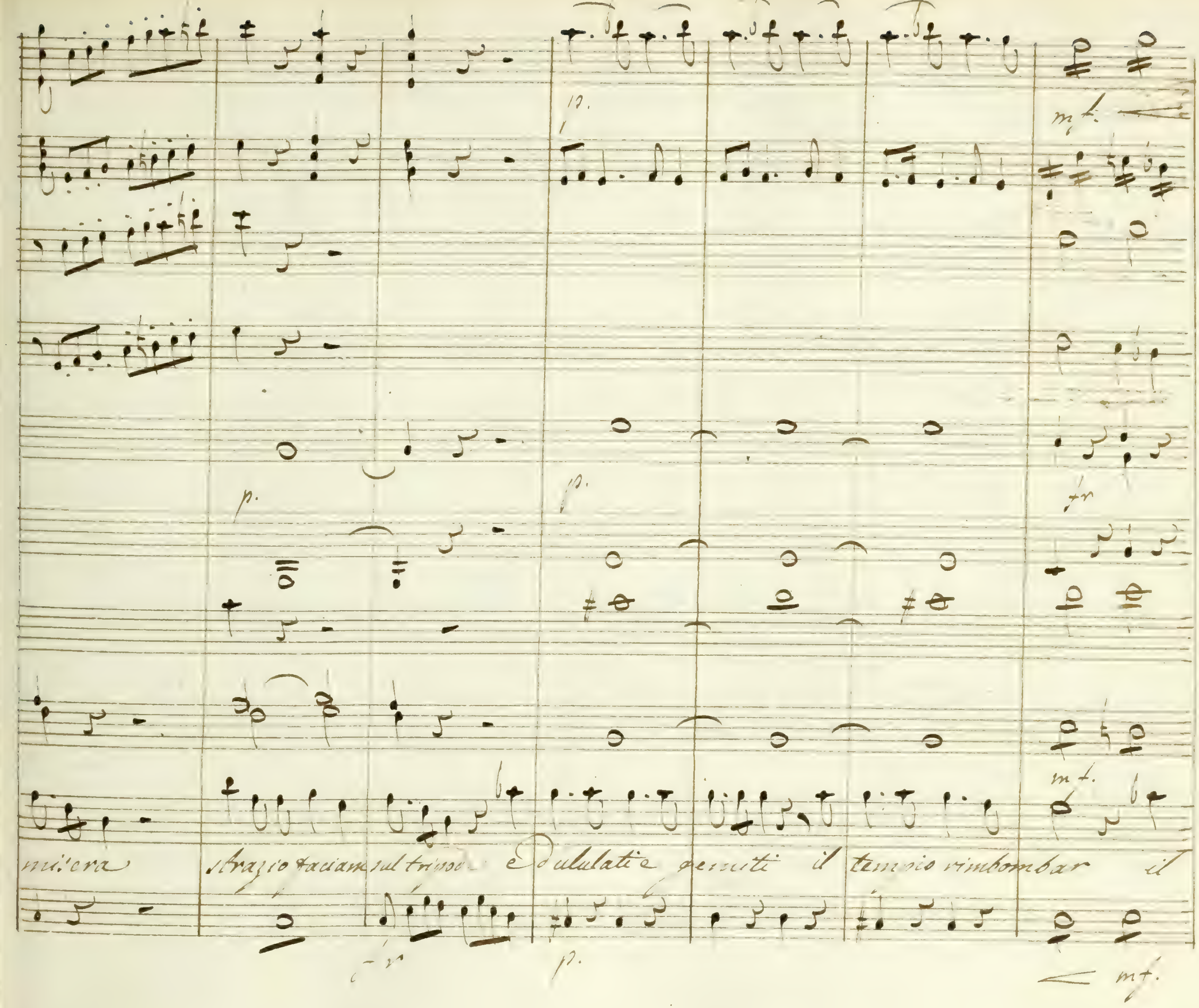


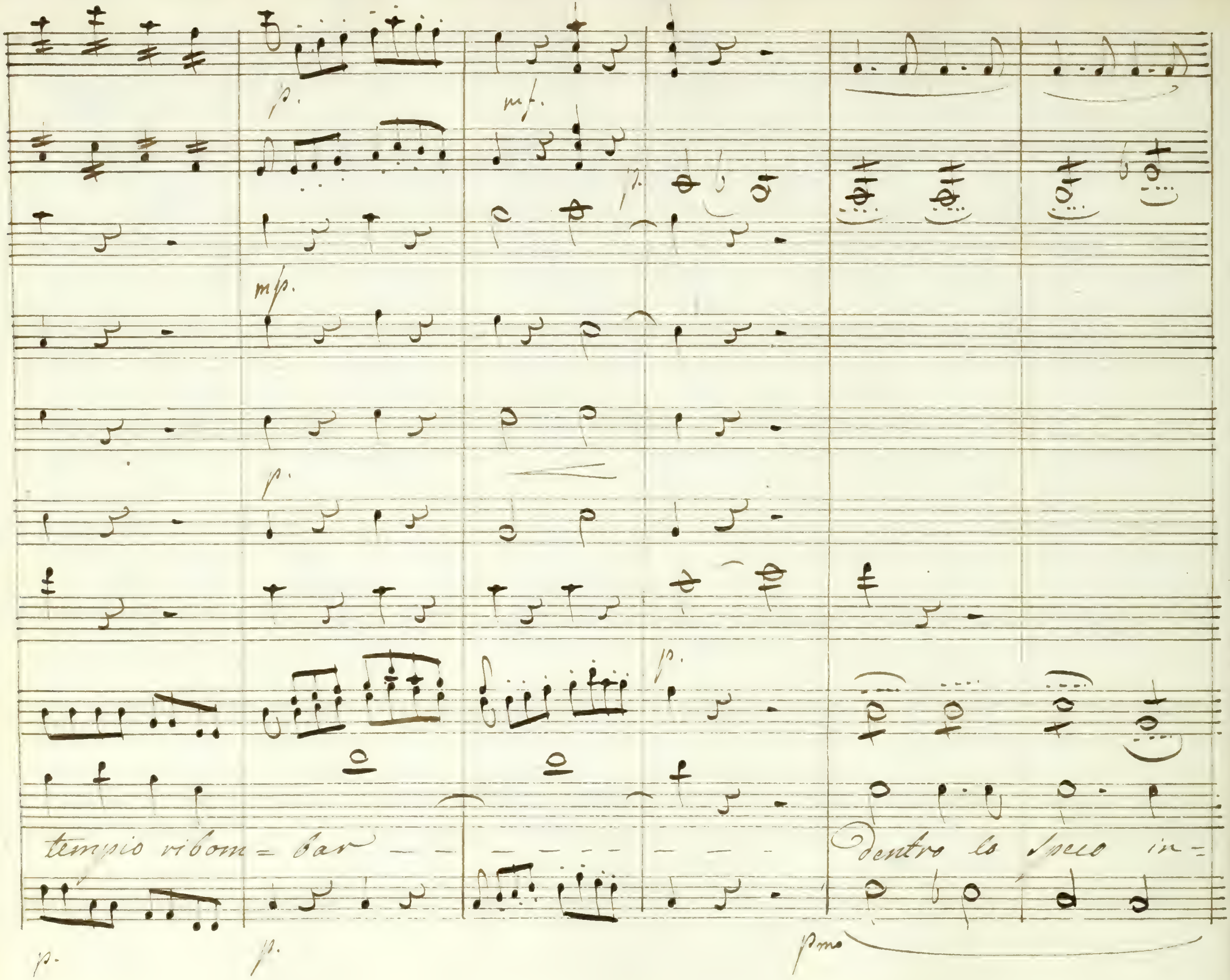

Amfizione
Andiam offriamo a = mici nuova vittima al
nume: Altre l'u = sato sembra che arrida a' nostri voti il
fato

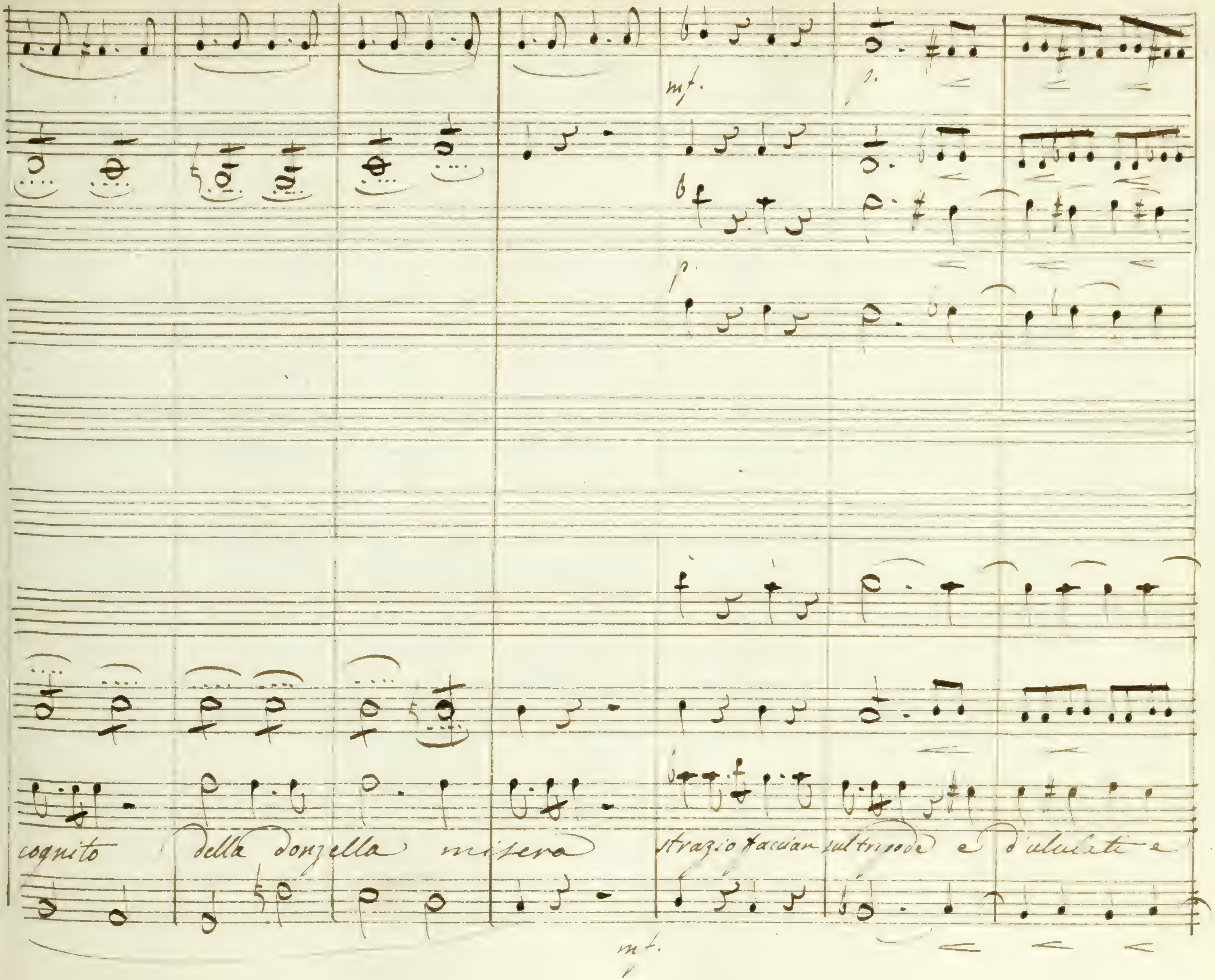

Violini
Corni
in F.
Fagotto
Viole
Dentro lo

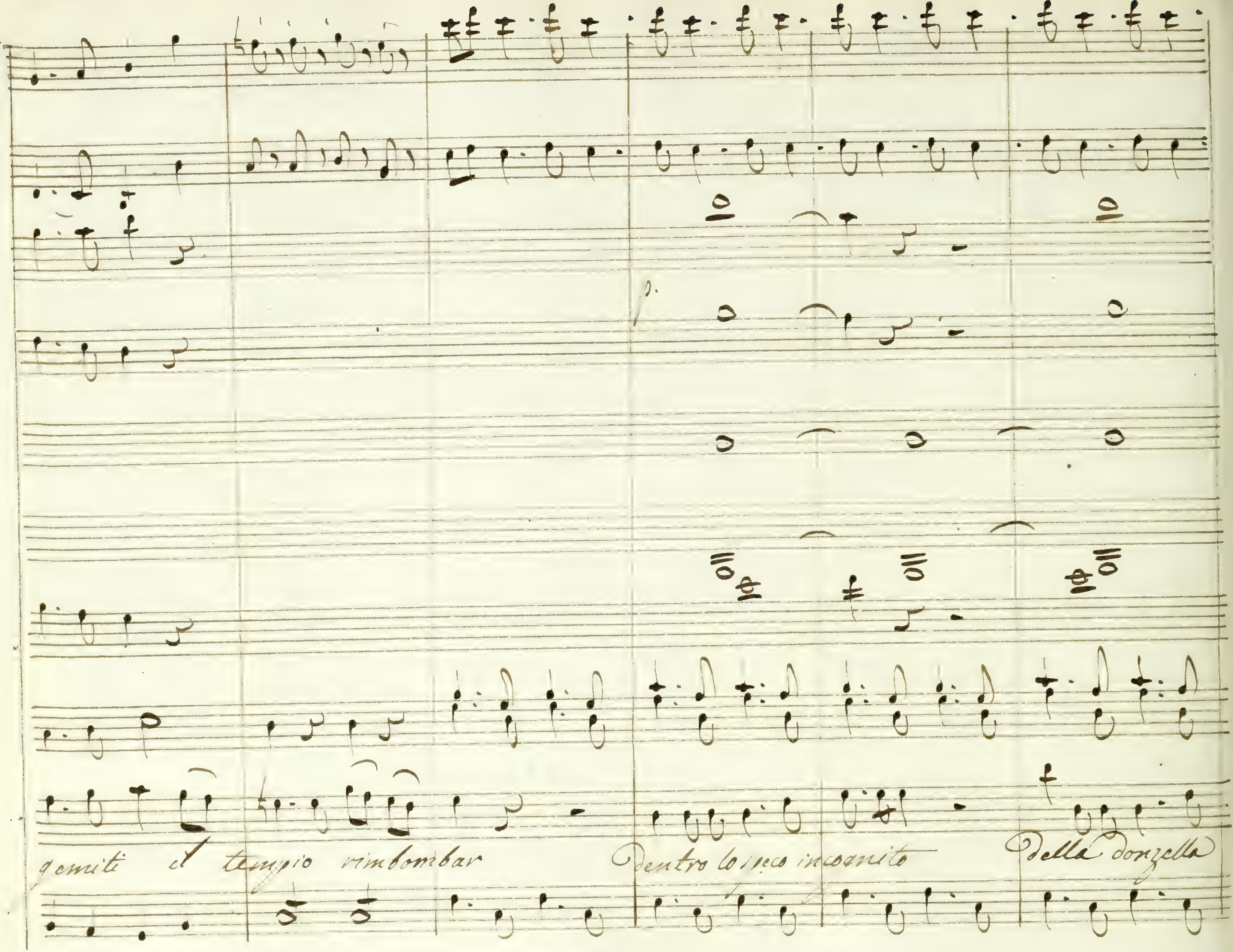

Solo pmo legato
Solo 2° legato
speco in= cognito ove da noi si dettano i

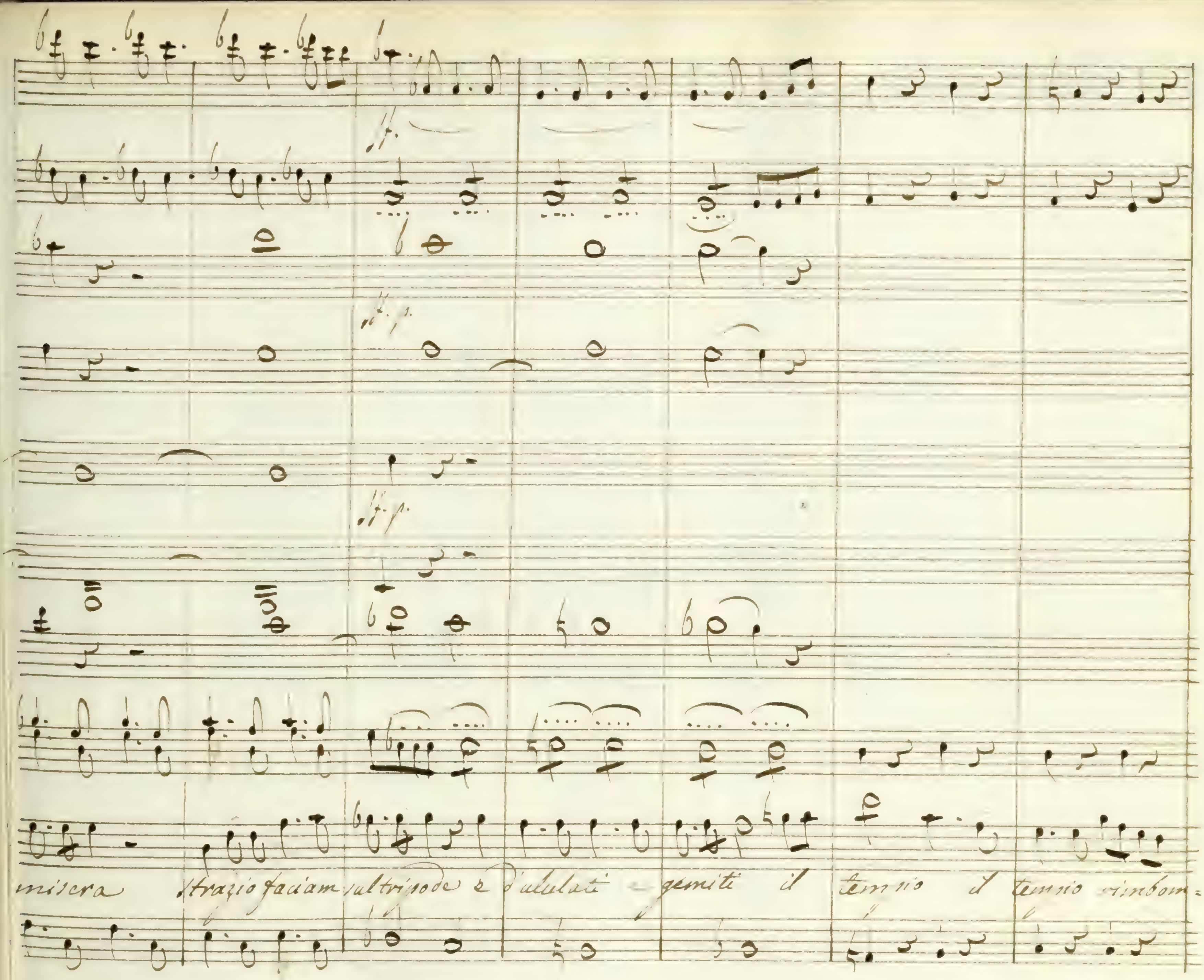

racoli convien il piè por=tar il piè por=tar
Della donzella

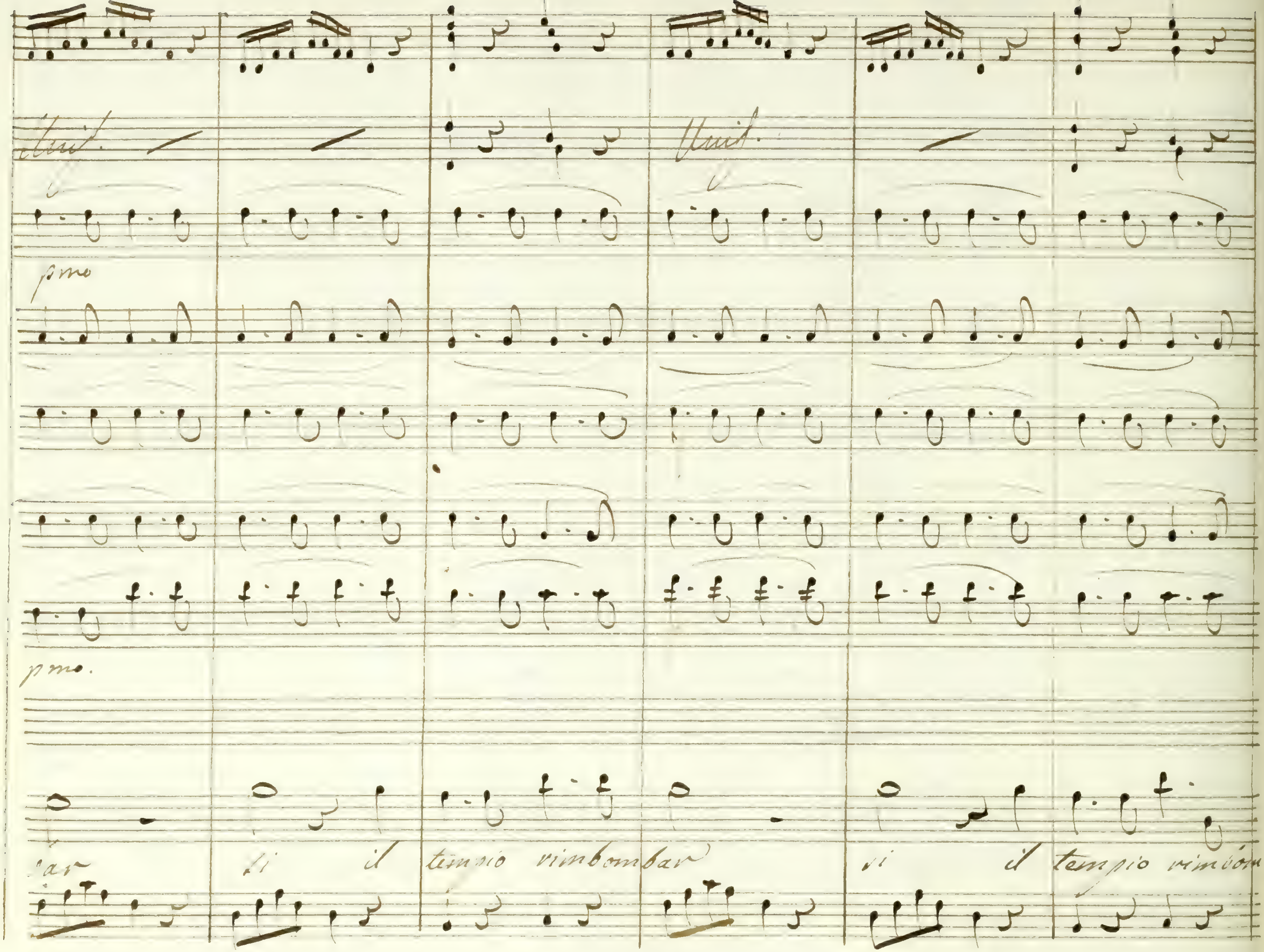

misera
strazio faciam sul trono
e d'ululati e gemiti il tempio rimbombar il
p.
mf.

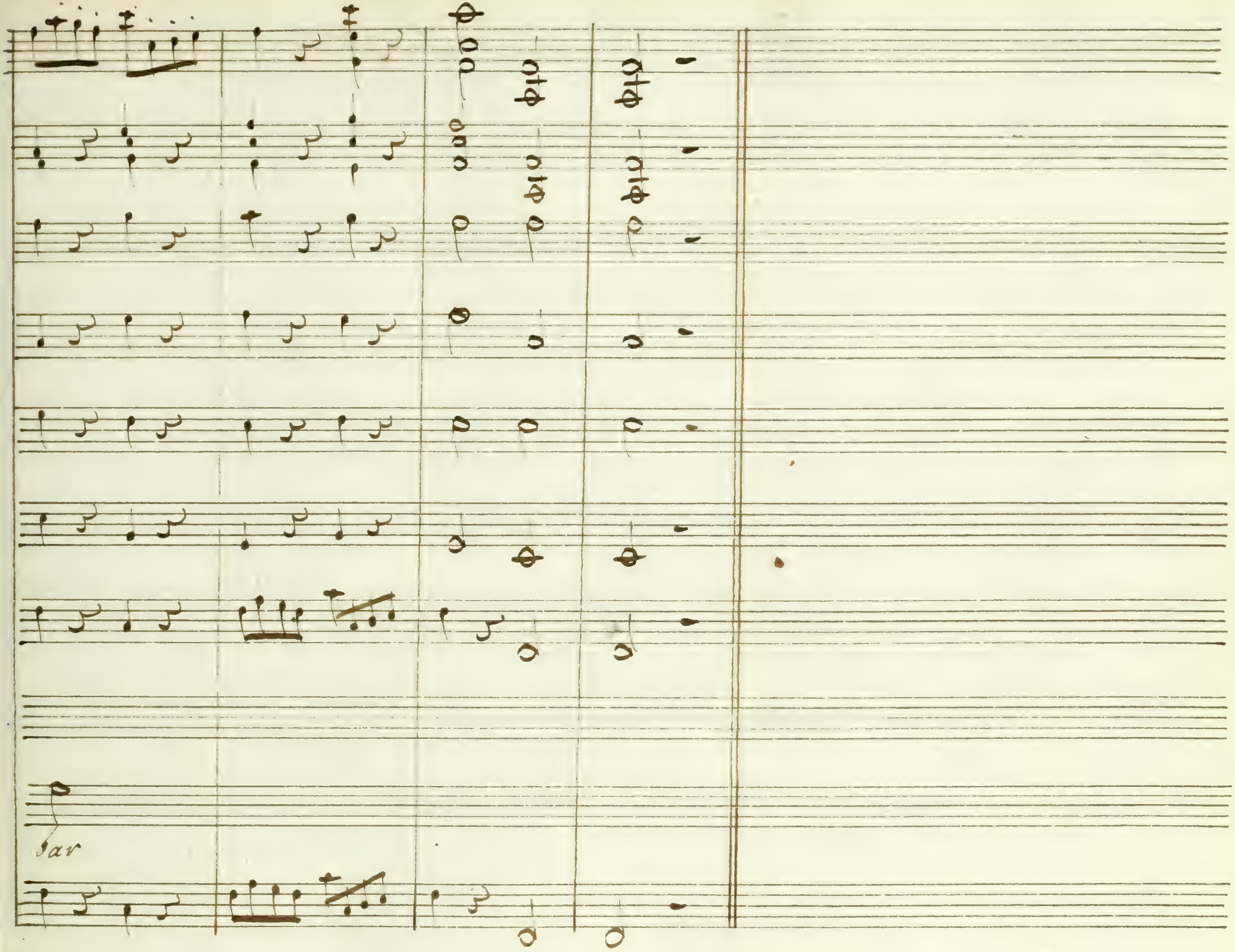

tempio ribom = bar
Dentro lo speco in =

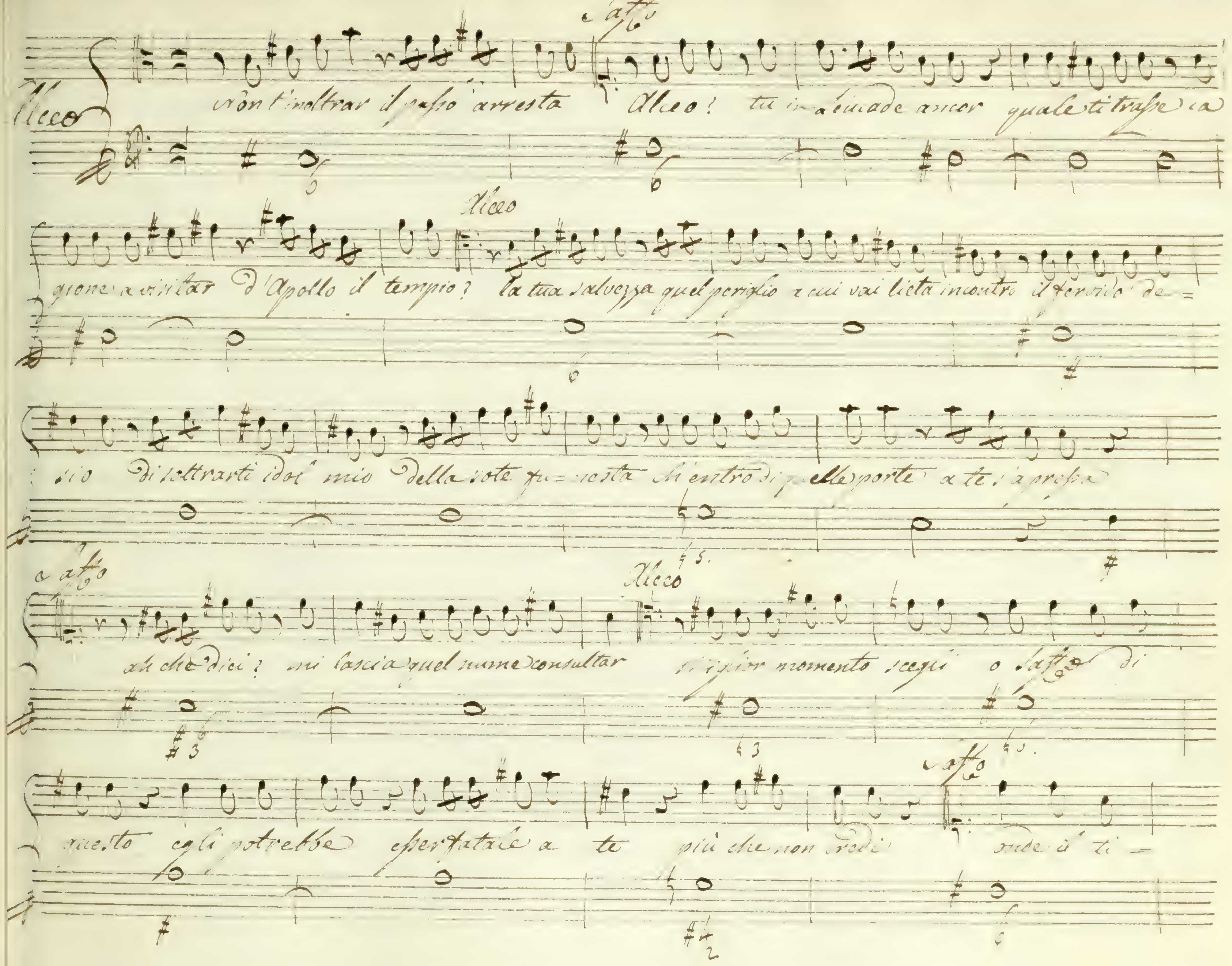

cognito
della donzella misera
strazio faccian sul tripode e d'ululati e
mf

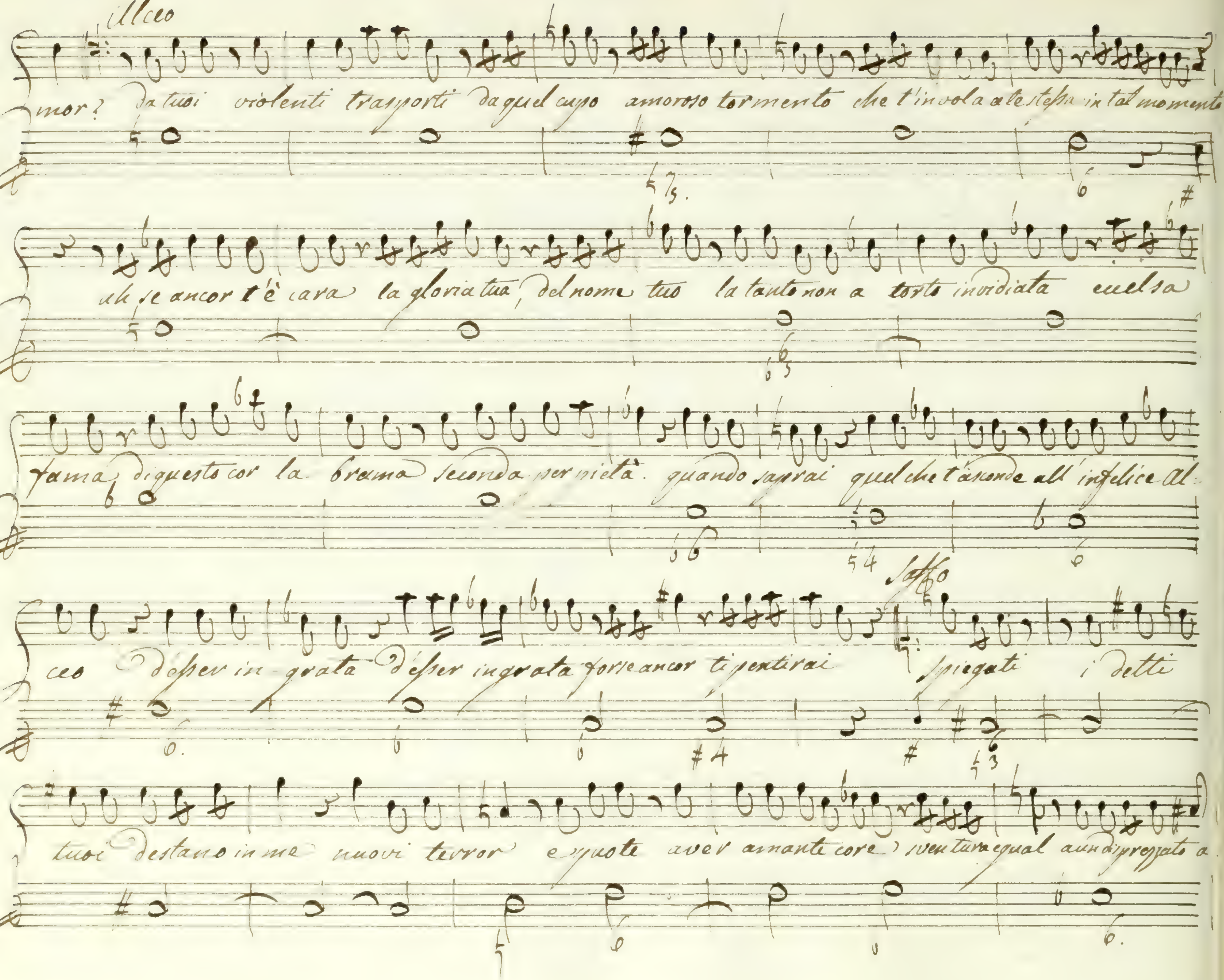

gemiti et tempio rimbombar
Dentro lo speco incognito
Della donzella


misera strazio faciam sul tripode e d'ululati e gemiti il tempio il tempio rimbom=

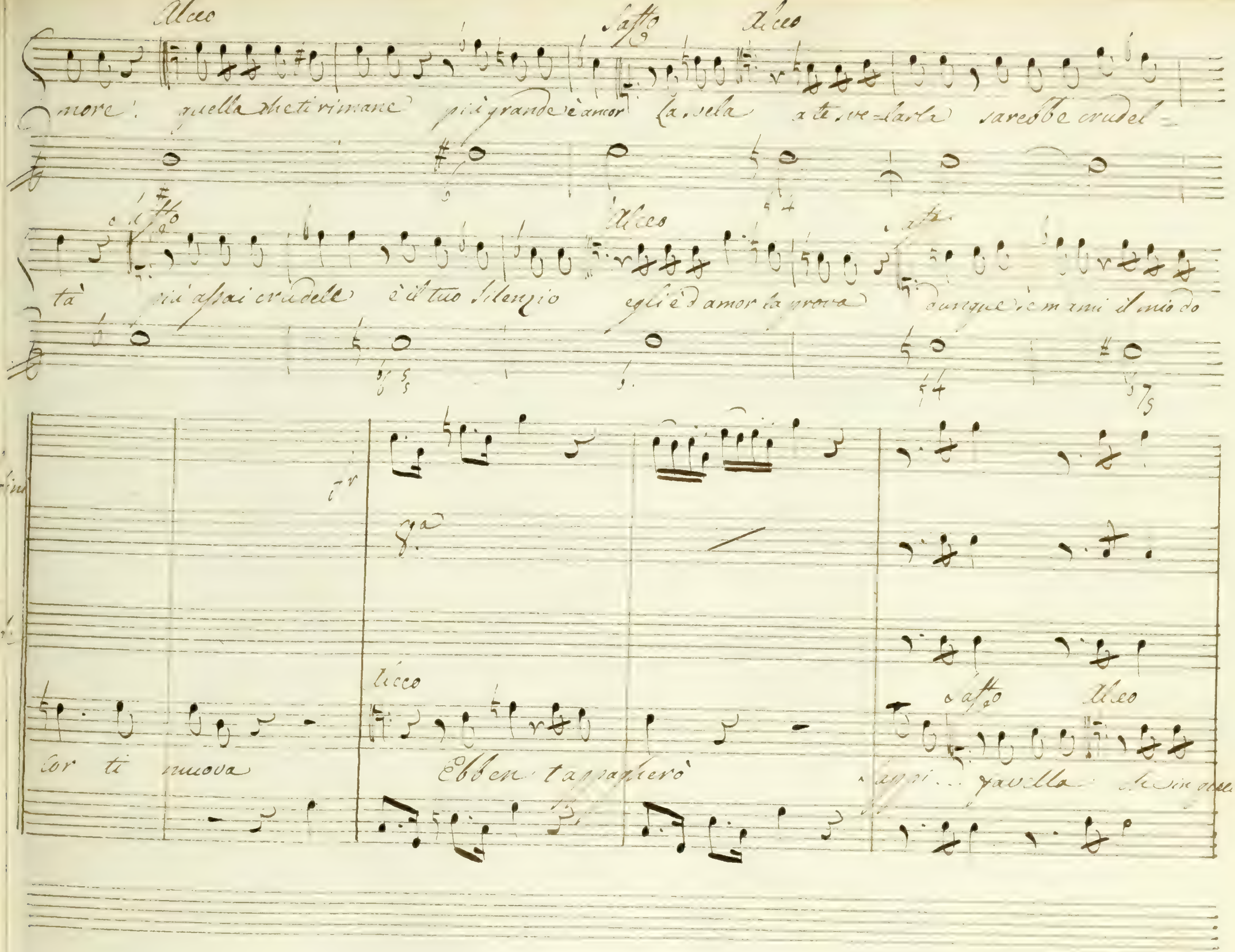

Unis.
Unis.
pmo
pmo.
car
si il tempio rimbombar
si il tempio rimbom-



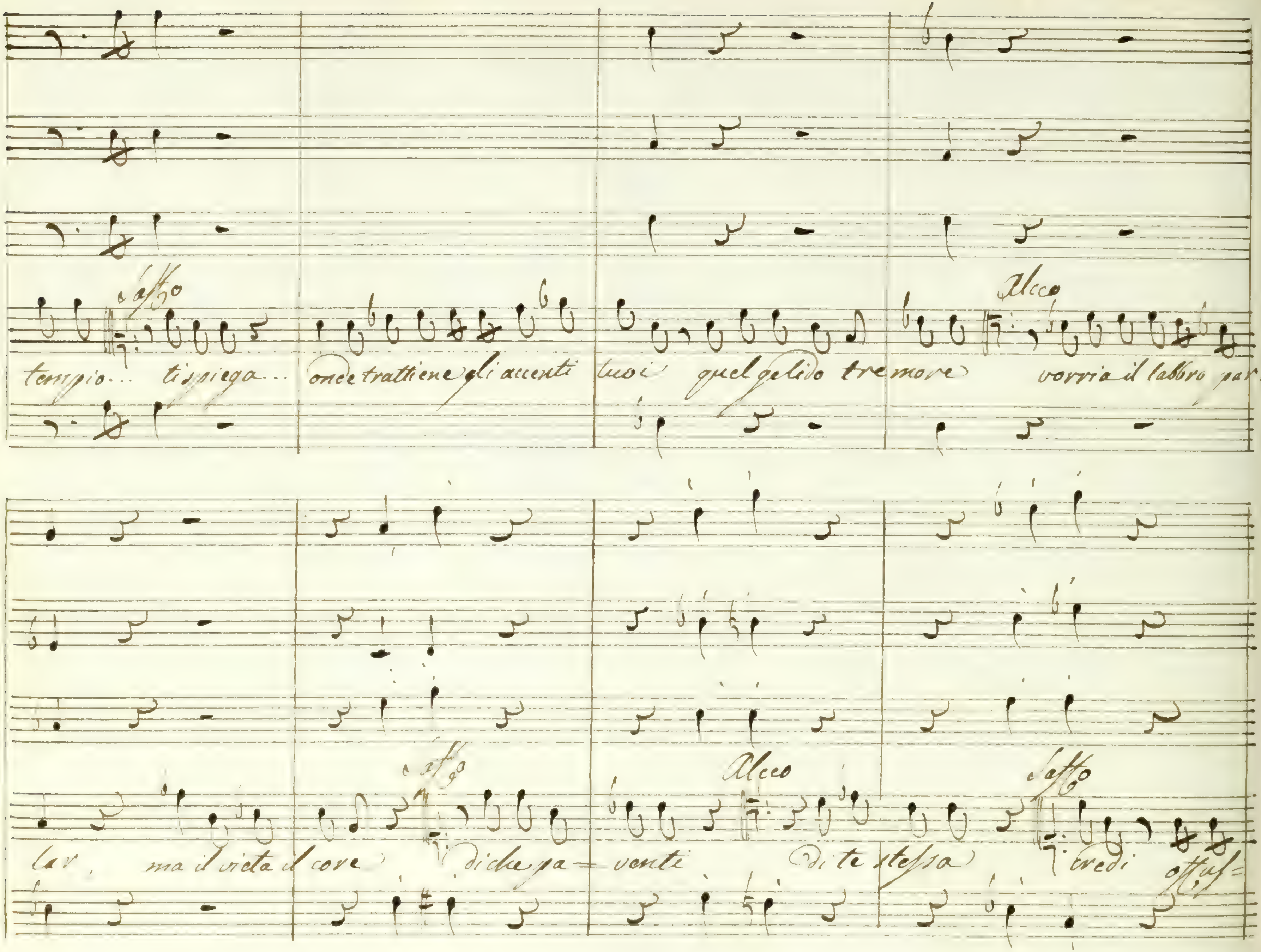

Alceo
Non t'inoltrar il passo arresta
Saffo
Alceo! tu in quest'etade ancor quale ti trasse ra-
gione a visitar d'Apollo il tempio?
Alceo
la tua salvezza quel periglio a cui vai lieta incontro il fervido de-
sio di sottrarti idol mio della sorte funesta chi entro di quelle porte a te s'appresta
Saffo
ah che dici? mi lascia quel nume consultar
Alceo
il miglior momento scegli o Saffo di
questo egli potrebbe esser fatale a te più che non credi
Saffo
onde il ti-

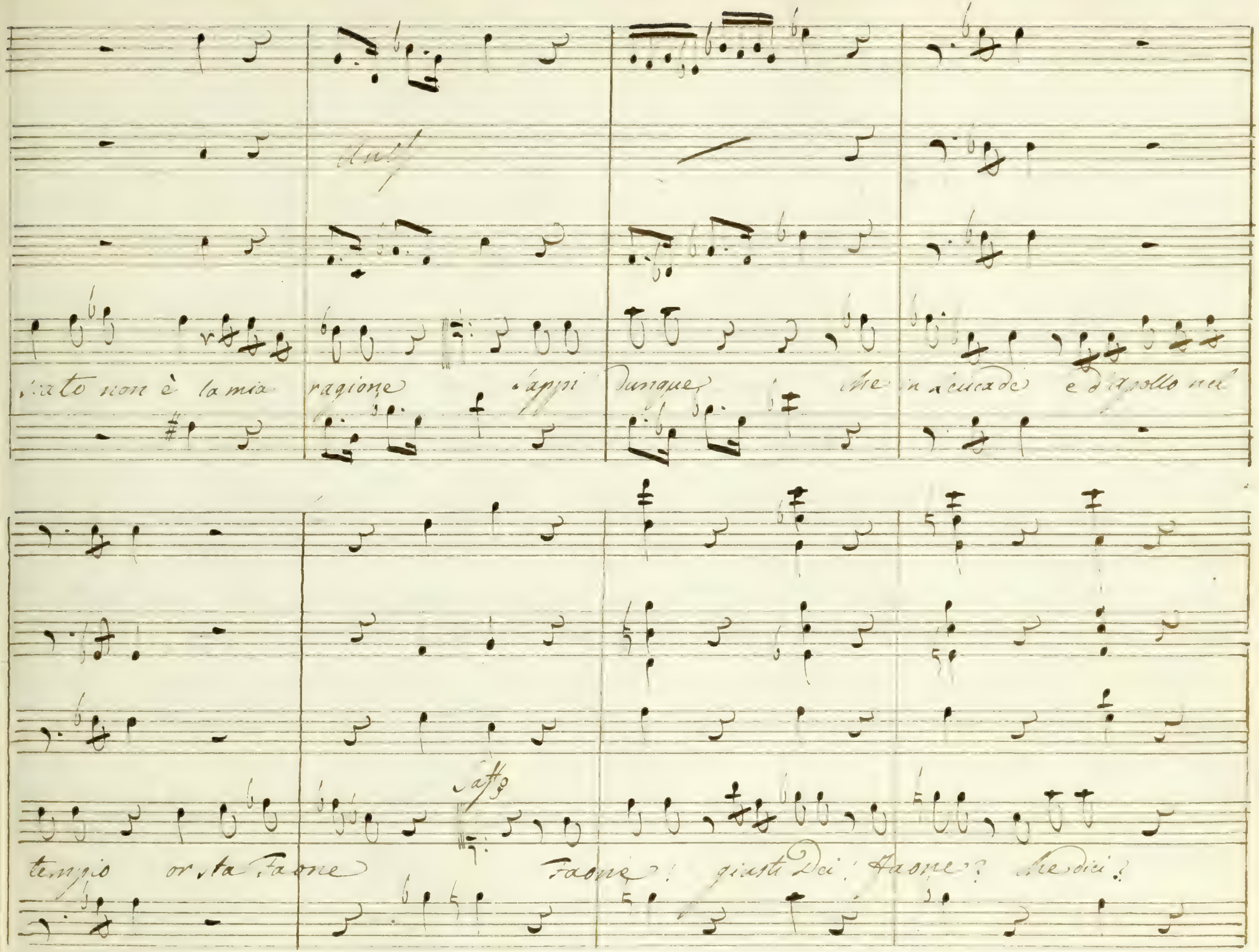


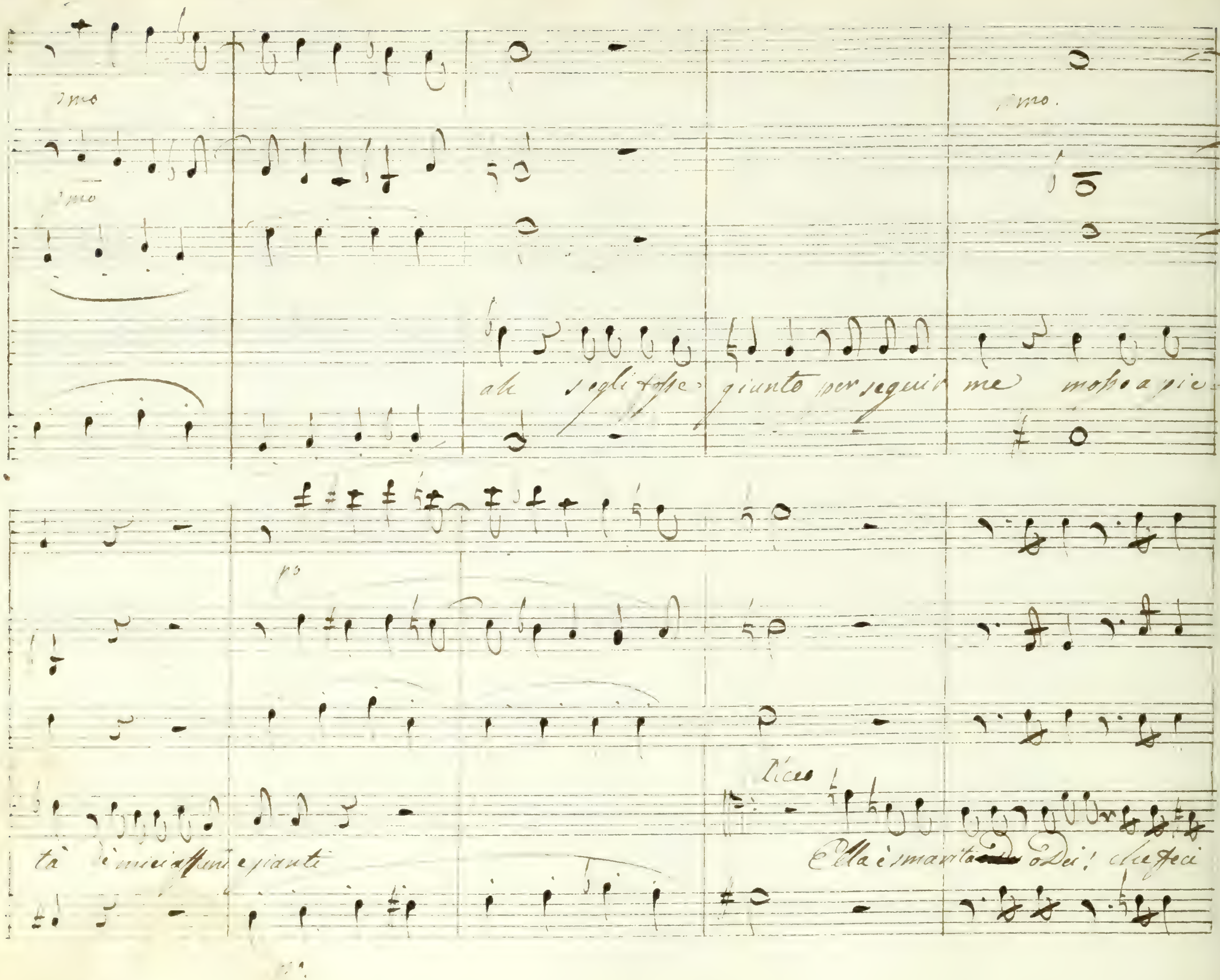
Alceo
mor? Da tuoi violenti trasporti da quel cupo amoroso tormento che t'invola a te stessa in tal momento
ah se ancor t'è cara la gloria tua, del nome tuo la tanto non a torto invidiata eccelsa
fama, di questo cor la brama seconda per pietà. quando saprai quel che t'asconde all' infelice Al-
ceo d'esser in-grata d'esser ingrata forse ancor ti pentirai
Saffo
Spiegati i detti
tuoi destano in me nuovi terror e scuote aver amante core sventura equal aver disprezzato a-



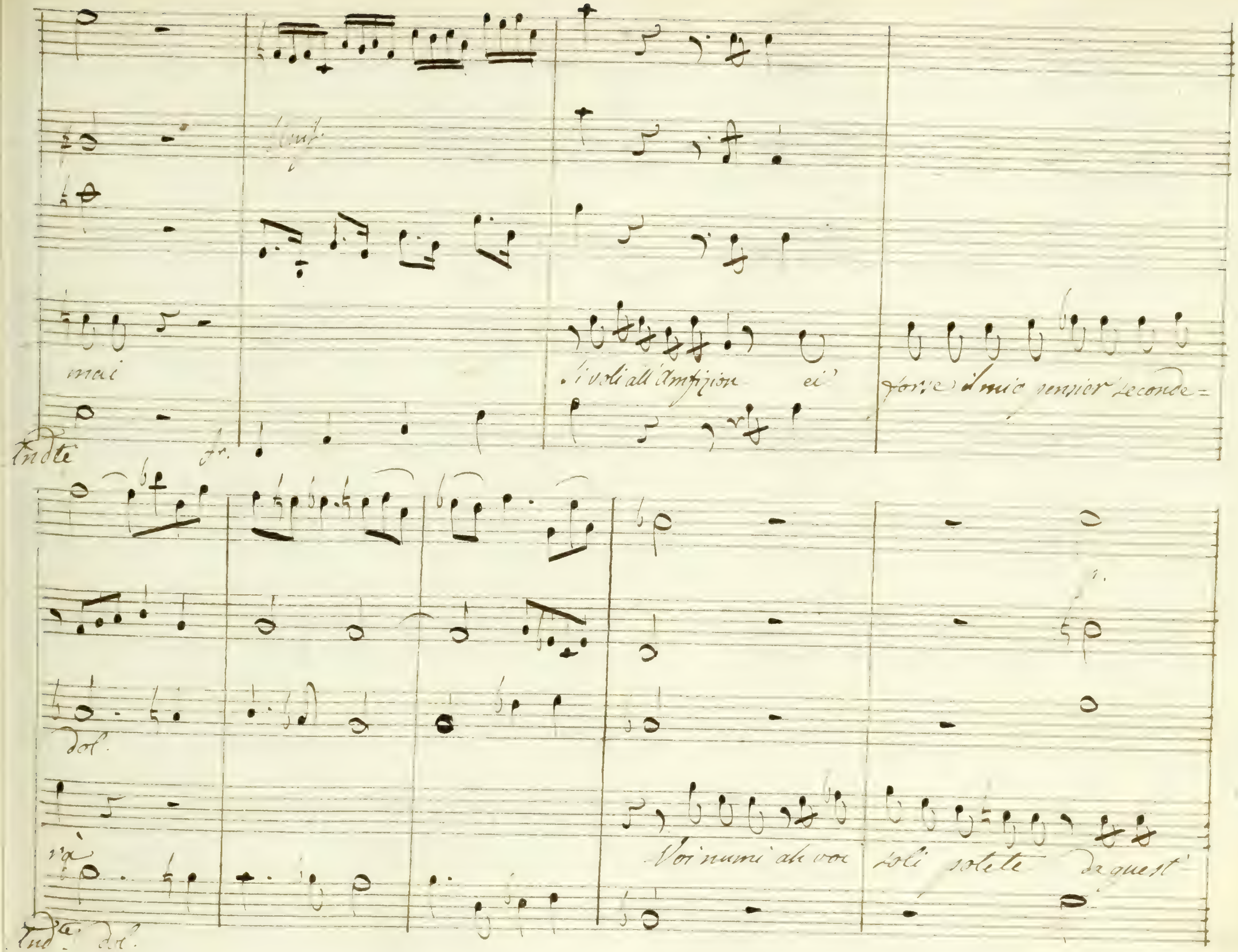
Alceo
Saffo
Alceo
more: quella che ti rimane più grande è amor la sola a te svelarla sarebbe crudel-
Alceo
tà più assai crudele è il tuo silenzio egli è d'amor la prova dunque se m'ami il mio do-
Alceo
Saffo
Alceo
cor ti muova
Ebben t'appagherò

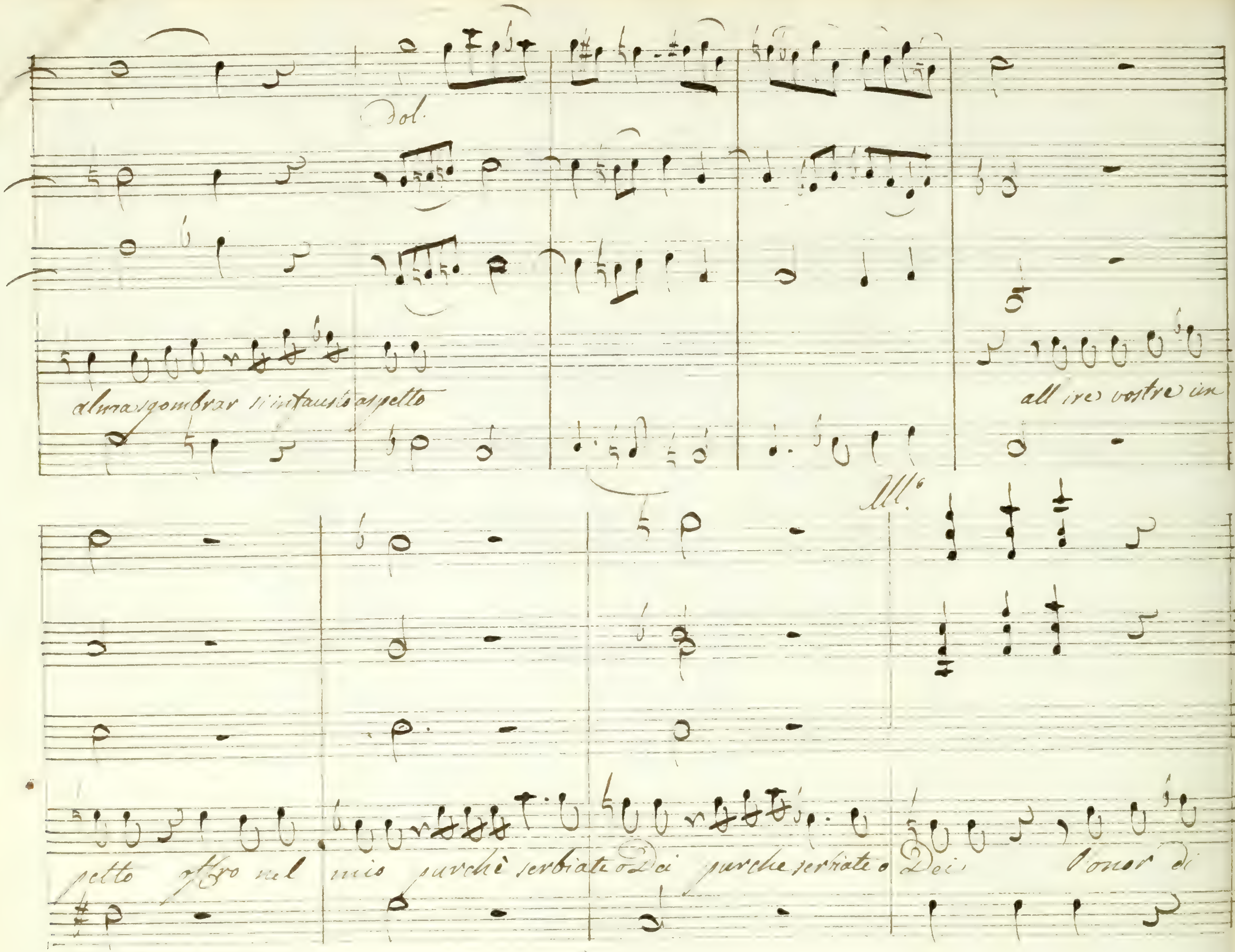

Saffo
tempio... ti spiega...
onde trattiene gli accenti
tuoi quel gelido tremore
Alceo
vorria il labbro par=
lar, ma il vieta il core
Saffo
di che pa= venti
Alceo
di te stessa
Saffo
credi offes=

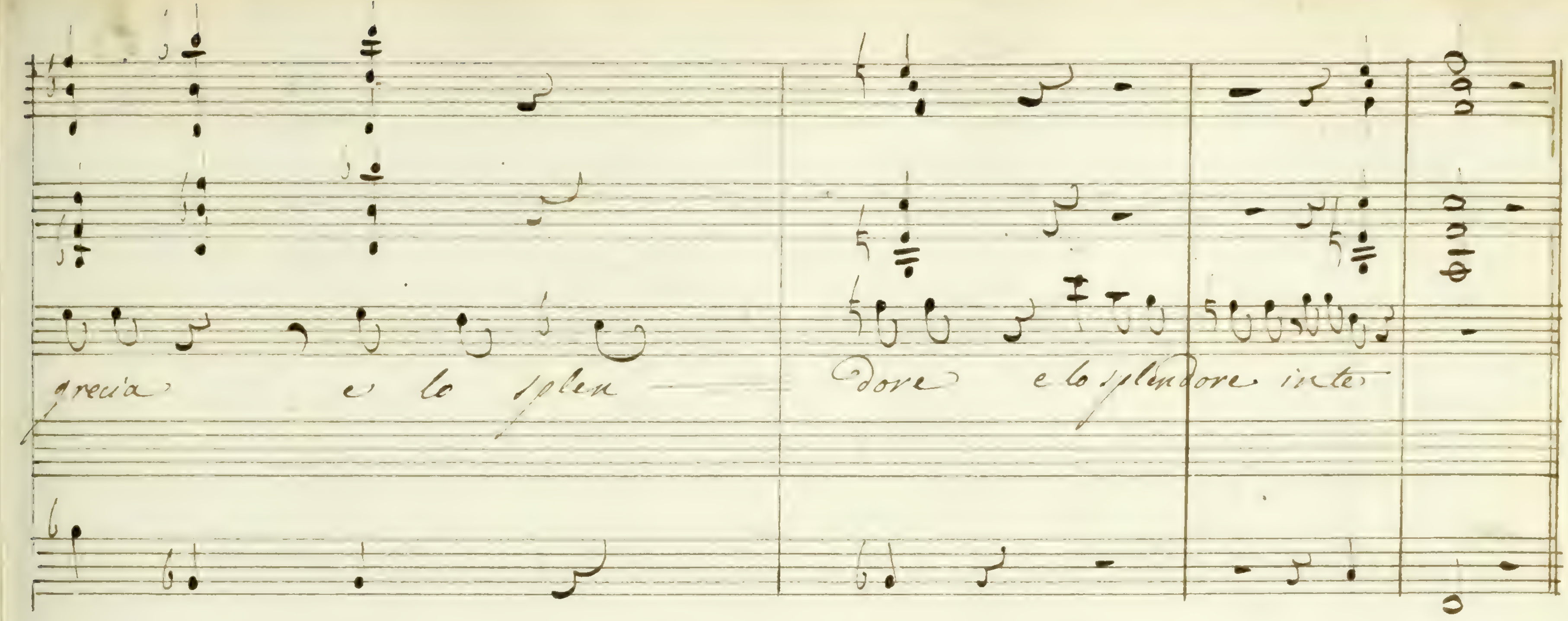

non è la mia ragione
sappi dunque che in Arcadie e d'Apollo nel
tempio or sta Faone
Saffo
Faone?! giusti Dei! Faone? che dici?



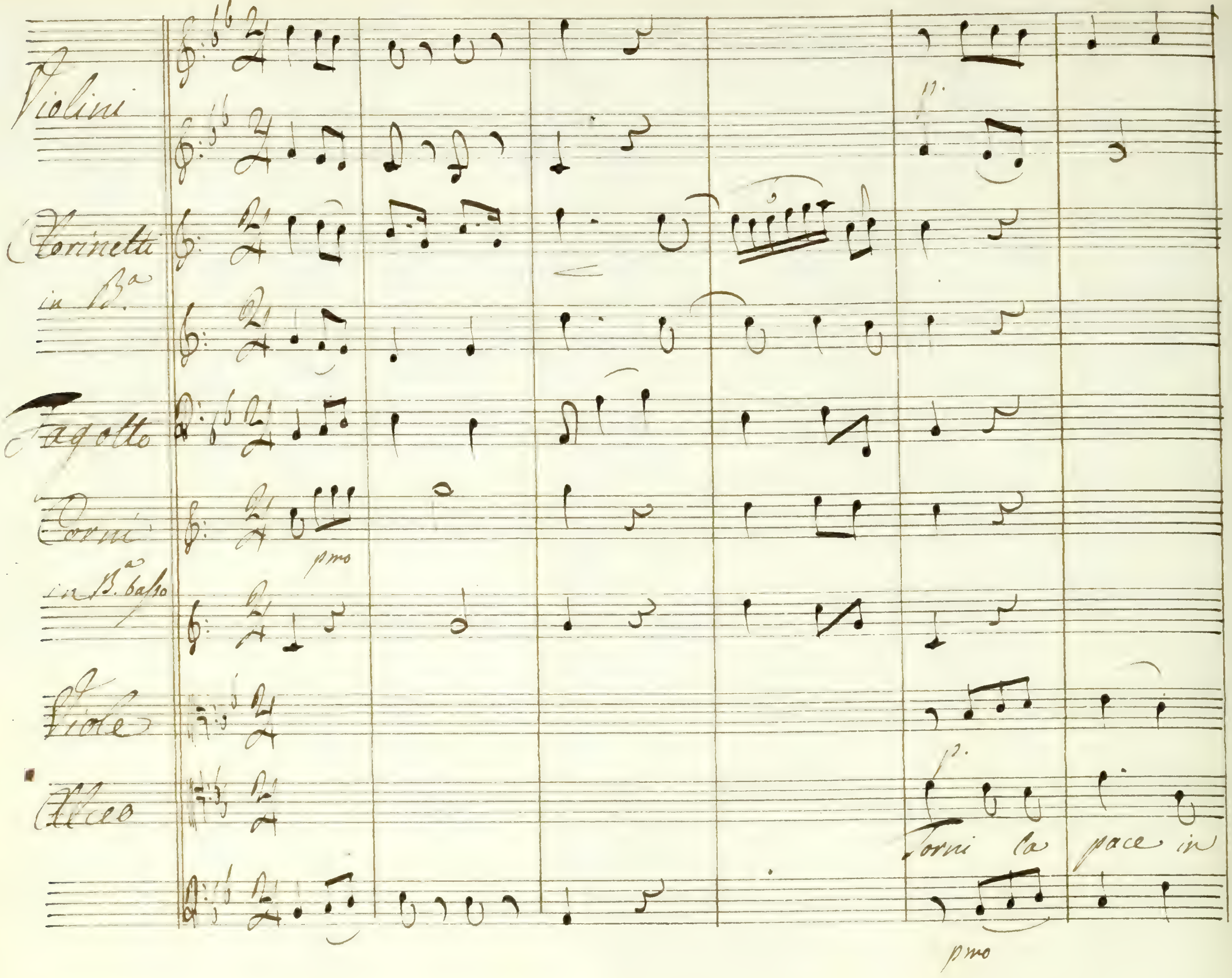
ah s'egli fosse giunto per seguir me mosso a pie-
tà de miei affanni e pianti
Ella è maritata o Dei! che feci

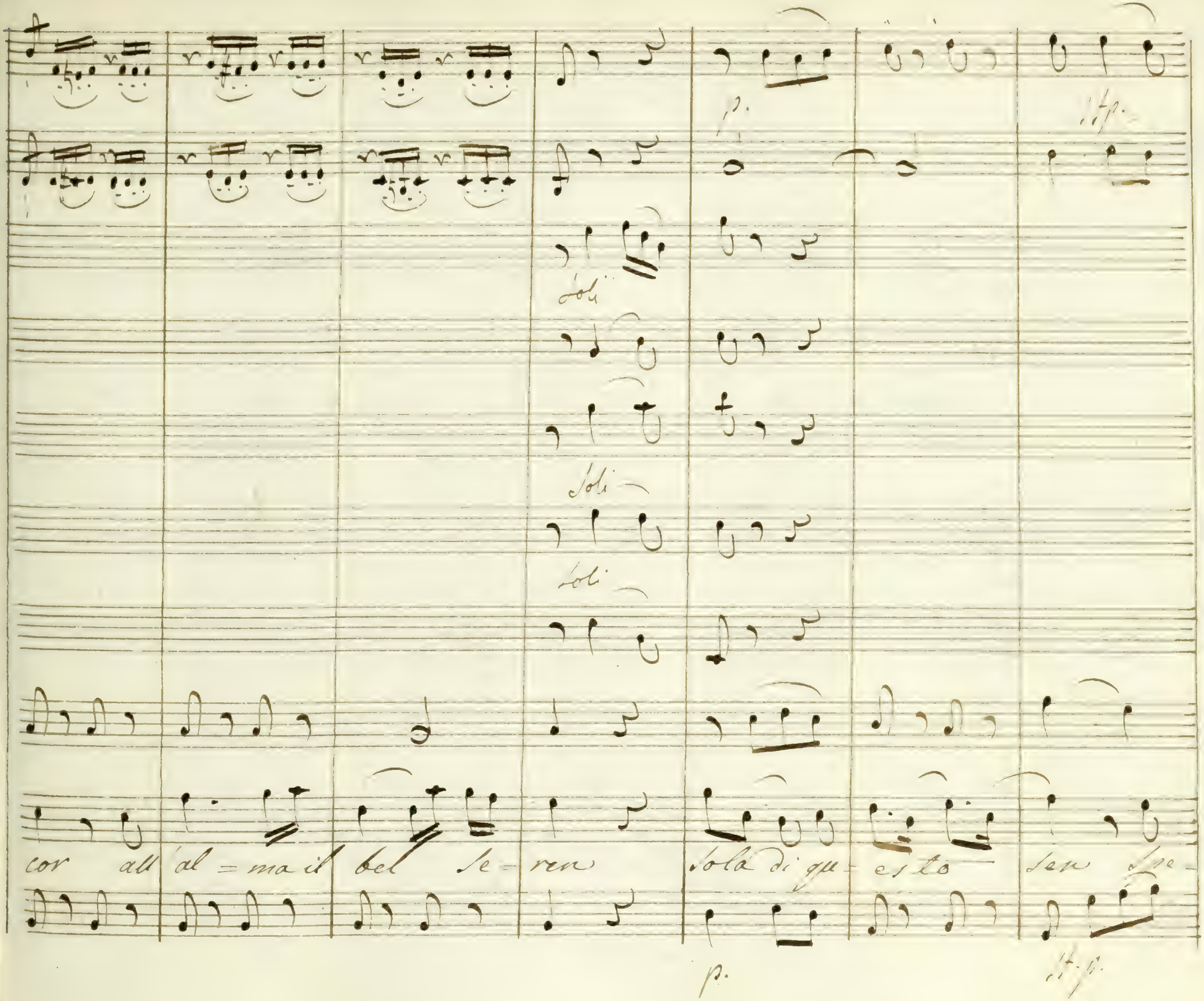

mai
forse il mio sentier seconde=
dol.
Voi numi ah voi soli solete da quest'
dol.


Dol.
alma sgombrar l'infausto aspetto
all ire vostre in
All.o
petto altro nel mio purchè serbiate o Dei purchè serbiate o Dei l'onor di

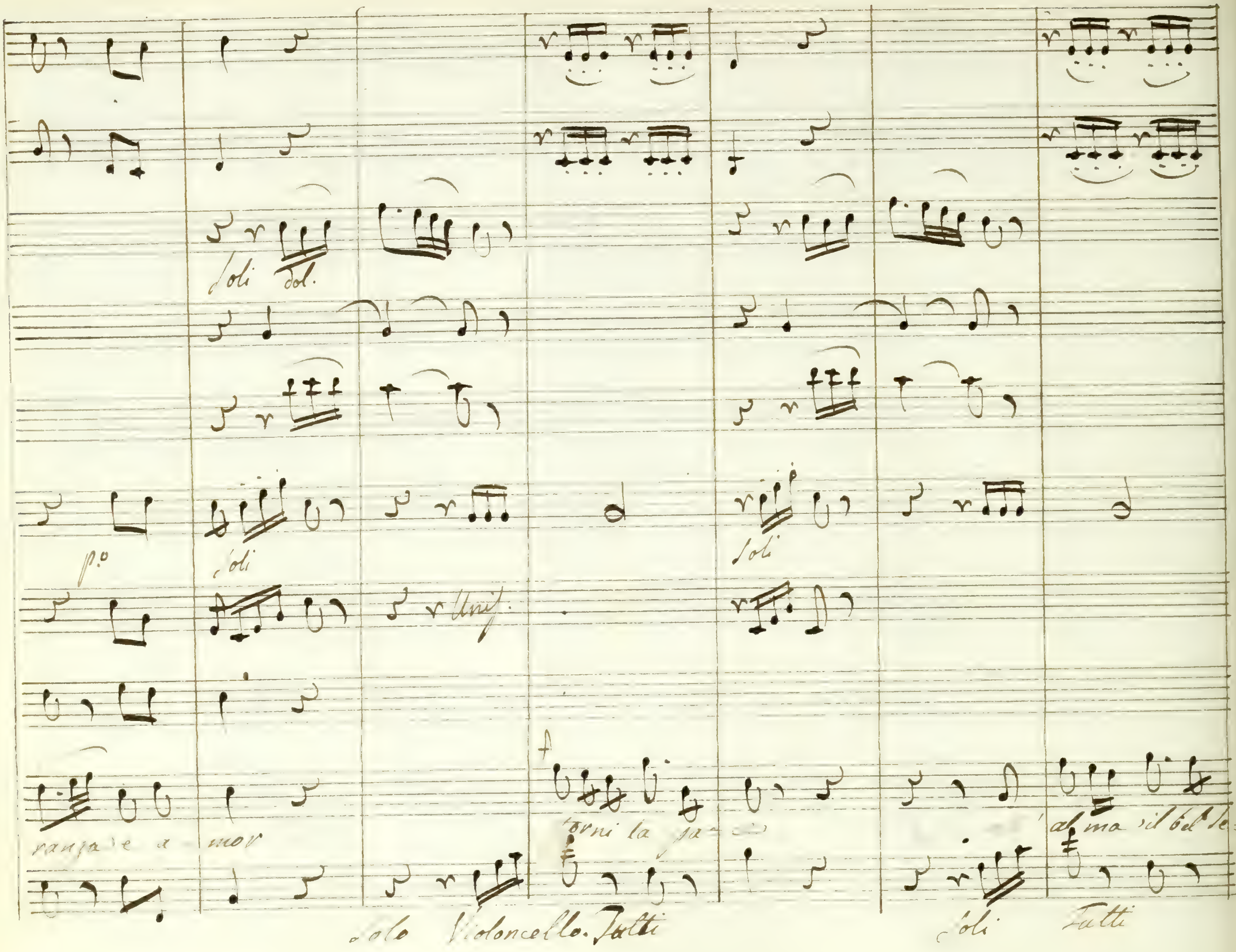


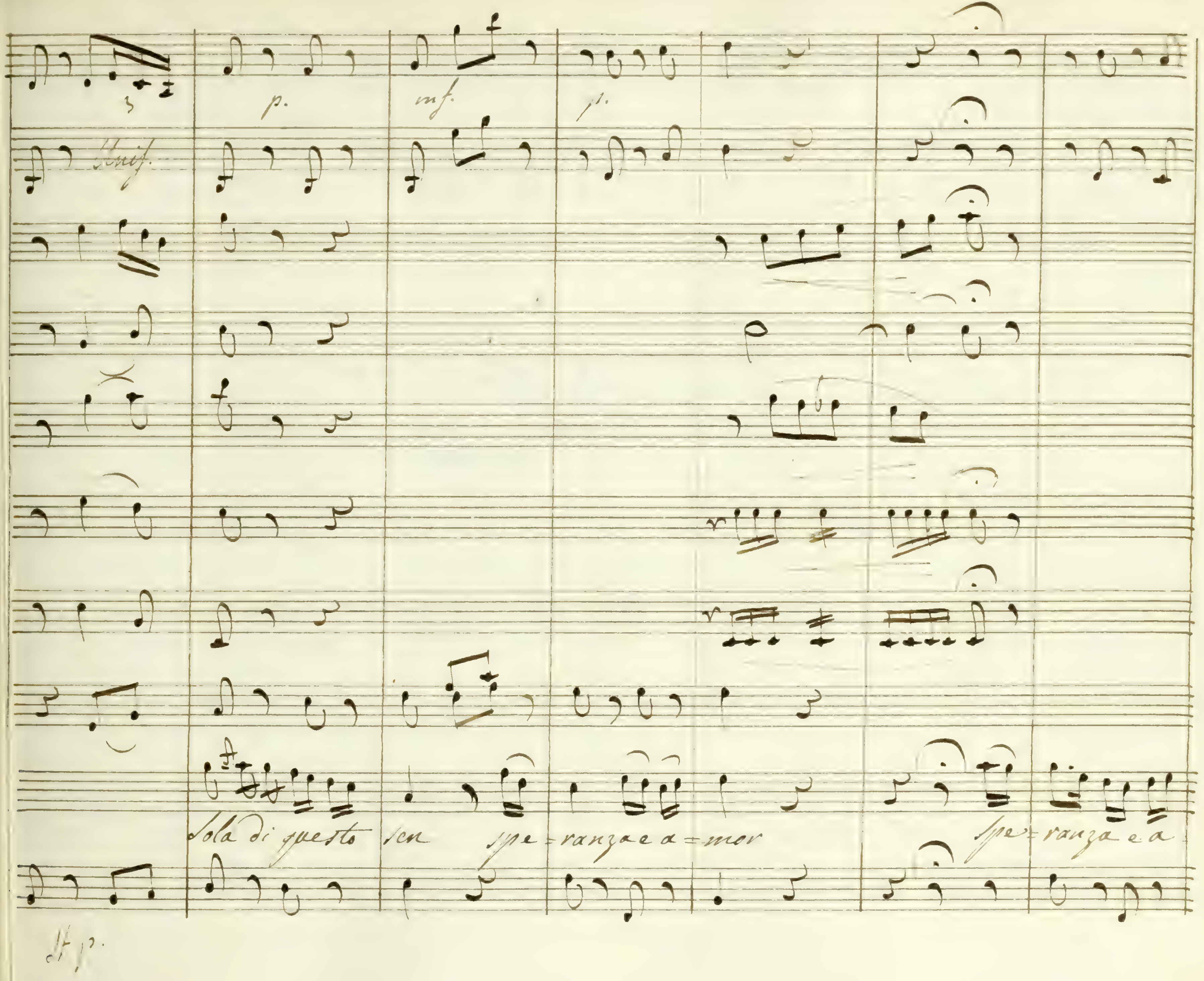
Segue Aria

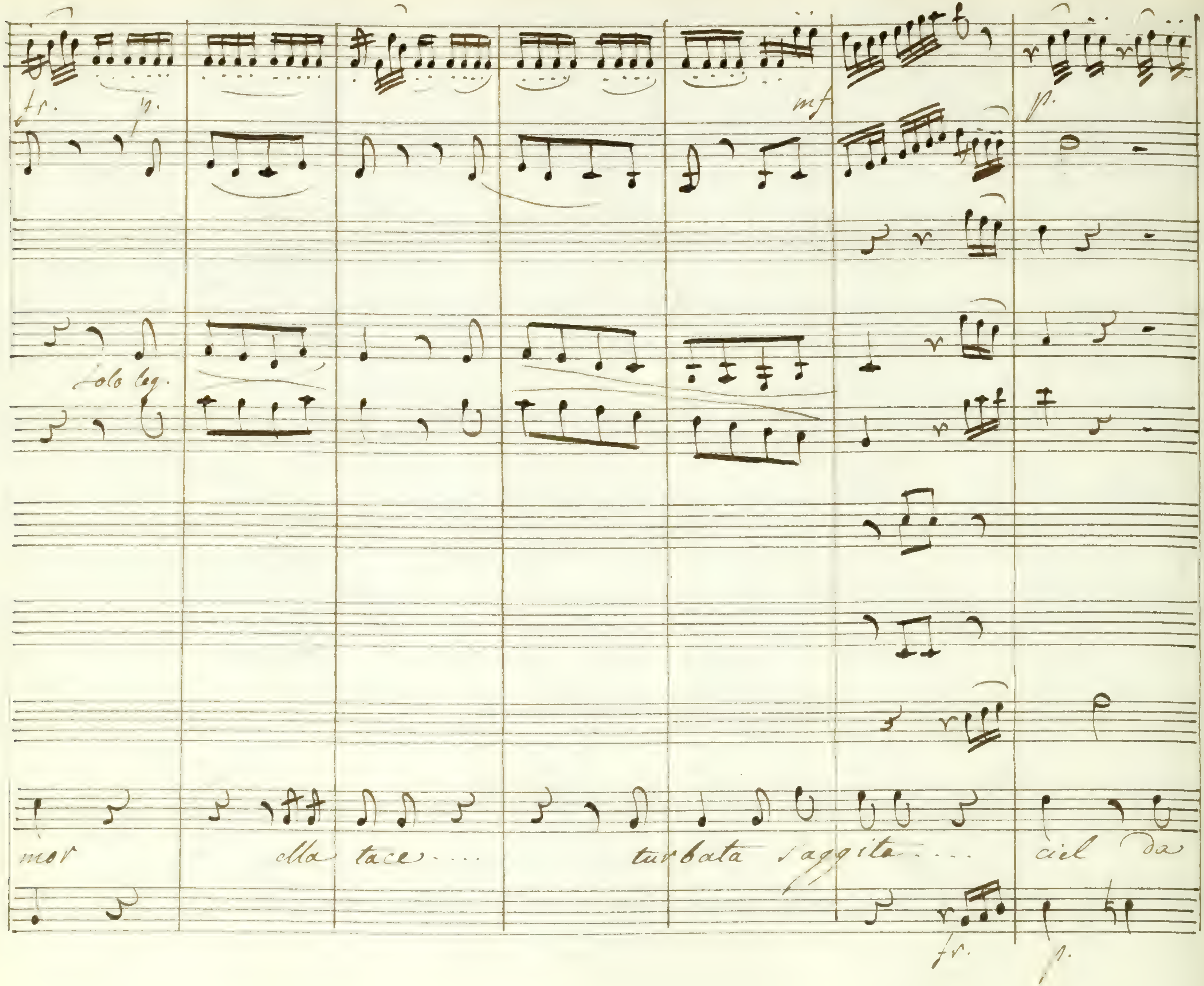

Violini
Clarinetti
in Bª
Fagotto
Corni
in Bª basso
Viole
Alceo
Torni la pace in
pmo
pmo

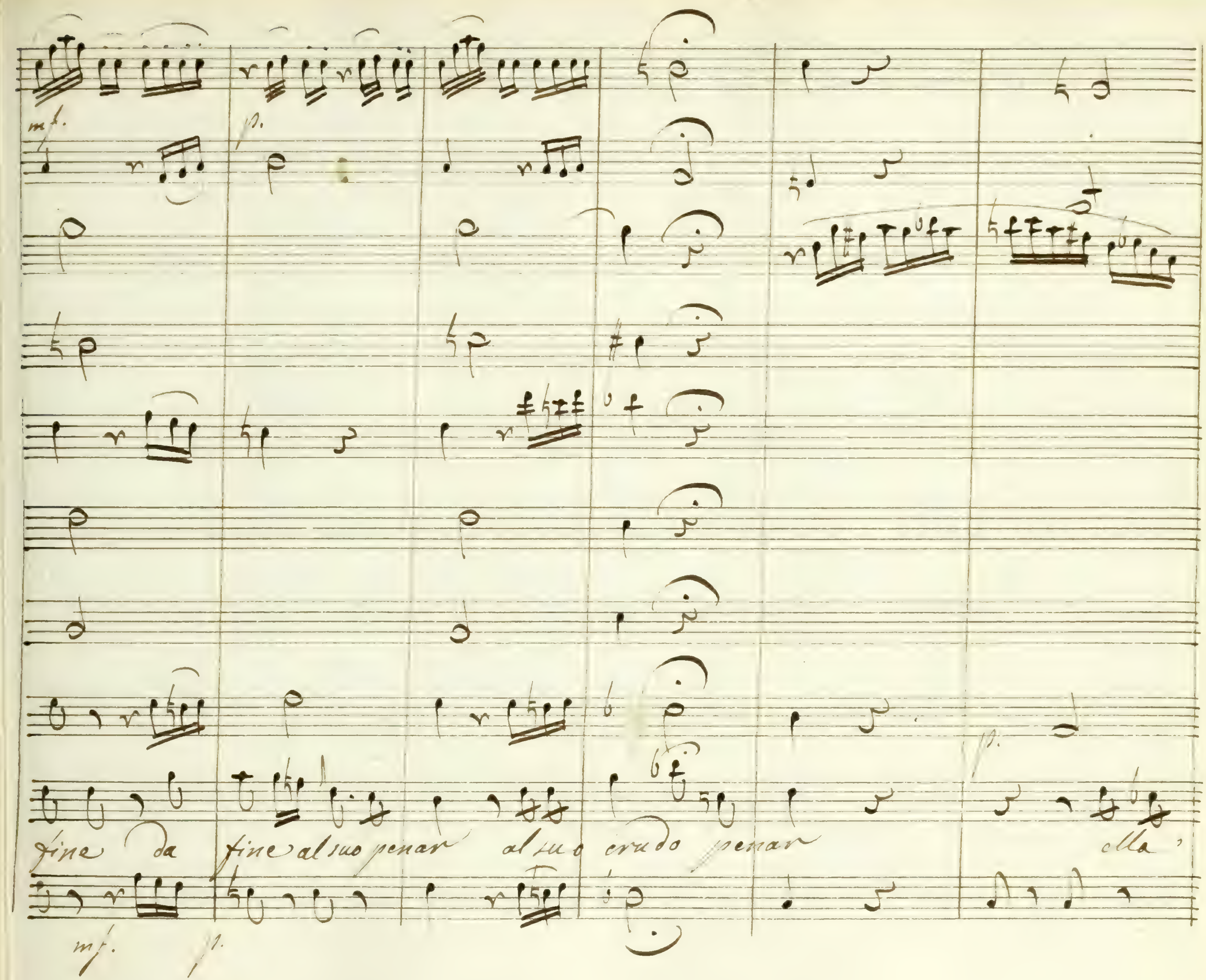


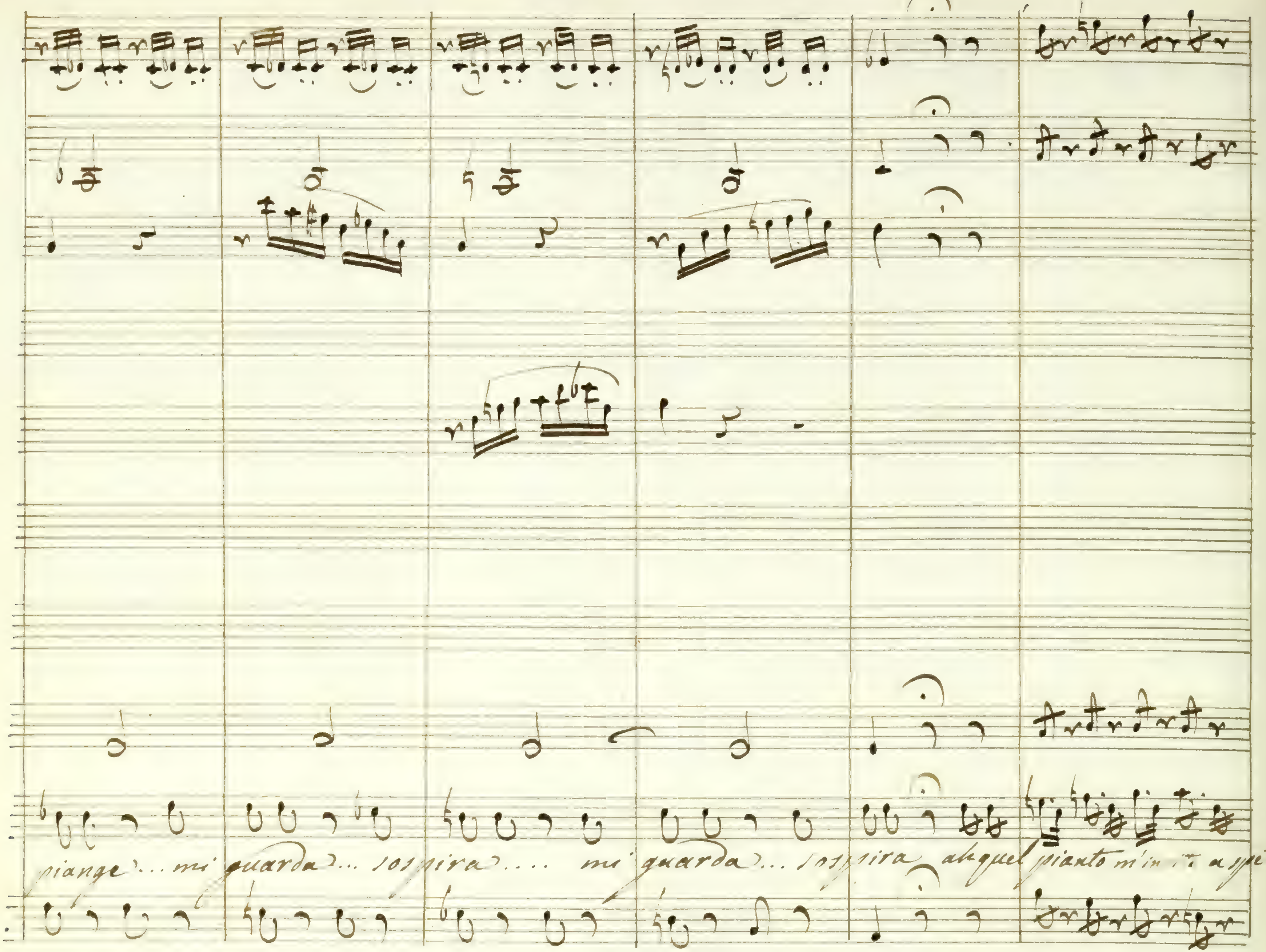
Soli
Soli
Soli
cor all'al = ma il bel se = ren sola di qu = esto sen spe =
p.

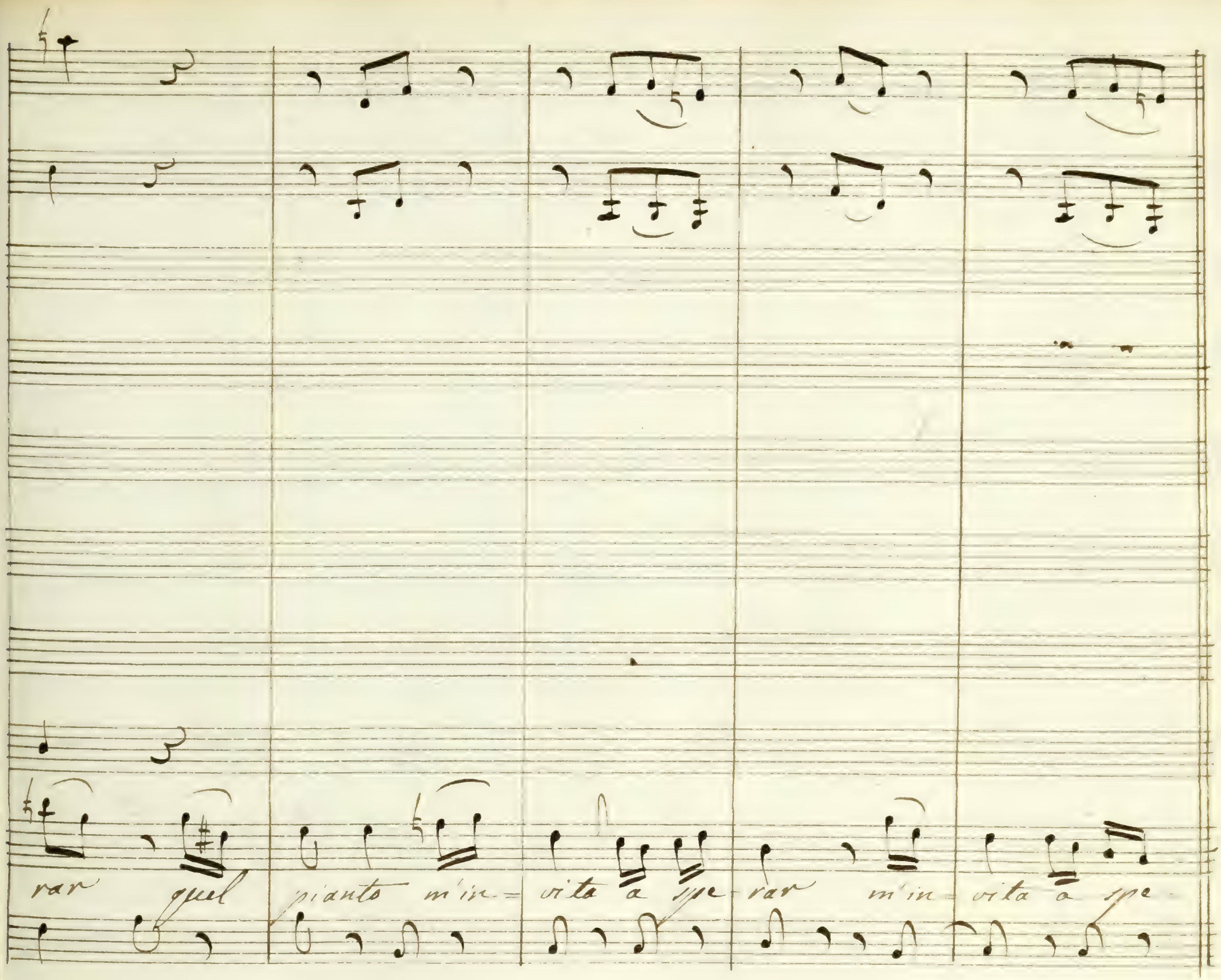

Soli dol.
Soli
Soli
p.o
Unis.
ranza e a- mov
torni la pa-
alma il bel se-
Solo Violoncello. Tutti
Soli
Tutti

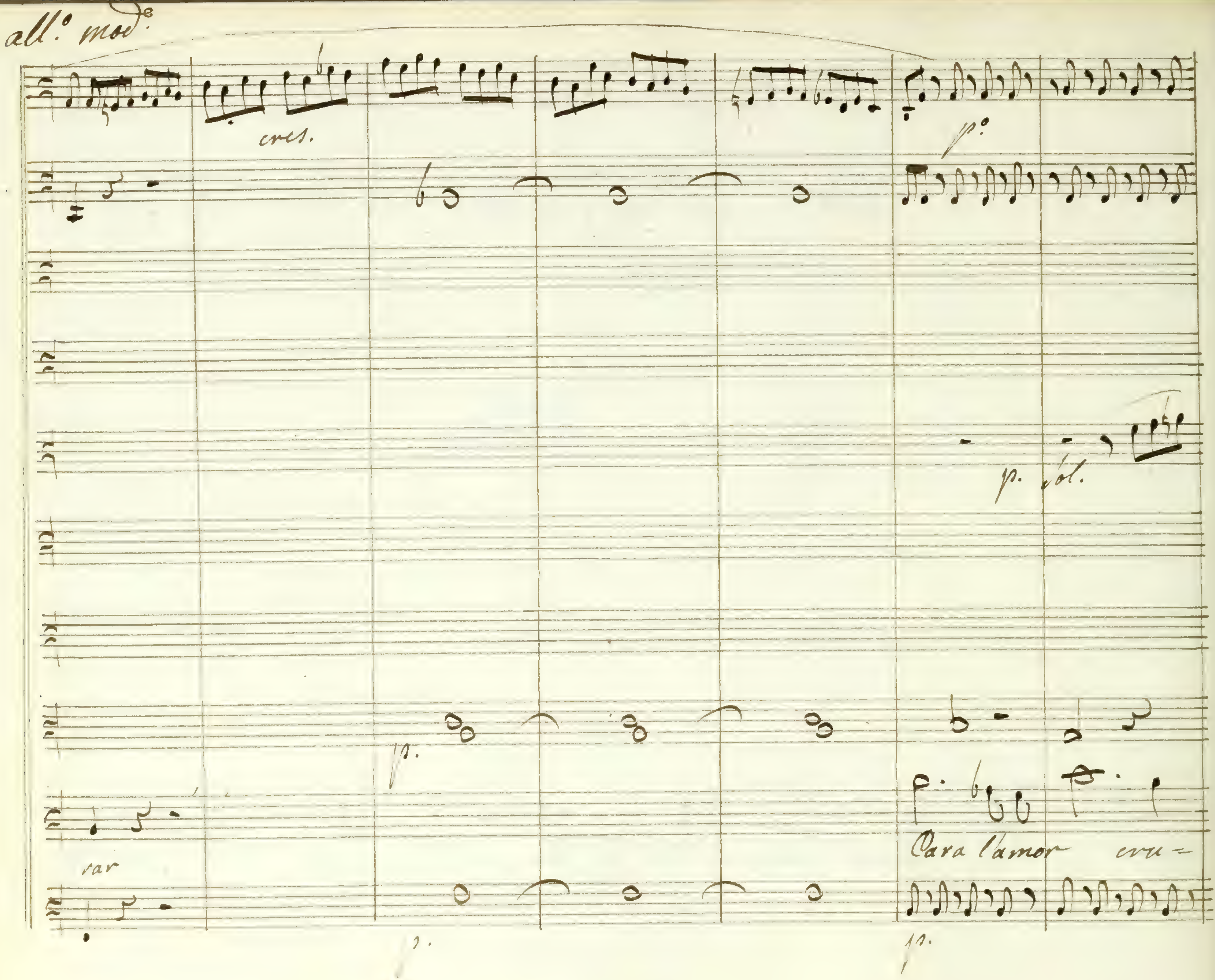

p.
mf.
p.
Unis.
Sola di questo sen spe=ranza e a=mor
spe=ranza e a

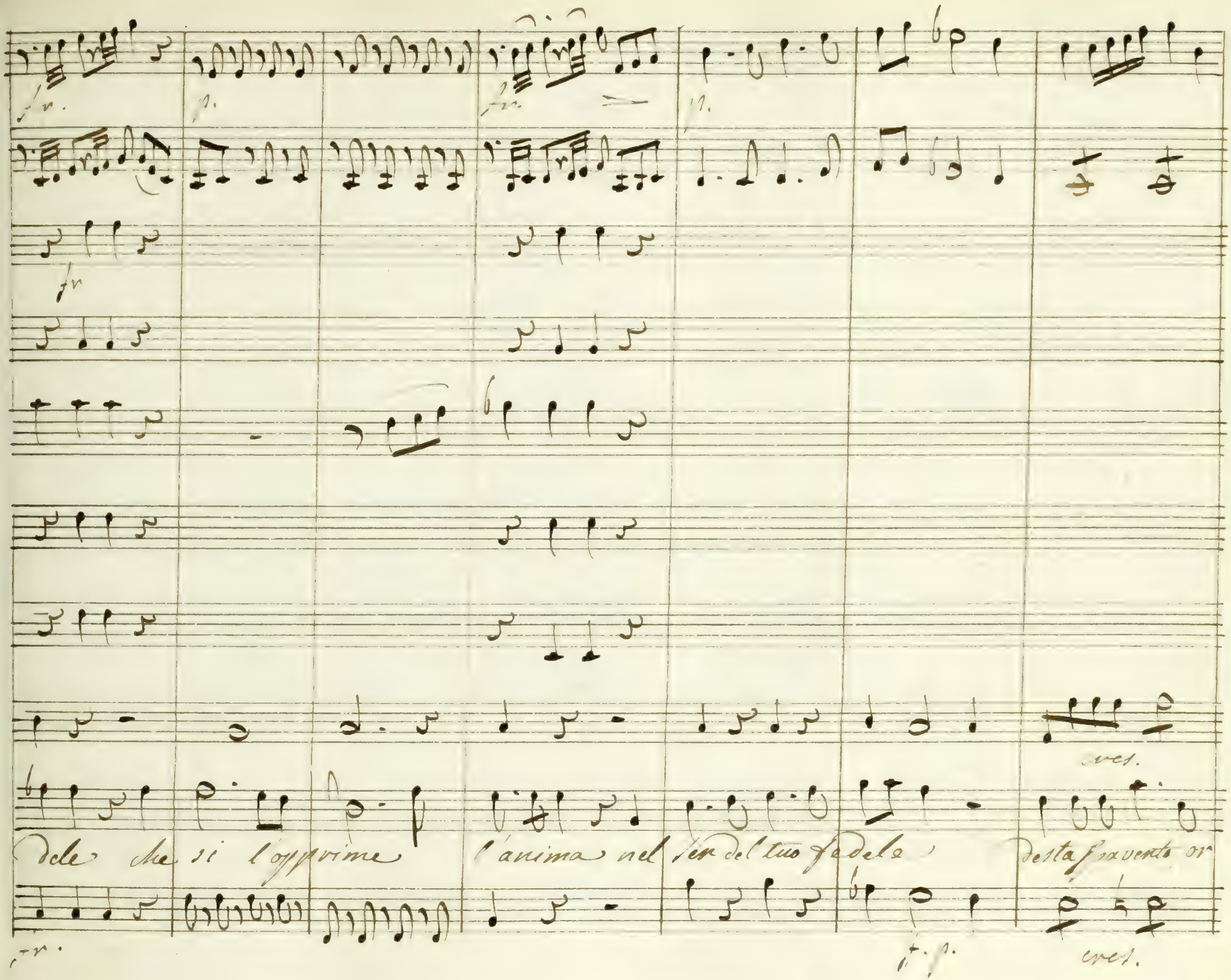

fr.
p.
mf
p.
solo leg.
mor
ella tace...
turbata s'aggita...
ciel da
fr.
p.

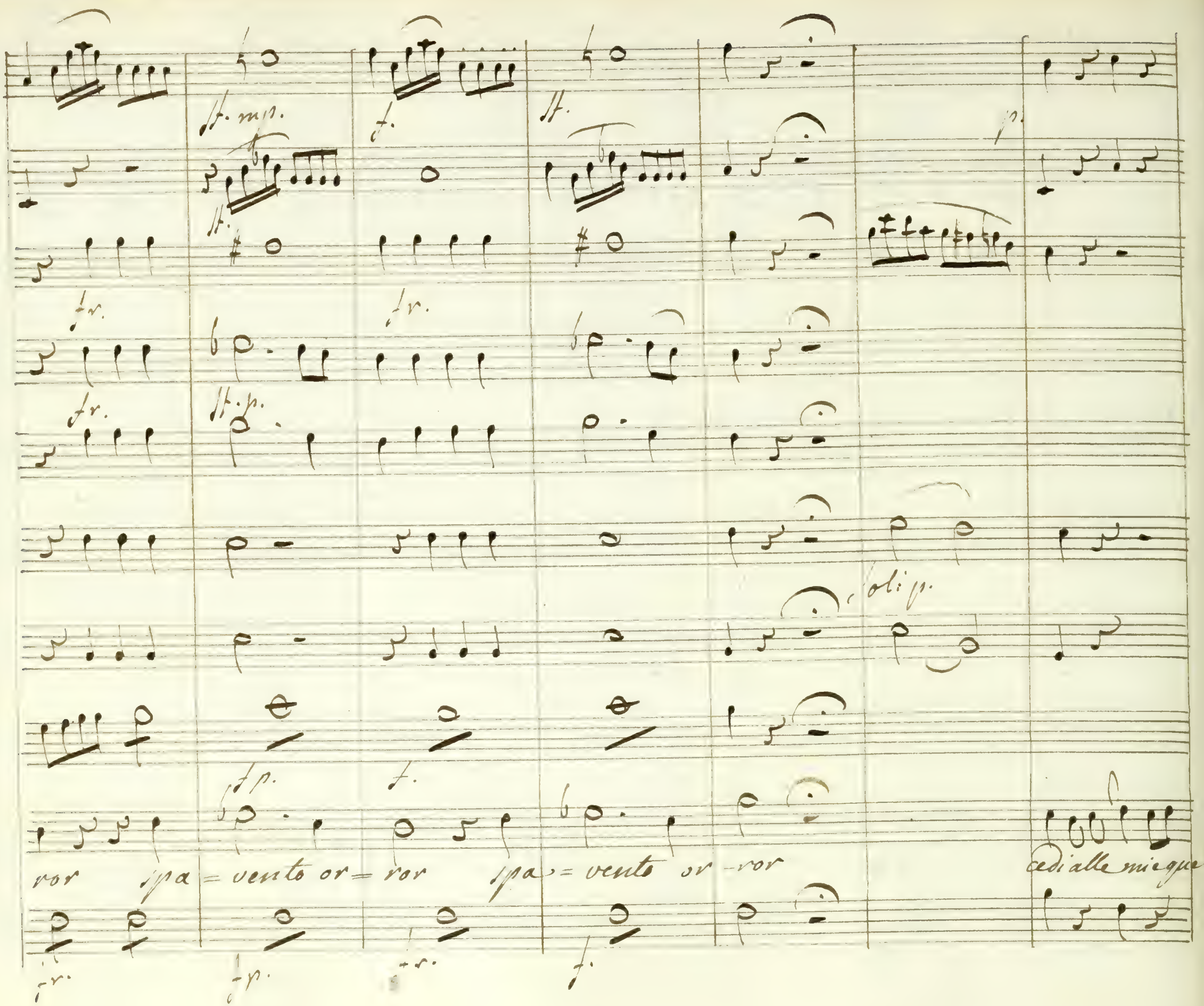

mf.
p.
fine da fine al suo penar al suo crudo penar
ella
mf.
p.

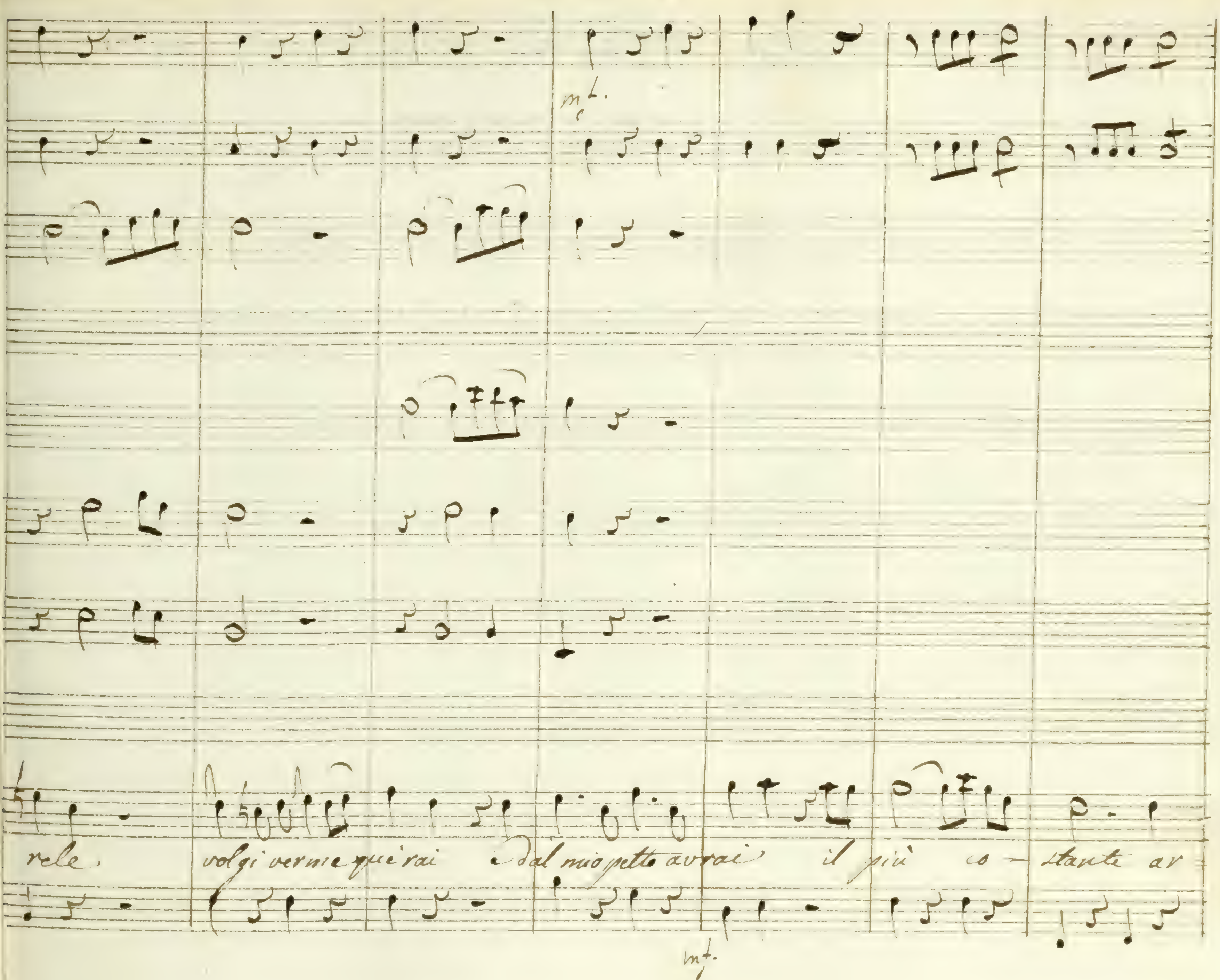

piange ... mi guarda ... sospira ... mi guarda ... sospira ah quel pianto m'in

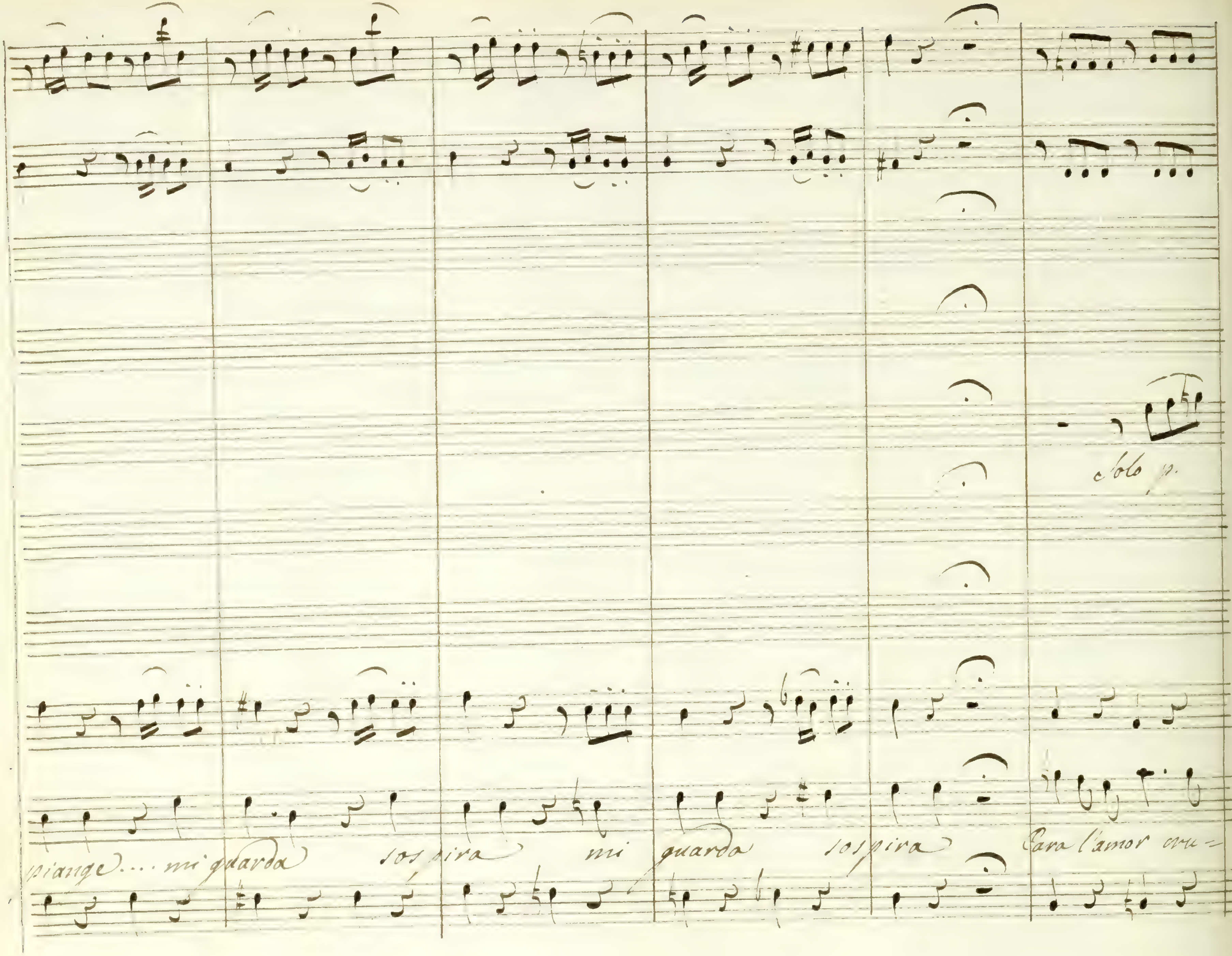

rar quel pianto m'in- vita a spe- rar m'in- vita a spe-

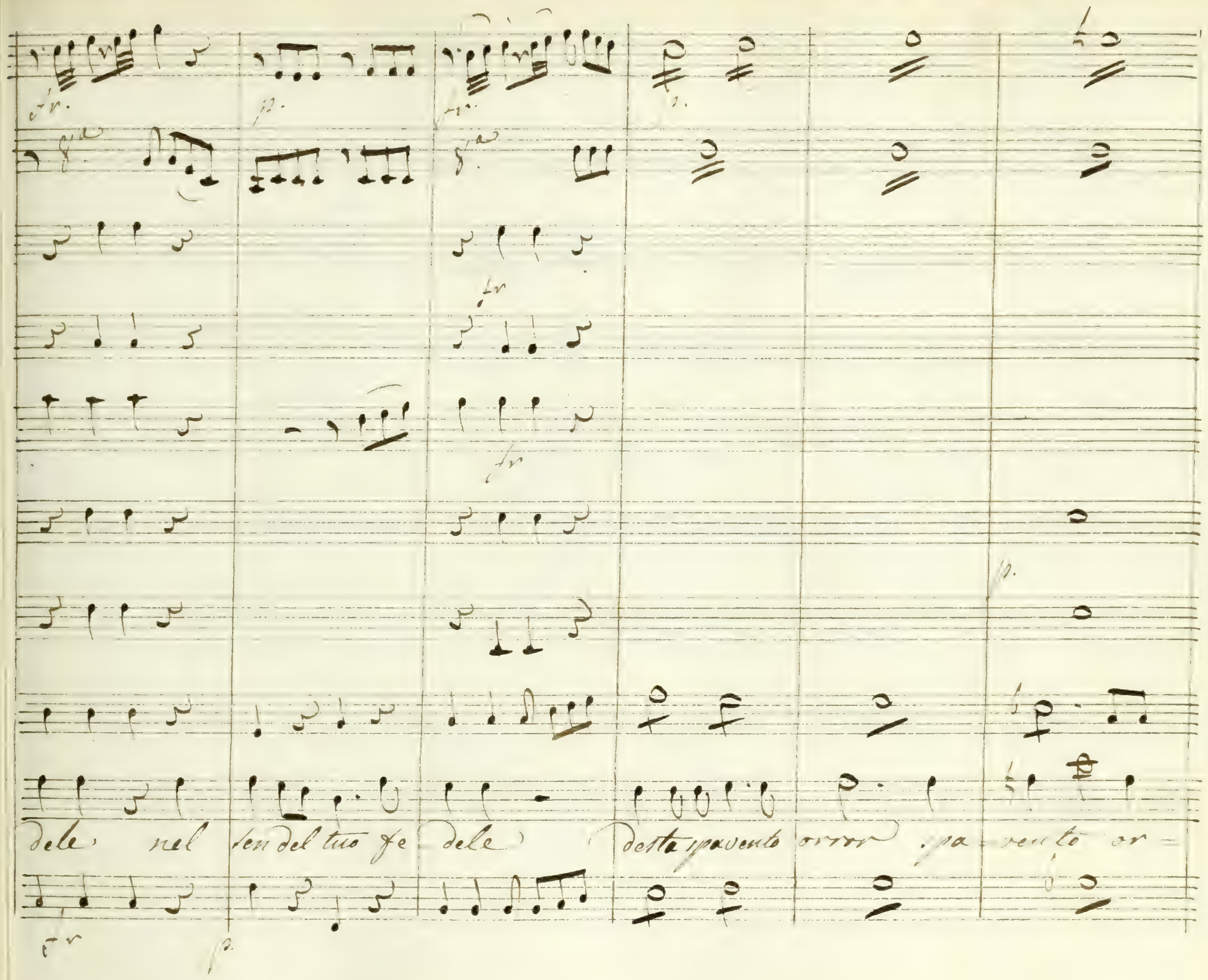

all.° mod.
cres.
p.°
p. sol.
p.
rar
Cara l'amor cru–
p.

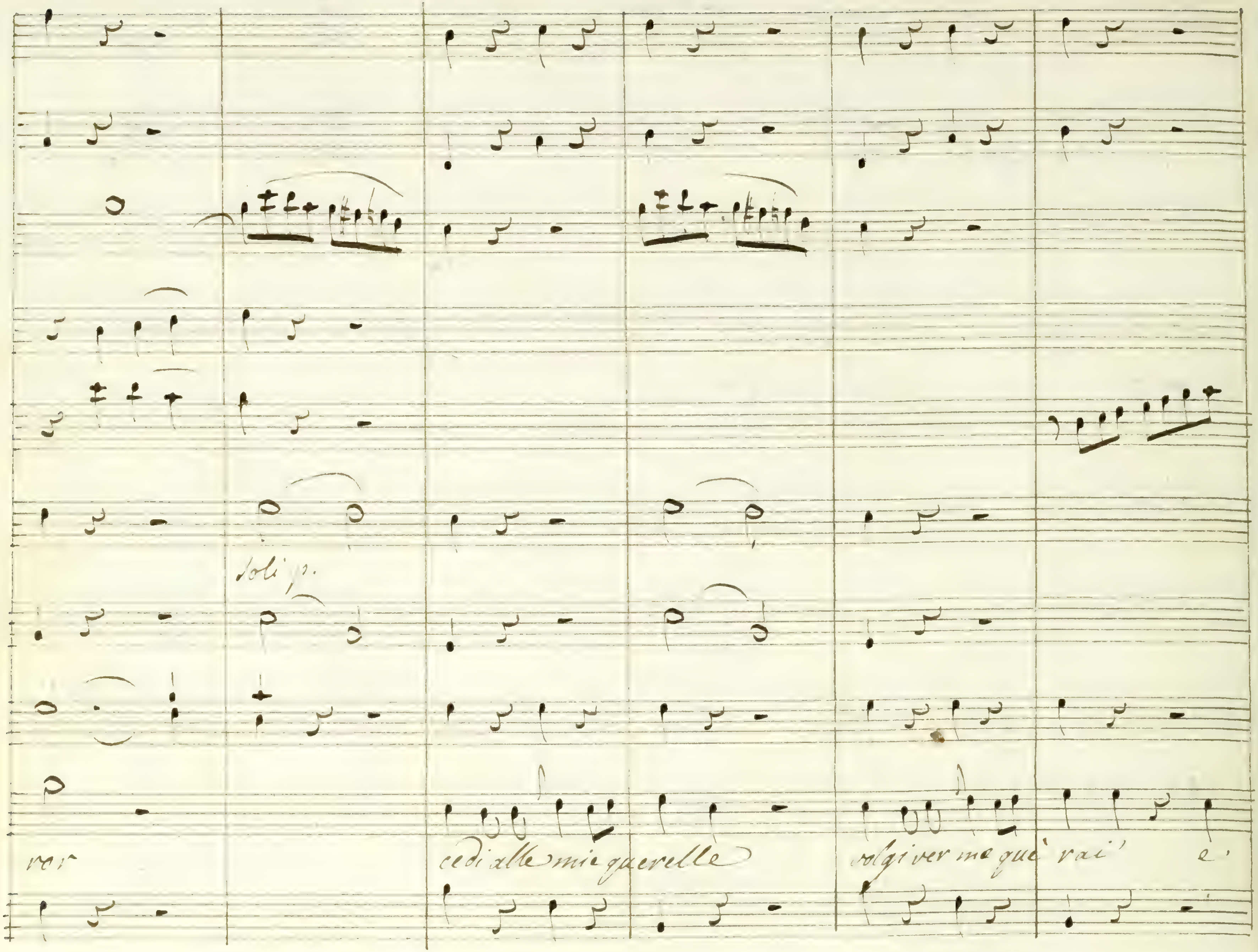

dole che si l'opprime l'anima nel sen del tuo fedele desta spavento or
p.
cres.
cres.

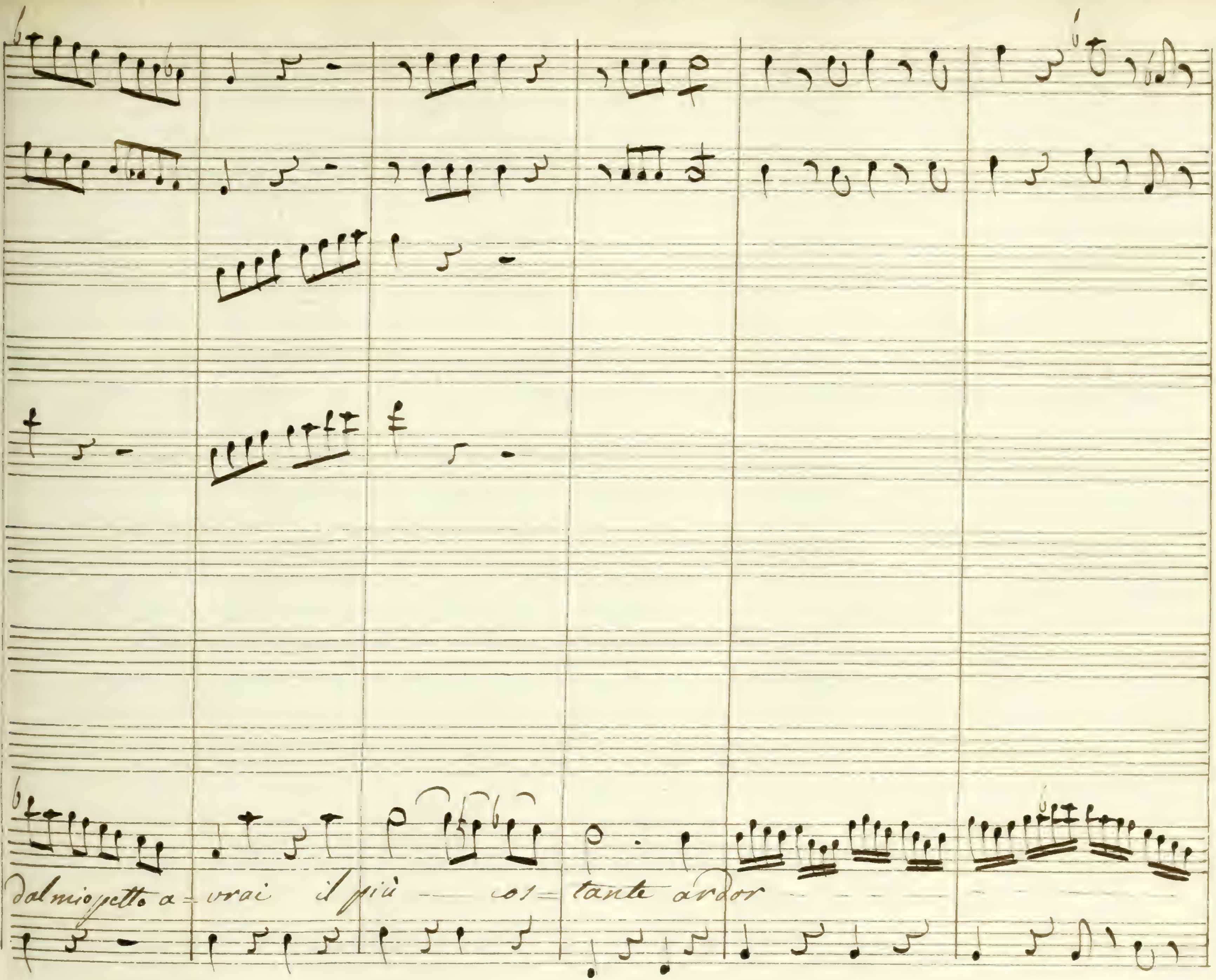

vor spa = vento or = vor spa = vento or -vor
cedi alle mie que

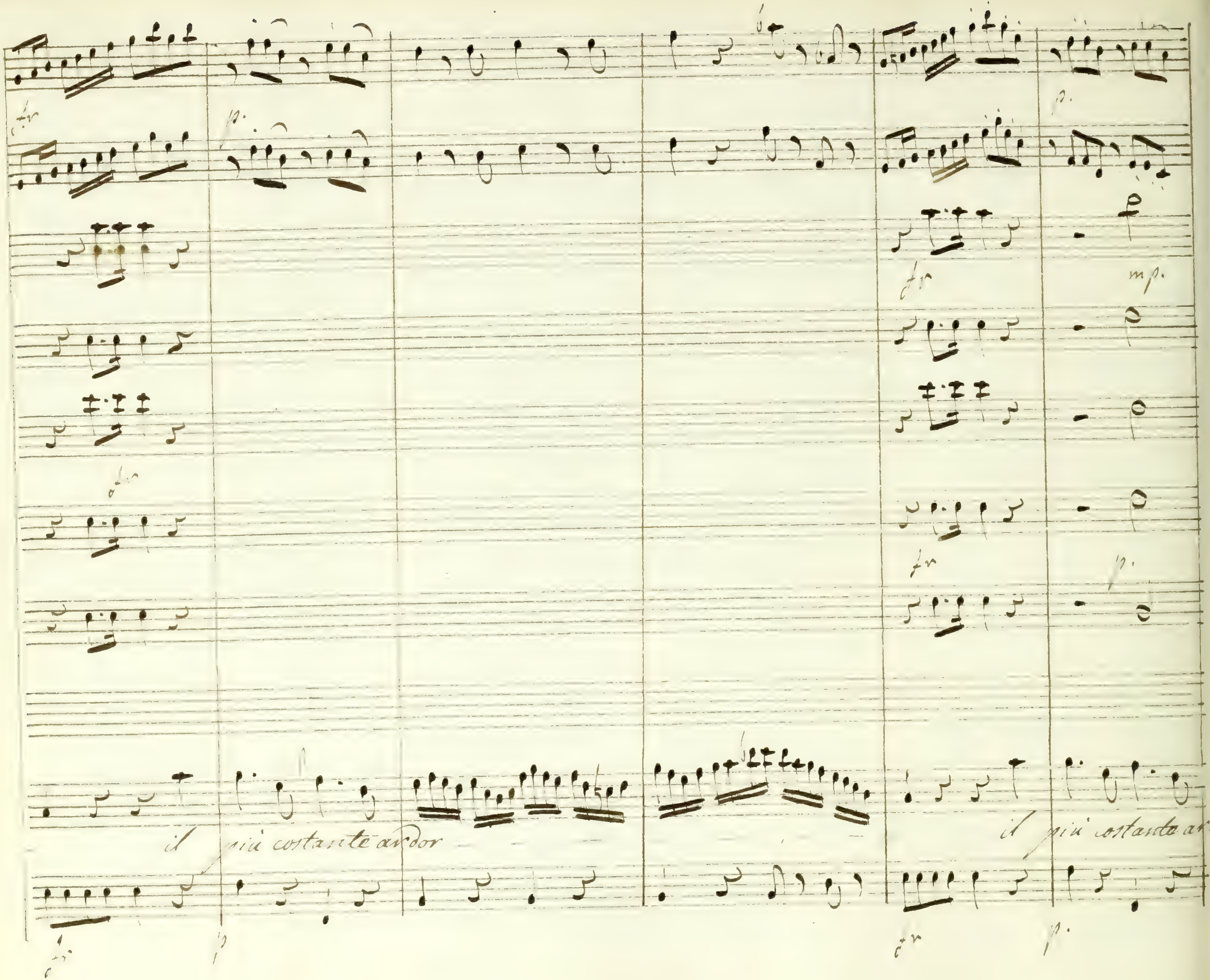

mf.
rele.
volgi verme qui rai
dal mio petto avrai
il più co -
stante ar
mf.

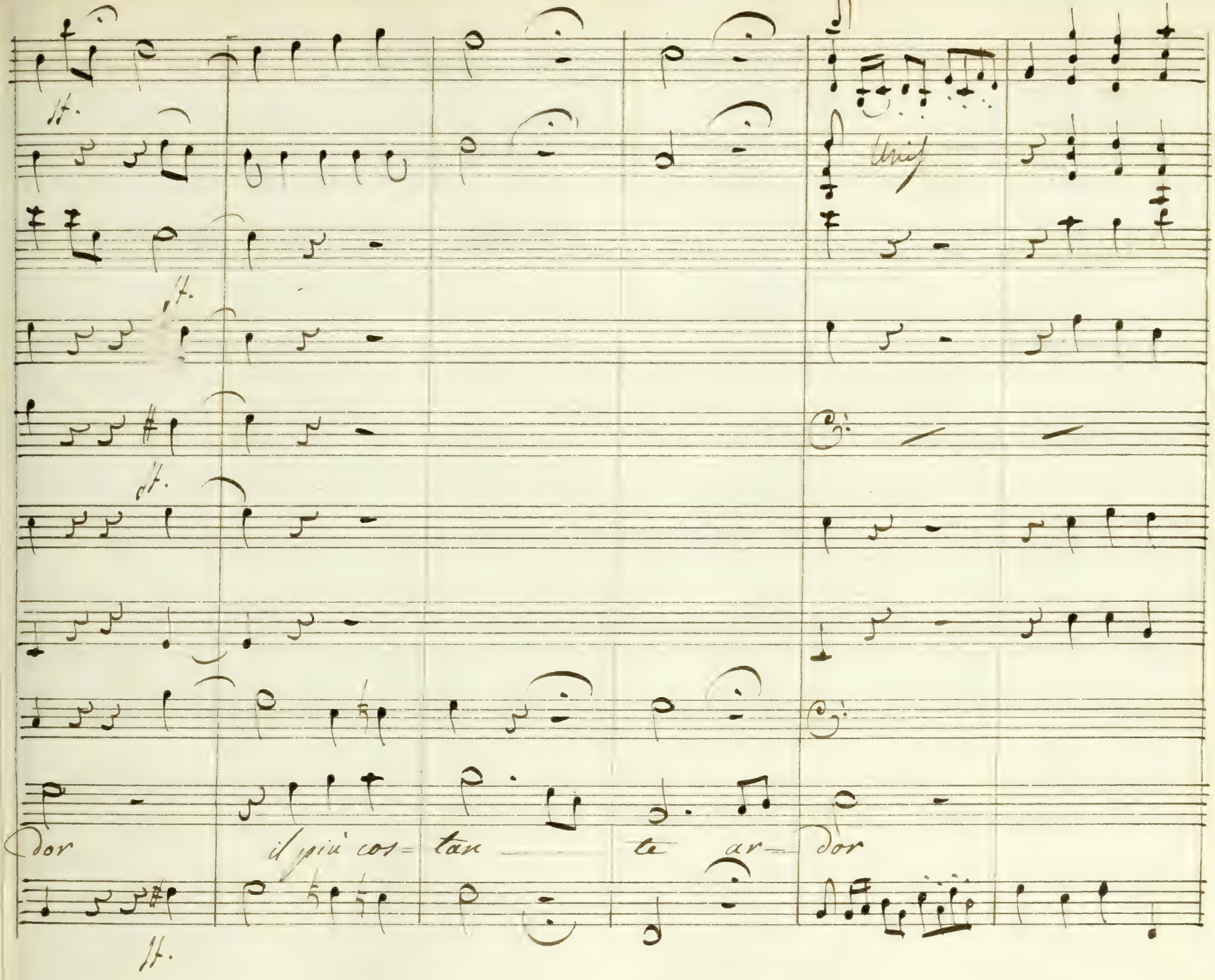

Solo p.
piange... mi guarda sospira mi guarda sospira
Para l'amor cru-


dele nel sen del tuo fe dele desta spavento orror spa vento or-

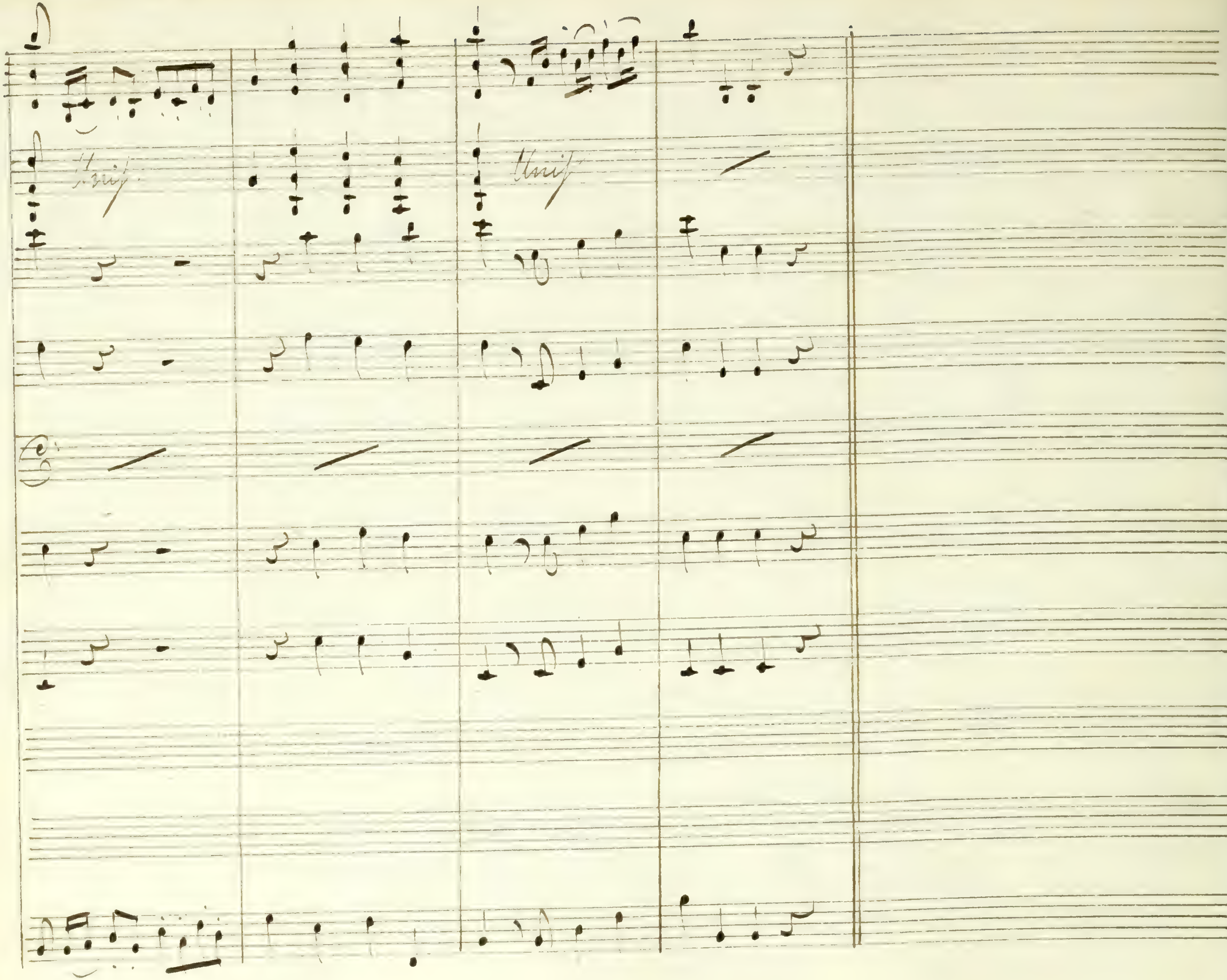

soli p.
ver
cedi alle mie querelle
volgi ver me que' rai' e

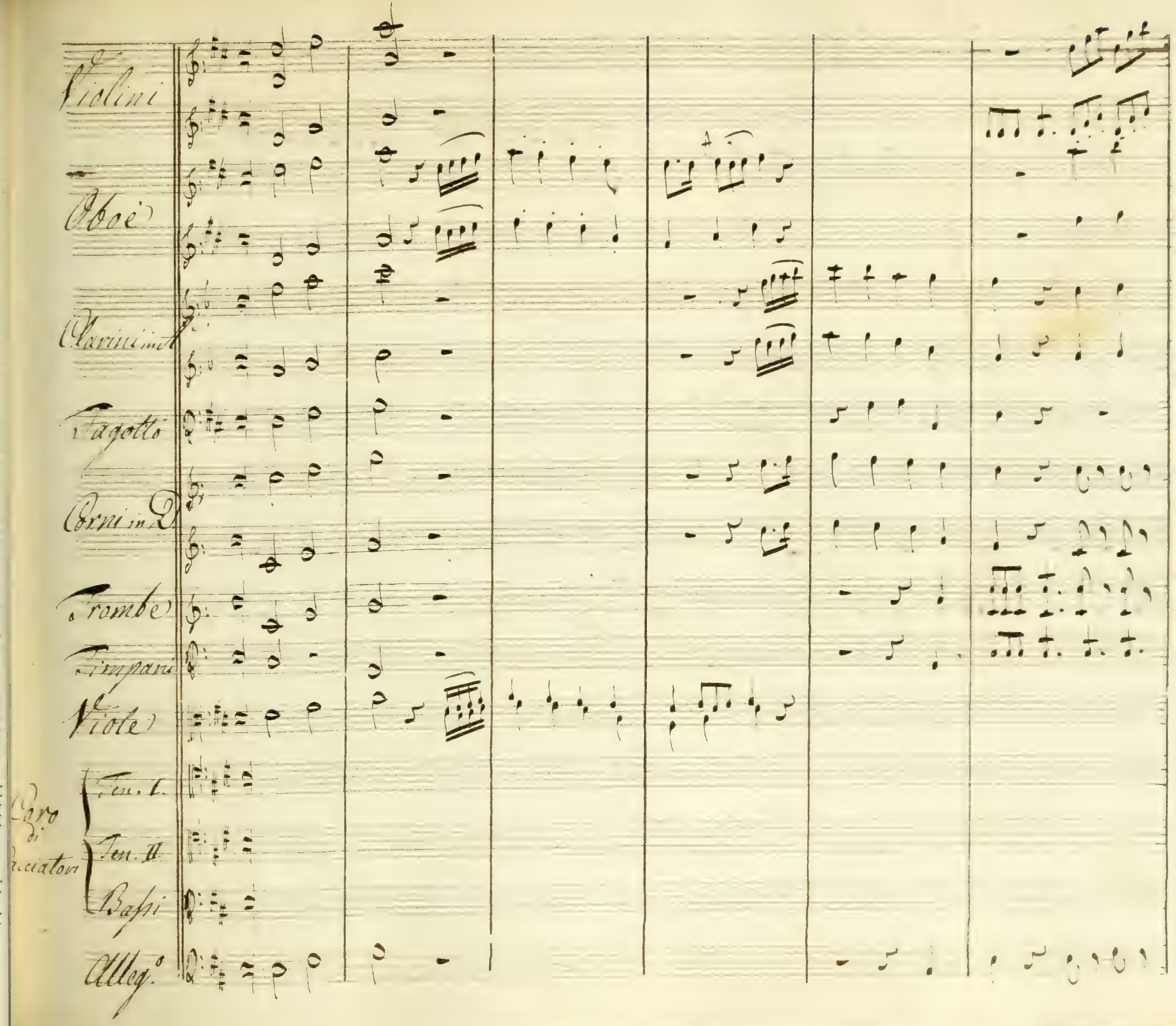

dal mio petto a= vrai il più — cos= tante ardor

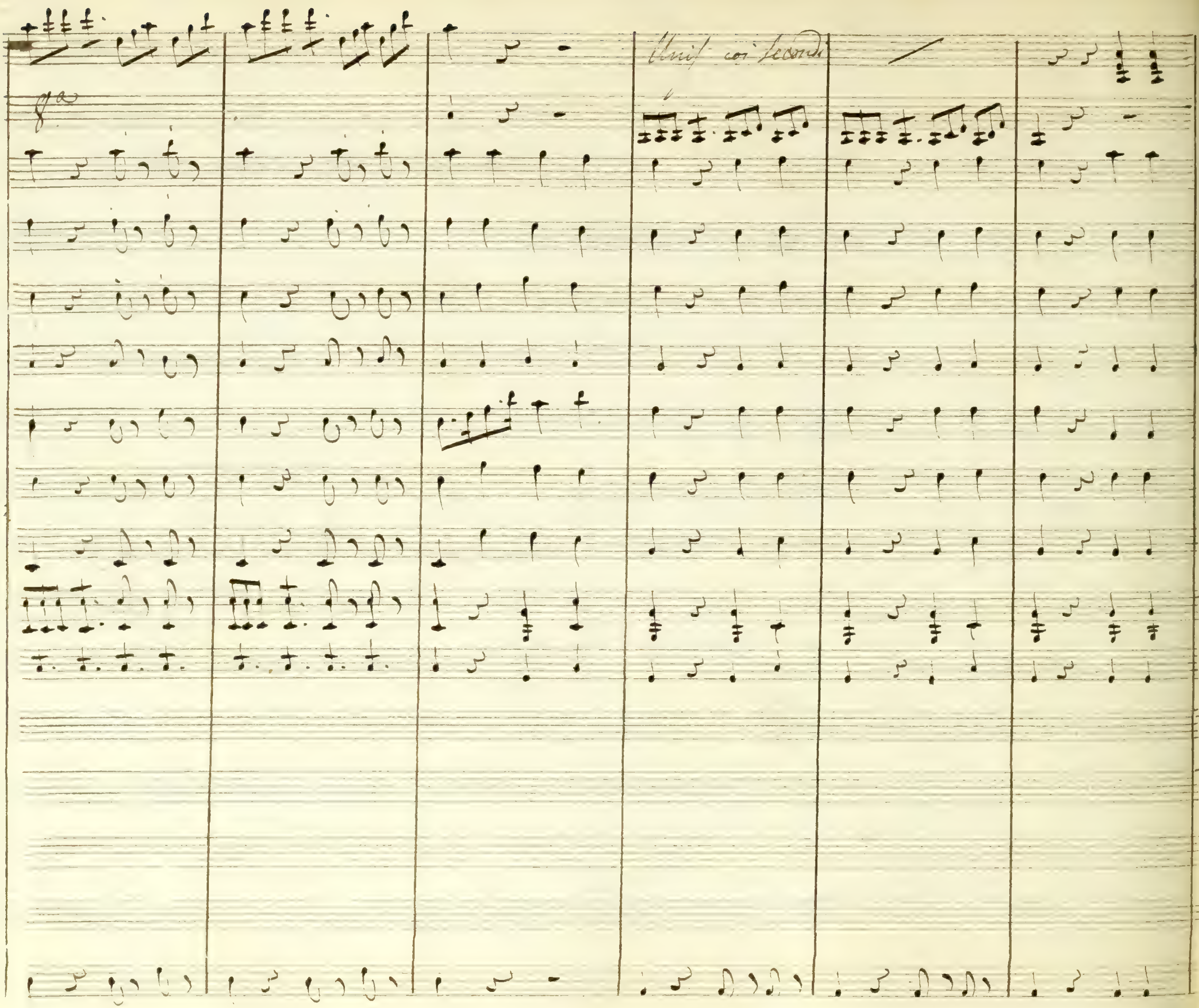

il più costante ardor
il più costante ar-

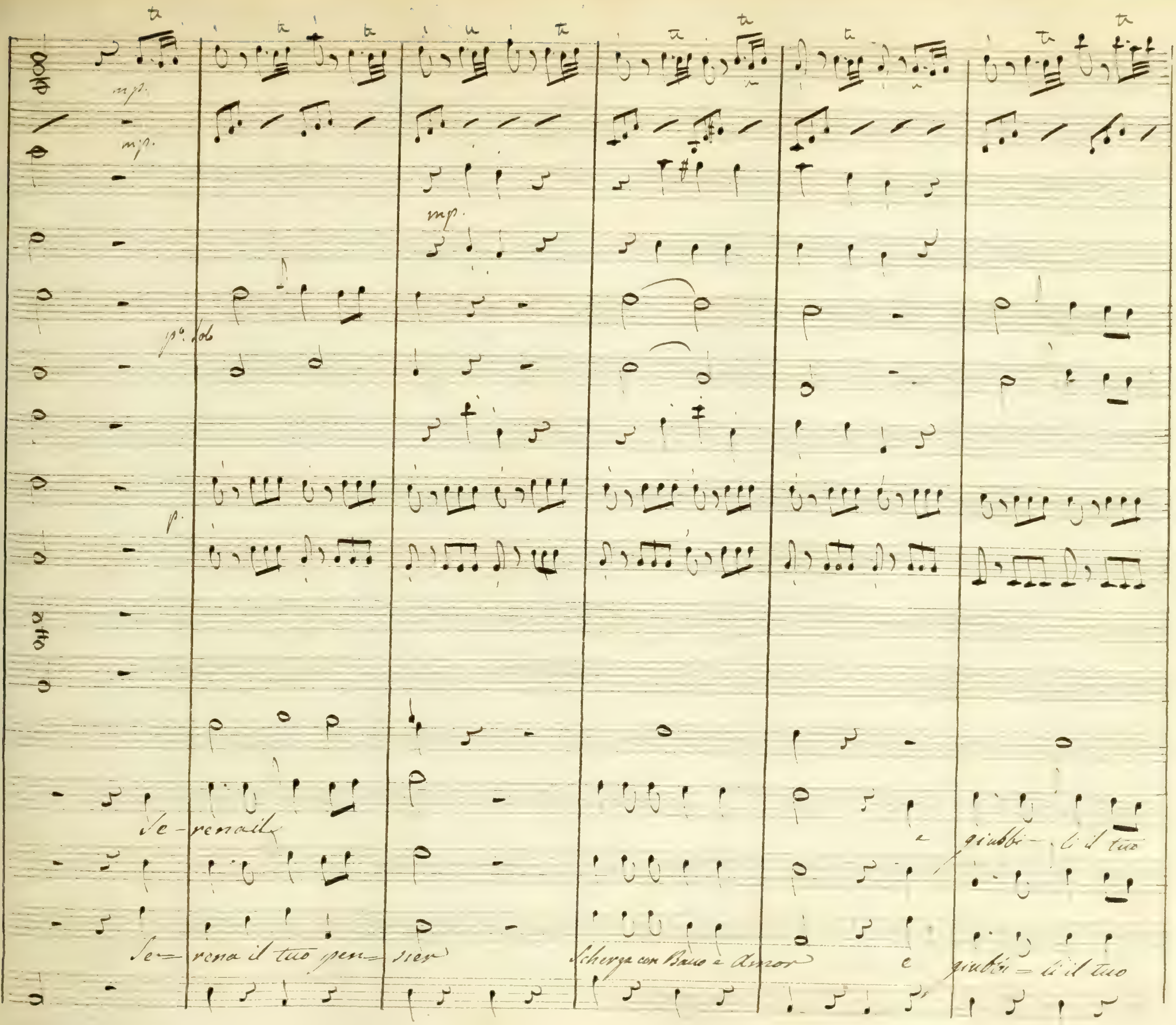


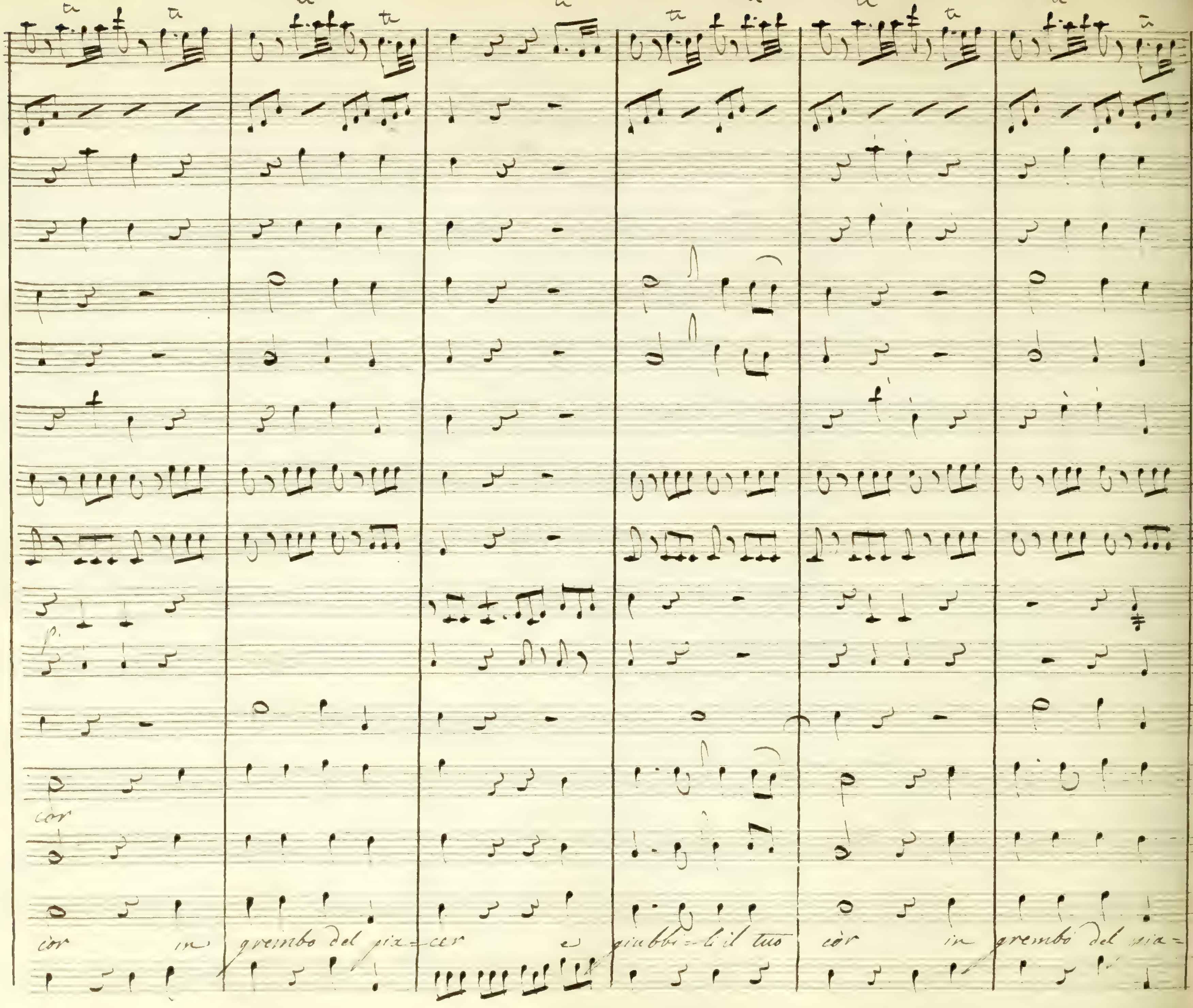
ff.
unis
dor
il più cos= tan te ar= dor
dor
ff.

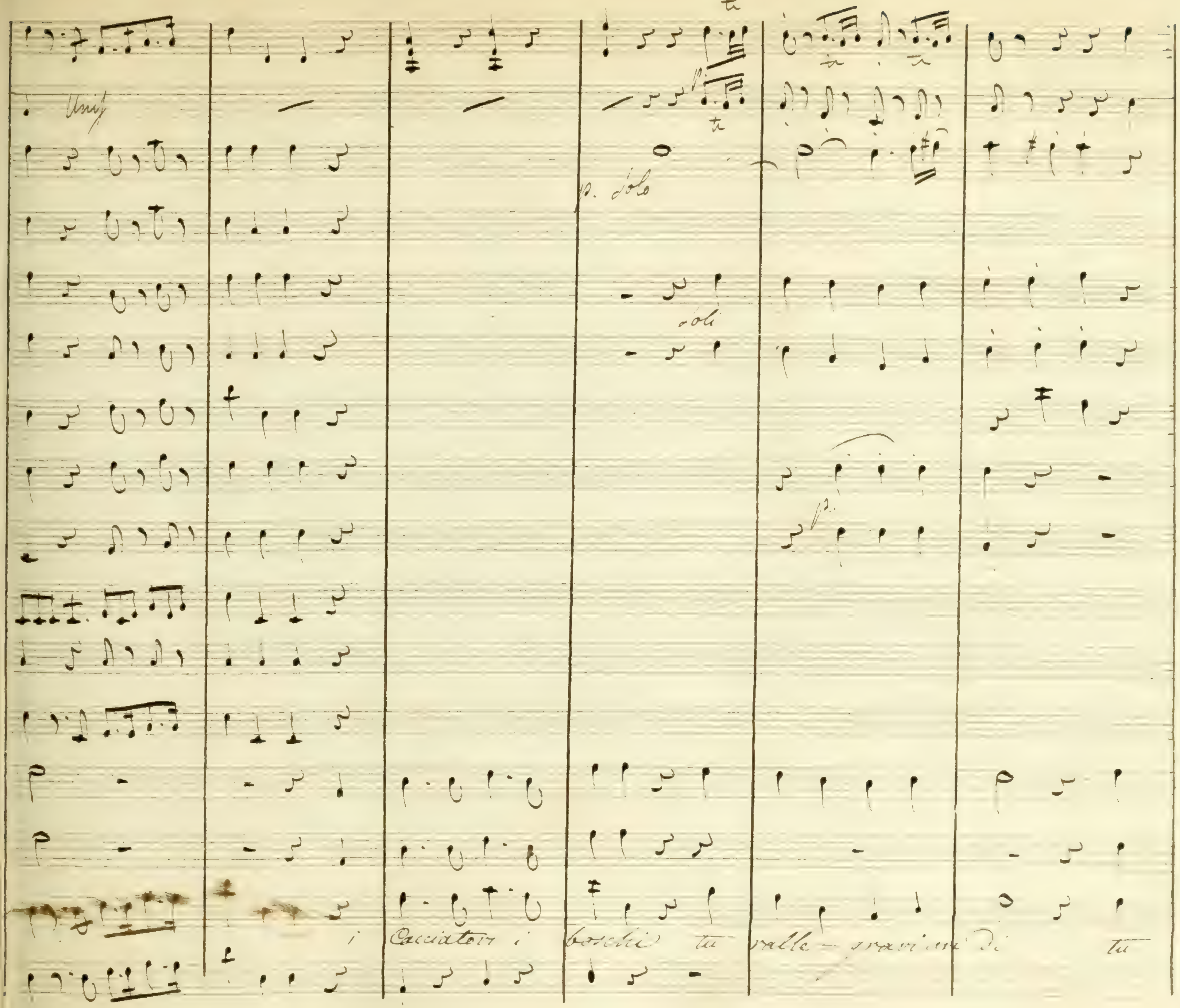

Unis
Unis

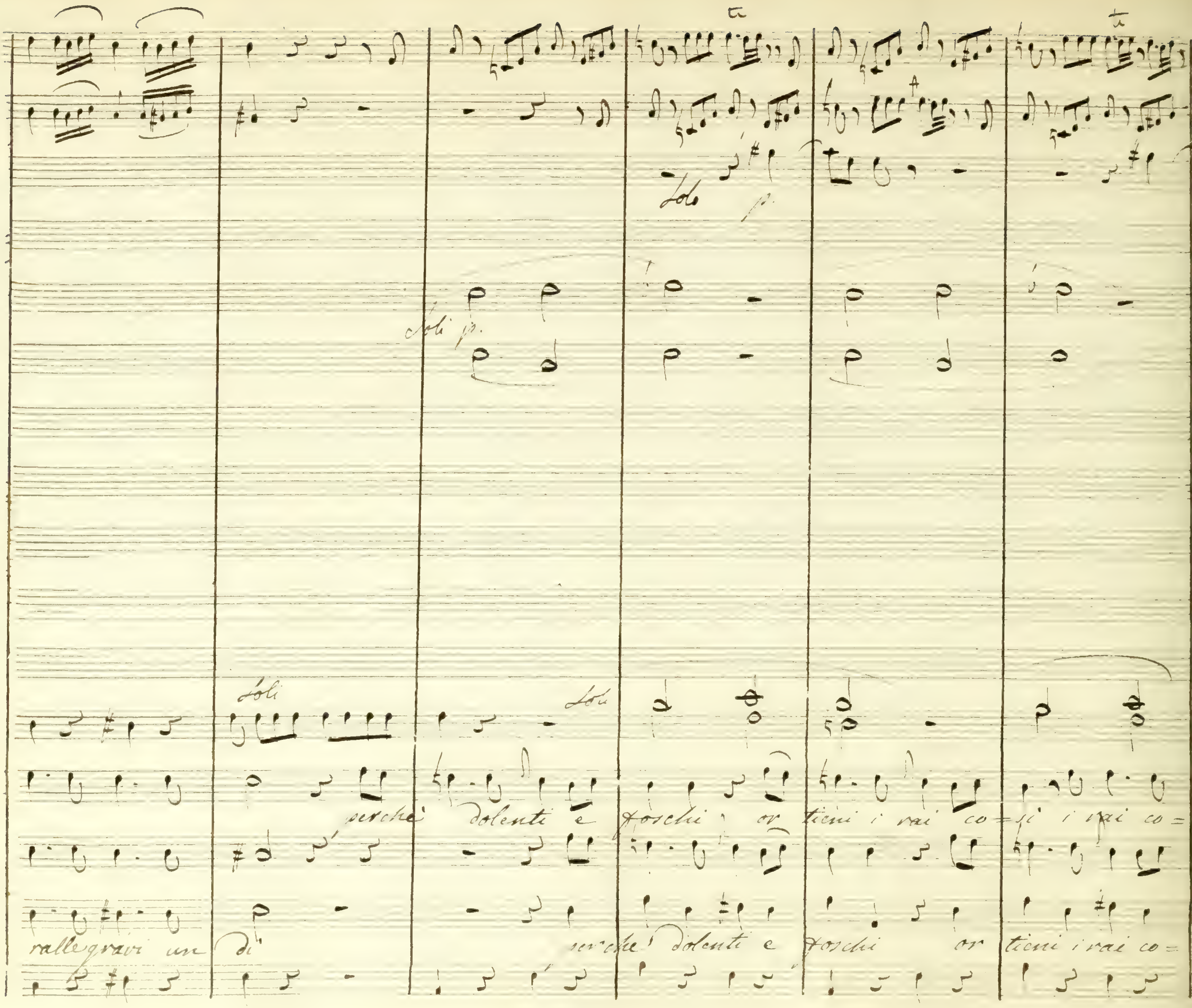

Violini
Oboe
Fagotto
Corni in D
Trombe
Timpani
Viole
Coro
di
Ten. I.
Ten. II
Bassi
Alleg.º

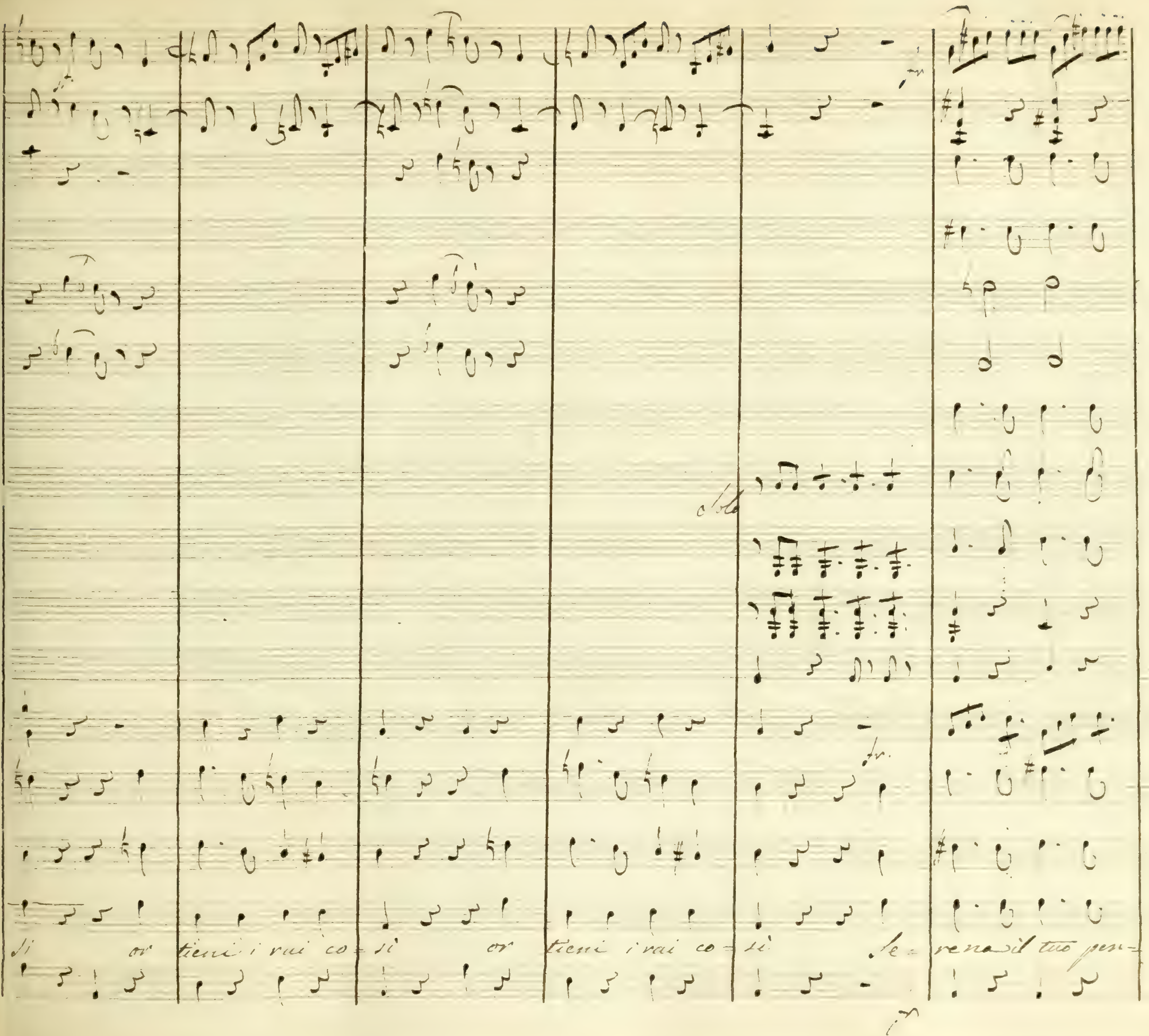

Unis coi Secondi

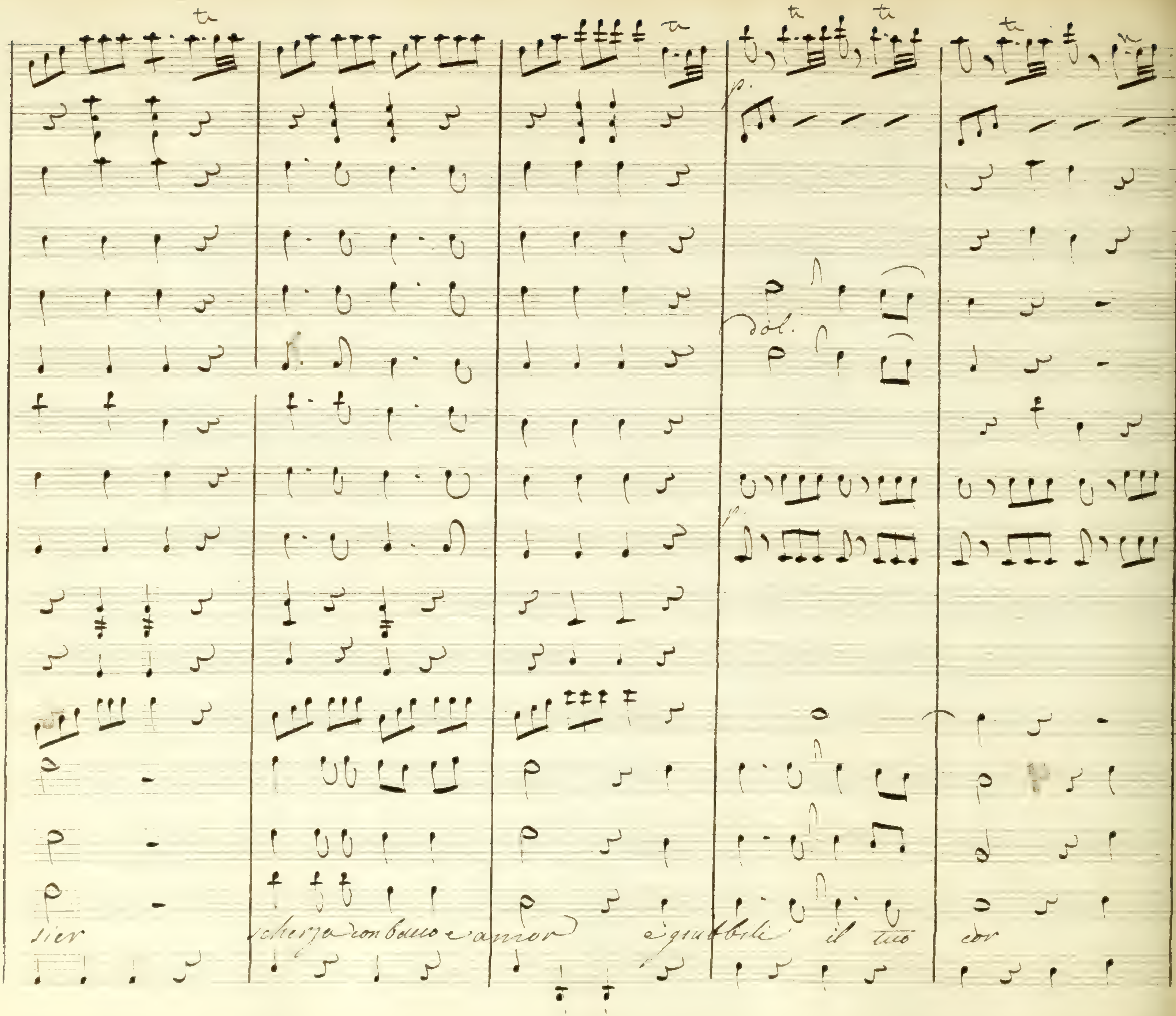

mp.
mp.
mp.
p.
Se - renail
Se = rena il tuo pen = sier
Scherza con Bacco e Amor
e giubbi - li il tuo
e giubbi = li il tuo

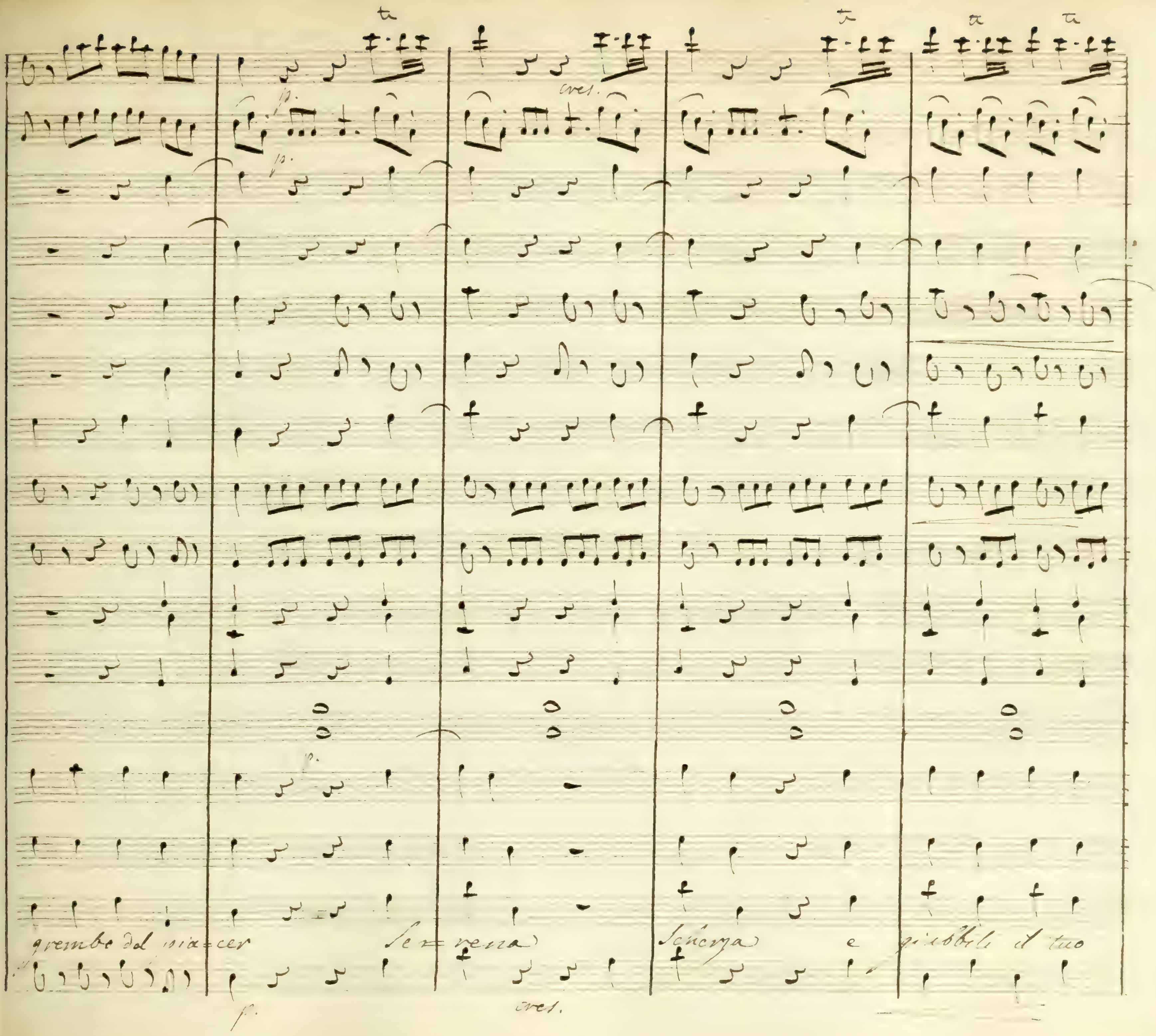

cor
cor in
grembo del pia=cer e
giubbi=li il tuo
cor in
grembo del pia=


Unis
p. solo
soli
Cacciatori i boschi tu valle
tu

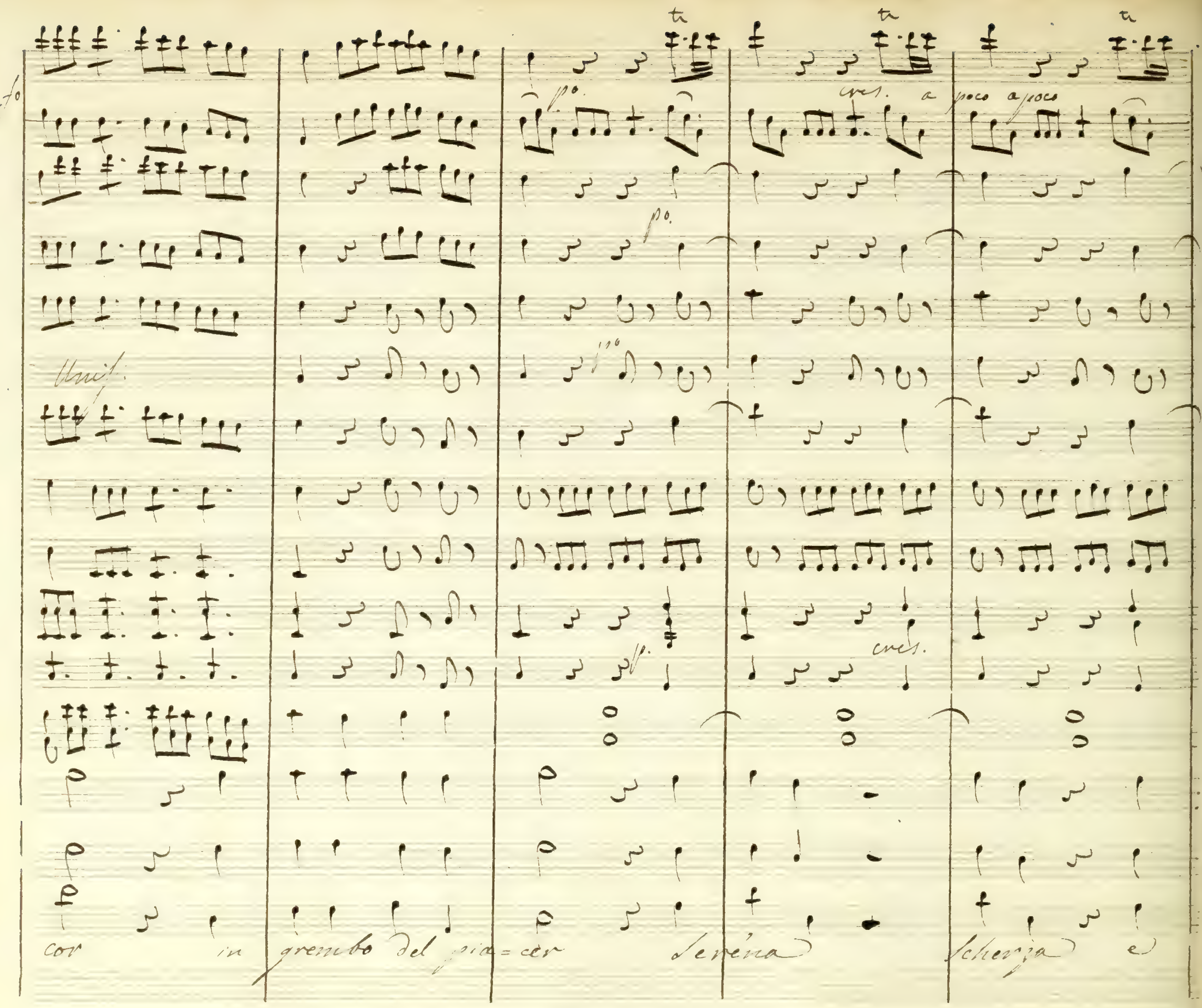

Solo
p.
Soli p.
Soli
Solo
perchè dolenti e foschi or tieni i rai co=
=sì i rai co=
ralle grarvi un di
perchè dolenti e foschi or tieni i rai co=

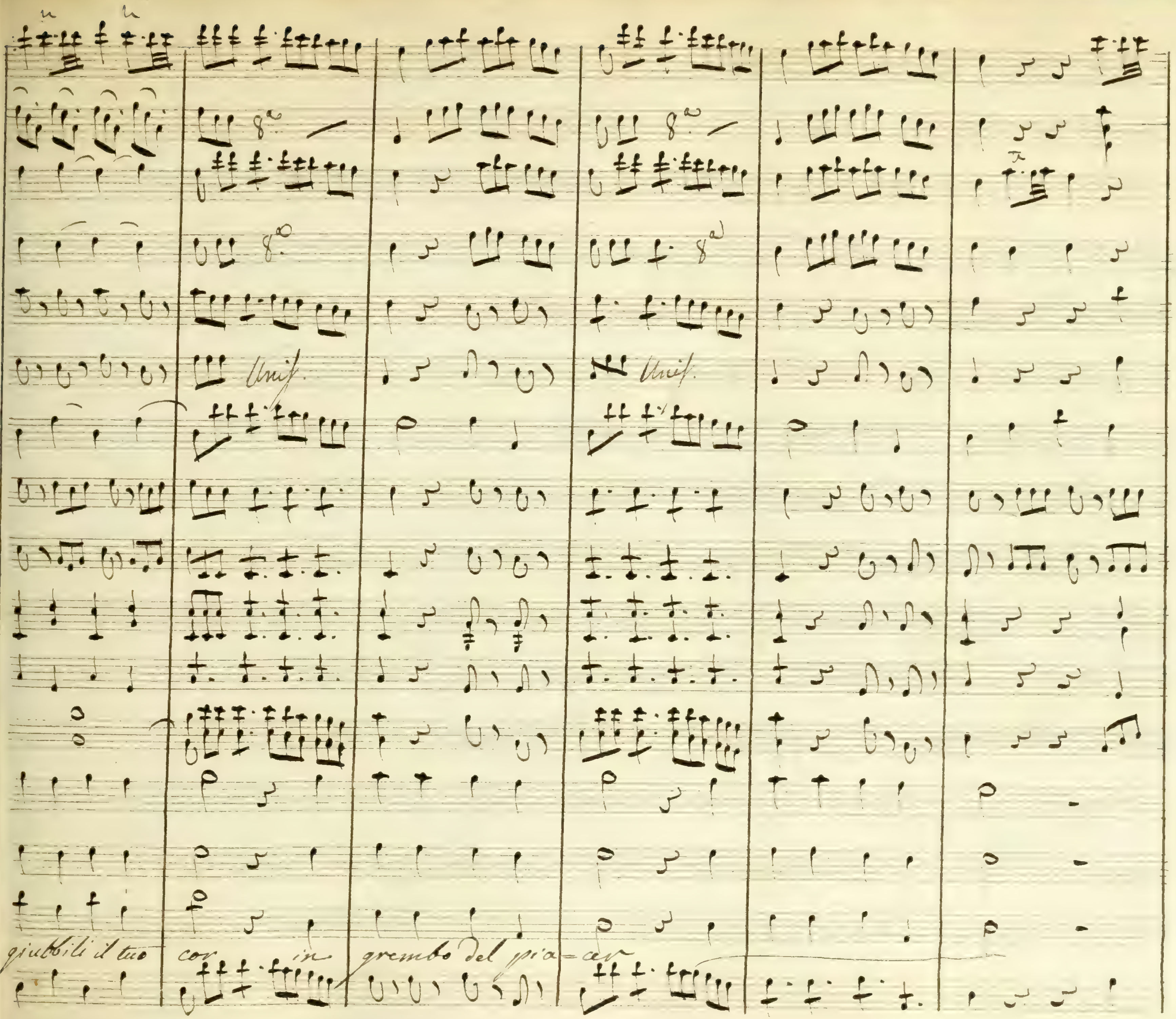

Solo
si or tieni i rai co = si or tieni i rai co = si Se = rena il tuo pen-

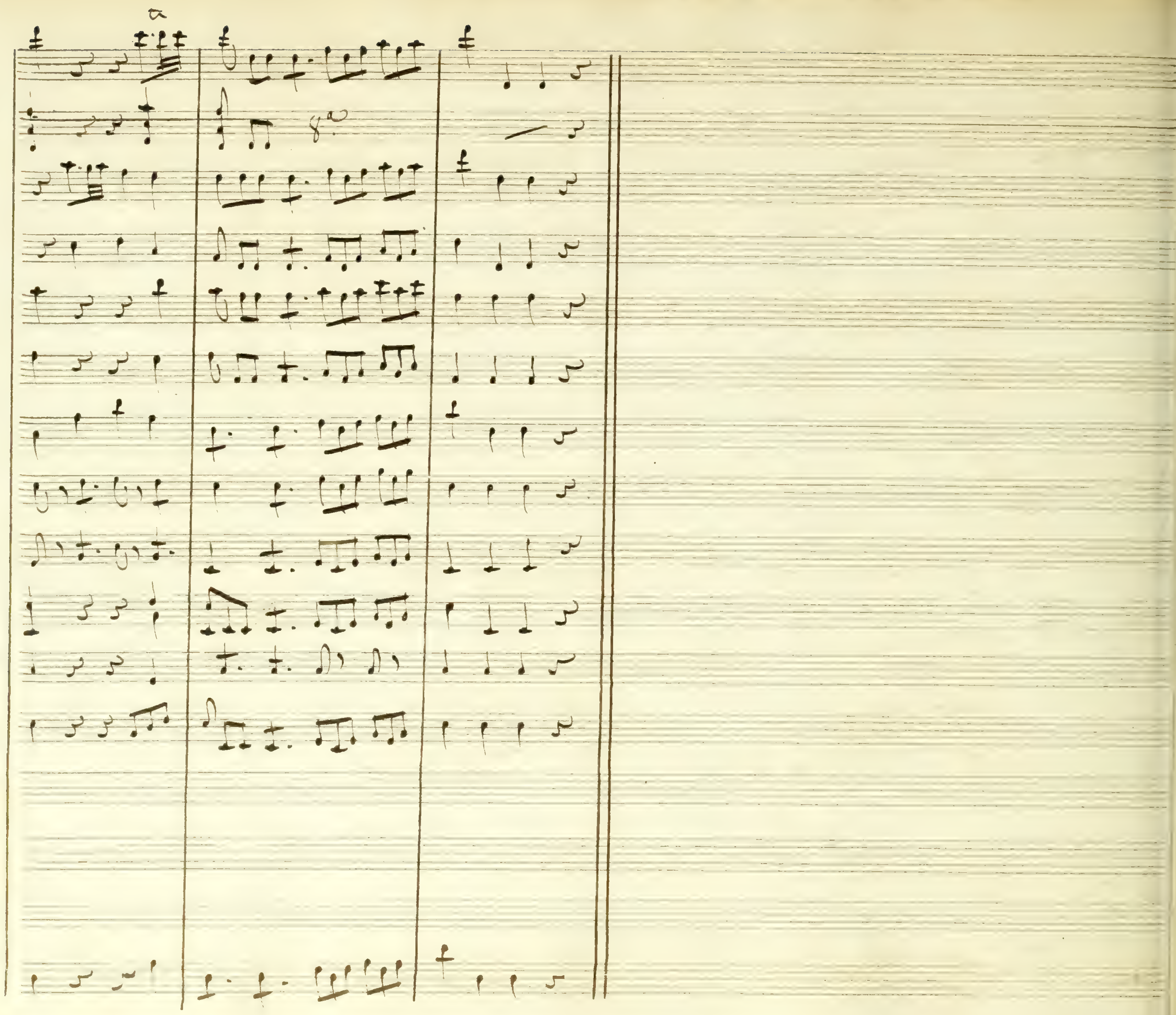

p.
dol.
p.
sier
scherza con bacco e amor
e giubbili il tuo
cor

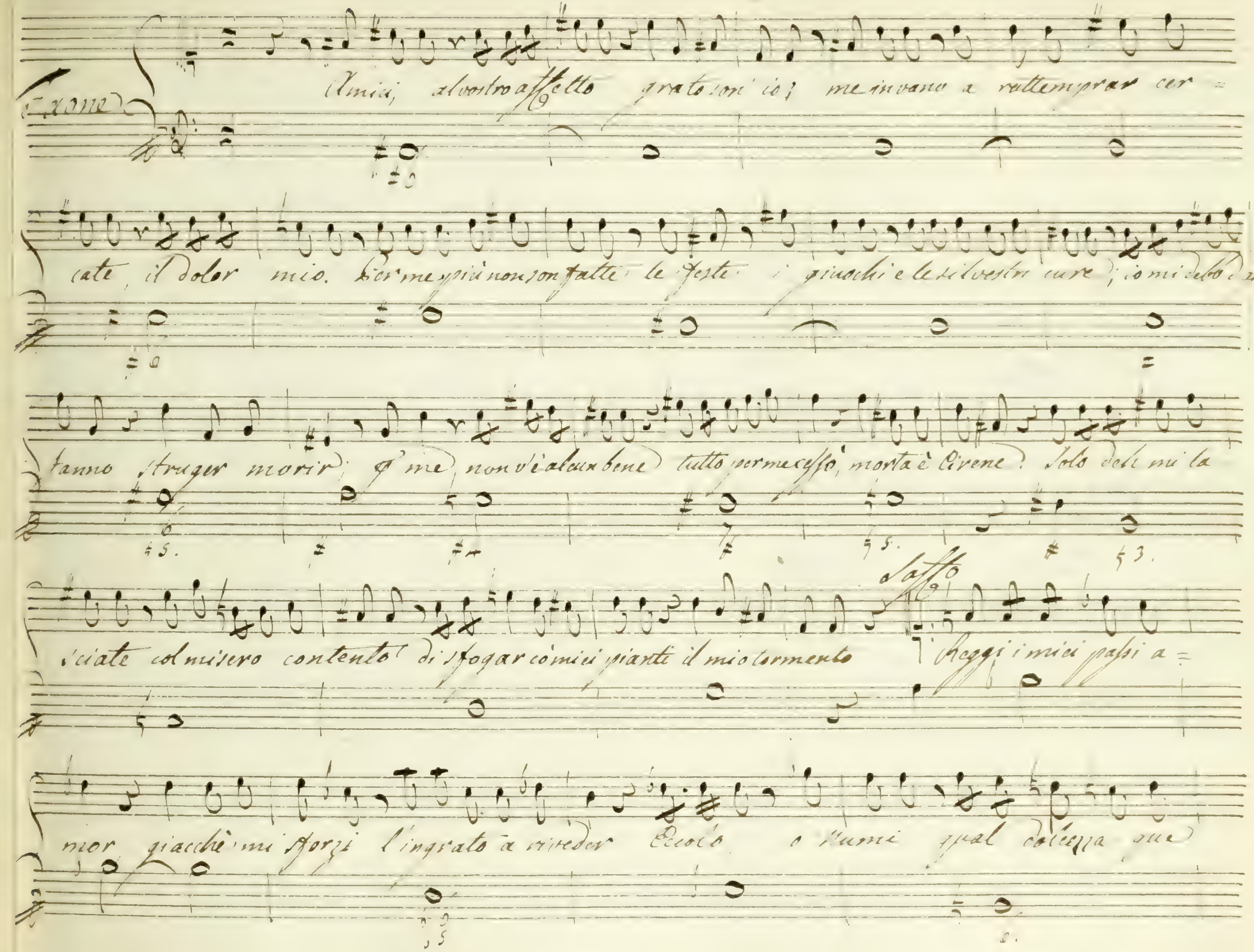


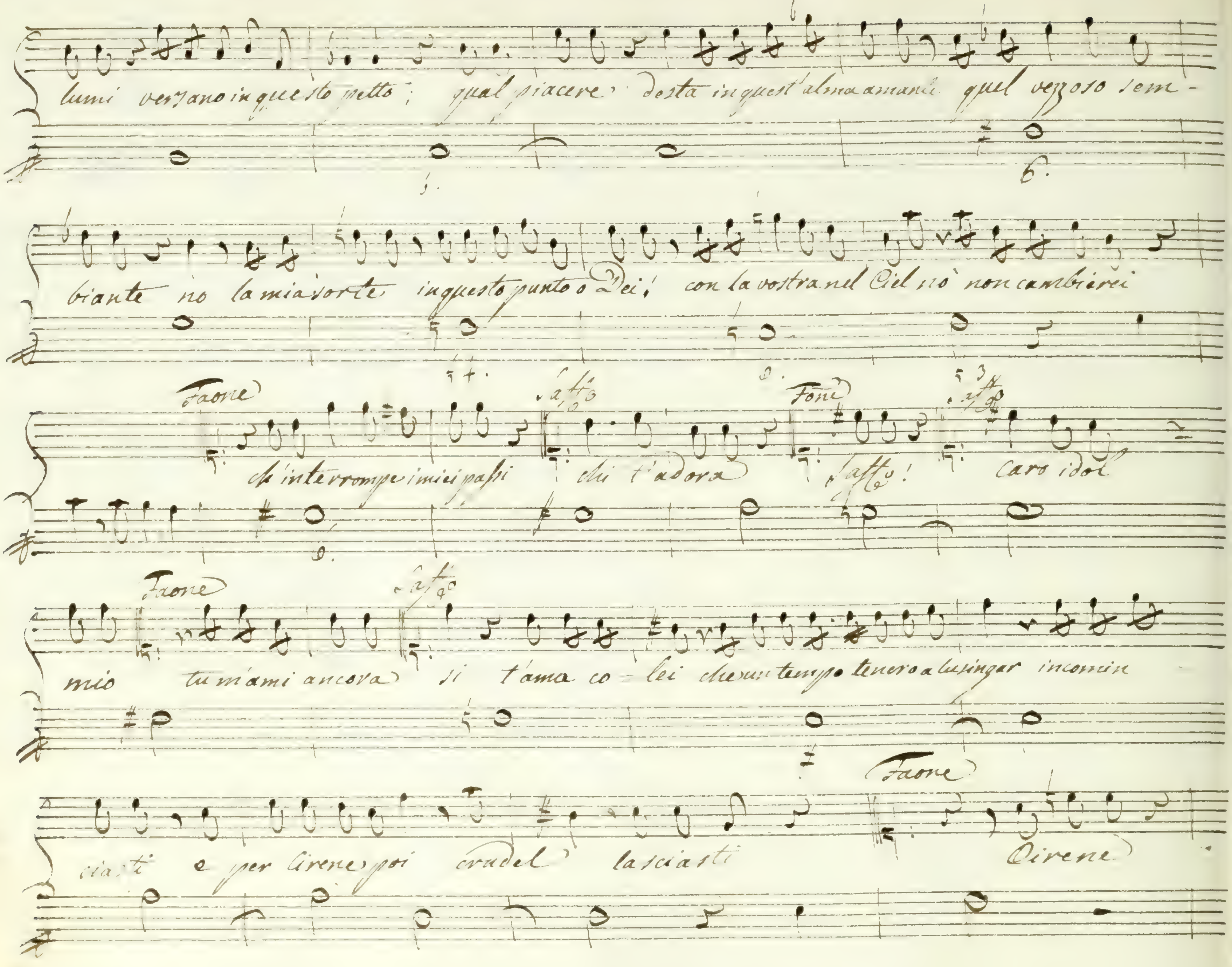
grembo del pia = cer
Se = rena
Scherza e giubbili il tuo
cres.
p.

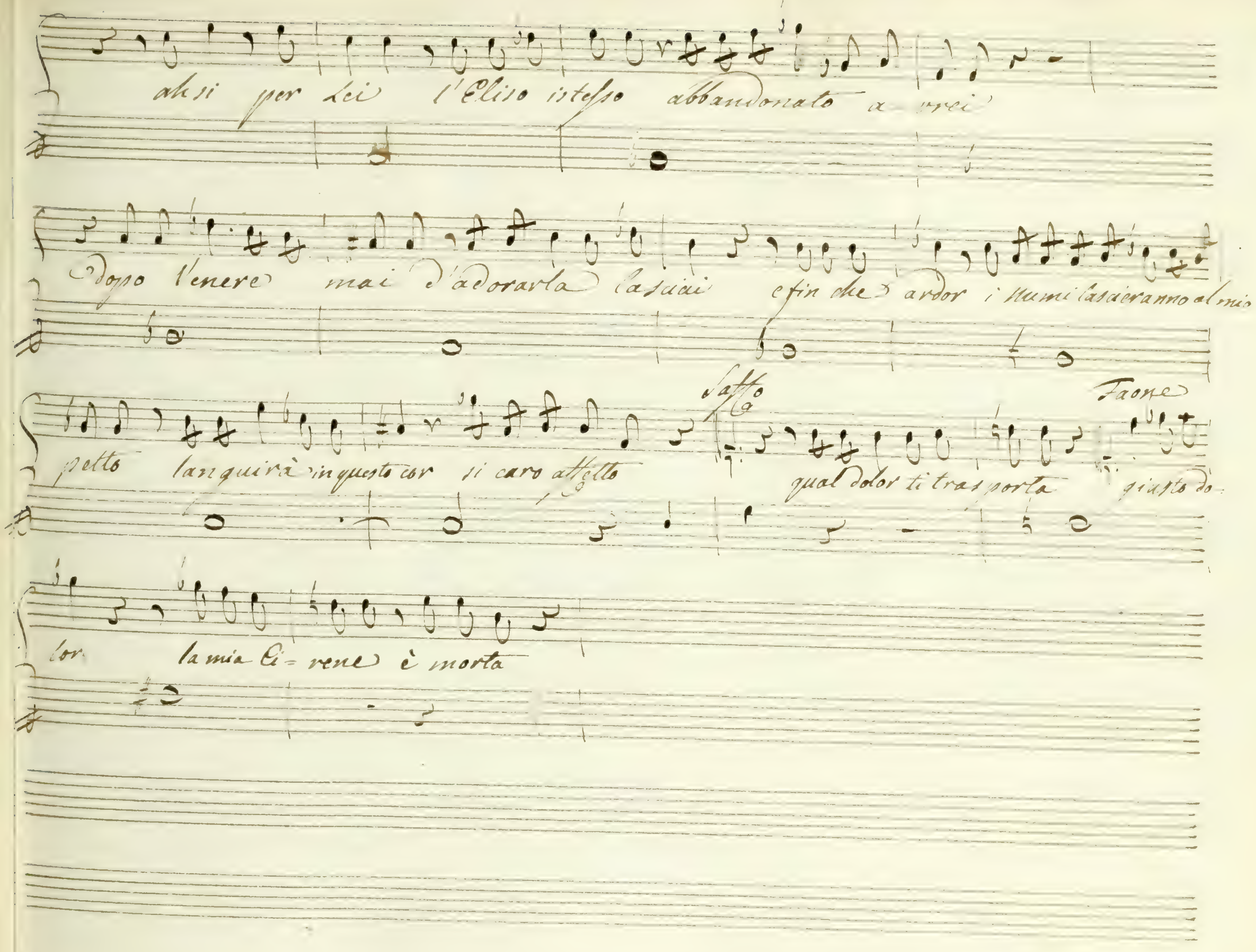

Unis.
po.
cres. a poco a poco
cres.
cor in grembo del pia=cer serena scherza e

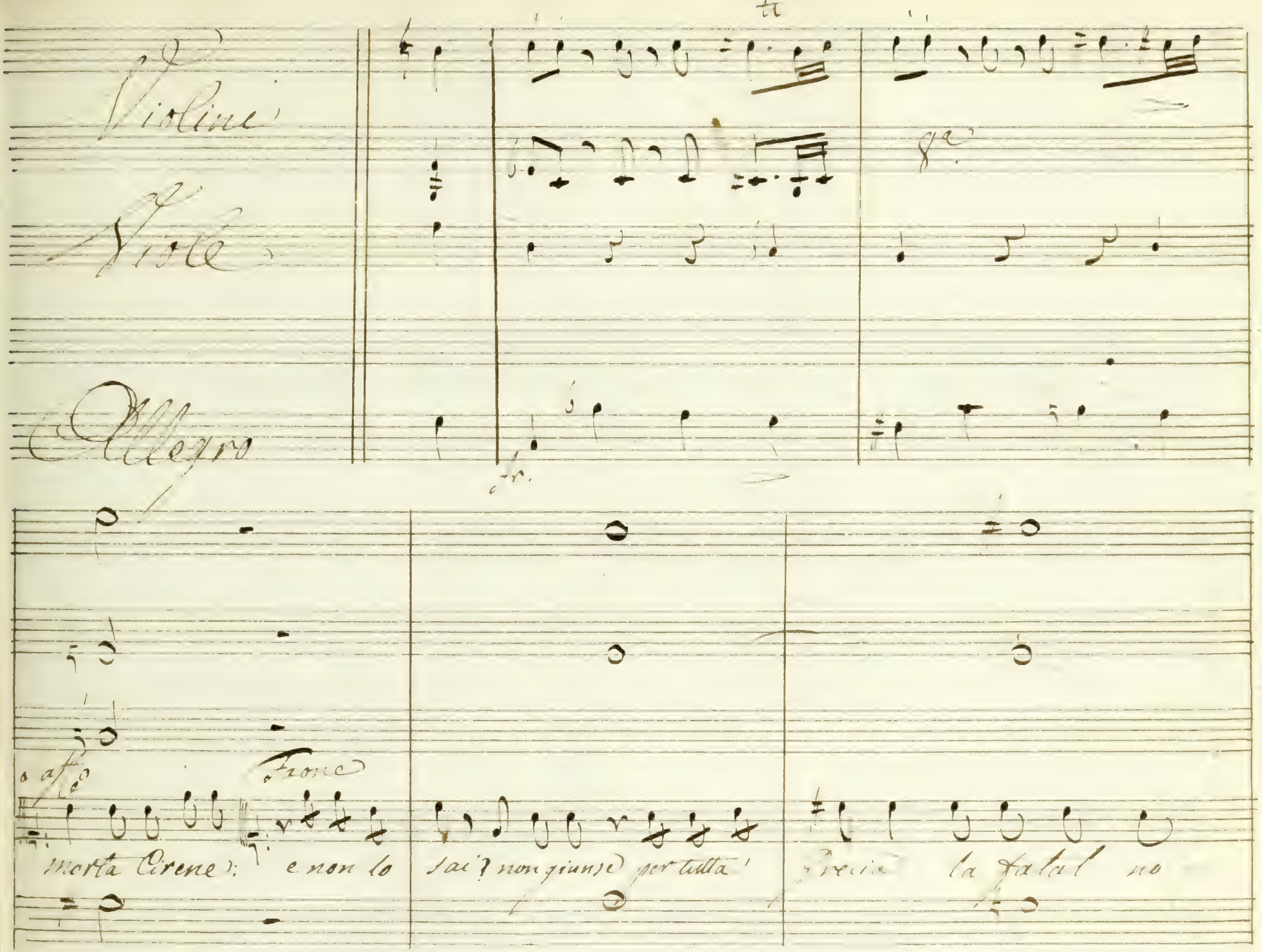

Unis.
Unis.
giubbili il tuo cor in grembo del pia=cer

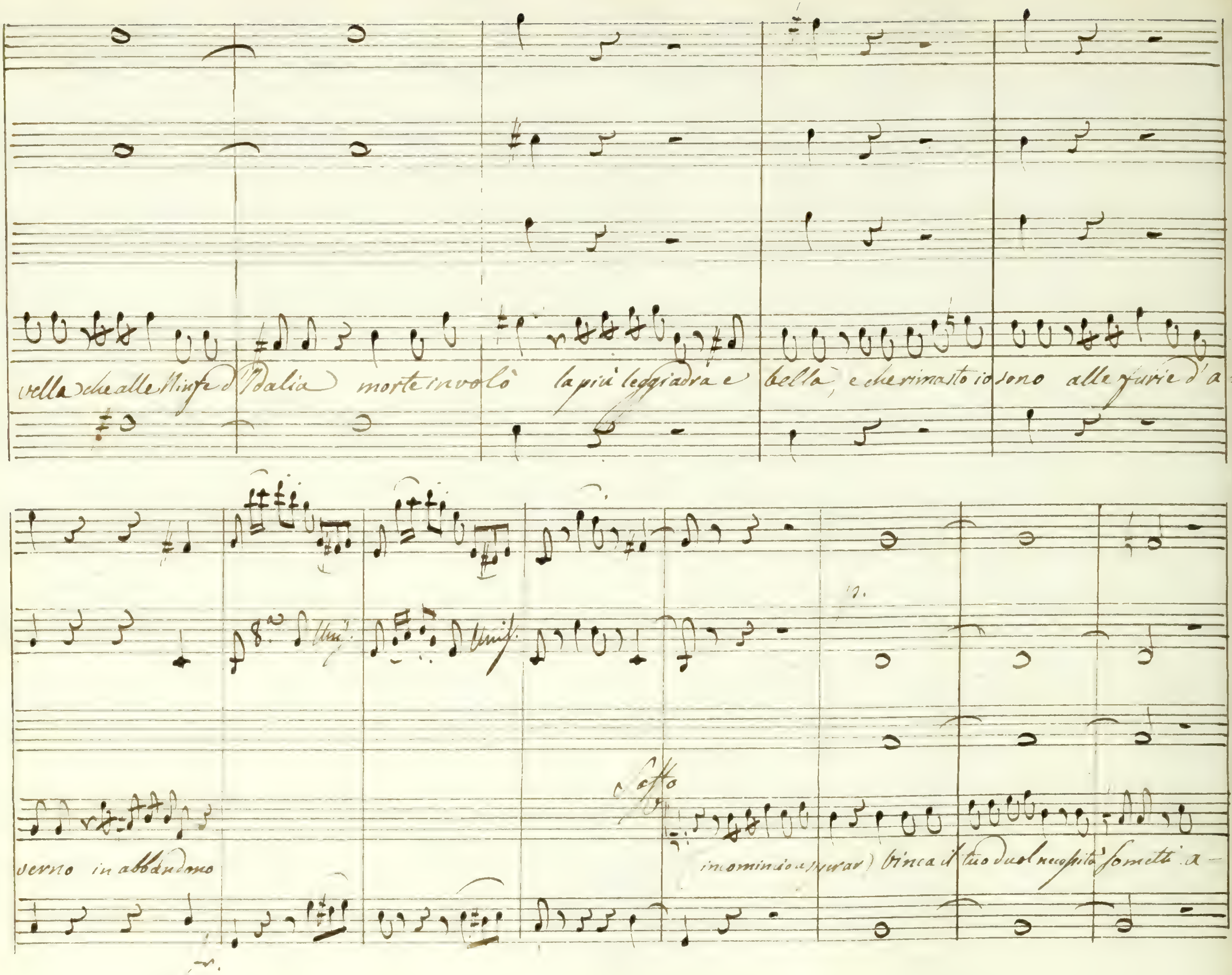


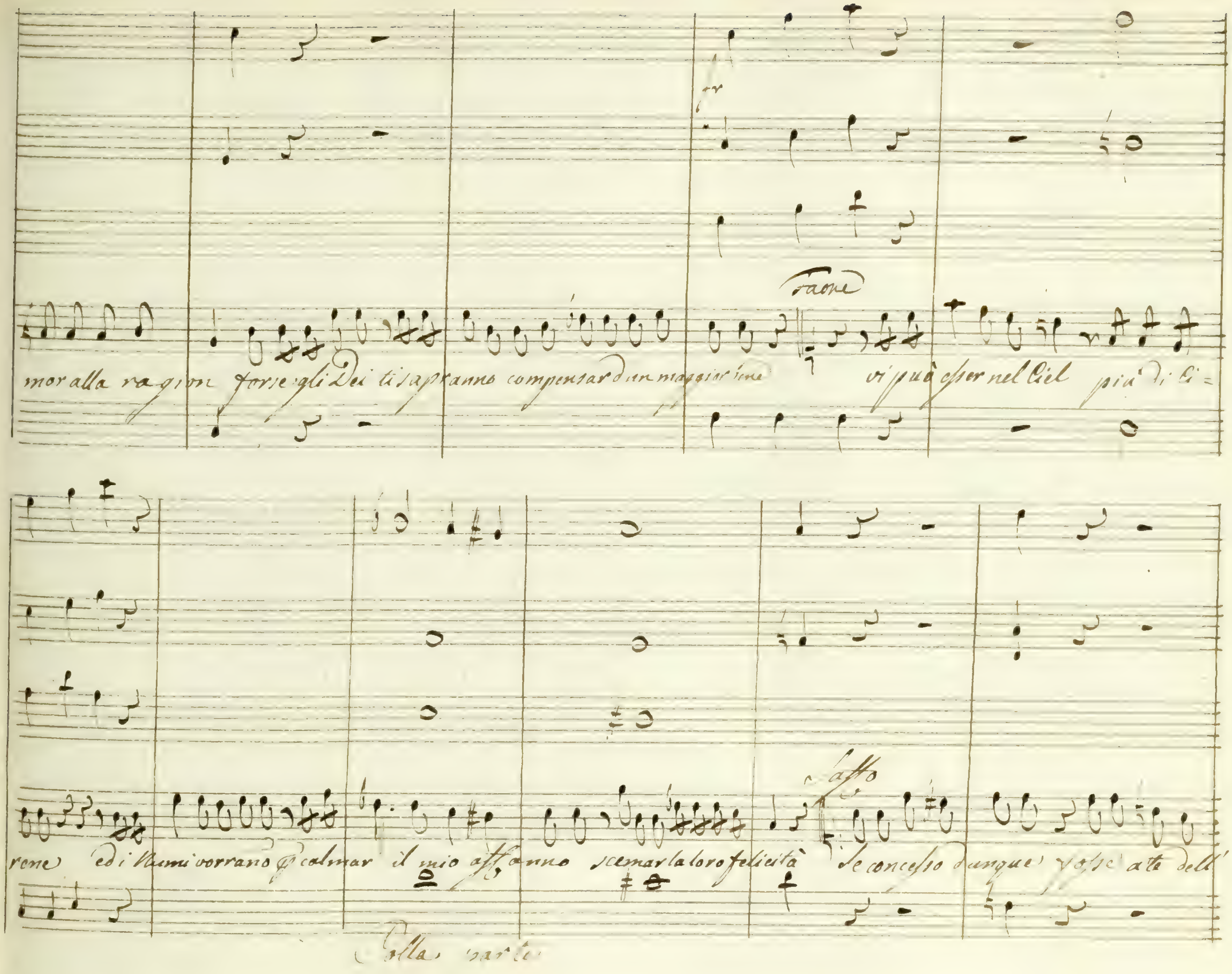

rone
Amici, al vostro affetto grato son io; ma invano a rattemprar cer-
cate il dolor mio. Per me più non son fatte le feste i giuochi e le silvestri cure; io mi deggio at-
tanno struggere morir; per me non v'è alcun bene tutto per me cessò, morta è Cirene. Solo deh mi la-
sciate col misero contento di sfogar co' miei pianti il mio tormento
Sasso
Reggi i miei passi a-
mor giacchè mi sforzi l'ingrato a riveder Eccolo o Numi qual dolcezza que

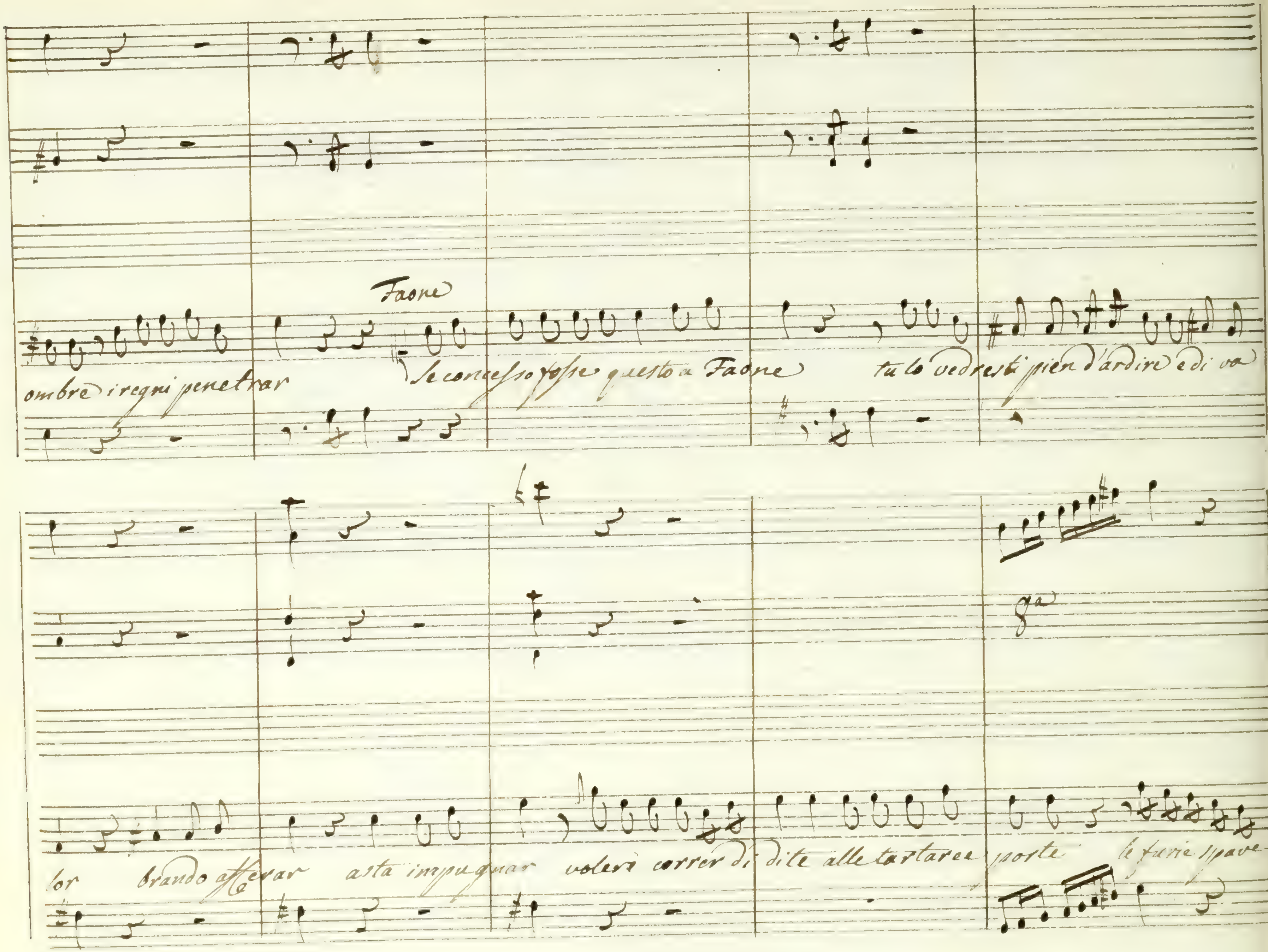

lumi versano in questo petto; qual piacere desta in quest'alma amante quel vezzoso sem-
biante no la mia sorte in questo punto o Dei! con la vostra nel Ciel no non cambierei
Faone
chi interrompe i miei passi
Saffo
chi t'adora
Faone
Saffo!
Saffo
caro idol
mio
Faone
tu m'ami ancora
Saffo
si t'ama co- lei che un tempo tenero a lusingar incomin-
ciasti e per Cirene poi crudel lasciasti
Faone
Cirene

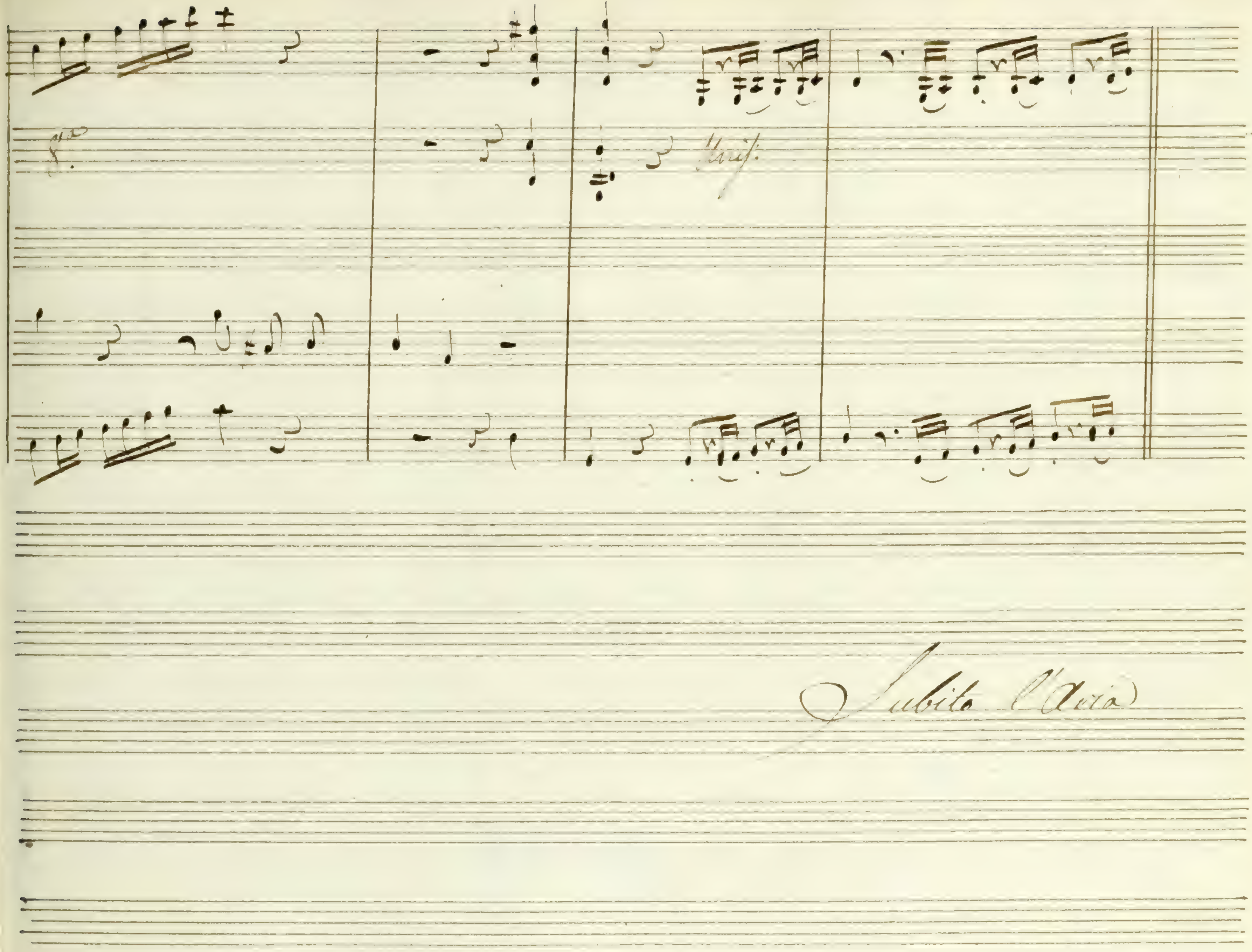

ah si per Lei l'Eliso istesso abbandonato a= vrei
dopo Venere mai d'adorarla lasciai e fin che l'ardor i Numi lasceranno al mio
petto languirà in questo cor sì caro affetto
Saffo
qual dolor ti trasporta
Faone
giusto do=
lor. la mia Ci= rene è morta

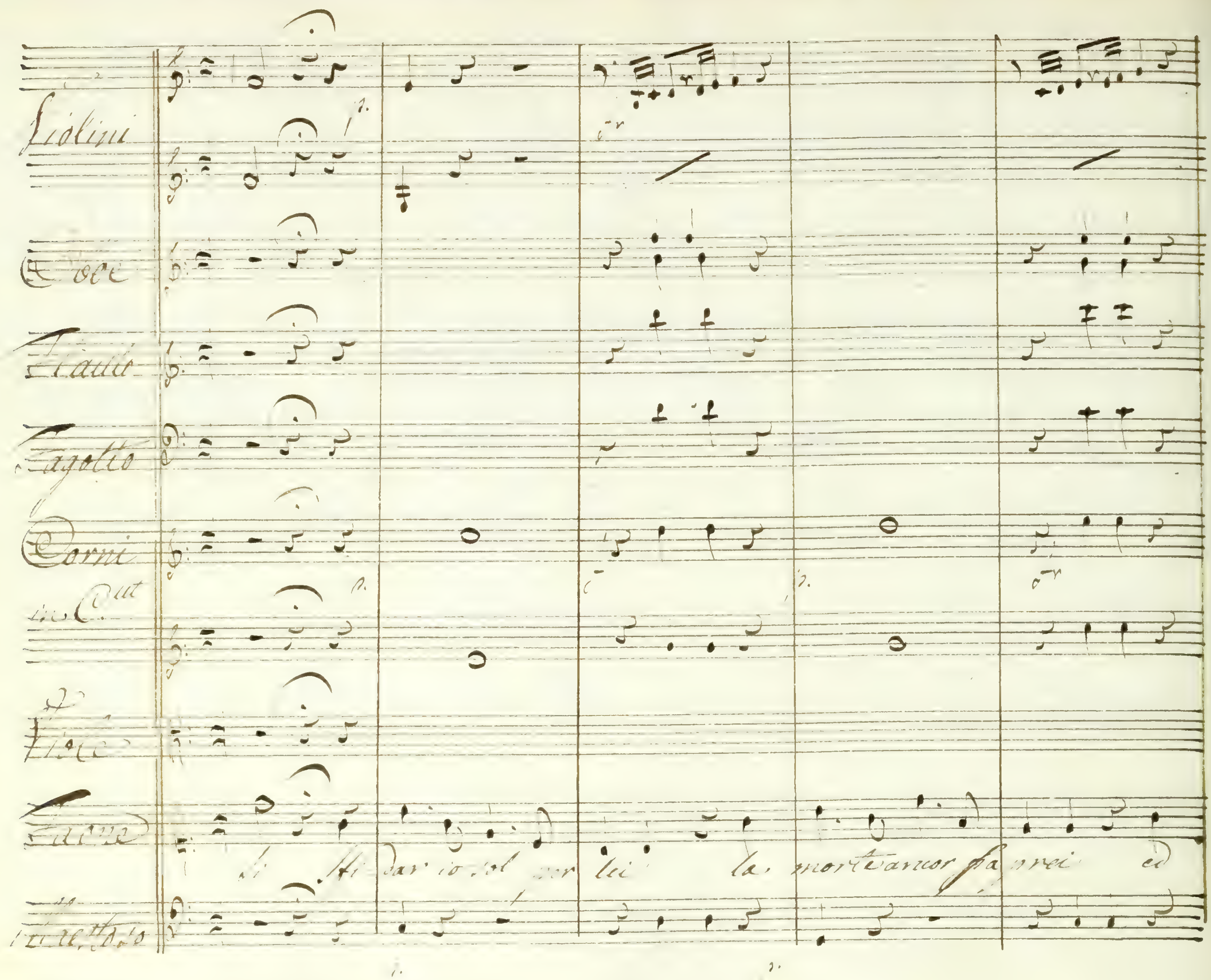

Violini
Viole
Allegro
morta Cirene: e non lo
sai? non giunse per tutta
Grecia la fatal no


vella che alle Ninfe d'Italia morte involò la più leggiadra e bella, e che rimasto io sono alle furie d'a=
verno in abbandono
incominciò a spirar) Vinca il tuo duol neofita, sommetti a –

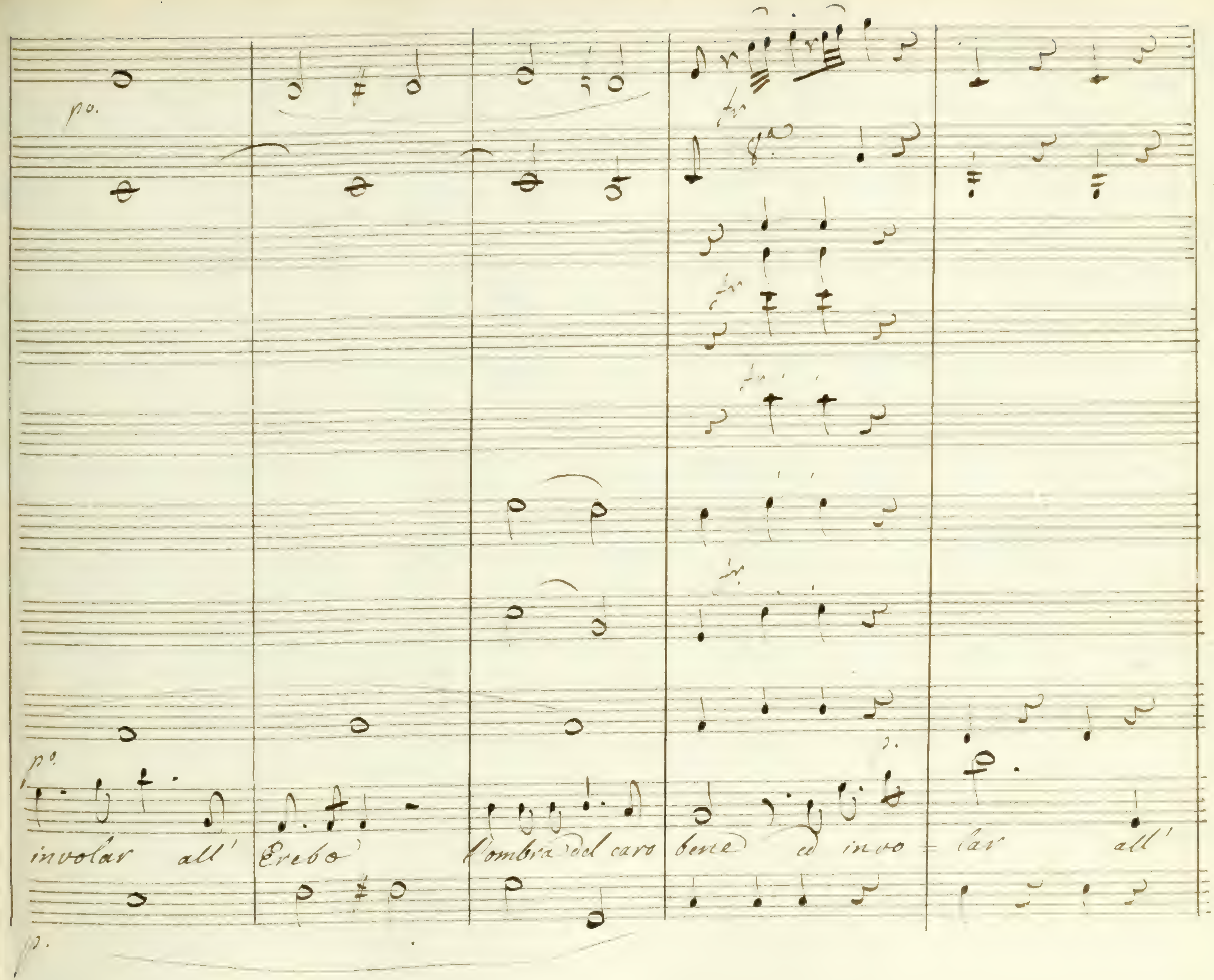

mor alla ragion forse gli Dei ti sapranno compensar d'un maggior bene
Faone
vi può esser nel Ciel più di Ci=
rene e di Numi vorranno per calmar il mio affanno scemar la loro felicità
Saffo
Se concesso dunque volse a te dell'
Colla parte

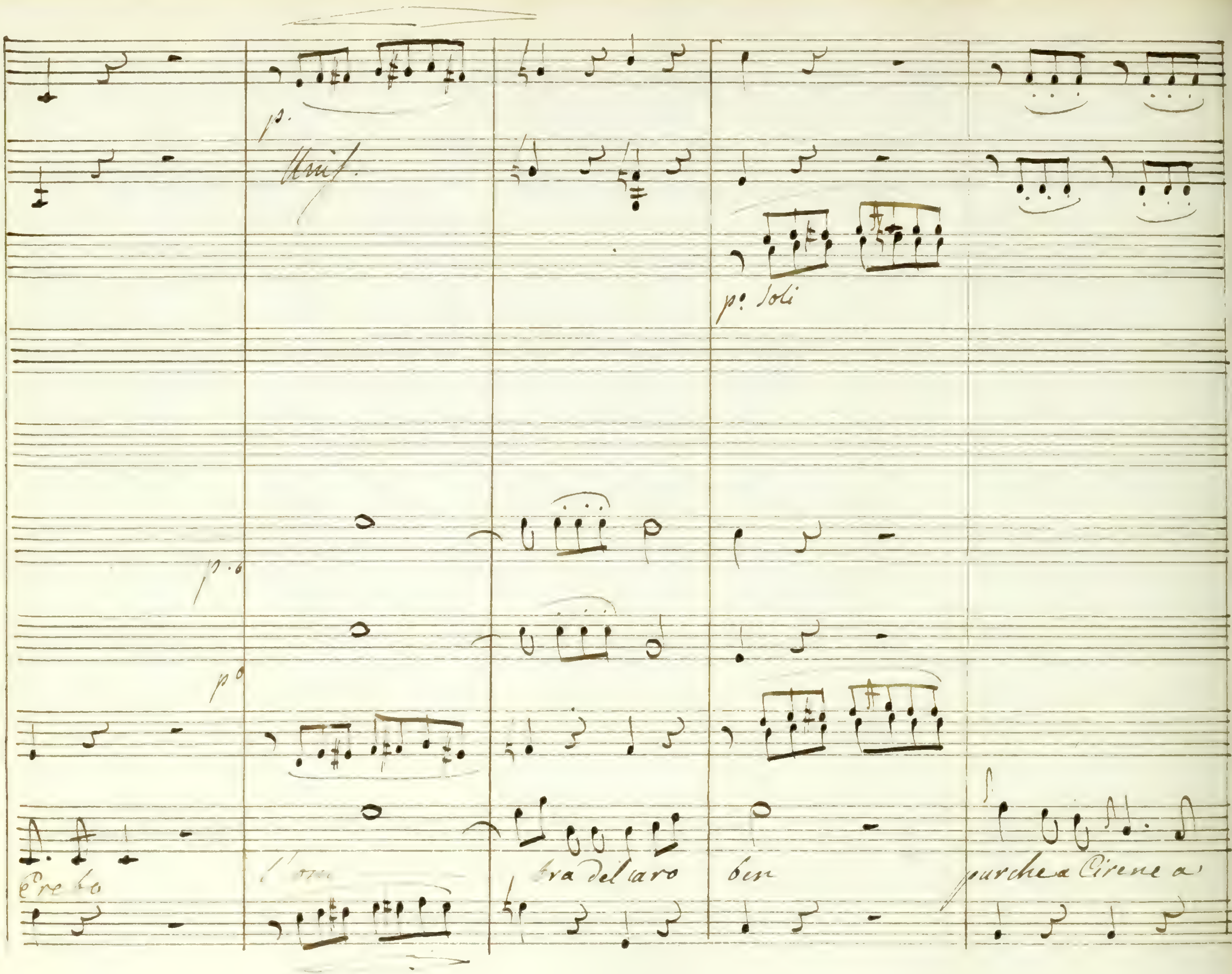

Faone
ombre i regni penetrar
Se concesso fosse questo a Faone tu lo vedresti pien d'ardire e di va-
lor brando afferar asta impugnar voleri correr di dite alle tartaree porte le furie spave-

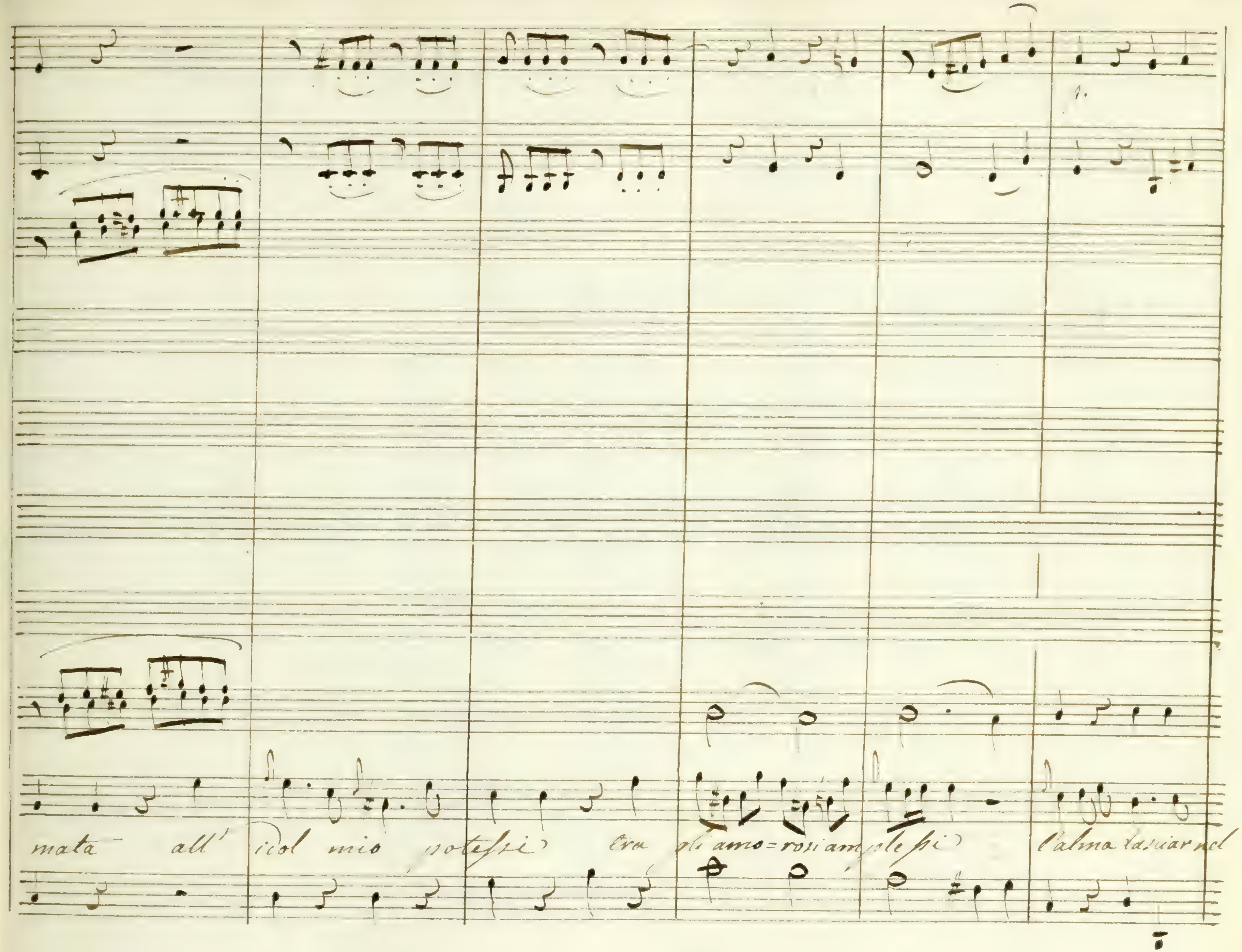

Unis.
Subito l'Aria

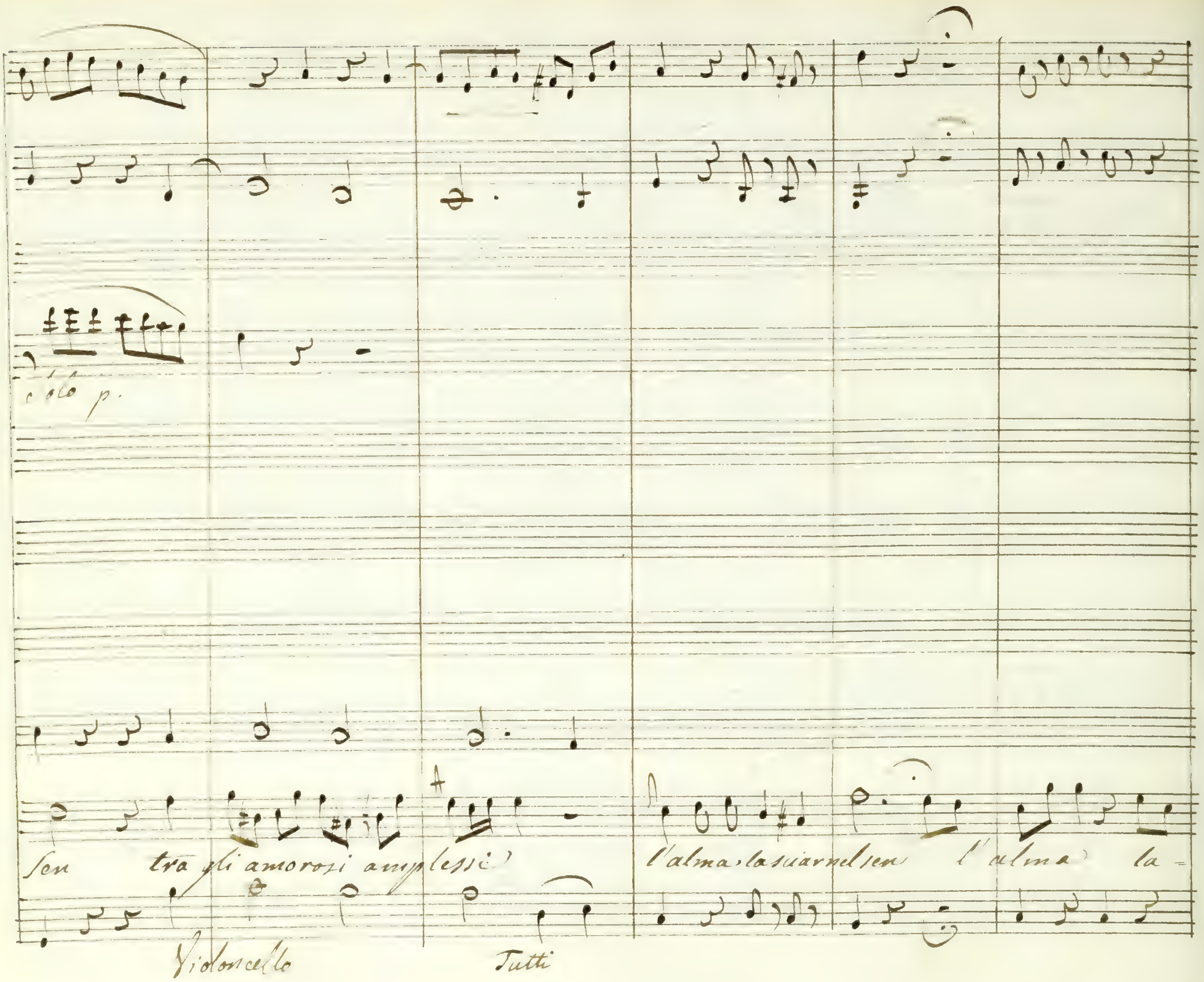


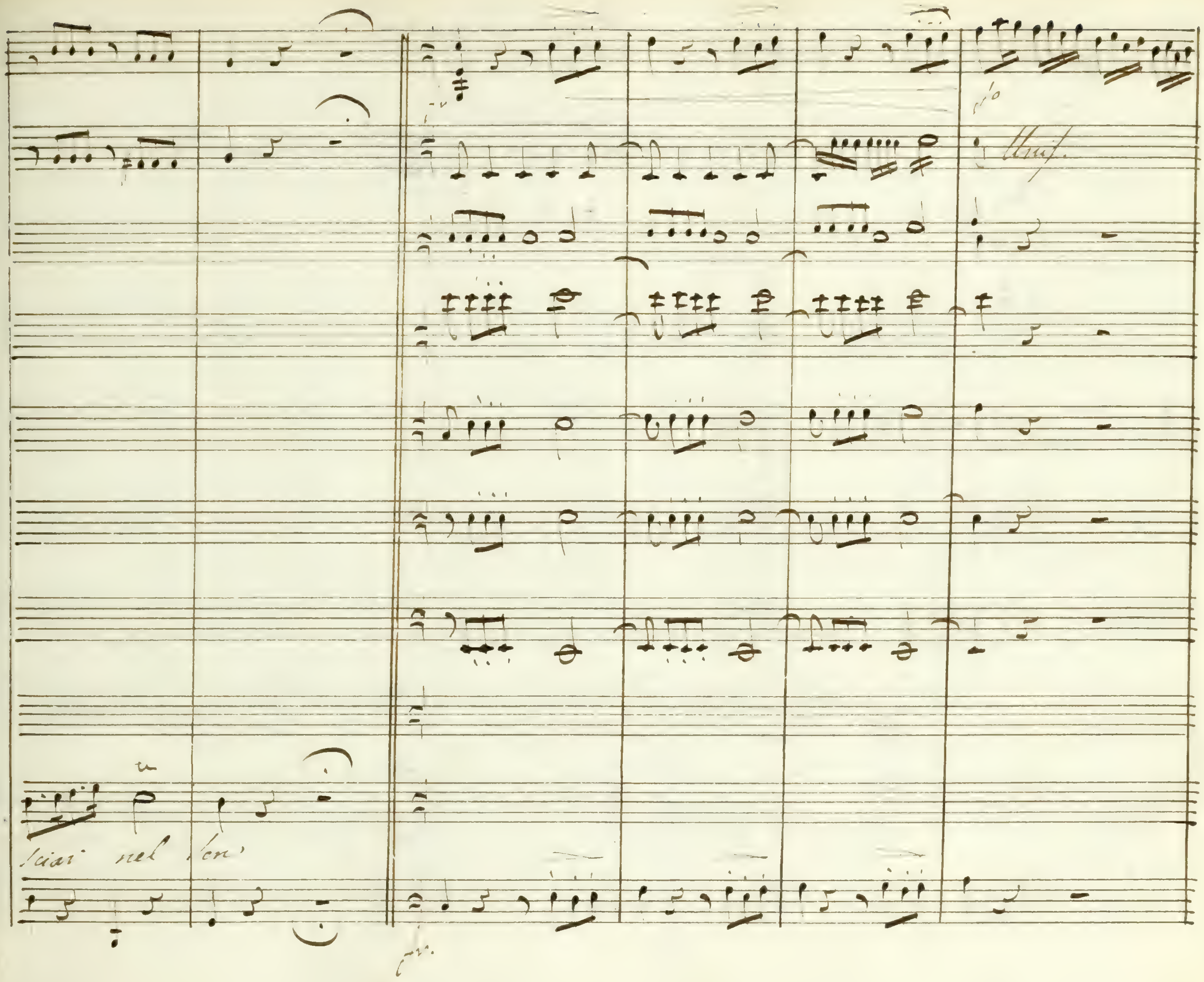
Violini
Oboe
Flauto
Fagotto
Corni
in C ut
Ah dar io sol per lei la morte ancor saprei ed

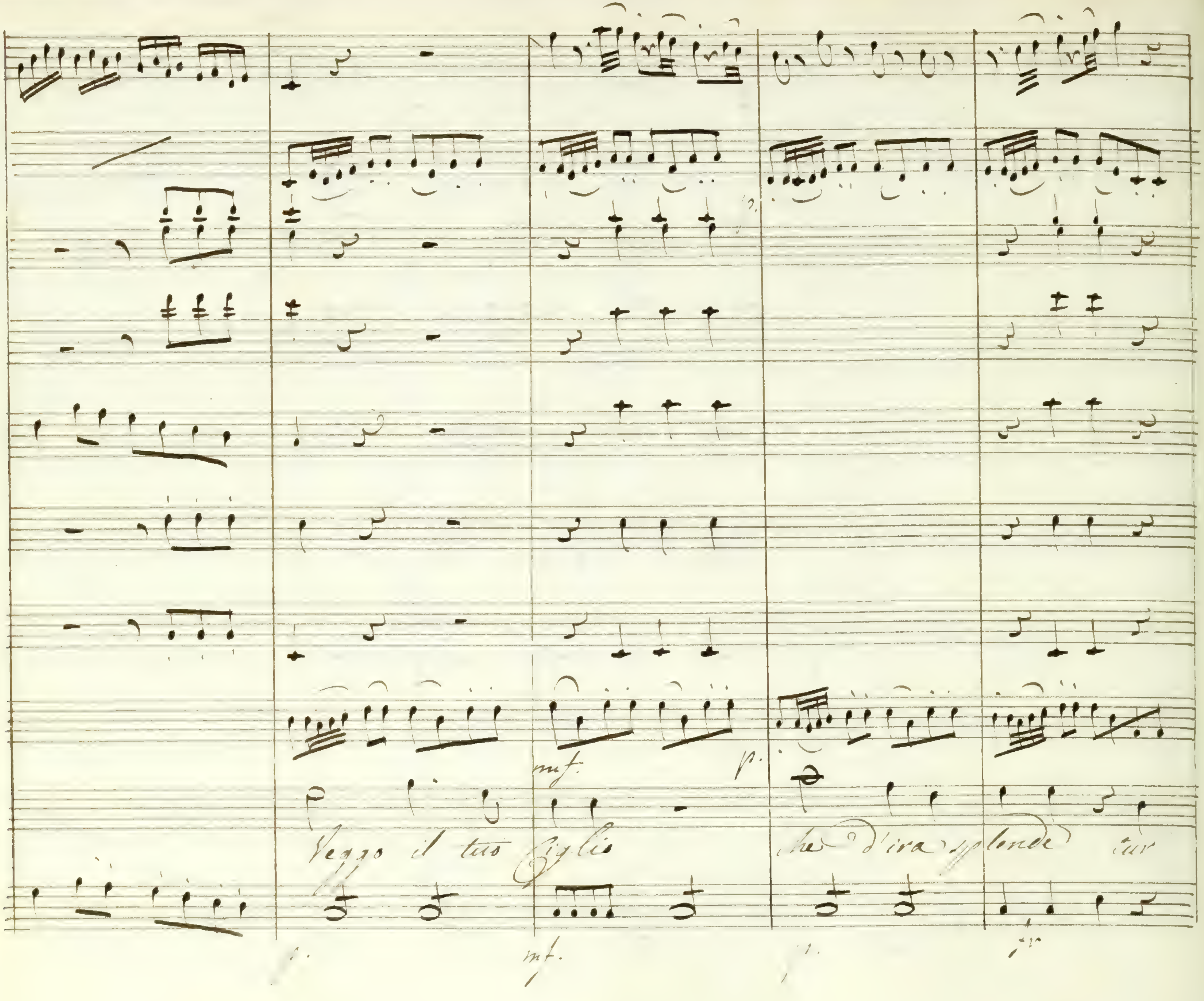

po.
p.o
involar all' Erebo l'ombra del caro bene ed invo = lar all'
p.

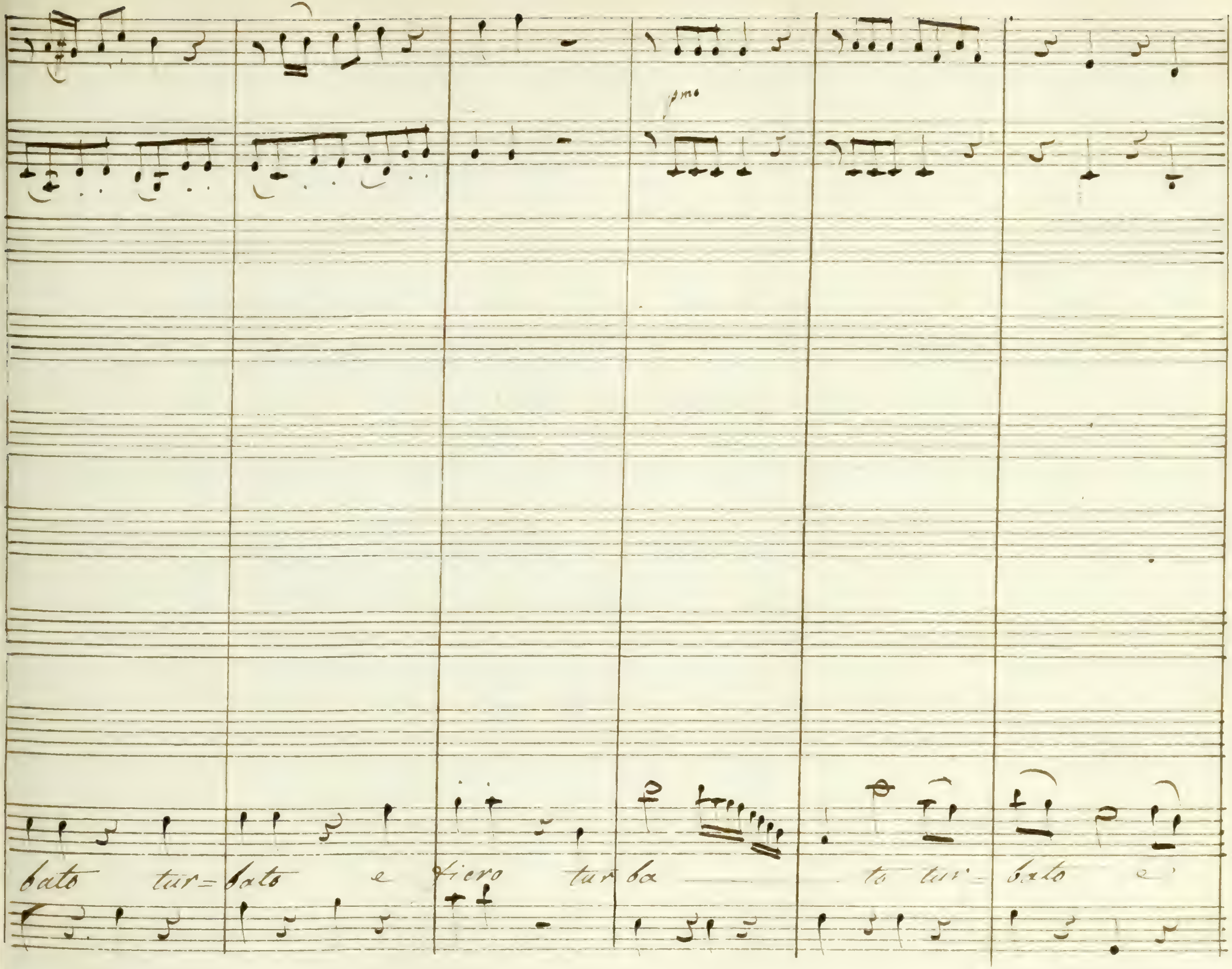

p.
Unis.
p: Soli
bra del caro
ben
purche a Cirene a

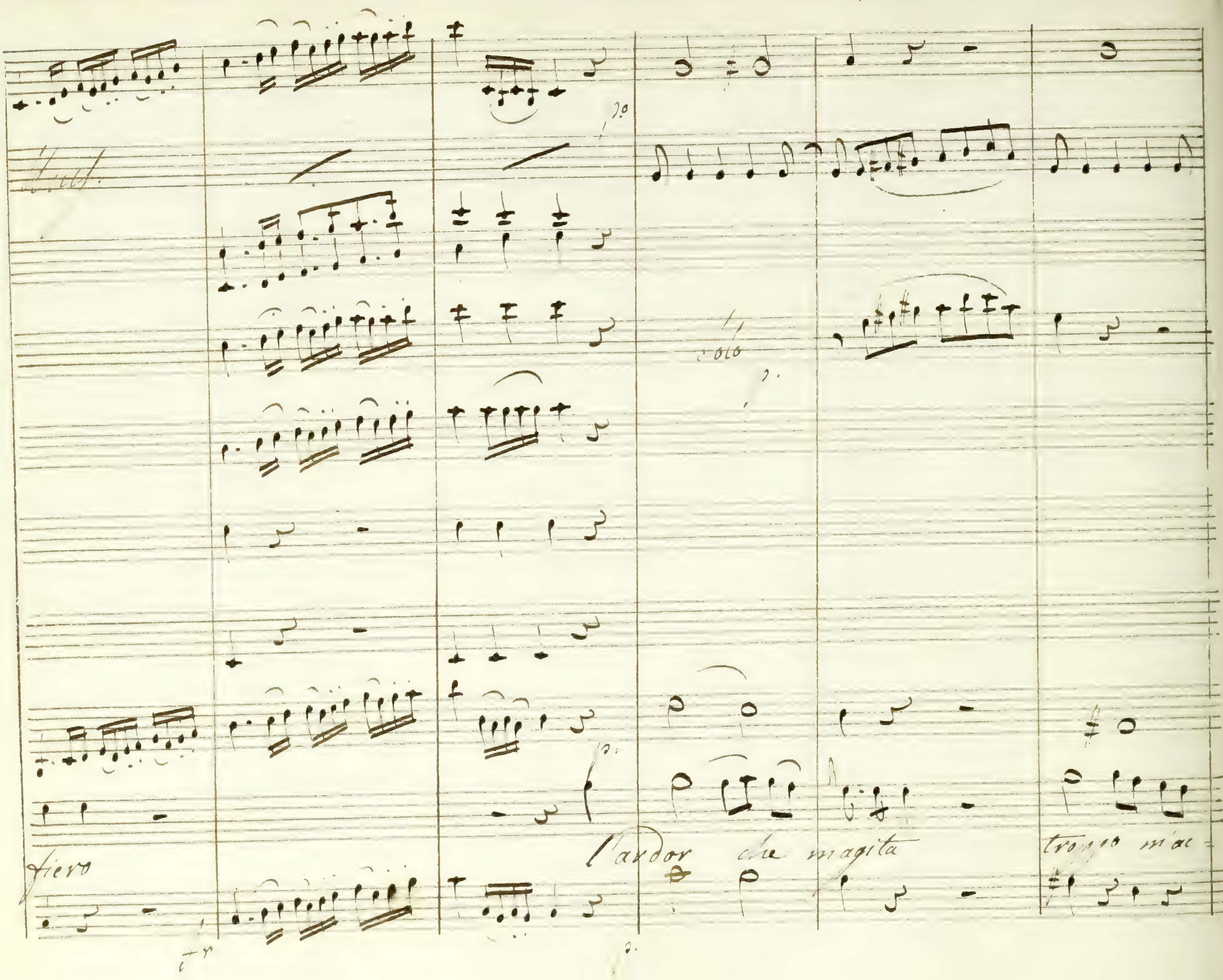

mata all' idol mio potessi tra gli amo=rosi amplessi l'alma lasciar nel

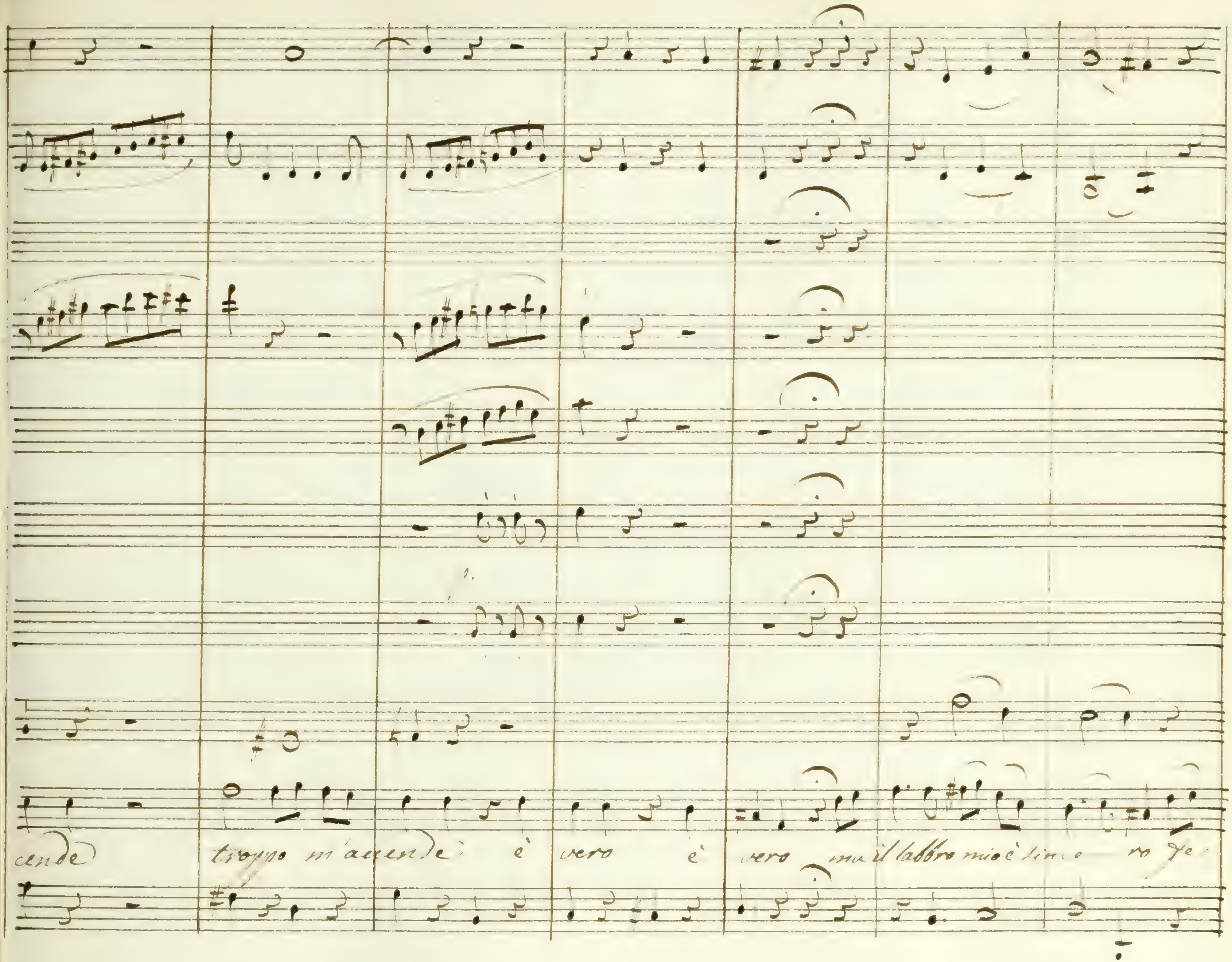

solo p.
sen tra gli amorosi amplessi
l'alma lasciarnel sen l'alma la -
Violoncello
Tutti

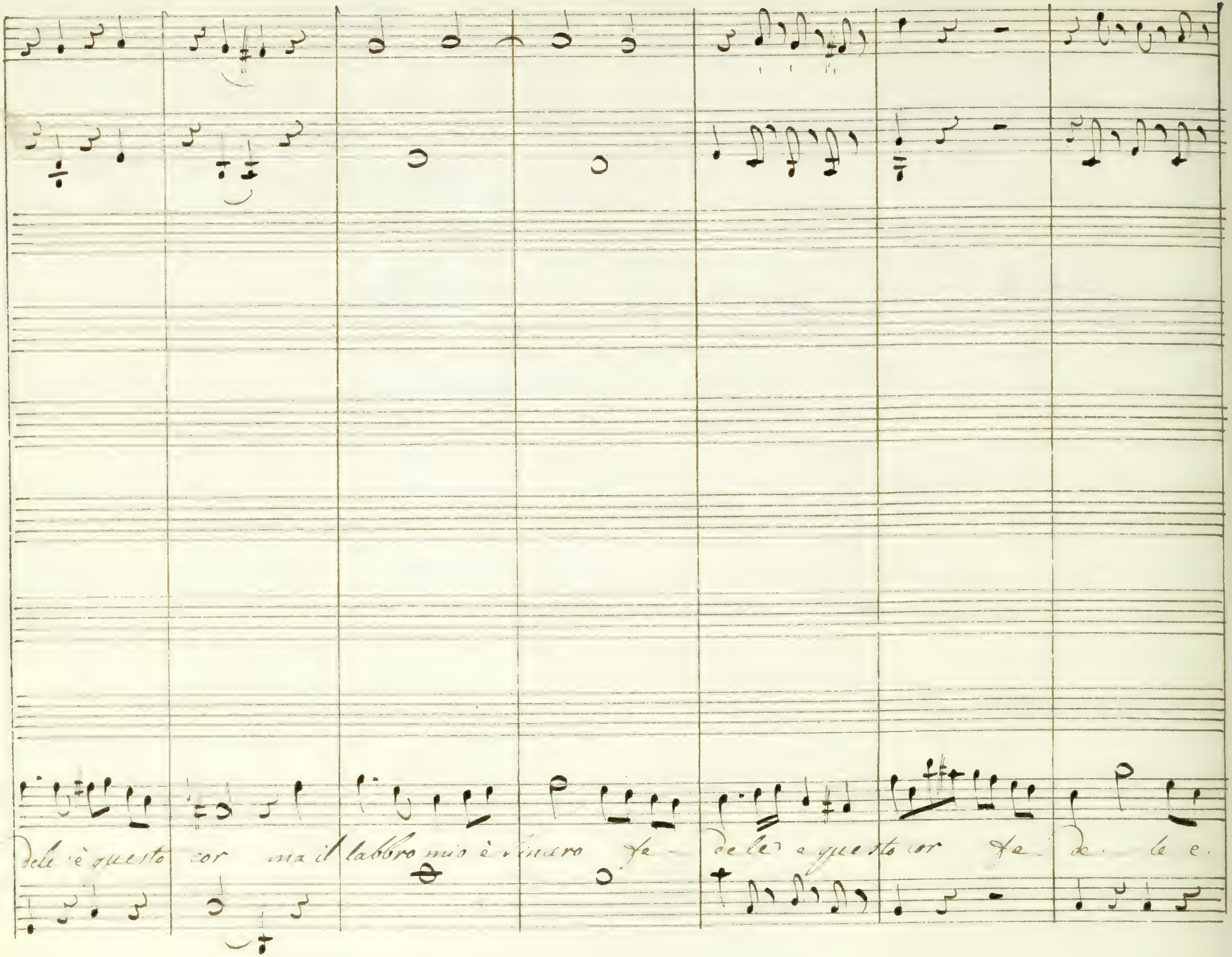

sciai nel sen

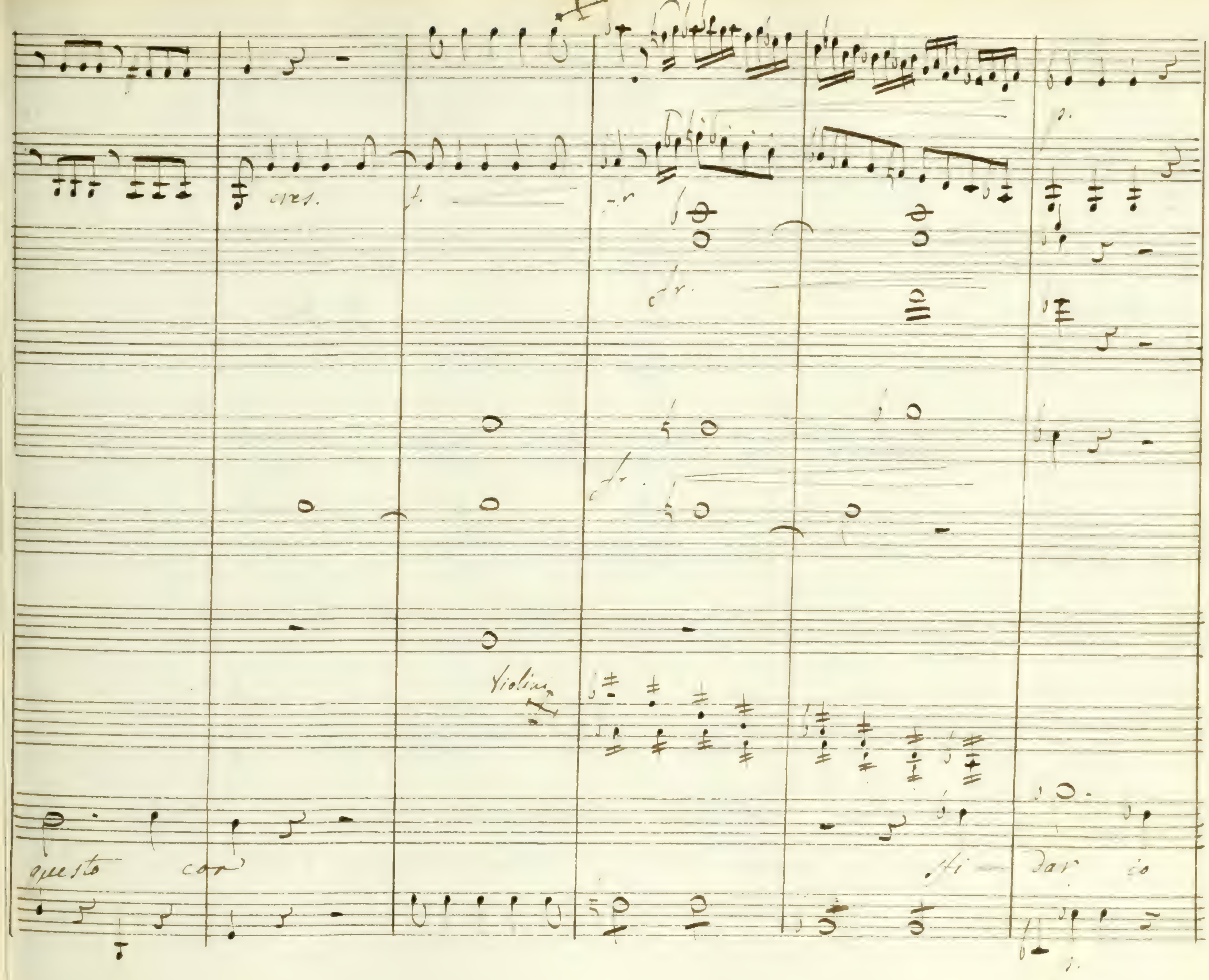

mf.
p.
Veggo il tuo figlio
che d'ira splende
mf.

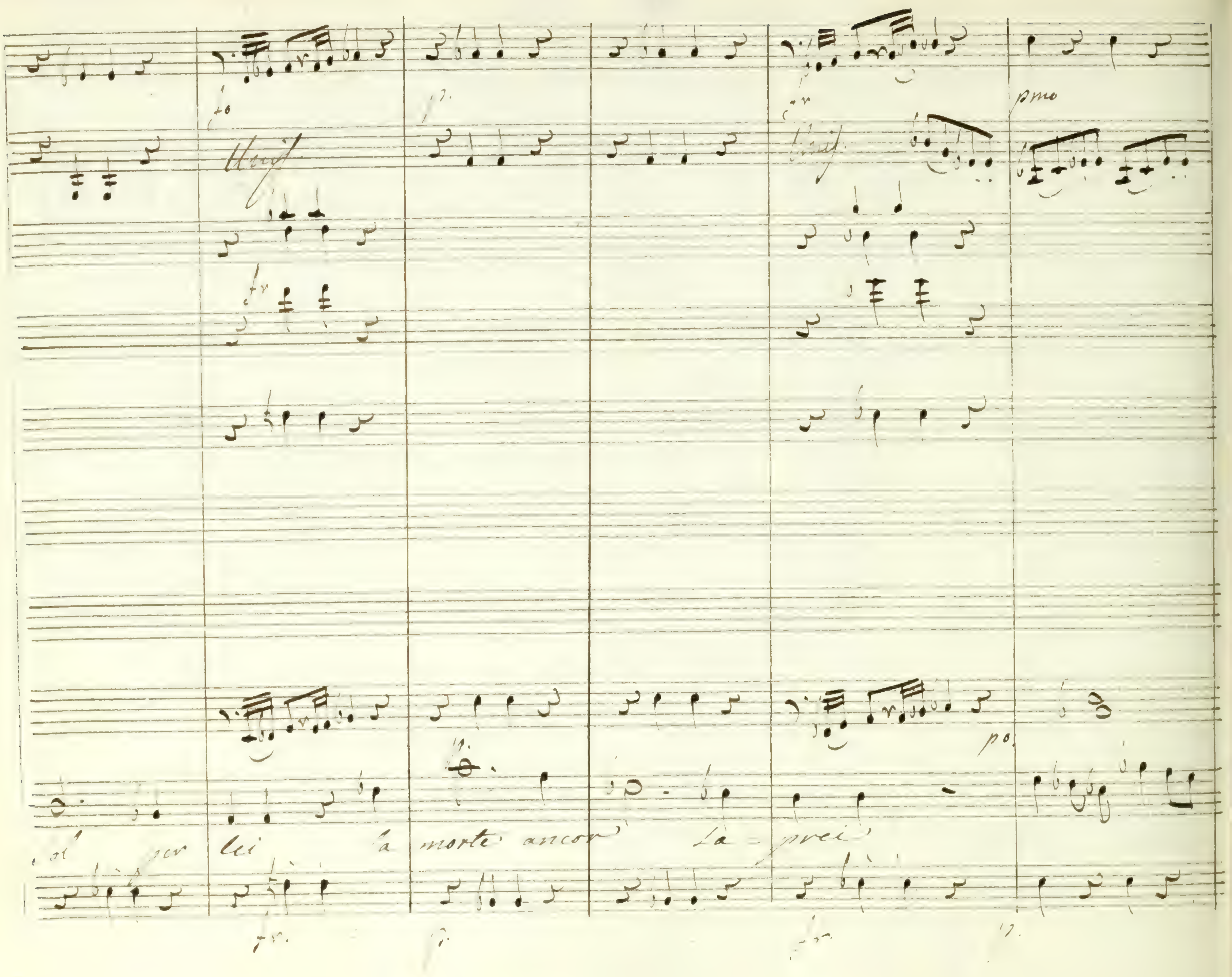

pmo
bato tur= bato e fiero tur ba — to tur= bato e

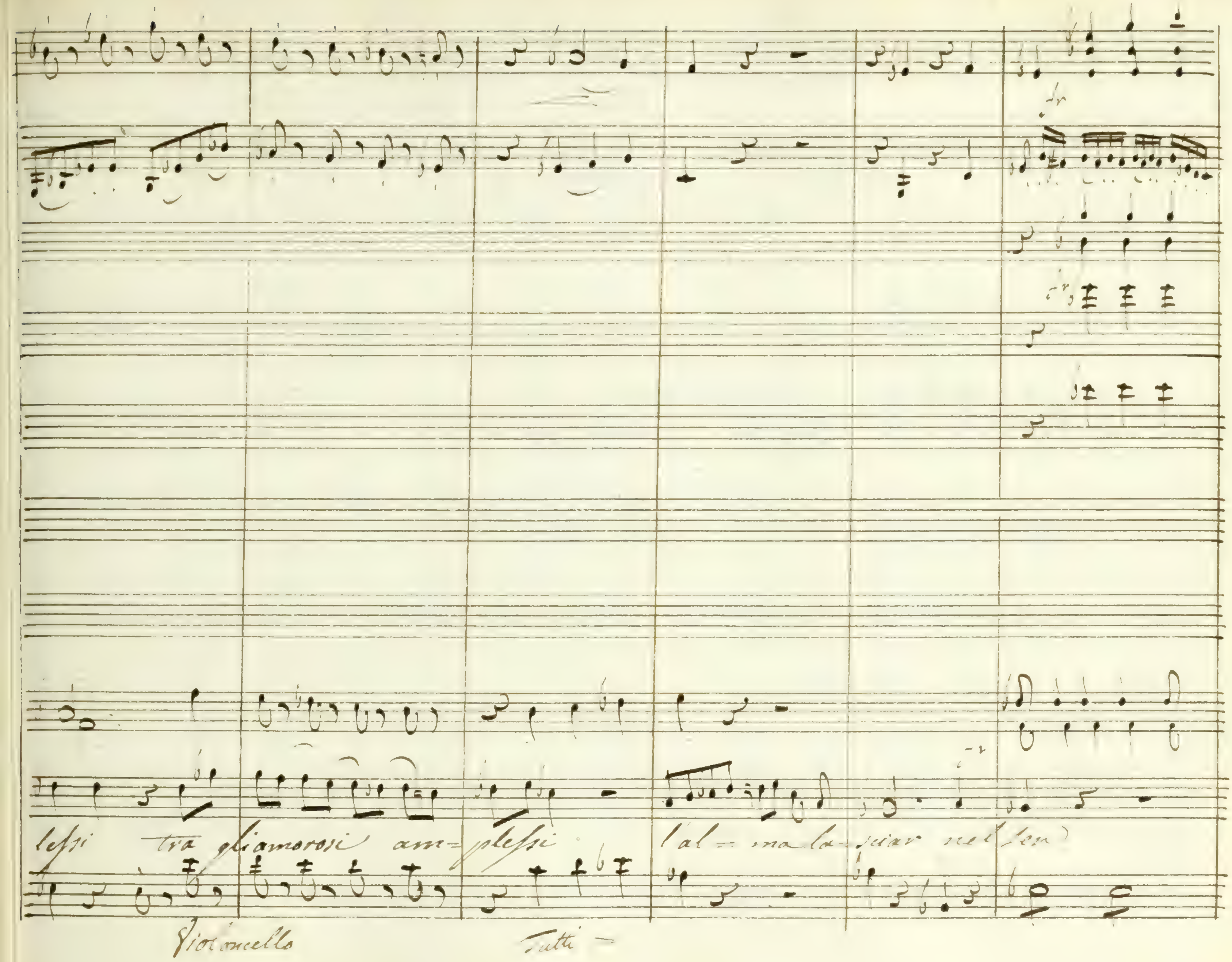

fiero
l'ardor che m'agita
troppo m'ac


cende troppo m'accende è vero è vero ma il labbro mio è timo ro se

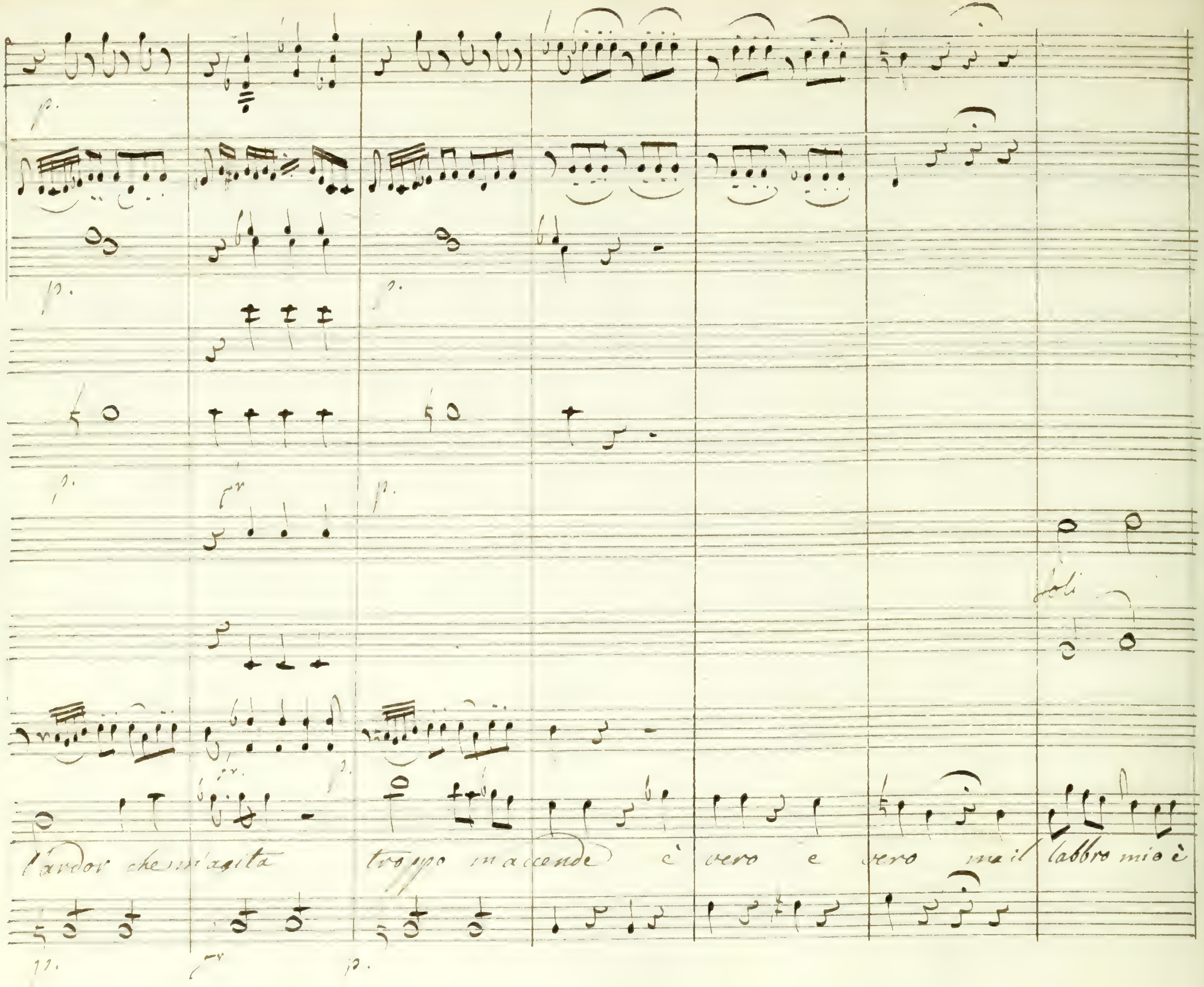

dele è questo cor ma il labbro mio è sincero fe- dele e questo cor fe- de- le e.

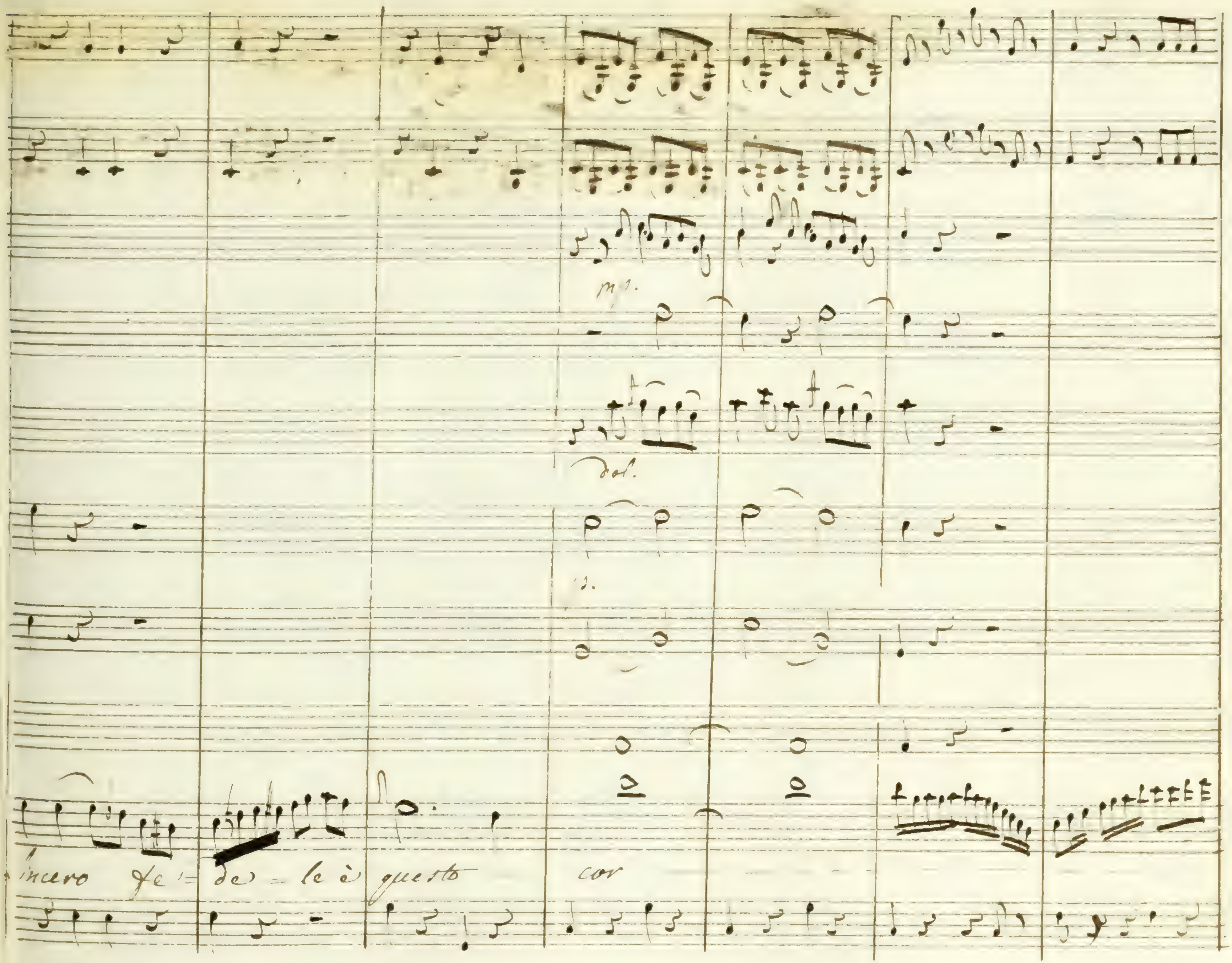

cres.
Violini
questo cor

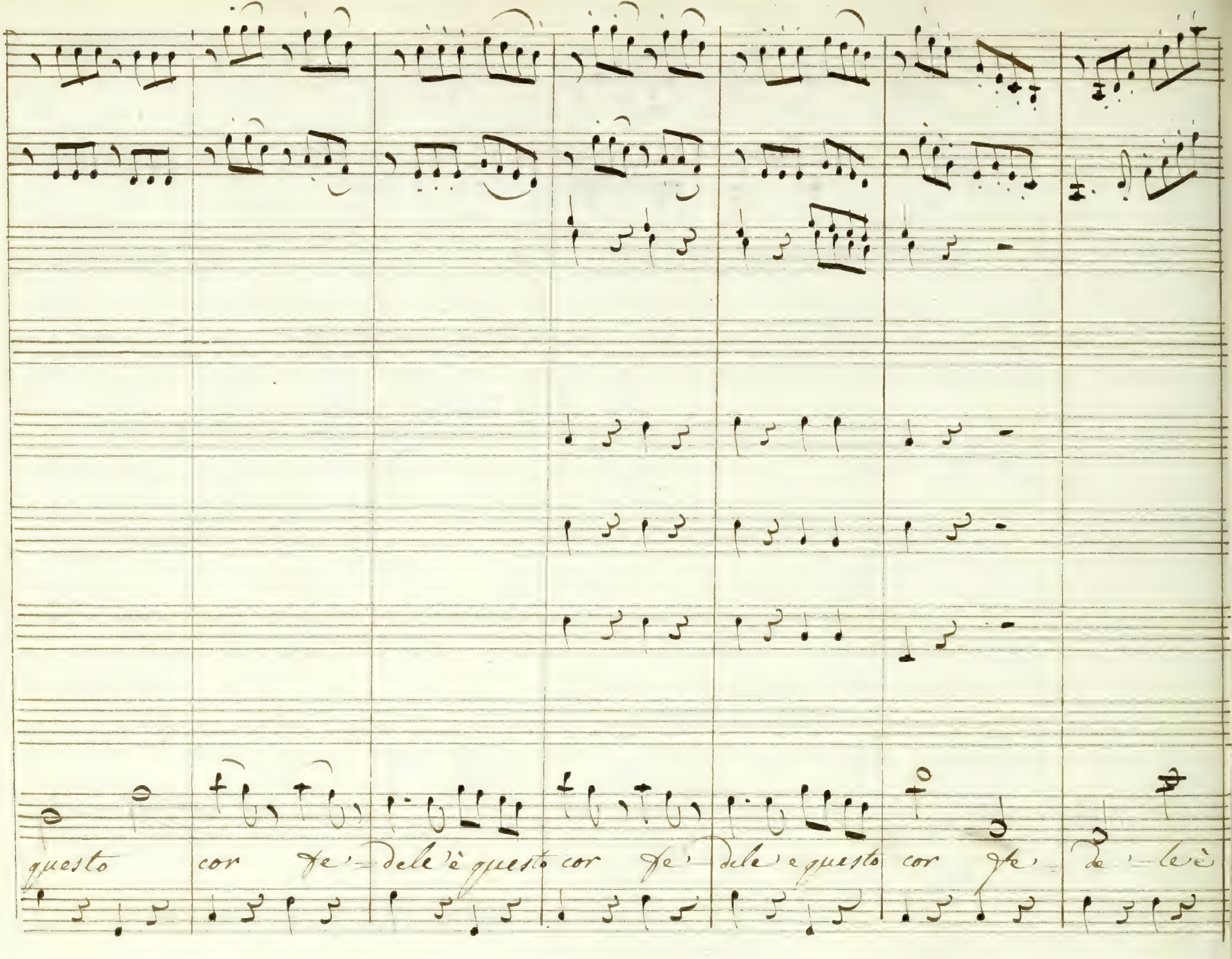

pmo
po
lei
a
morte ancor

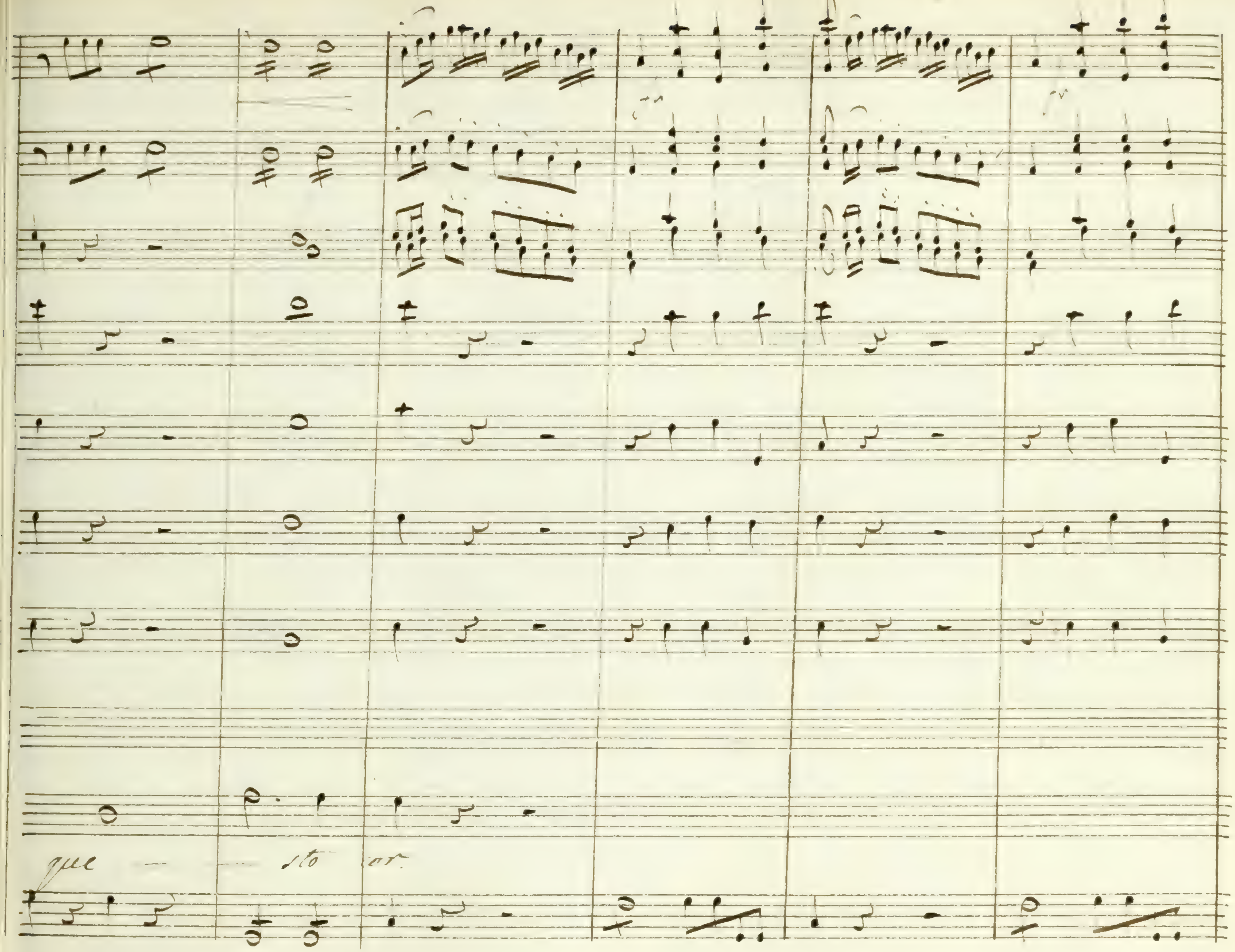


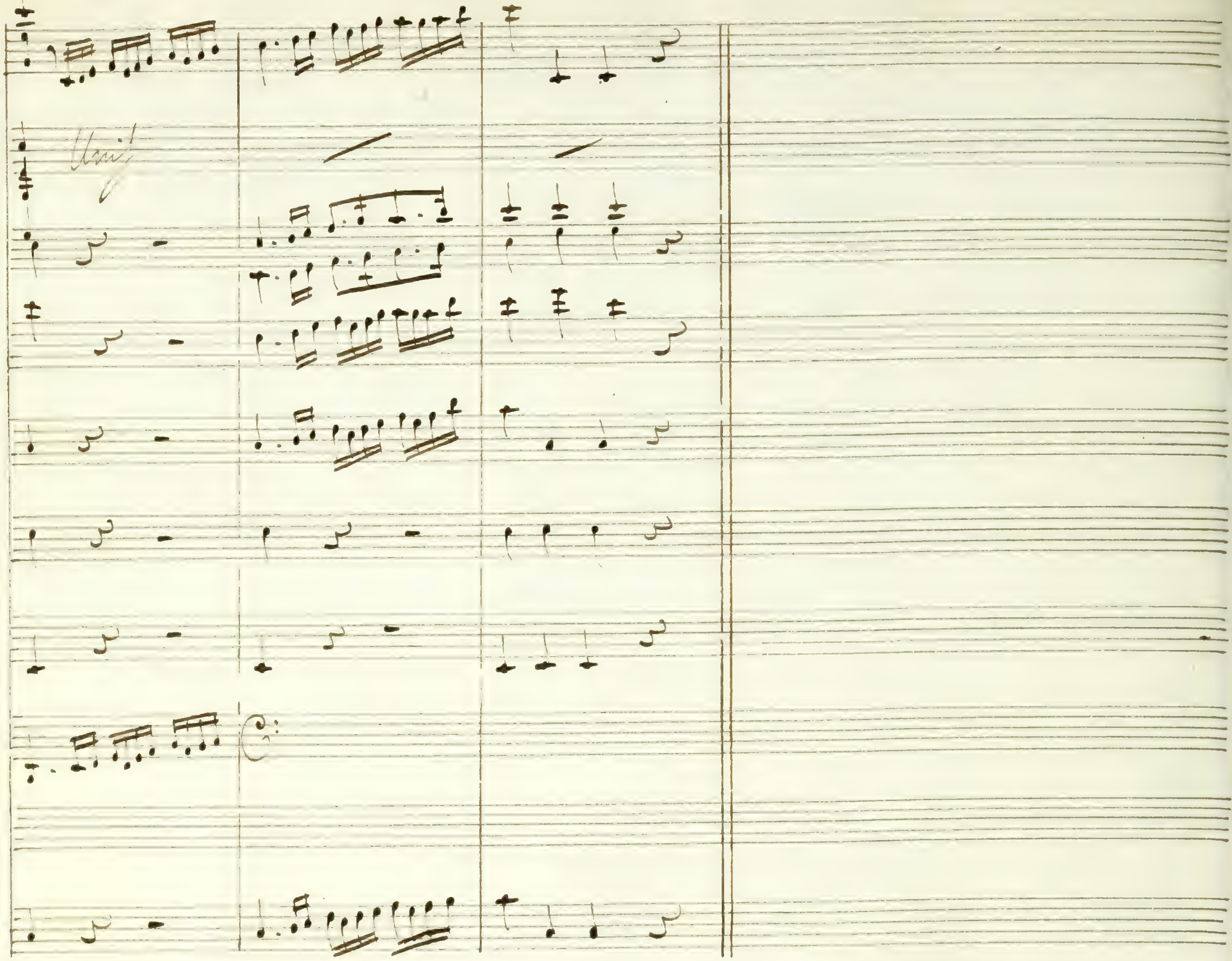
lessi tra gli amorosi am=plessi l'al= ma la= sciar nel sen
Violoncello
Tutti =

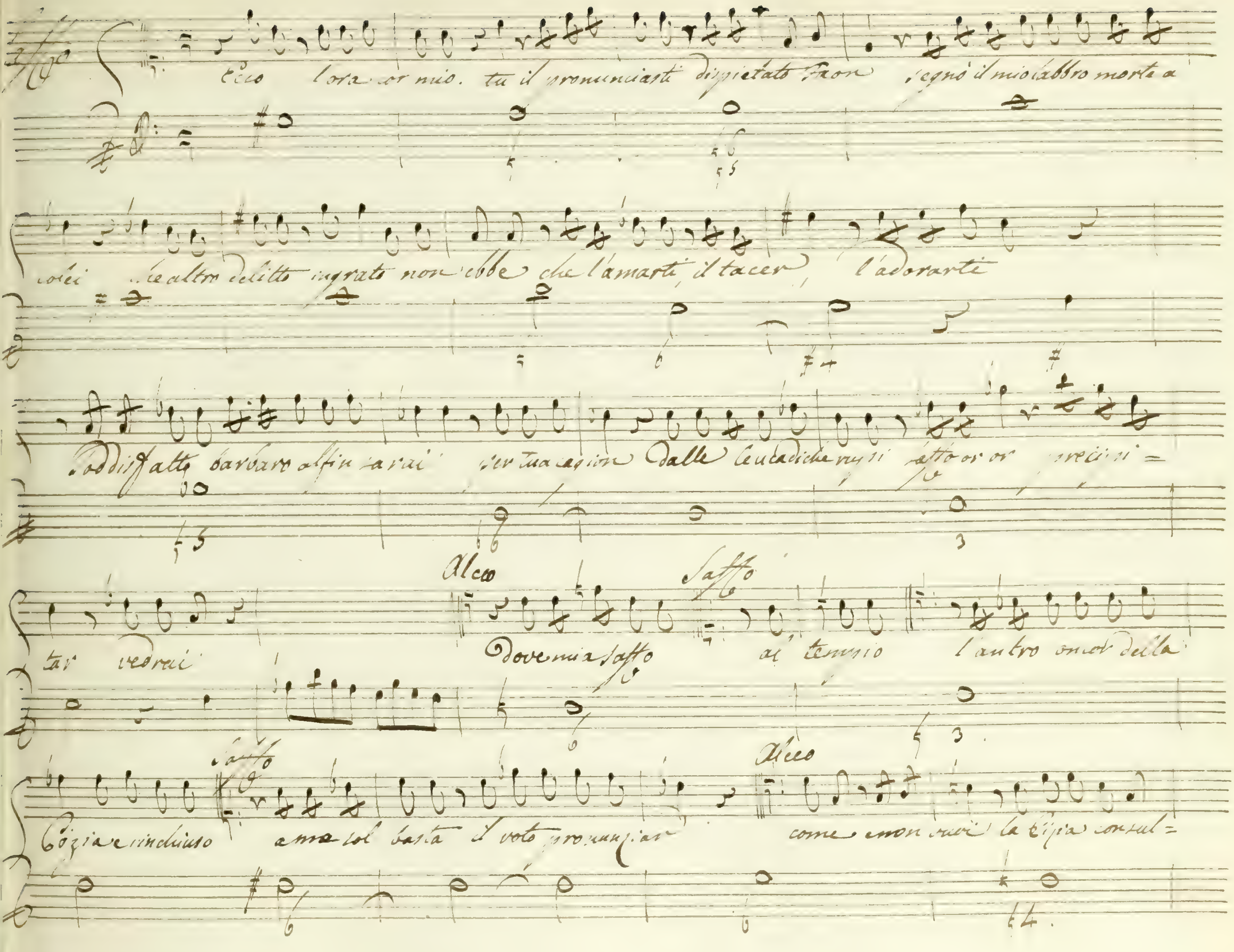

Soli
l'ardor che m'agita troppo m'accende è vero e vero ma il labbro mio è

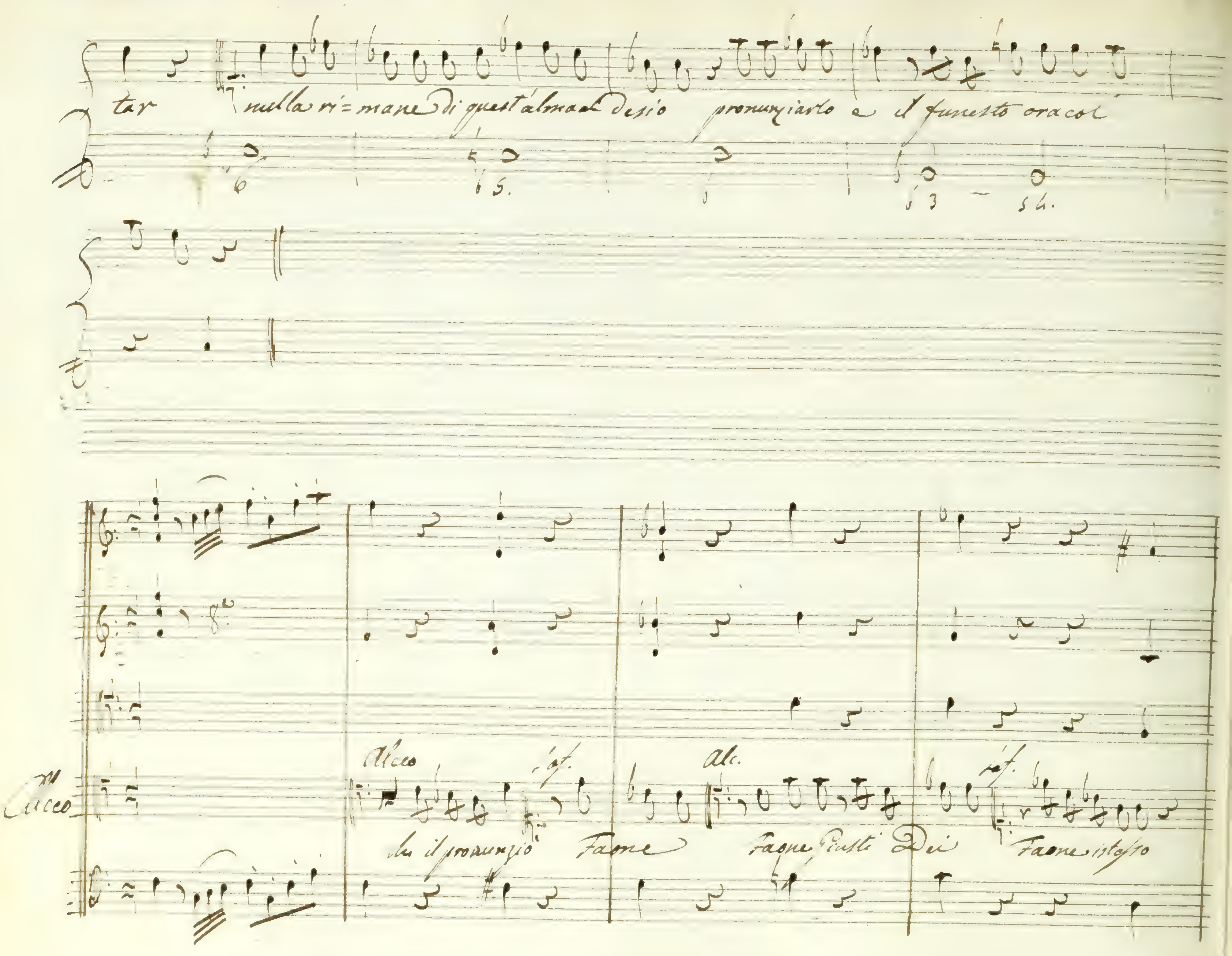

mp.
dol.
incero fe - de - le è questo
cor

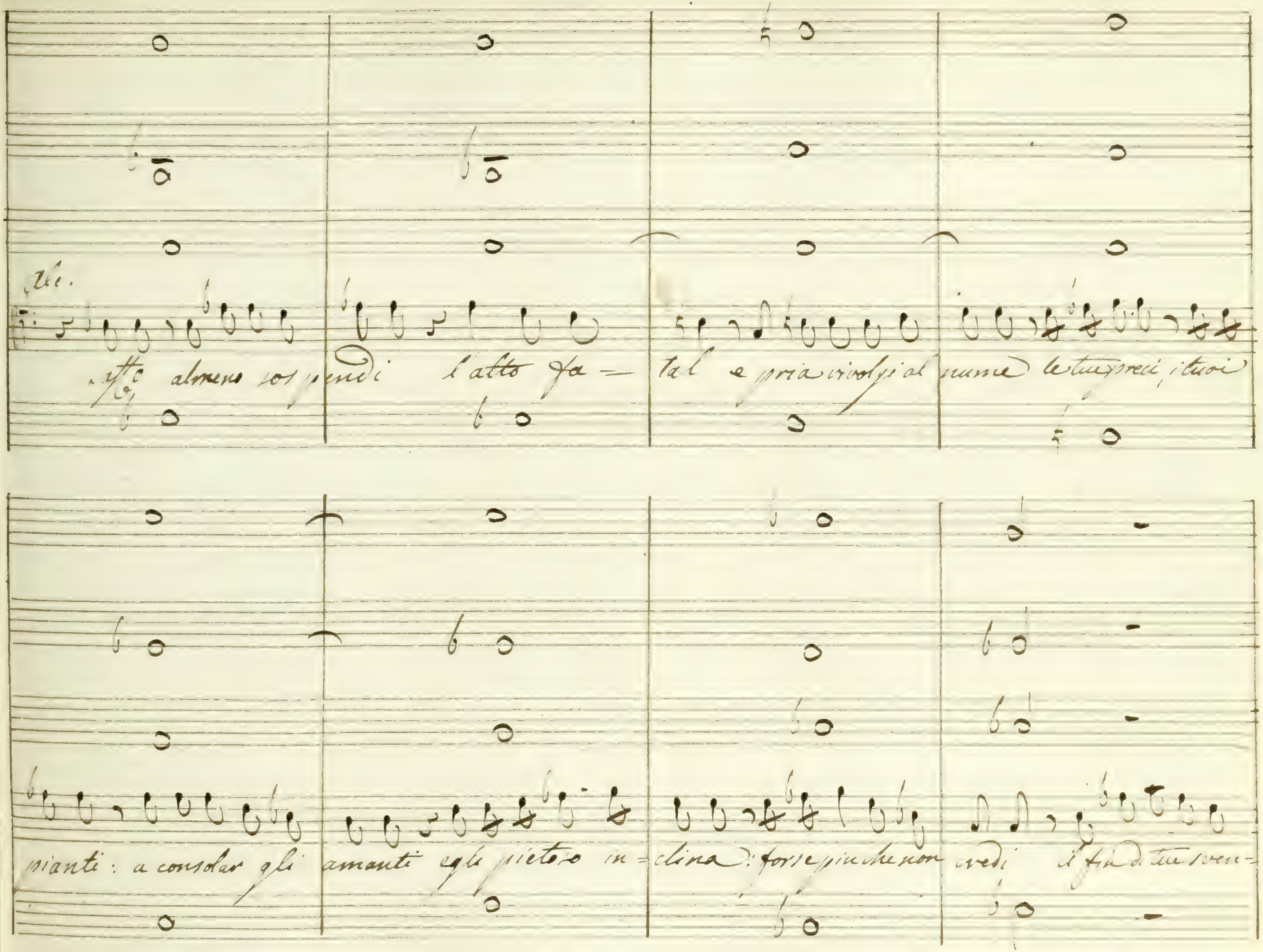

questo cor fe - dele è questo cor fe - dele e questo cor fe - de - le è

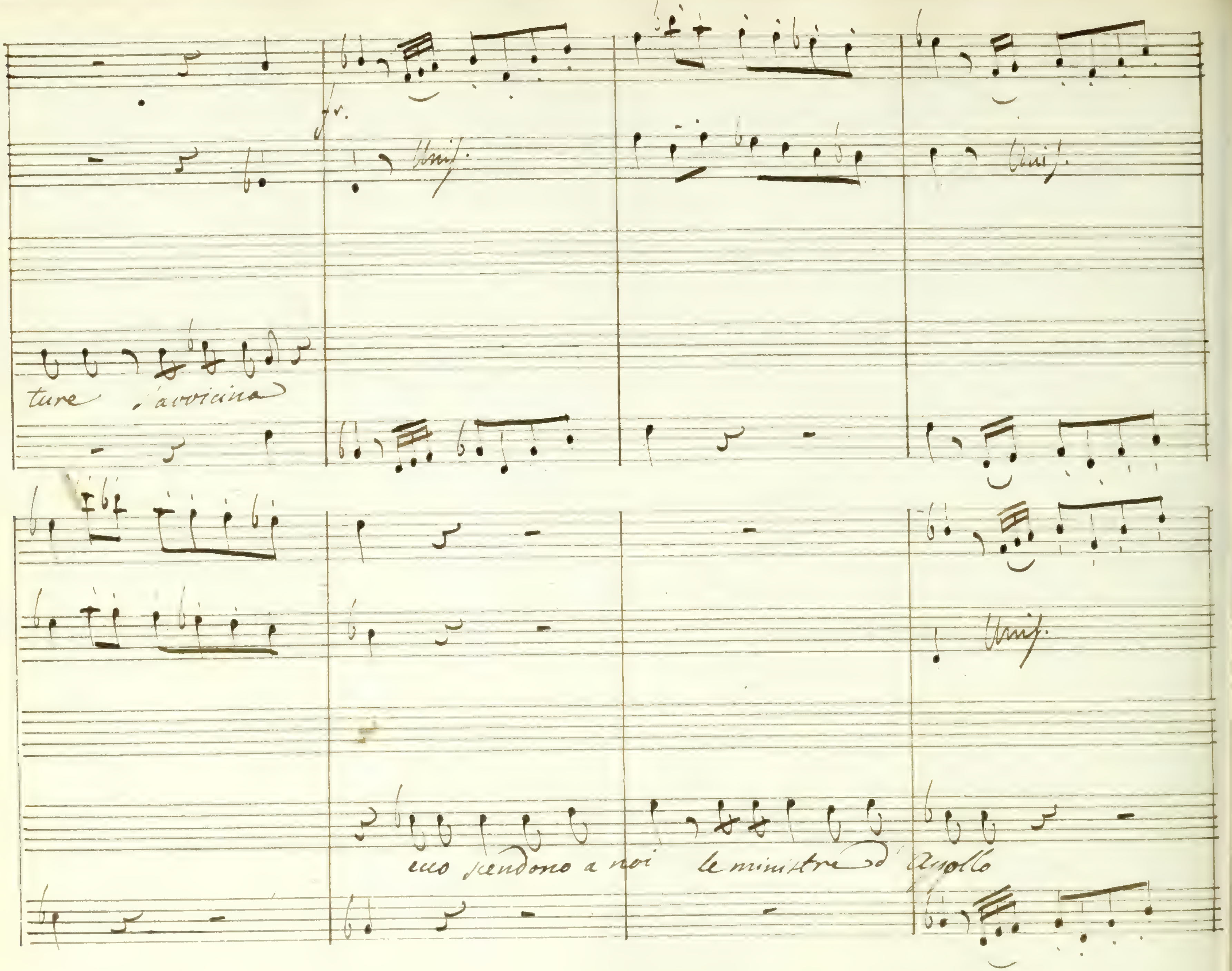

que — — sto or.

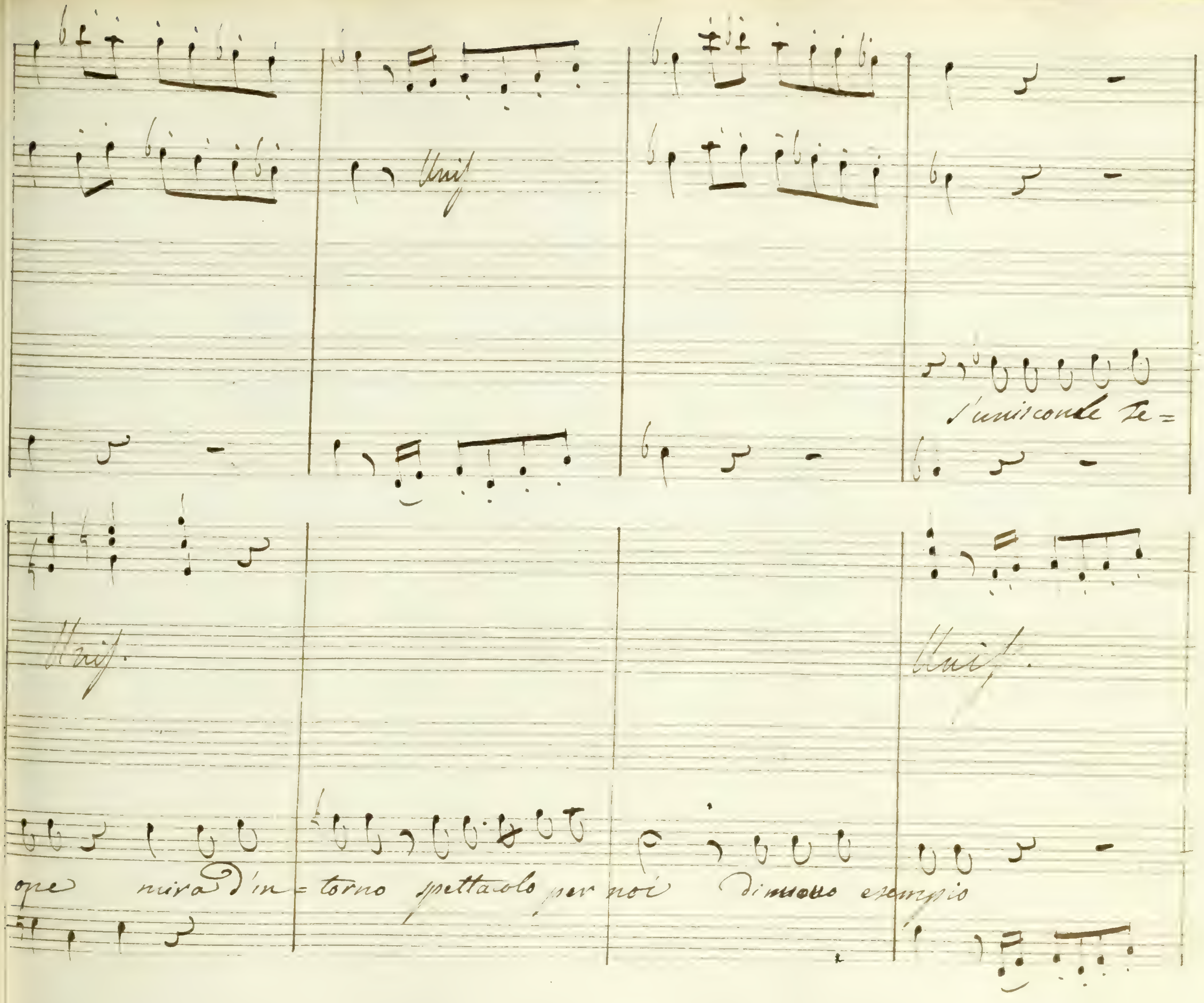

Unis

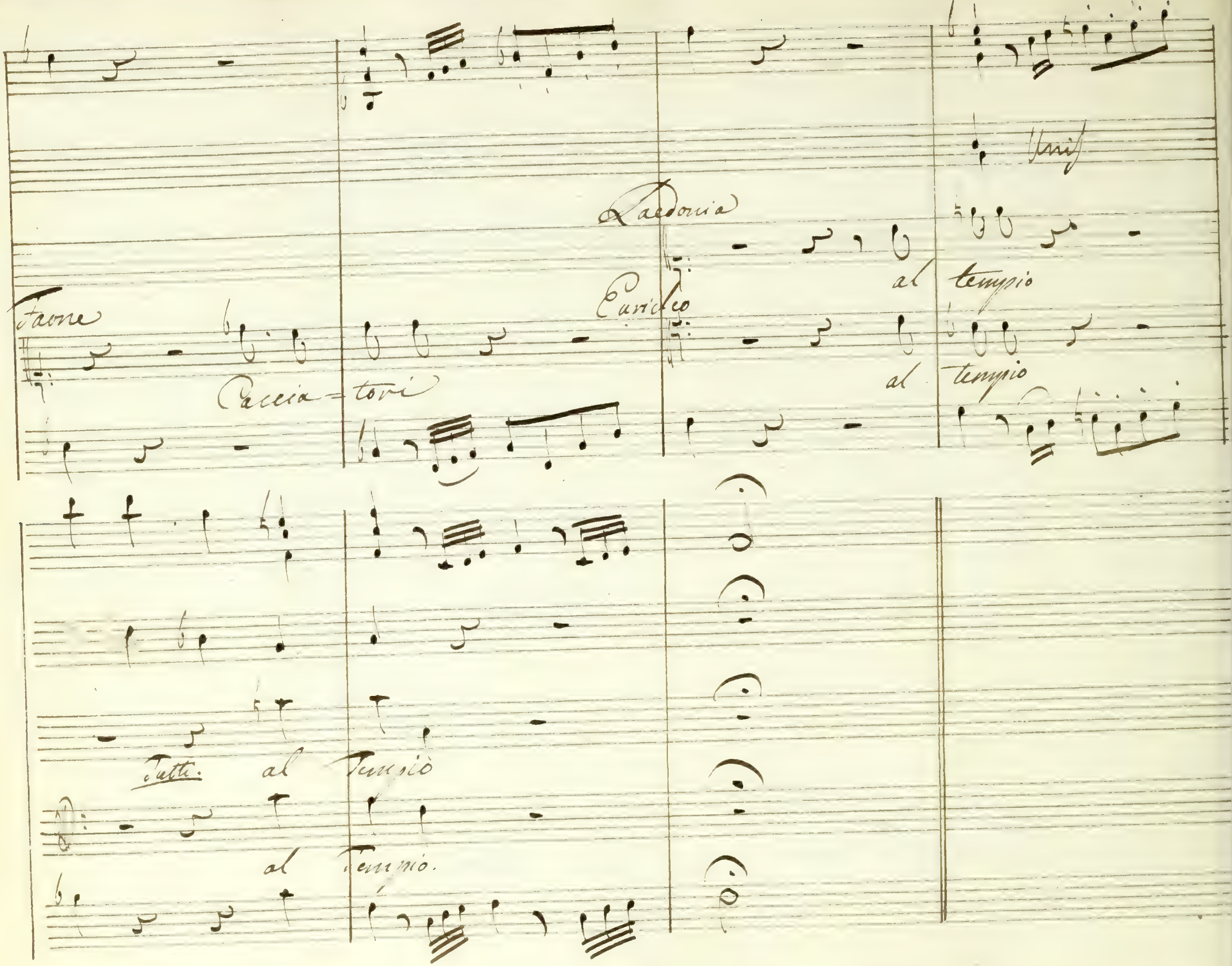

Ecco l'ora cor mio. tu il pronunciasti dispietato Faon, segnò il mio labbro morte a
colei che altro delitto ingrato non ebbe che l'amarti, il tacer, l'adorarti
Soddisfatto barbaro alfin sarai per tua cagion dalle Leucadiche rupi ella or or precipi=
tar vedrai
Alceo
Dove mia Saffo
Saffo
al tempio l'antro omai della
Pizia è rinchiuso
Saffo
ancor sol basta il voto pronunziar
Alceo
come non vuoi la Pizia consul=


tar
nulla ri=mane di quest'alma al desio
pronunziarlo è il funesto oracol
Alceo
Alceo
Faone istesso

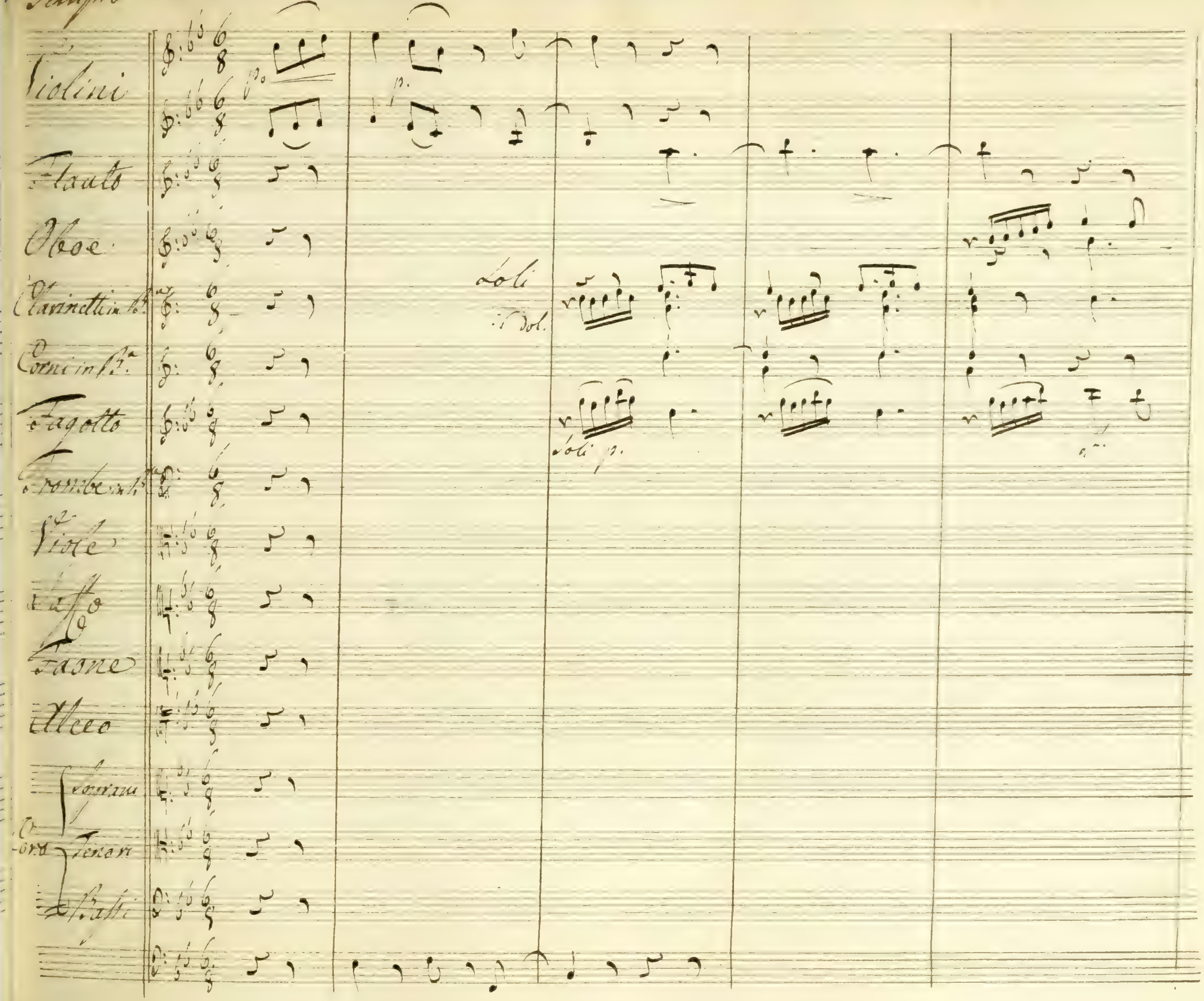

questo almeno sospendi l'atto fa-tal e pria rivolgi al nume le tue preci, i tuoi
pianti: a consolar gli amanti egli pietoso in-clina: forse più che non credi il fin di tue sven-

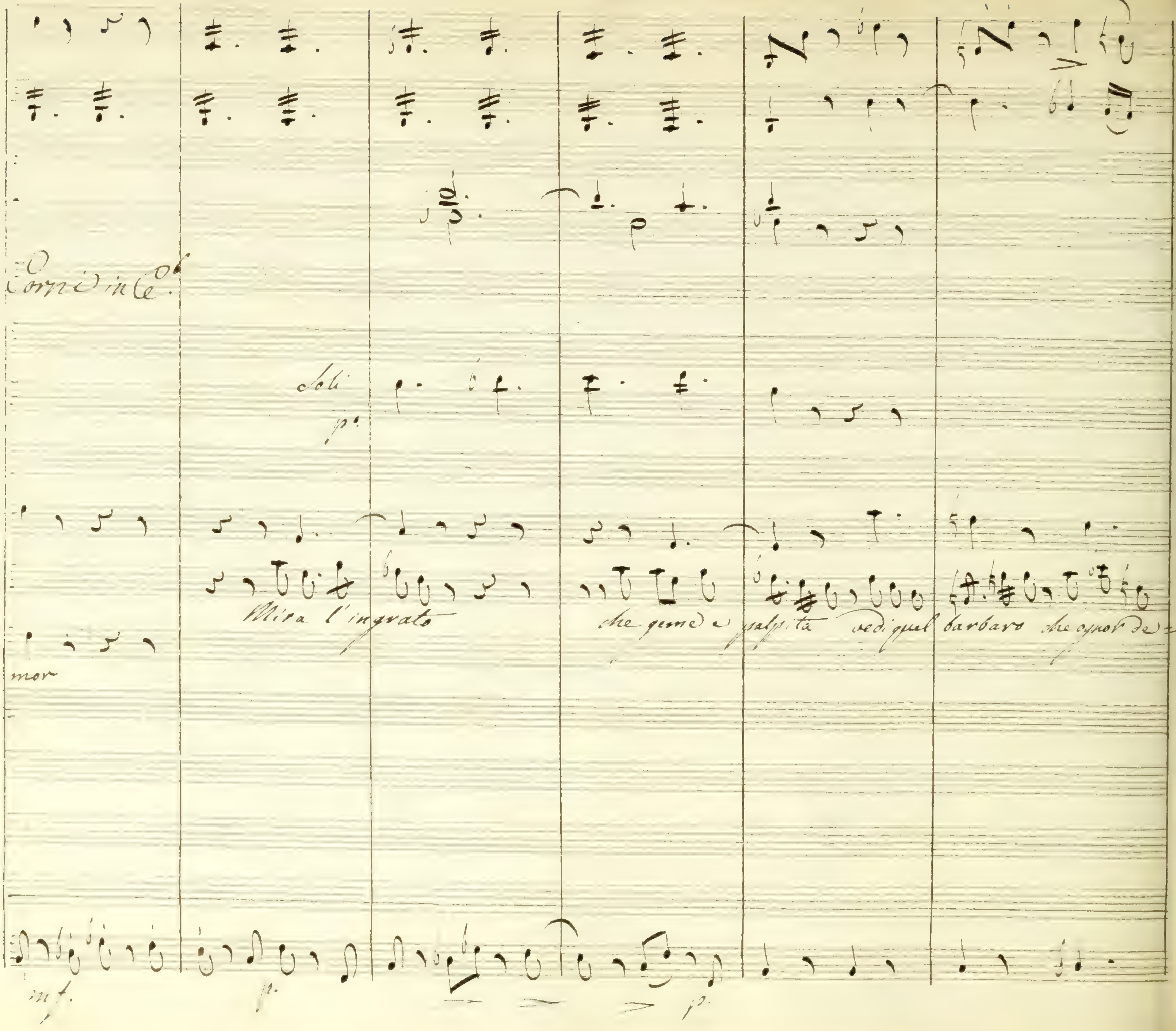

ture s'avvicina
Unis.
Unis.
Unis.
ecco scendono a noi le ministre d' Apollo

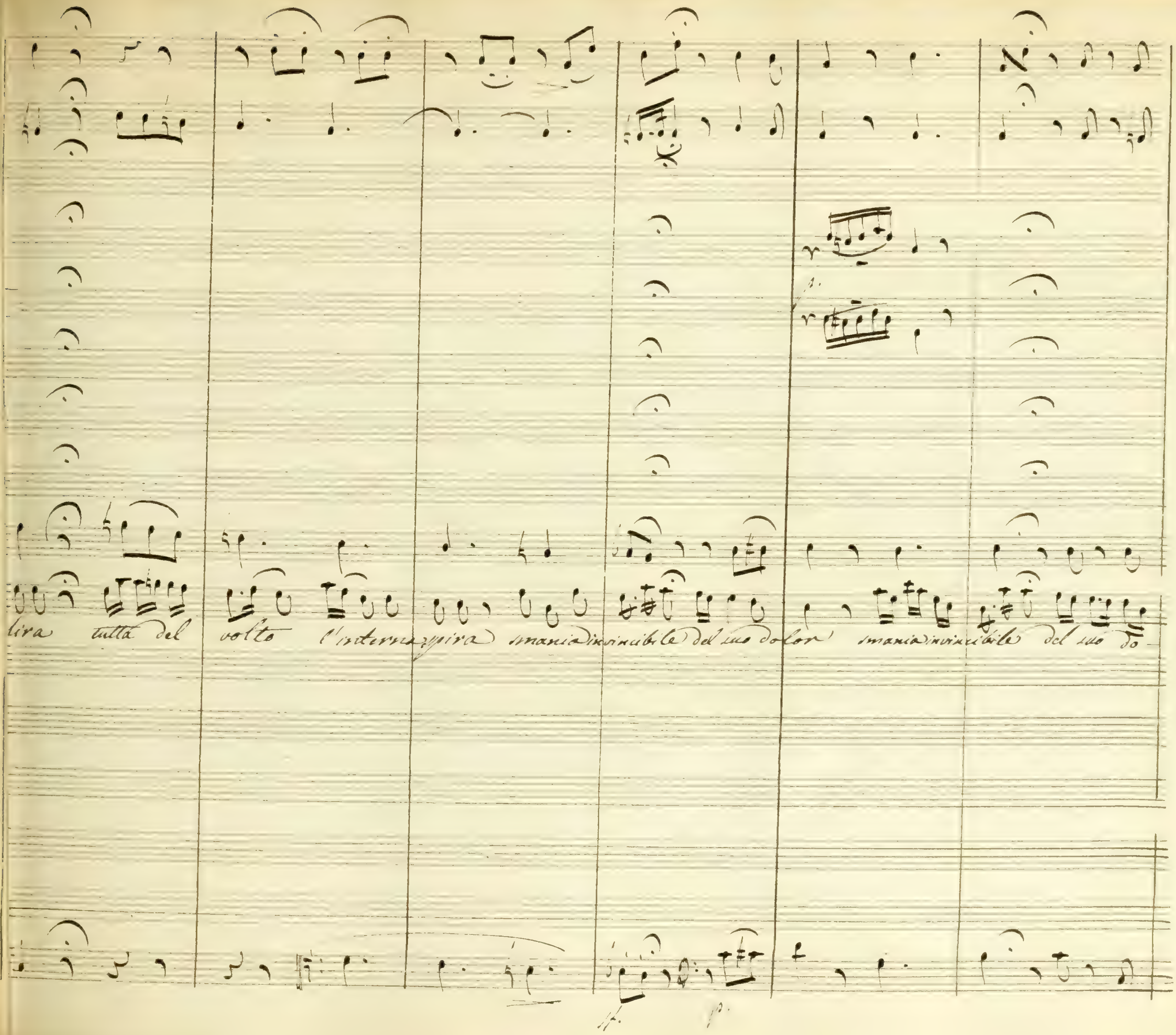

Unis.
Unis.
Unis.
ope mira d'in=torno spettacolo per noi di nuovo esempio

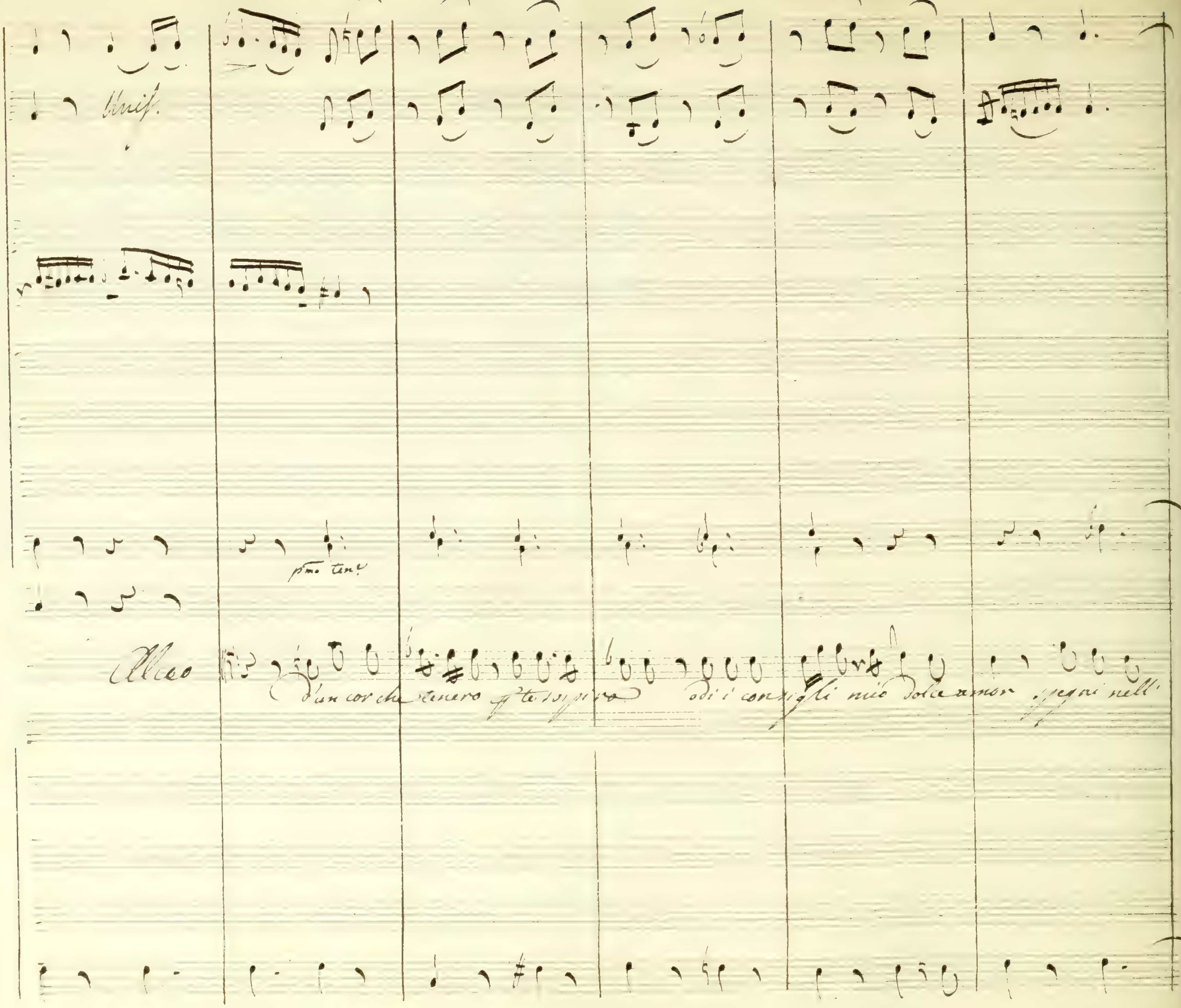

Unis
Laodonia
al tempio
Euricleo
al tempio
Fauno
Caccia-tori
Tutti. al Tempio
al Tempio.

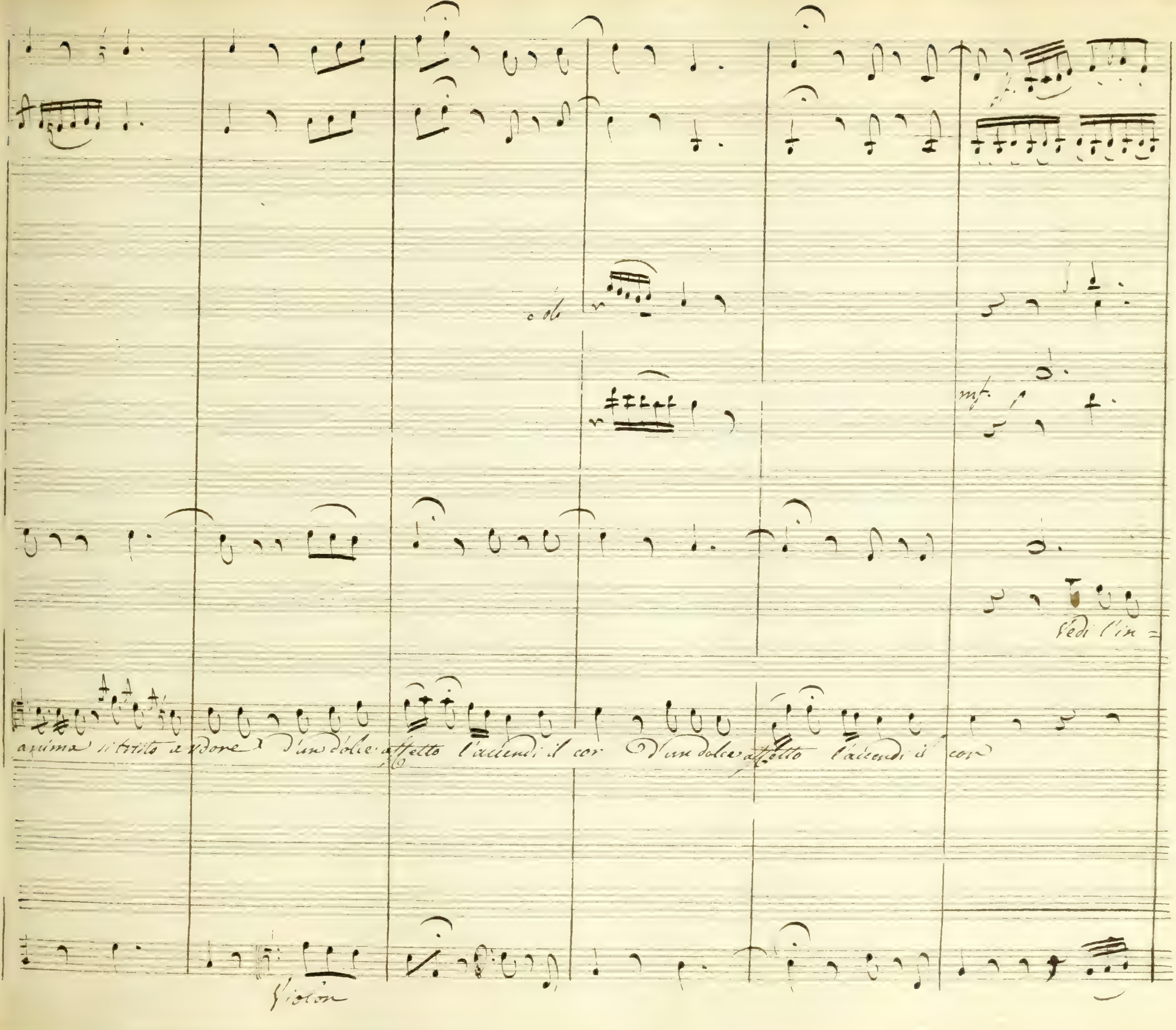
Tempio

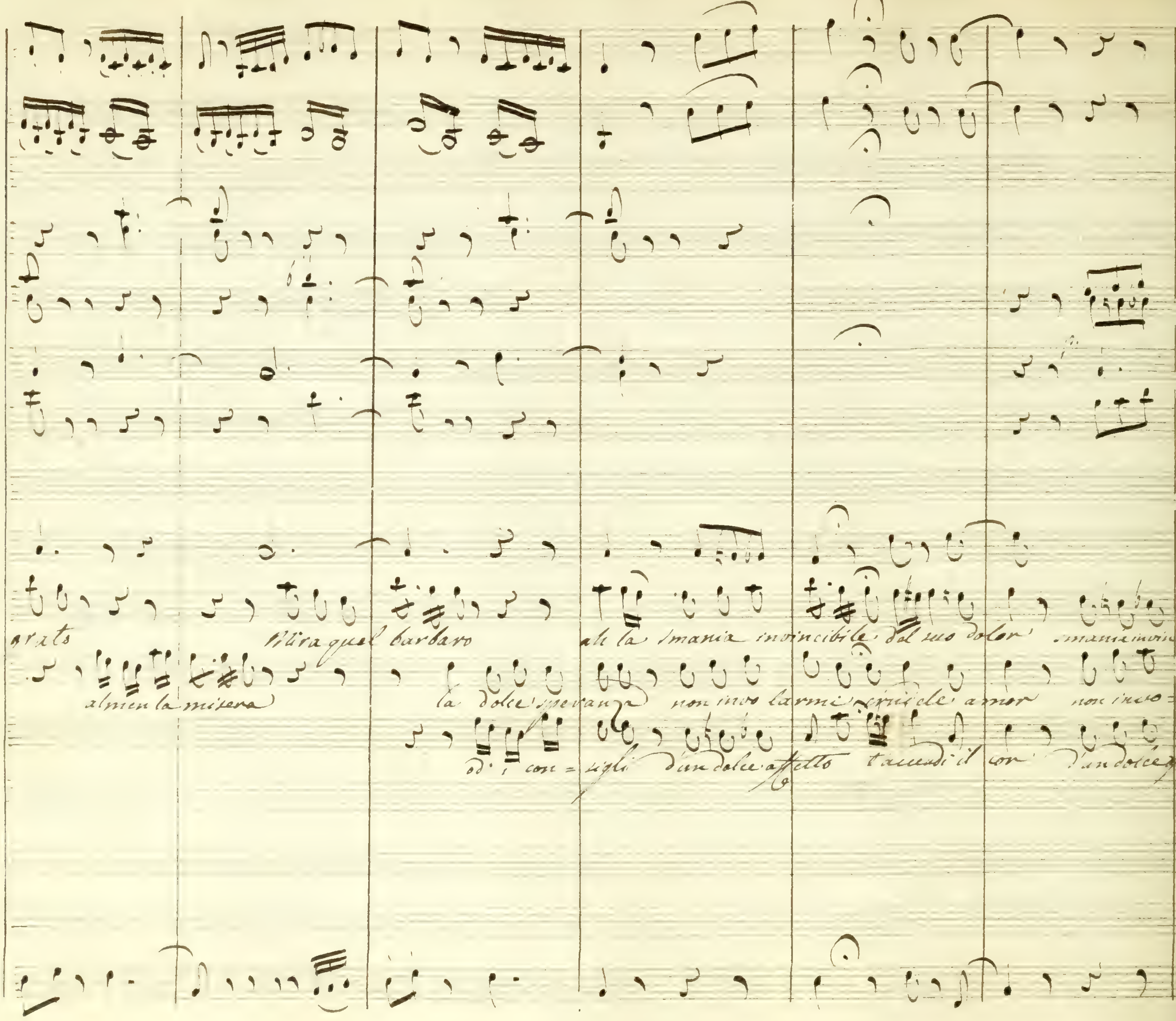

Violini
Flauto
Oboe
Clarinetti in B.
Corni in B.
Fagotto
Viole
Alceo
Soprani
Tenori
Bassi
Soli
dol.
Soli p.

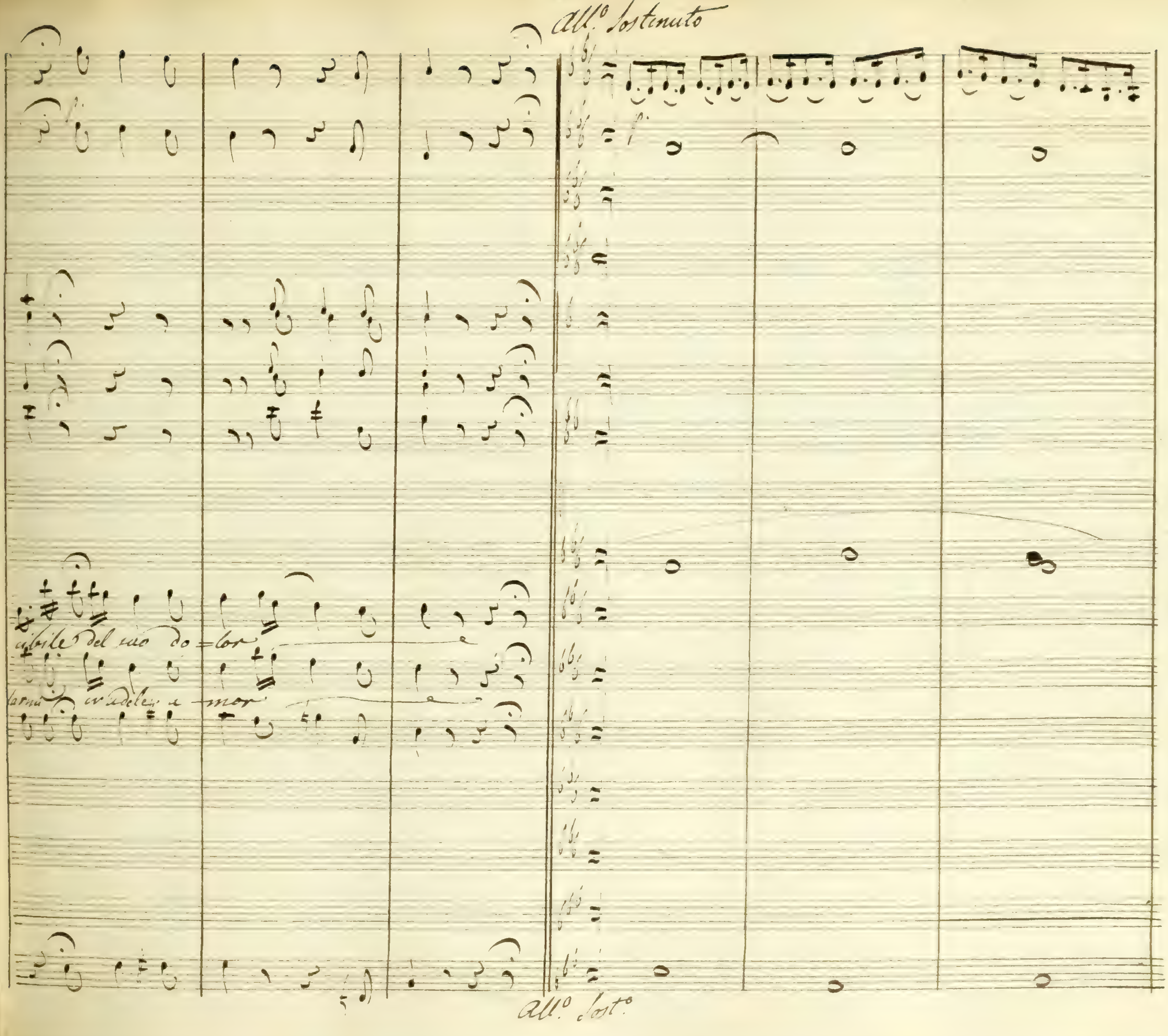

Soli
p.
Mira l'ingrato
che geme e palpita vedi quel barbaro che ognor de-
mor
p.

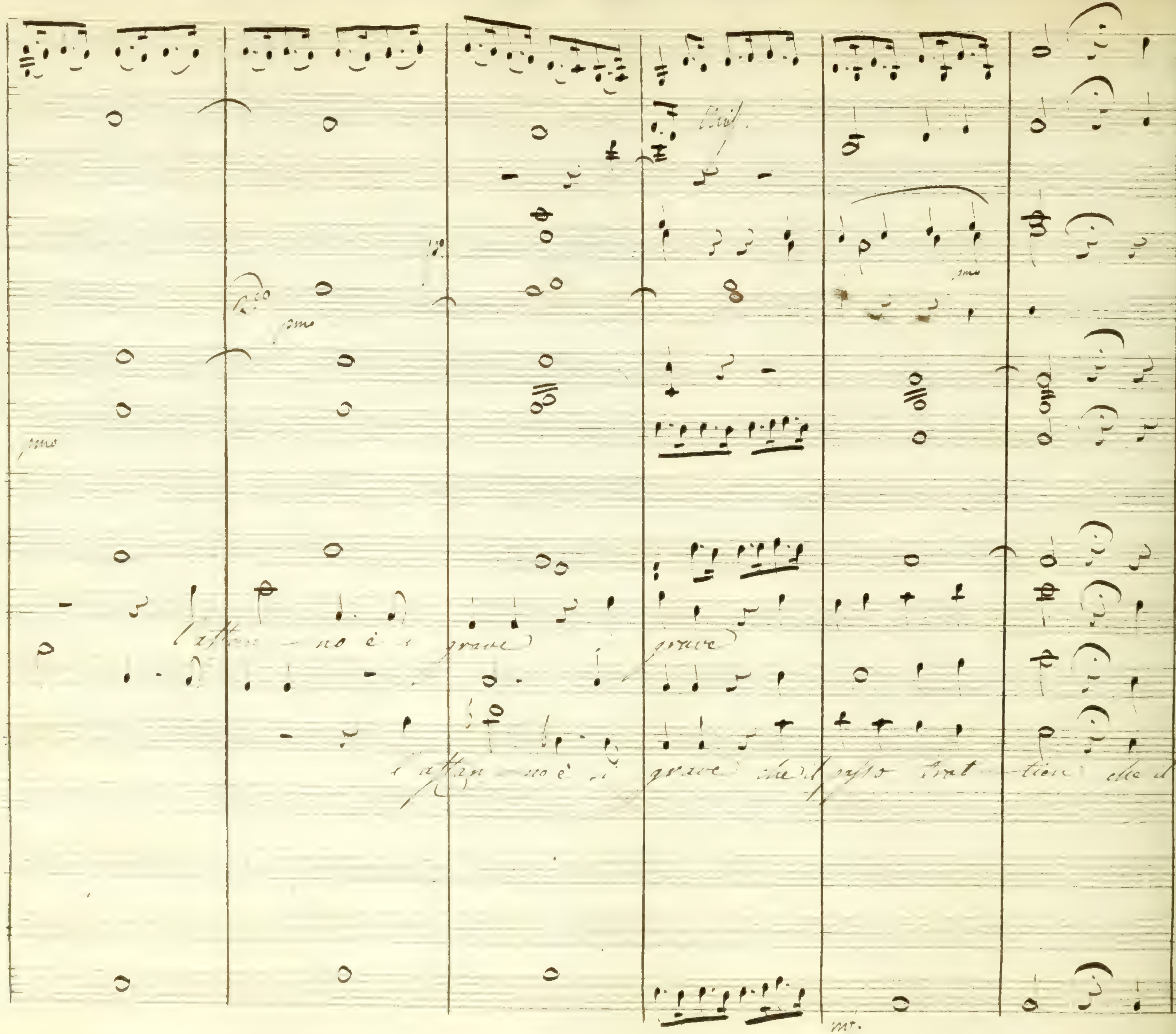

lira tutta del
volto l'interna spira smania invincibile del suo dolor smania invincibile del suo do-

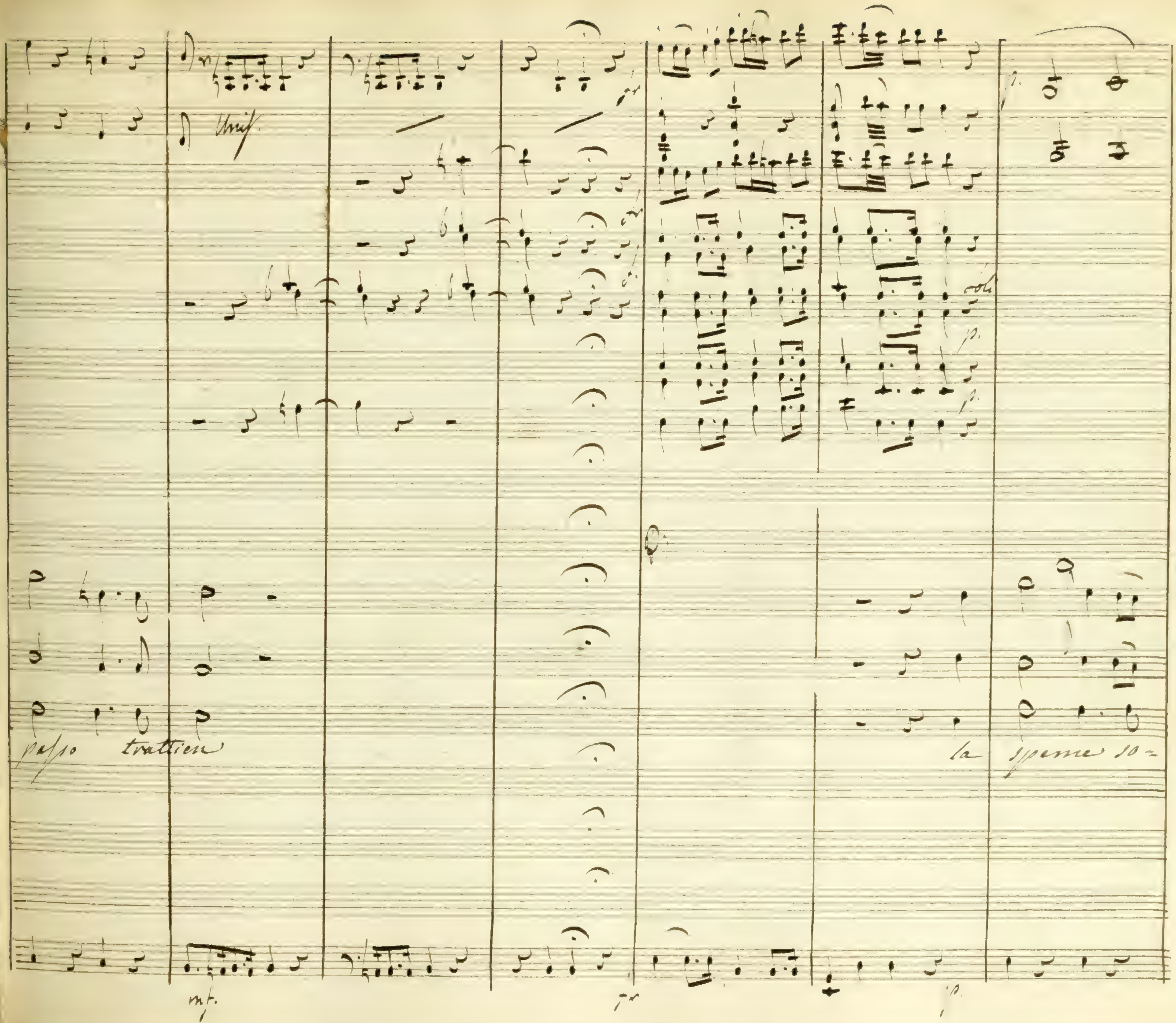

Unis.
Alceo
d'un cor che tenero ti sospira
odi i consigli mio dolce amor segui nell'

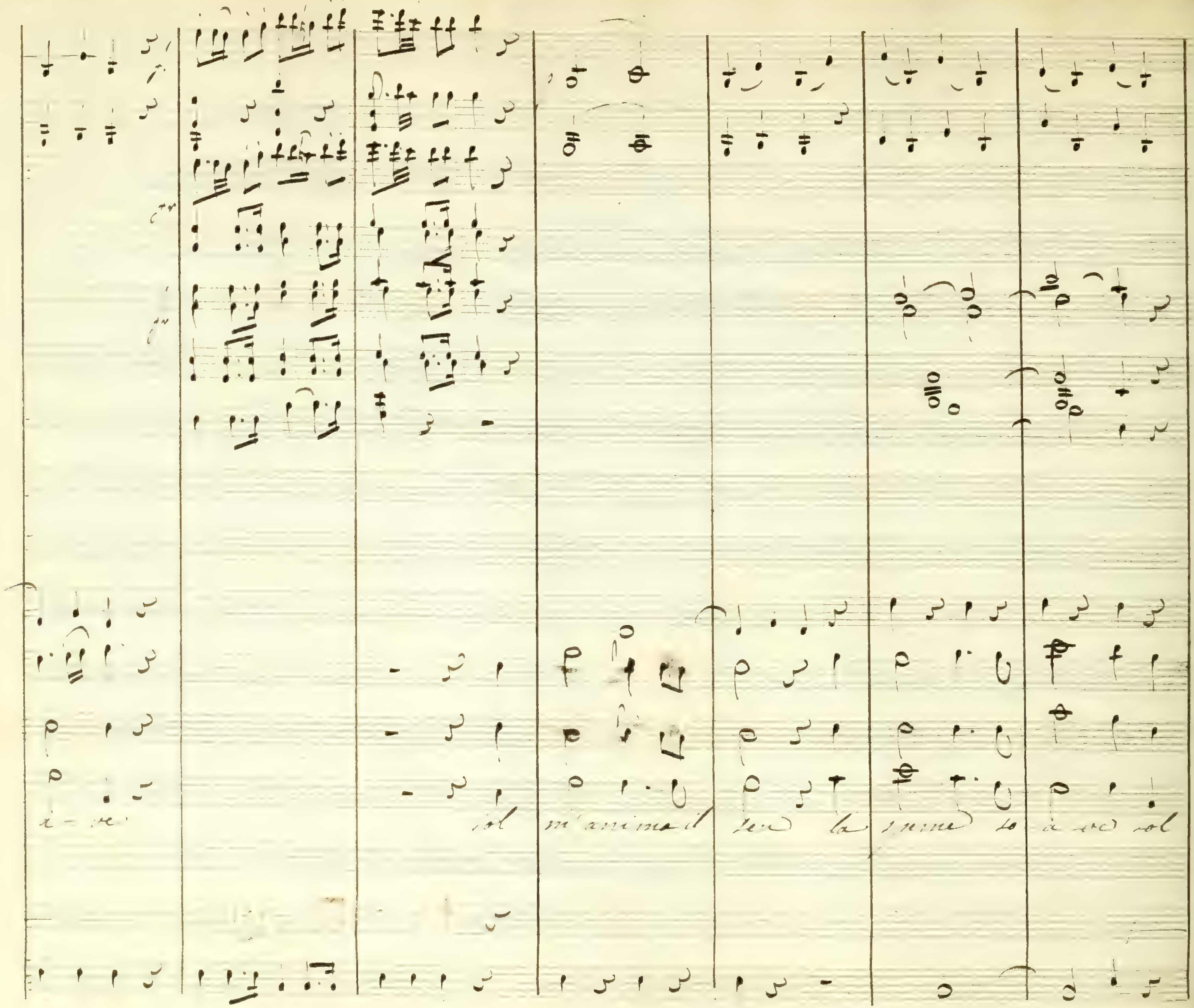

ob
mf
Vedi l'in =
Lico
anima ritto a dore d'un dolce affetto l'accendi il cor d'un dolce affetto l'accendi il cor
Violon

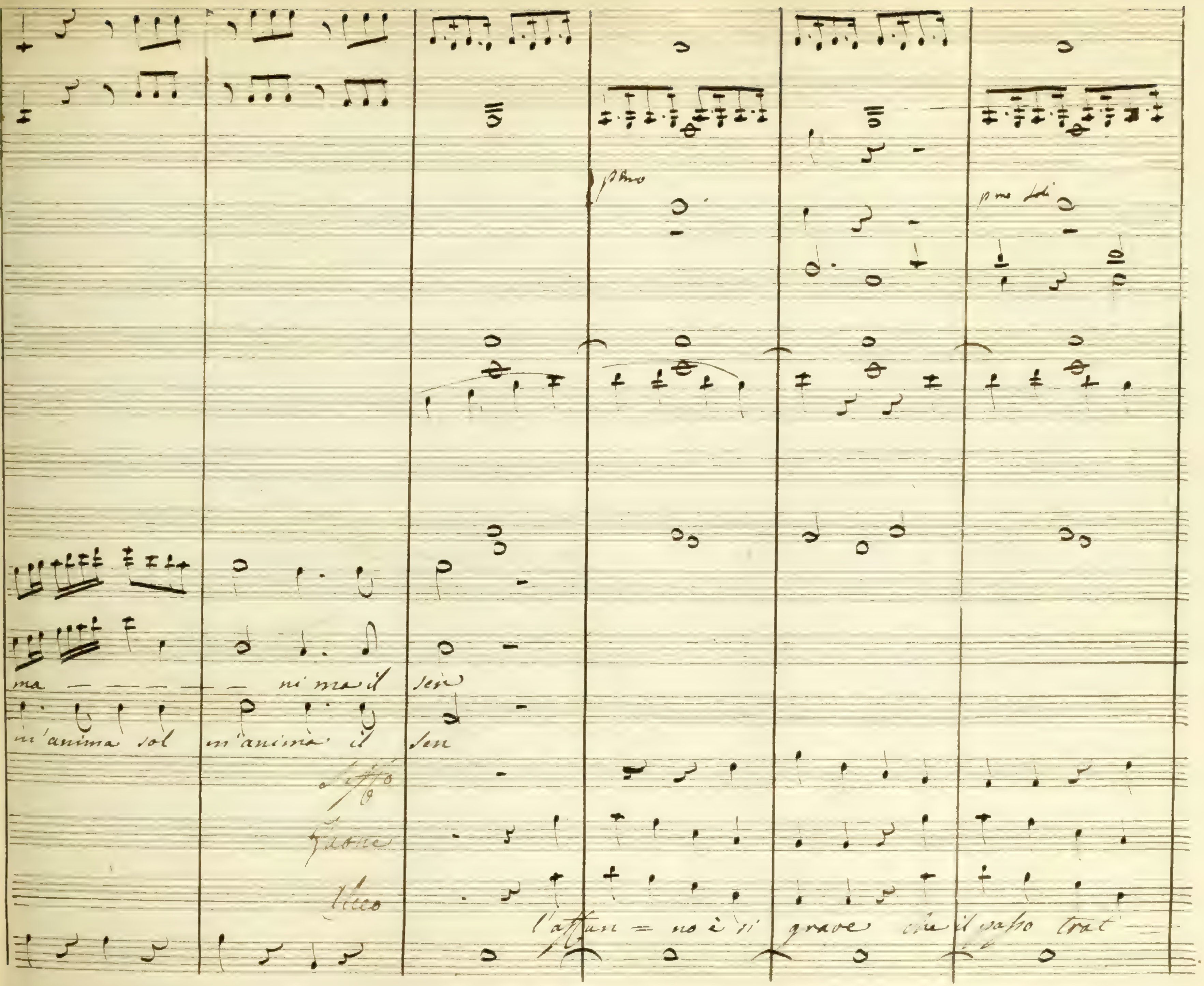

grato
Ritira quel barbaro
ah la smania invincibile dal suo dolor
almen la misera
la dolce speranza
d'un dolce affetto


All.o Sostenuto
del suo do = lor
crudele e mor
All.o Sost.o

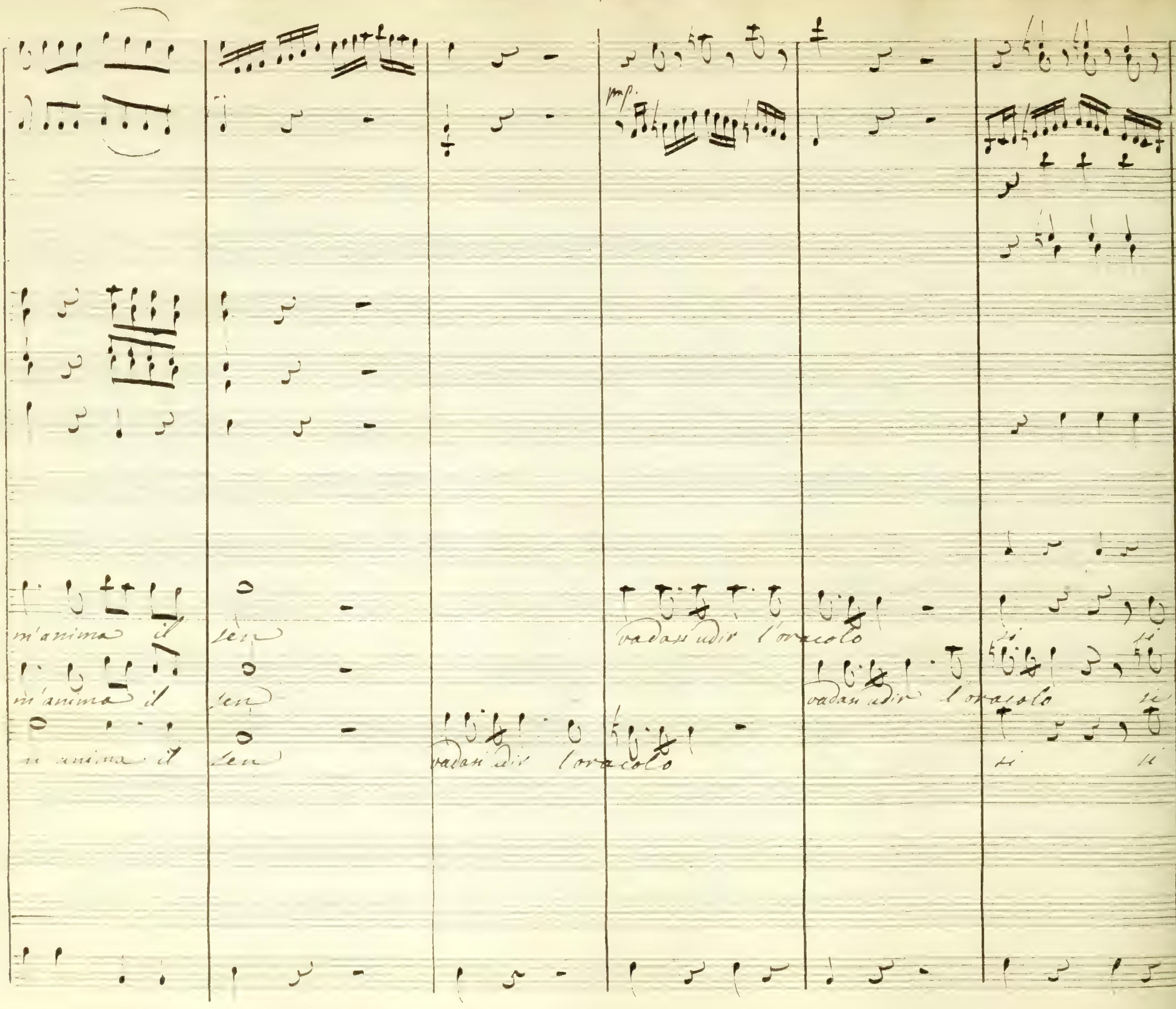

l'affan - no è - grave
grave
l'affan - no è - grave che il giusto trat - tien che il

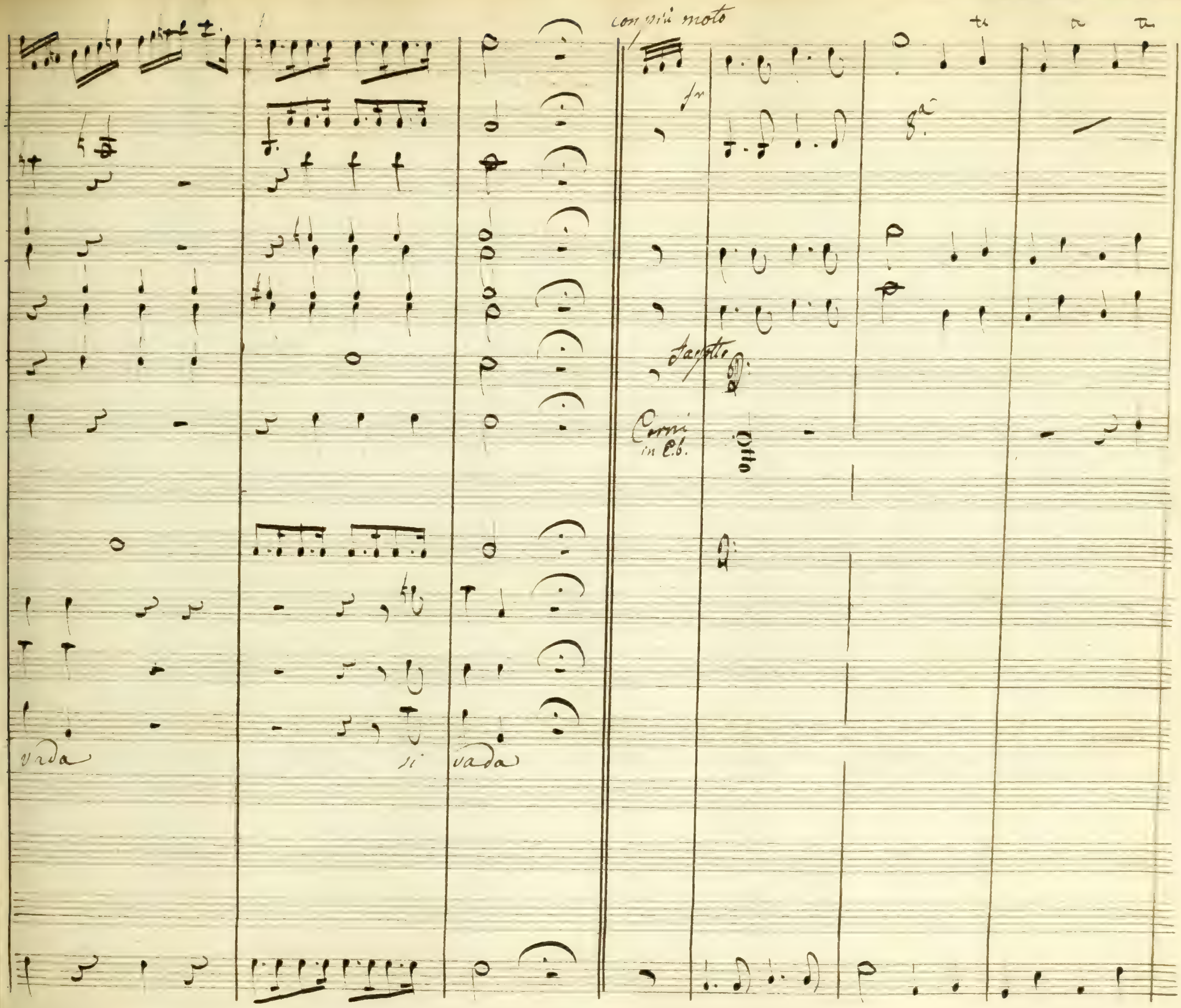

Unis.
soli
p.
passo trattien
la
speme so-
mf.

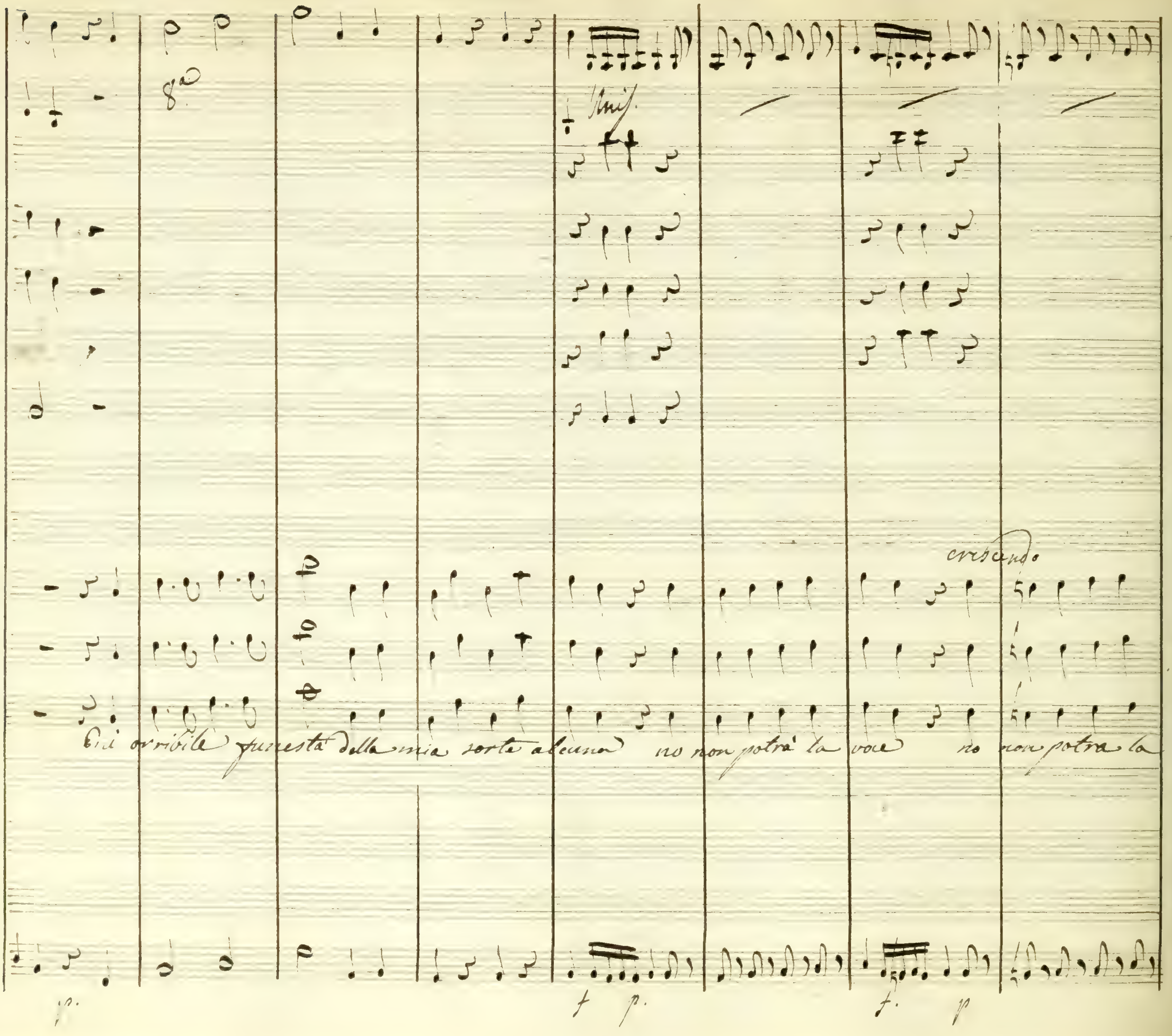

m'anima il



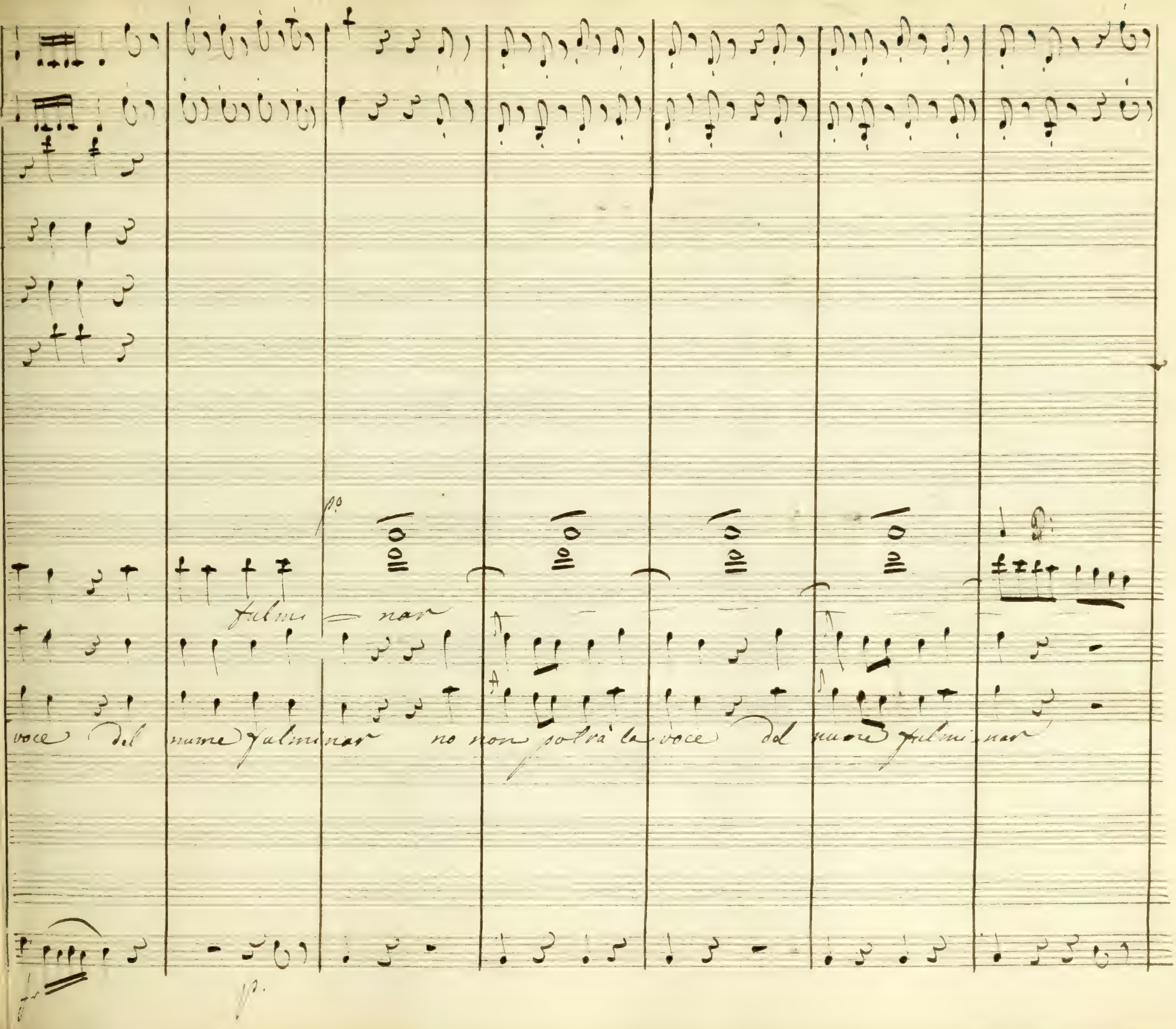
ma — — — — — ni ma il sen
m'anima sol m'anima il sen
l'affan = no è si grave che il

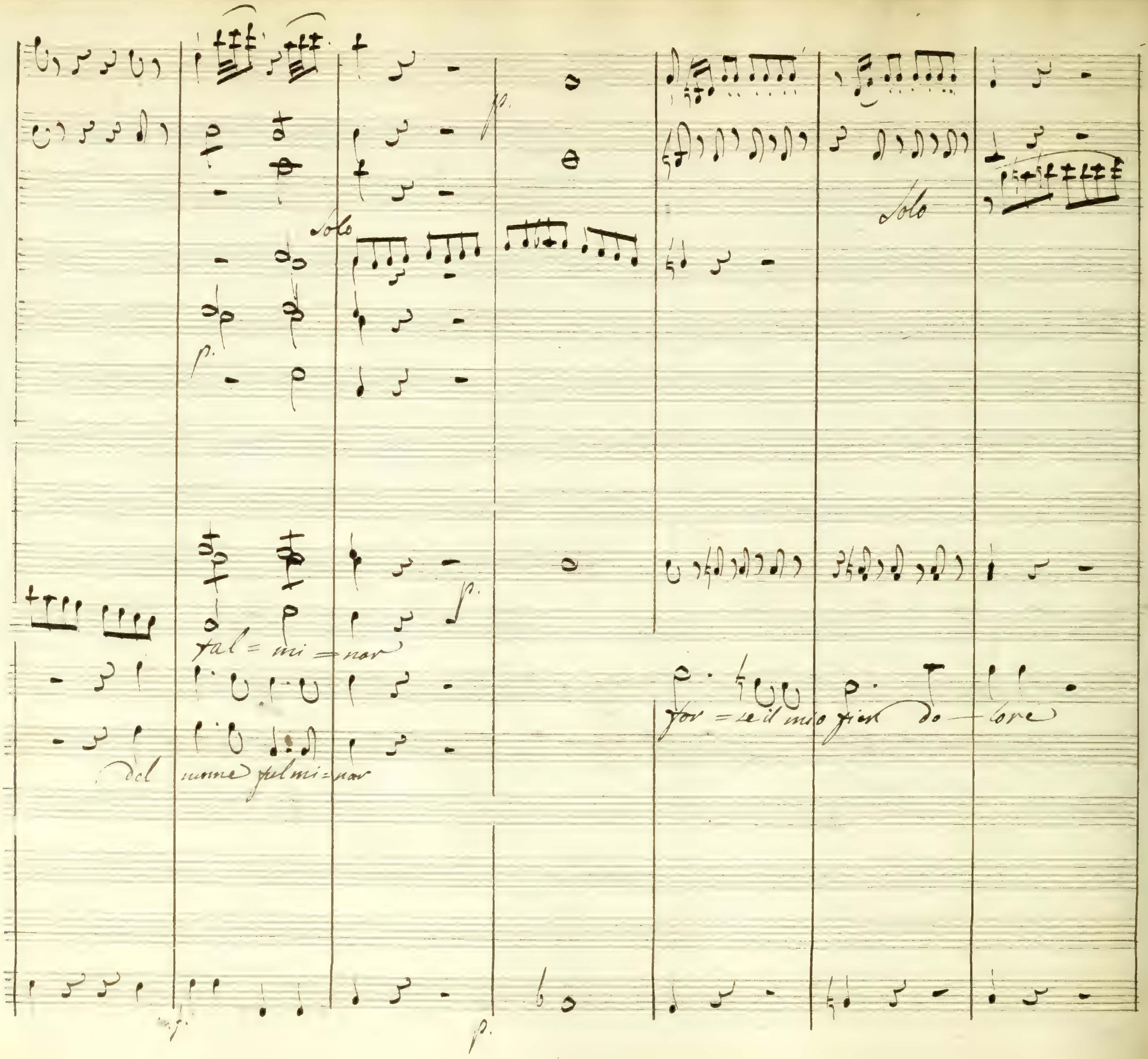

mp.
m'anima il sen
m'anima il sen
m'anima il sen
vadasi udir l'oracolo
vadasi udir l'oracolo
vadasi udir l'oracolo
si si
si
si si

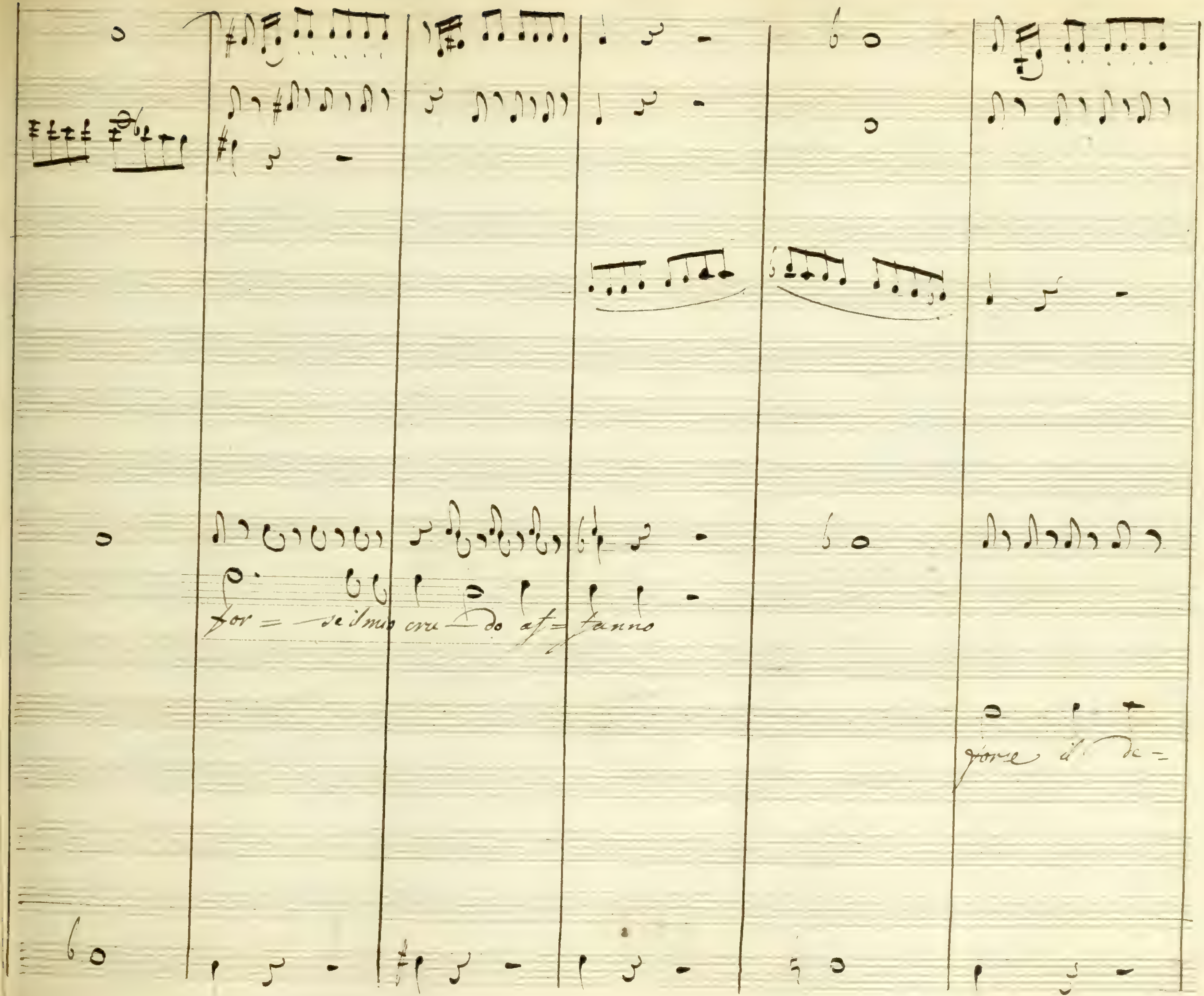

con più moto
vada
si vada

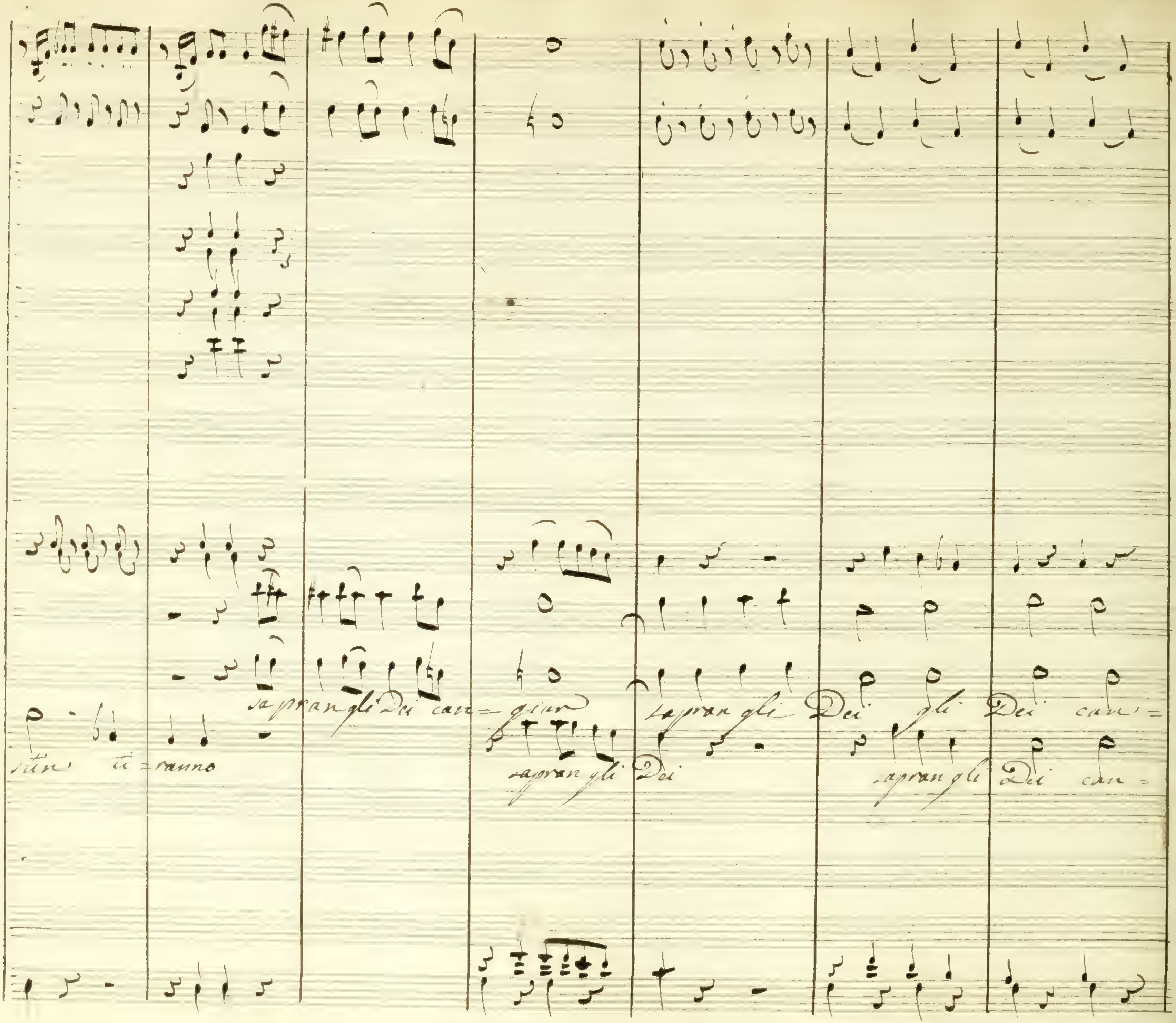


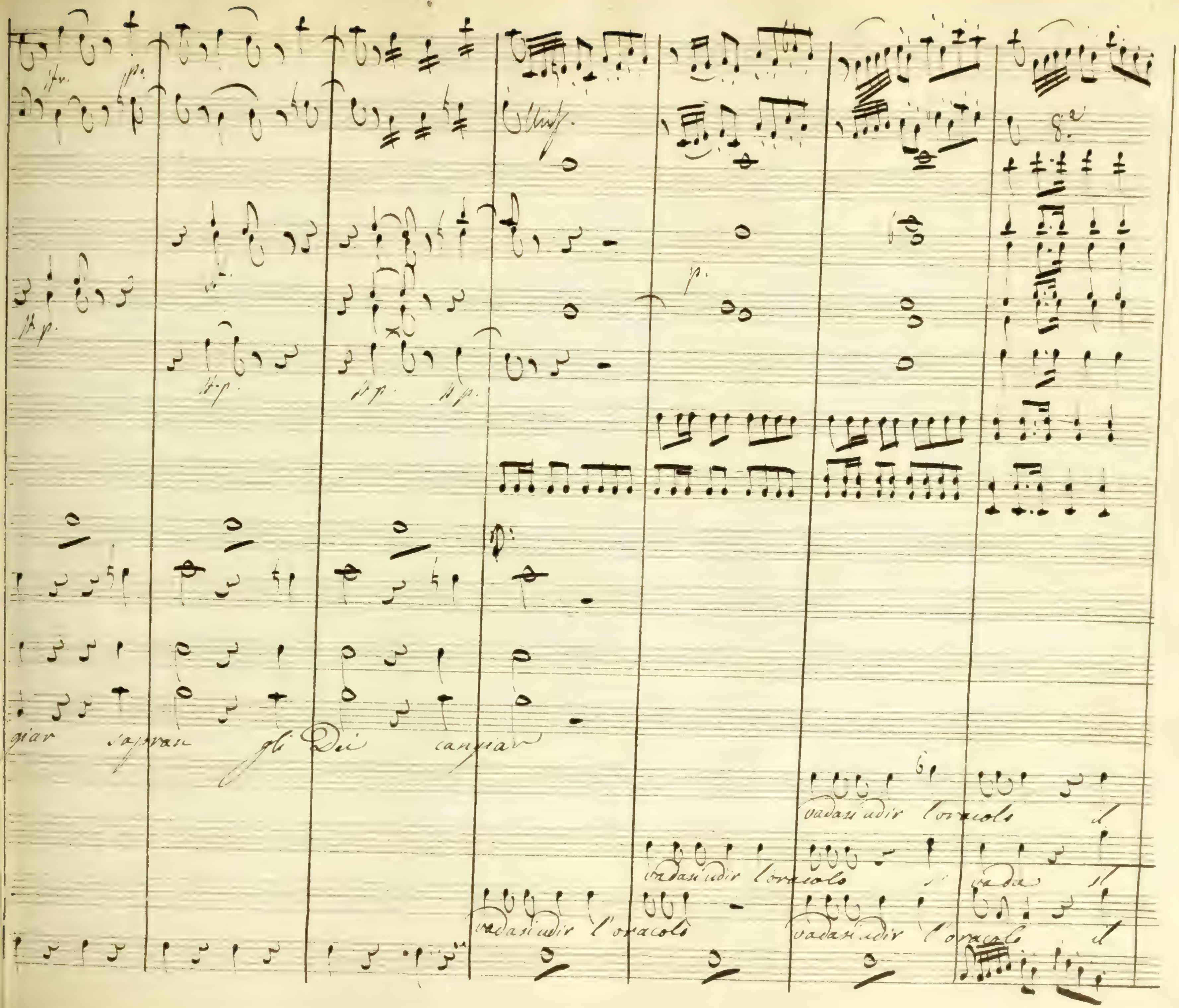
8va
Unis.
crescendo
orribile funesta della mia sorte alcuna no non potrà la voce no non potra la
p
f p
f p

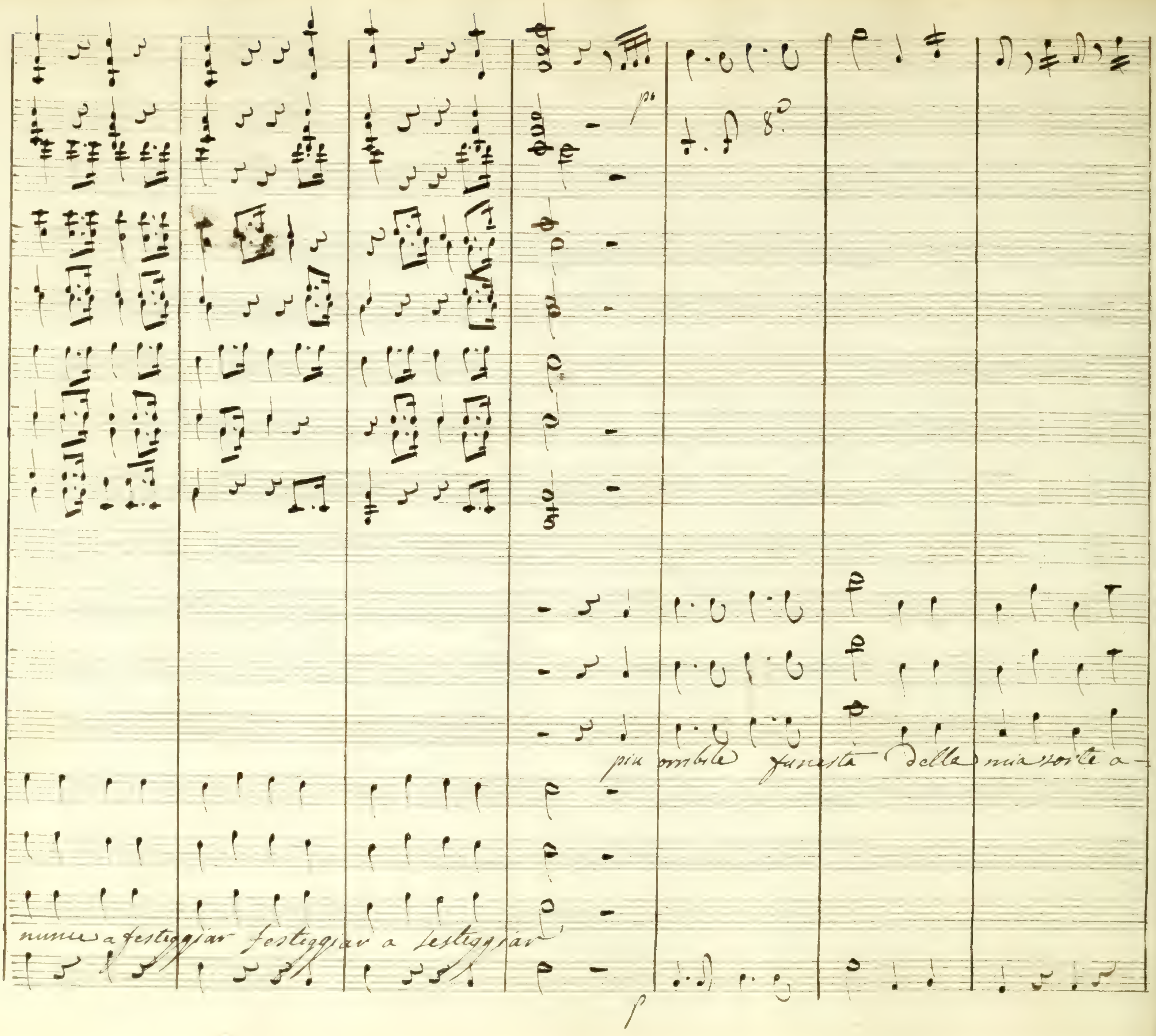

fulmi — nar
voce del nume fulminar no non potrà la voce del nume fulmi-nar

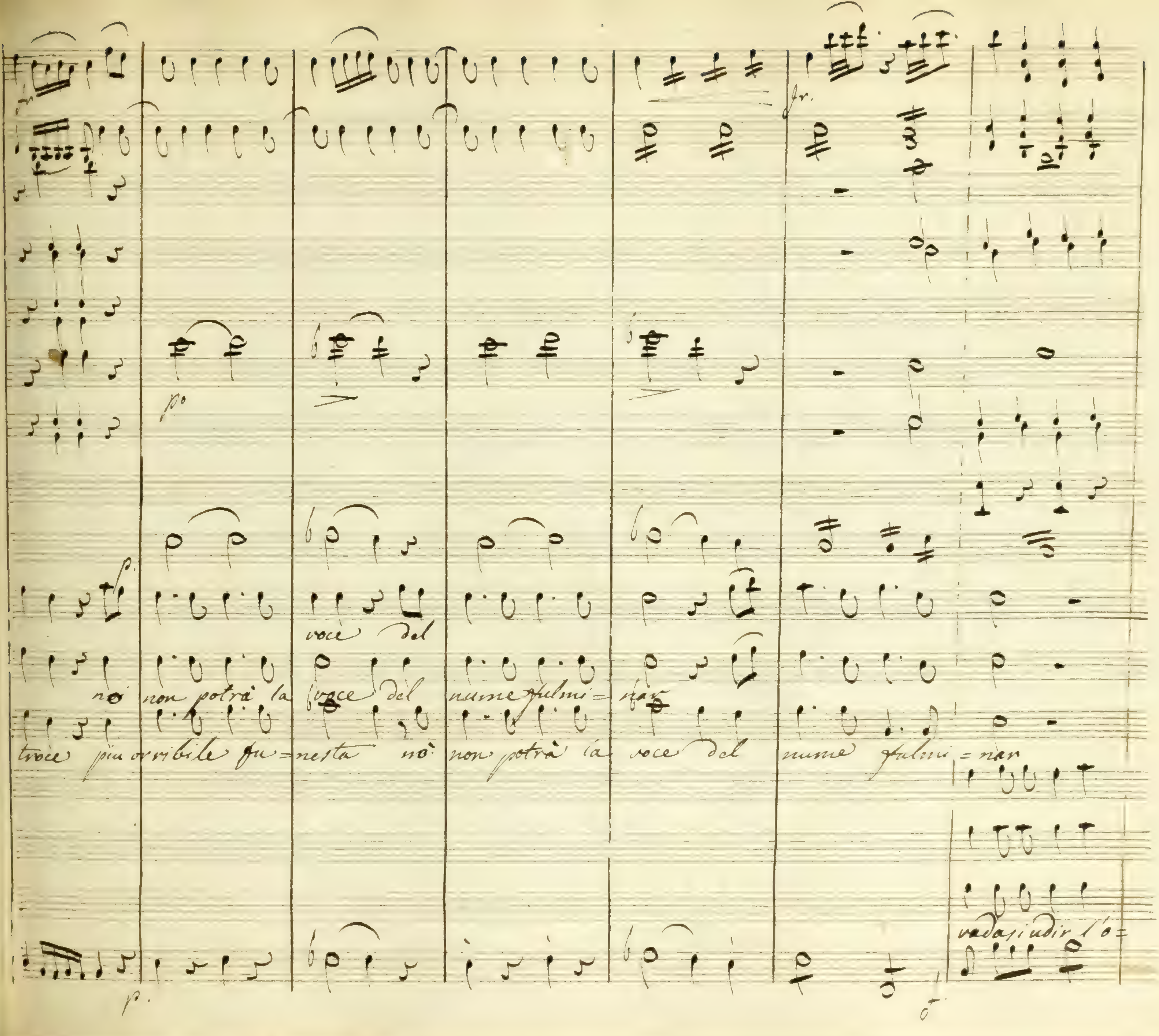

Solo
Solo
p.
ful = mi = nar
del nume fulmi = nar
for = se il mio fier do — lore

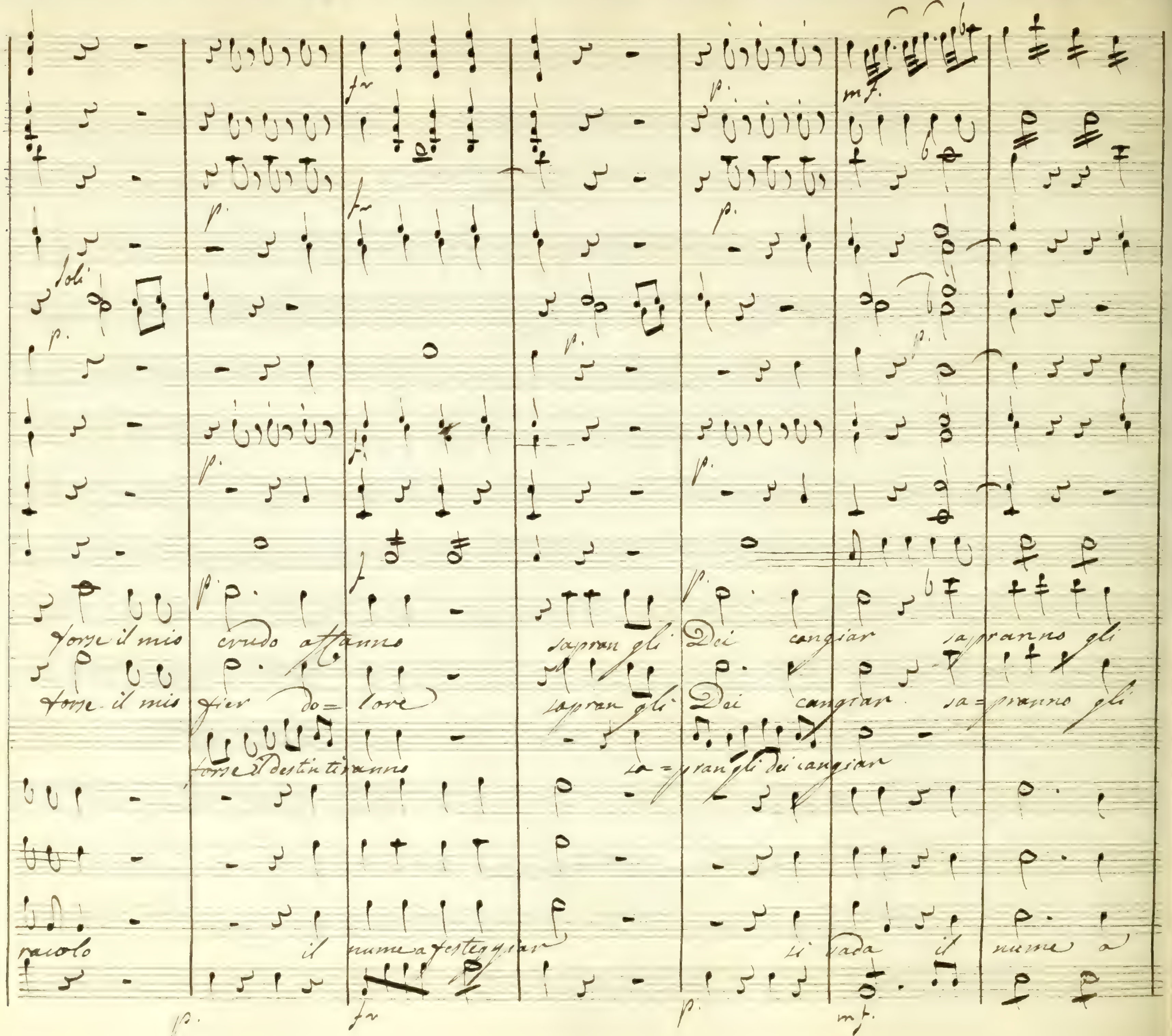

for = se il mio cru do af = fanno
giorne di de =

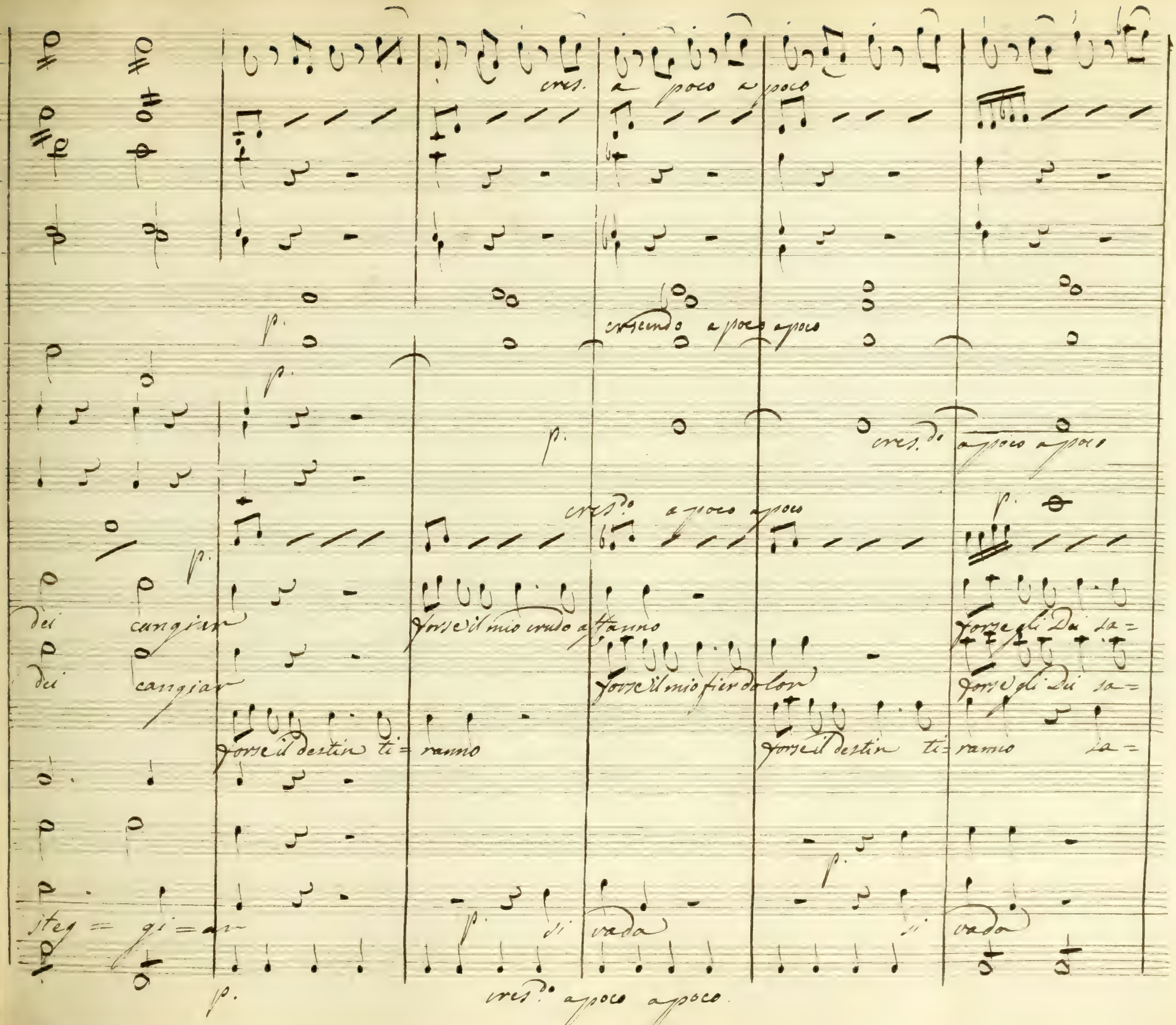

stin ti=ranno
sapran gli Dei can= giur
sapran gli Dei gli Dei can=
sapran gli Dei
sapran gli Dei can=

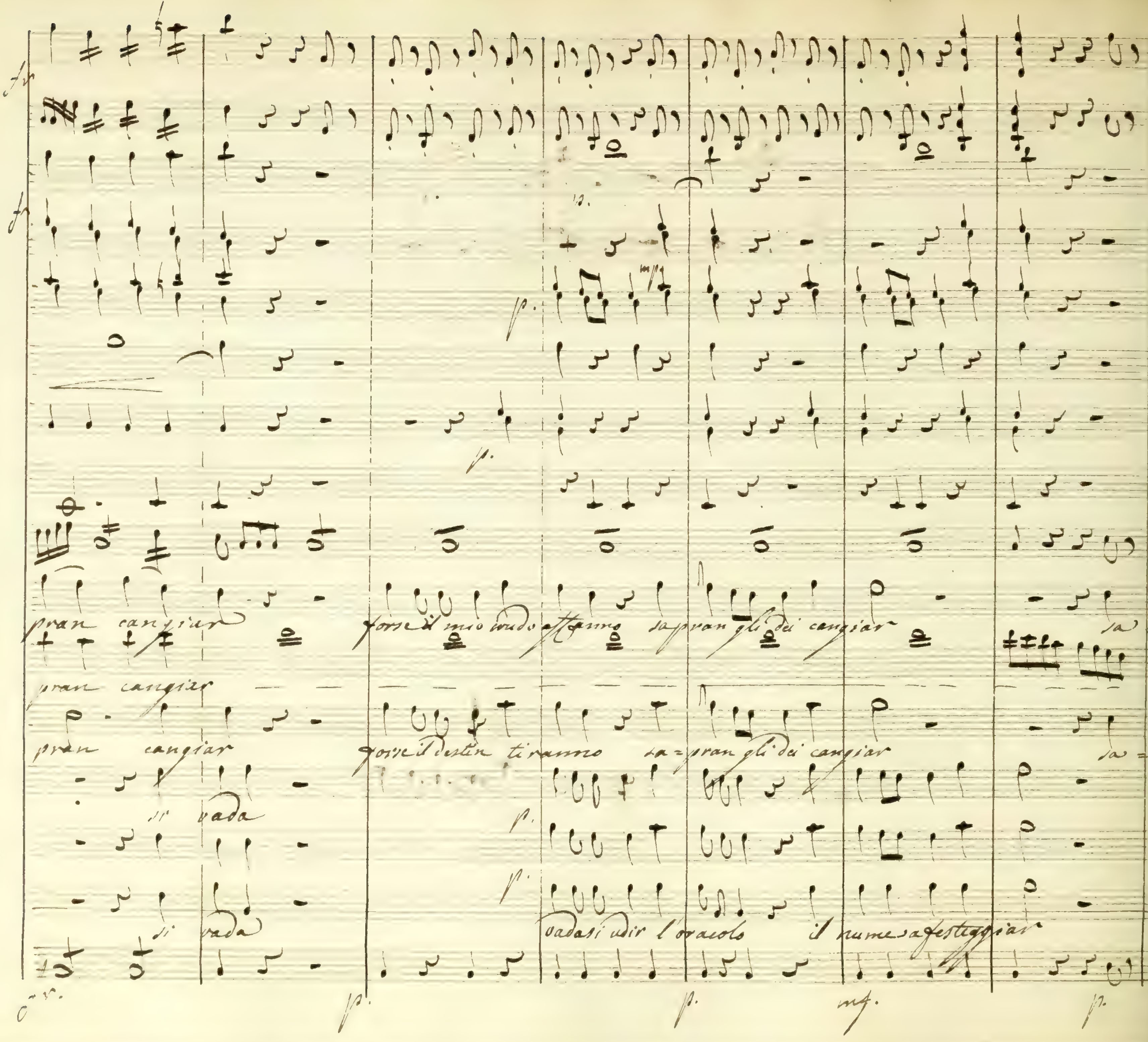

giar saprau gli Dei cangiar
vadasi udir l'oracolo
vadasi udir l'oracolo
vadasi udir l'oracolo
vadasi udir l'oracolo

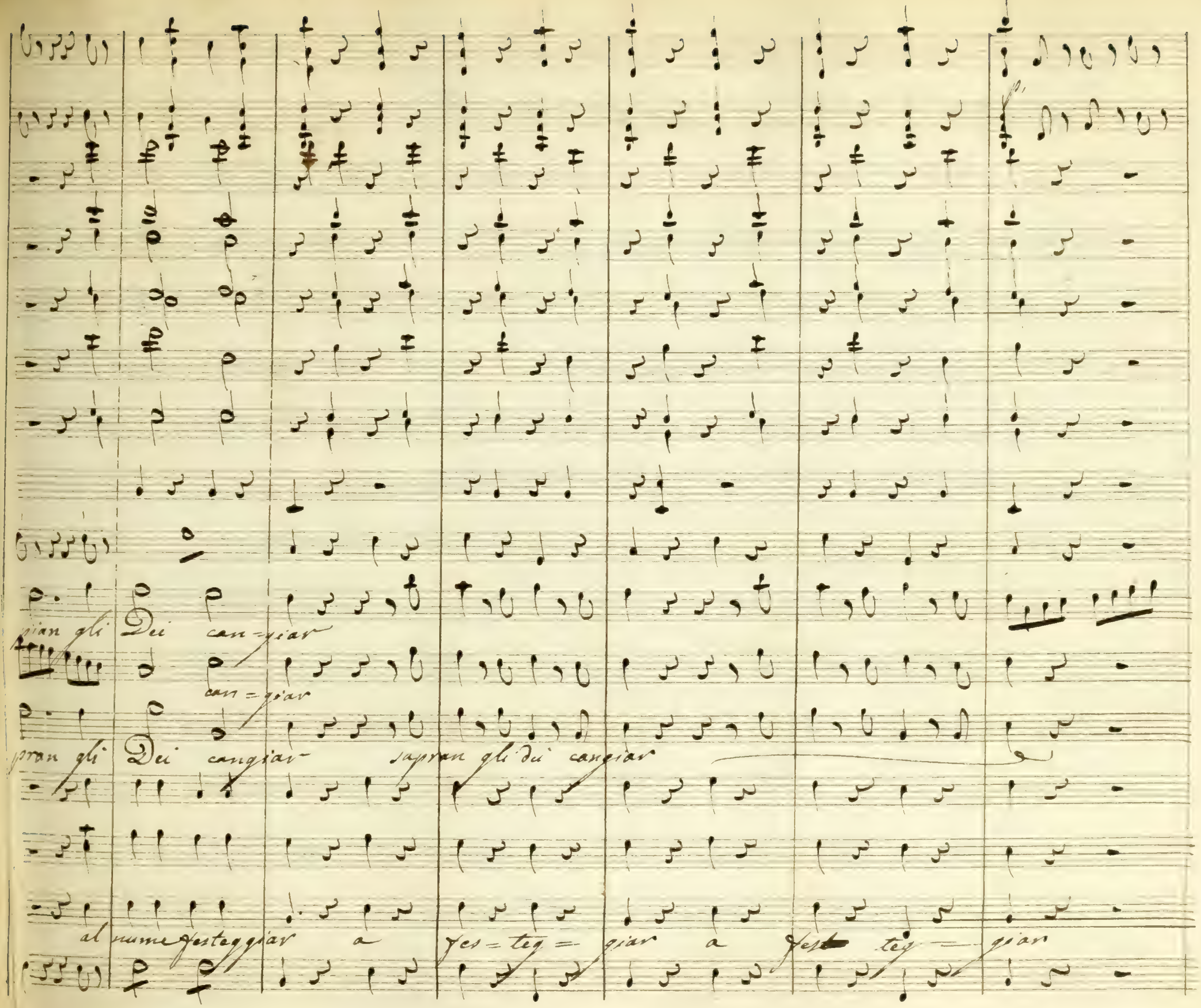

più orribile funesta della mia sorte a-
nume a festeggiar festeggiar a festeggiar

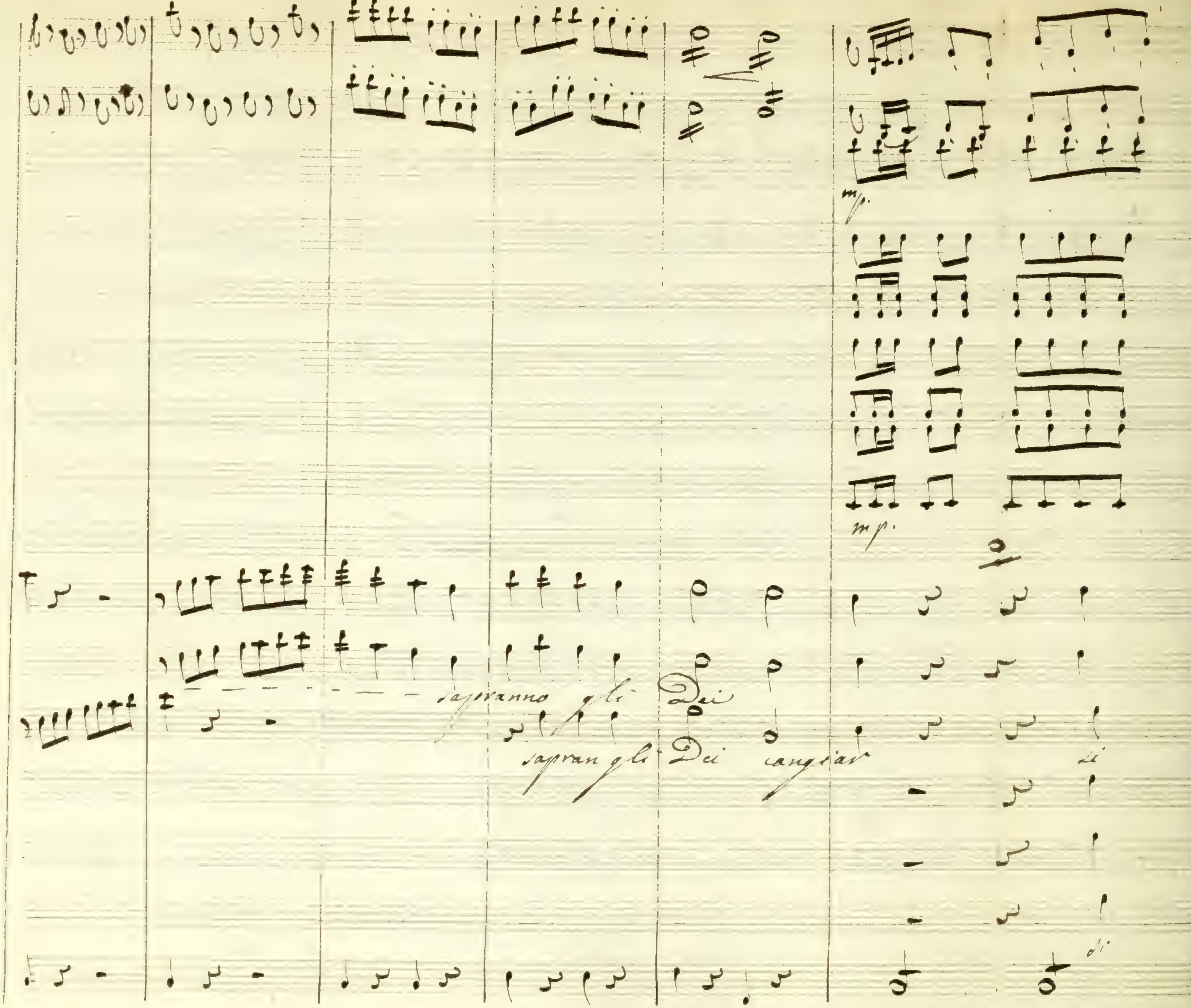

voce del
nò non potrà la voce del nume fulmi=nar
troce più orribile fu=nesta nò non potrà la voce del nume fulmi=nar
vada si udir l'o=

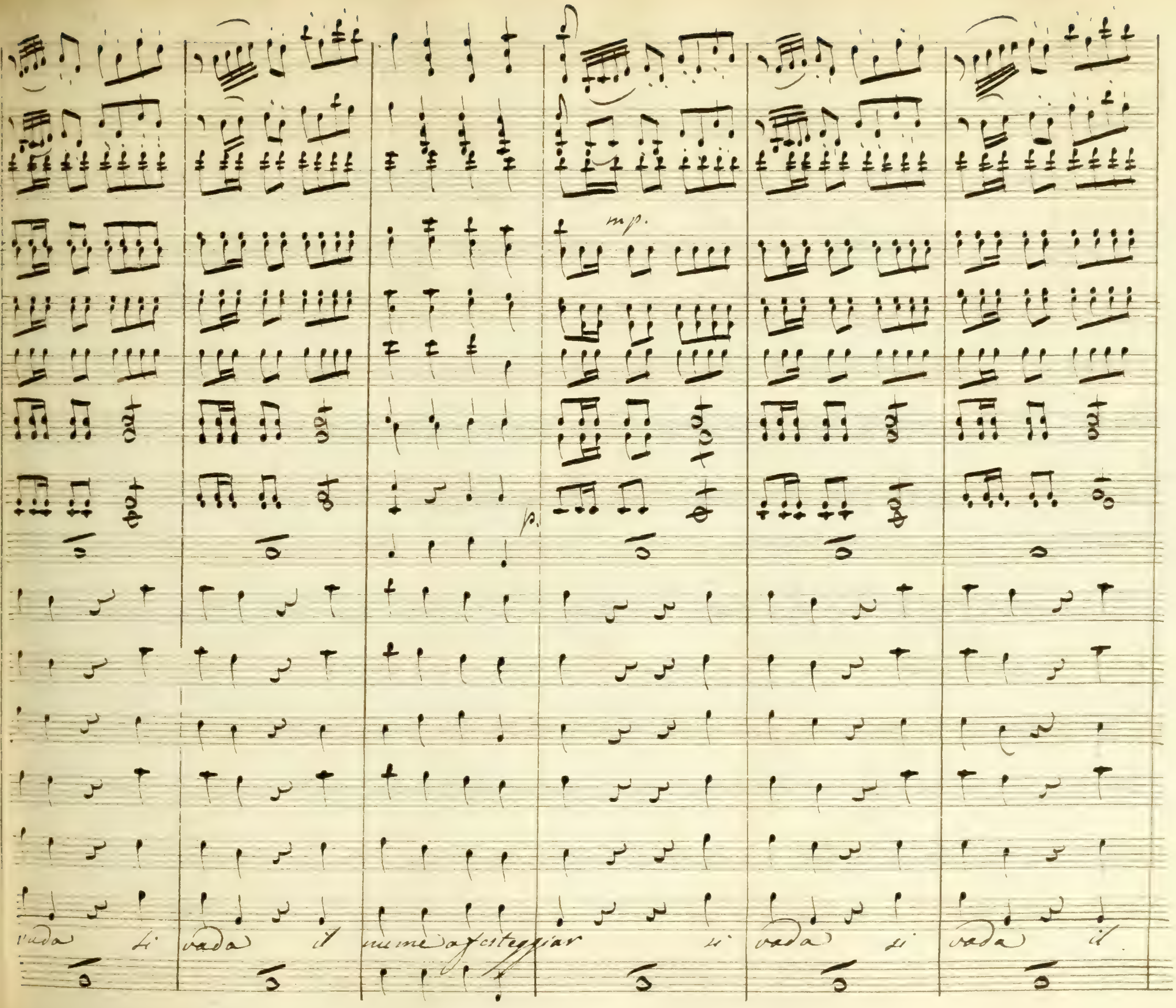

Soli
forse il mio crudo affanno sapran gli Dei cangiar sapranno gli
forse il mio fier dolore sapran gli Dei cangiar sa=pranno gli
forse il destin tiranno sa=pran gli dei cangiar
raciolo il nume a festeggiar si vada il nume a
p. fz p. mf.

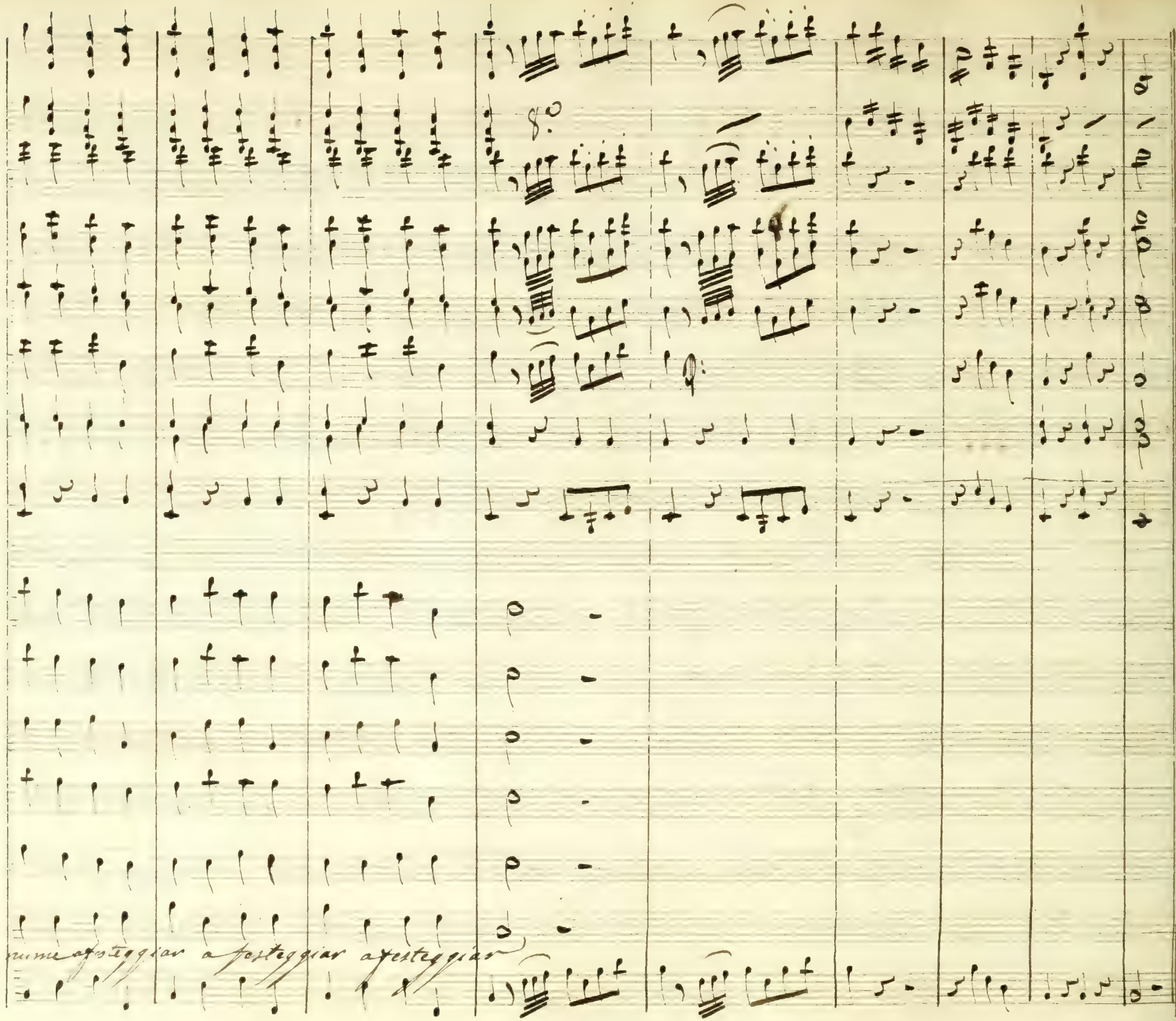

cres.
a poco a poco
crescendo a poco a poco
cres.do a poco a poco
cres.do a poco a poco
p.
dei
cangiar
dei
cangiar
Forse il mio crudo affanno
Forse gli Dei sa=
Forse il mio fier dolor
Forse gli Dei sa=
Forse il destin ti= ranno
Forse il destin ti= ranno sa=
di vada
di vada
cres.do a poco a poco

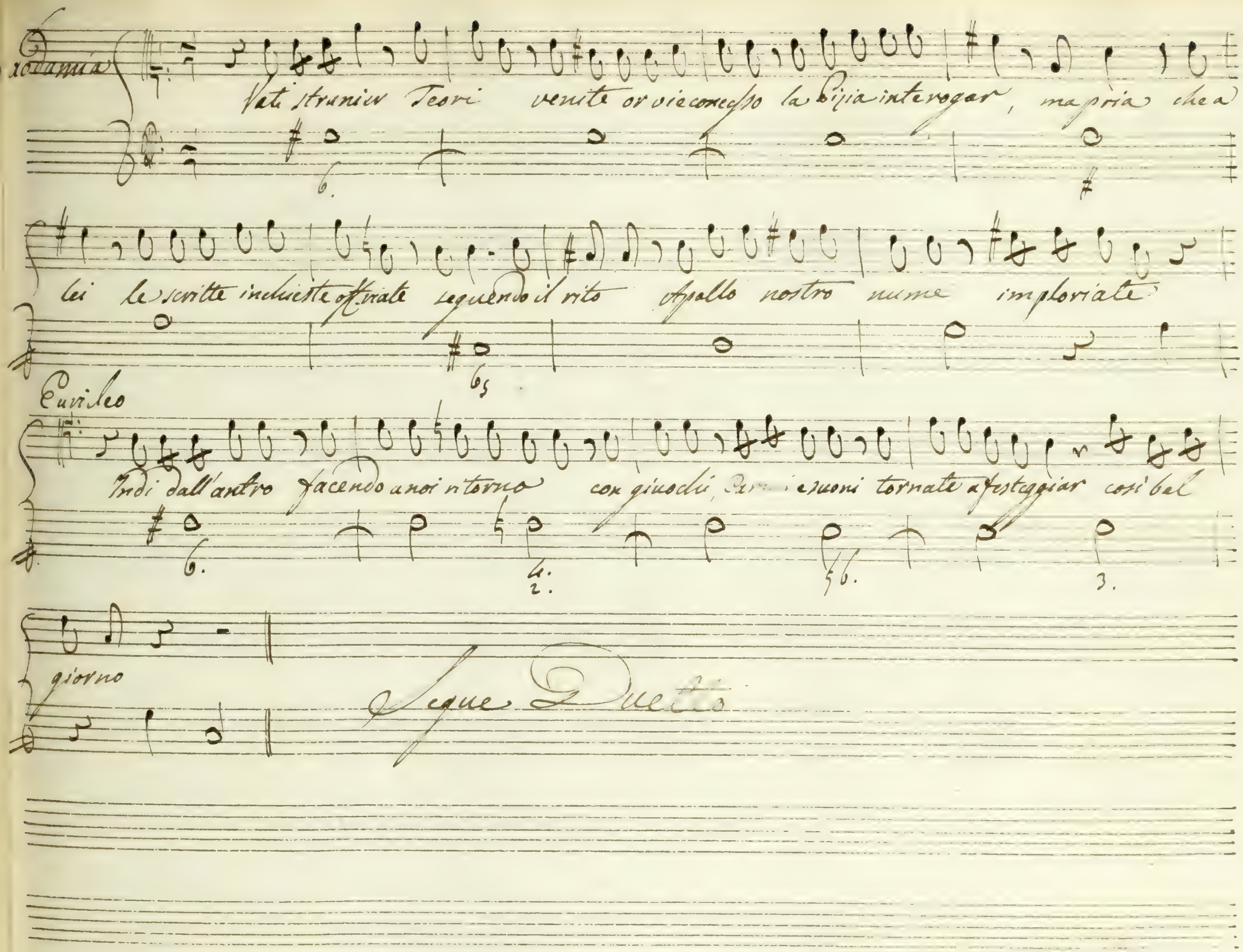

pran cangiar
forse il mio crudo affanno sapran gli dei cangiar
sa=
pran cangiar
pran cangiar
forse il destin tiranno sa=pran gli dei cangiar
sa=
di vada
di vada
vadasi udir l'oracolo il nume a festeggiar

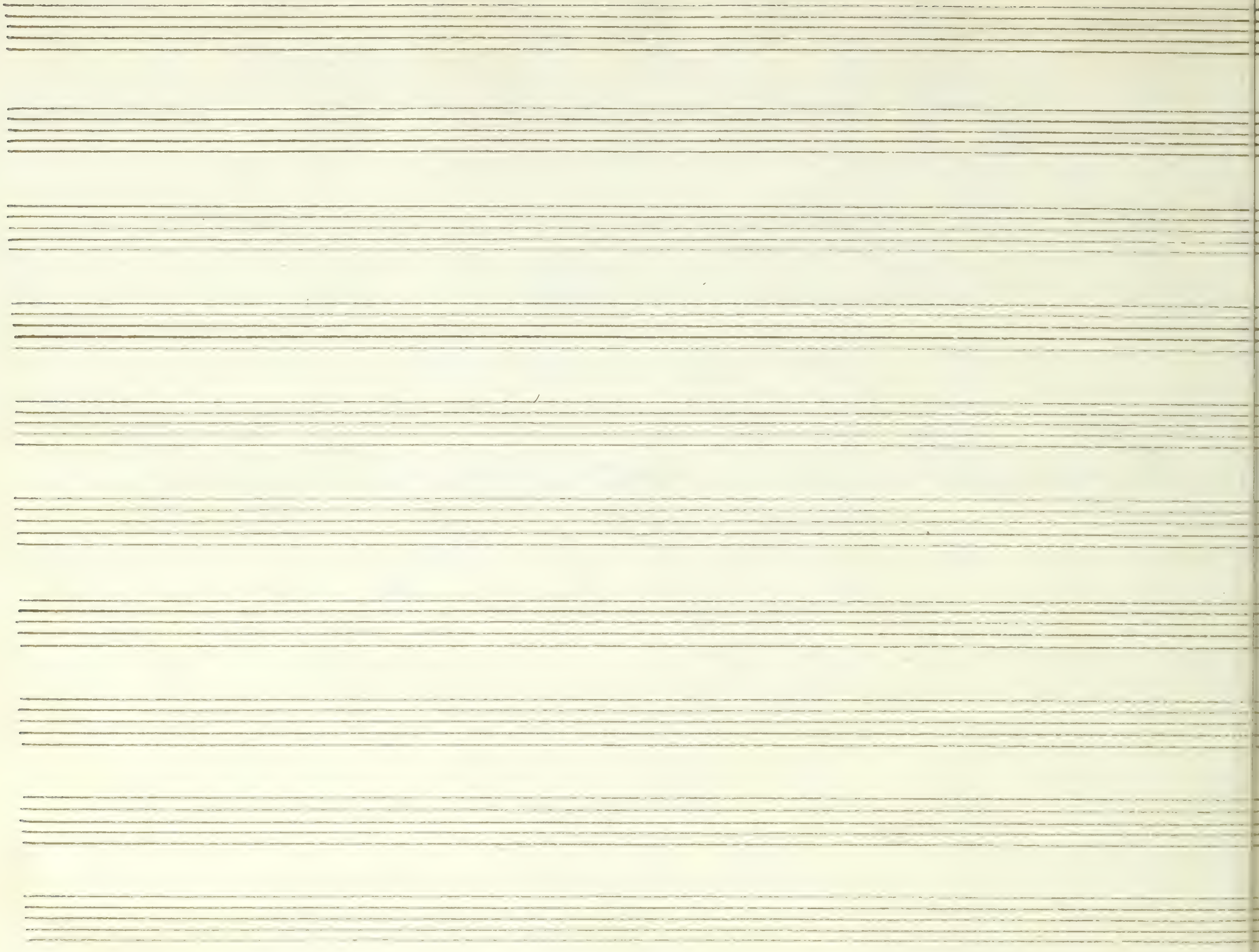

pian gli Dei can-giar
can=giar
pran gli Dei cangiar sapran gli dei cangiar
al nume festeggiar a fes=teg= giar a fest teg = giar

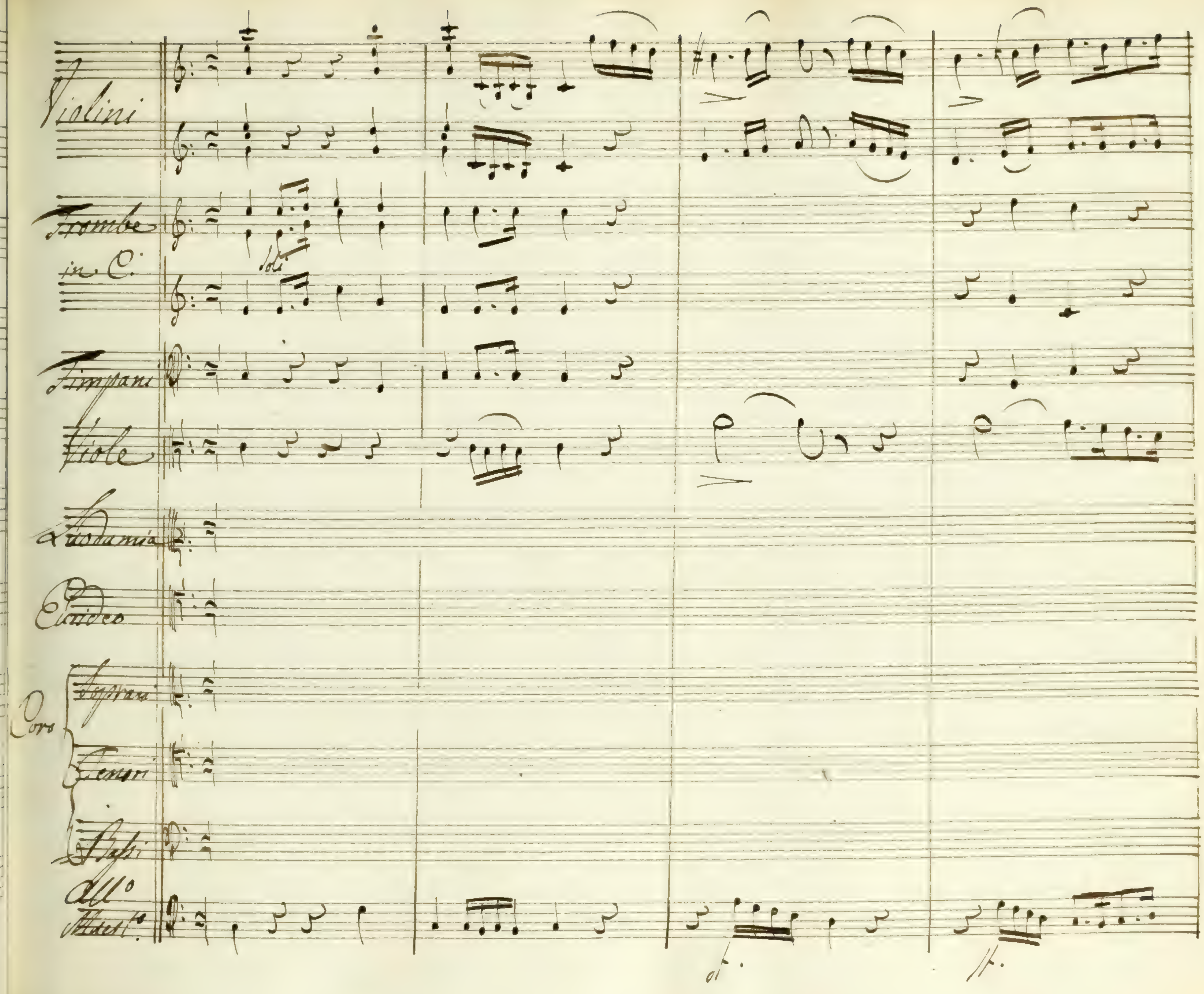

sapranno gli Dei
sapran gli Dei cangiar

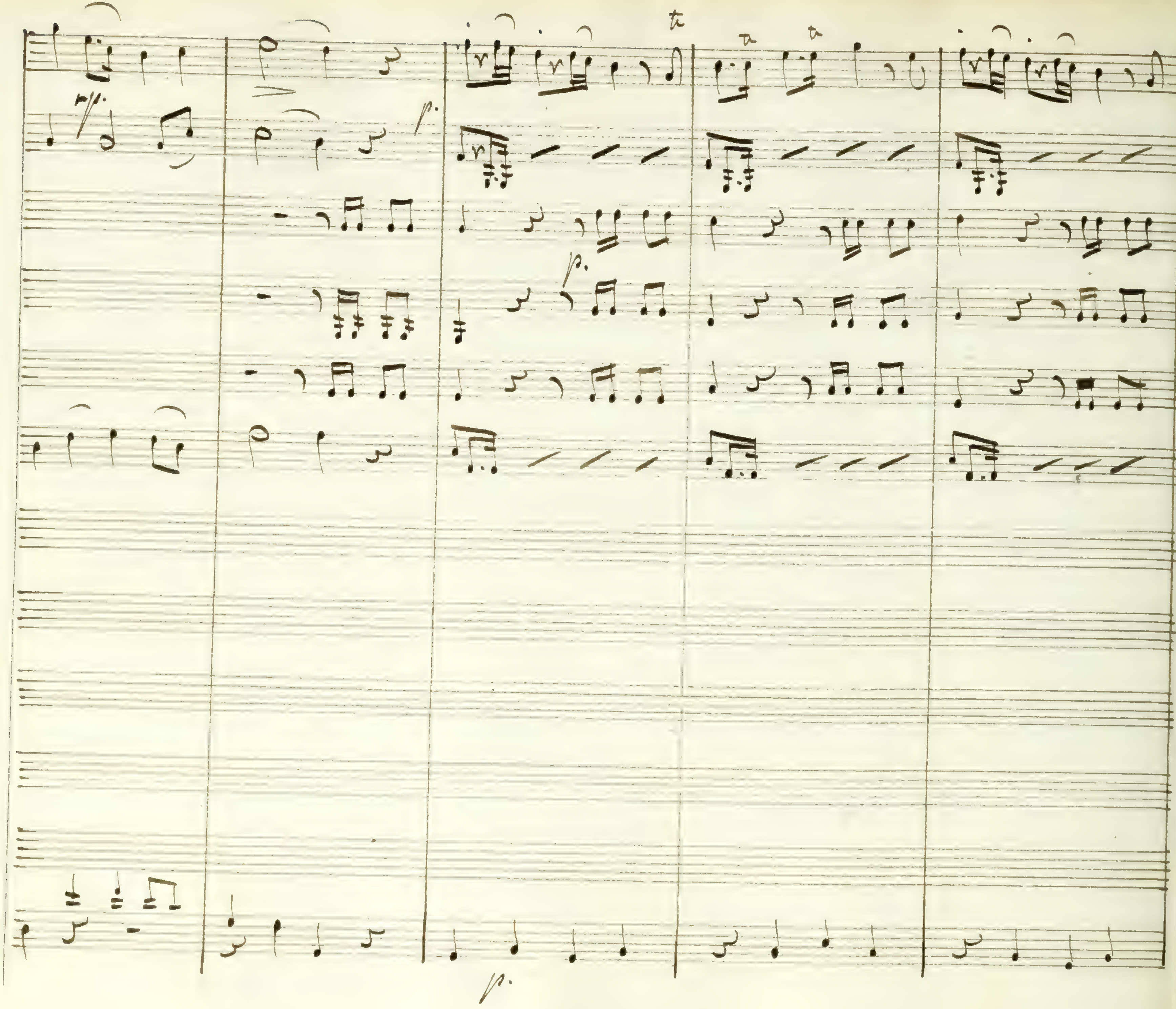

mp.
p.
vada si vada il nume a festeggiar si vada si vada il

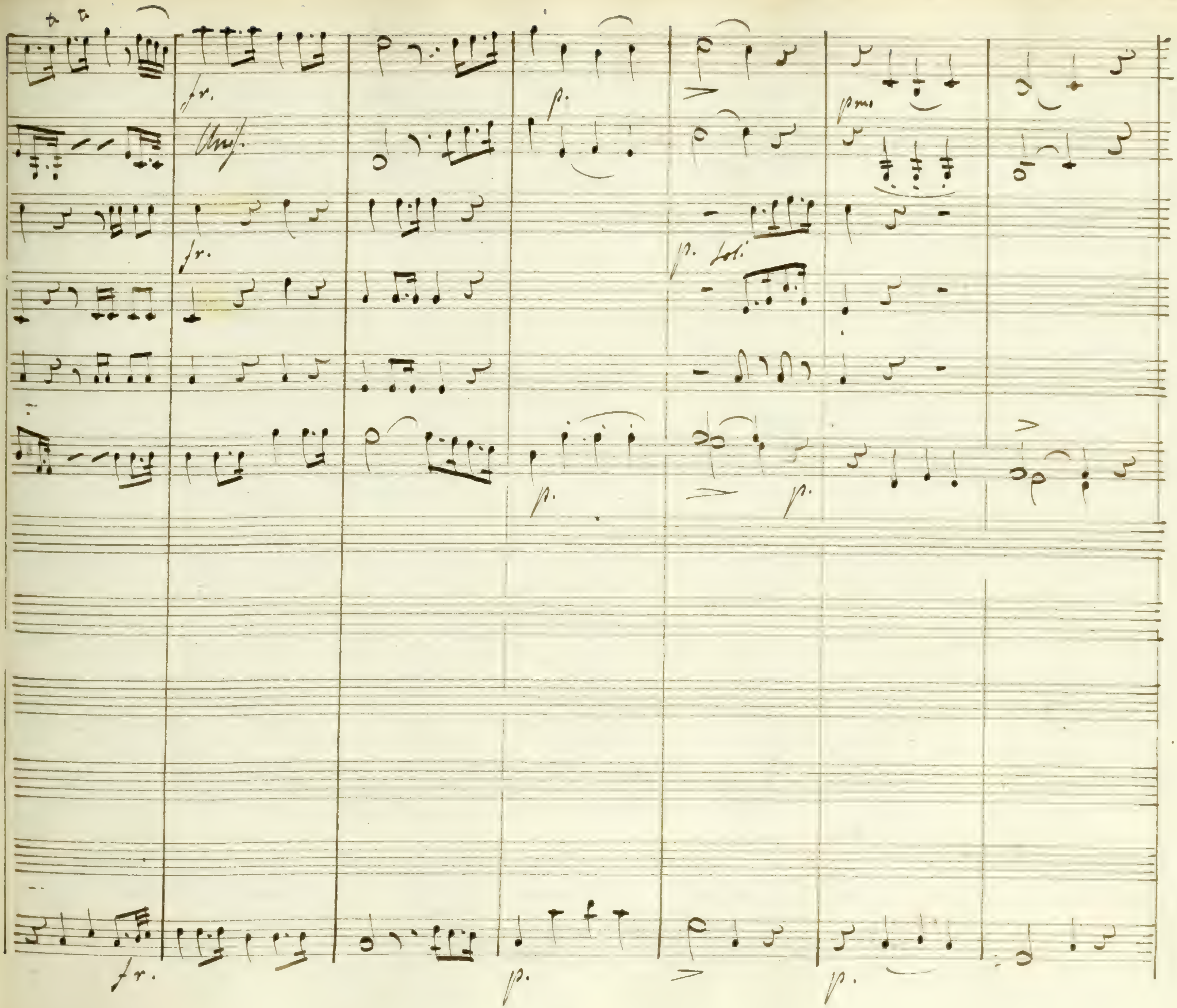

nume afesteggiar a festeggiar afesteggiar

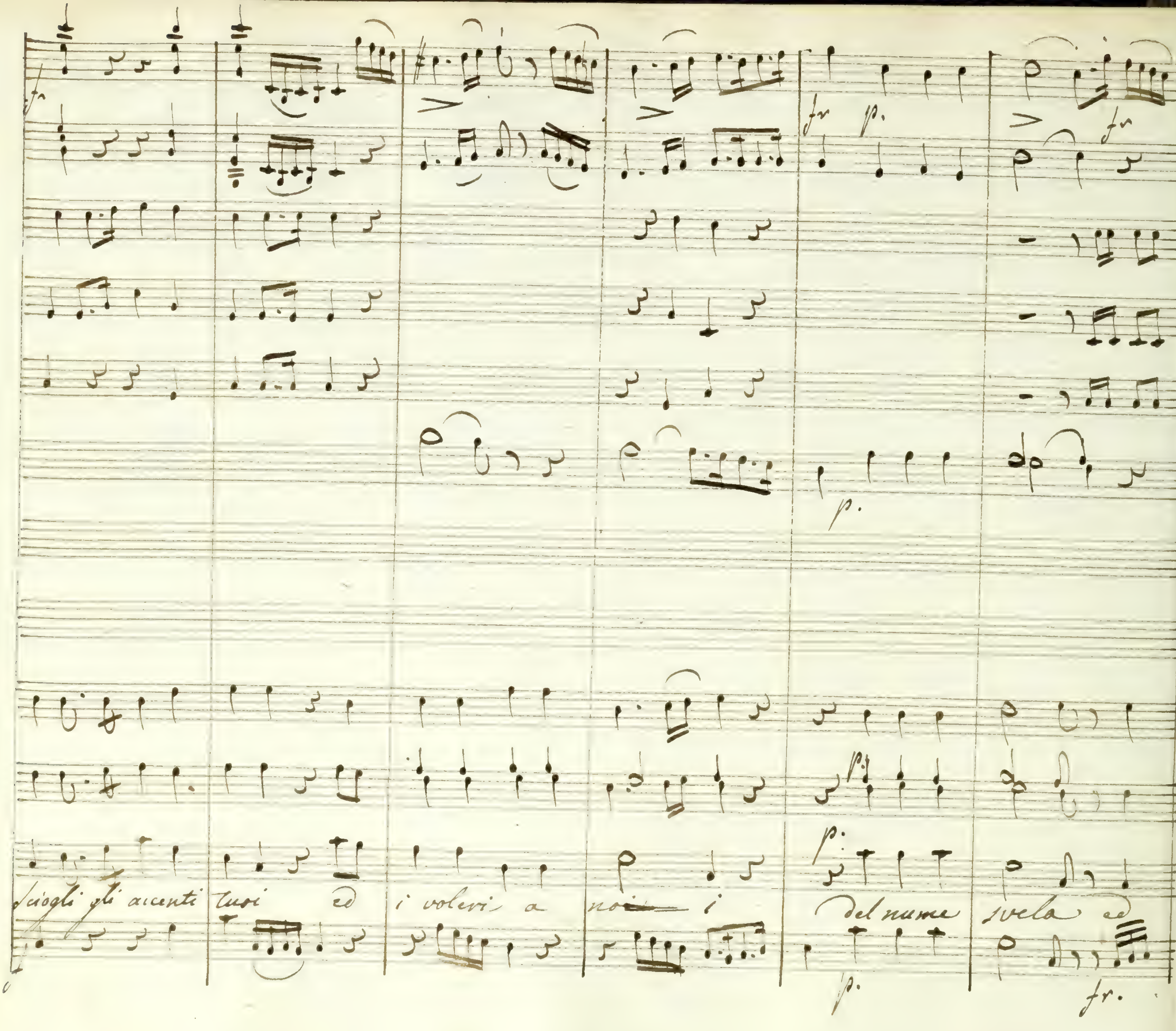

Vati stranier Teori venite or vie concesso la Pizia interrogar, ma pria che a
lei le scritte inchieste offrirate seguendo il rito Apollo nostro nume imploriate
Eurileo
Indi dall'antro facendo a noi ritorno con giuochi, carmi e suoni tornate a festeggiar così bel
giorno
Segue Duetto

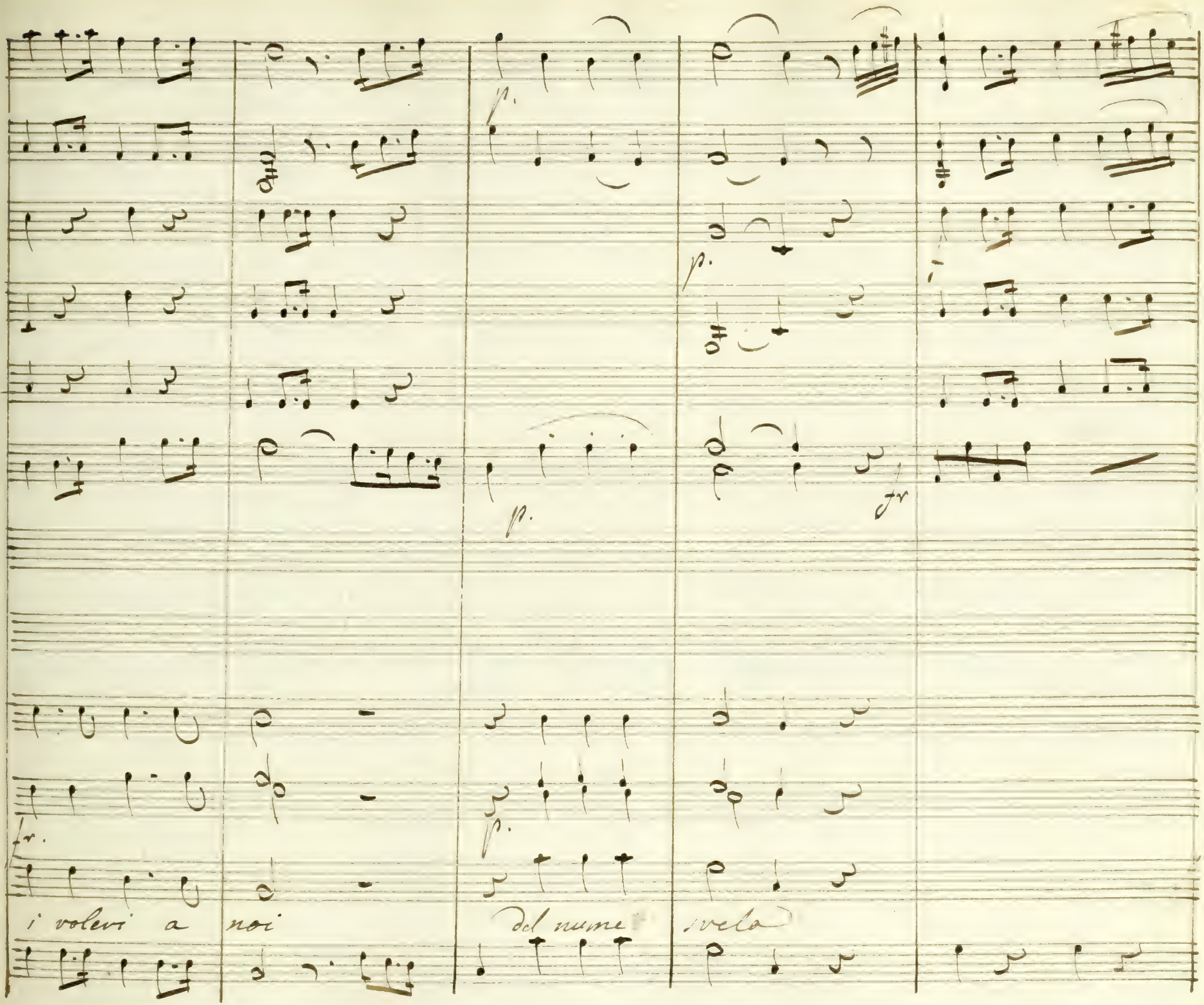


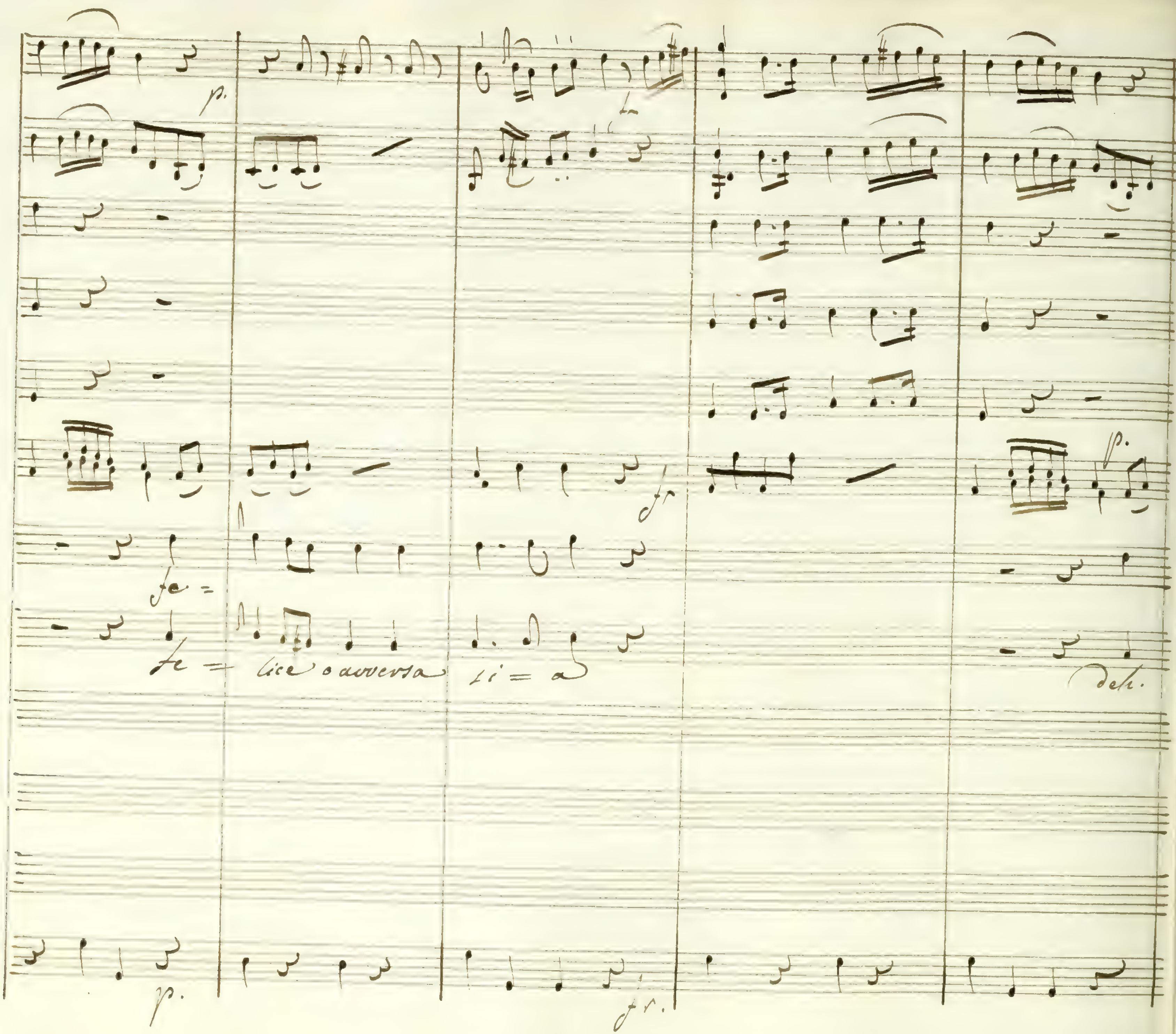

Violini
Trombe in C
Timpani
Viole
Laodamia
Coro
Soprani
Tenori
Bassi

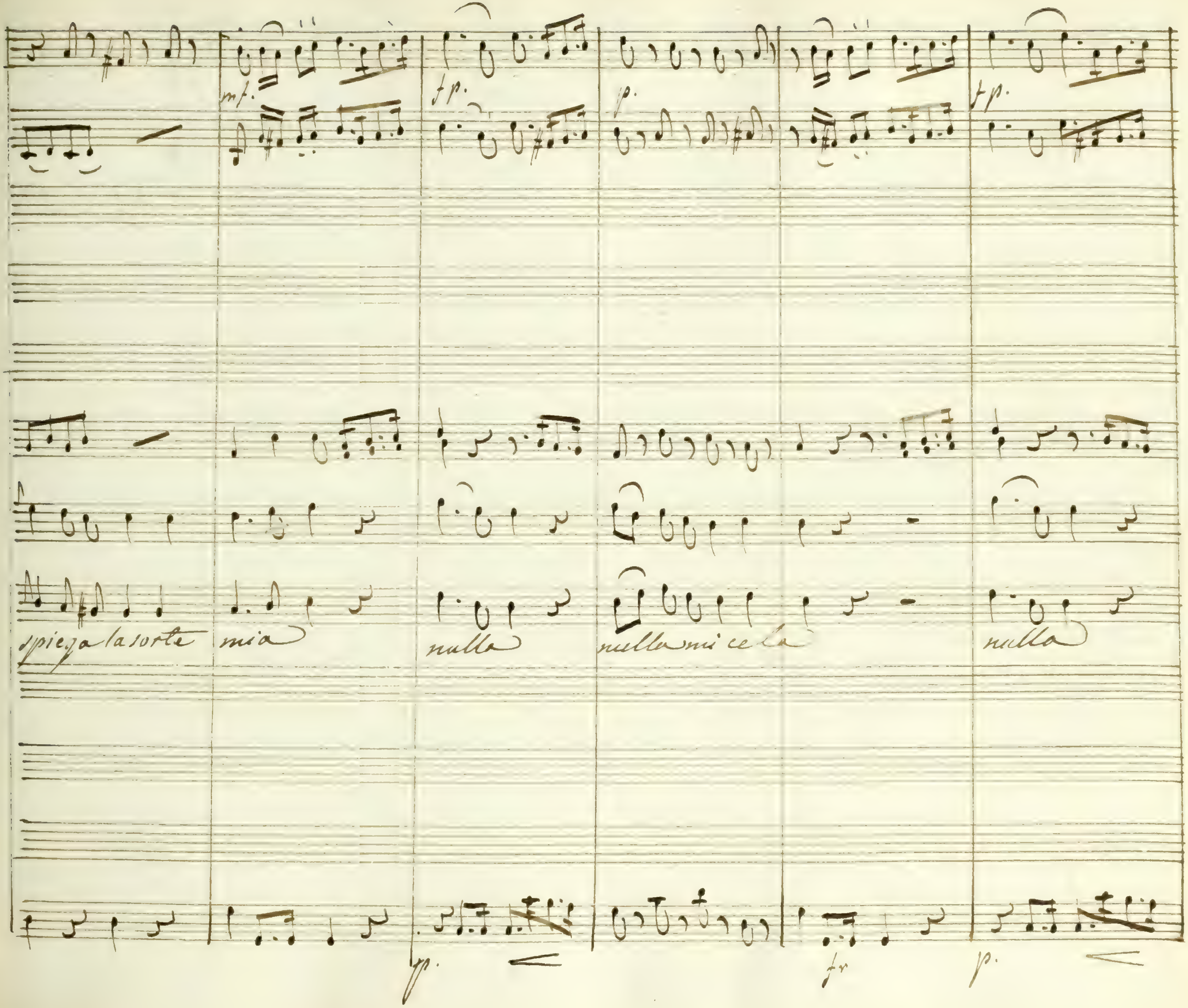

p.
p.
p.

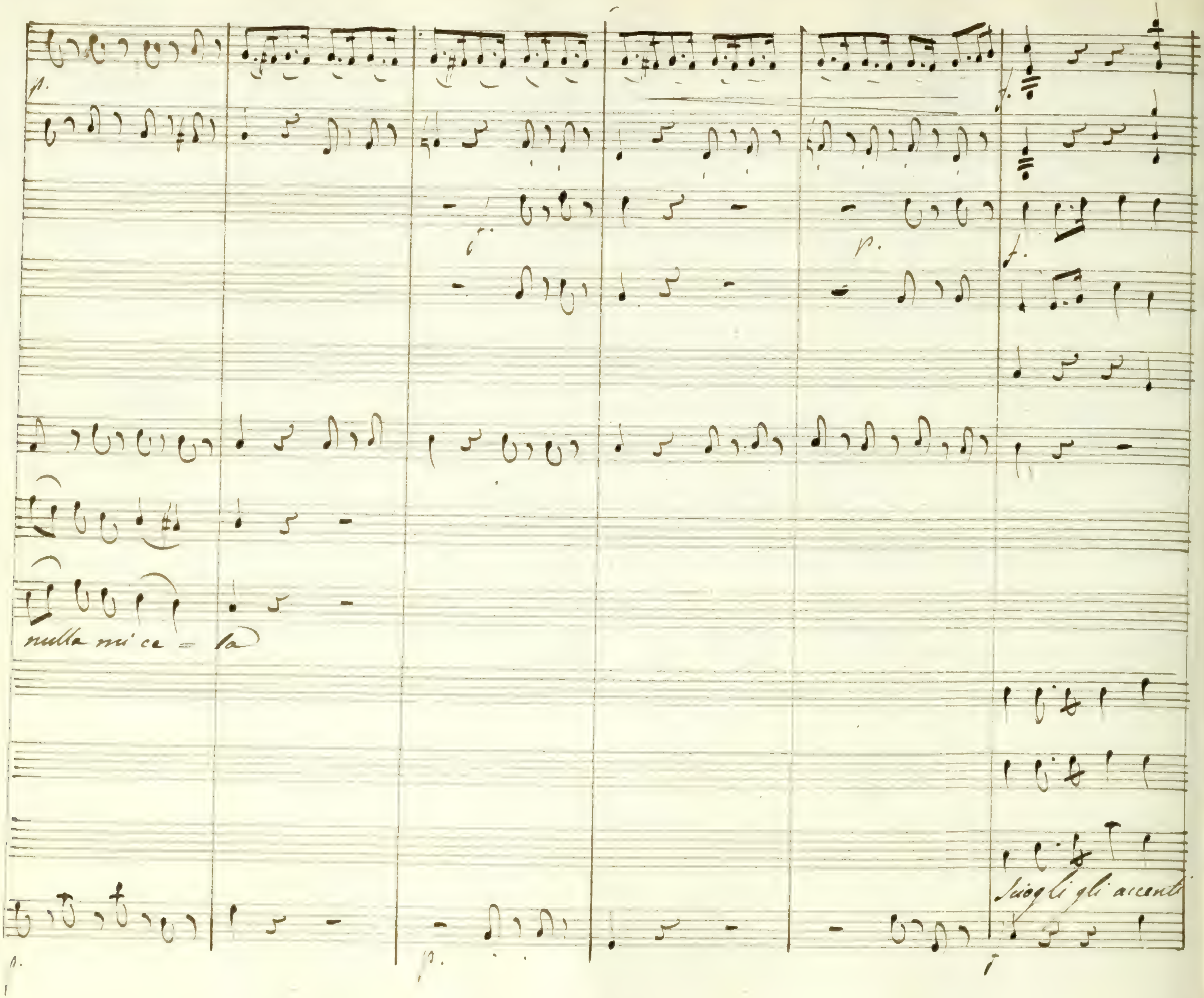

fr.
Unis.
fr.
p.
p. sol.
p.
p.
fr.
p.
p.

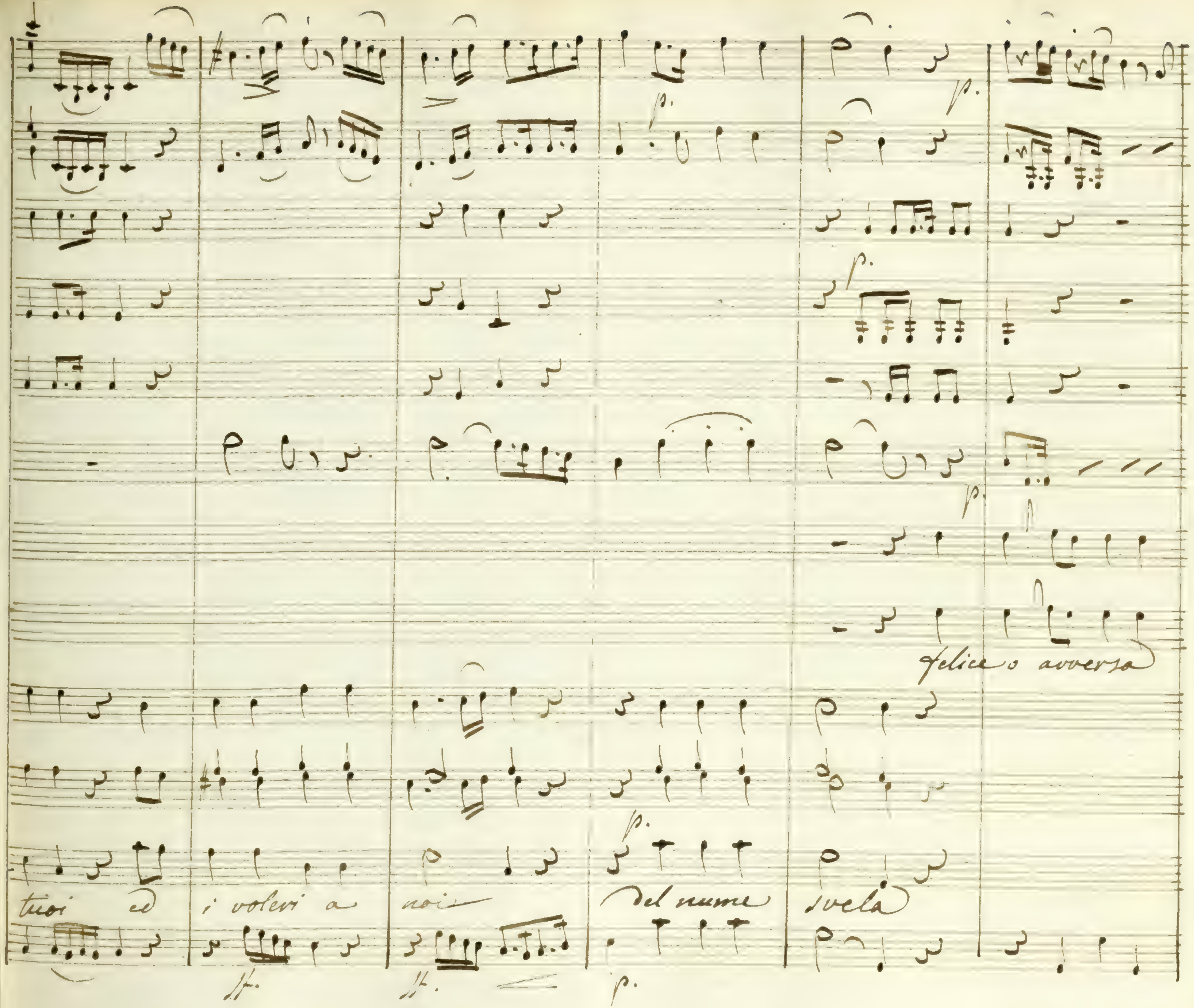

Sciogli gli accenti tuoi ed i voleri a noi i del nume svela ed

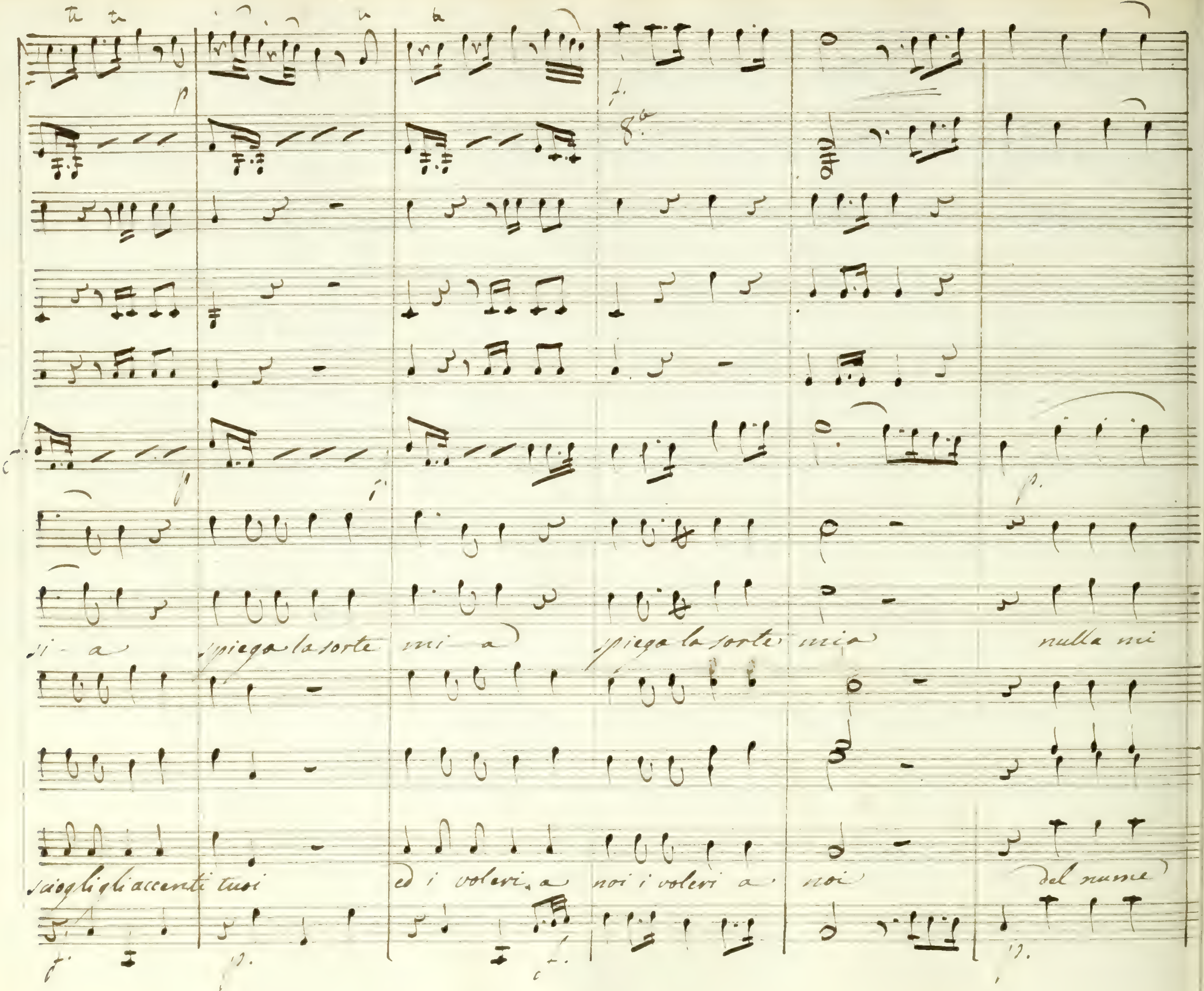

i volevi a
noi
del nume
svela

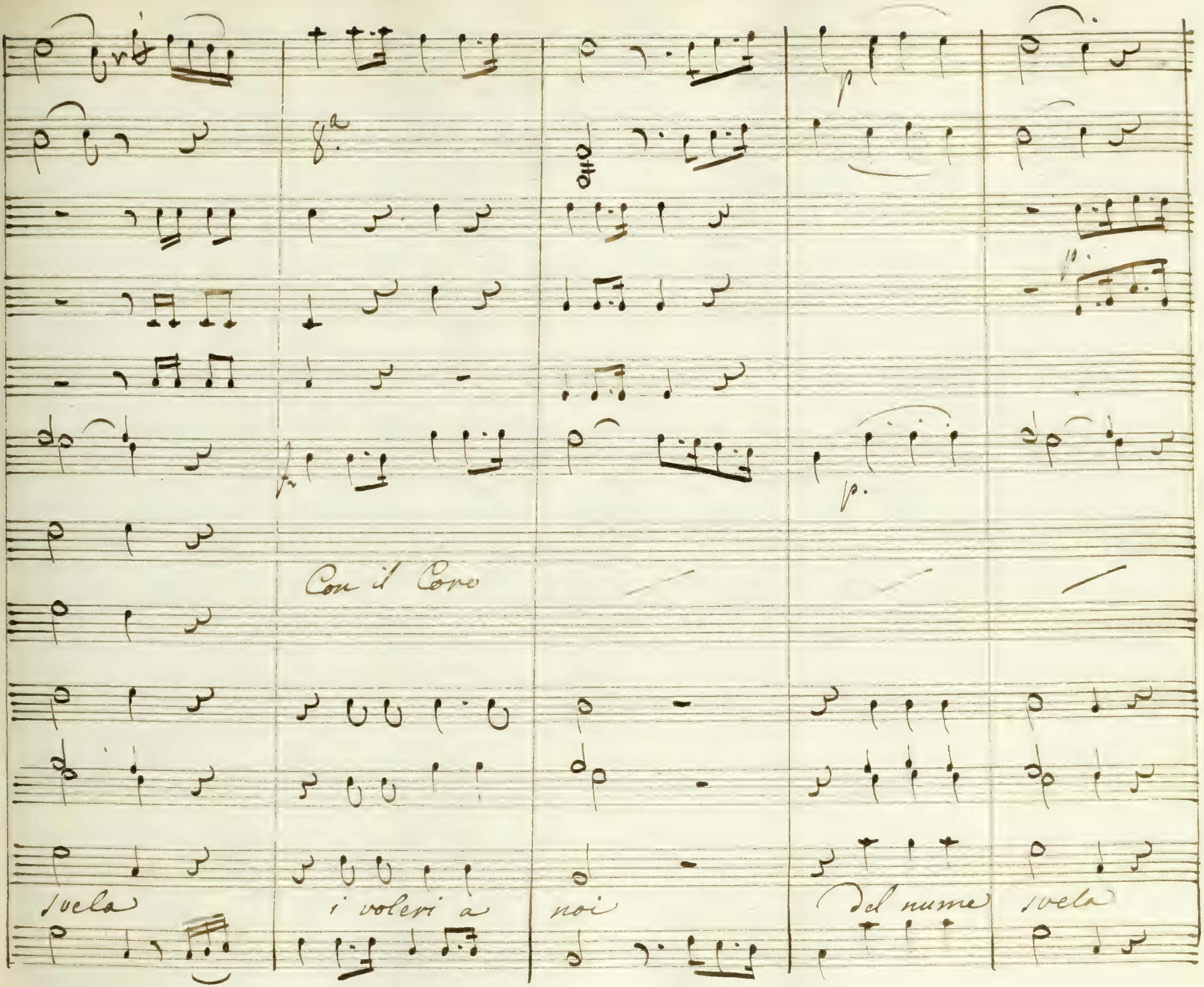

p.
fp
fe = lice o avversa
ri = a
deh.

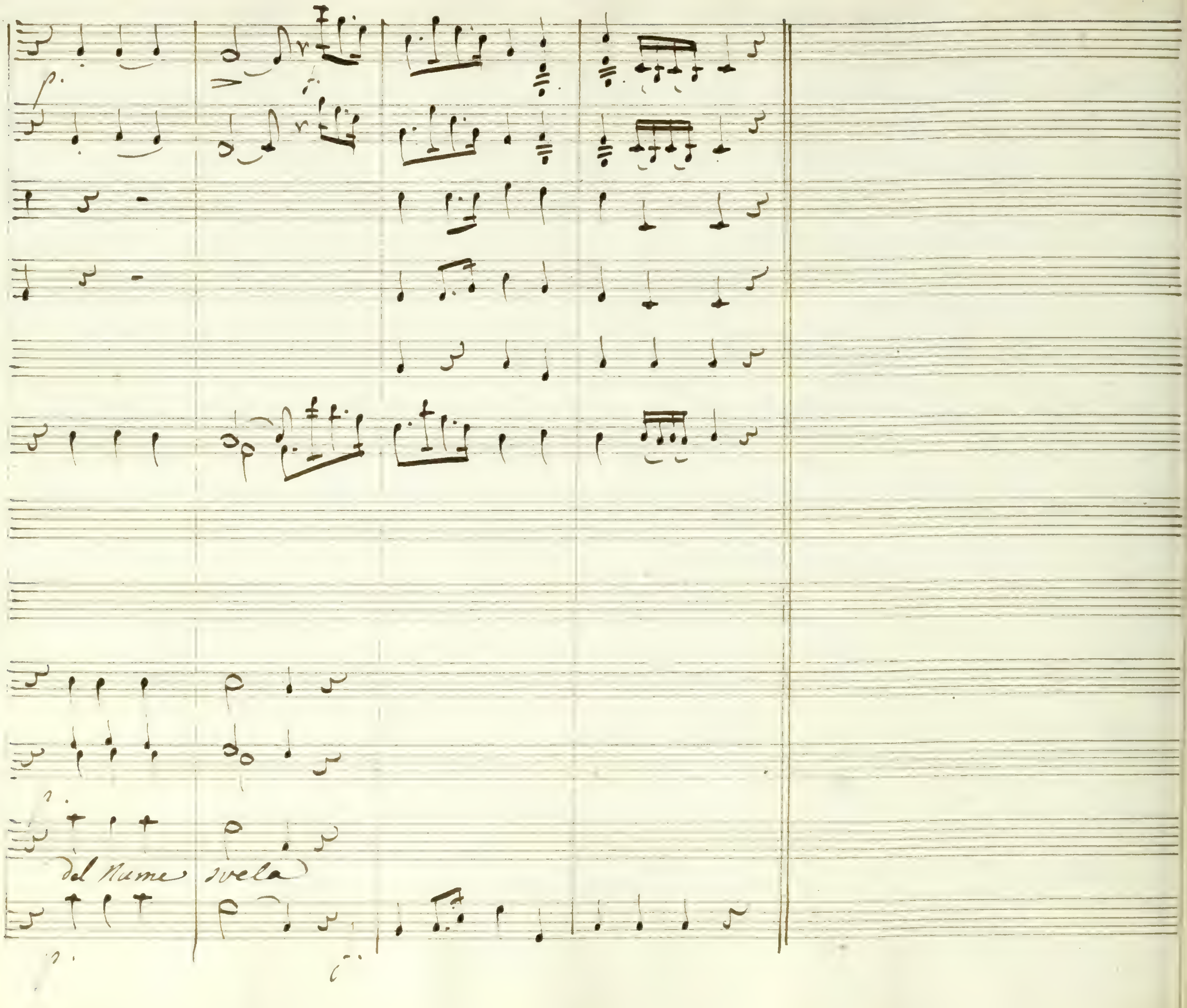

mf.
fp.
p.
fp.
spiega la sorte
mia
nulla
nulla mi cela
nulla
fp.
fp.
p.

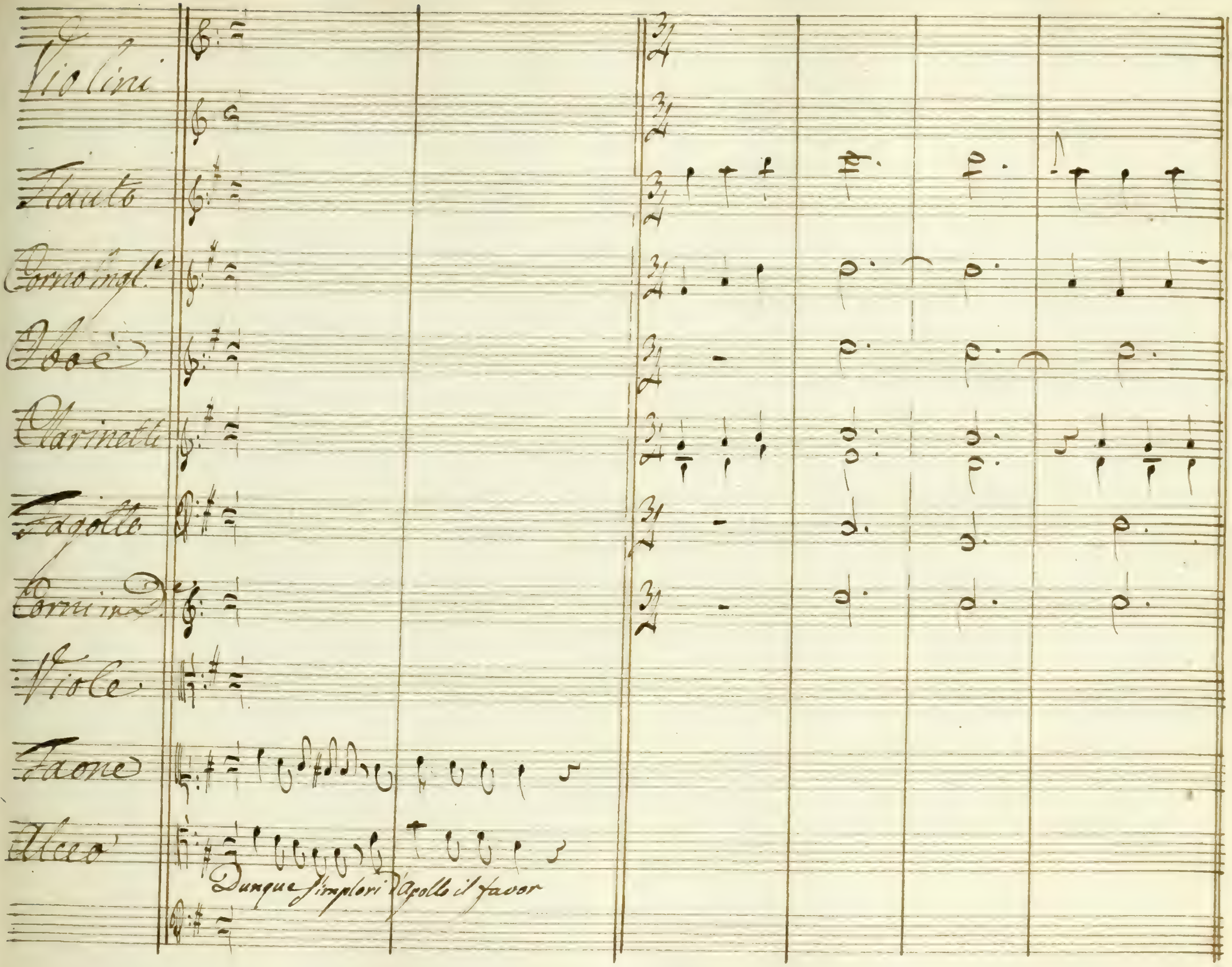

nulla mi ce = la
Sciogli gli accenti

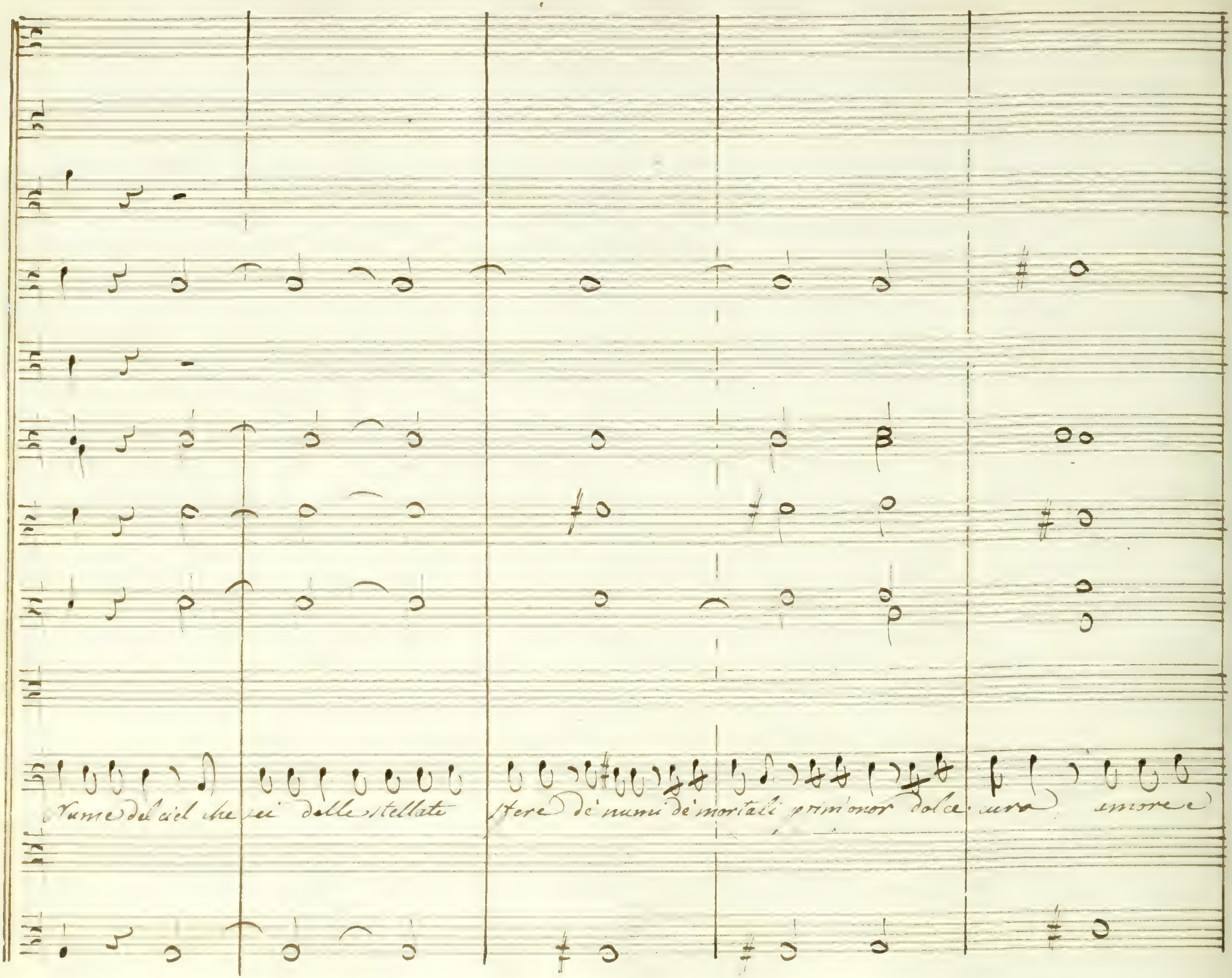

felice o avversa
tuoi ed
i voleri a
noi
del nume
svela

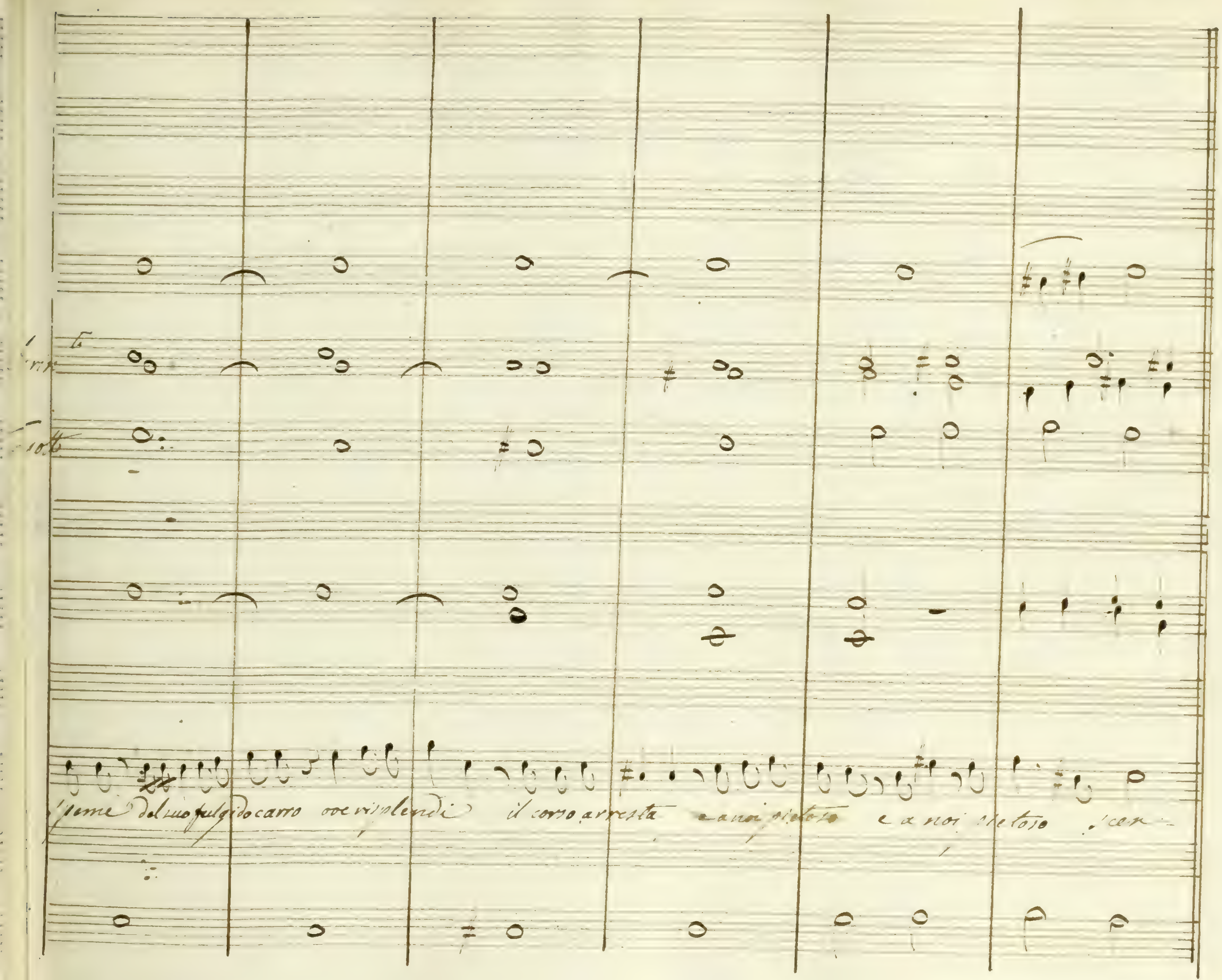

si - a
spiega la sorte mi - a
spiega la sorte mia
nulla mi
sciogli gli accenti tuoi
ed i voleri a noi i voleri a noi
del nume


Con il Coro
svela
i voleri a
noi
del nume
svela

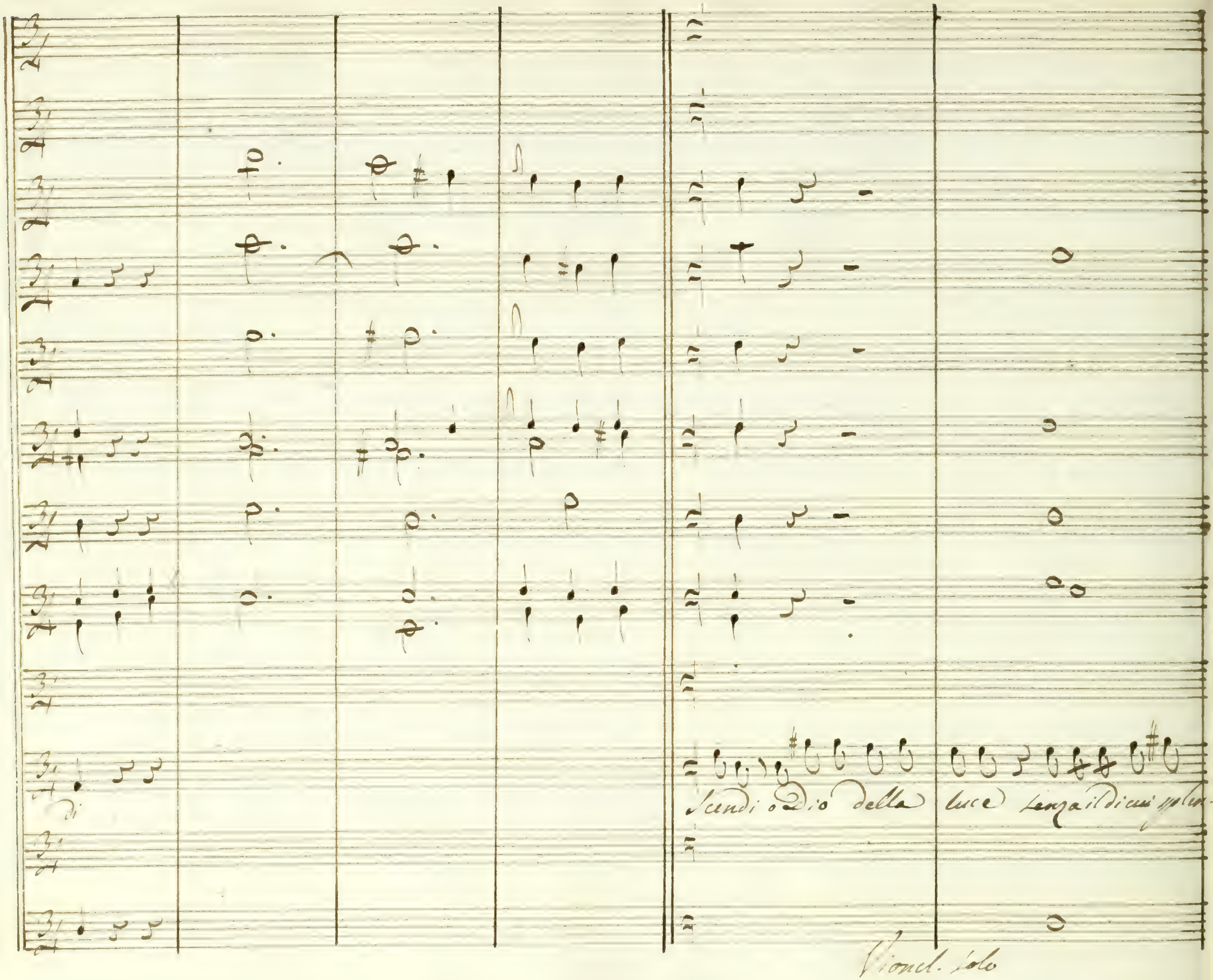

del Nume svela

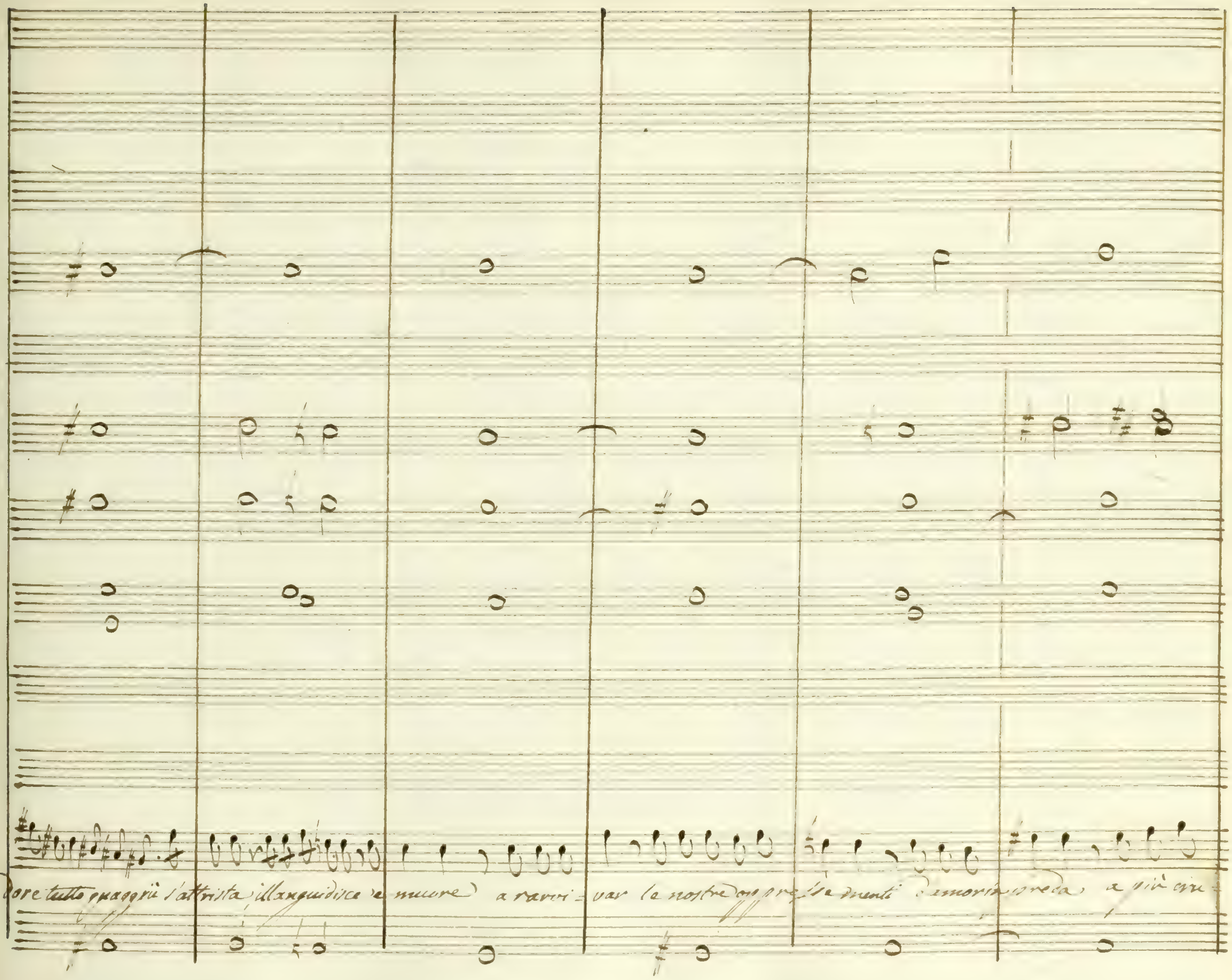

Violini
Flauto
Corno ingl.e
Oboe
Clarinetti
Fagotto
Corni in D
Viole
Faone
Alceo
Dunque s'implori d'Apollo il favor

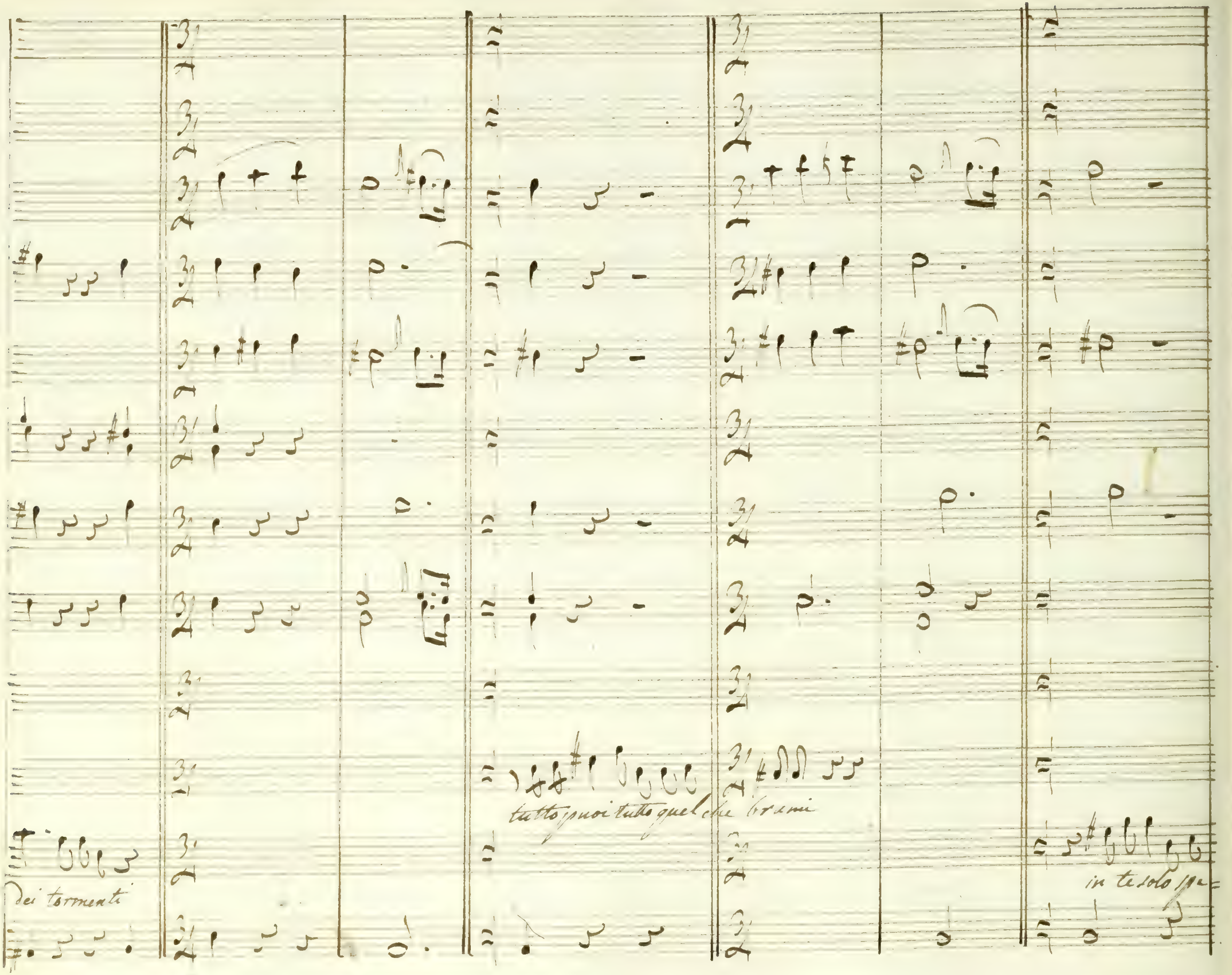

Nume del ciel che sei delle stellate sfere de' numi de' mortali prim'onor dolce cura e amore e

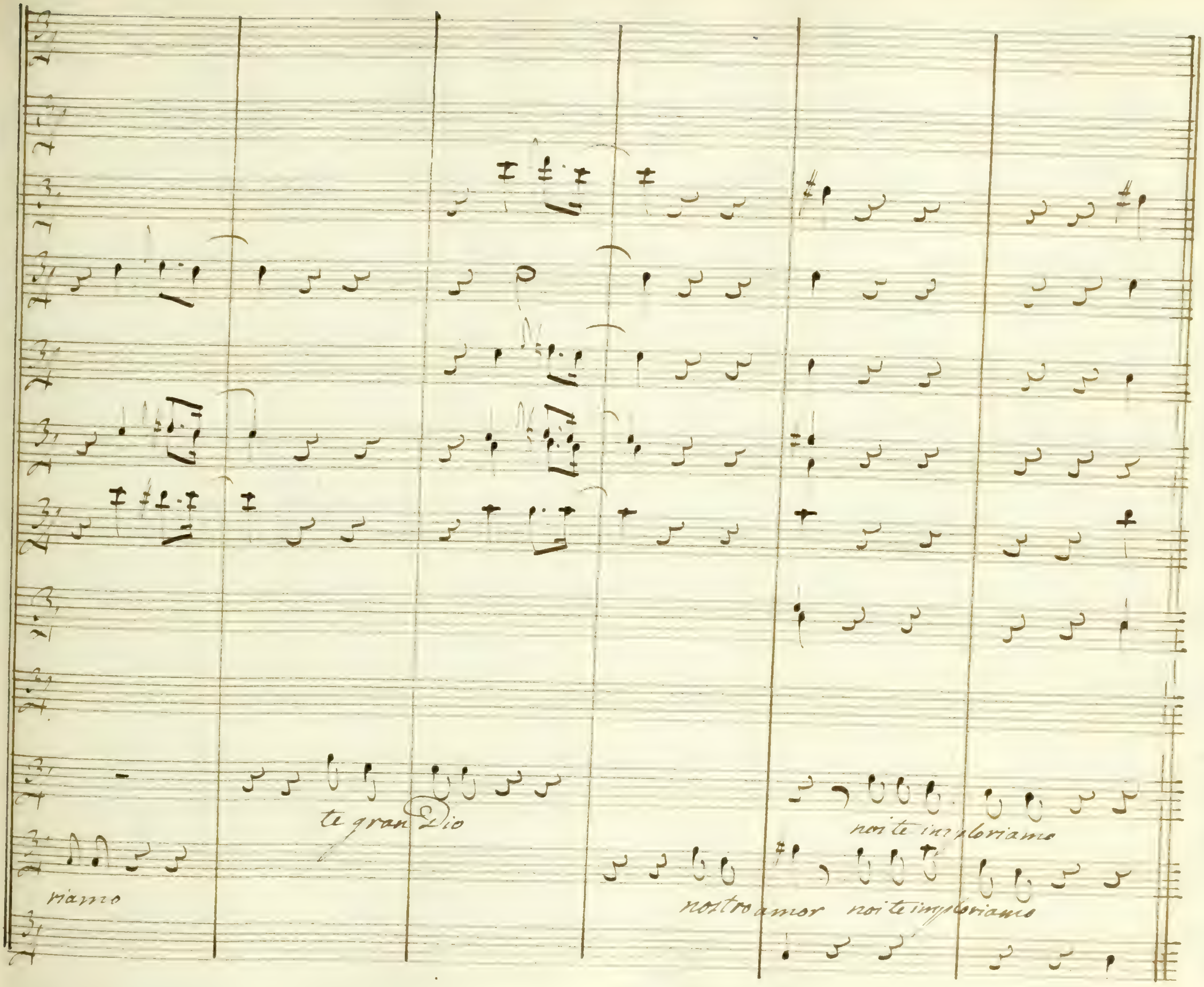


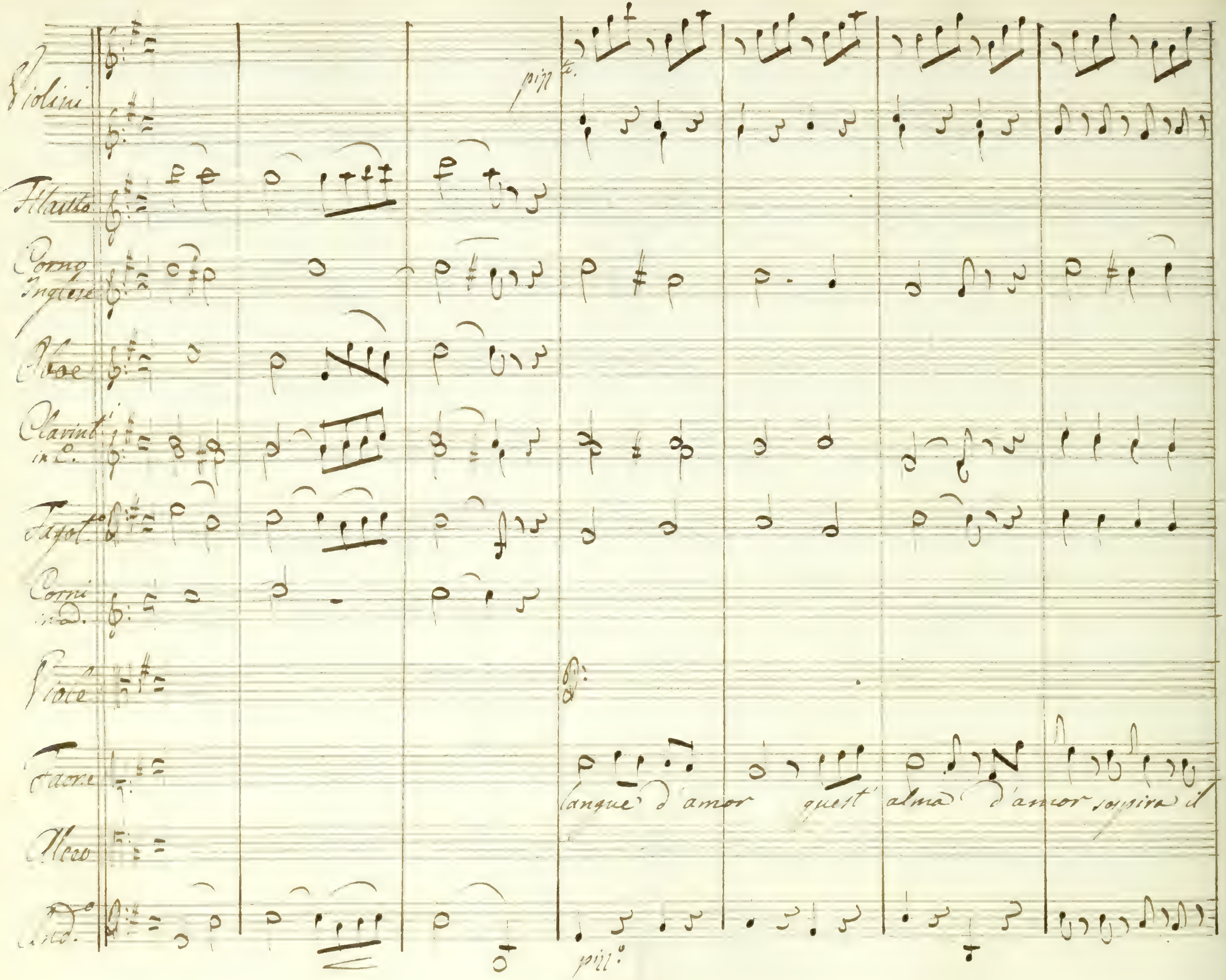
fiume del tuo fulgido carro ove risplendi il corso arresta e a noi pietoso e a noi pietoso scen-

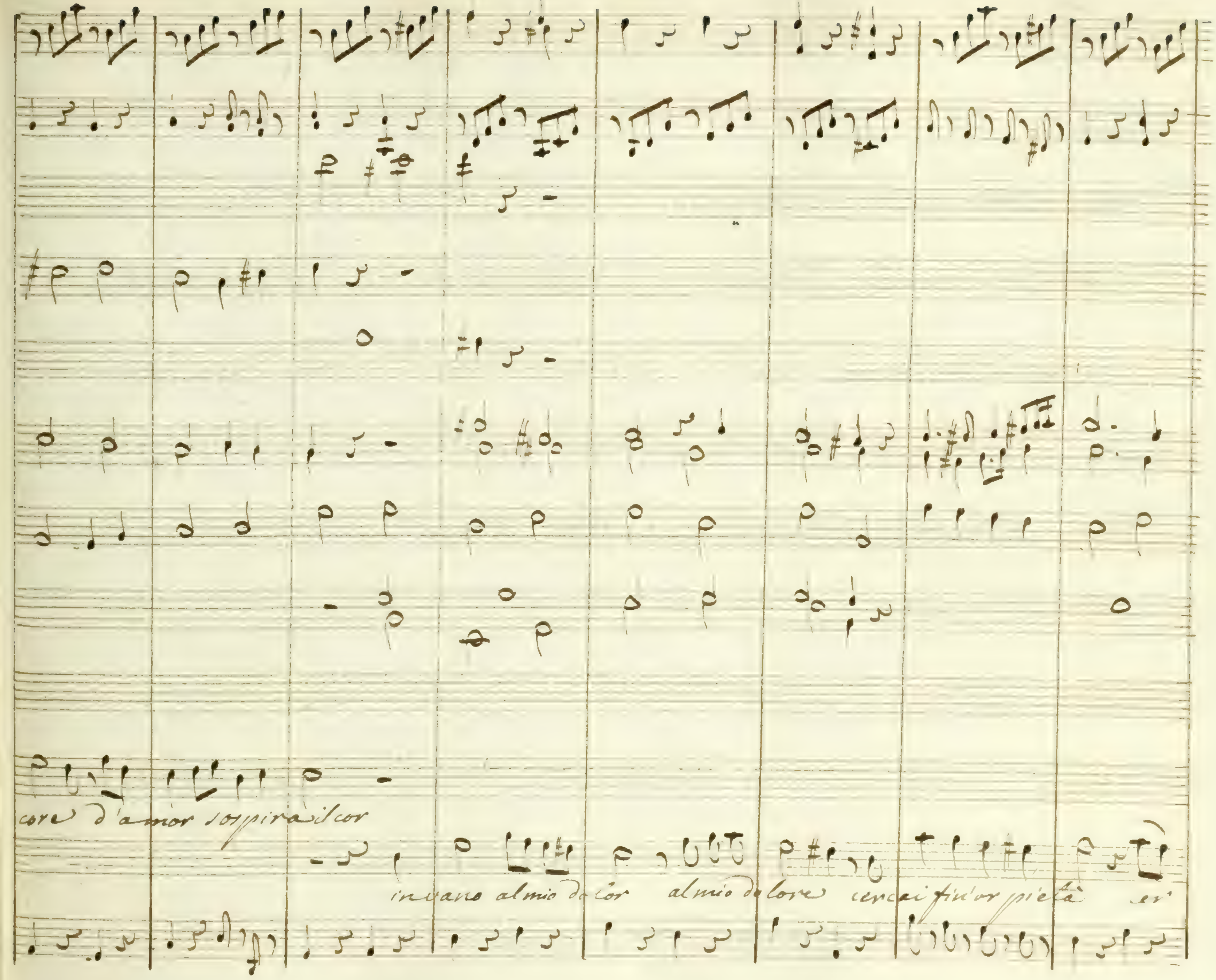

di
Scendi o Dio della luce senza il di cui splen-
Violonc. solo

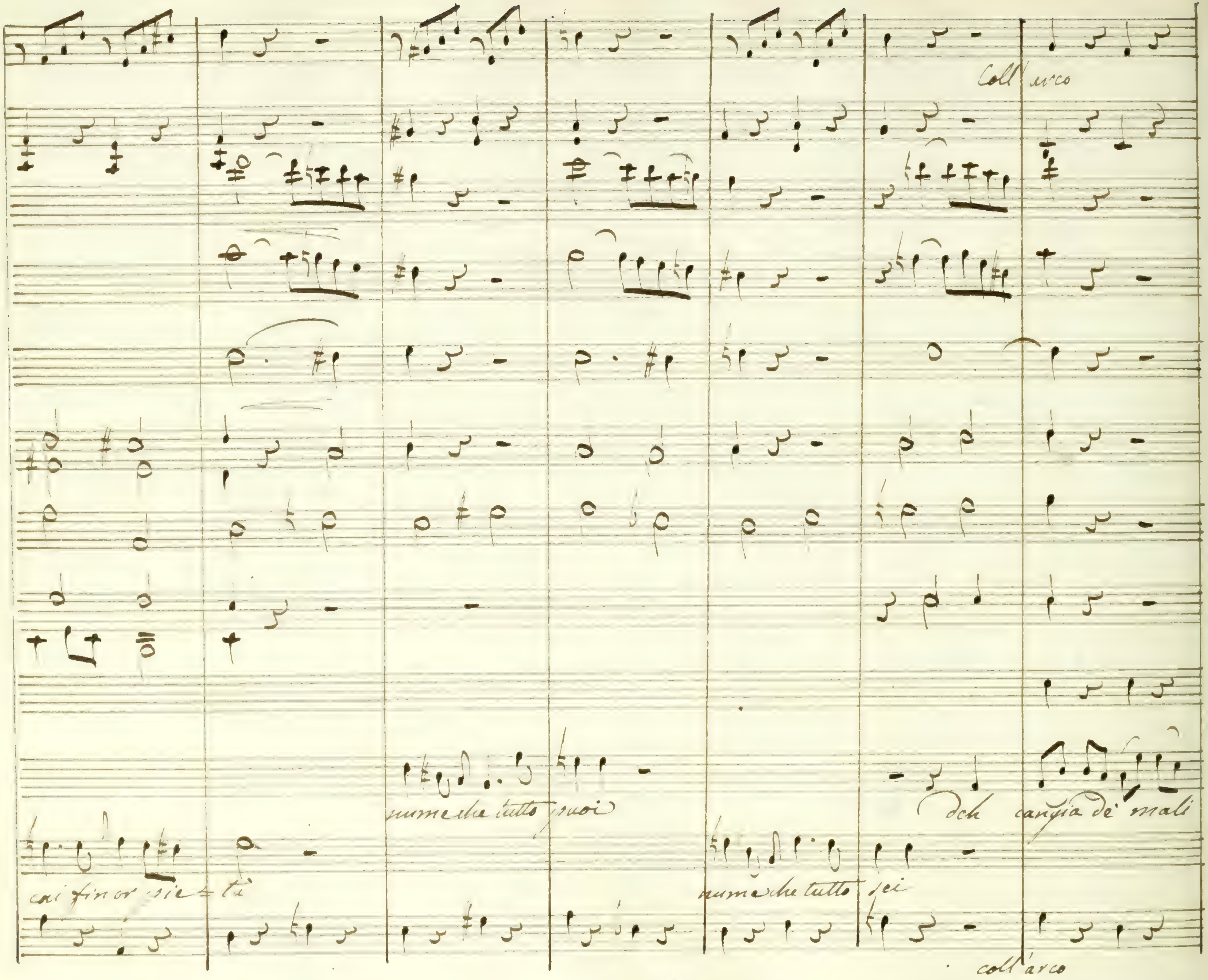

dore tutto quaggiù s'attrista illanguidisce e muore a ravvi= var le nostre oppresse menti e morir si creda a più cru=

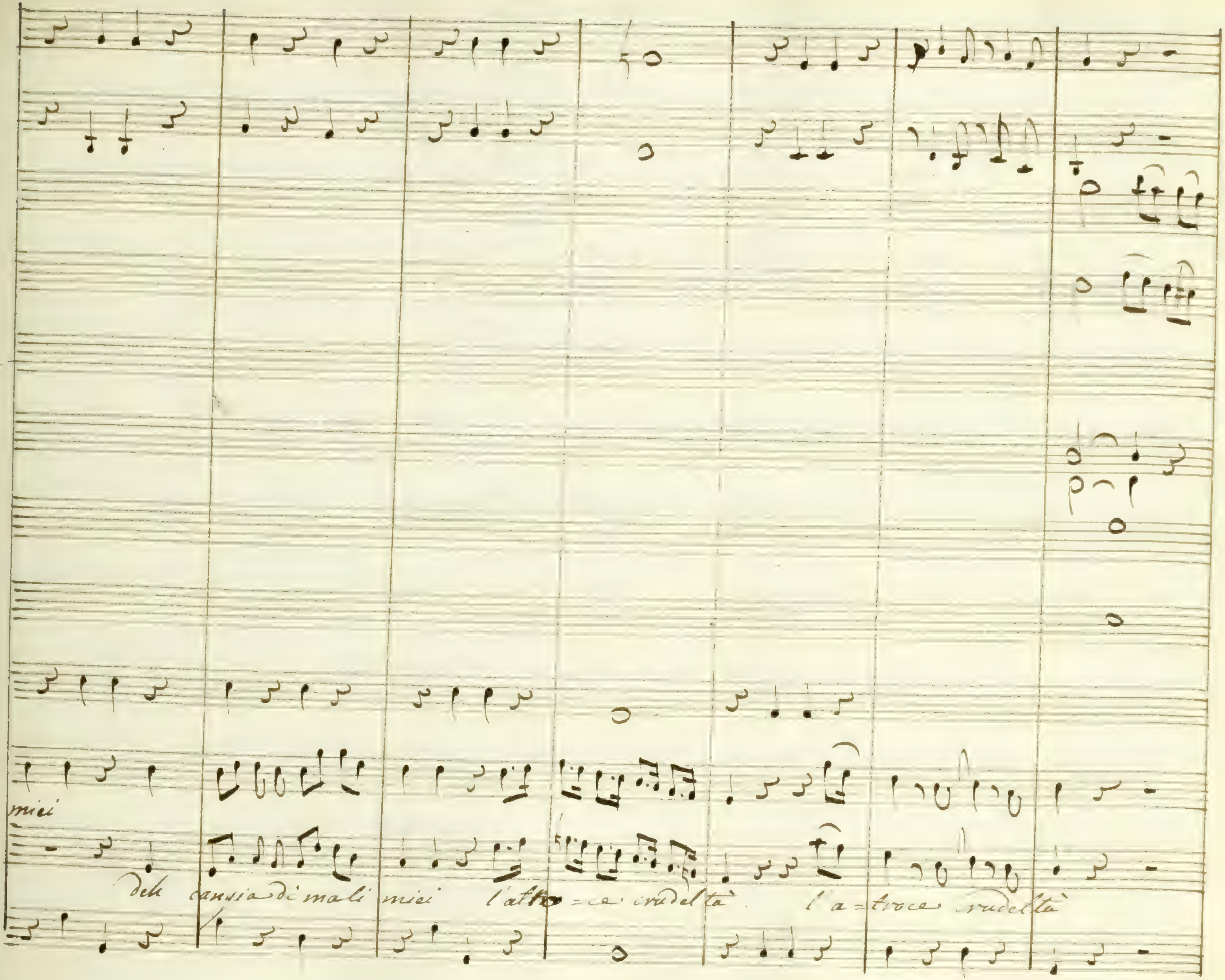

dei tormenti
tutto puoi tutto quel che brami
in te solo spe

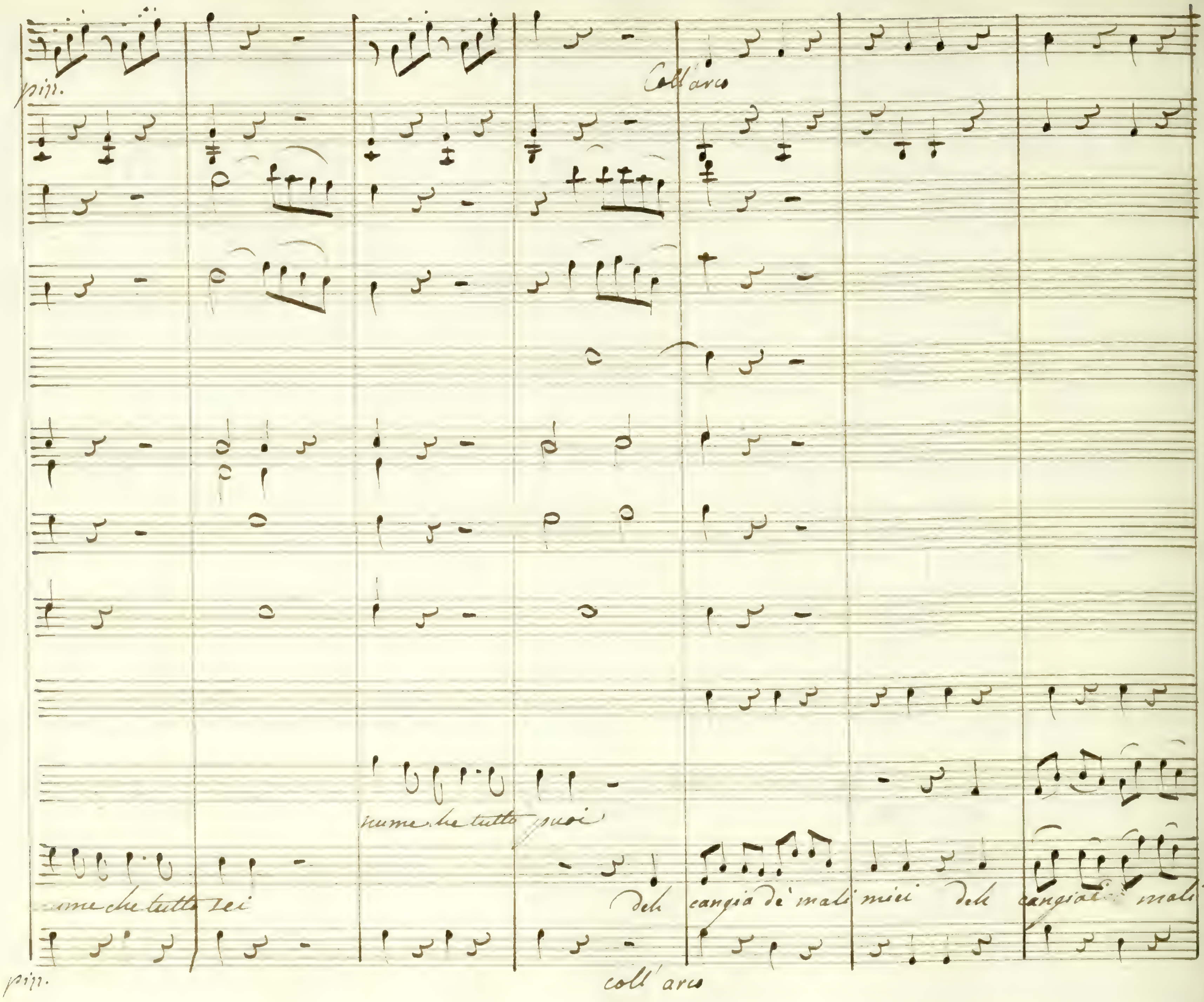

riamo
te gran Dio
noi te imploriamo
nostro amor noi te imploriamo

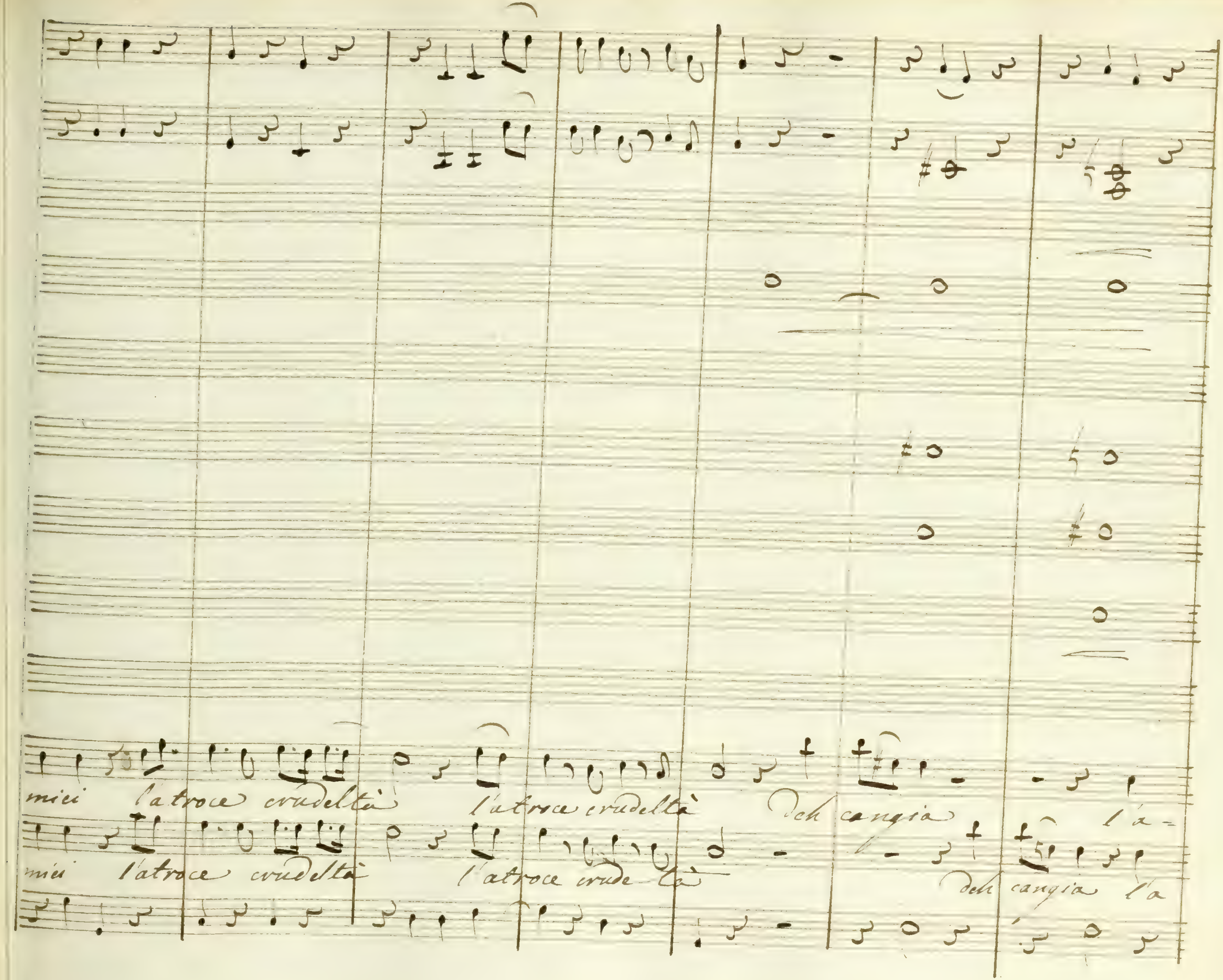

Violini
Flauto
Corno Inglese
Oboe
Clarinet in C.
Fagot.
Corni in D.
Viole
Tenore
langue d'amor quest' alma d'amor sospira il
pizz.

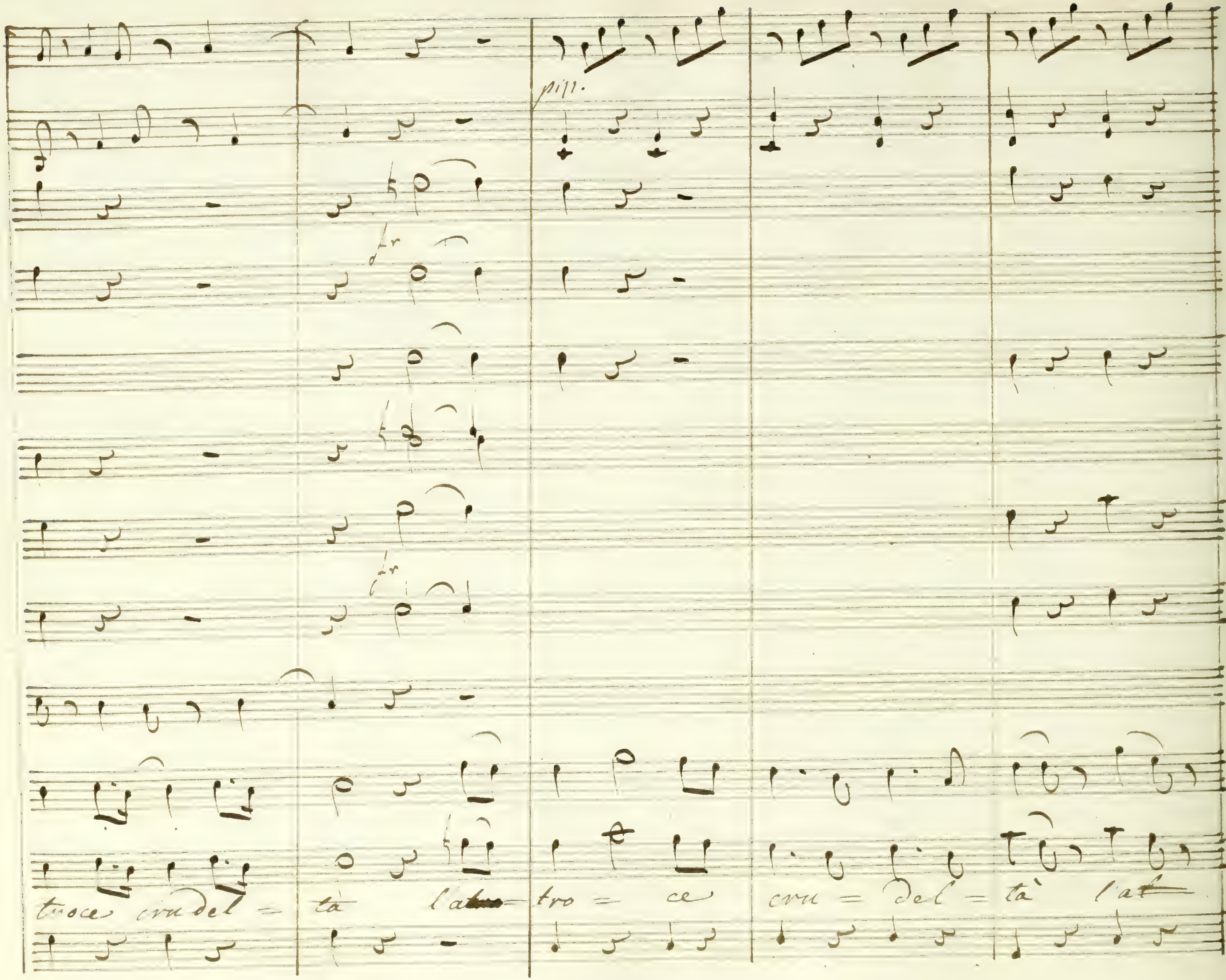

core d'amor sospira il cor
invano al mio dolor al mio dolore cercai fin'or pietà er

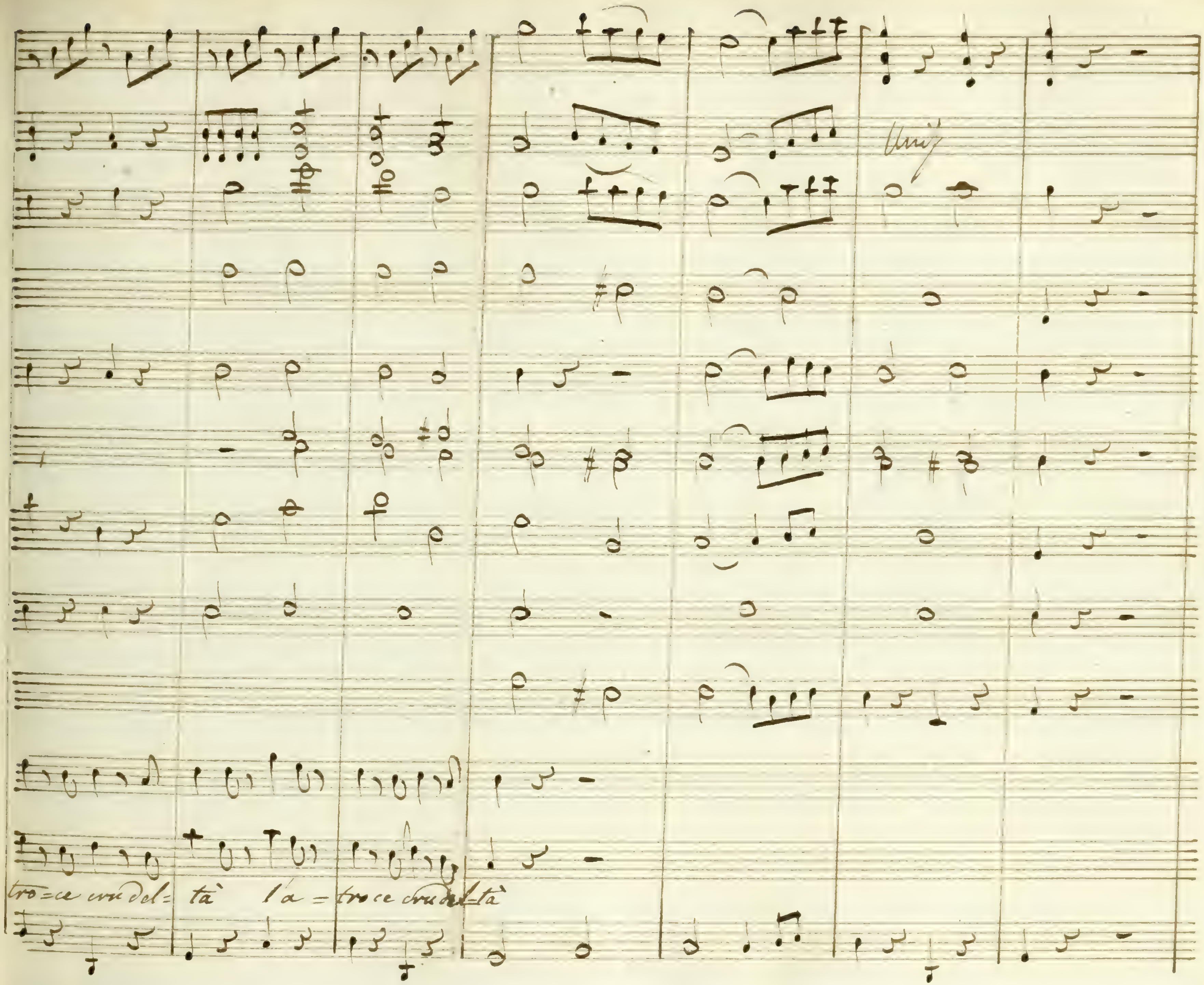

Coll'arco
nume che tutto puoi
deh cangia de' mali
cui fin or sie = tù
nume che tutto sei
coll'arco

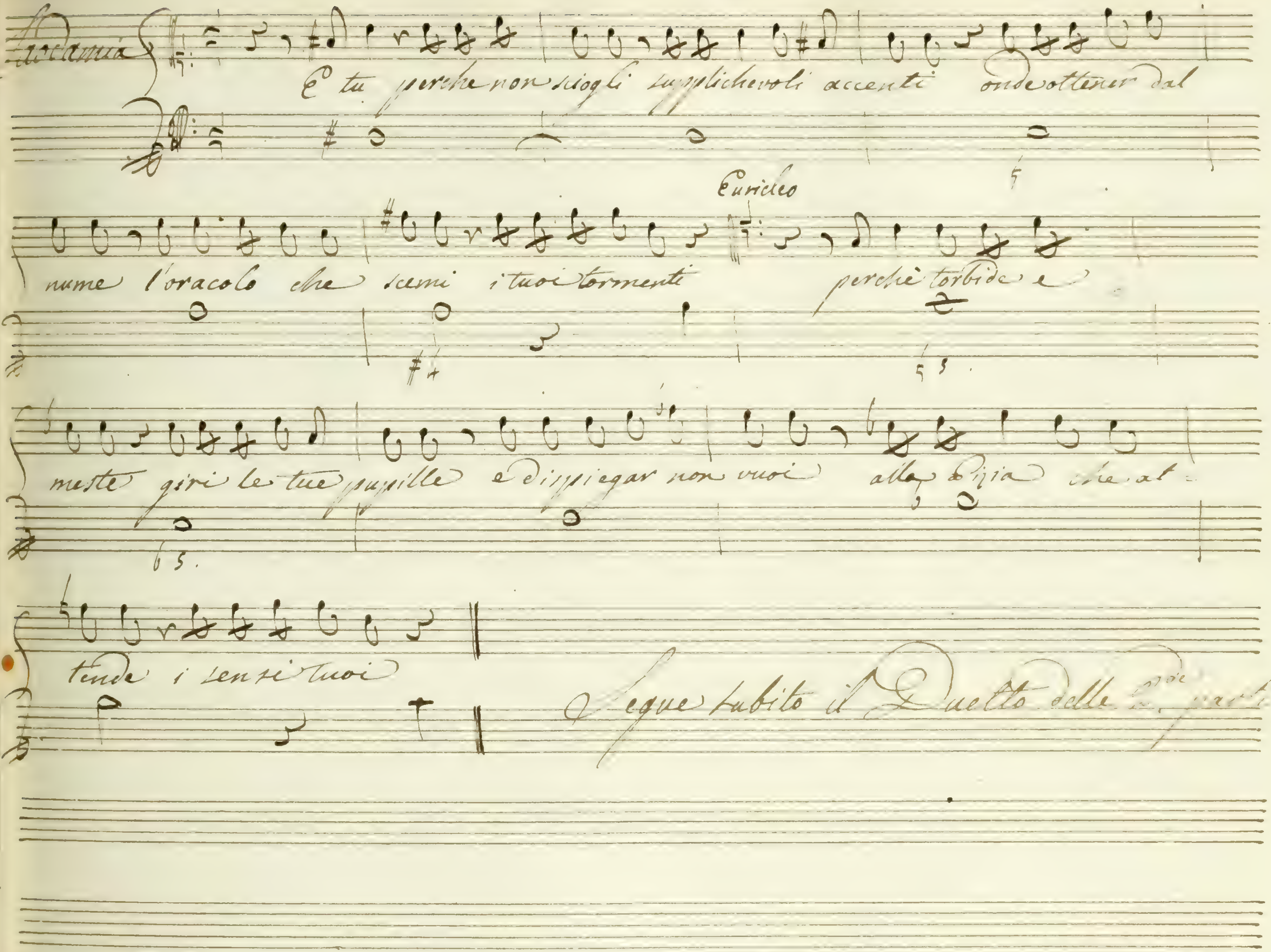

miei
deh l'ansia di mali miei l'atro=ce crudeltà l'a=troce crudeltà


pizz.
Coll'arco
nume che tutto puoi
me che tutto sei
deh cangia di mali miei deh cangia mali
coll'arco
pizz.

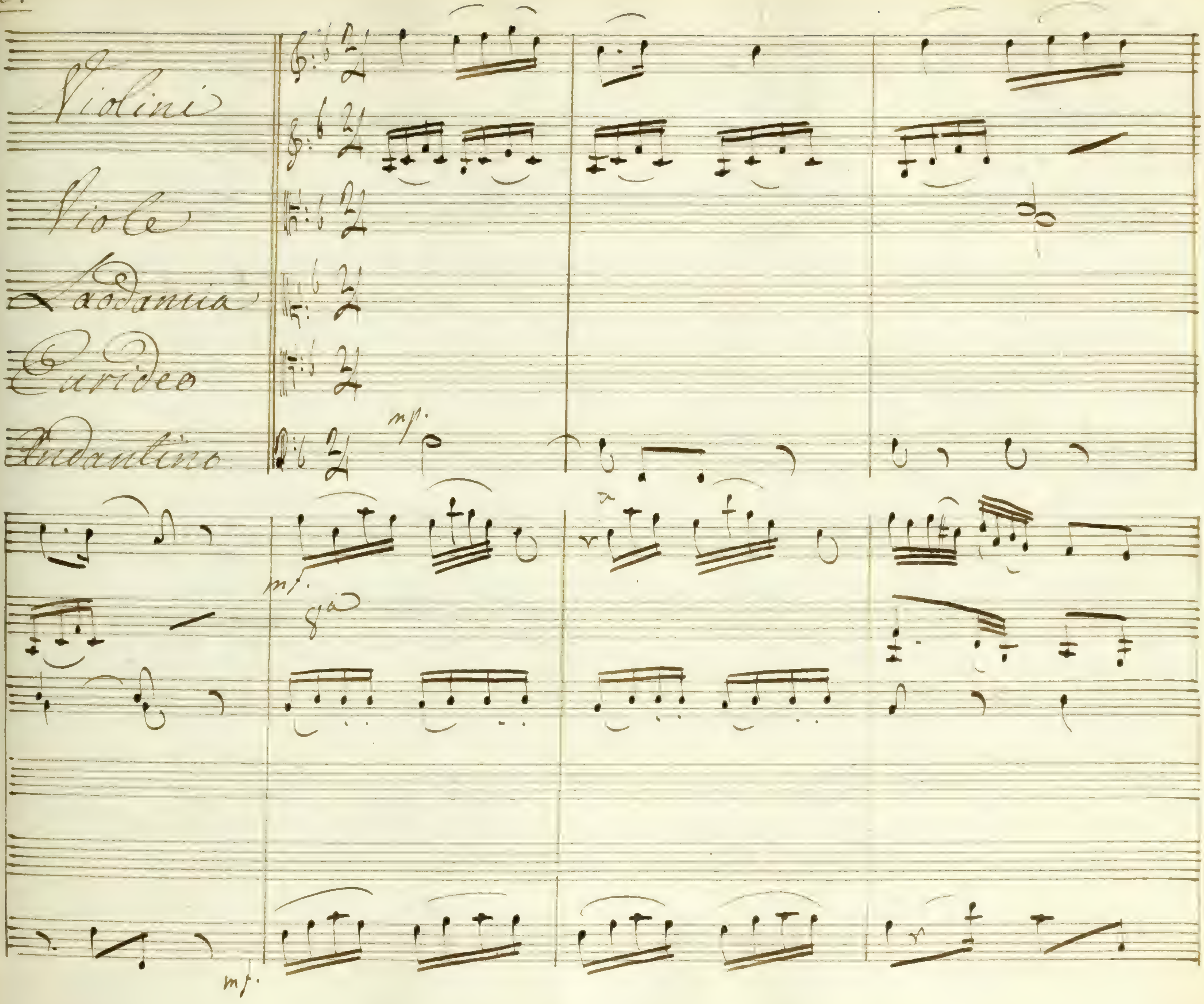

miei l'atroce crudeltà l'atroce crudeltà deh cangia l'a-
miei l'atroce crudeltà l'atroce crude-ltà deh cangia l'a

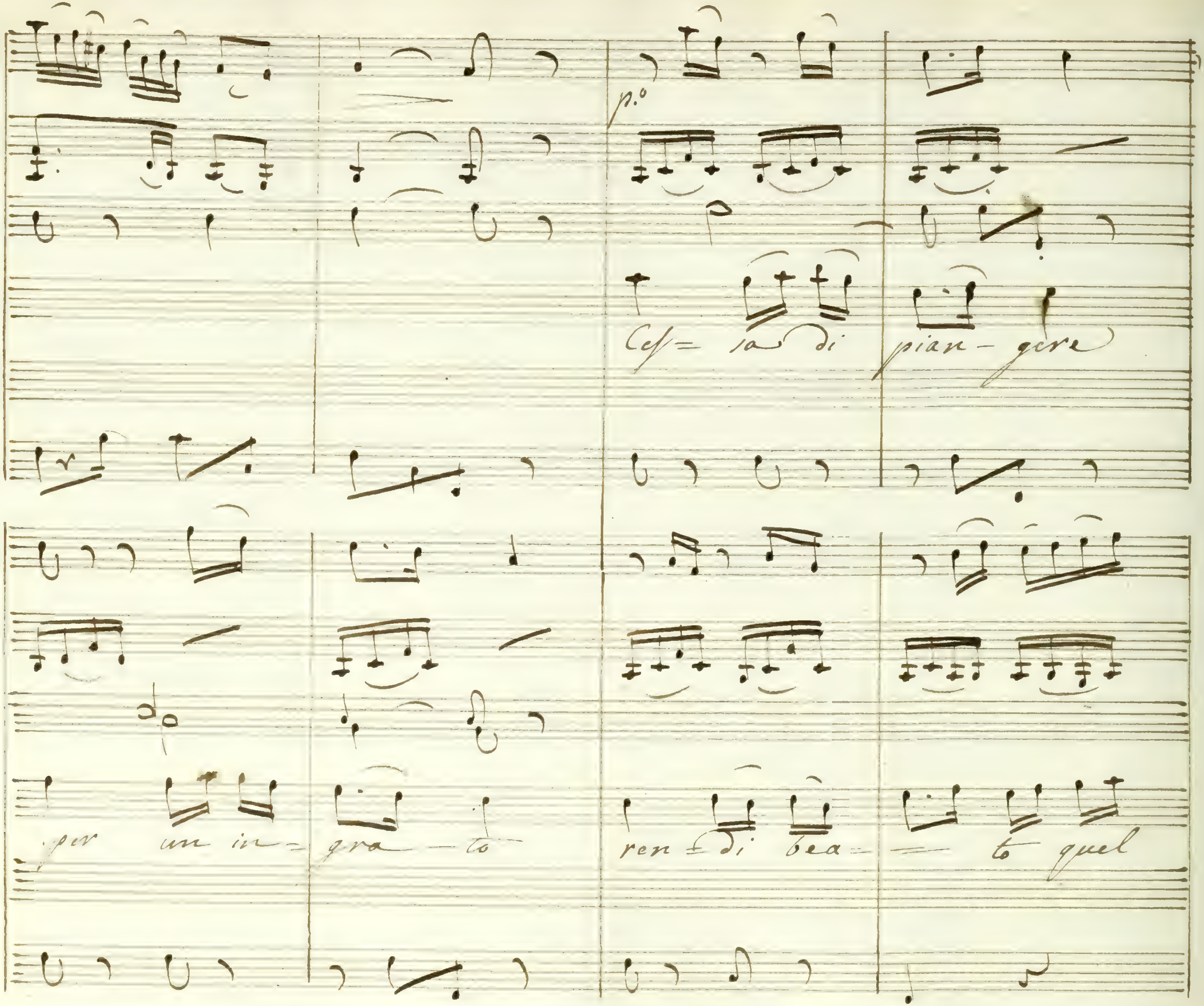

pizz.
troce crudel = tà l'atro = ce cru = del = tà l'at

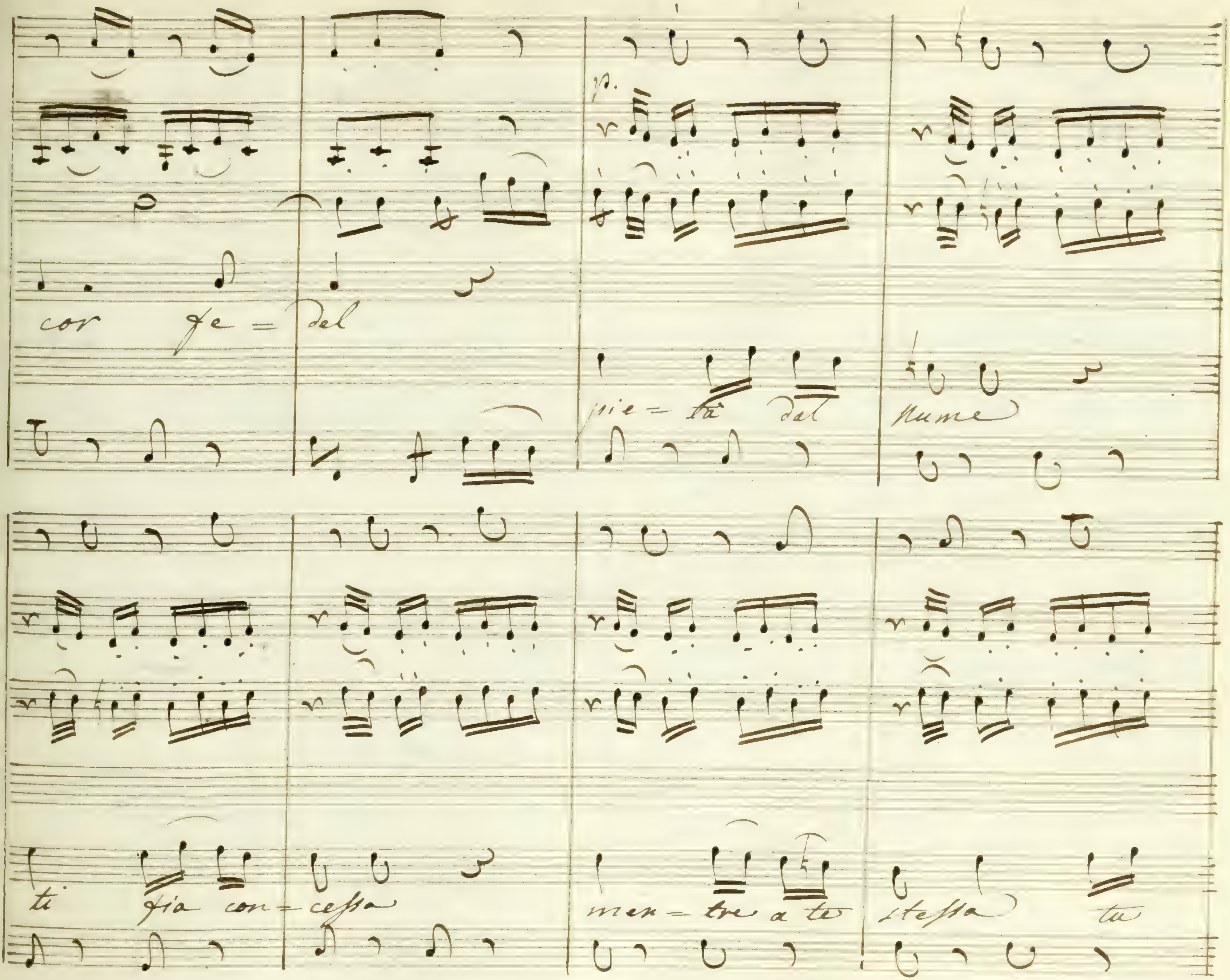

Unis
tro=ce cru del= tà l'a = troce crudel-tà

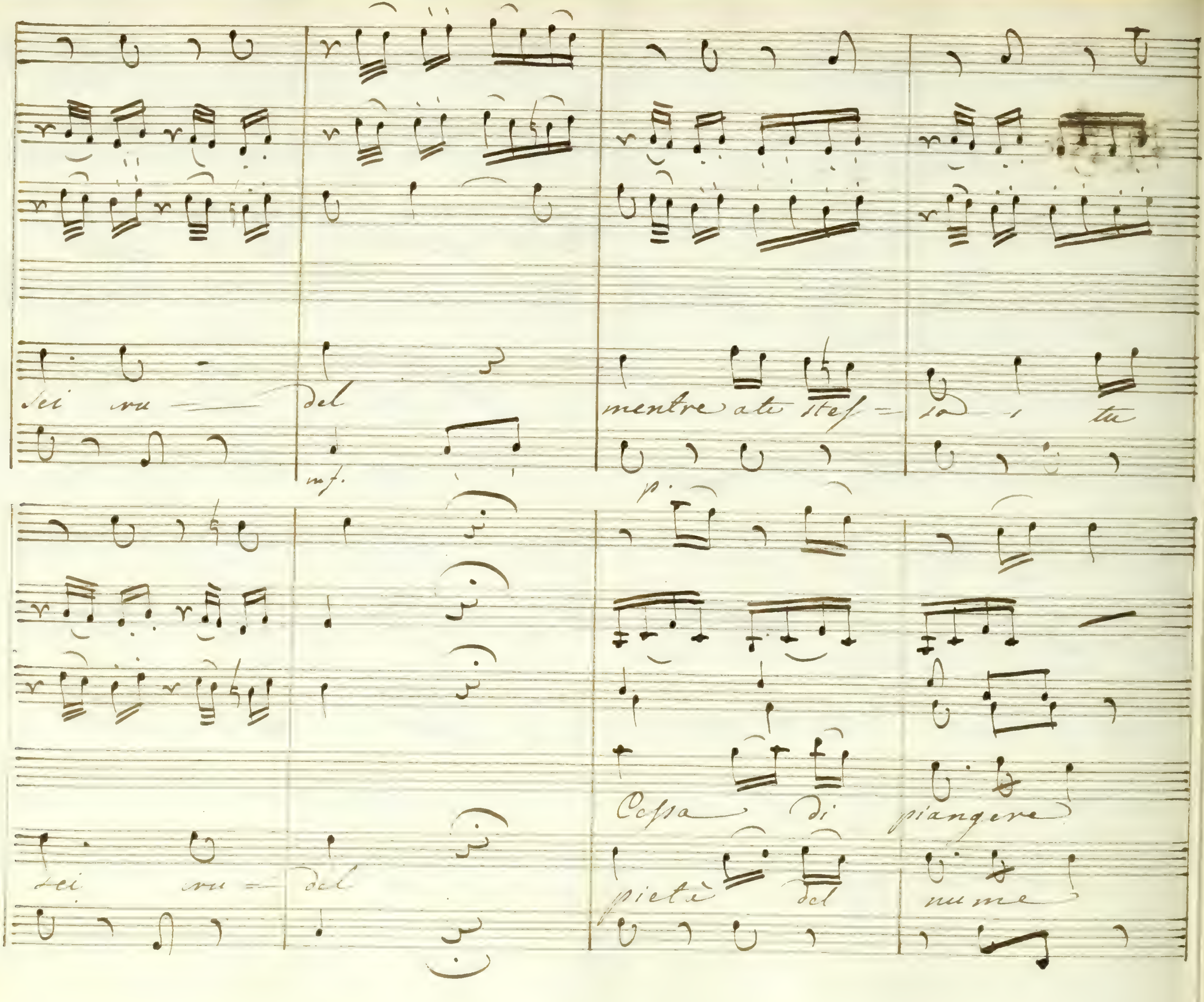

Arcamia
E tu perche non sciogli supplichevoli accenti onde ottener dal
nume l'oracolo che scemi i tuoi tormenti
Euricleo
perchè torbide e
meste giri le tue pupille e dispiegar non vuoi alla Fizia che at-
tende i sensi tuoi
Segue subito il Duetto delle 2.de parti

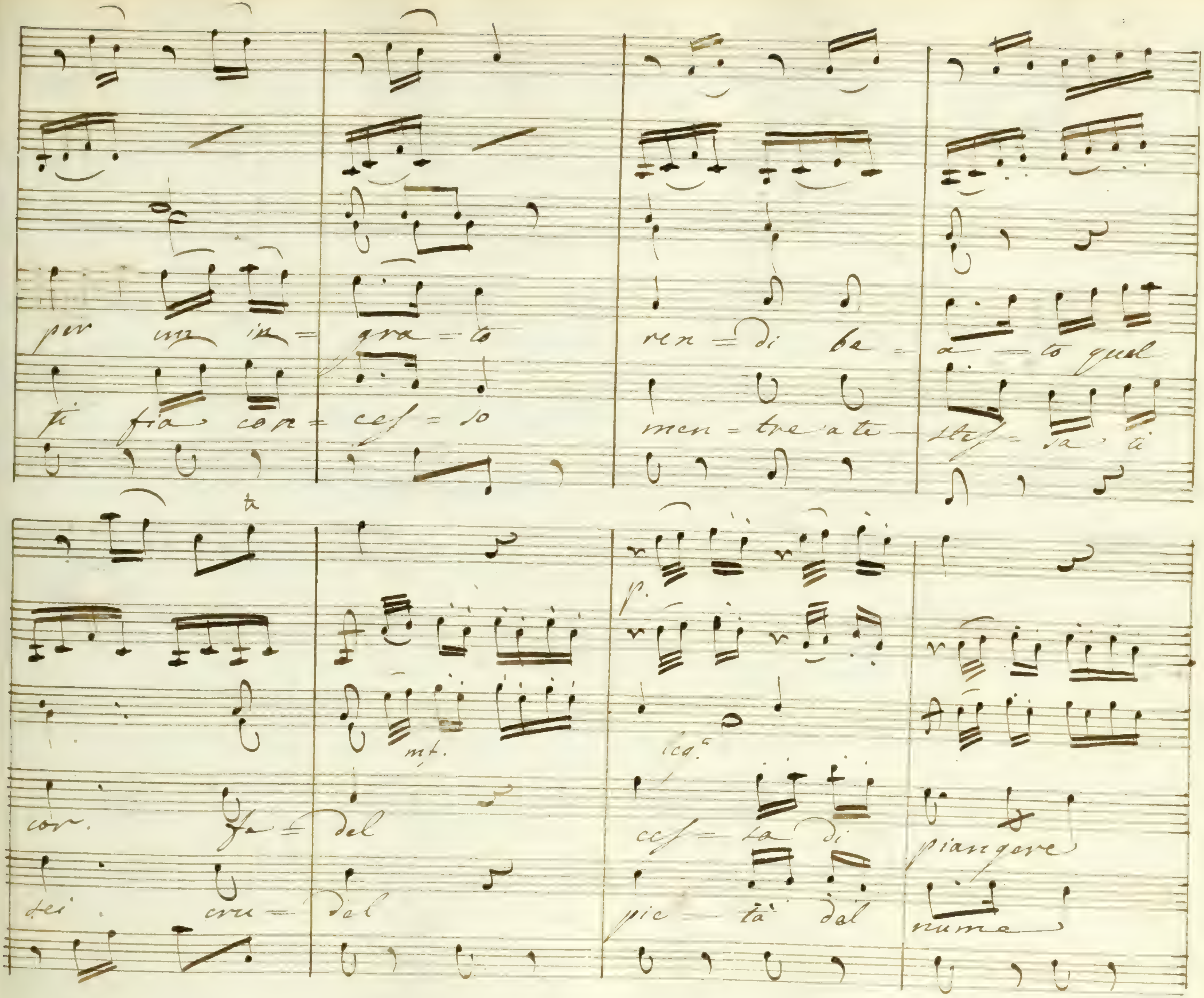
uoi.

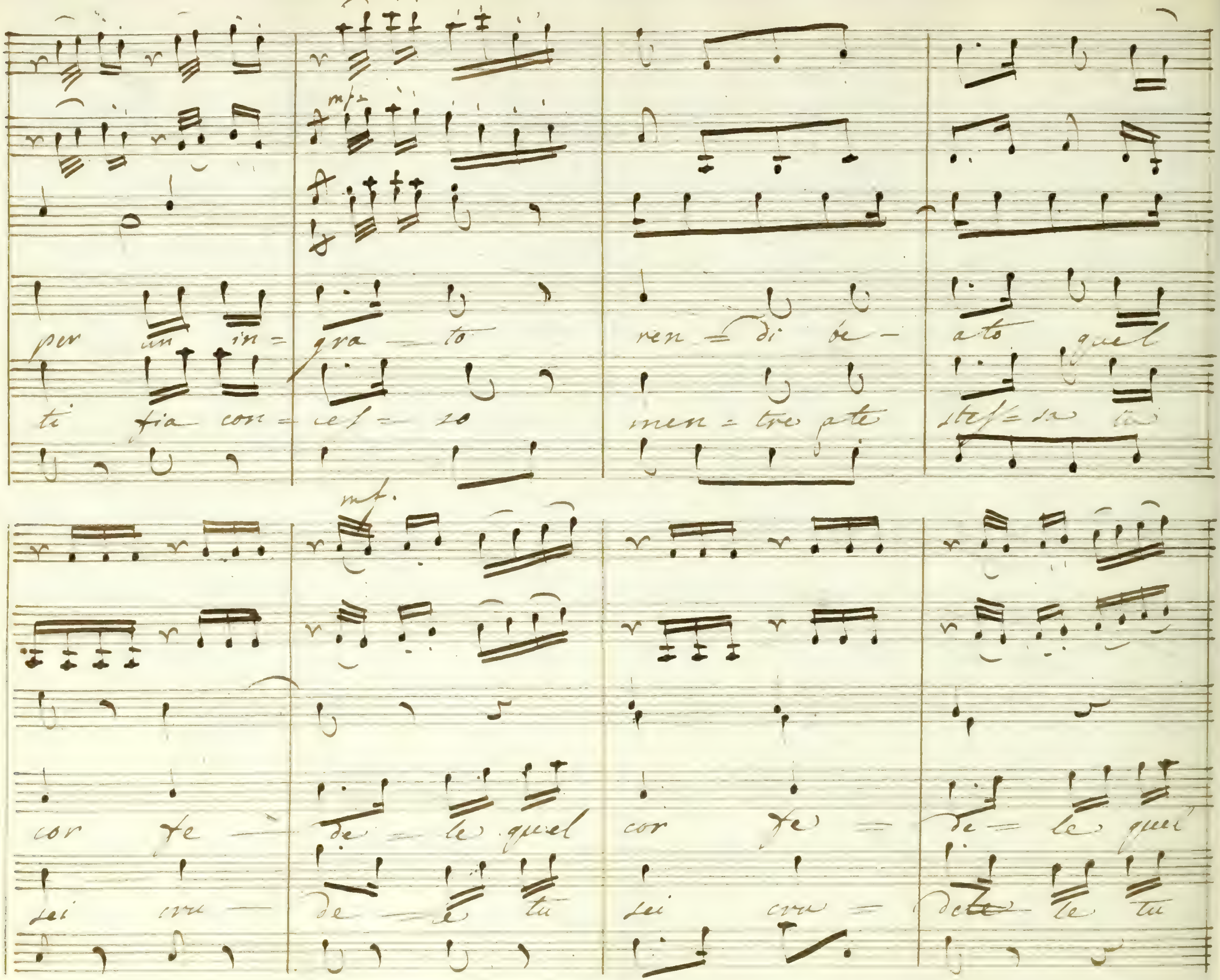


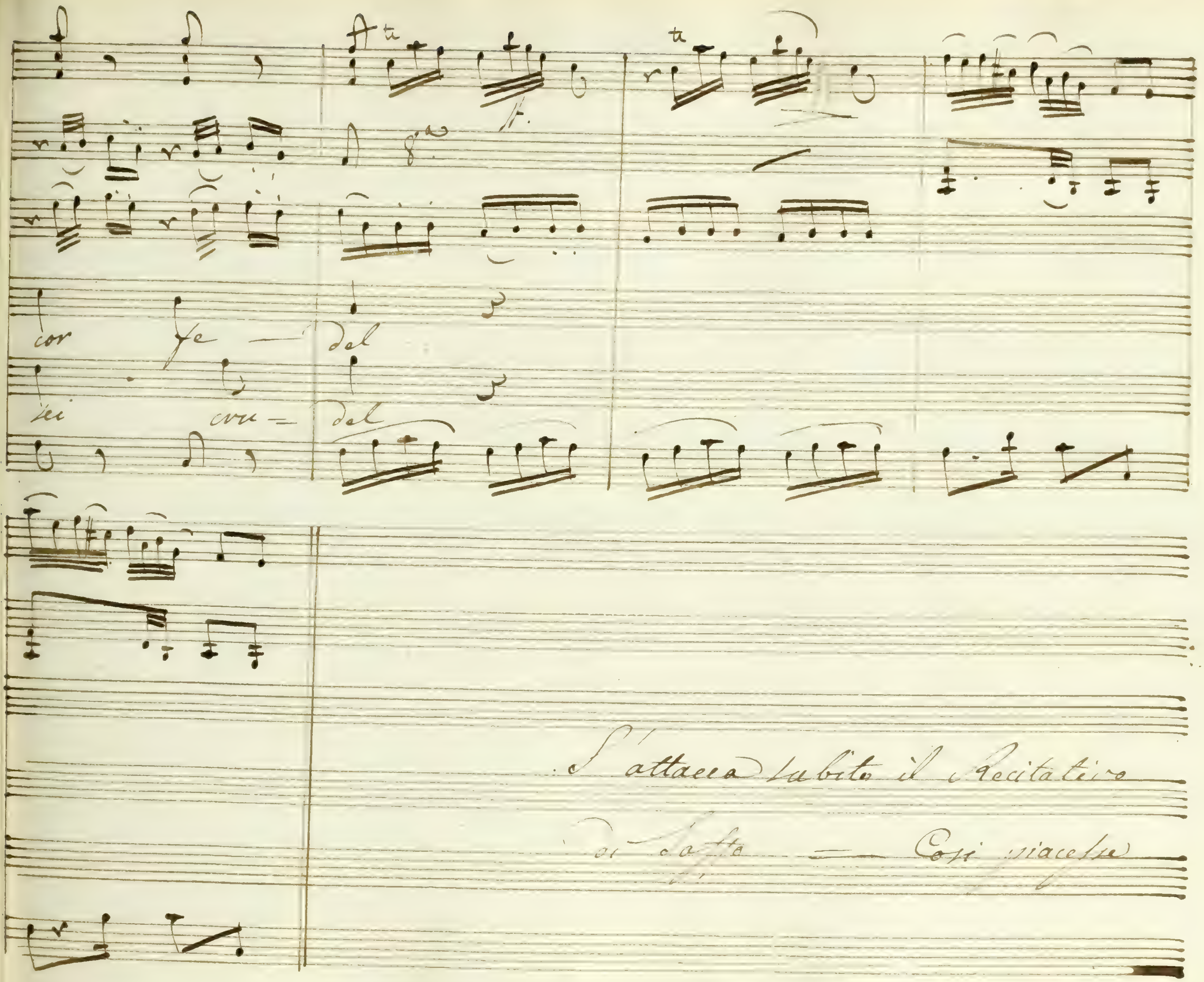

p.o
Cess= sa di pian- gere
per un in- gra- to
ren = di bea- to quel


cor fe = del
p.
pie = tà dal
Nume
ti fia con = cessa
men = tre a te
stessa tu

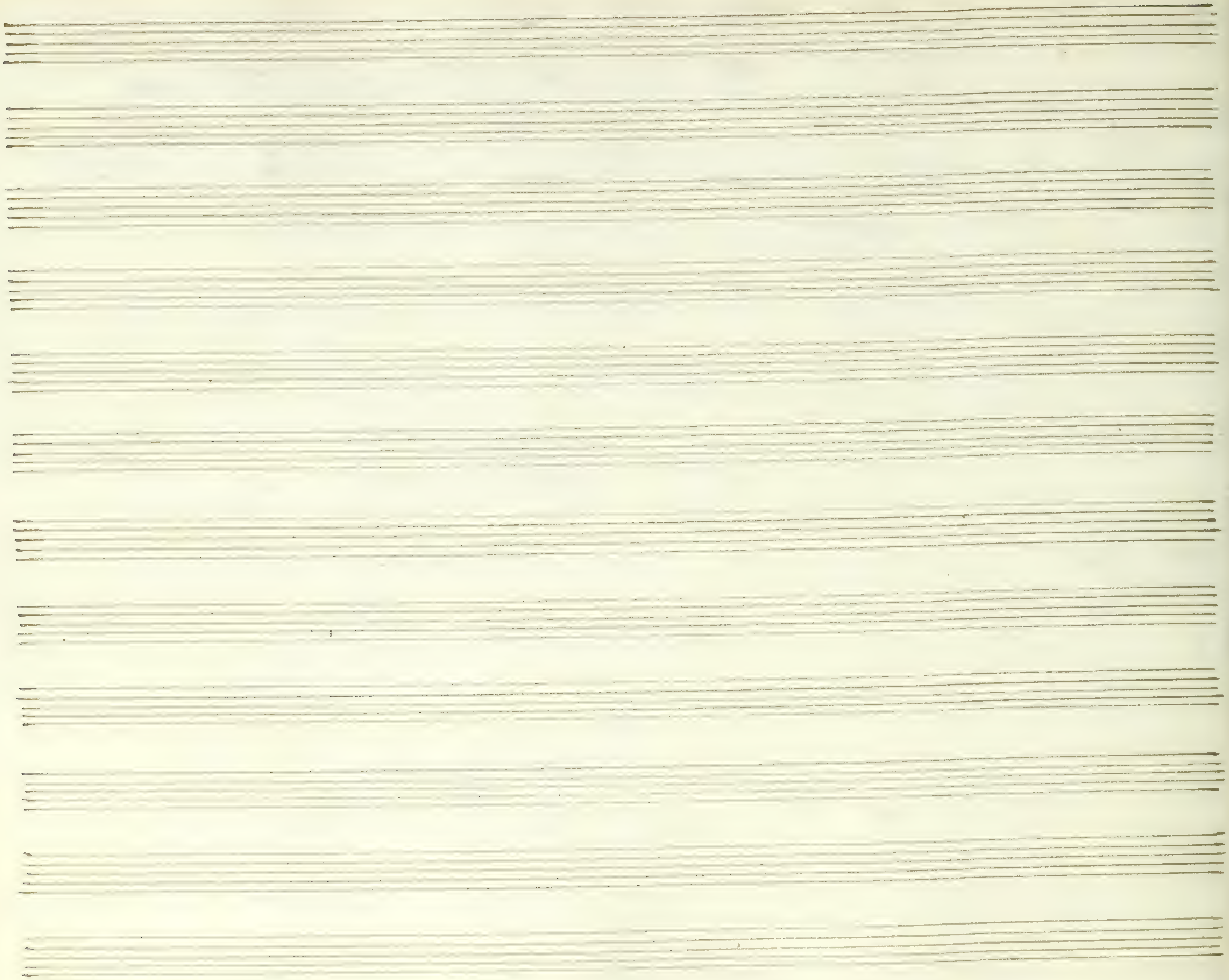

sei vu — del
mentre a te stes — so tu
mf.
p.
sei vu — del
Cessa di piangere
pietà del nume

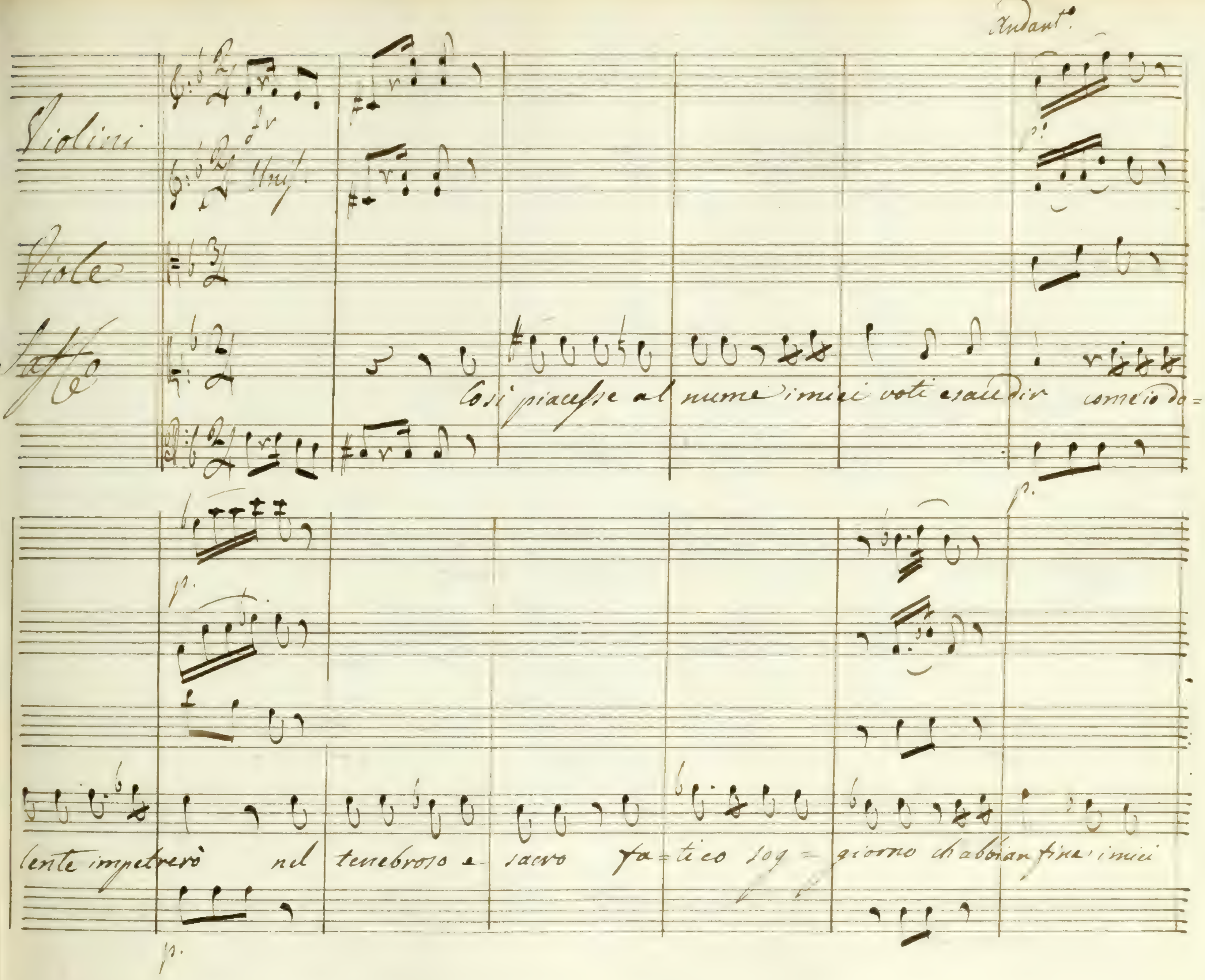

per un in= gra= to
ti fia con= cef= so
ren= di ba= a= to qual
men= tre a te= stef= sa ti
cor. Fa= del
sei cru= del
cef= sa di
pie= tà dal
piangere
nume


per un in = gra — to ren = di be — a to quel
ti fia con = ces = so men = tre pa te stes = sa tu
cor te — de — le quel cor te = de = le quel
sei cru — de — le tu sei cru = de = le tu

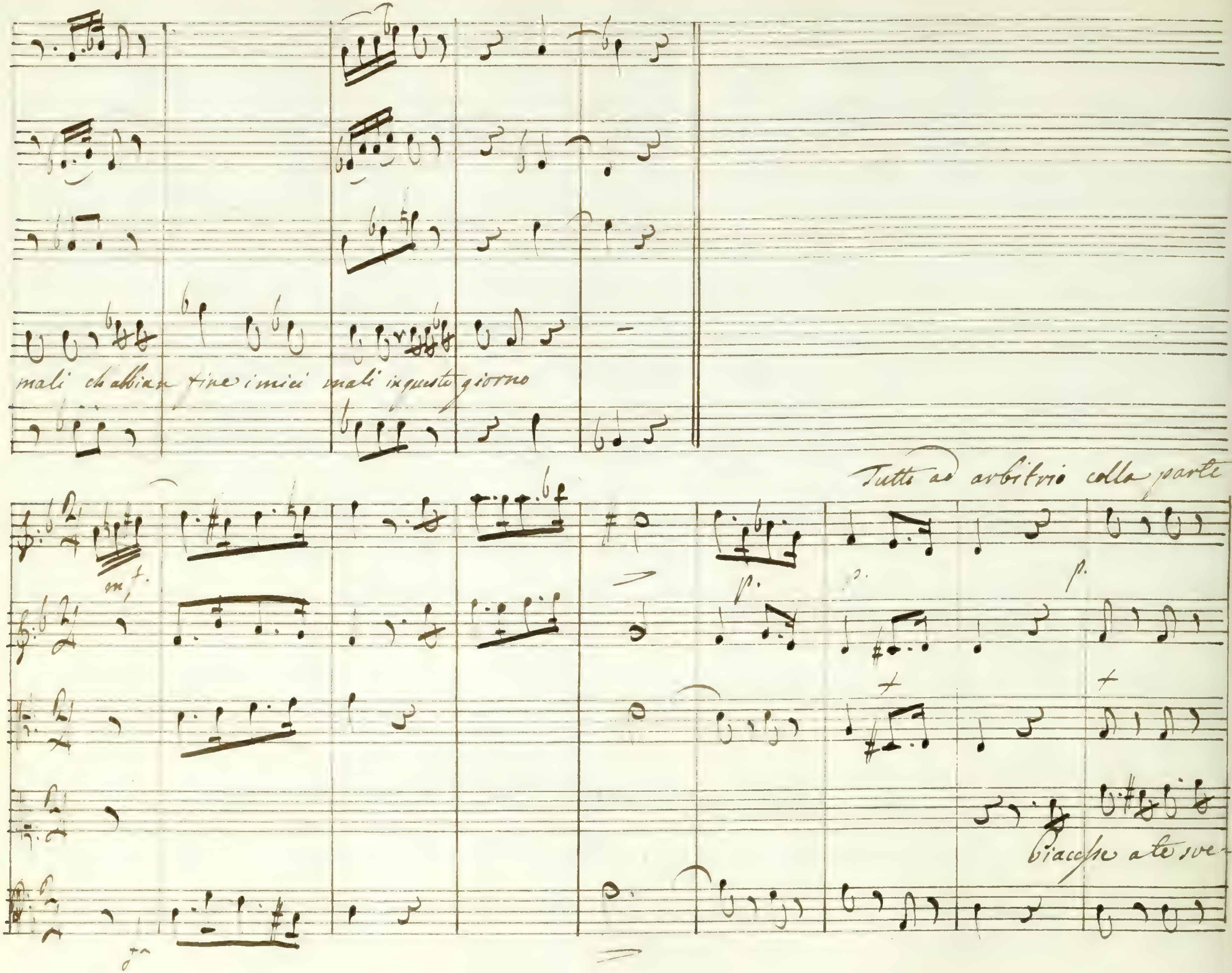


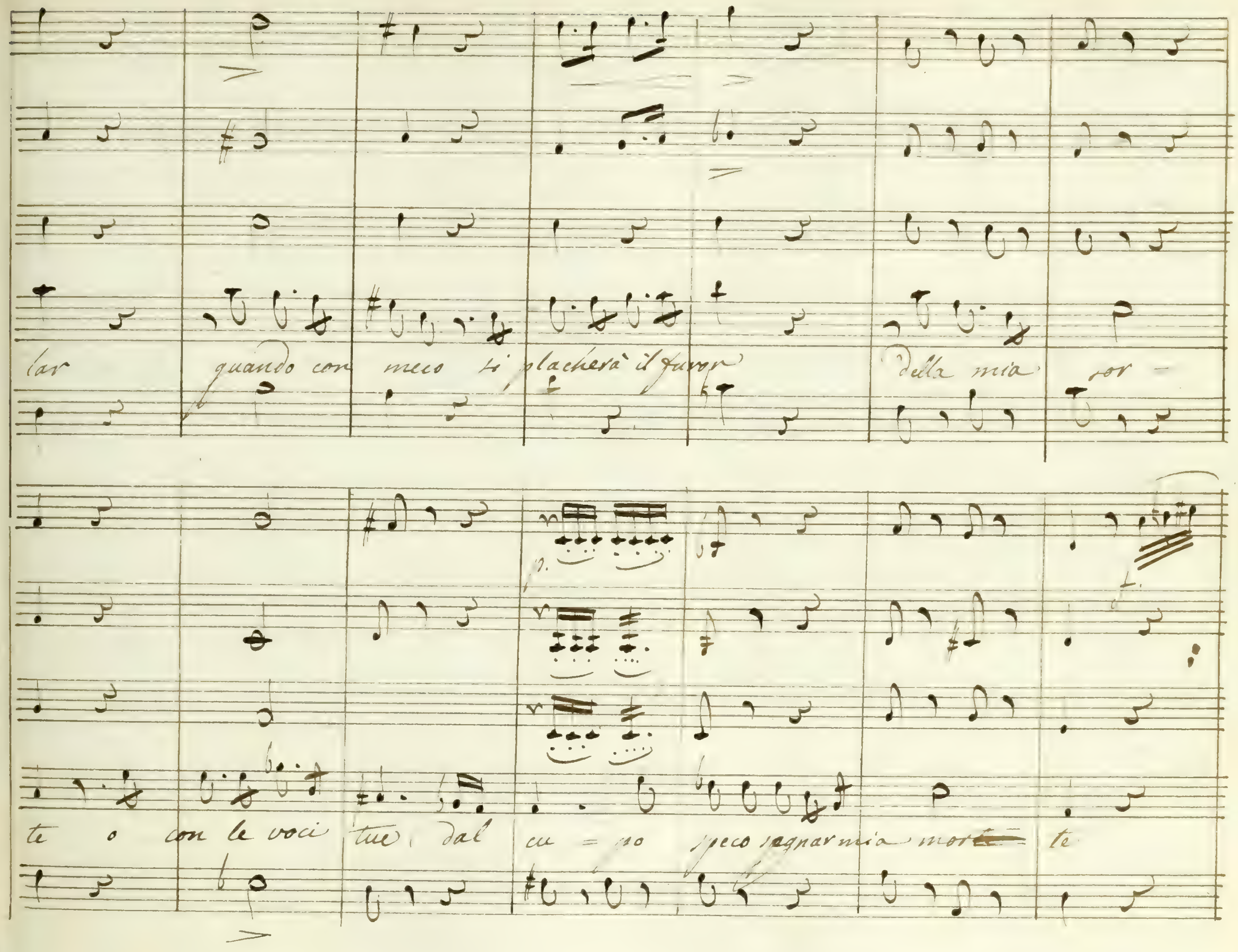
cor fe — dal
sei cru — dal
S'attacca subito il Recitativo
di sotto — Così piacesse

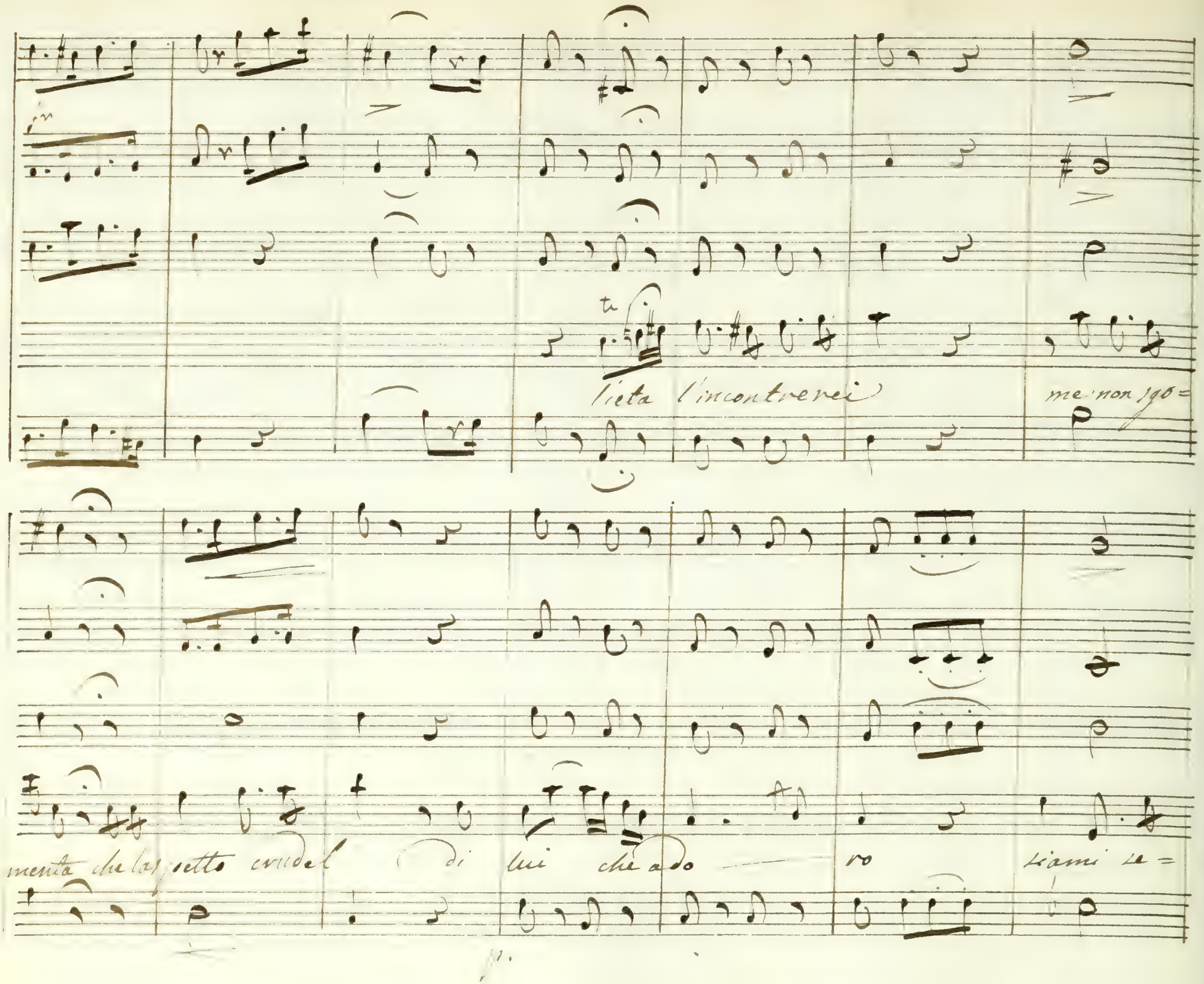


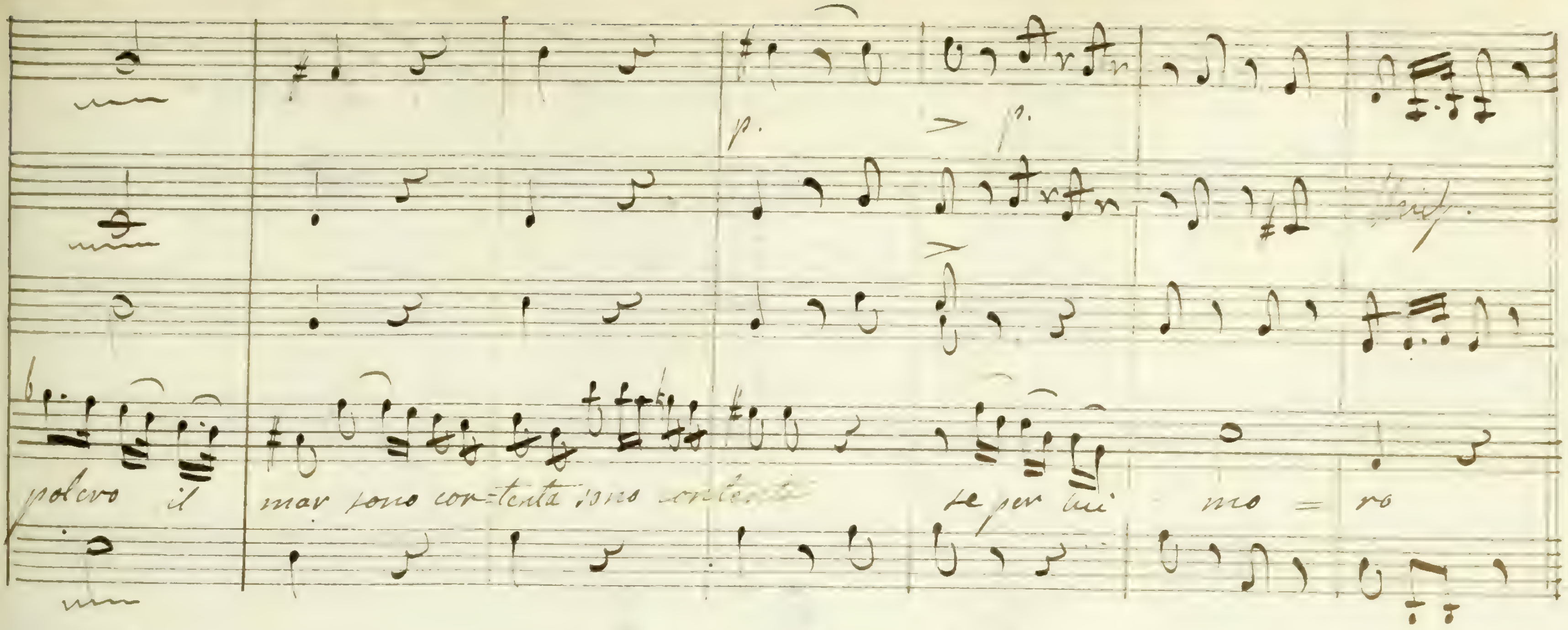


Andant.
Violini
Viole
Sesto
Così piacesse al nume i miei voti esaudir come io do=
lente impetrerò nel tenebroso e sacro fa=tico sog= giorno ch'abbian fine i miei

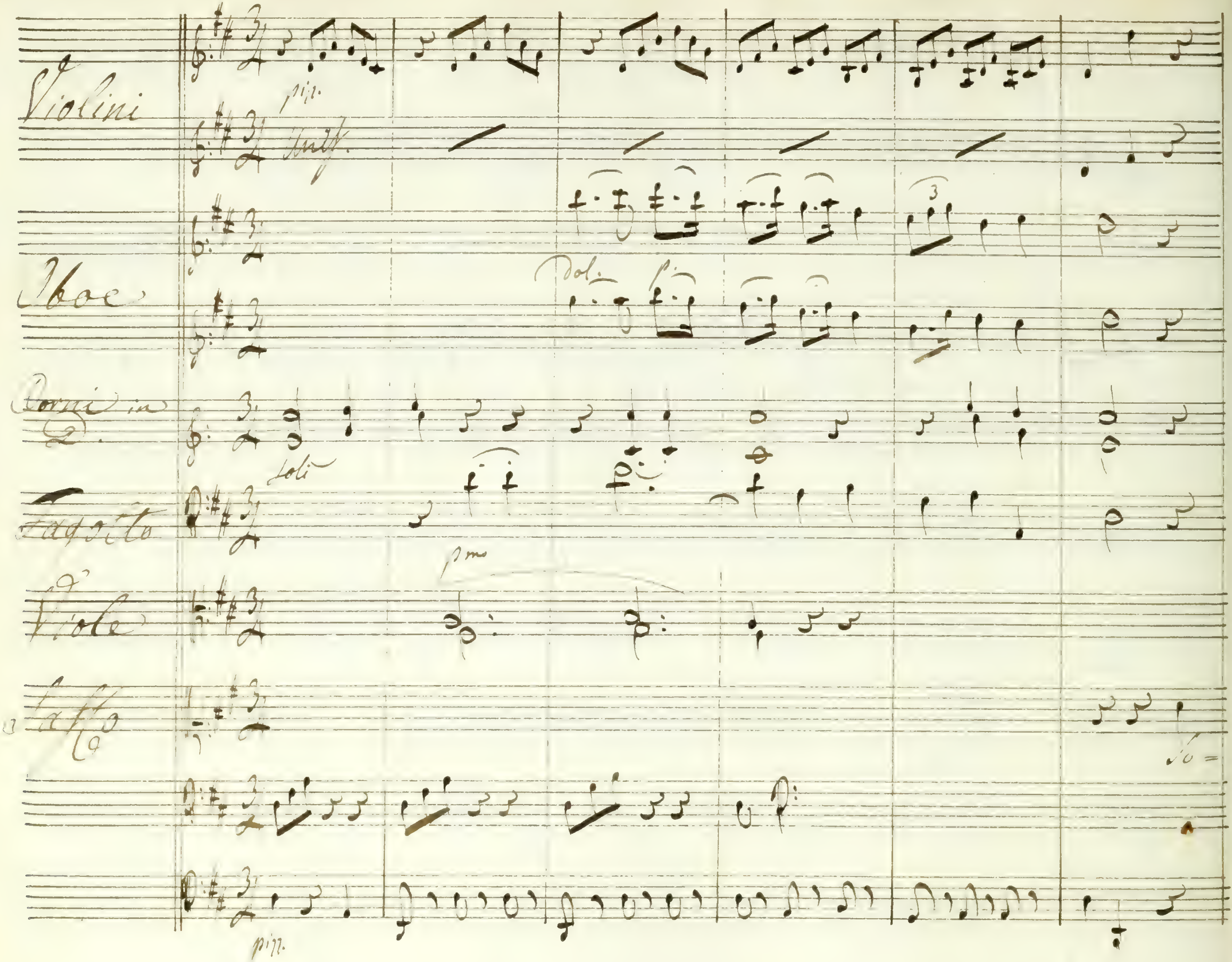

mali ch'abbian tine i miei mali in questo giorno
Tutti ad arbitrio colla parte
mf.
p.
p.
p.
Piacesse a te sve-

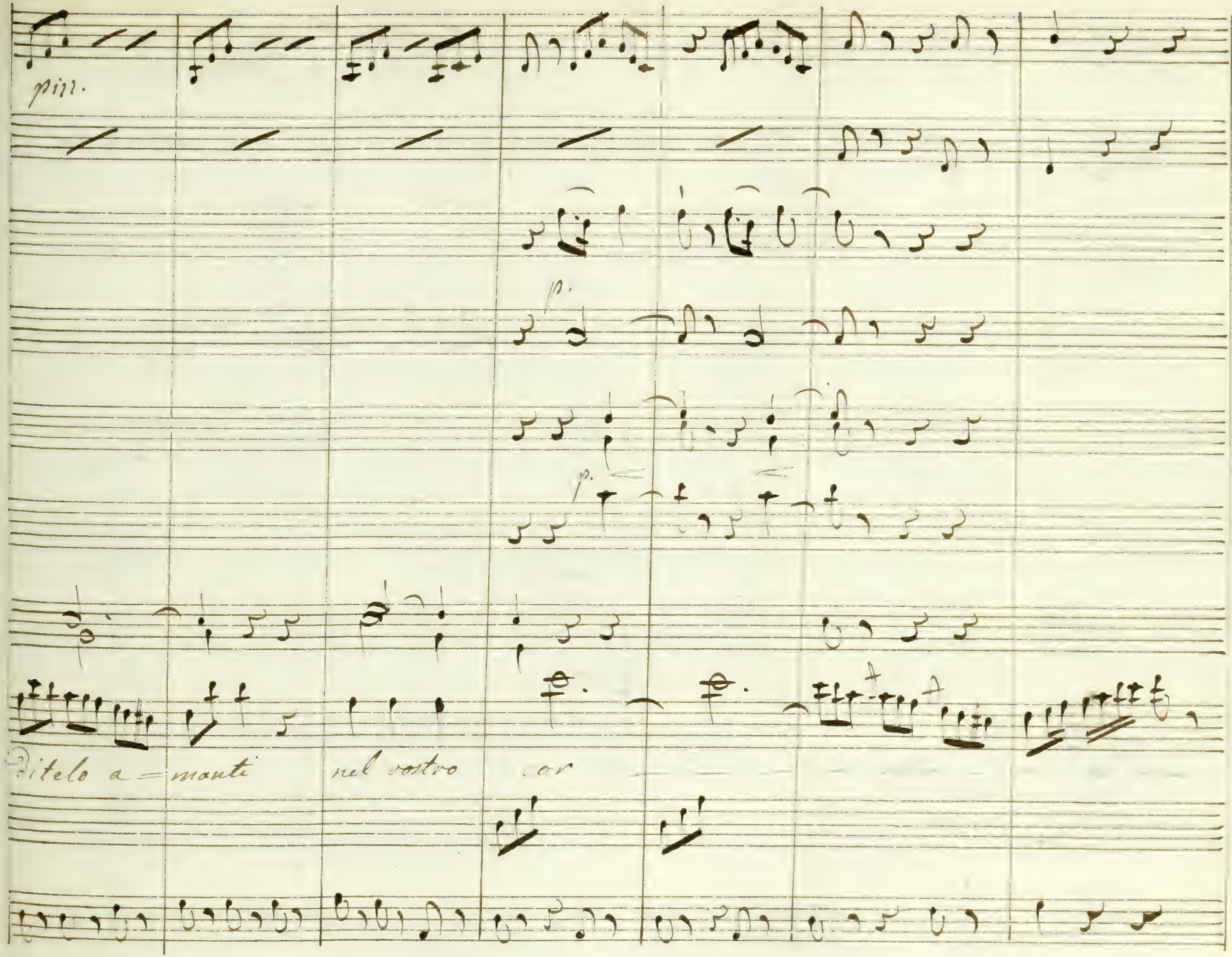

lar quando con meco si placherà il furor della mia sor-
p.
te o con le voci tue dal cu = po speco segnar mia morte te

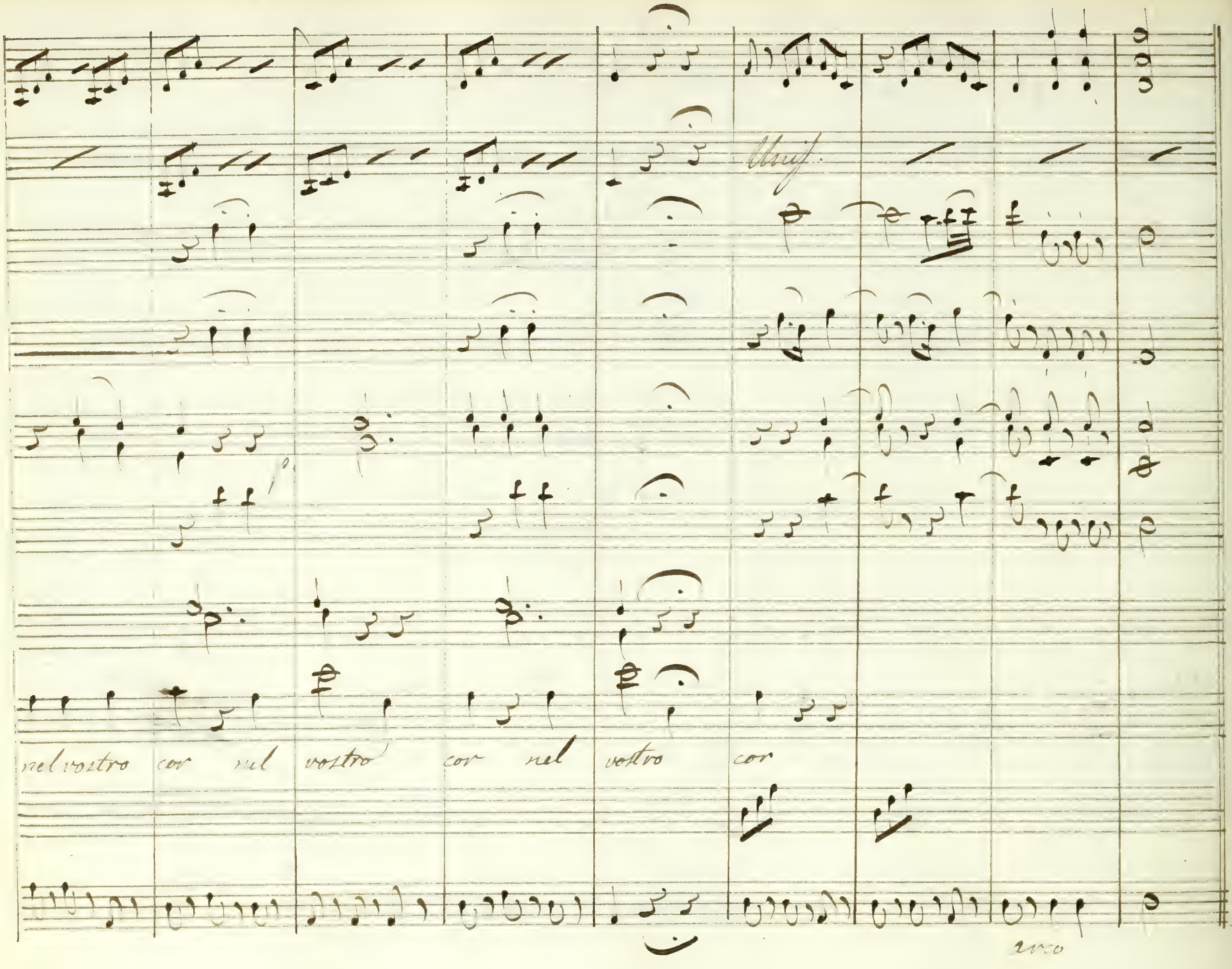

lieta l'incontrerei
menta che l'aspetto crudel
di lui che ado
ro

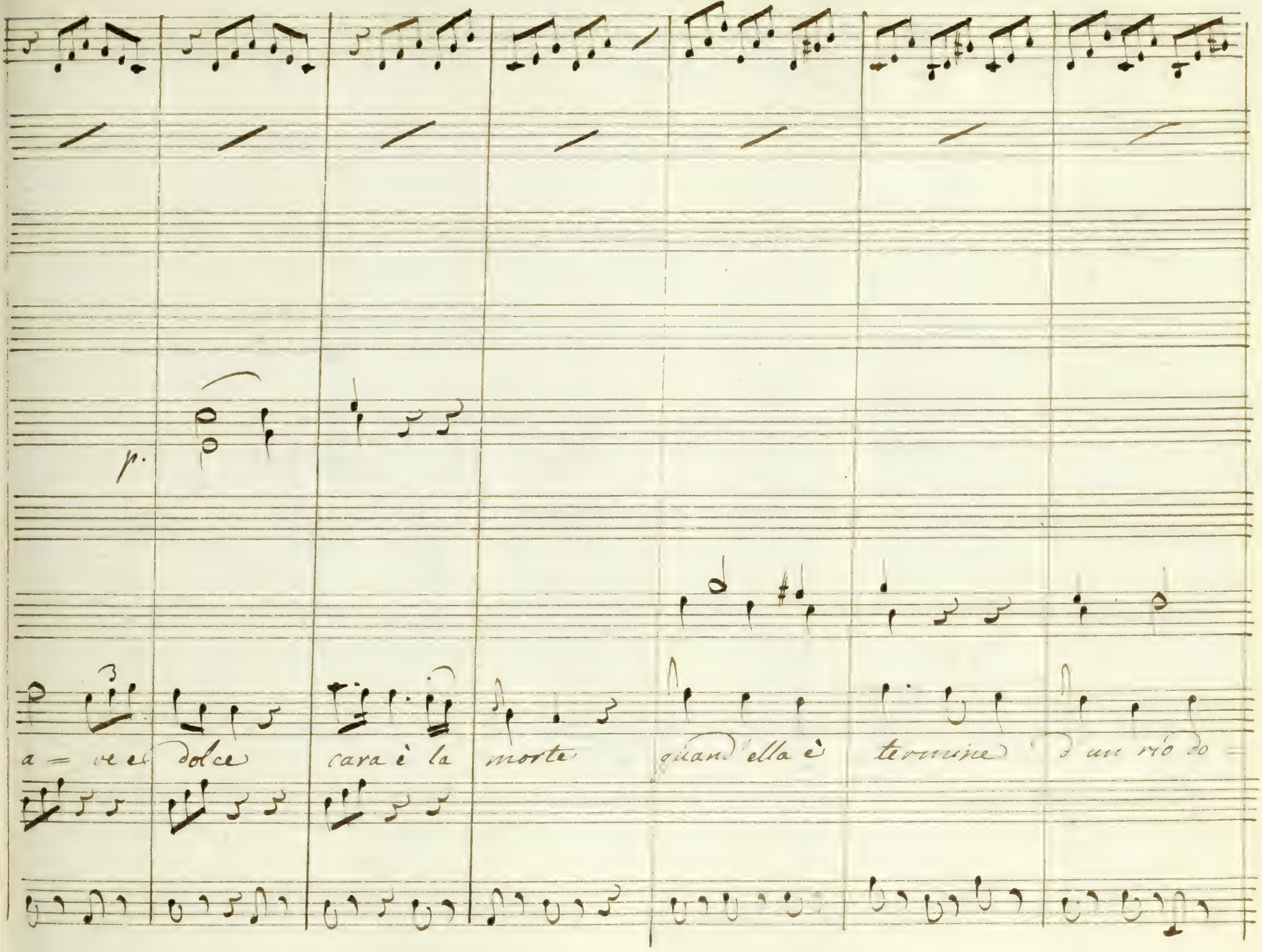


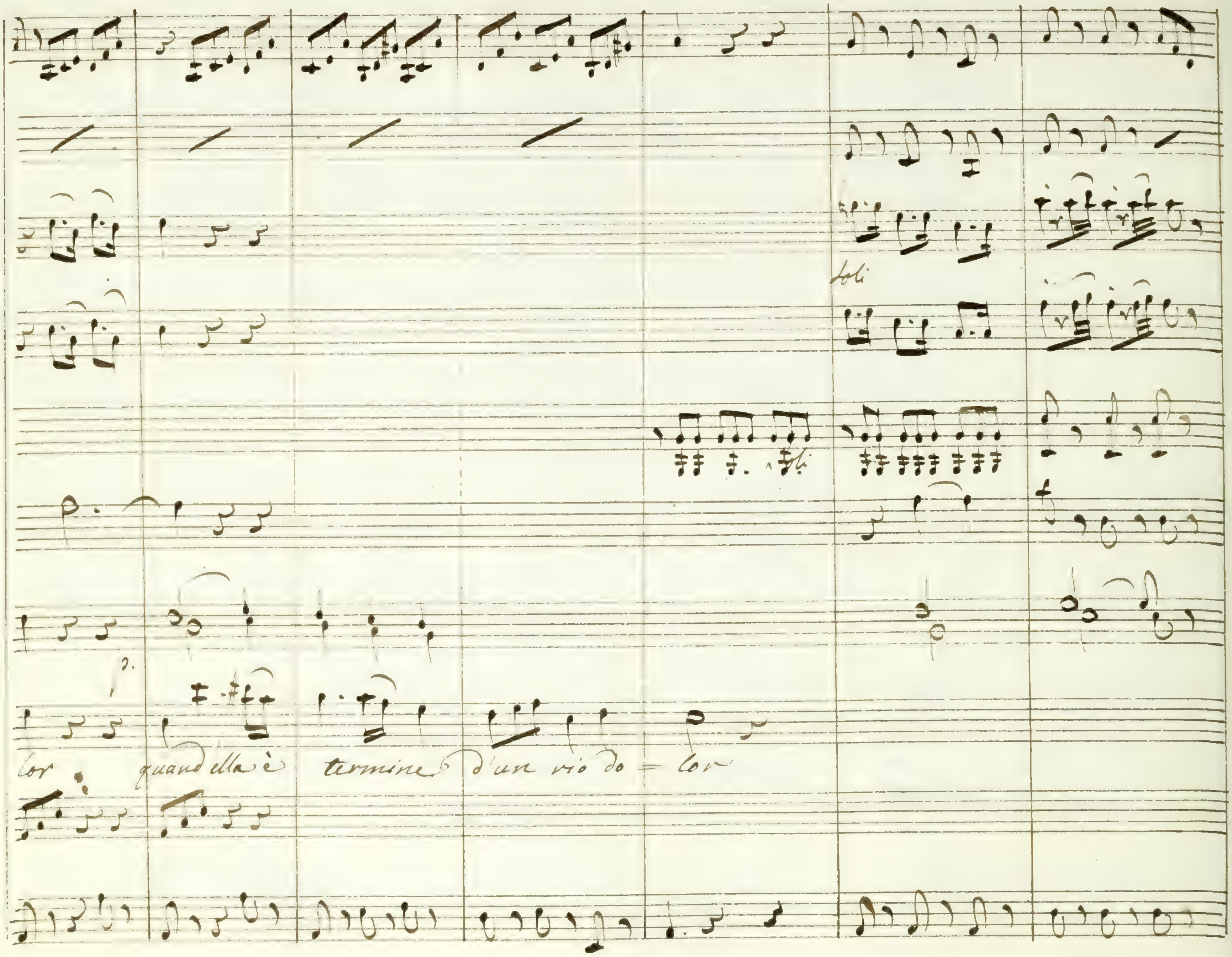
Segue Subito

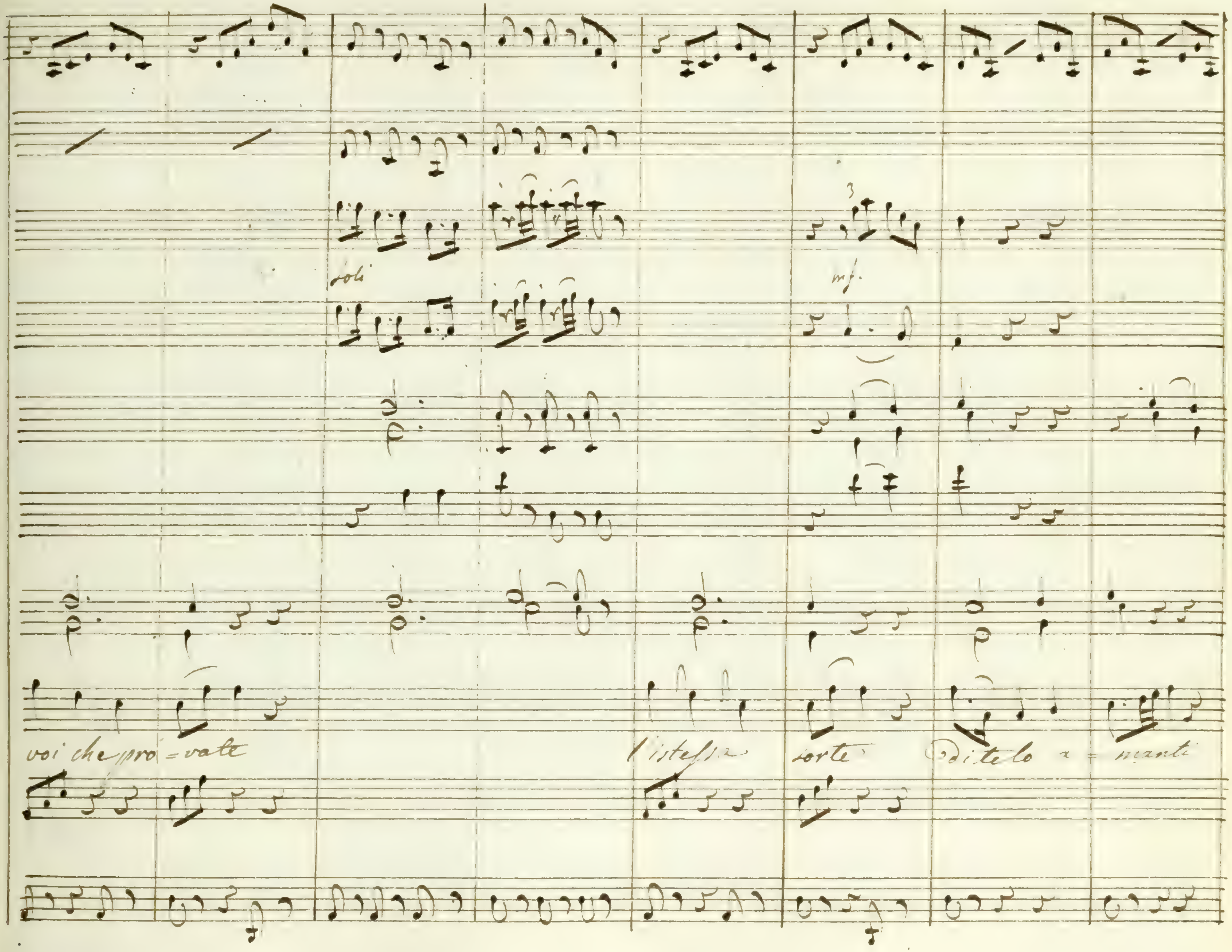

Violini
Unis.
Oboe
Dol.
Corni in D.
Soli
Fagotto
Viole
pia.

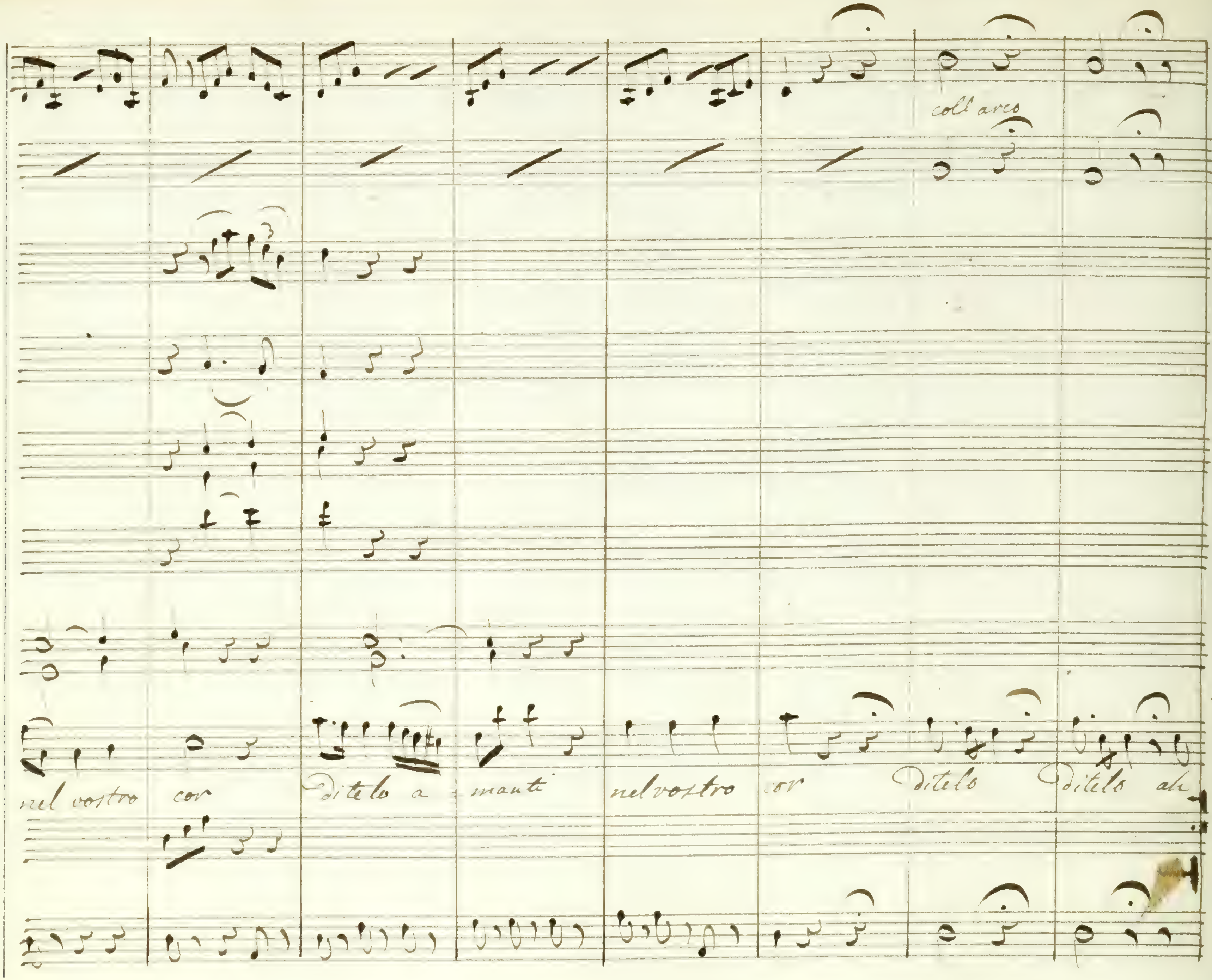

piu.
p.
p.
Ditelo a = manti
nel vostro
cor

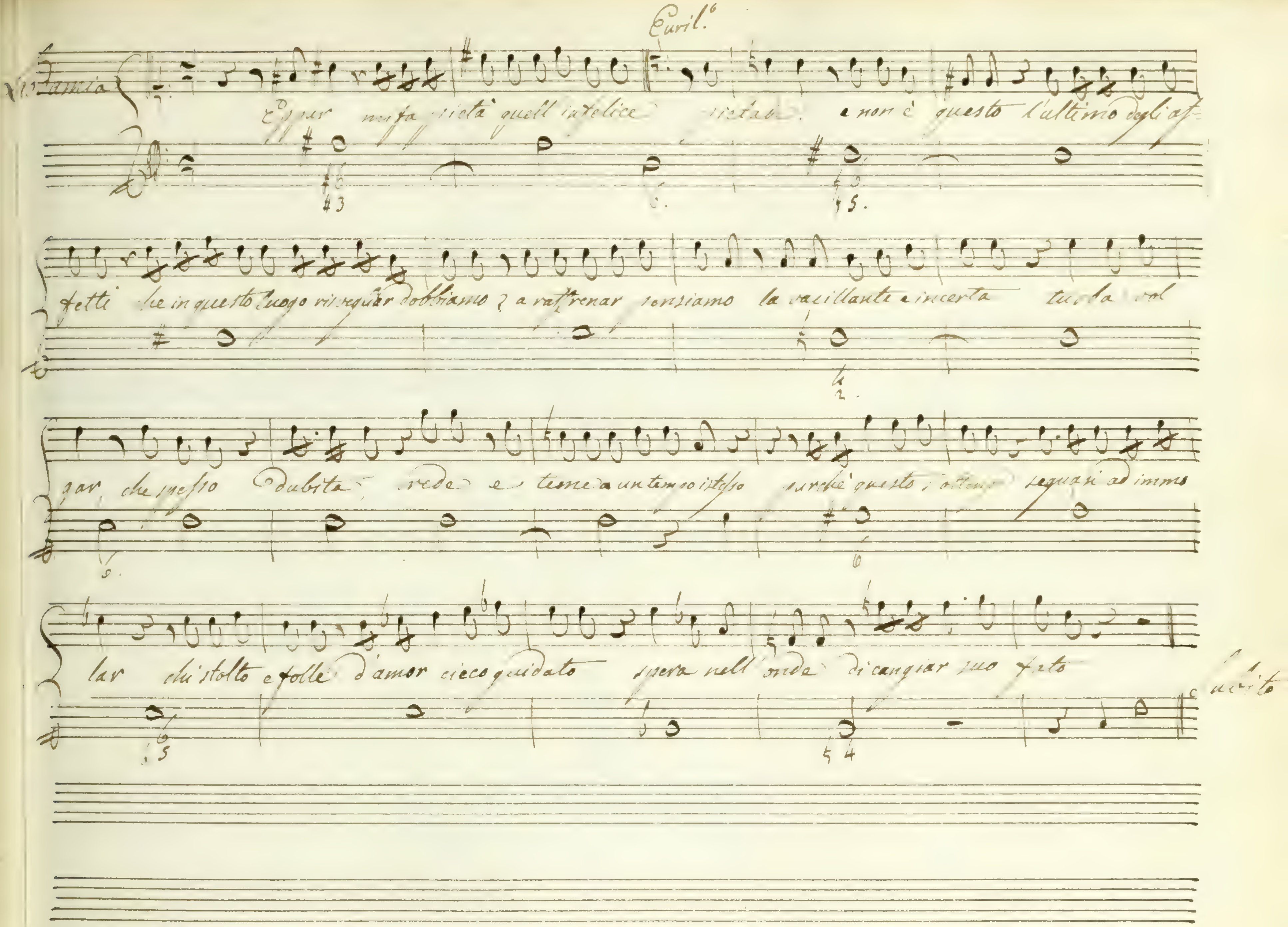

Unis.
nel vostro cor nel vostro cor nel vostro cor
arco

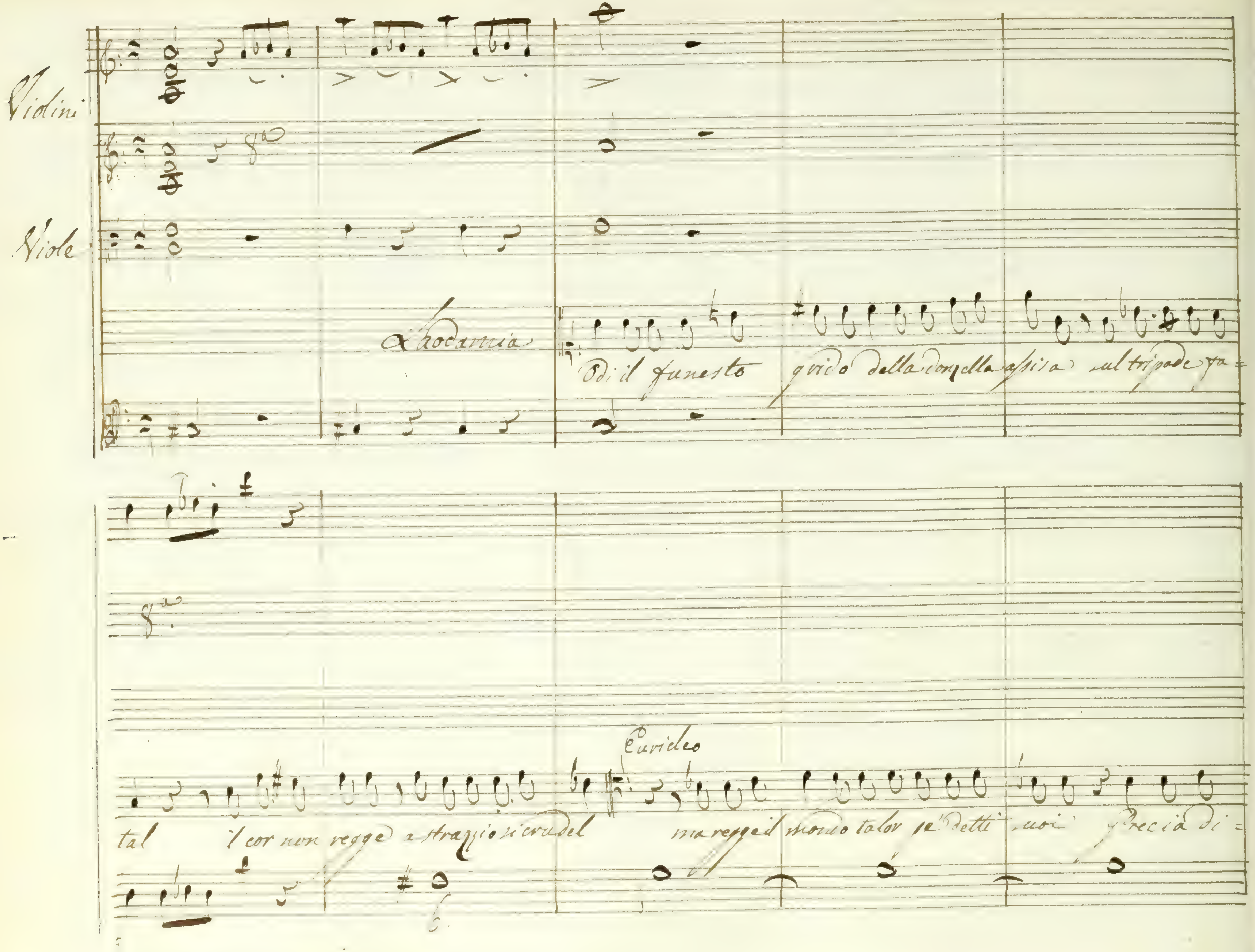

a = ve el dolce cara è la morte quand'ella è termine d'un rio do =

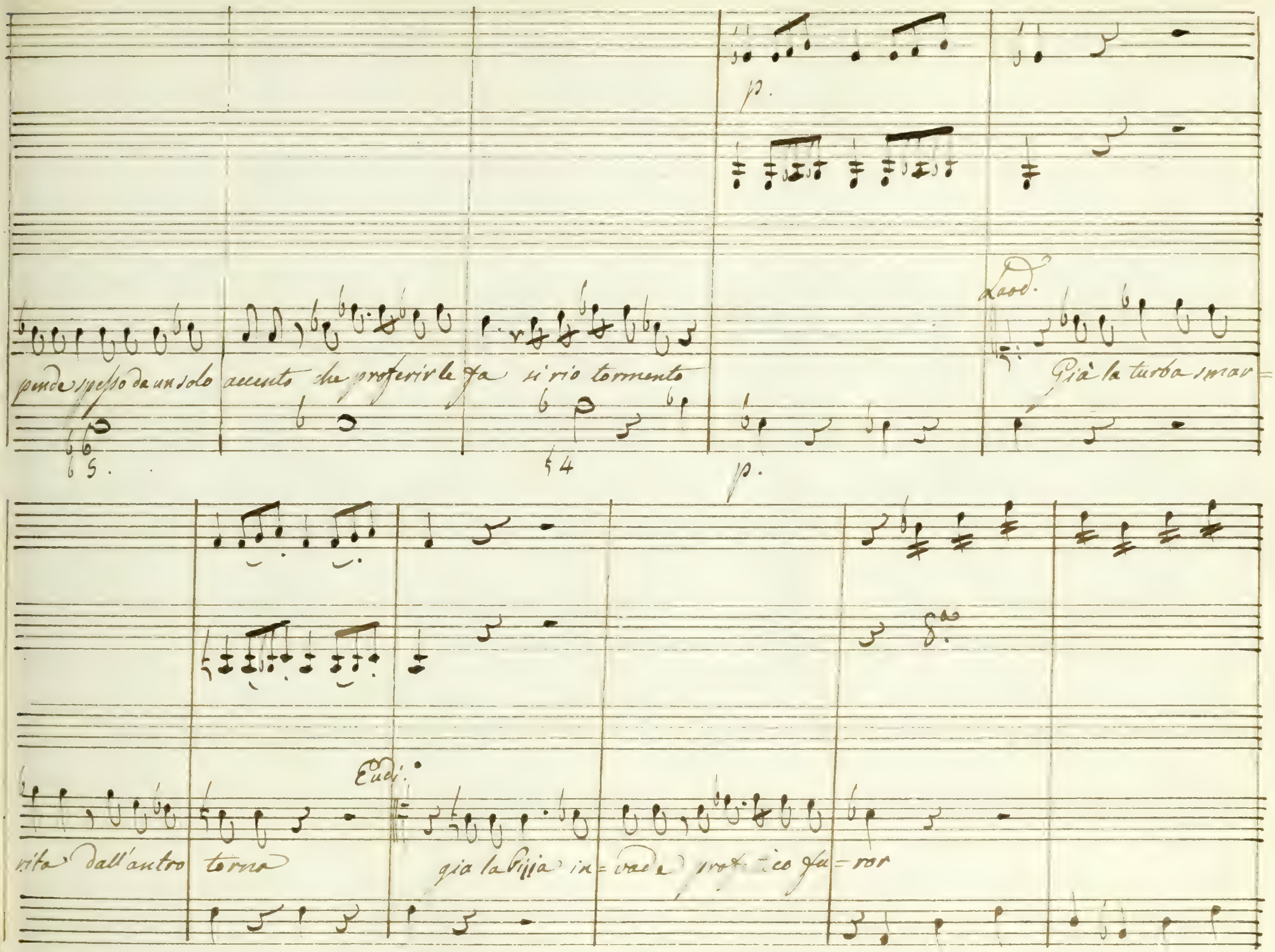

Soli
lor quand'ella è termine d'un rio do = lor

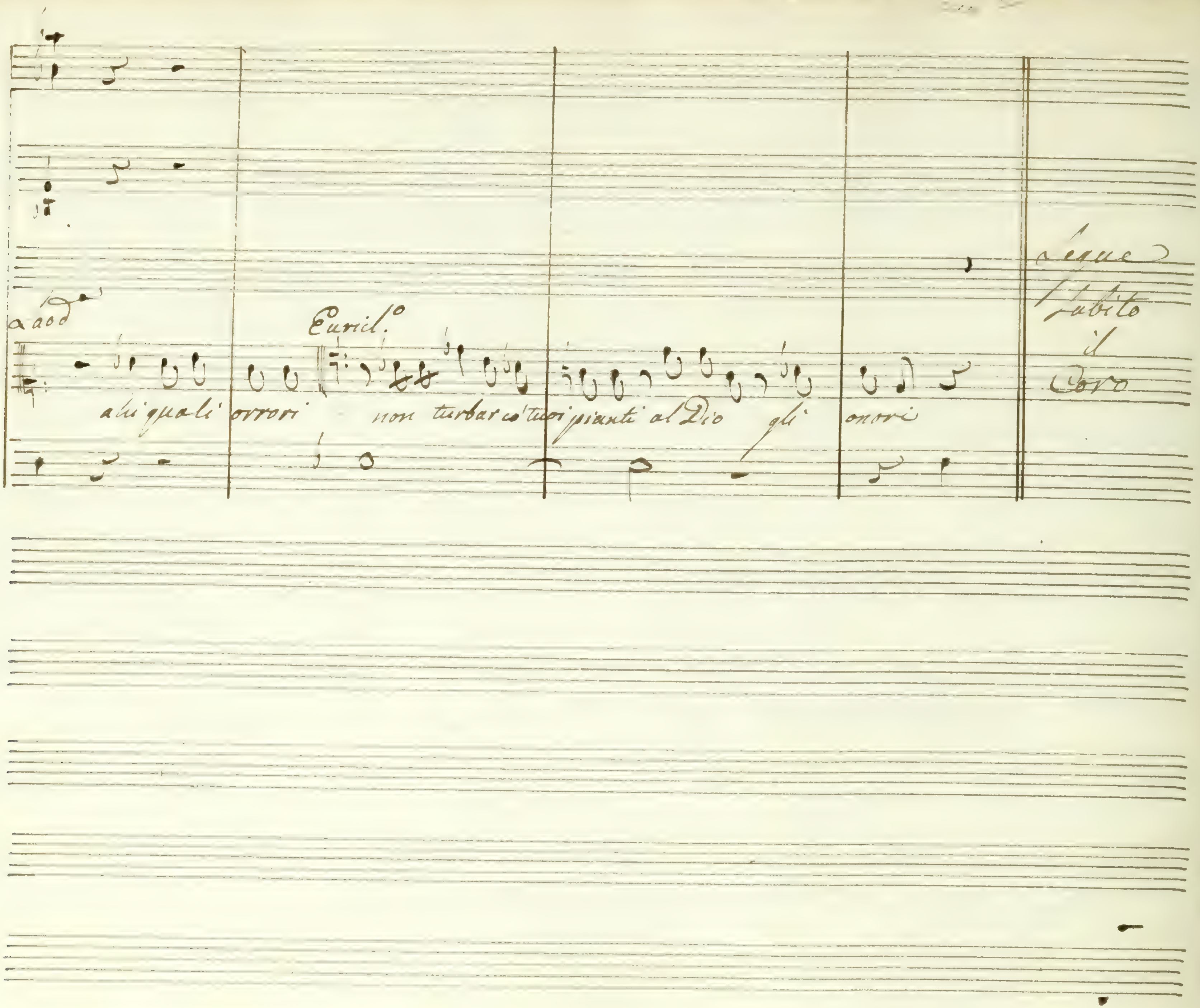

soli
mf.
voi che pro = vate
l'istessa
sorte
ditelo a = manti

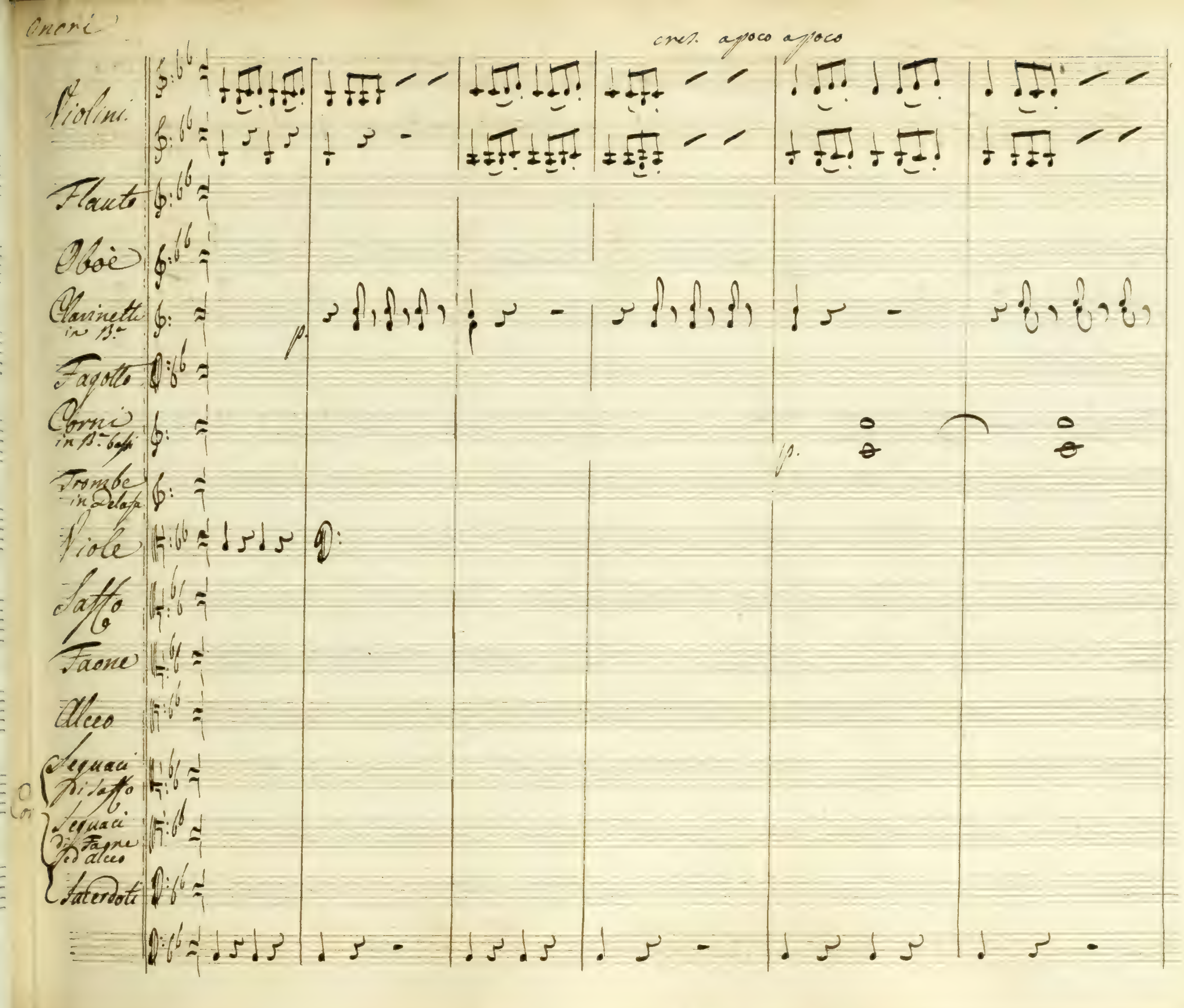

coll'arco
nel vostro cor
ditelo a manti
nel vostro cor
ditelo
ditelo ah

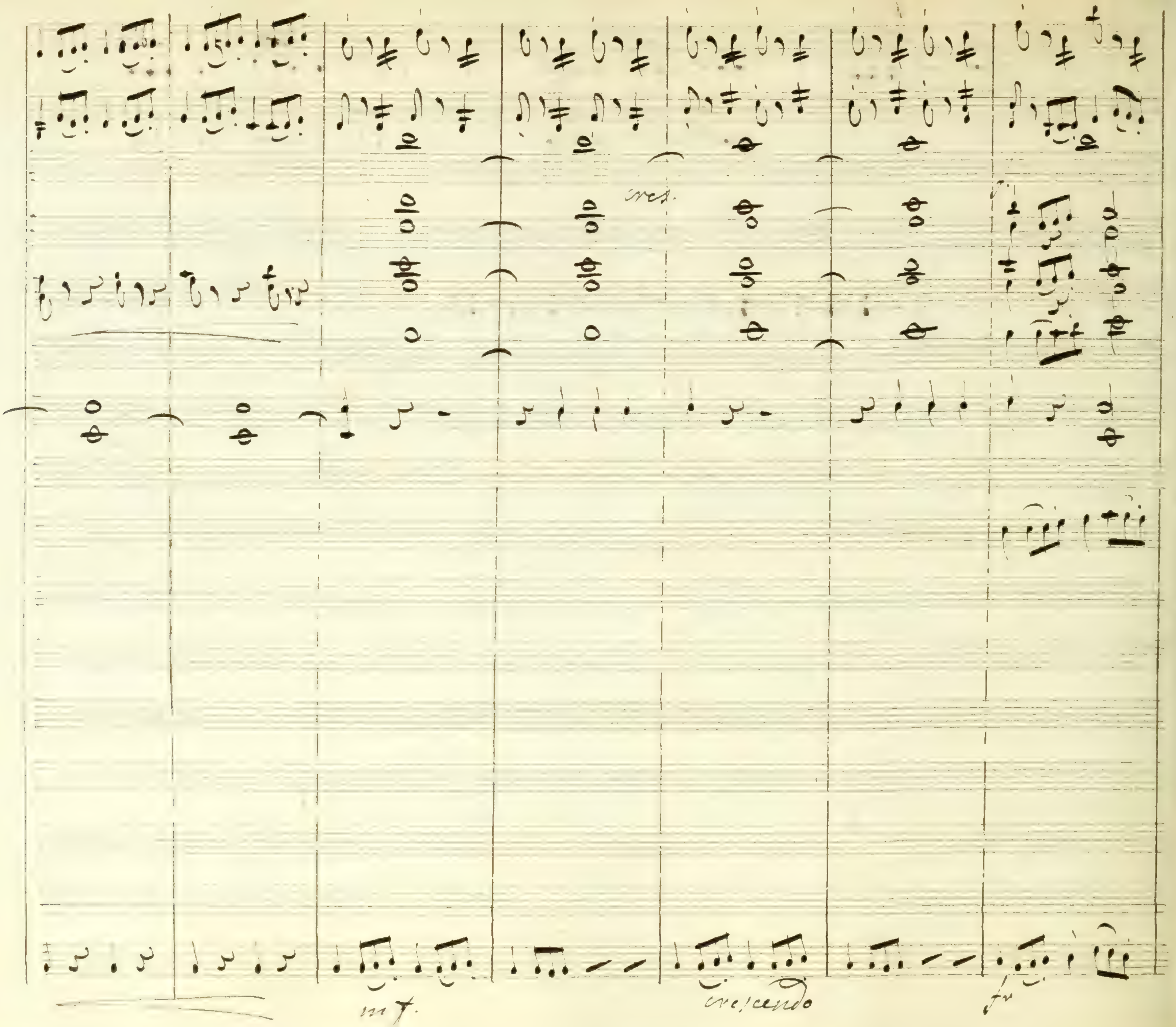

Euril.
e non è questo l'ultimo degli af-
fetti che in questo luogo risvegliar dobbiamo? a raffrenar pensiamo la vacillante e incerta turba vol
gar, che spesso dubita, crede e teme a un tempo istesso purché questo si ottenga seguasi ad immo
lar chi stolto e folle d'amor cieco guidato spera nell'onda di cangiar suo fato

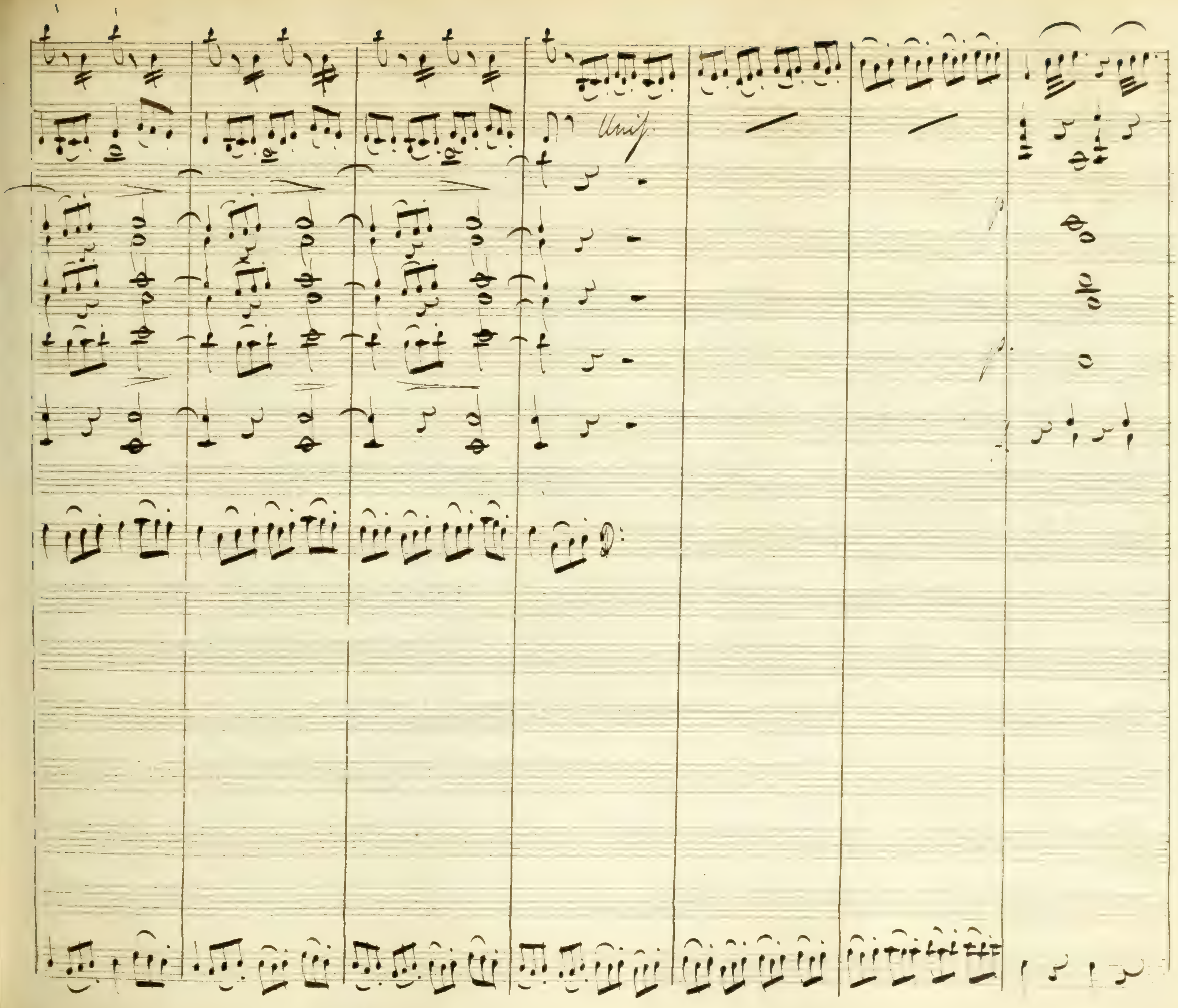

Violini
8va
Viole
Laodamia
Odi il funesto grido della donzella assisa sul tripode fa=
8va
tal l'cor non regge a strazio si crudel
Euricleo
ma reggi il mondo talor a' detti suoi Grecia di=

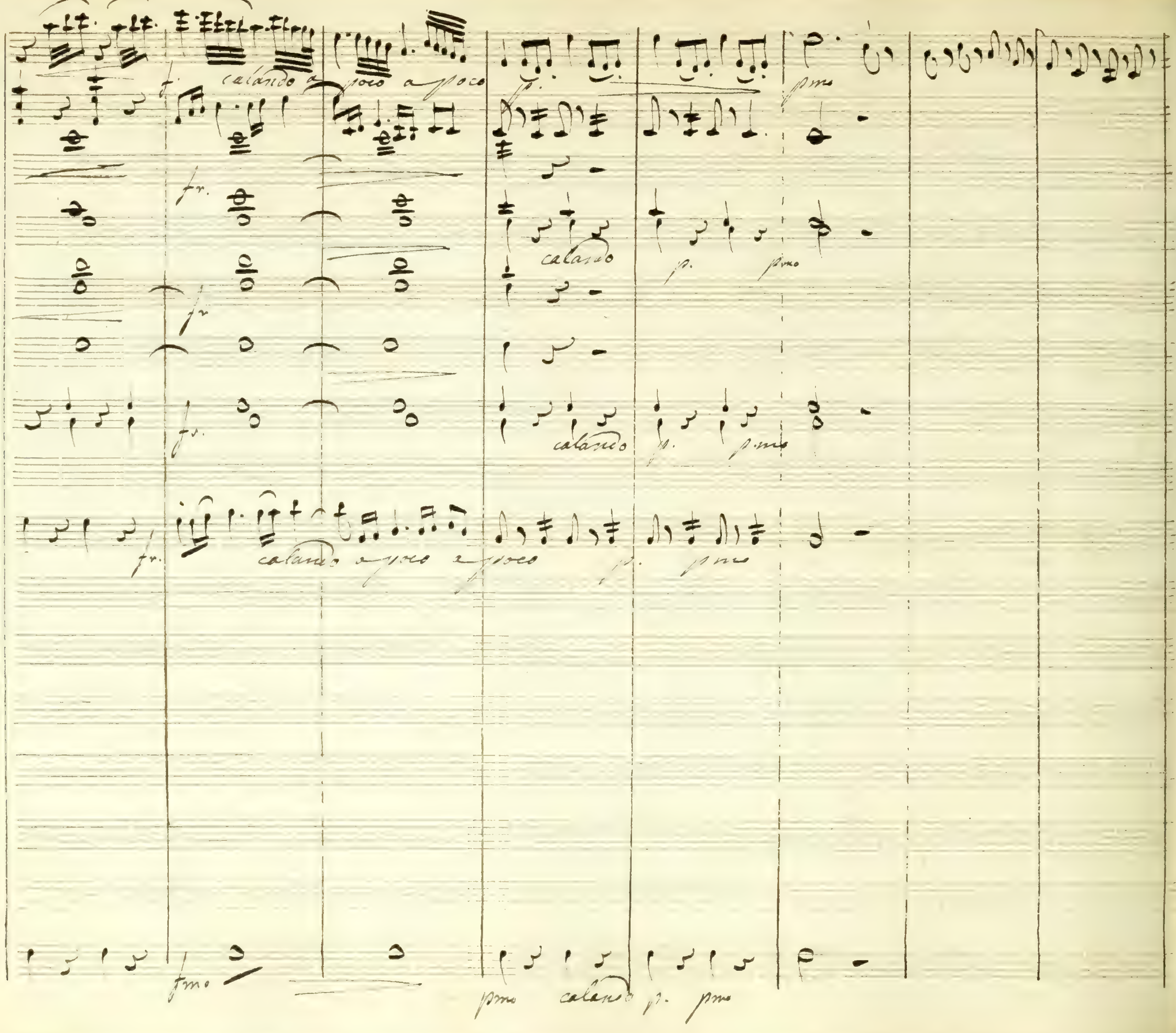

p.
pende spesso da un solo accento che proferir le fa si rio tormento
Laod.
Già la turba smav=
p.
vita dall'antro torna
Eud.
gia la Sigia in= vade
fu= ror

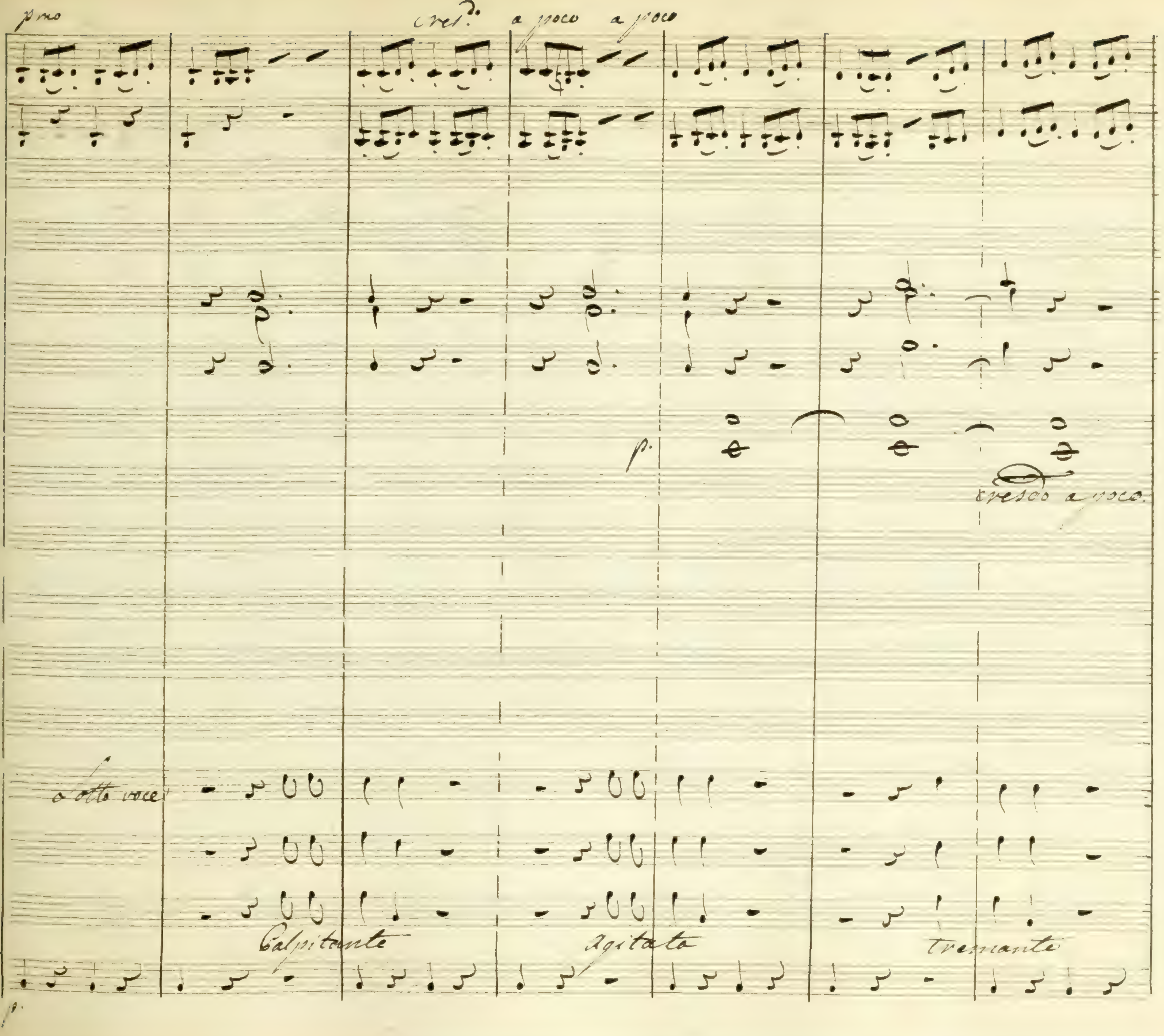

ahi quali orrori
non turbar co' tuoi pianti al Dio gli
onori
Segue subito il Coro


Oneri
cres. a poco a poco
Violini
Flauto
Oboè
Clarinetti in B.
p.
Fagotto
Corni in B. bassi
p.
Trombe
Viole
Saffo
Faone
Alceo
Cori
Seguaci di Saffo
Seguaci di Faone ed Alceo
Sacerdoti

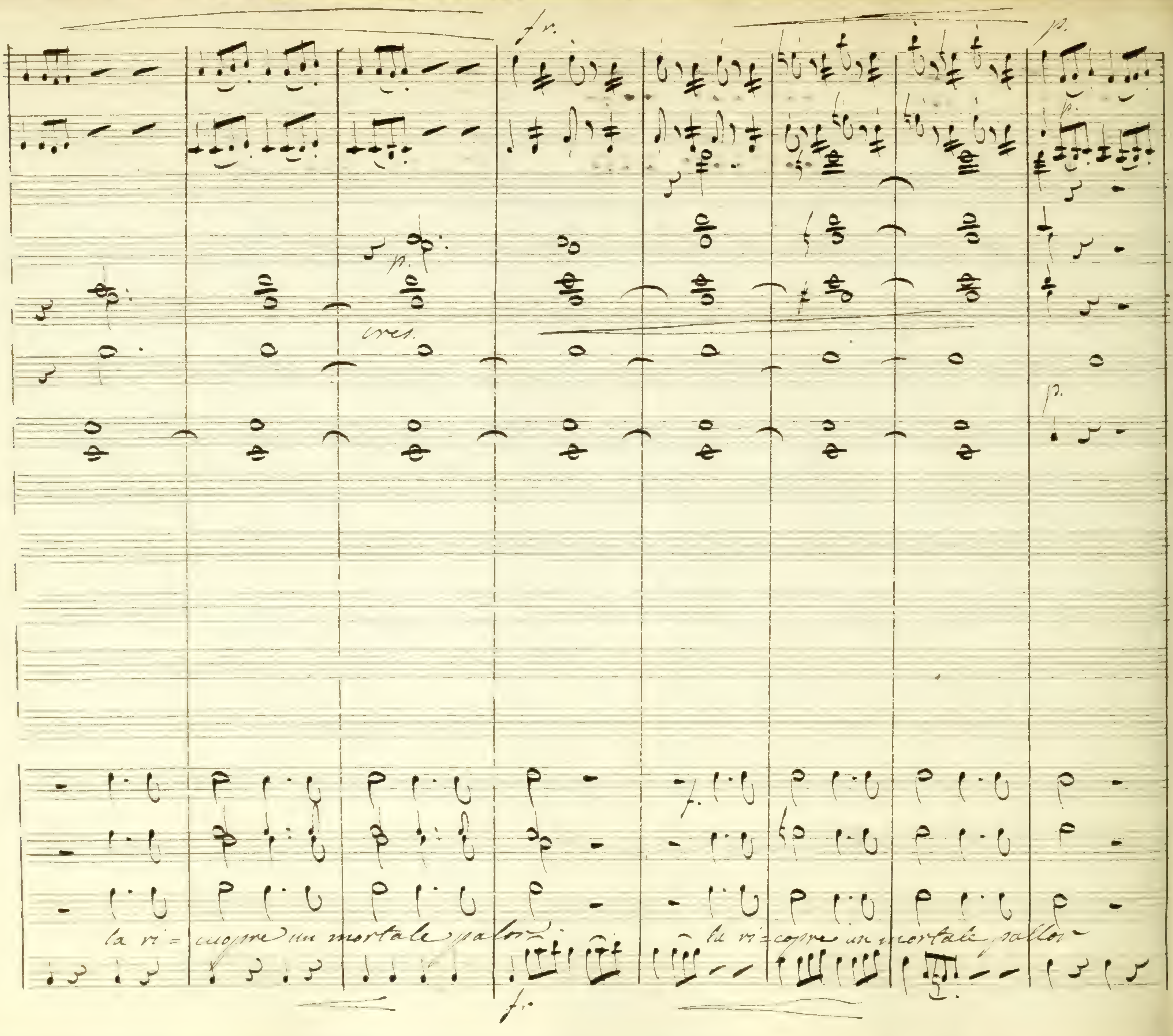

cres.
crescendo


Unis.

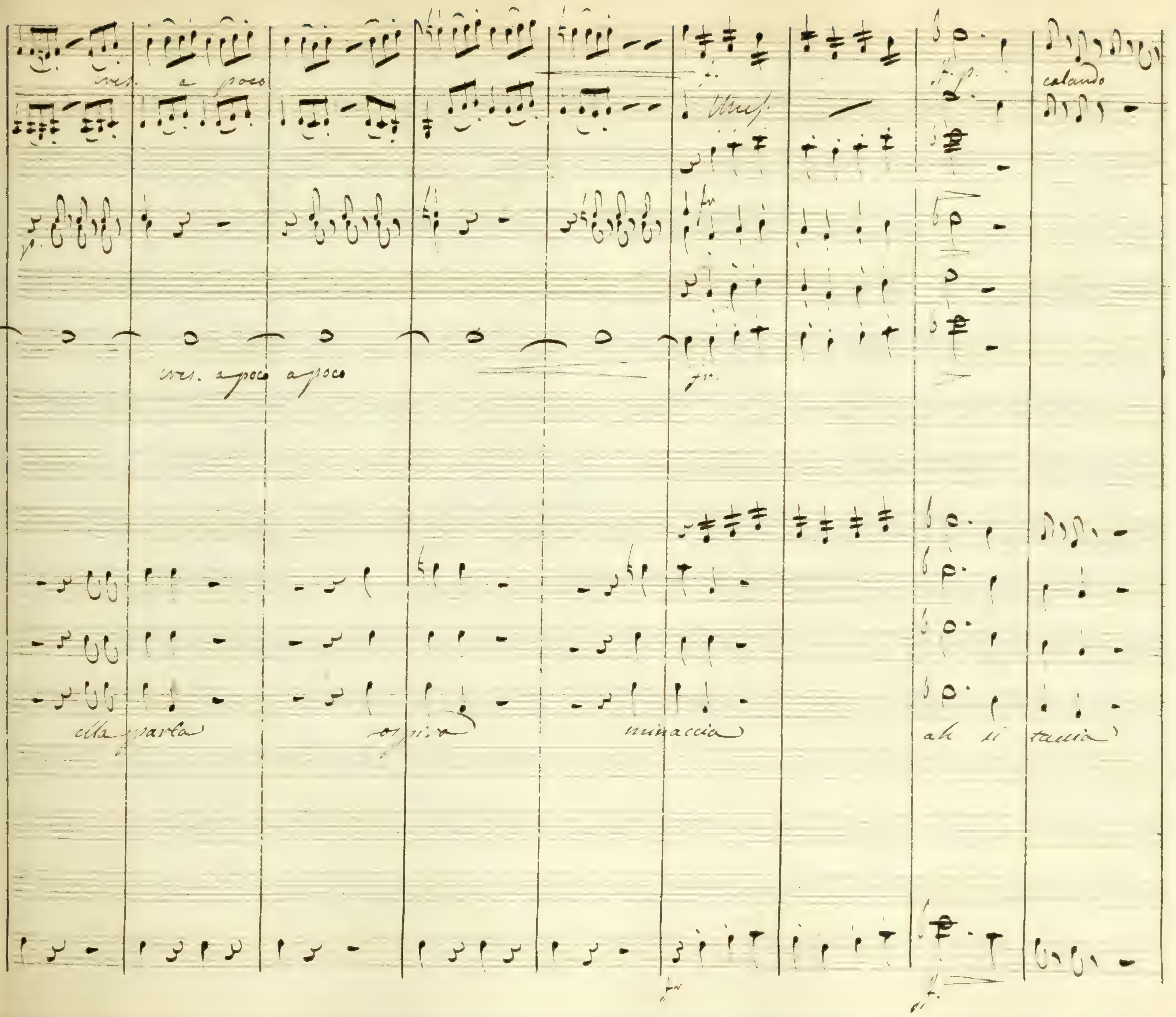

calando a poco a poco
p.
pmo
fr.
calando
p.
pmo
fr.
calando
p.
pmo
fr.
calando a poco a poco
p.
pmo
pmo
calando
p.
pmo

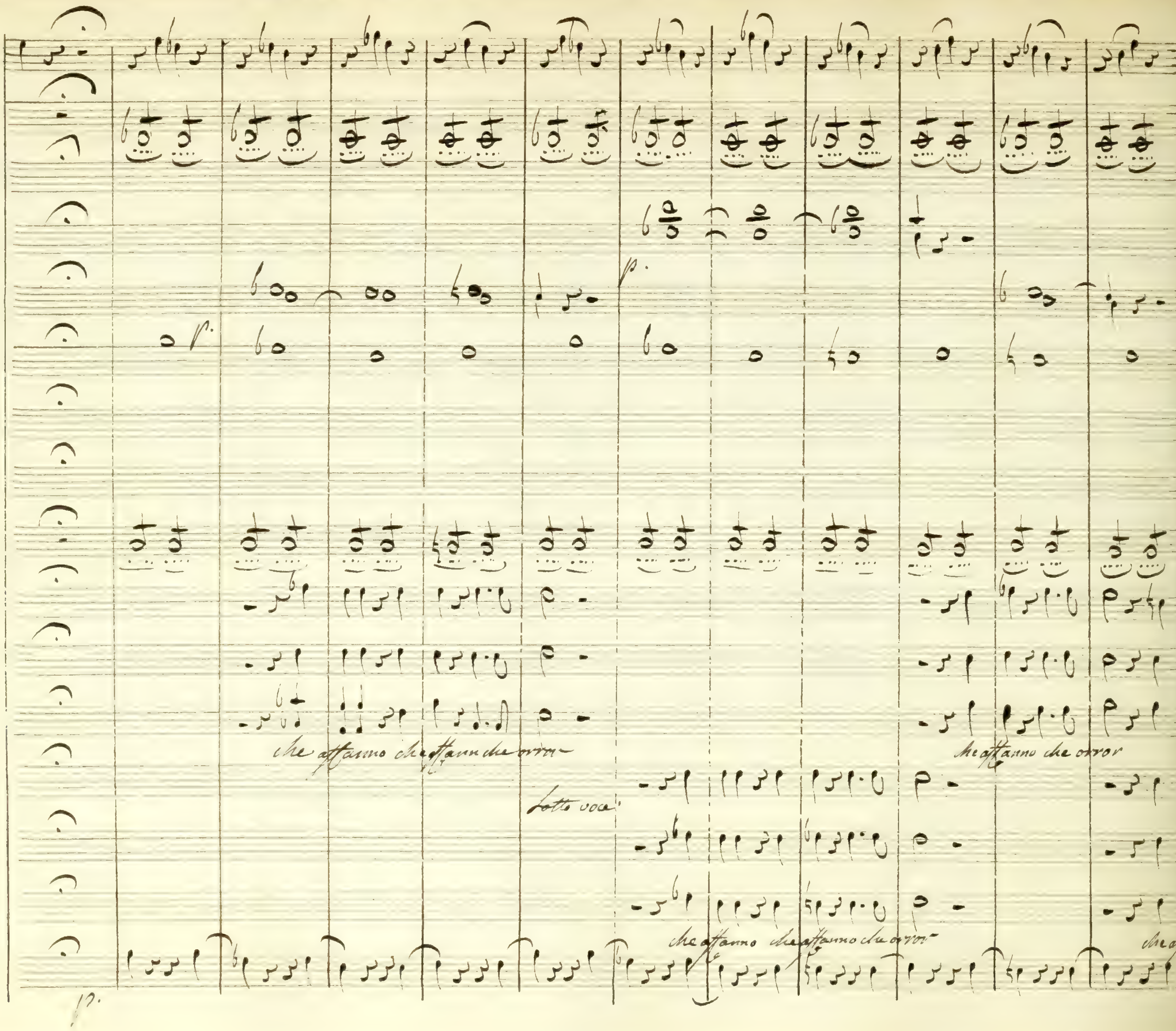


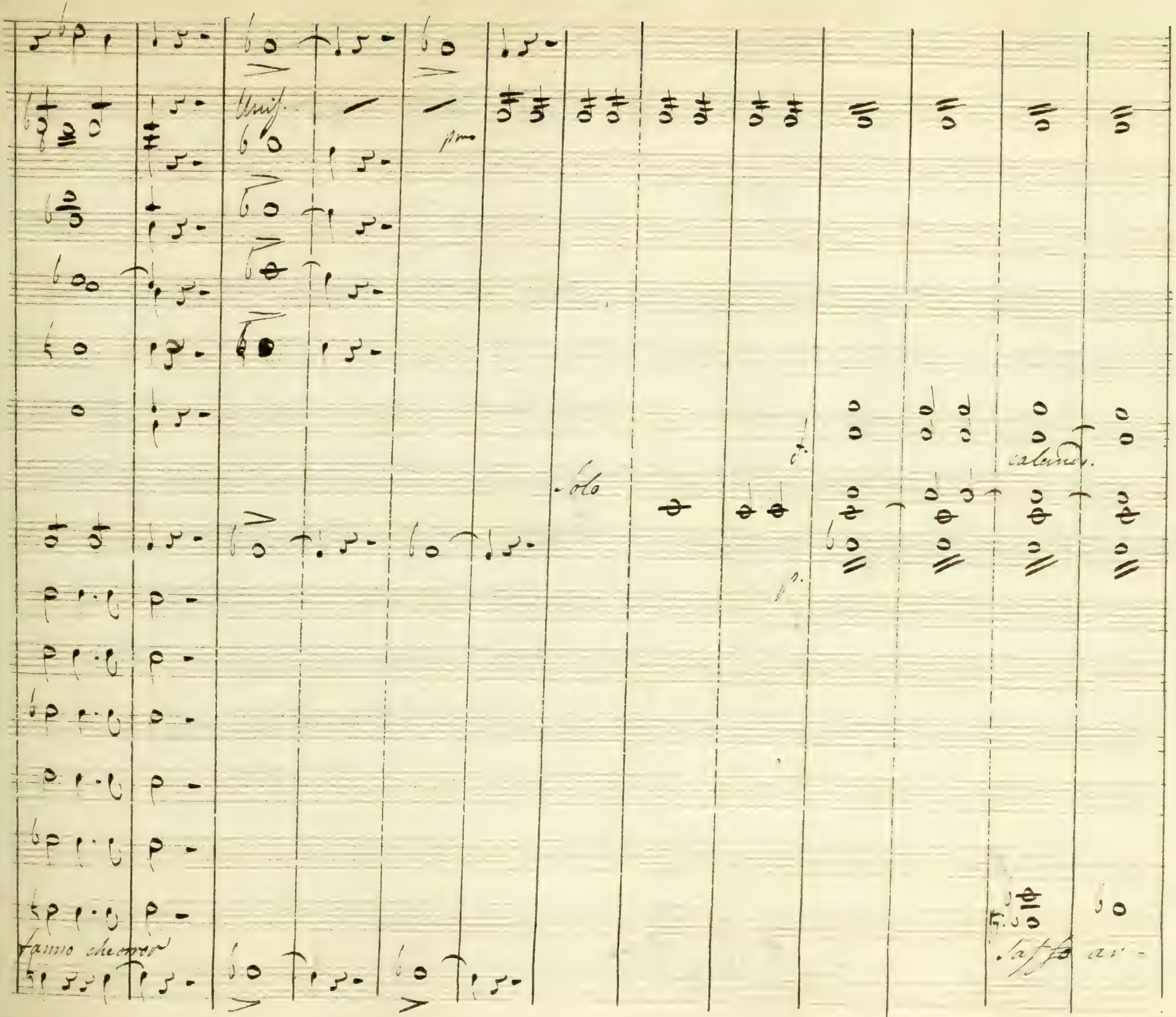
pmo
cres. a poco a poco
p.
cresc. a poco.
sotto voce
Palpitante
Agitato
Tremante
p.

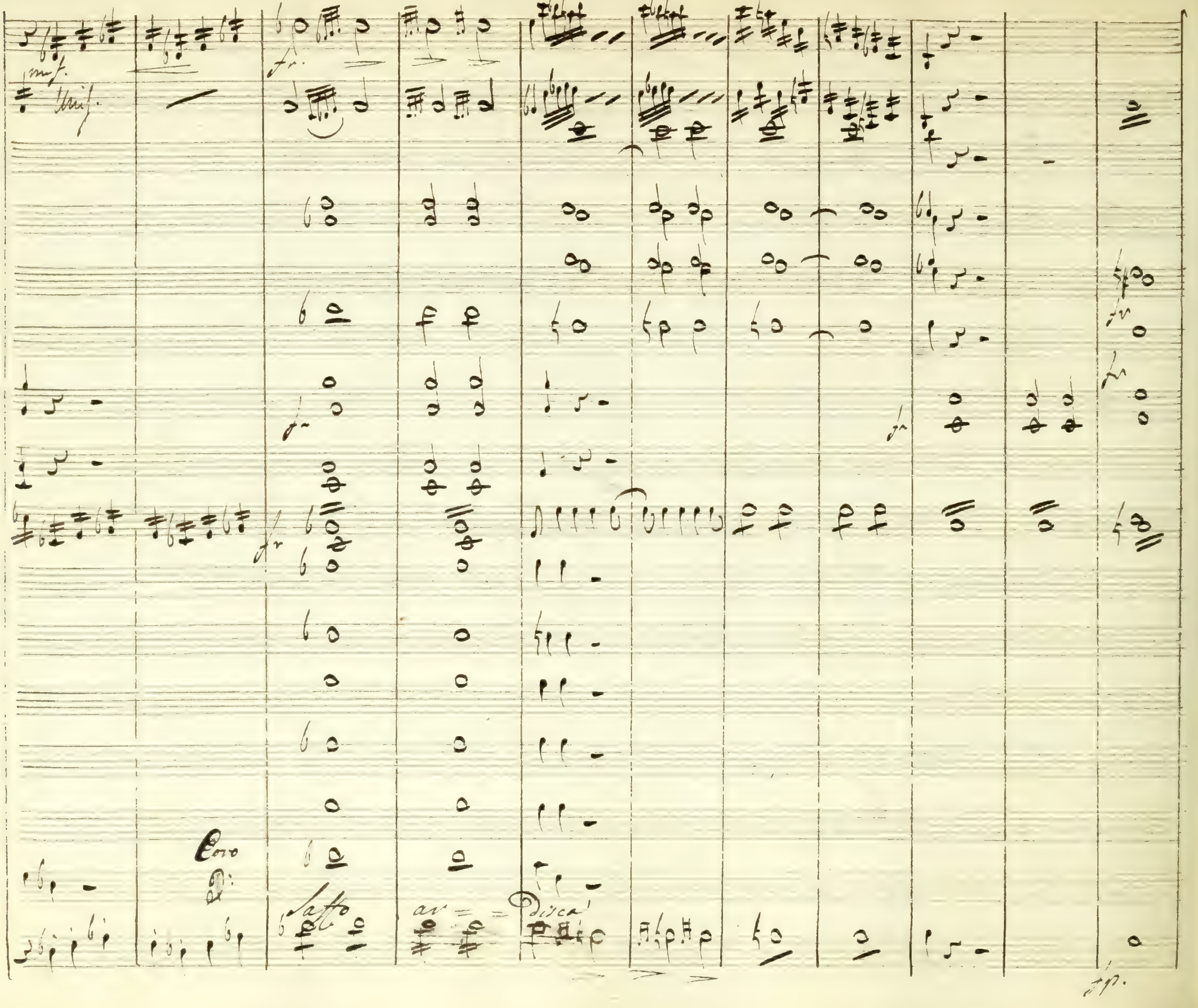


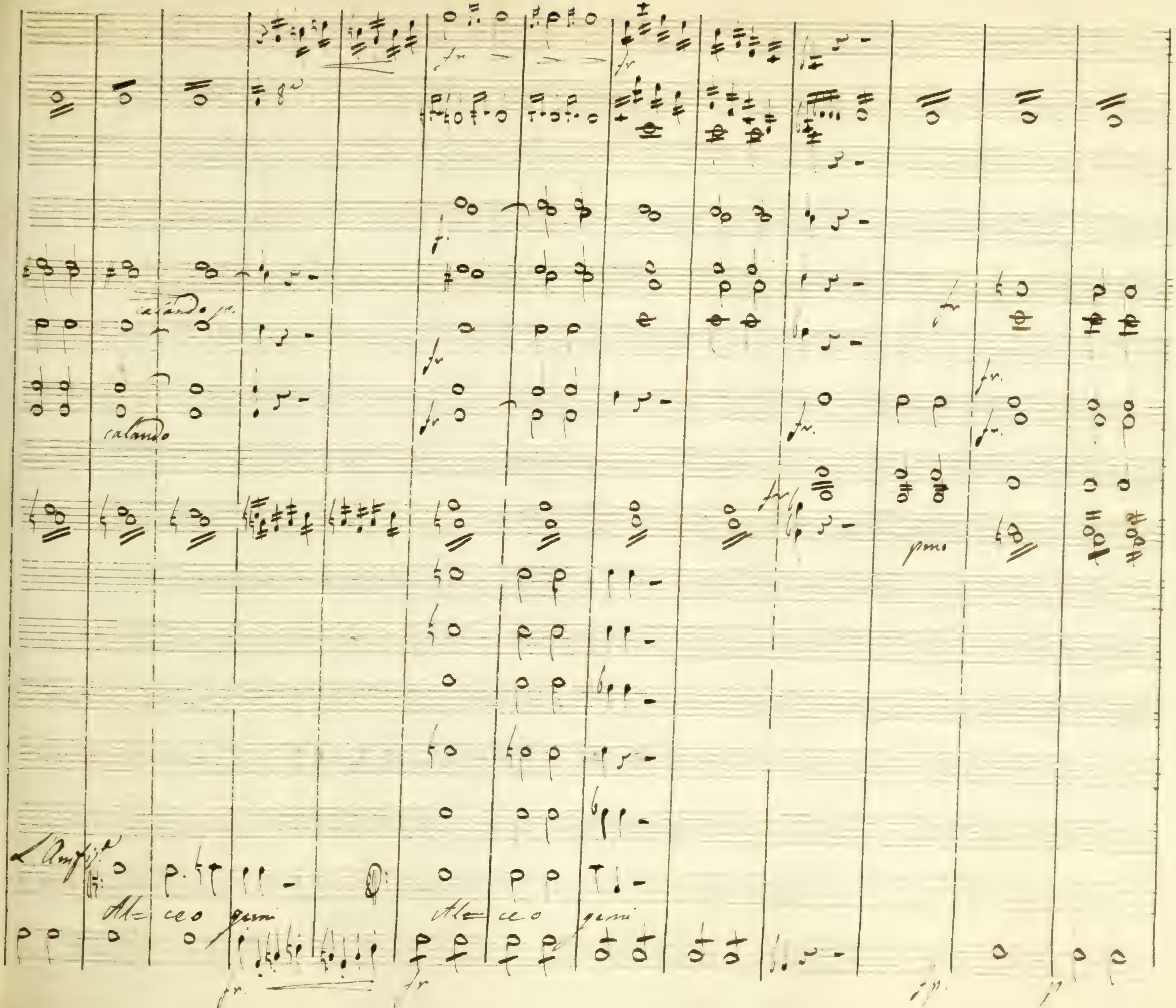
fr.
p.
cres.
la ri = cuopre un mortale pallor
le ri = copre un mortale pallor
fr.

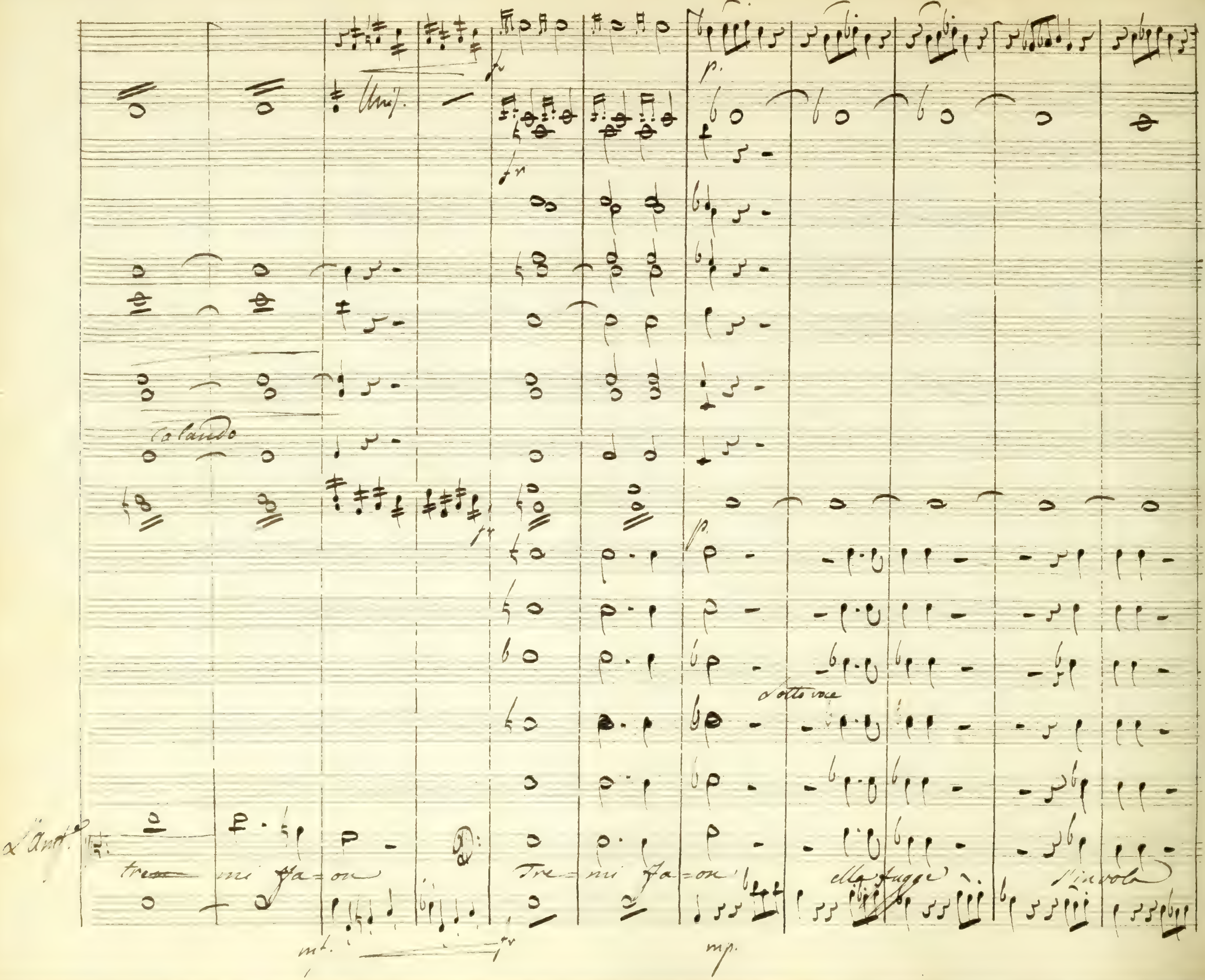

cres. a poco
calando
cres. a poco a poco
ella parla
sospira
minaccia
ah si taccia

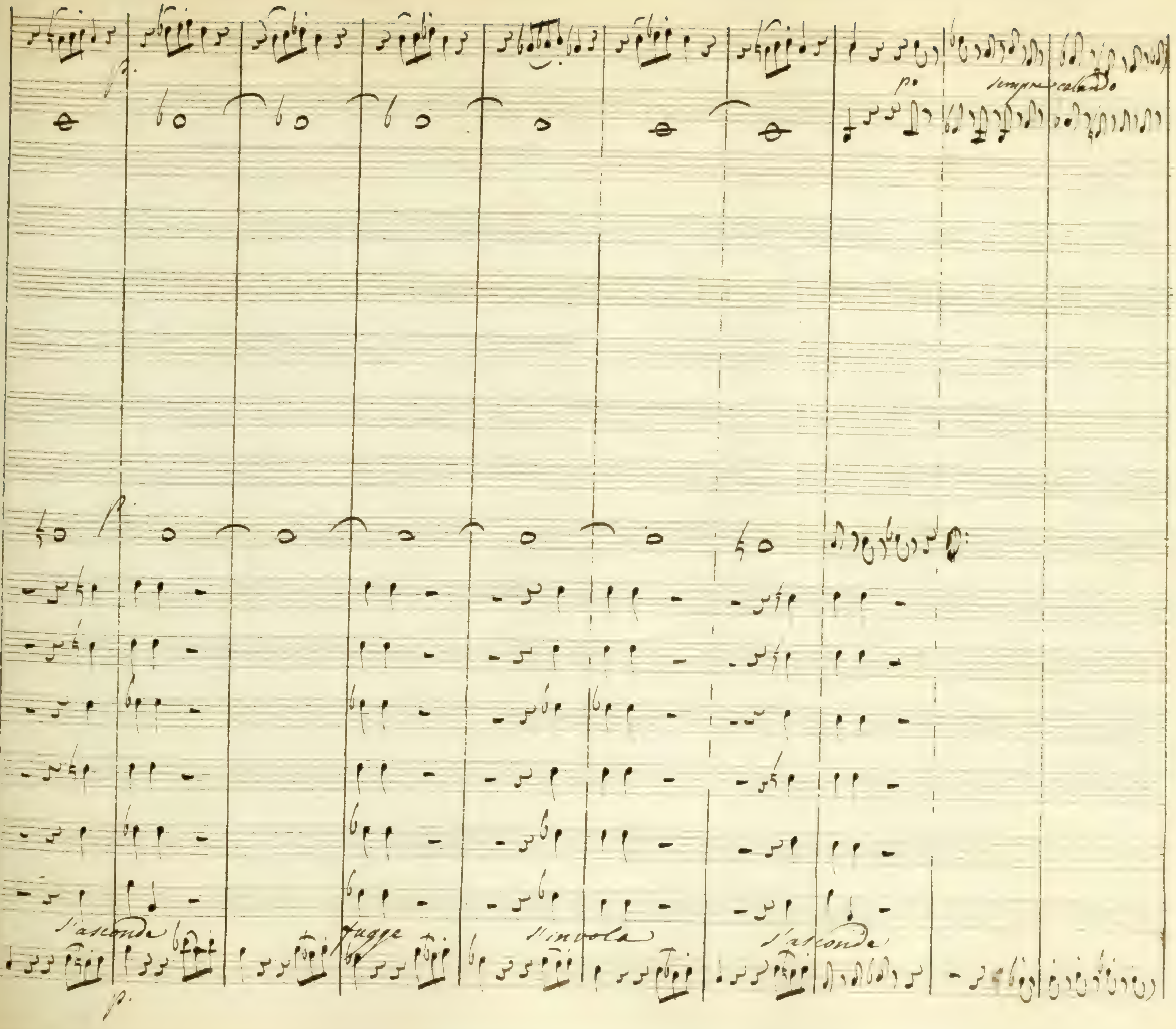

che affanno che affanno che orror
che affanno che orror
sotto voce
che affanno che affanno che orror
che af=

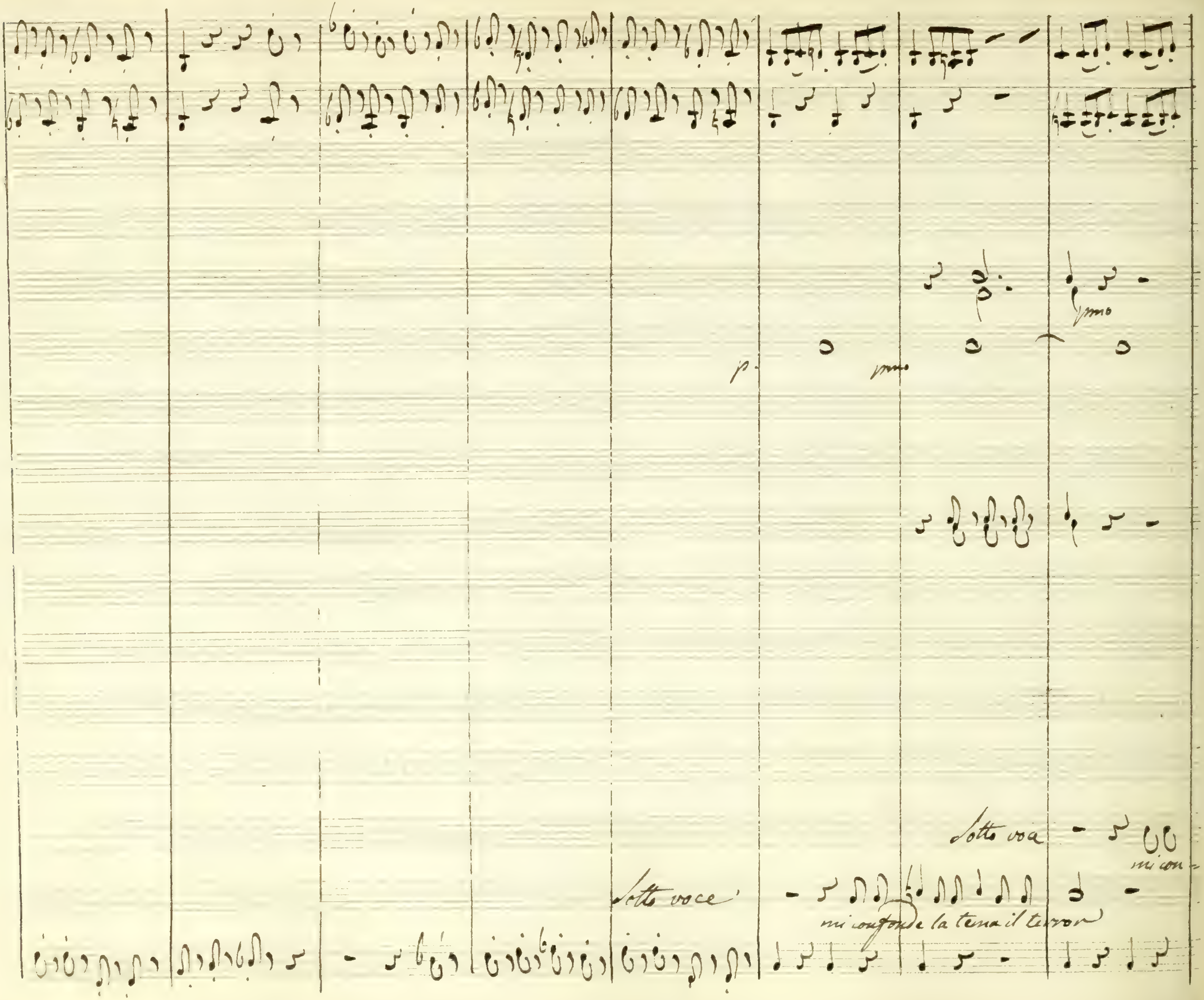

Unis.
Solo
calando
fanno che amor
Saffo ar -

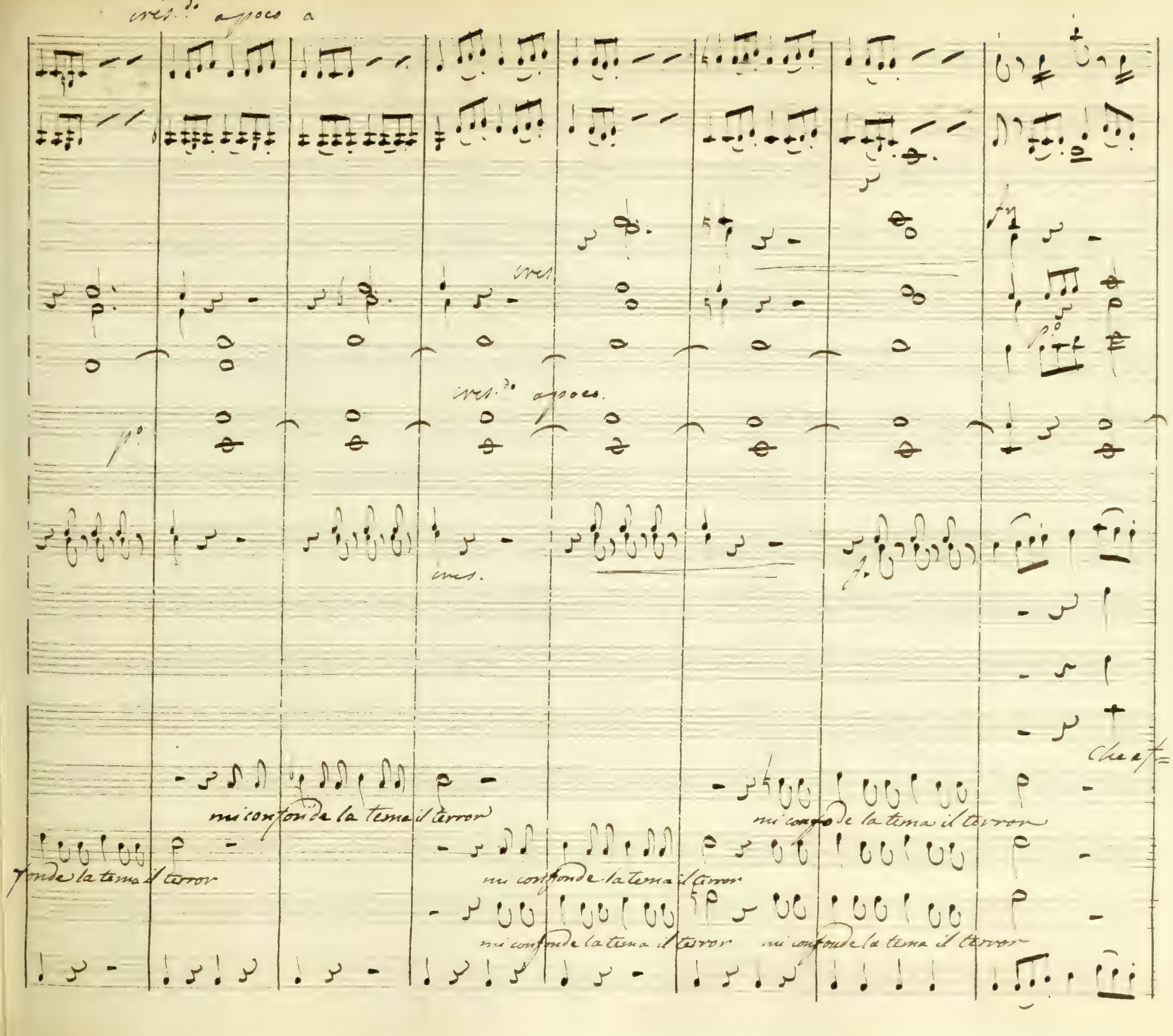

Coro
Saffo
Dirca

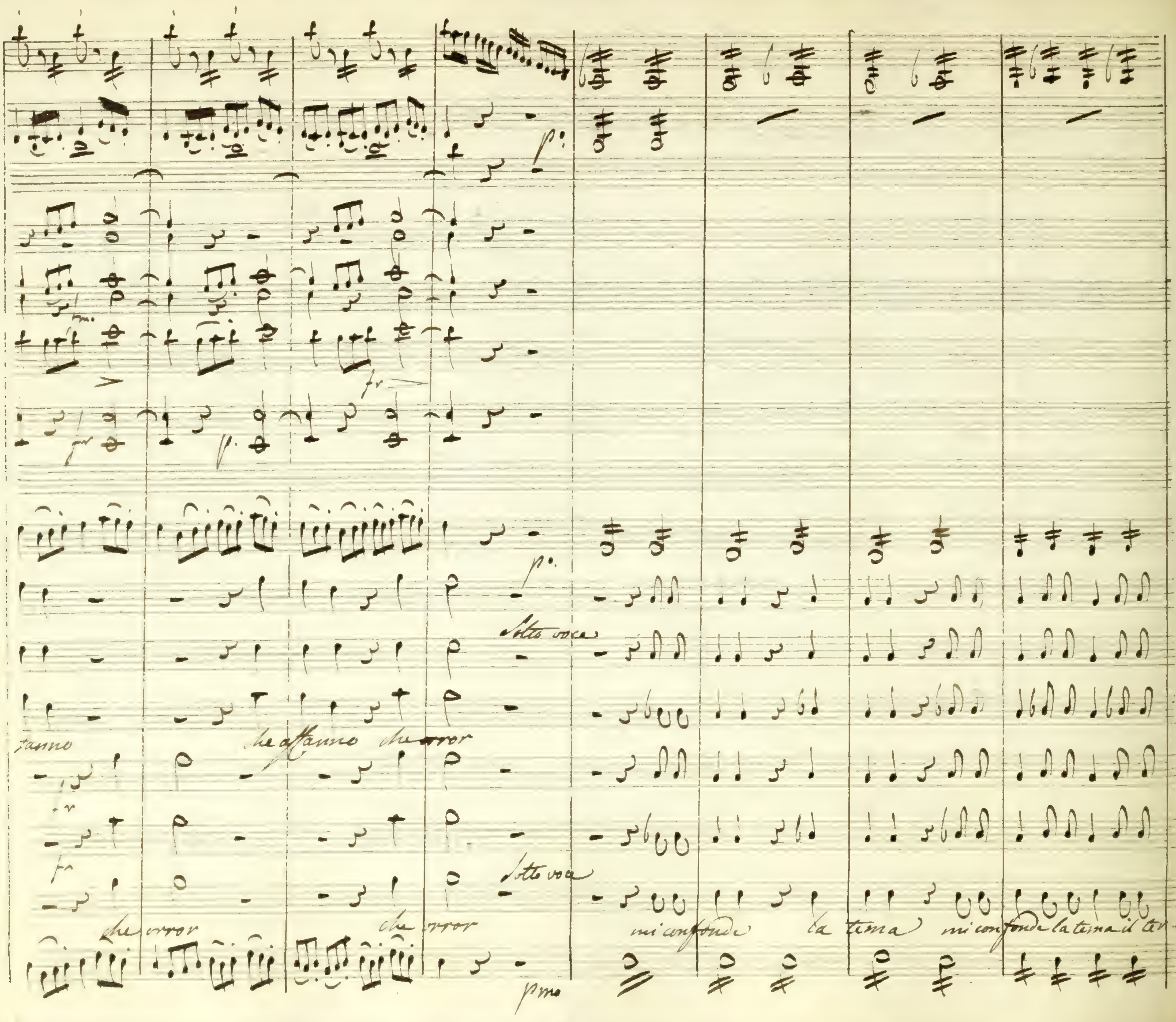

calando
calando
Al- ceo gemi
Al- ceo gemi

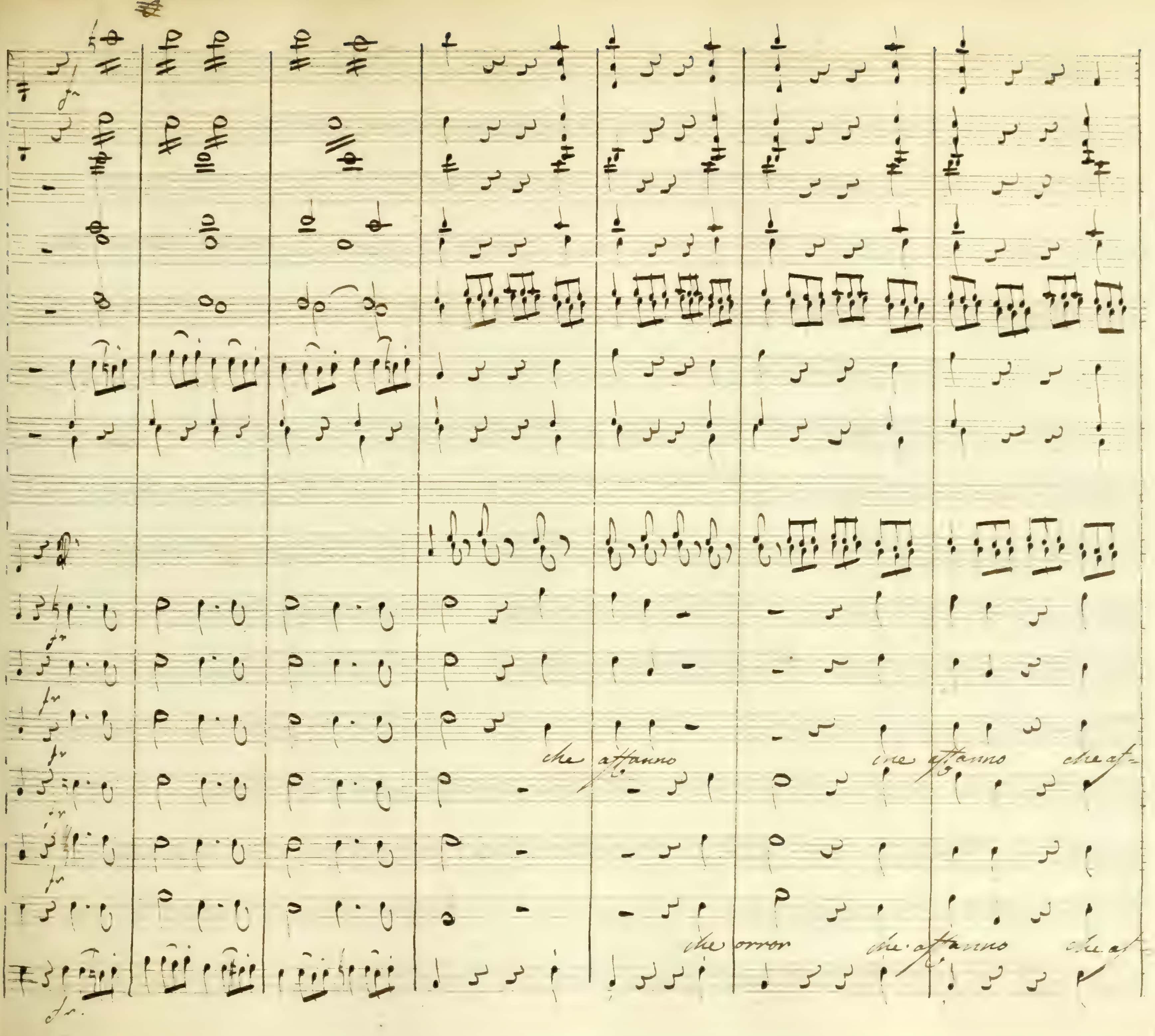

Calando
tre = mi fa = on
Tre = mi fa = on
Sotto voce
ella fugge
s'invola
mp.

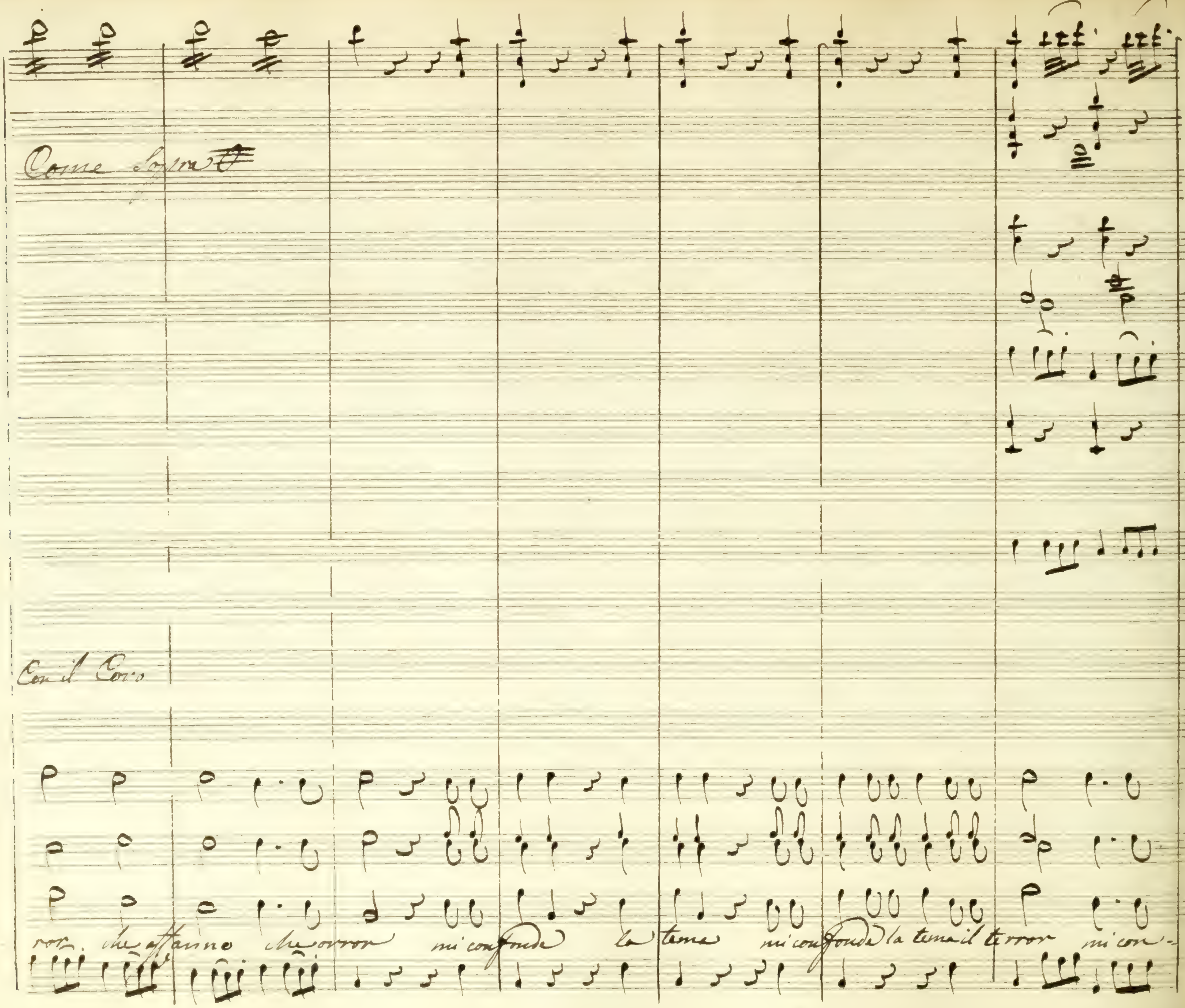

p.
sempre calando
s'asconde
fugge
s'invola
s'asconde

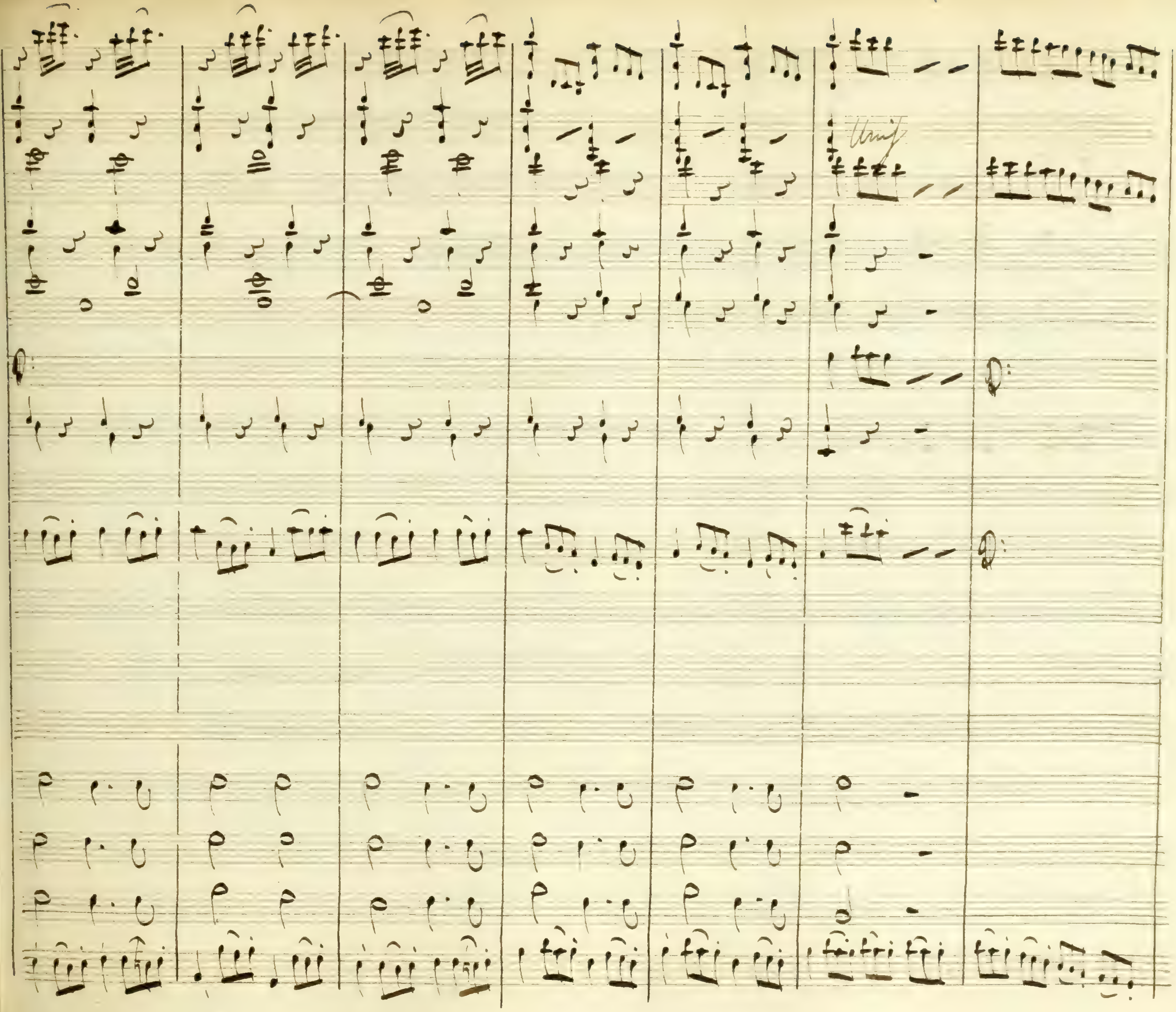

p
1mo
1mo
Sotto voce
Sotto voce
mi con-
mi confonde la terra il terror

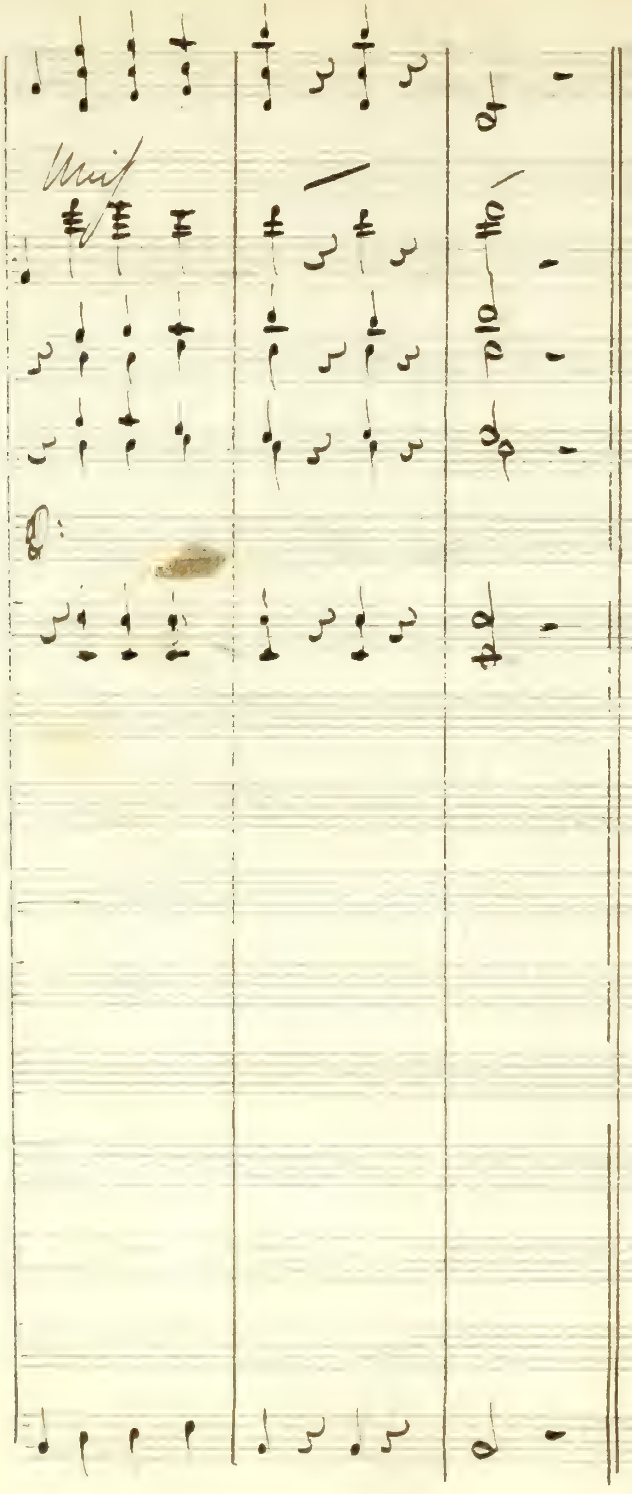

cres.do a poco a
cres
cres.do a poco.
cres.
mi confonde la tema il terror
fonde la tema il terror
mi confonde la tema il terror
mi confonde la tema il terror
mi confonde la tema il terror

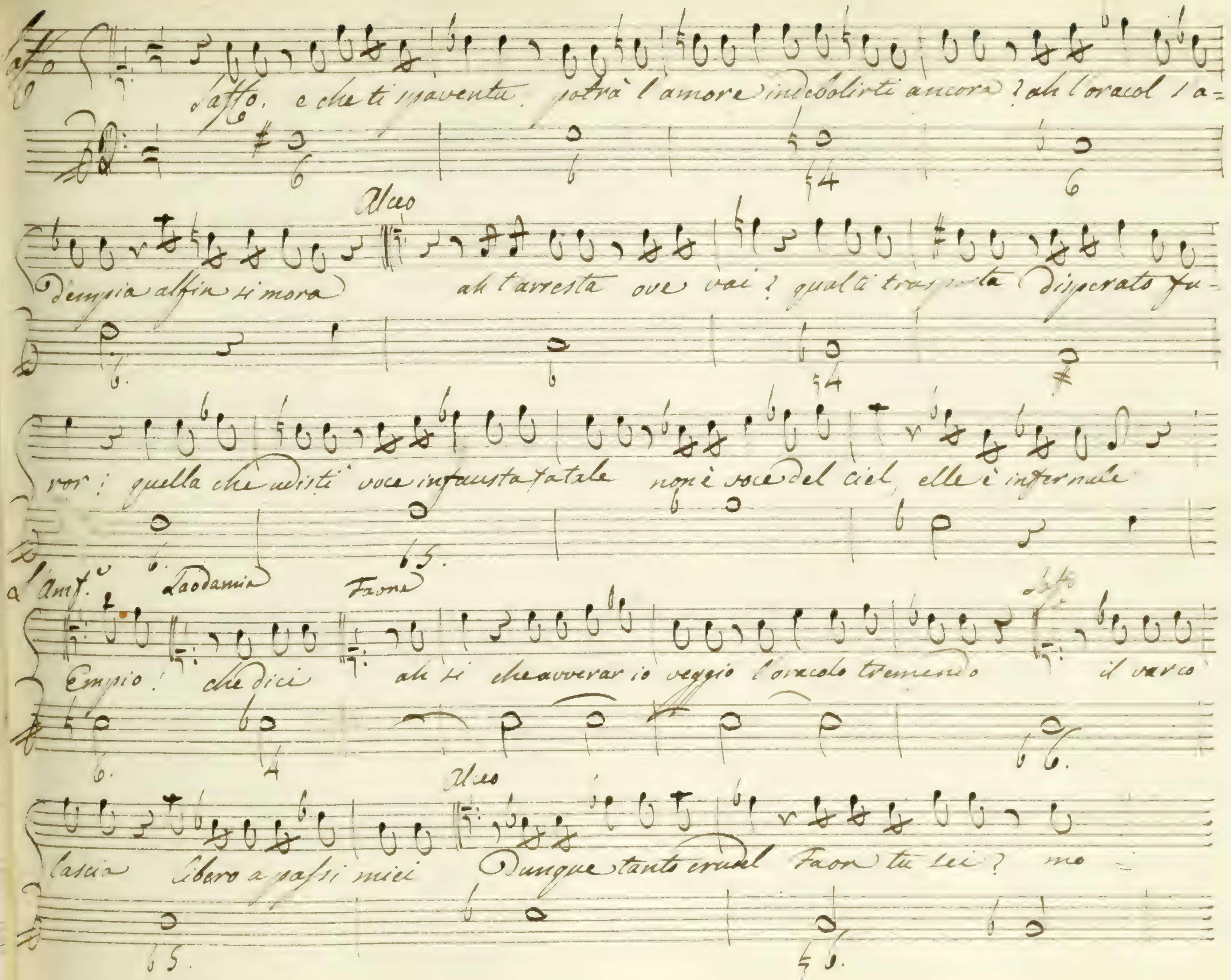

Sotto voce
che affanno che orror
Sotto voce
che orror
che orror
mi confonde la tema mi confonde la tema il ter-
pmo

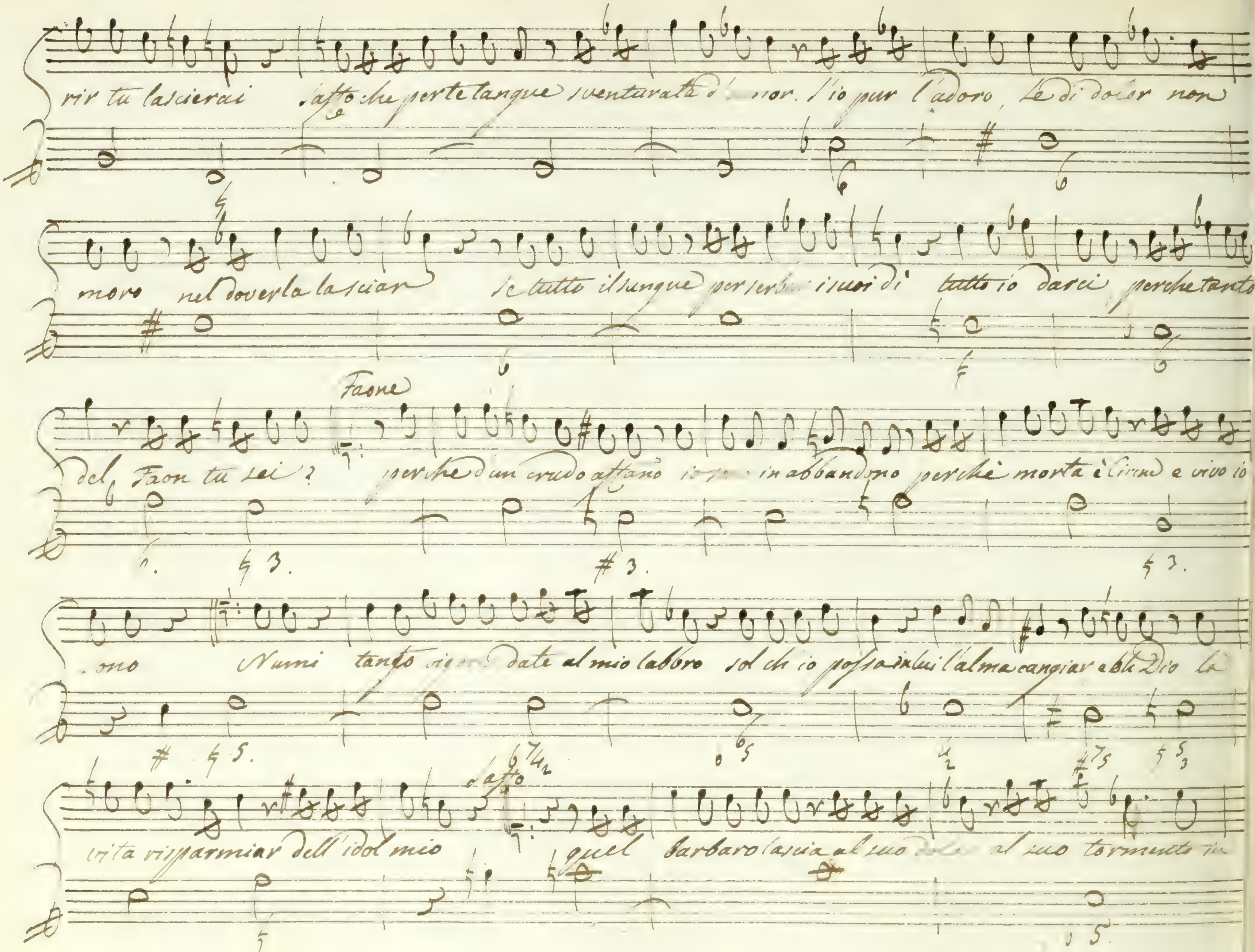

che affanno
che affanno
che af-
che orror
che affanno
che af-


Come Sopra
Con il Coro
ror. che affanno che orror mi confonde la tema mi confonde la tema il terror mi con-

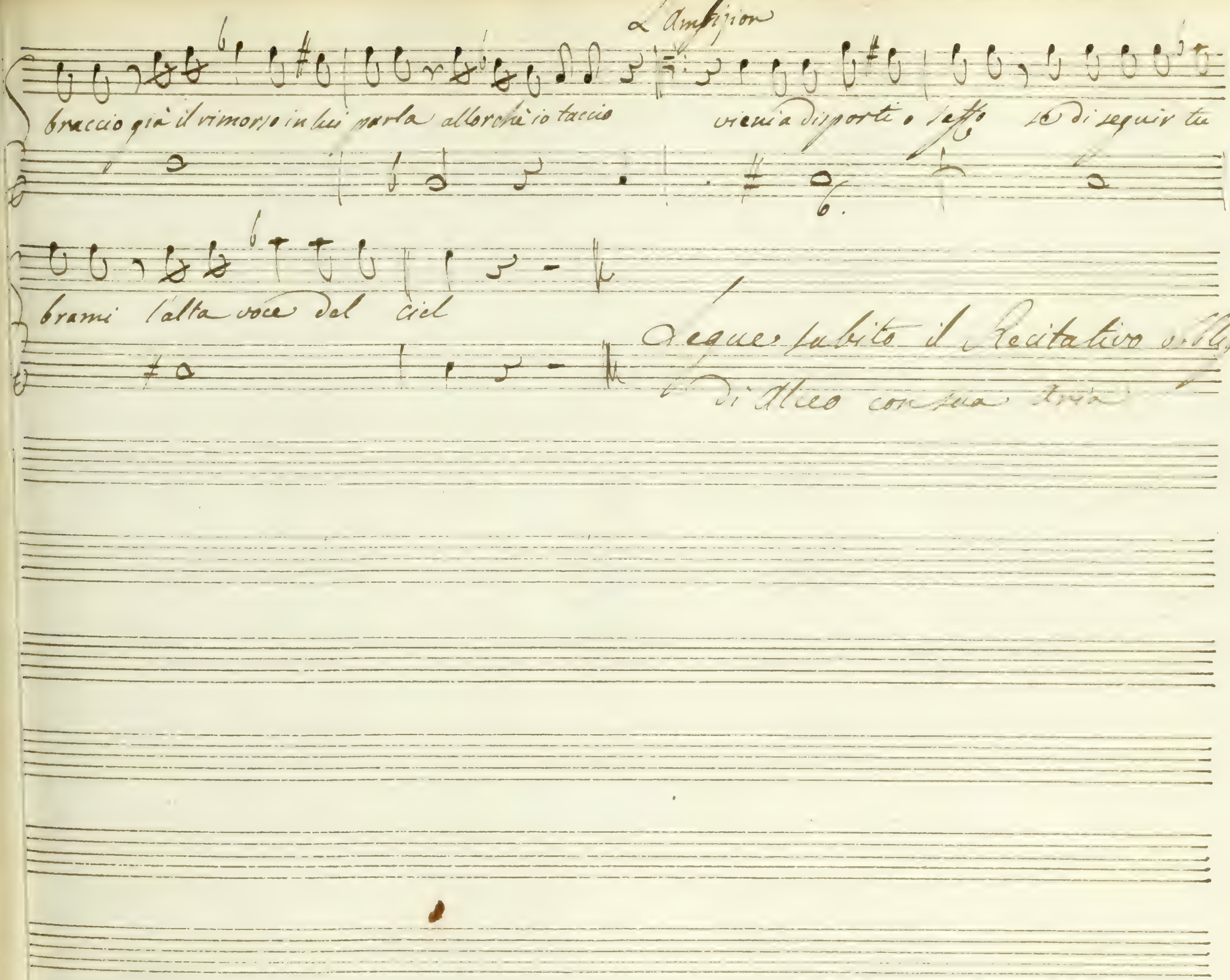

Unis

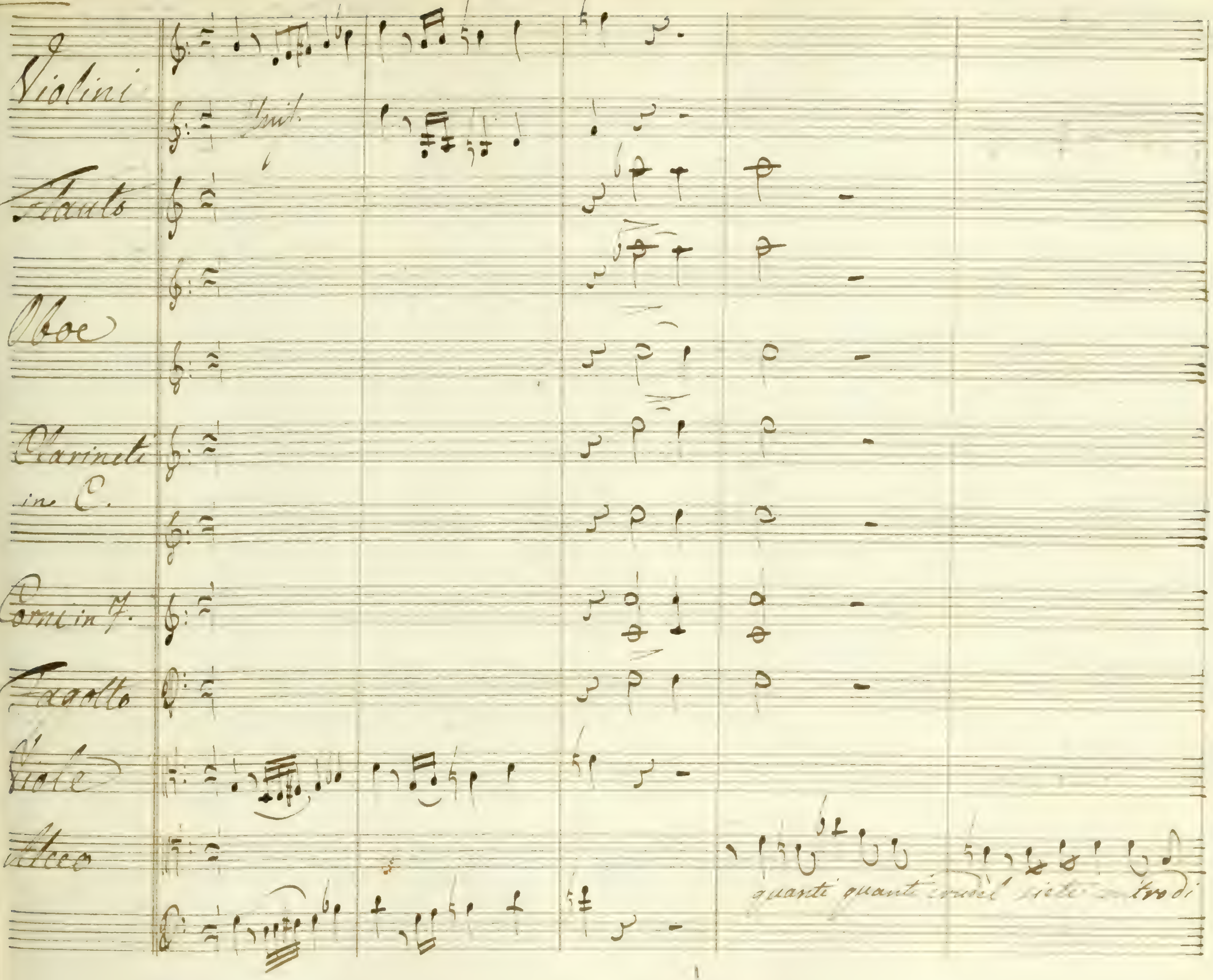

Unis

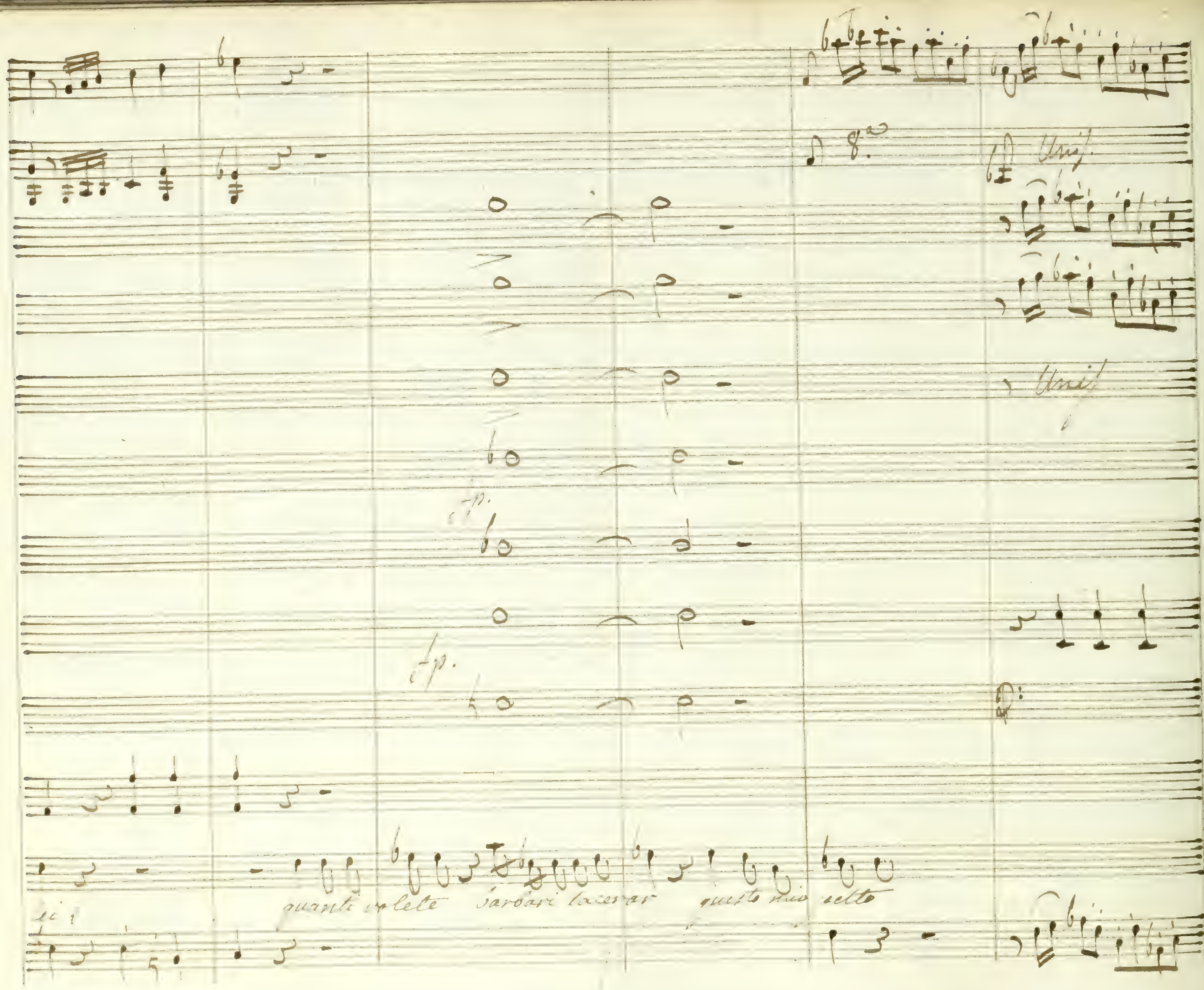

sasso. e che ti spaventa. potrà l'amore indebolirti ancora? ah l'oracol l'a=
Alceo
dempia alfin si mora ah t'arresta ove vai? qual ti trasporta disperato fu-
ror: quella che udisti voce infausta fatale non è voce del ciel, ella è infernale
Amf.
Laodamia
Faone
Empio! che dici ah sì che avverar io veggio l'oracolo tremendo il varco
Alceo
lascia libero a passi miei Dunque tanto crudel Faon tu sei? mo-

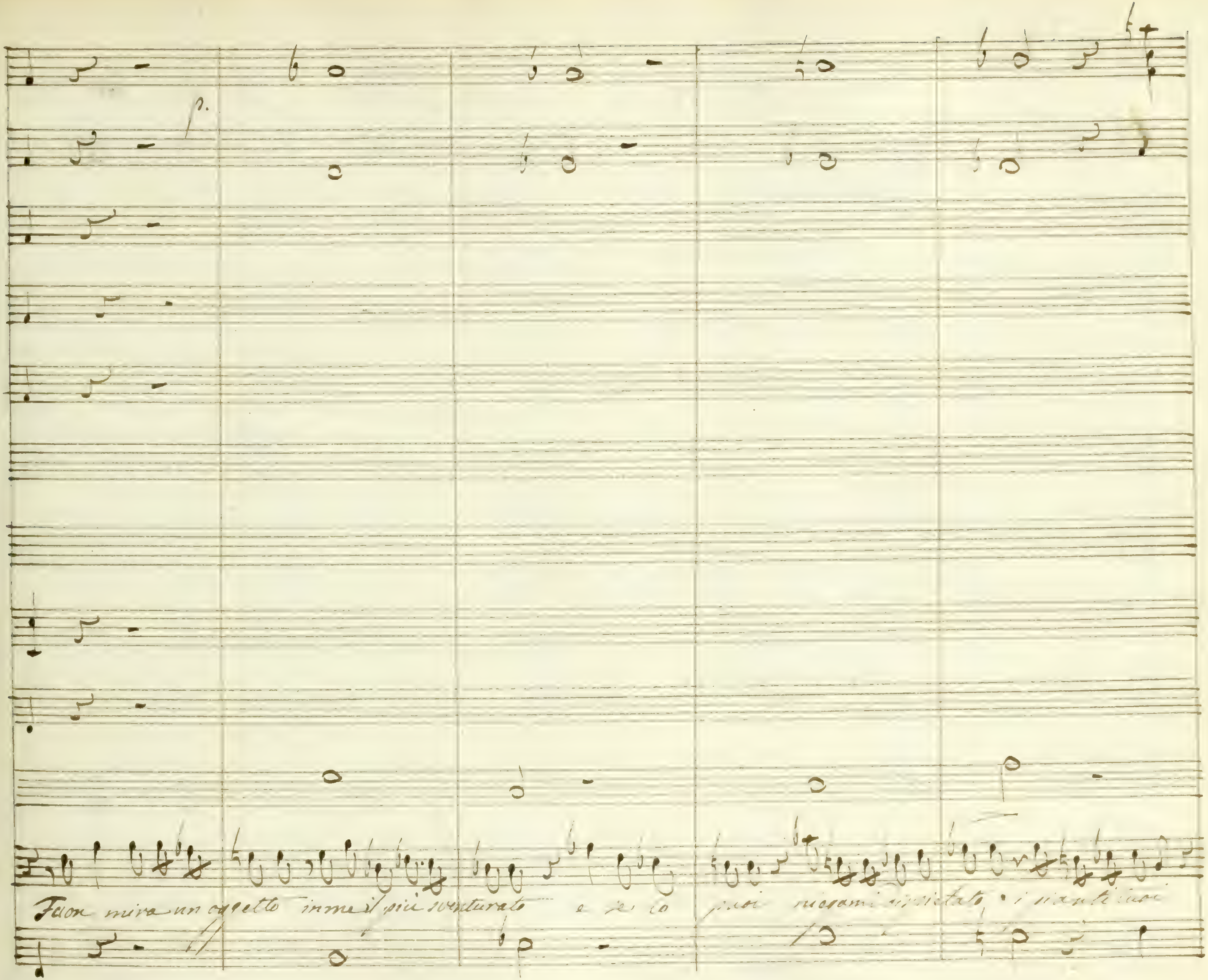


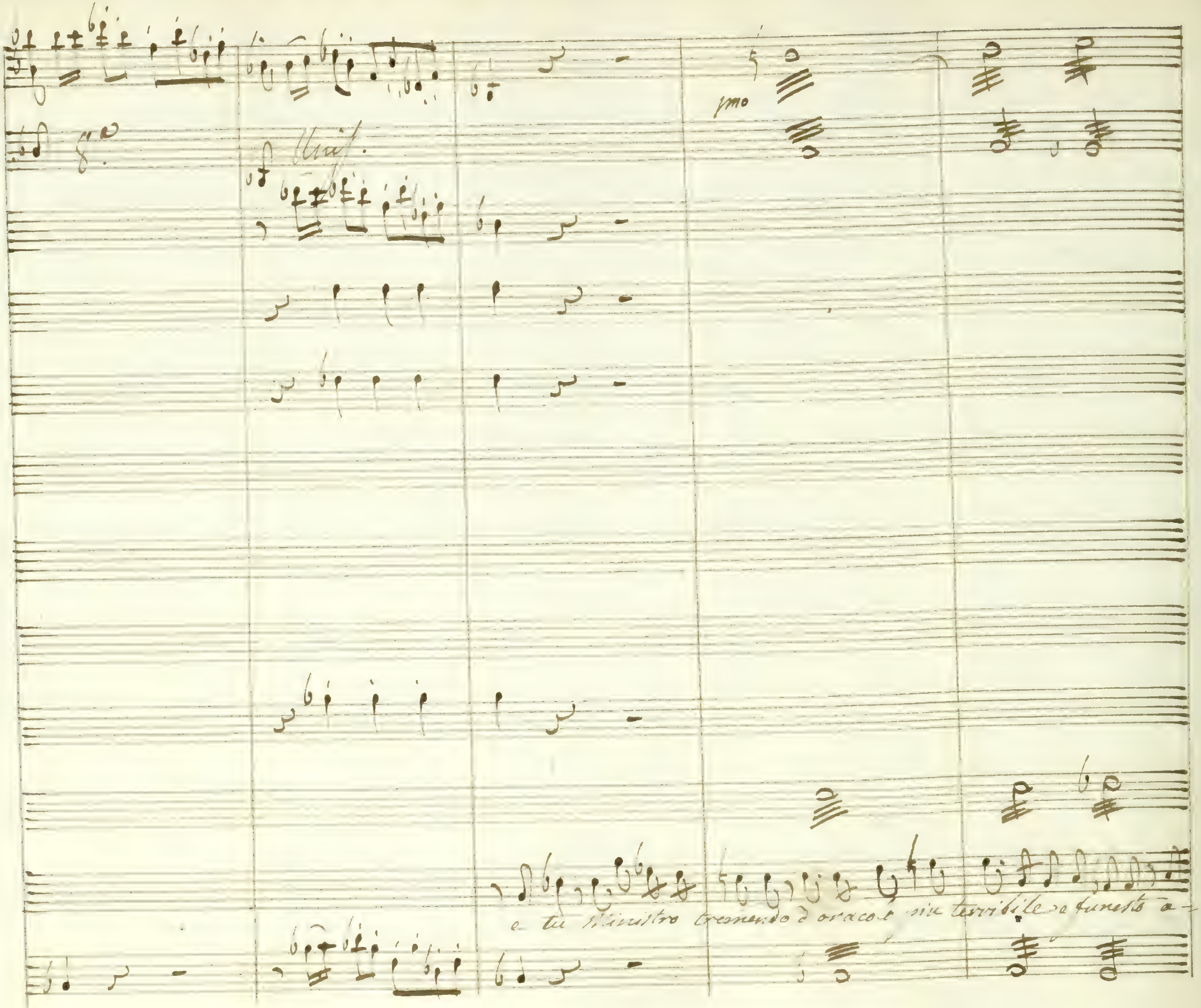
rir tu lascierai l'atto che per te langue sventurata d'amor. S'io pur l'adoro, se di dolor non
moro nel doverla lasciar se tutto il sangue per serbar i suoi di tutto io darei perche tanto
Faone
del Faon tu sai? perche d'un crudo affanno
in abbandono perche morta è Cirene e vivo io
ono Numi tanto rigor date al mio labbro sol ch'io possa in lui l'alma cangiar ahi Dio la
vita risparmiar dell'idol mio quel barbaro lascia al suo
al suo tormento in

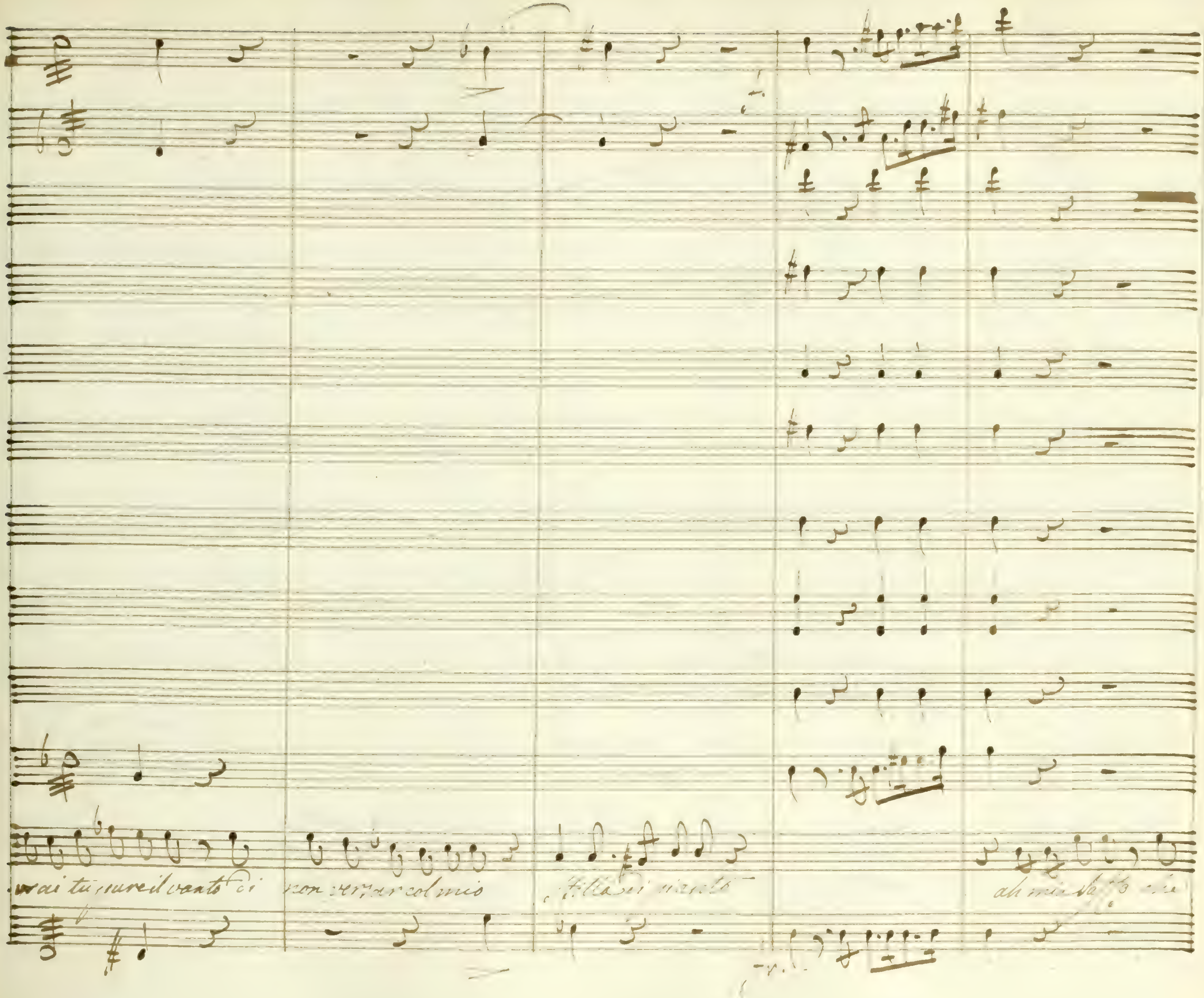

L'Amfizion
braccio già il rimorso in lui parla allorchè io taccio
vieni a disporti o figlio di seguir tu
brami l'alta voce del Ciel
Segue subito il Recitativo obbligato
di Alceo con sua Aria

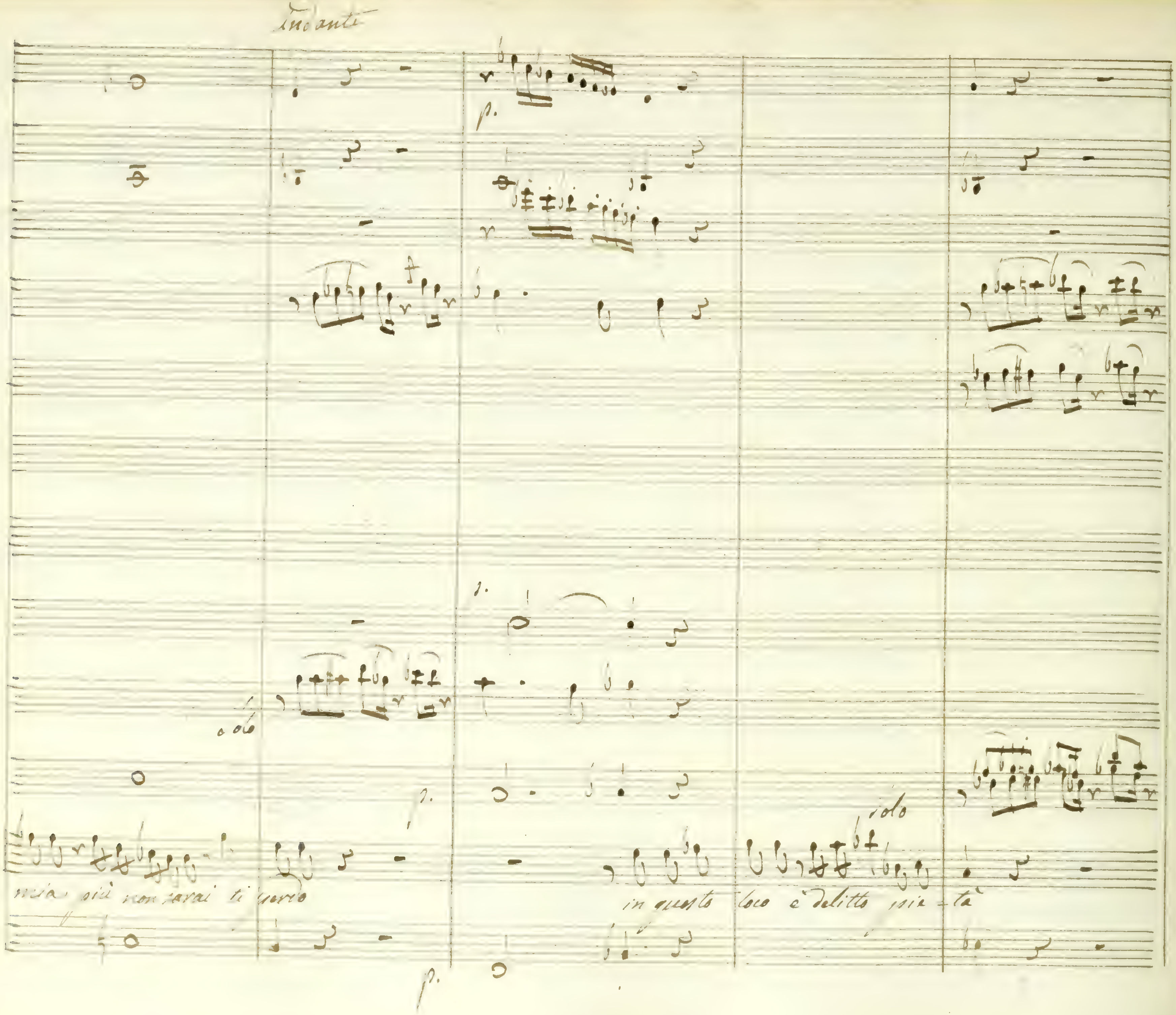

Violini
Flauto
Oboe
Clarinetti
in C.
Corni in F.
Fagotto
Viole
Alceo
quanti quanti crudel siete
tro di

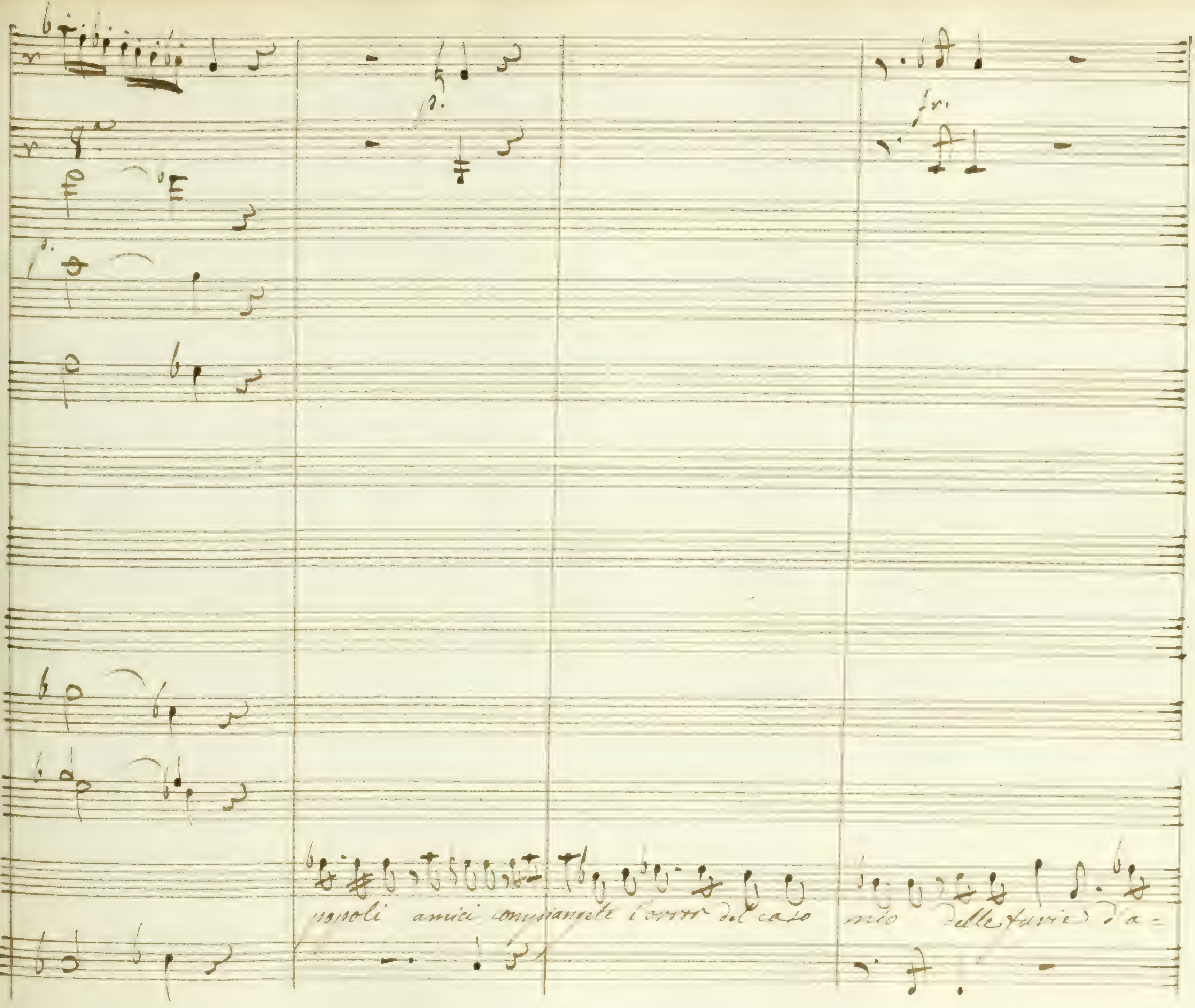

quanti volete barbari lacerar questo mio petto
Unis
Unis


Faon mira un oggetto in me il più sventurato

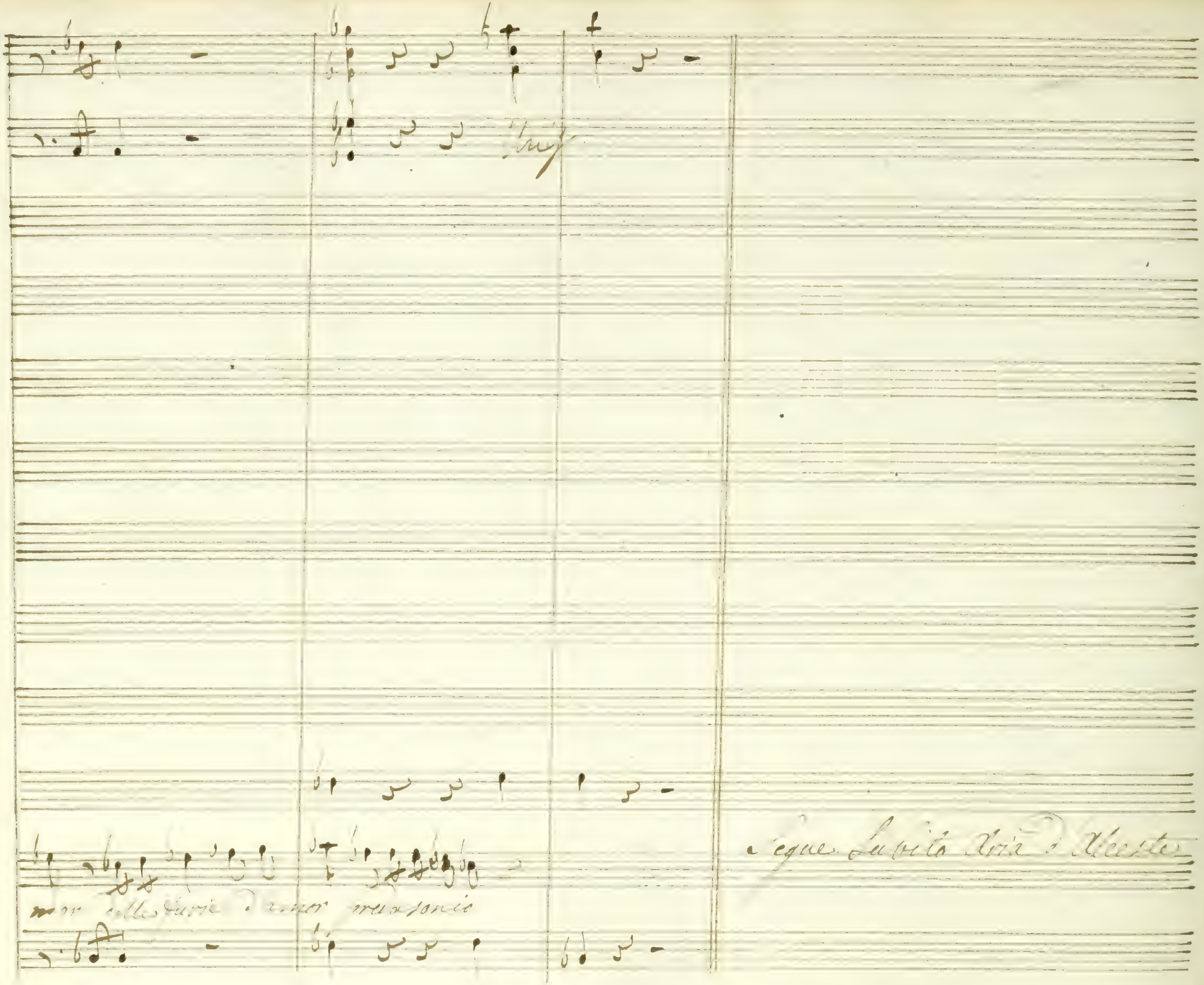

Unis.
e tu sinistro tremendo oracol piu terribile e funesto a-

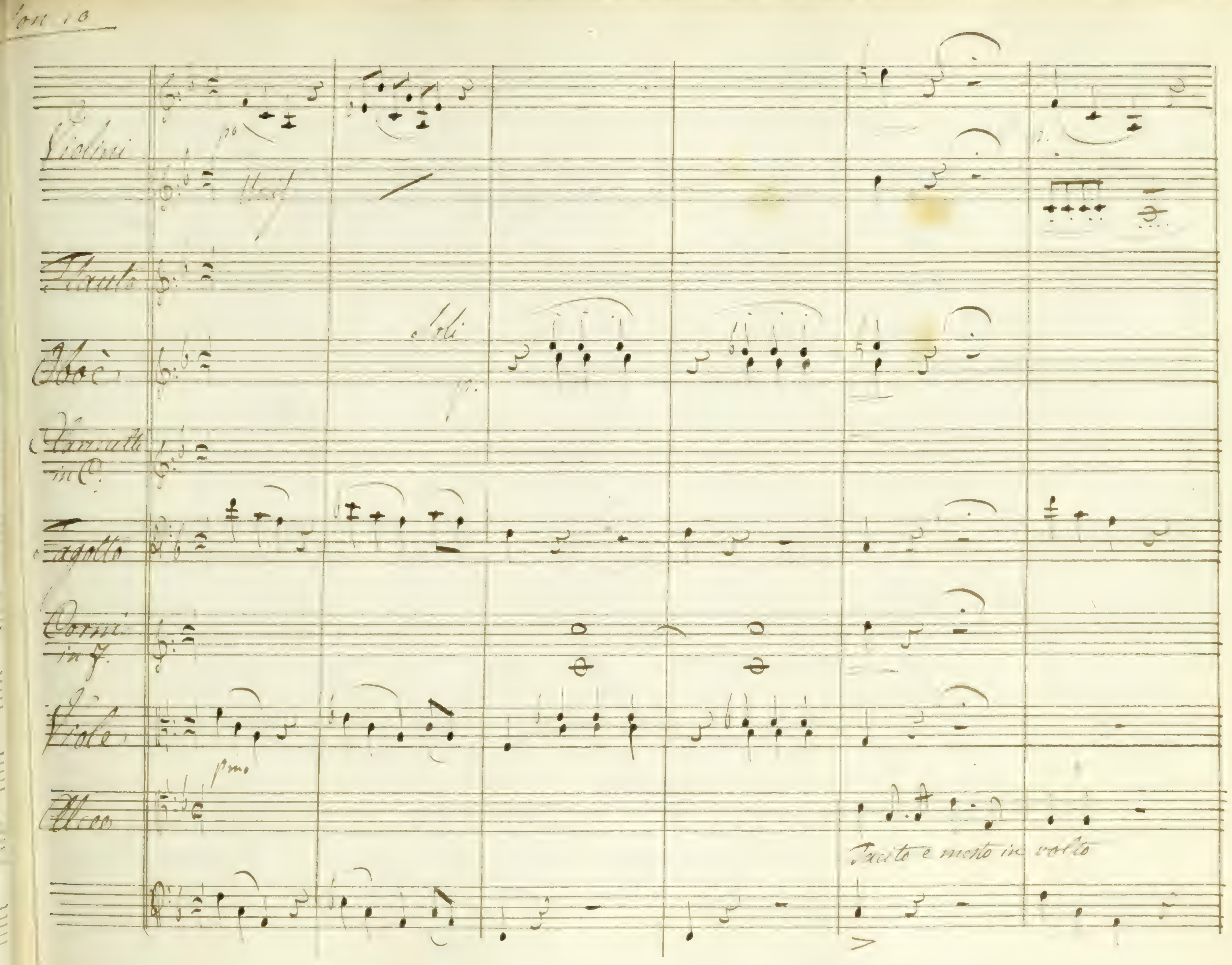

vai tu, pure il vento ci
non versar col mio

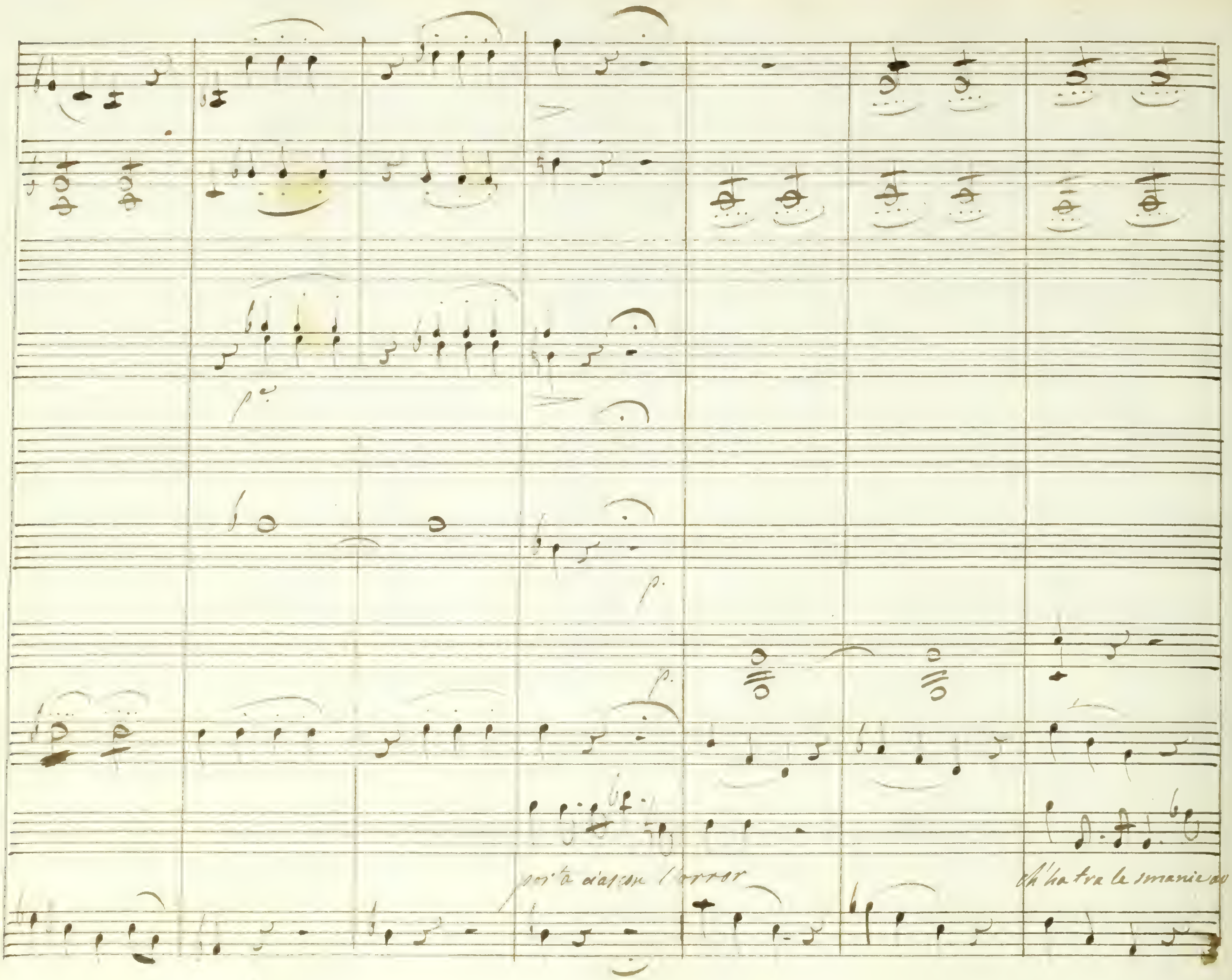

Andante
solo
solo
mia più non sarai ti giuro
in questo loco è delitto pietà

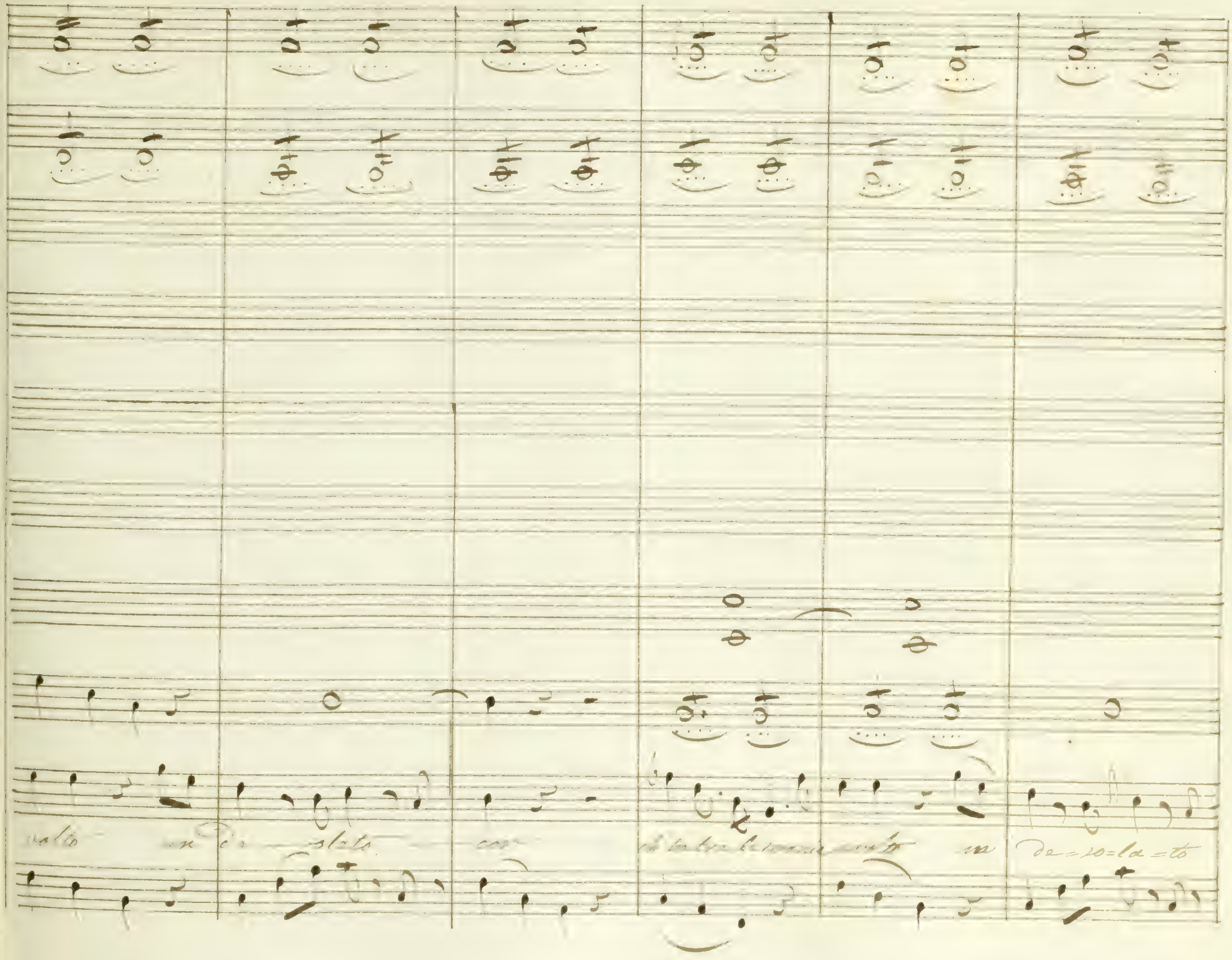


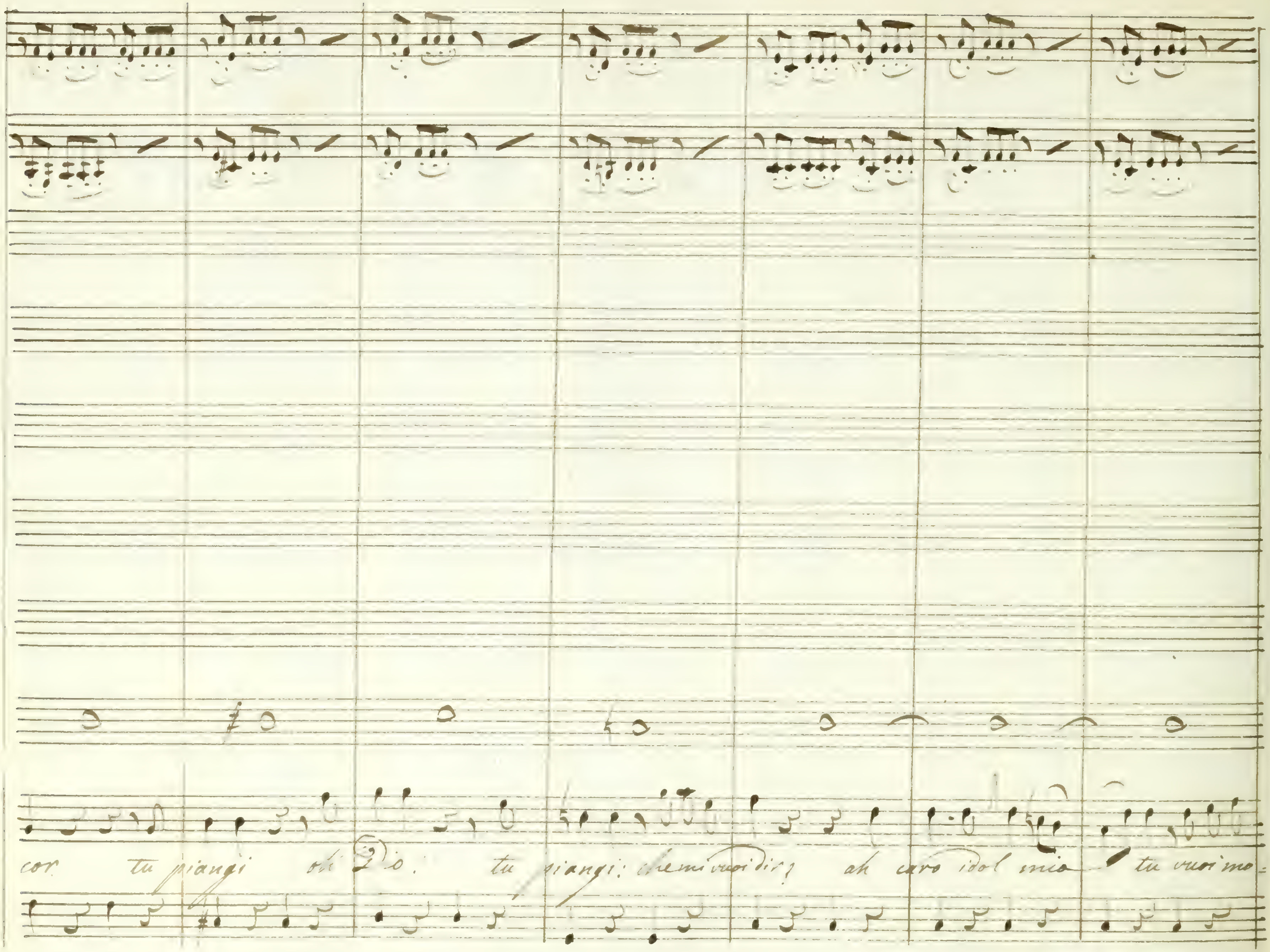
amici
l'orror del caso
mio delle furie d'a-

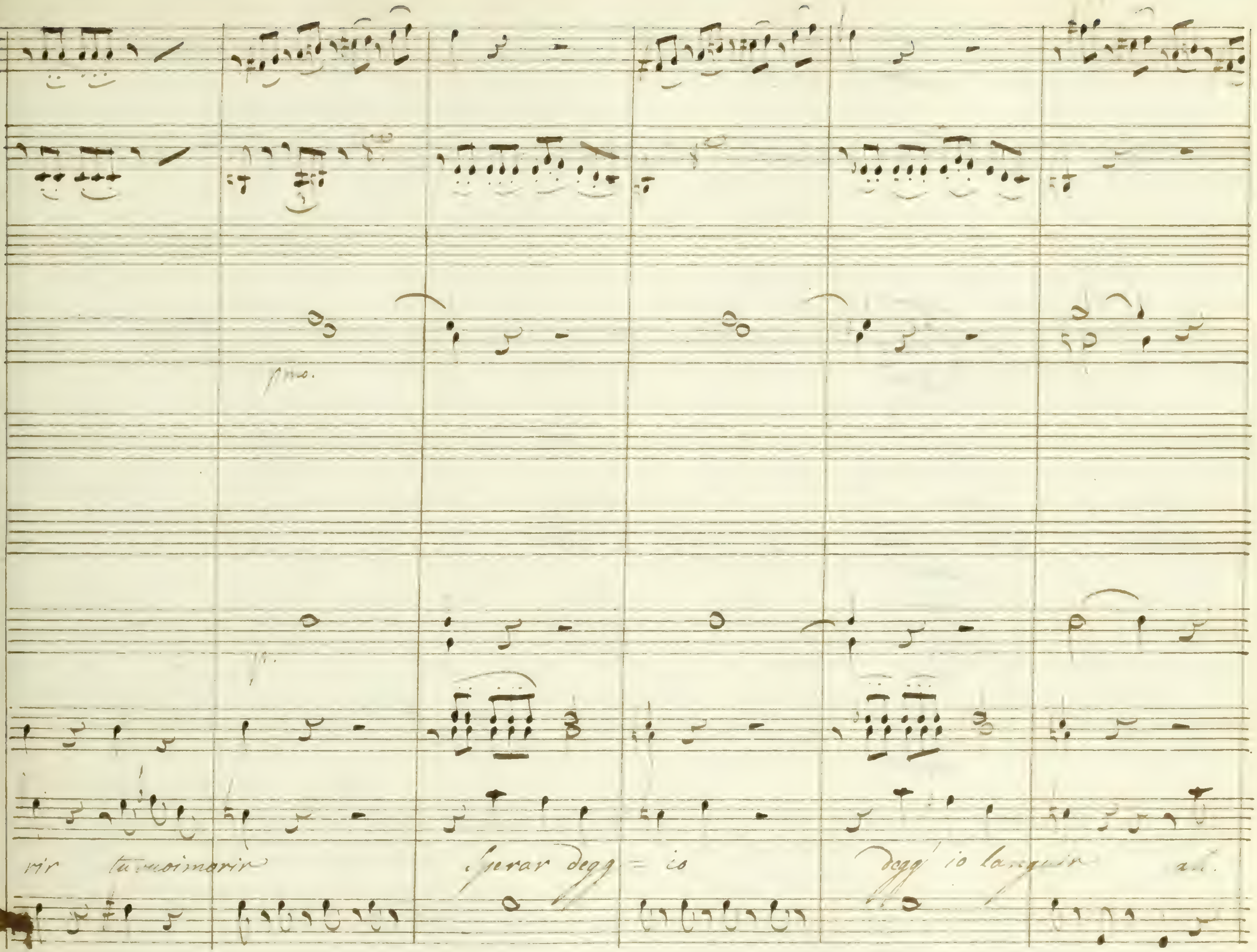

Segue Subito Aria d'Alceste

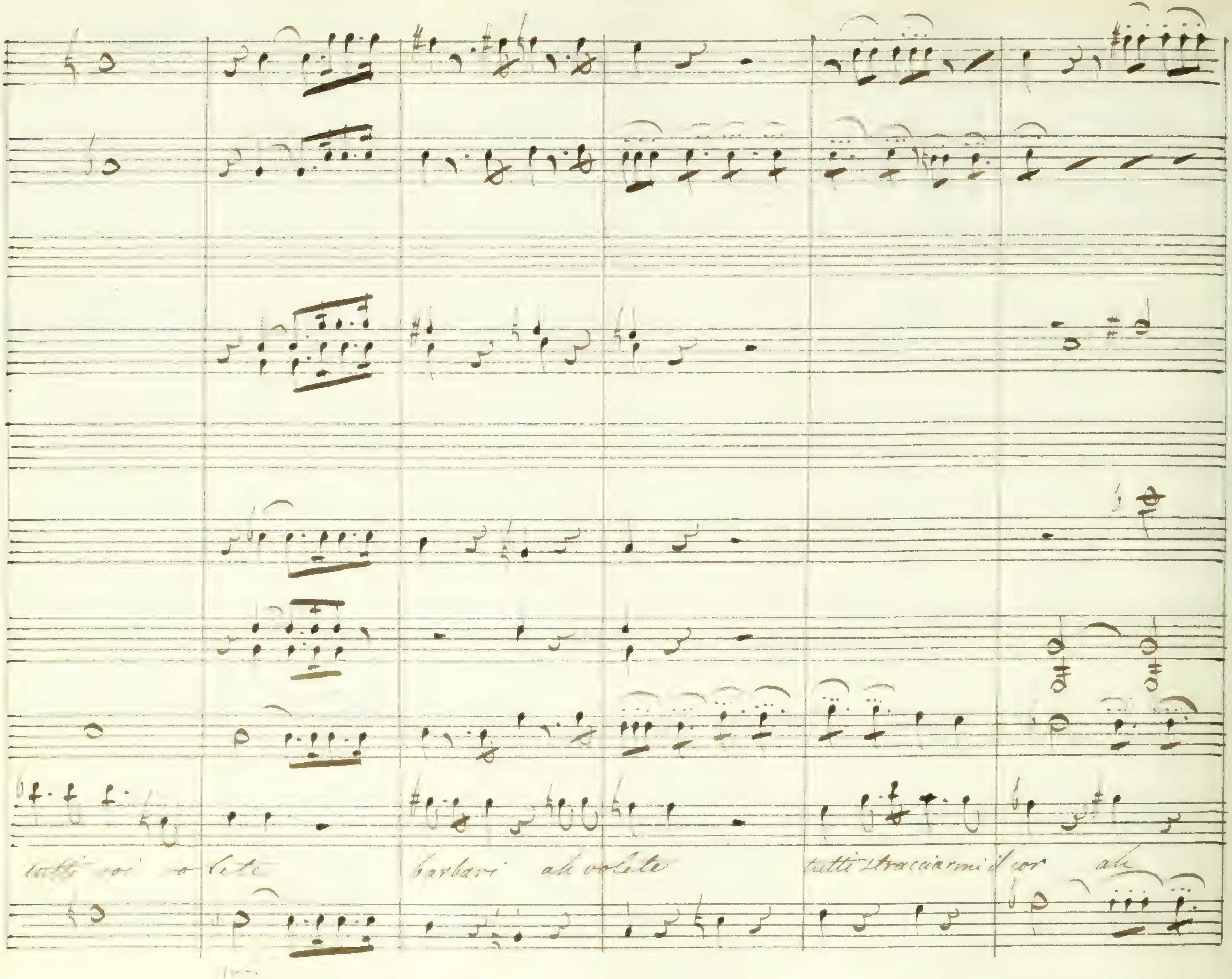

Violini
Flauto
Oboè
Clarinetti in C
Fagotto
Corni in F
Viole
Tacito e mesto in volto

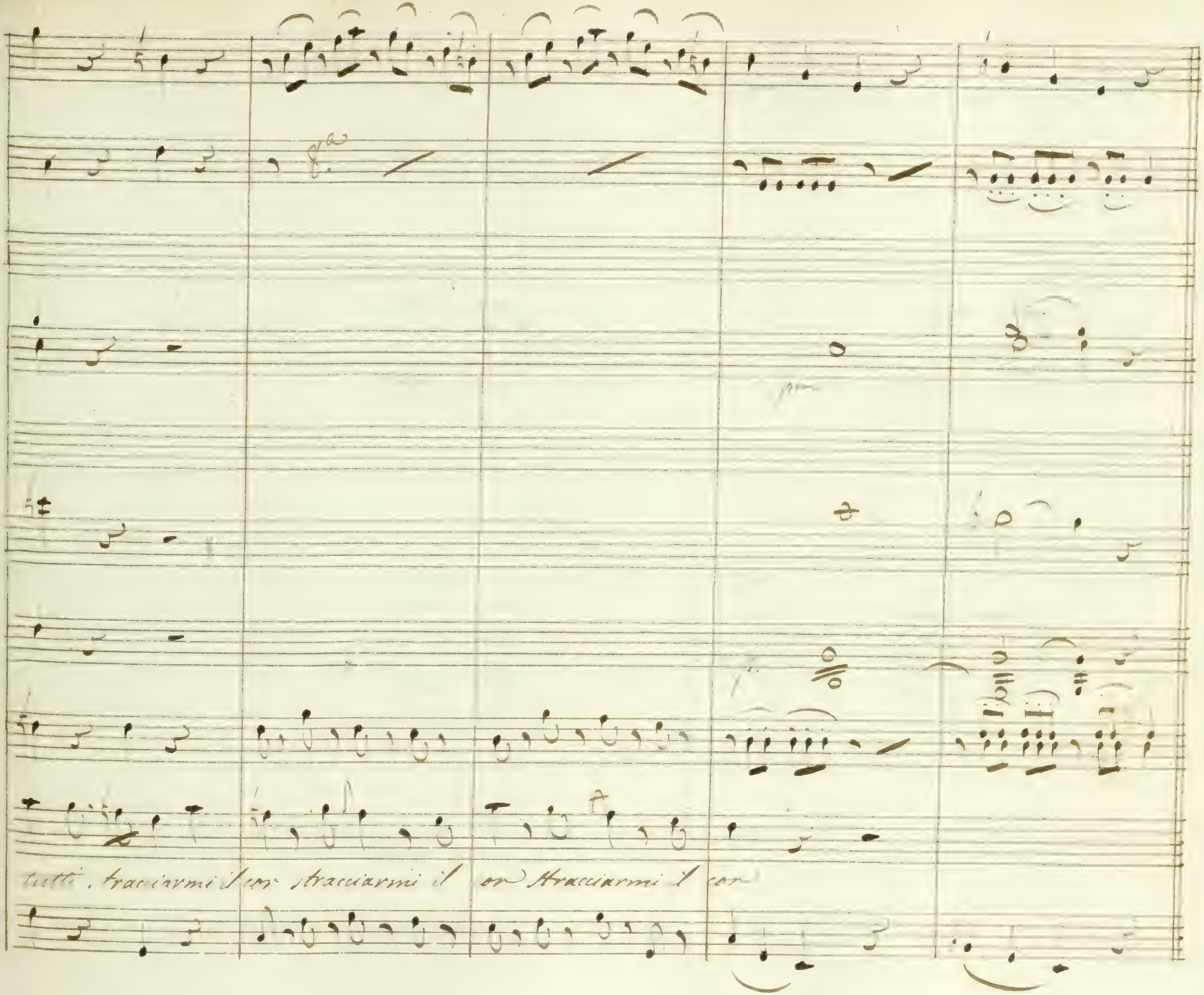

por'ta d'ascon l'orror
Ch'ha tra le smanie ov-

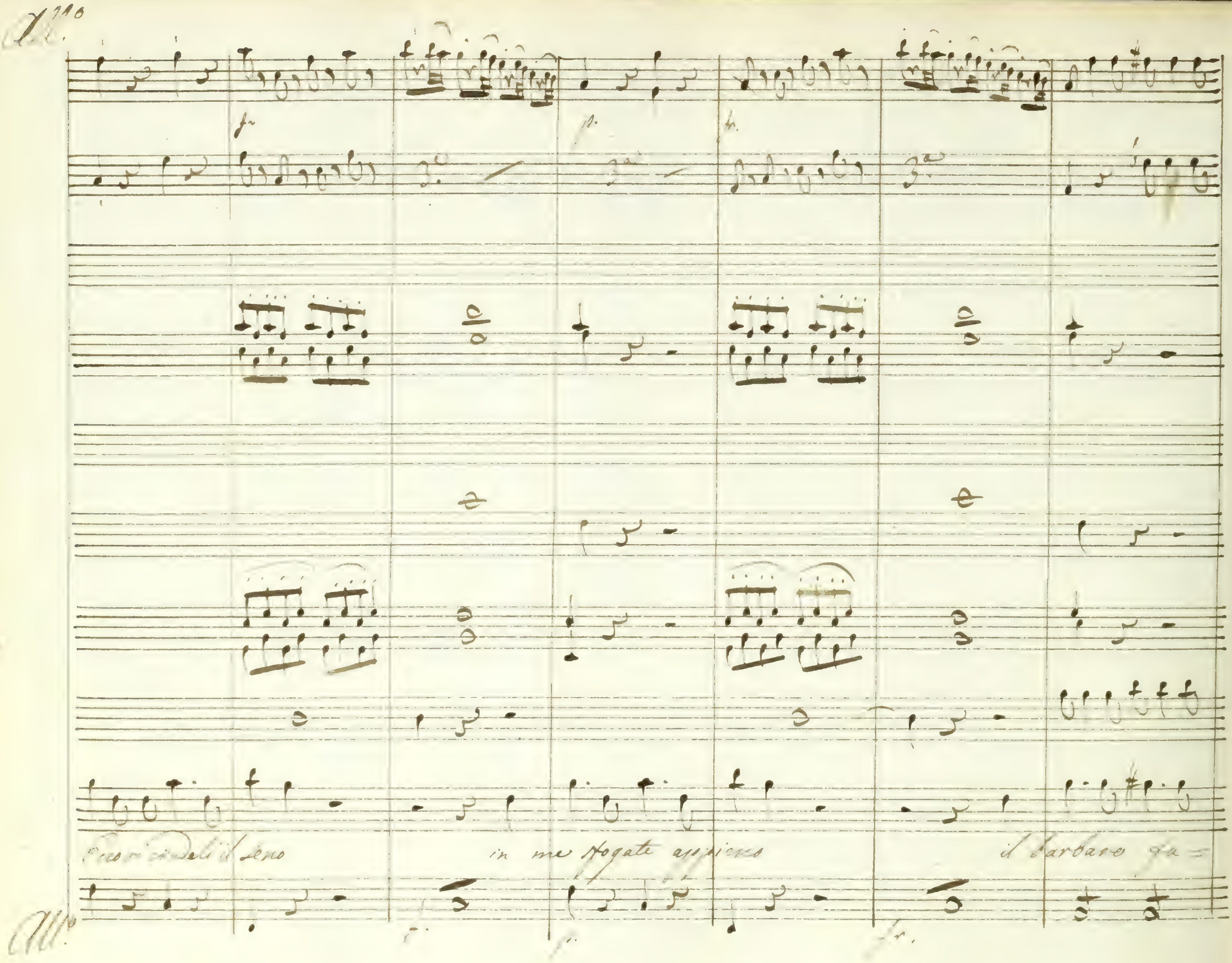

de=so=la=to

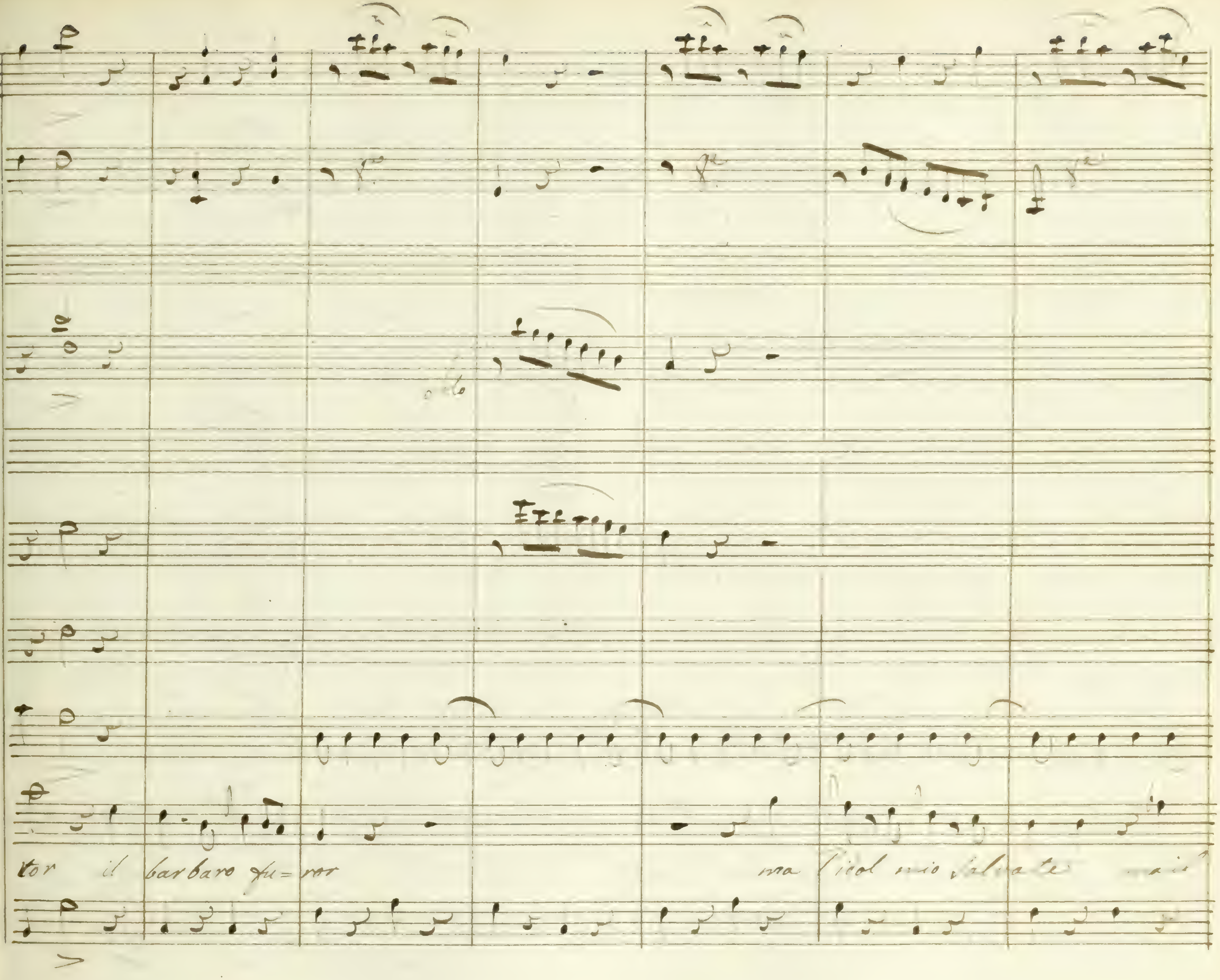

cor tu piangi oh Dio. tu piangi: che mi vuoi dir? ah caro idol mio tu vuoi mo-

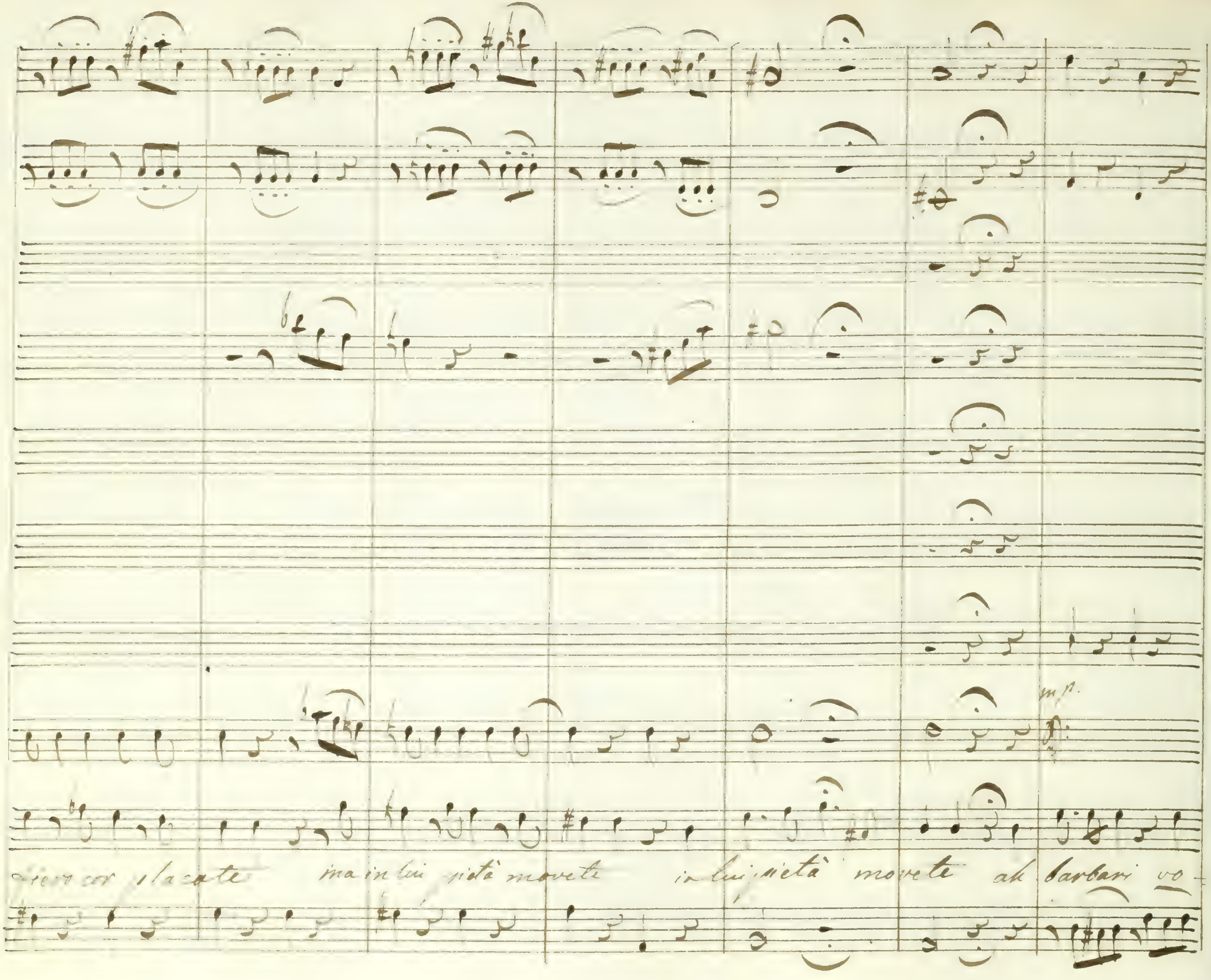

pmo.
p.
vir tu vuoi morir
Sperar degg = io
degg' io languir
ah

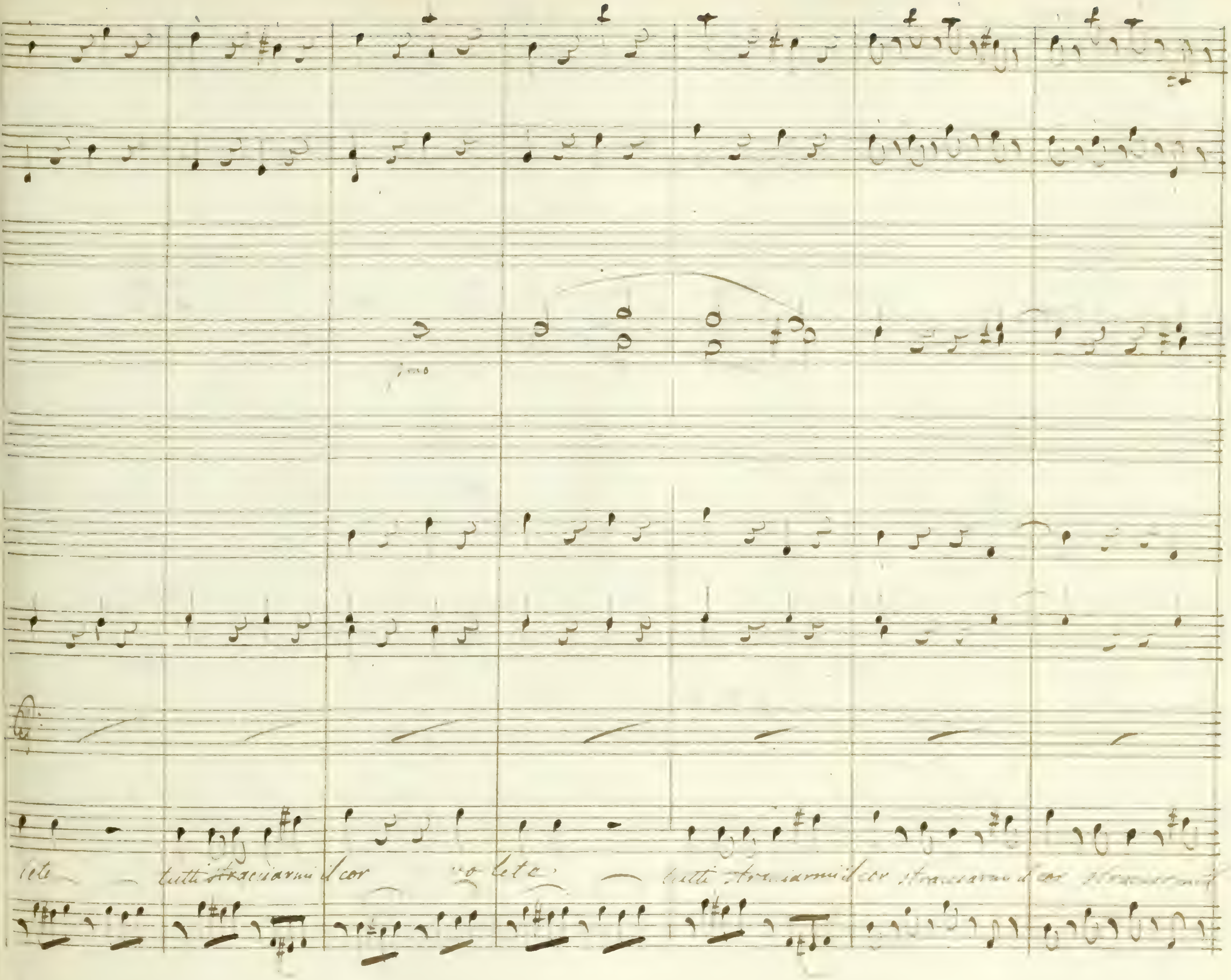

tutti voi o lete
barbari ah volete
tutti straciarmi il cor ah


tutti . tracciarmi il cor stracciarmi il cor stracciarmi l cor

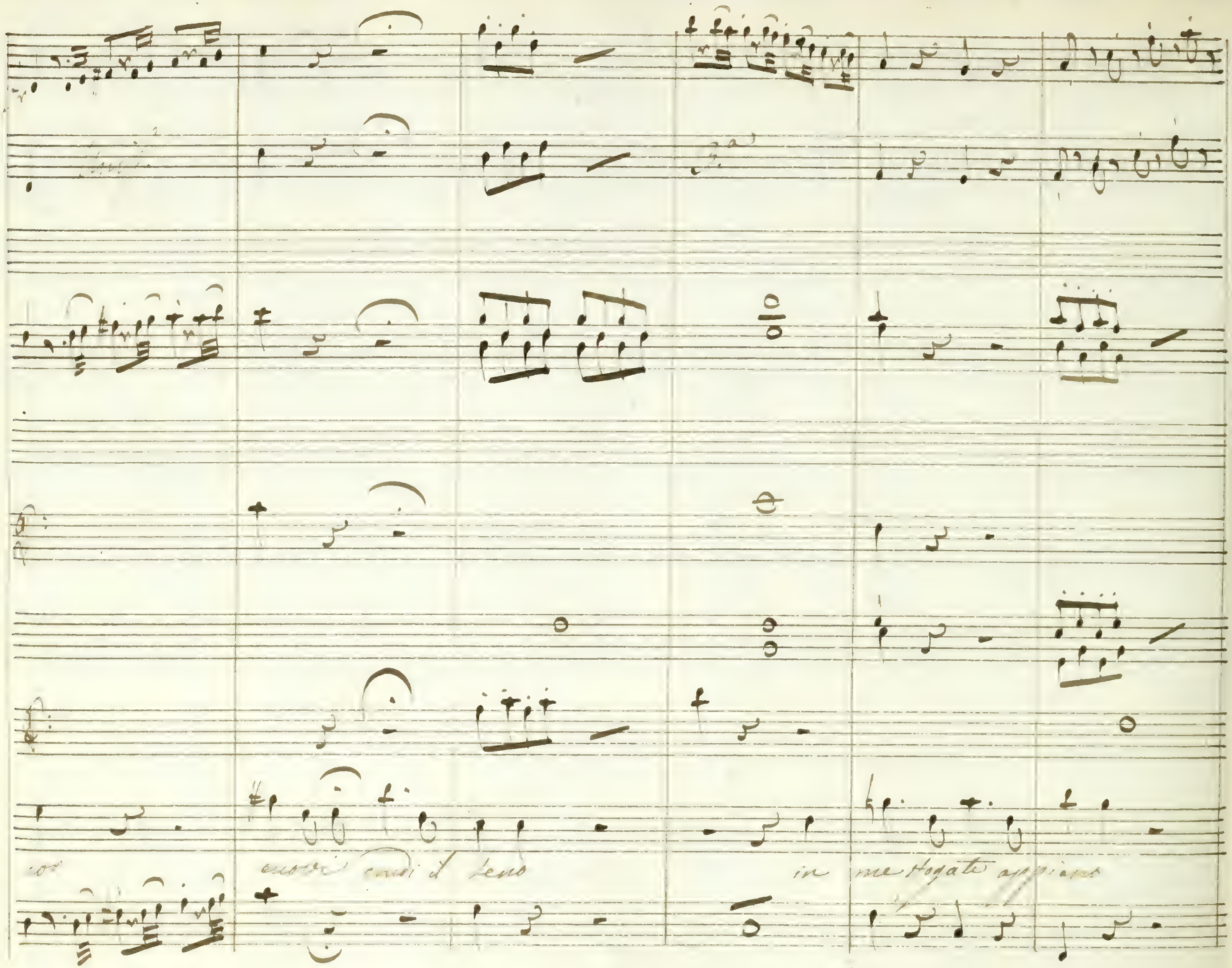

il seno
in me sfogate
il barbaro fu=

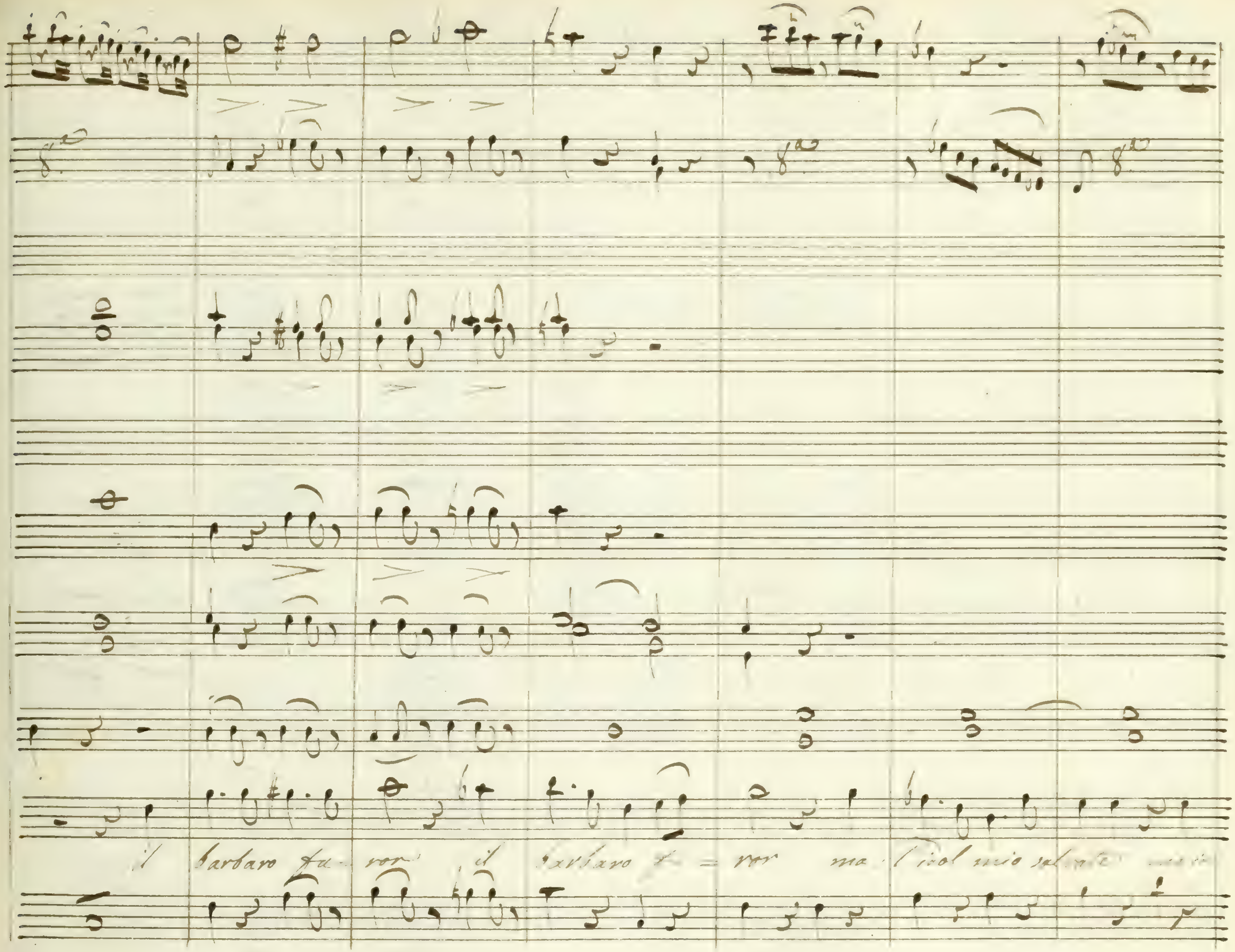

tor il barbaro fu=ror
ma l'idol mio salvate mai

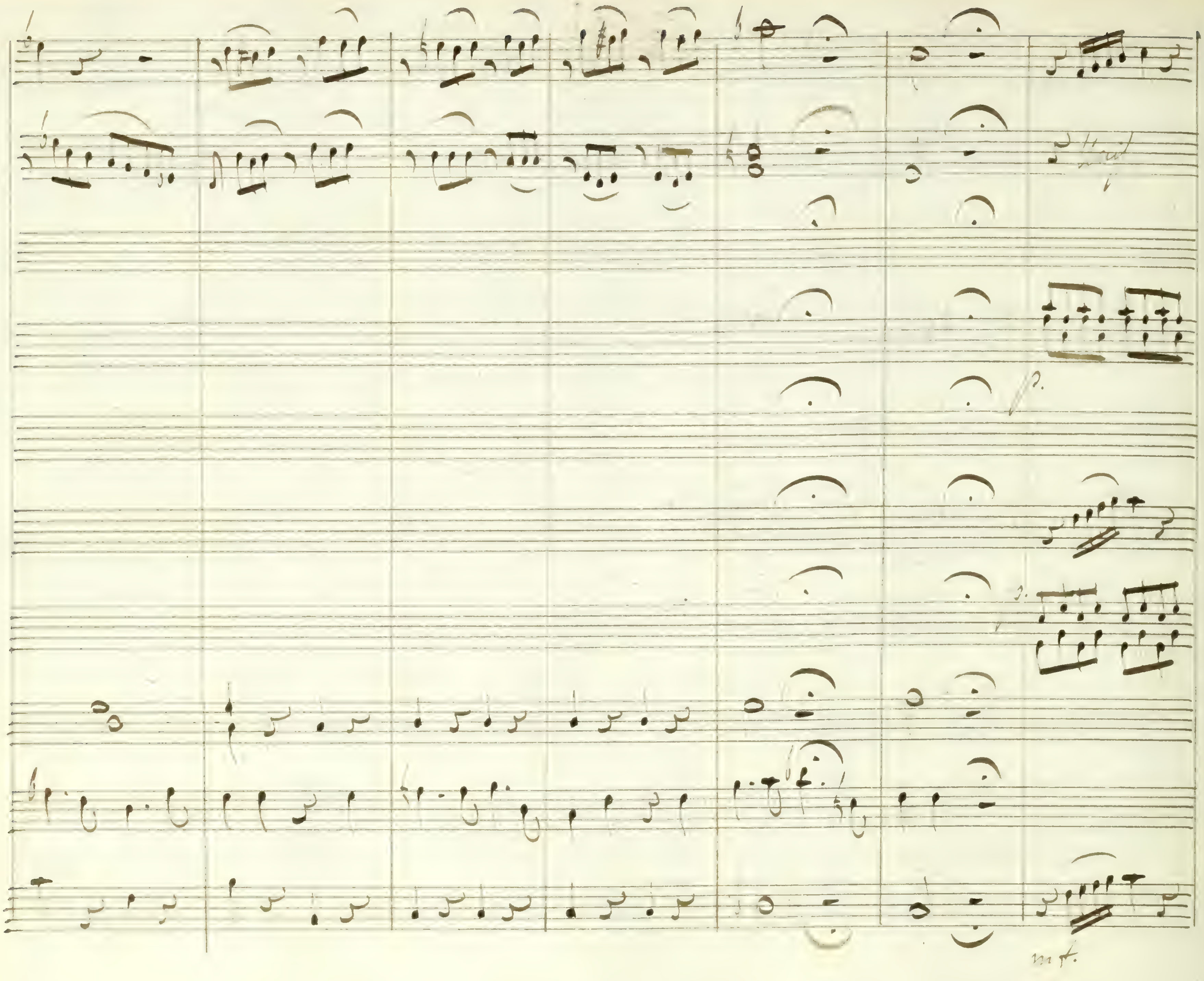

m.p.
fiero cor placate ma in lui pietà movete in lui pietà movete ah barbari vo-

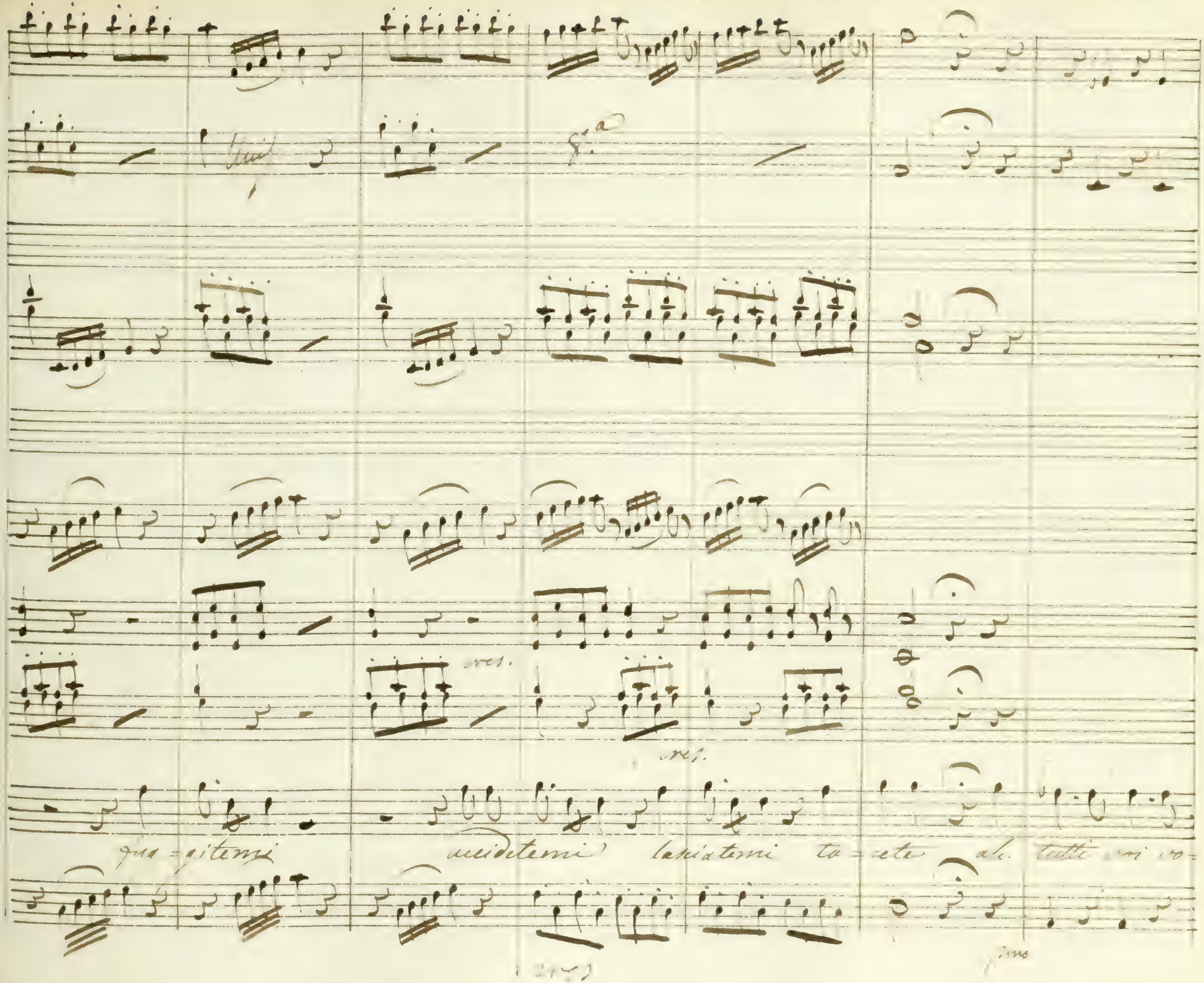


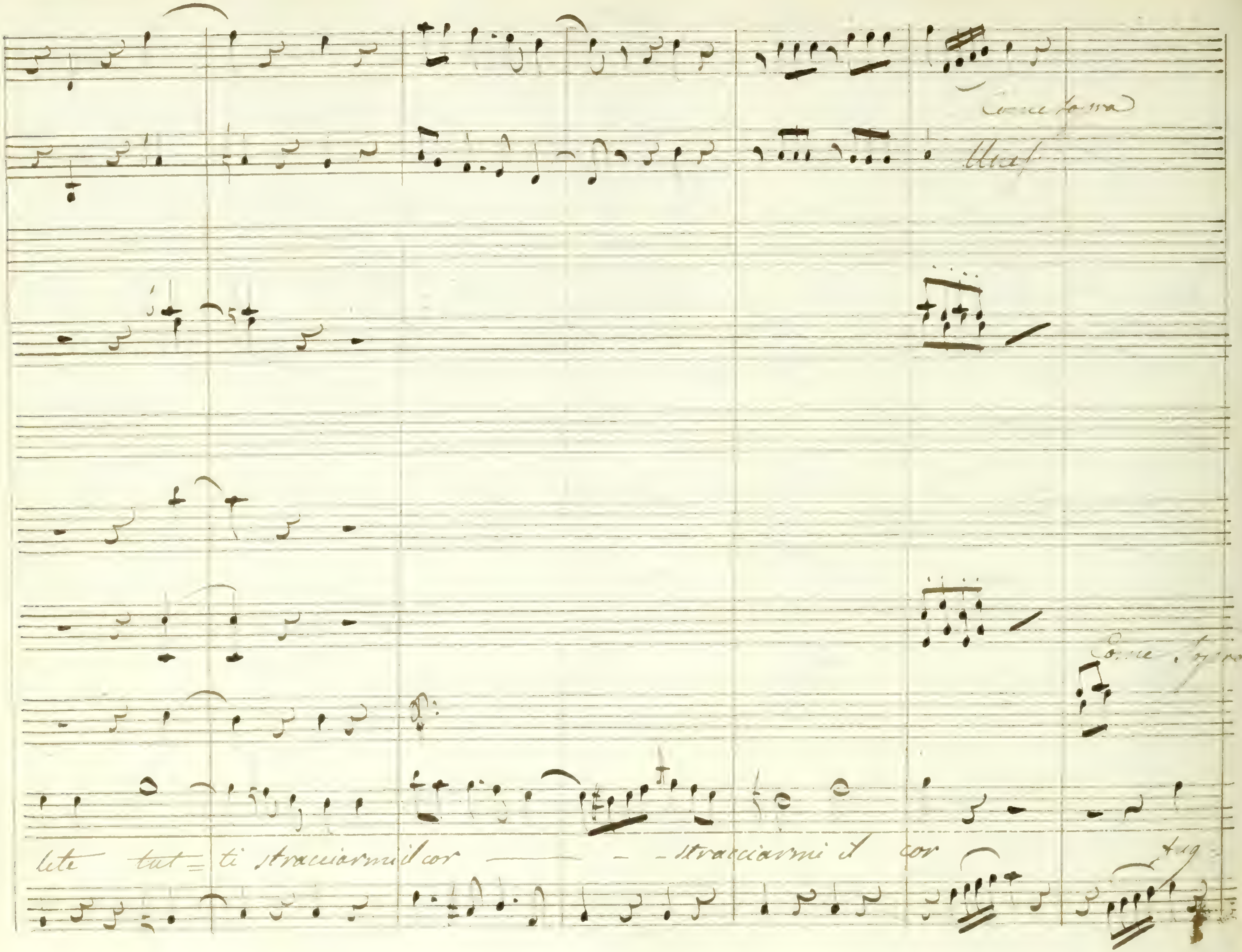
lete — tutti straziarmi il cor
volete — tutti straziarmi il cor straziarmi il cor straziarmi il

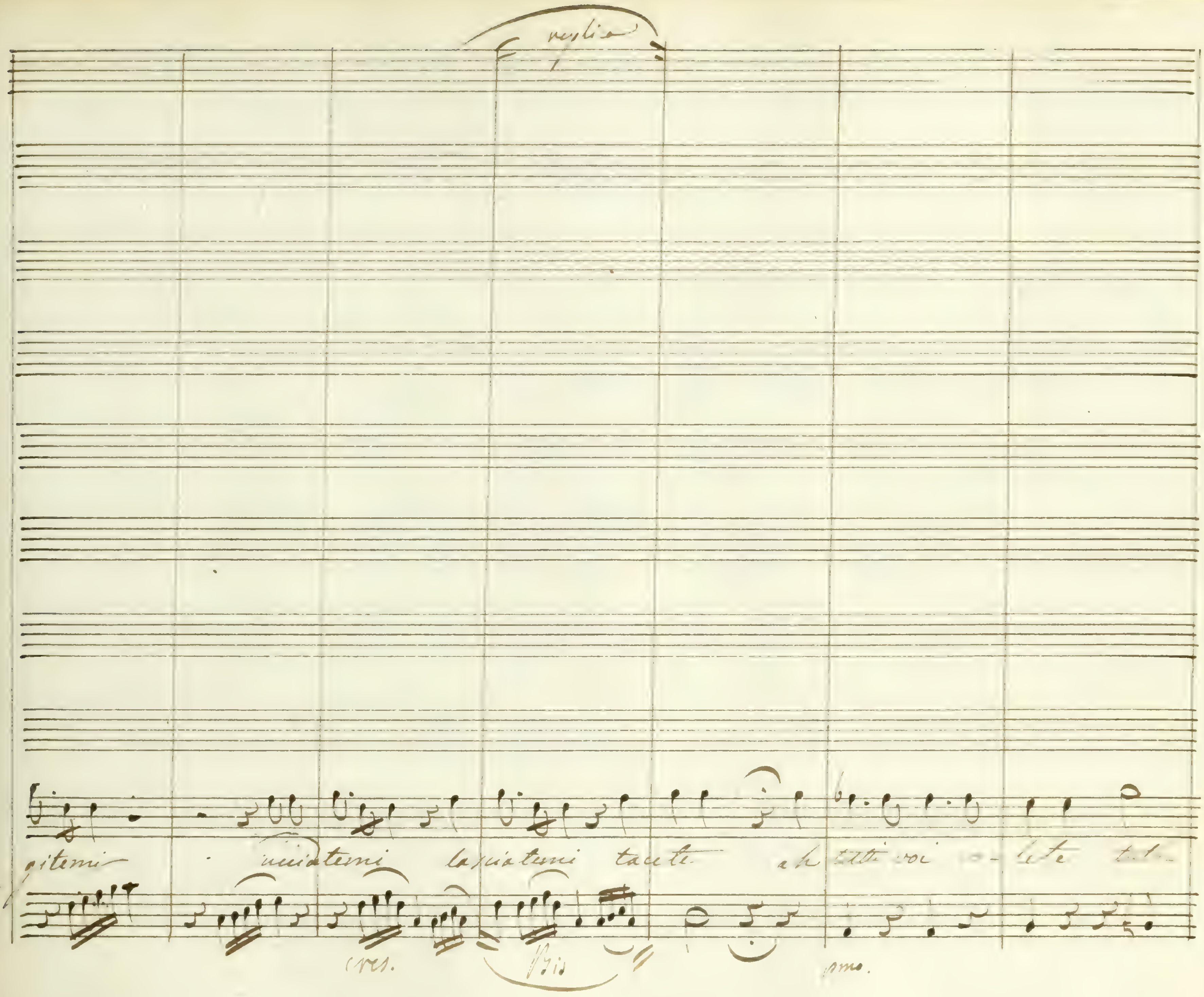

in

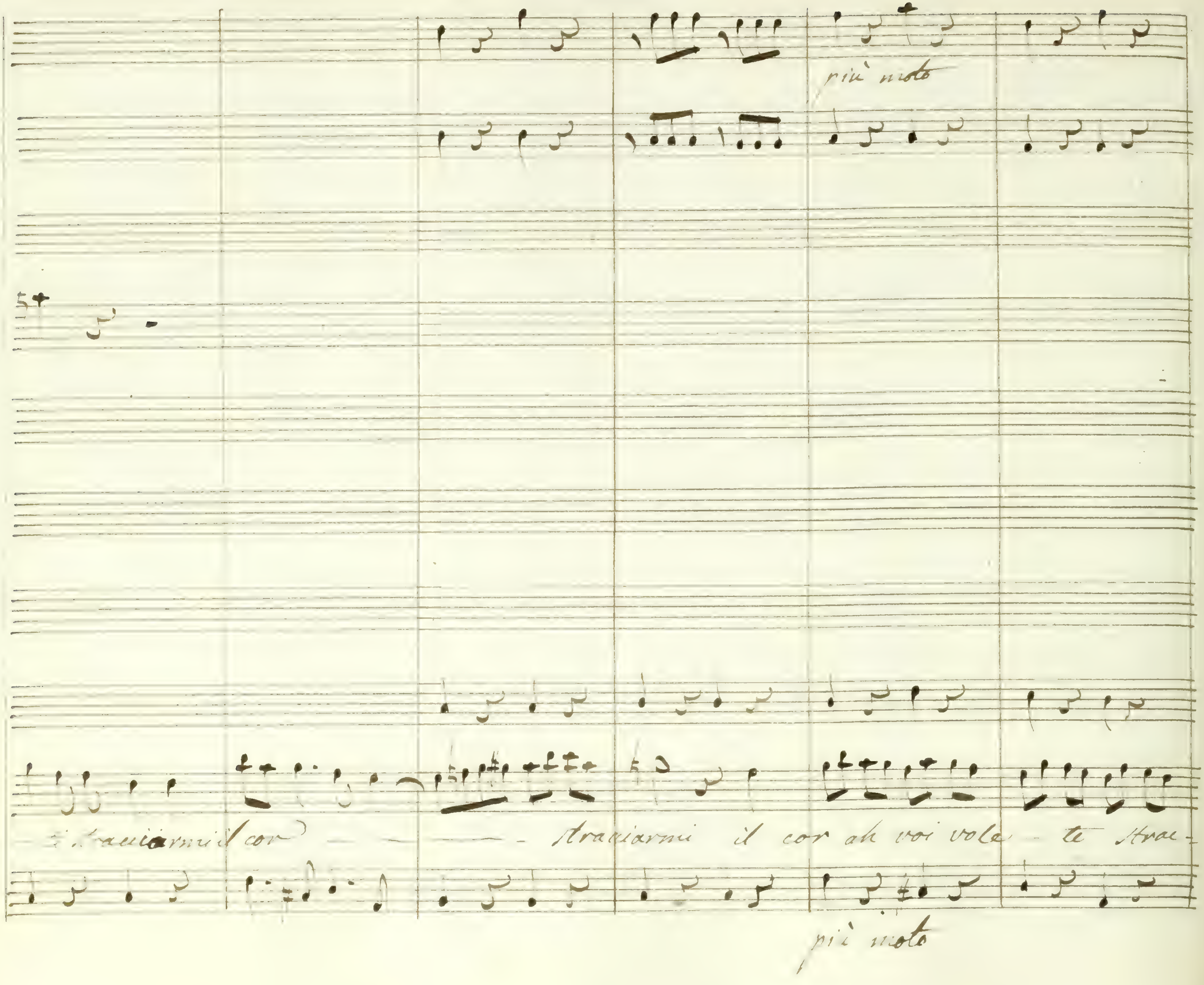

il barbaro fu-ror il barbaro fu = ror ma

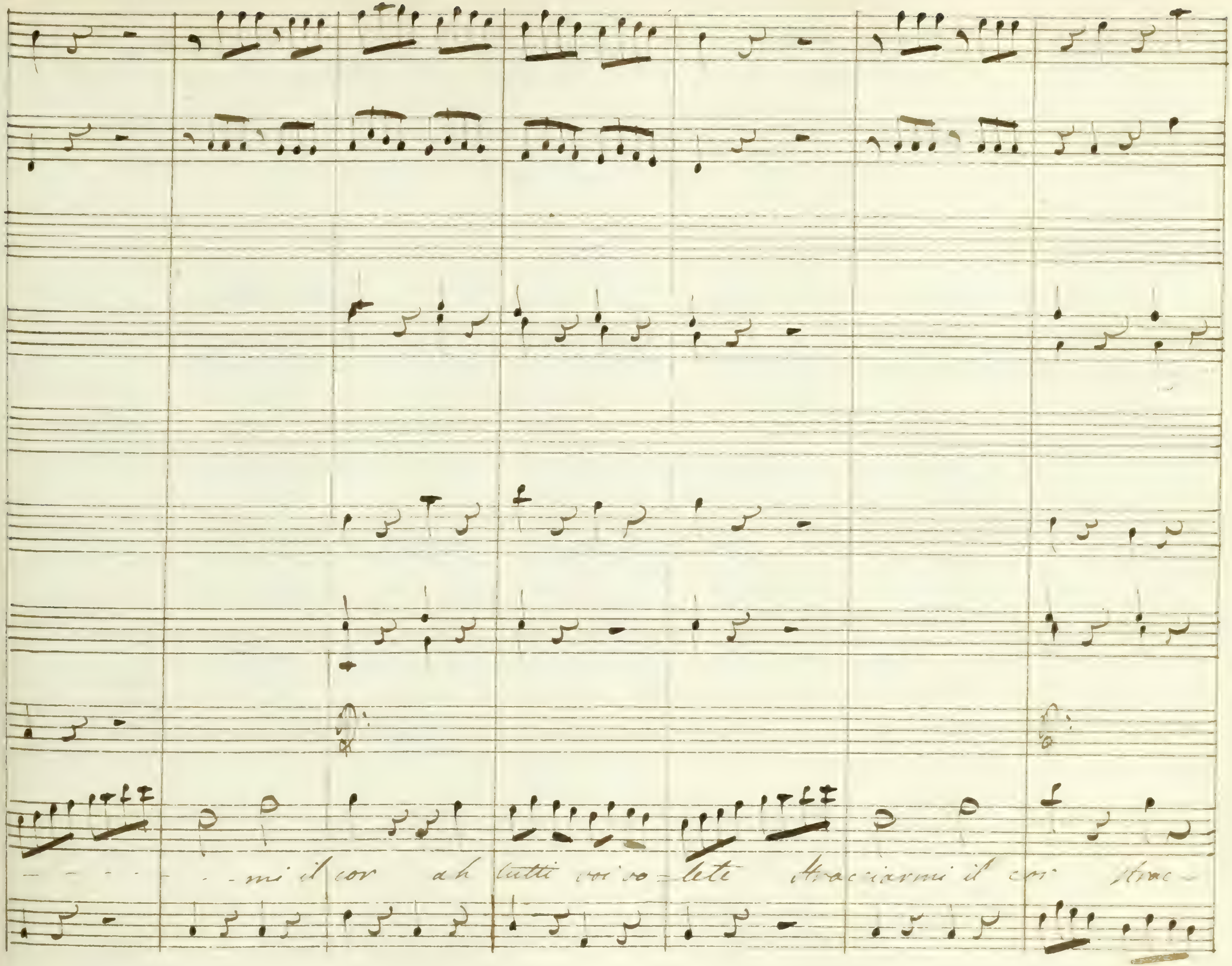

p.
mf.

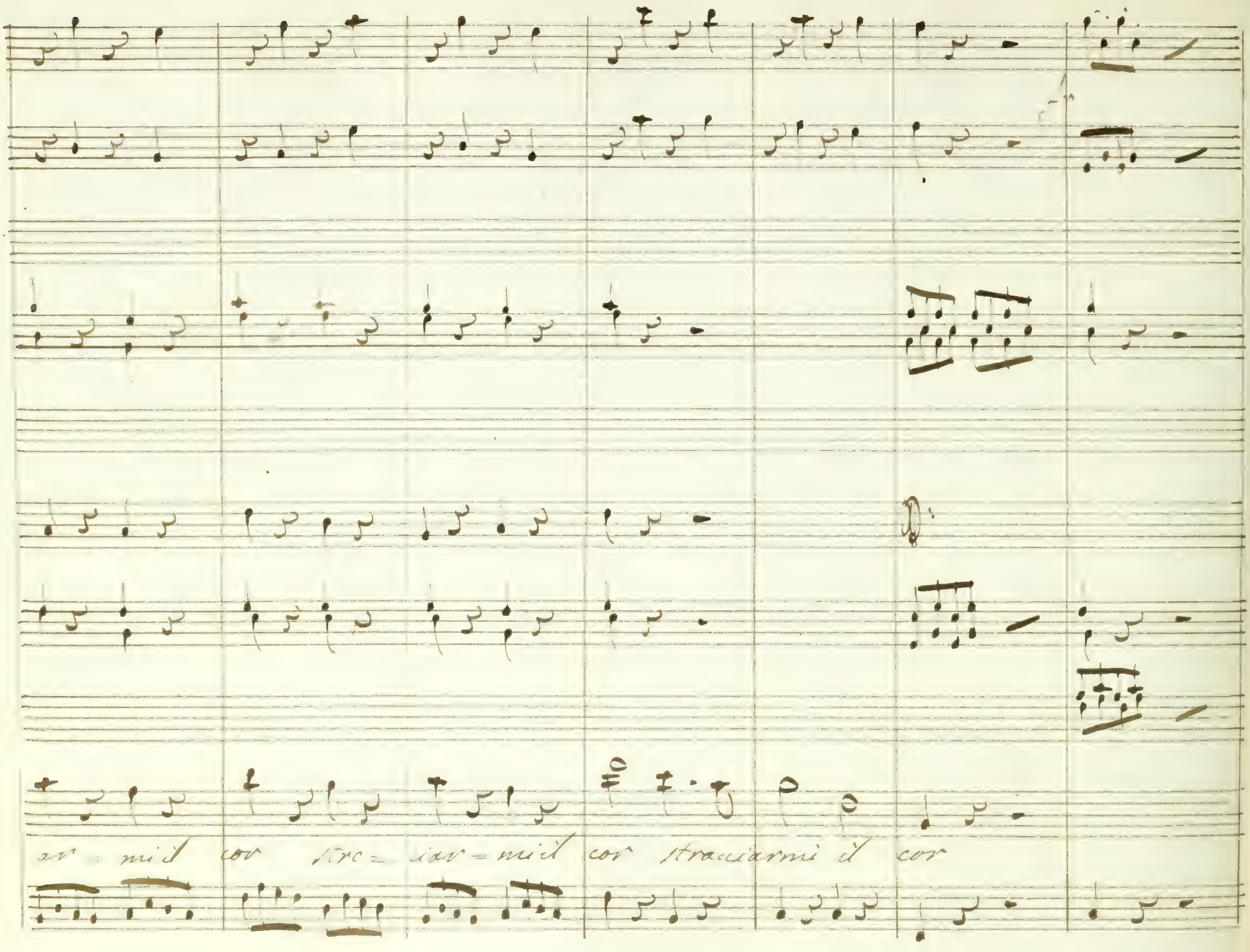

cres.
cres.
qua = gitemi
uccidetemi
laniatemi
tu = ete
ah. tutti voi vo=

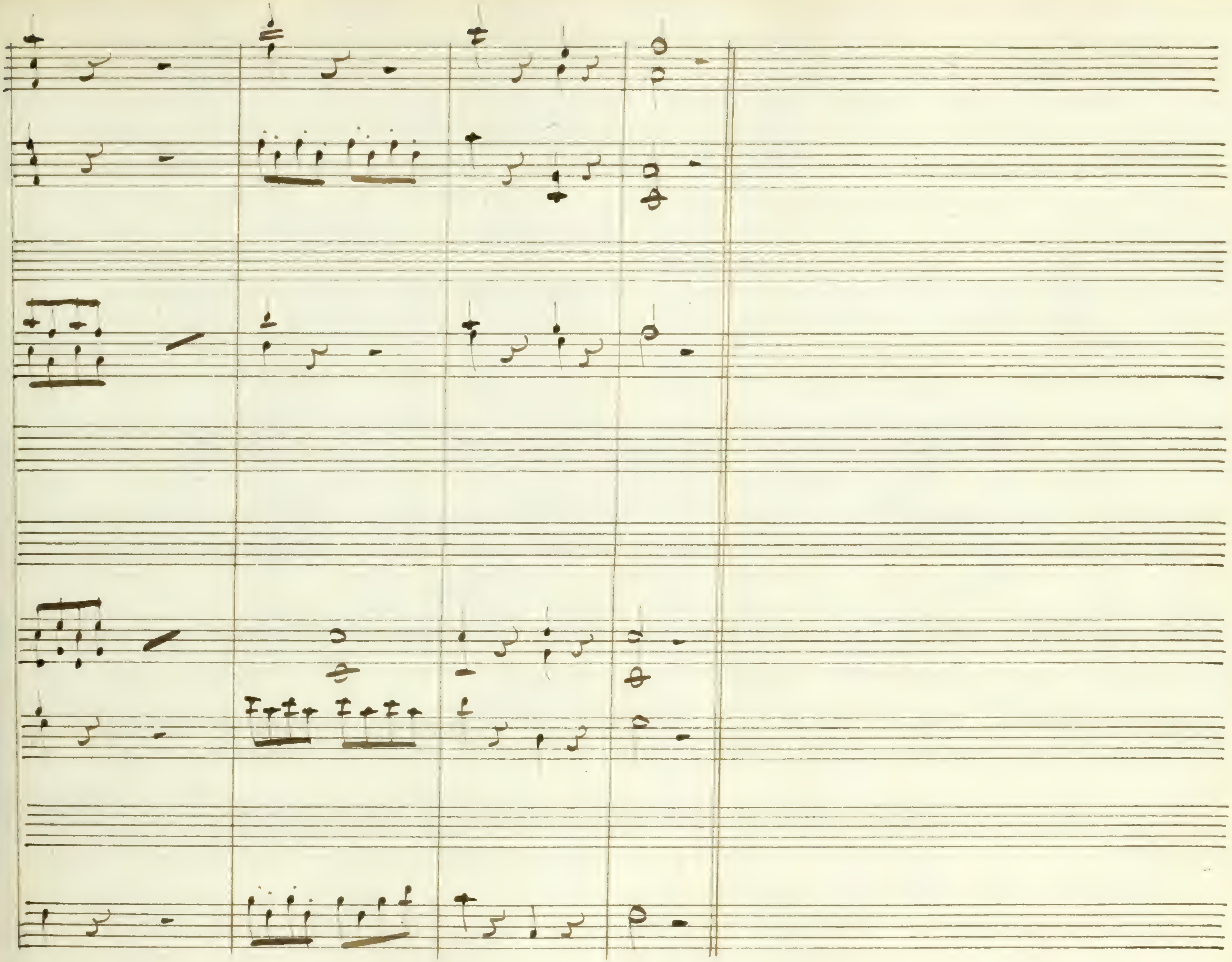

Come sopra
Unis
Come sopra
lete tut= ti stracciarmi il cor — — stracciarmi il cor

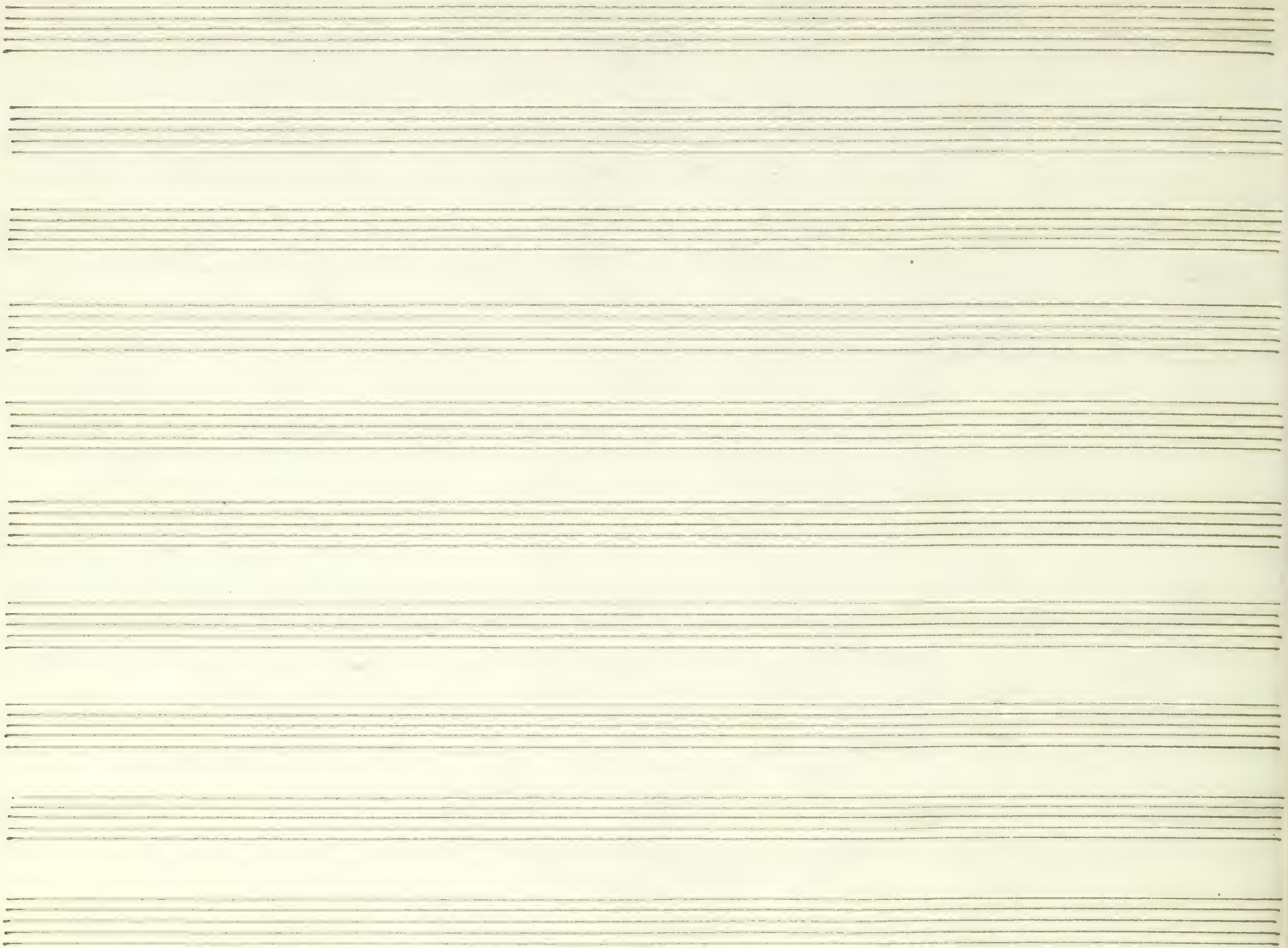

gitemi
lasciatemi
tacete
ah
voi
cres.
pmo.

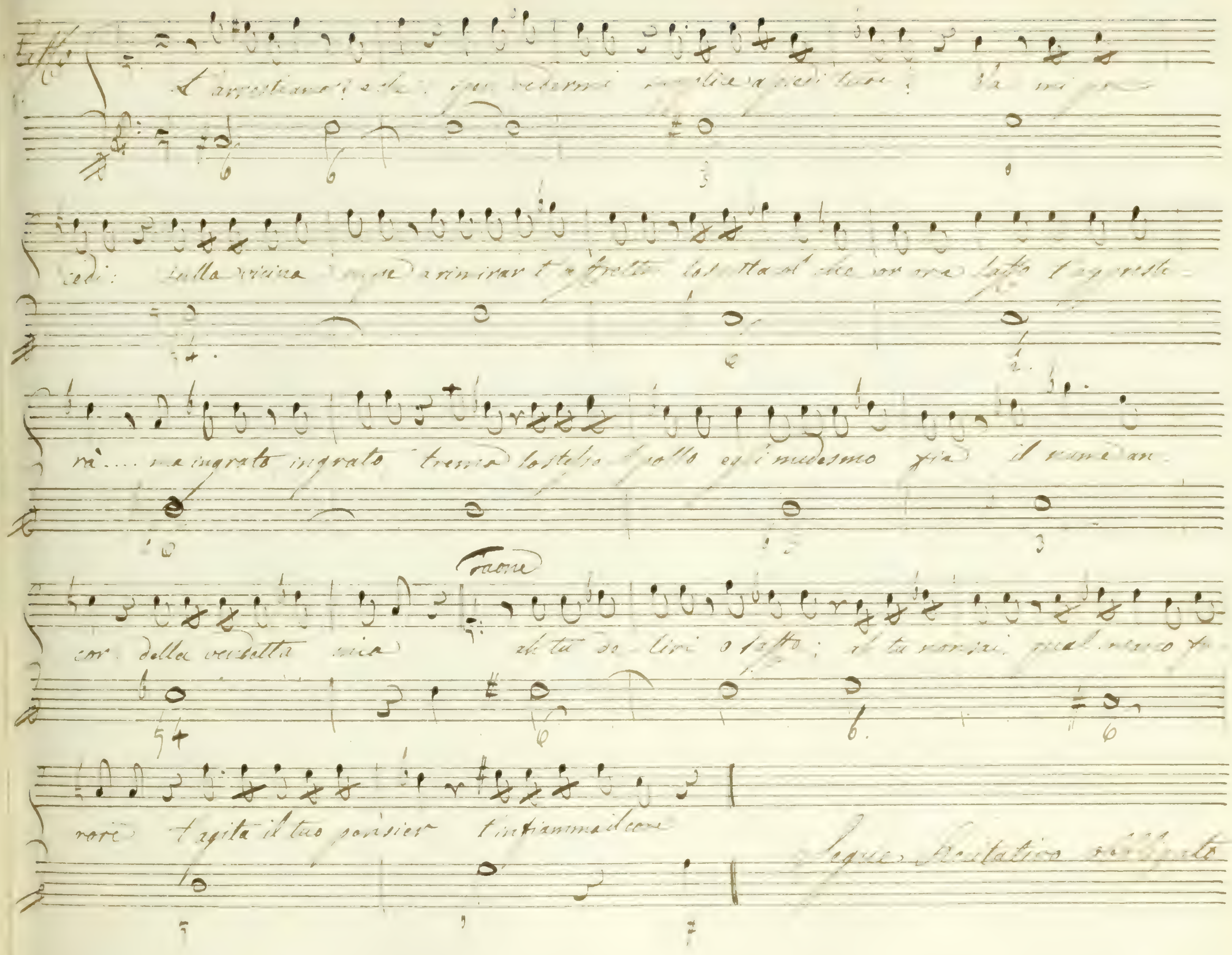

più moto
straciarmi il cor
straciarmi il cor ah voi vole - te strac-
più moto

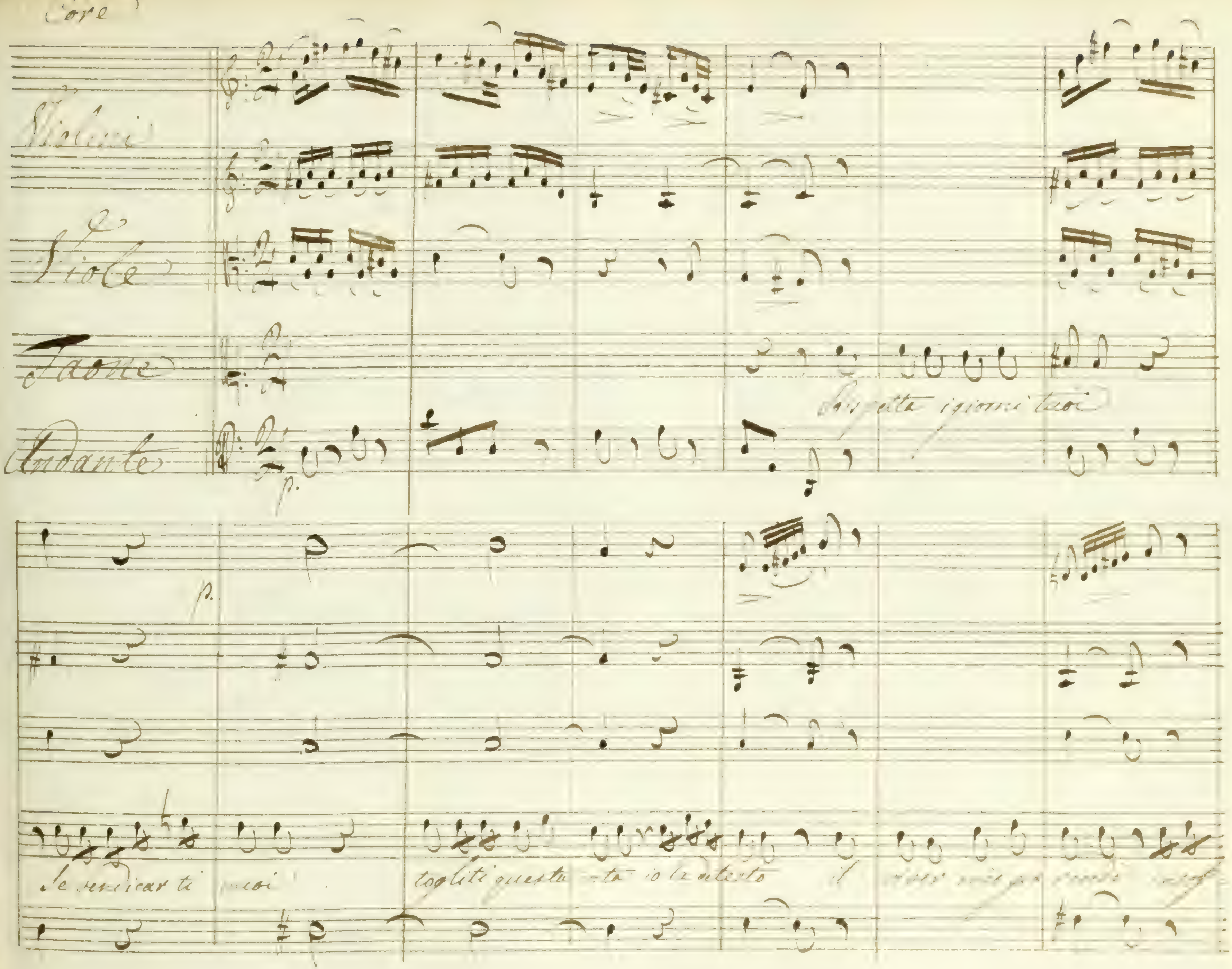

- - - - - mi il cor ah tutti voi so-lete straciarmi il cor strac-

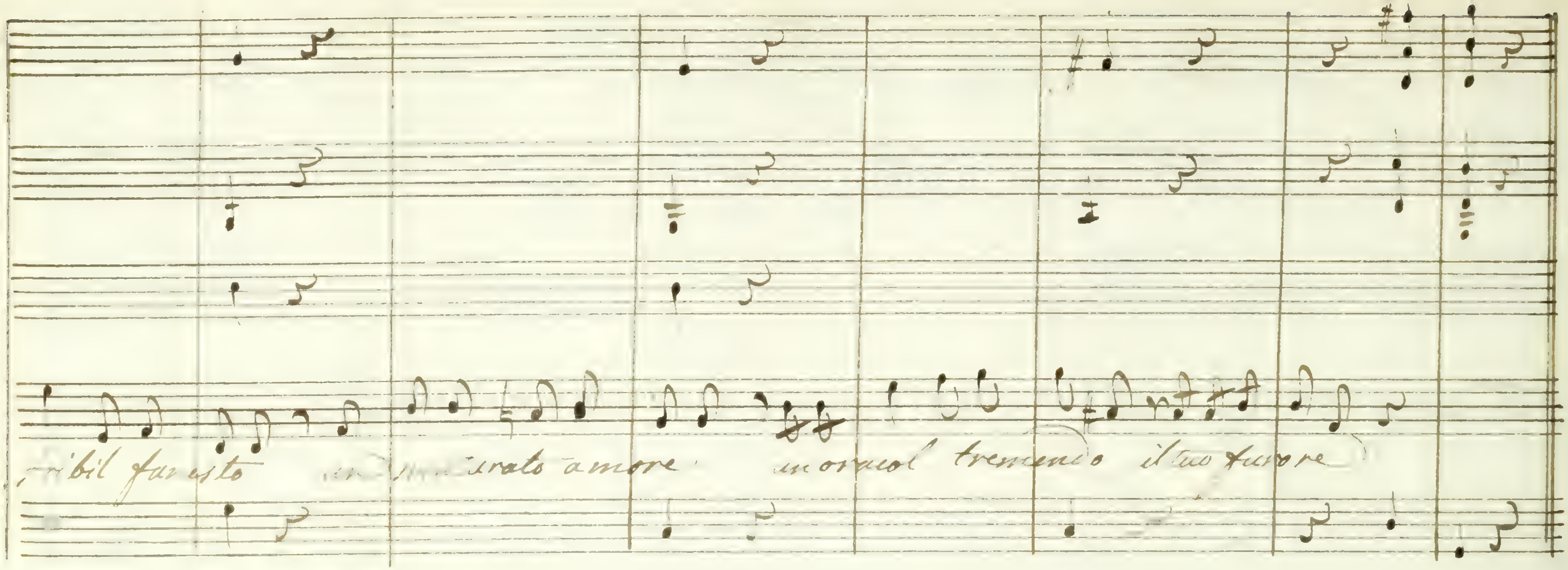

ar = mi il cor stre = ciar = mi il cor stracciarmi il cor





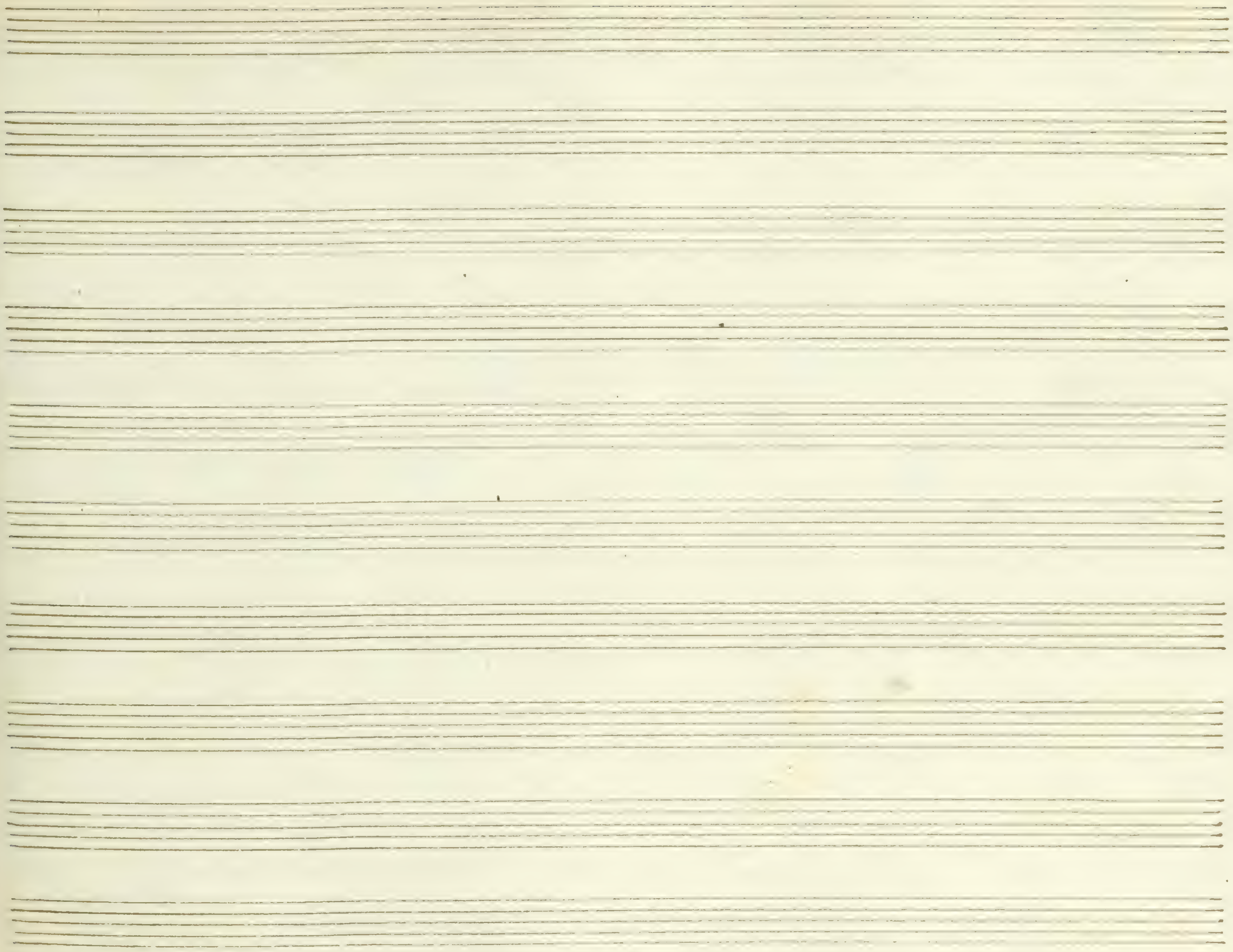

ingrato ingrato
Segue Recitativo

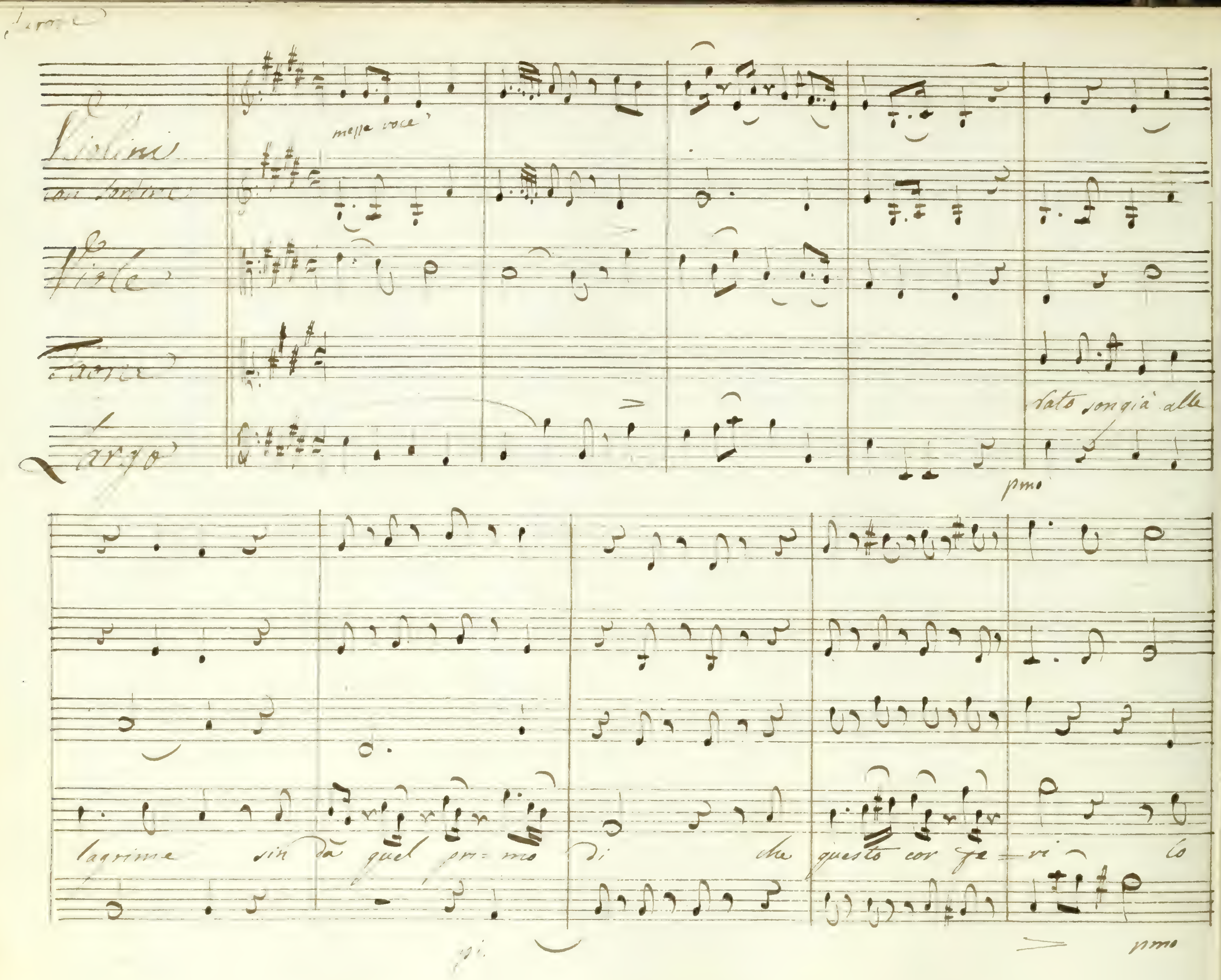

Violini
Viole
Faone
Andante
p.
Rispetta i giorni tuoi
Se vendicar ti vuoi

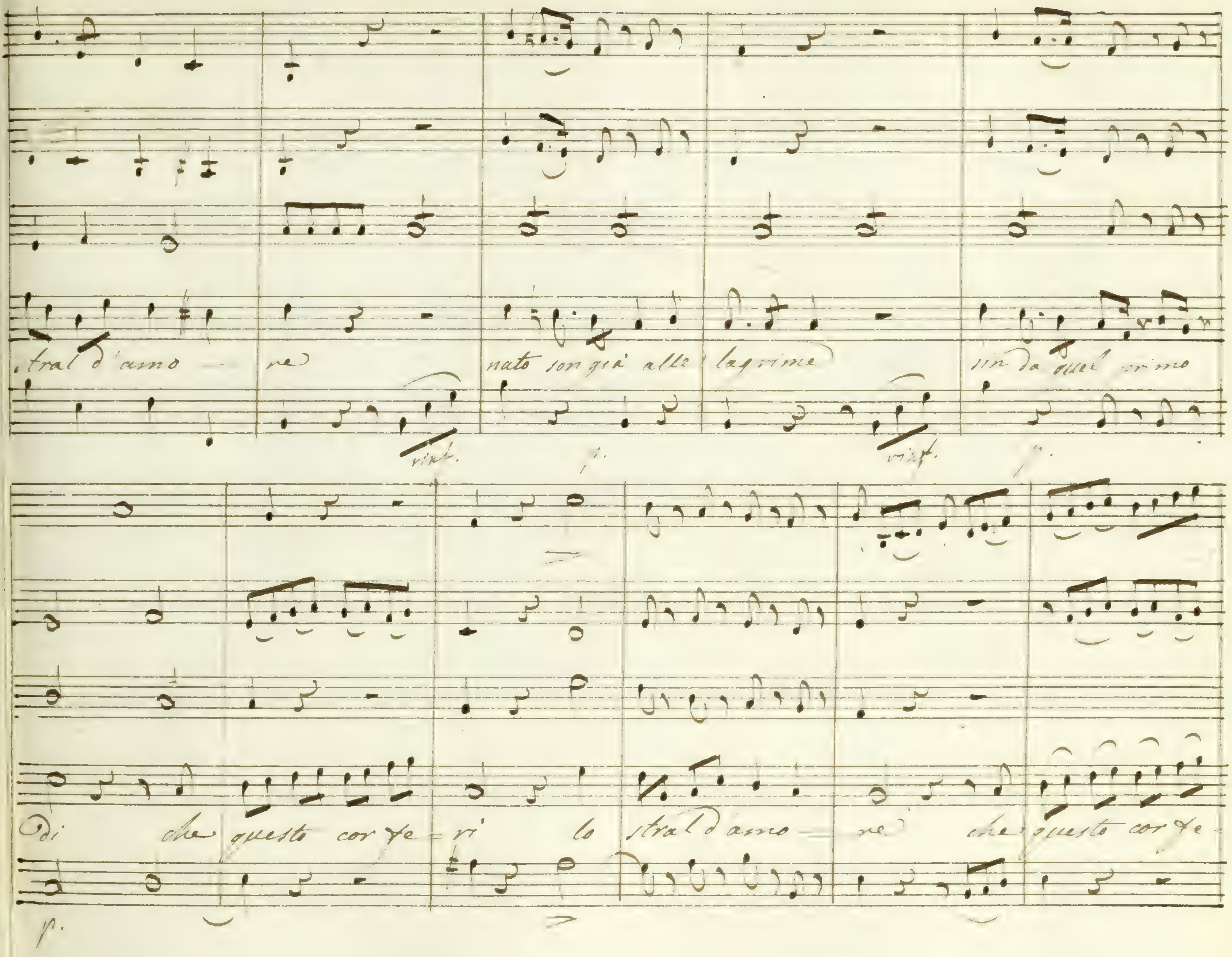


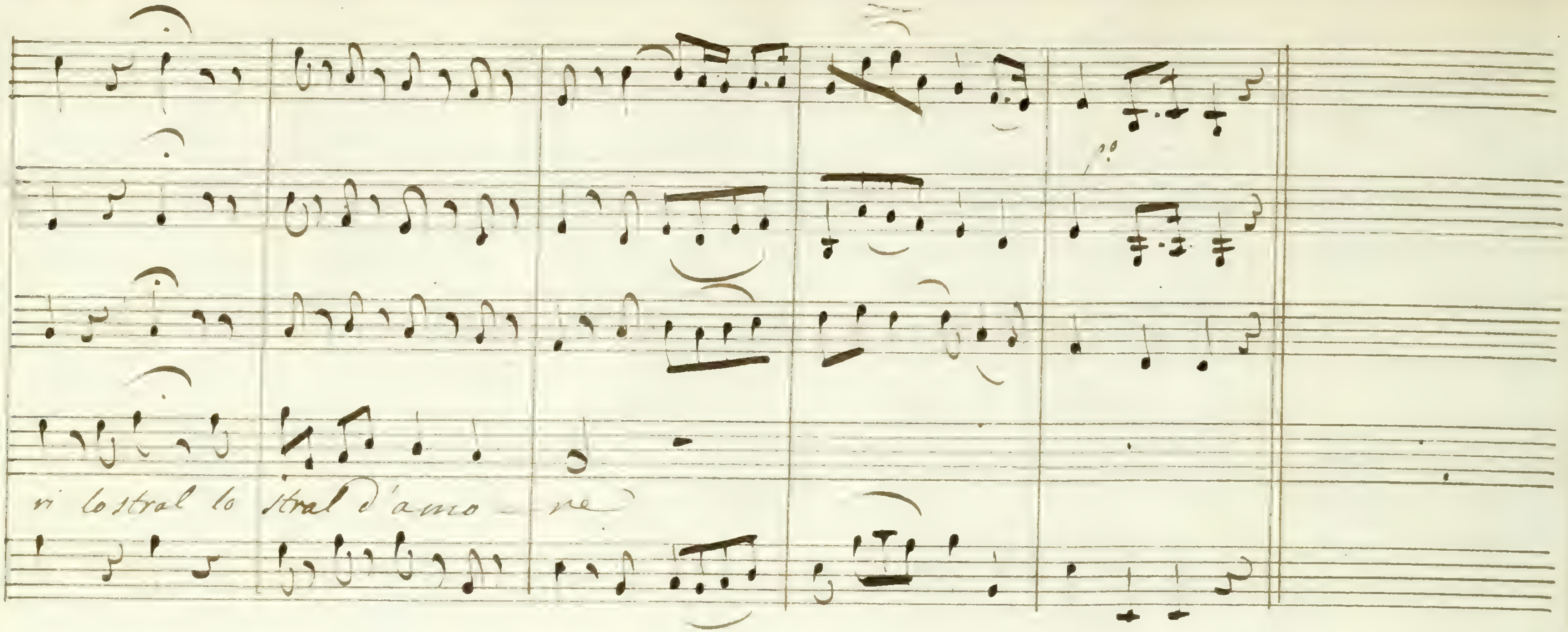
Segue Cavatina di Jarone

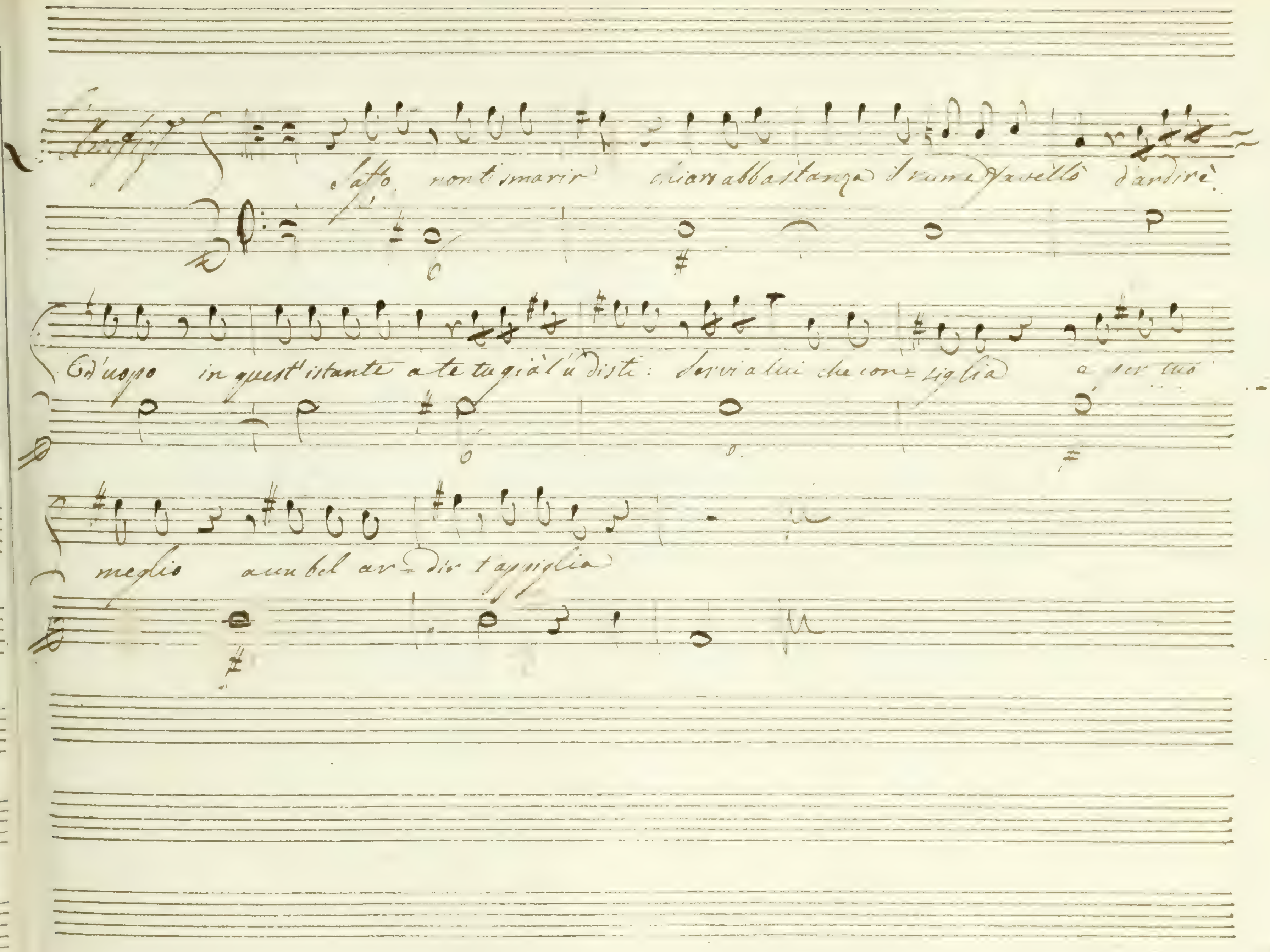
e poi Coro ed Aria di [illegible]

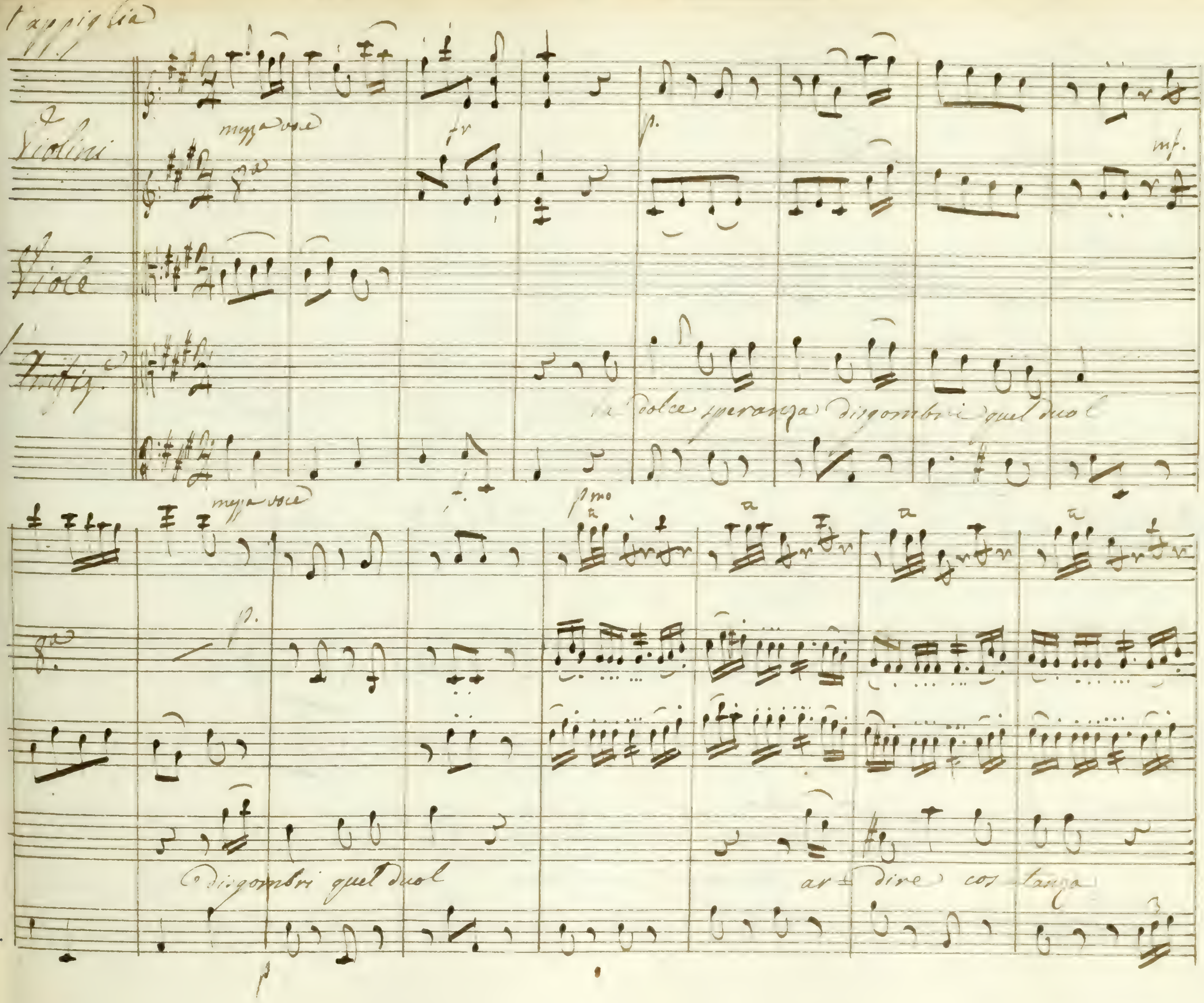


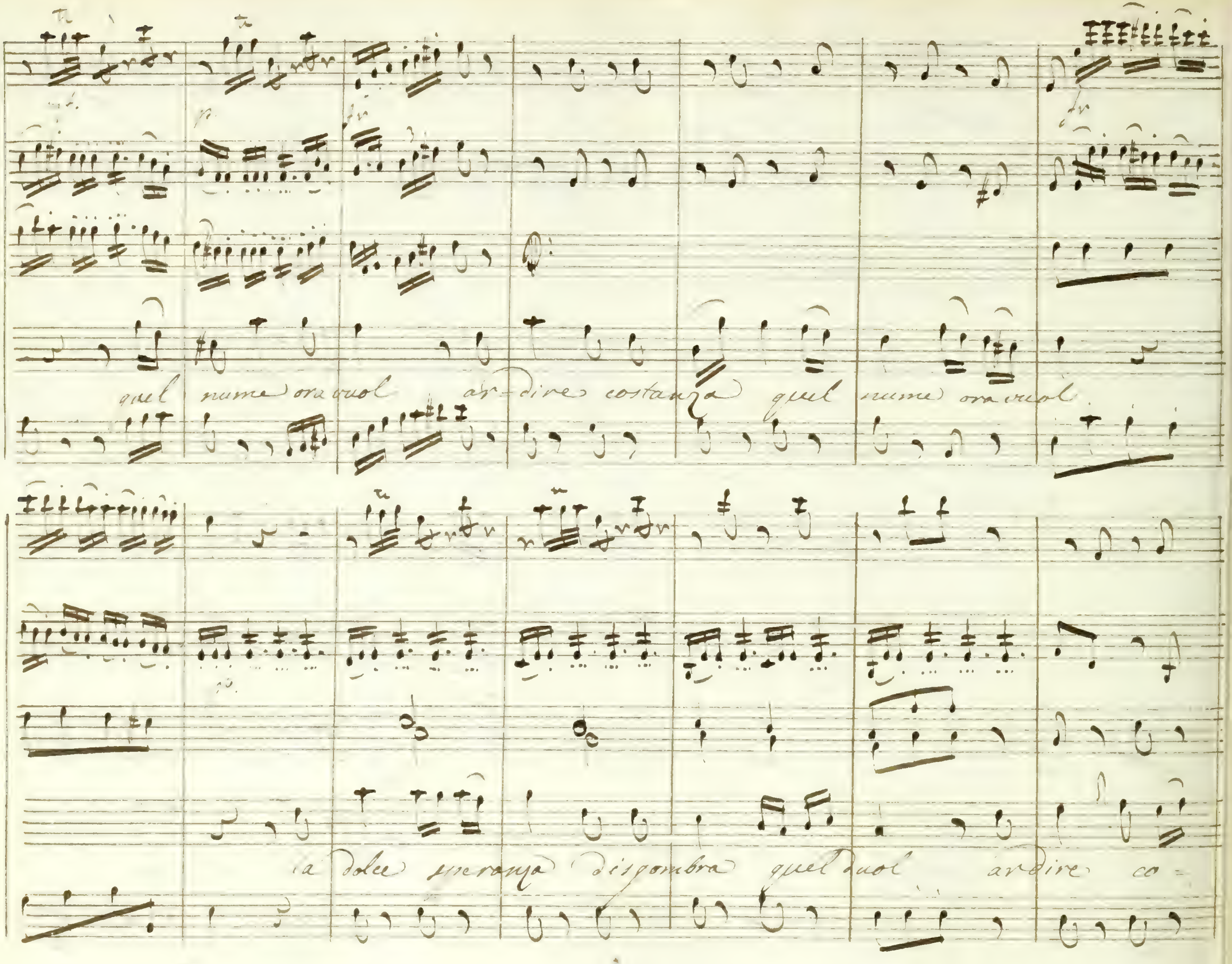

Violini con Sordini
Viole
Tenore
Largo
messa voce
stato son già alle
pmo
lagrime sin da quel pri= mo di che questo cor ge = ri lo
pmo

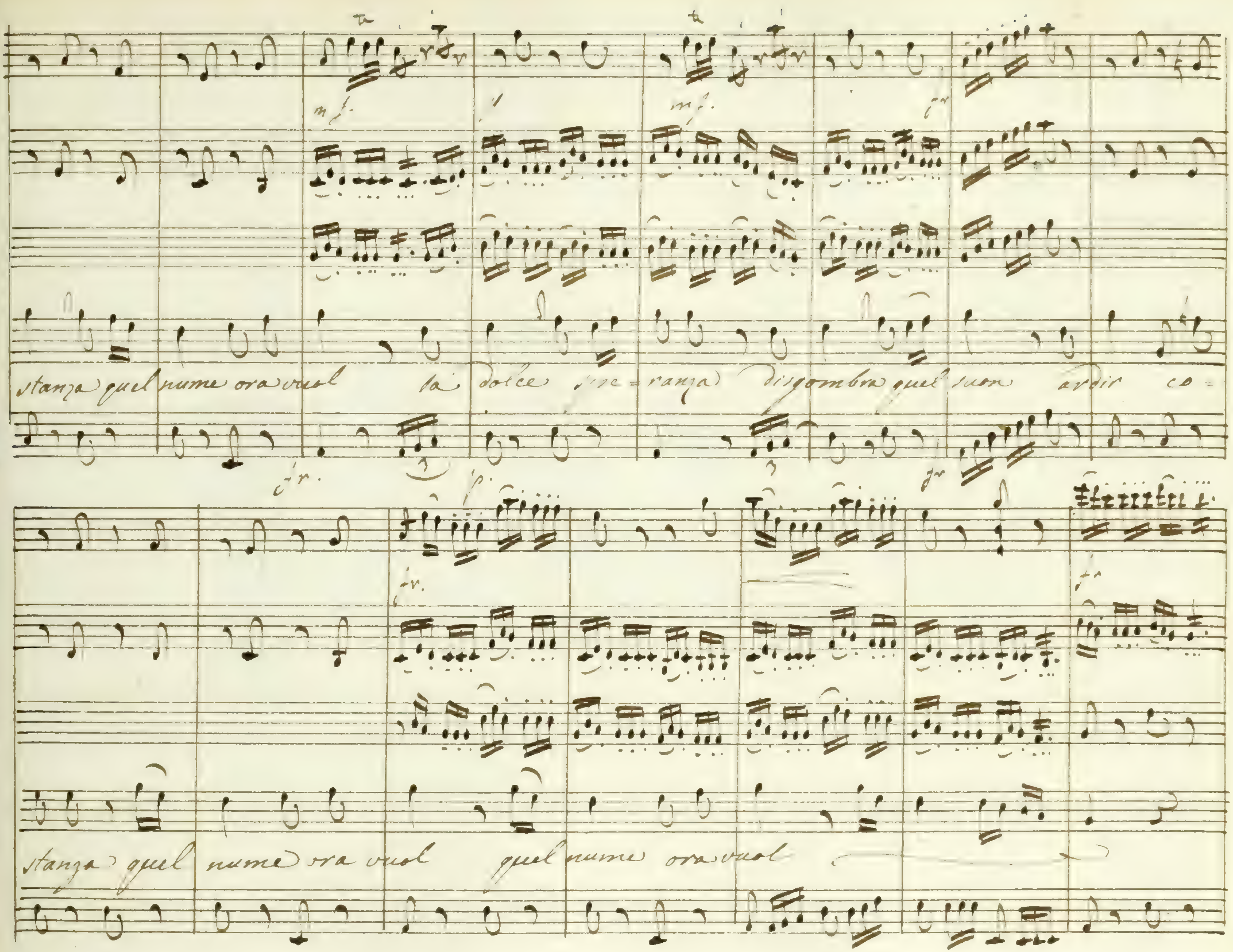

stral d'amo — re
nato son già alle lagrime
sin da quel primo
rinf.
p.
rinf.
p.
Odi che questo cor fe-ri lo stral d'amo — re che questo cor fe-
p.

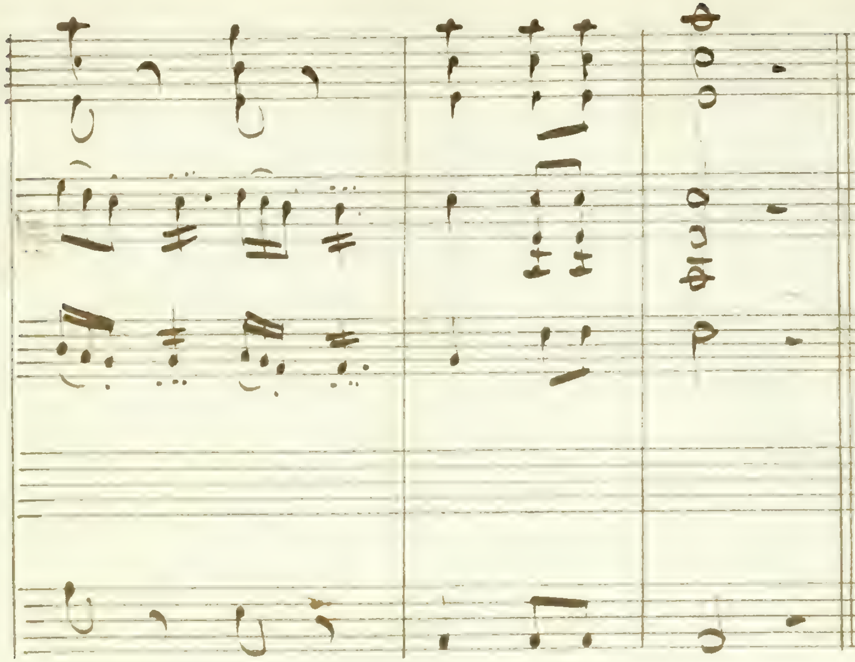

ri lo stral lo stral d'amo - re


fatto, non ti smarir
Ed'uopo in quest'istante a te tu già l'udisti: Servi a lui che con- siglia a per tuo
meglio a un bel ar- dir t'appiglia

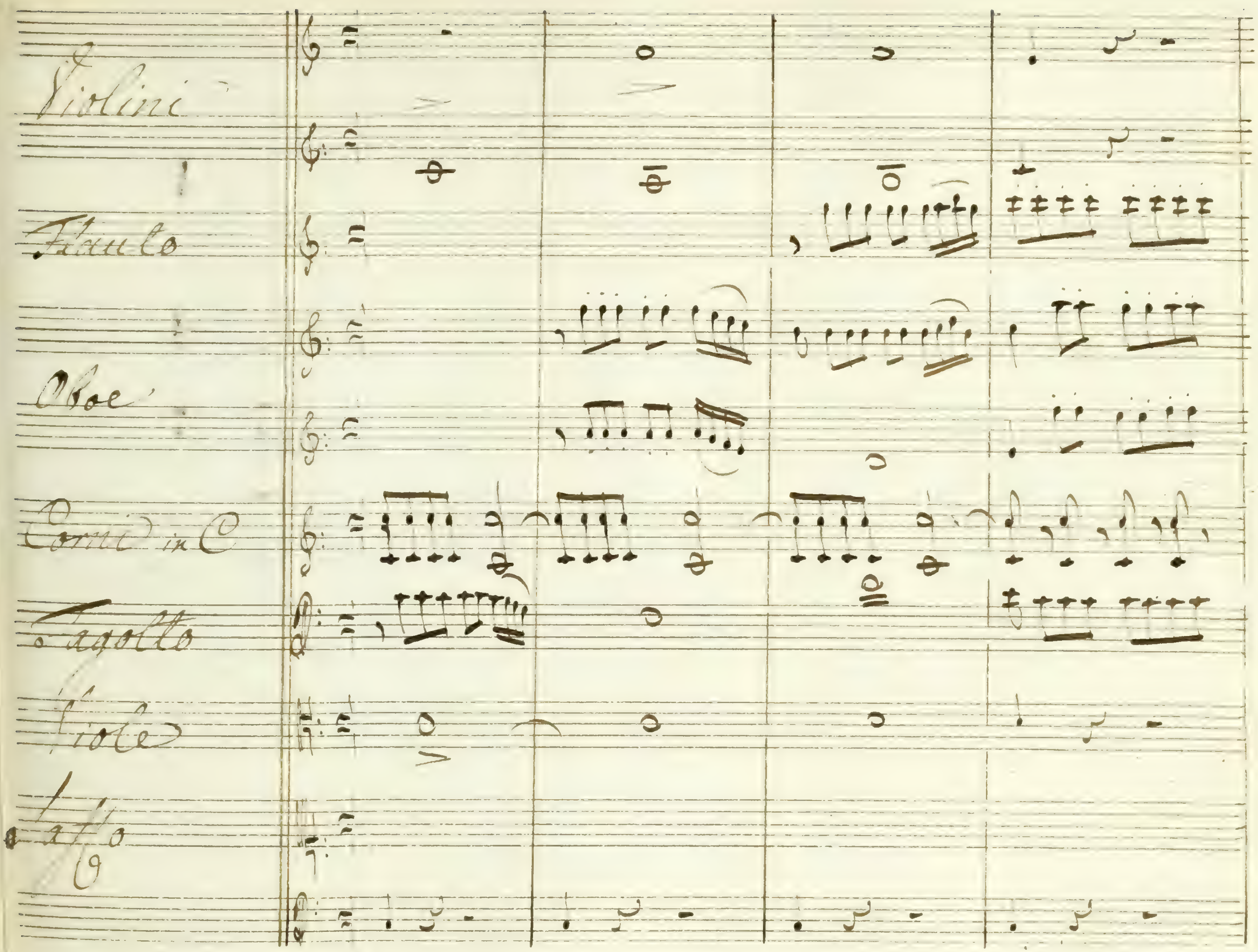

Violini
Viole
mezza voce
dolce speranza disgombri quel duol
mezza voce
disgombri quel duol
ardire costanza

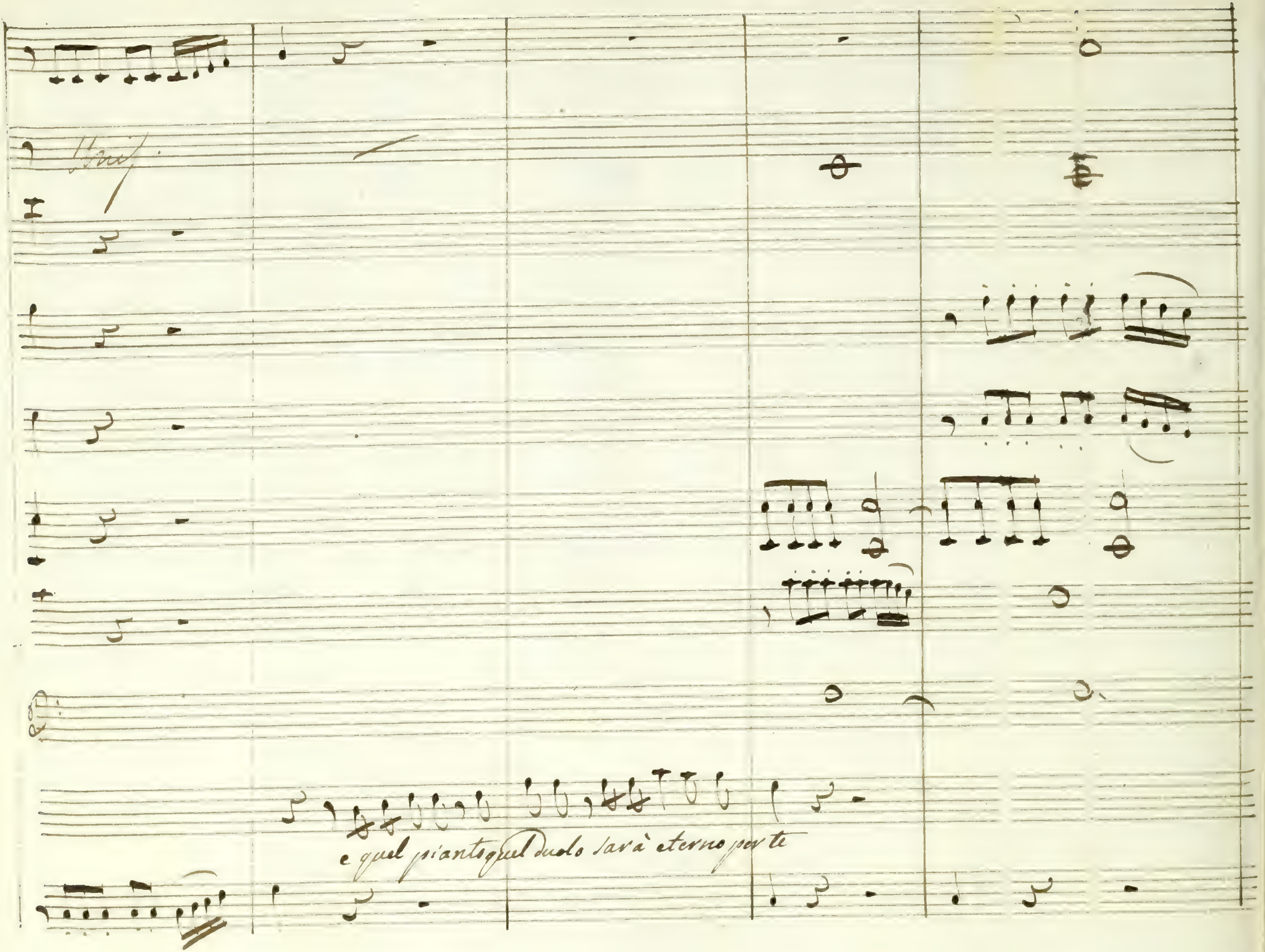

quel nume ora vuol ardire costanza quel nume ora vuol
la dolce speranza di sgombra quel vuol ardire co-

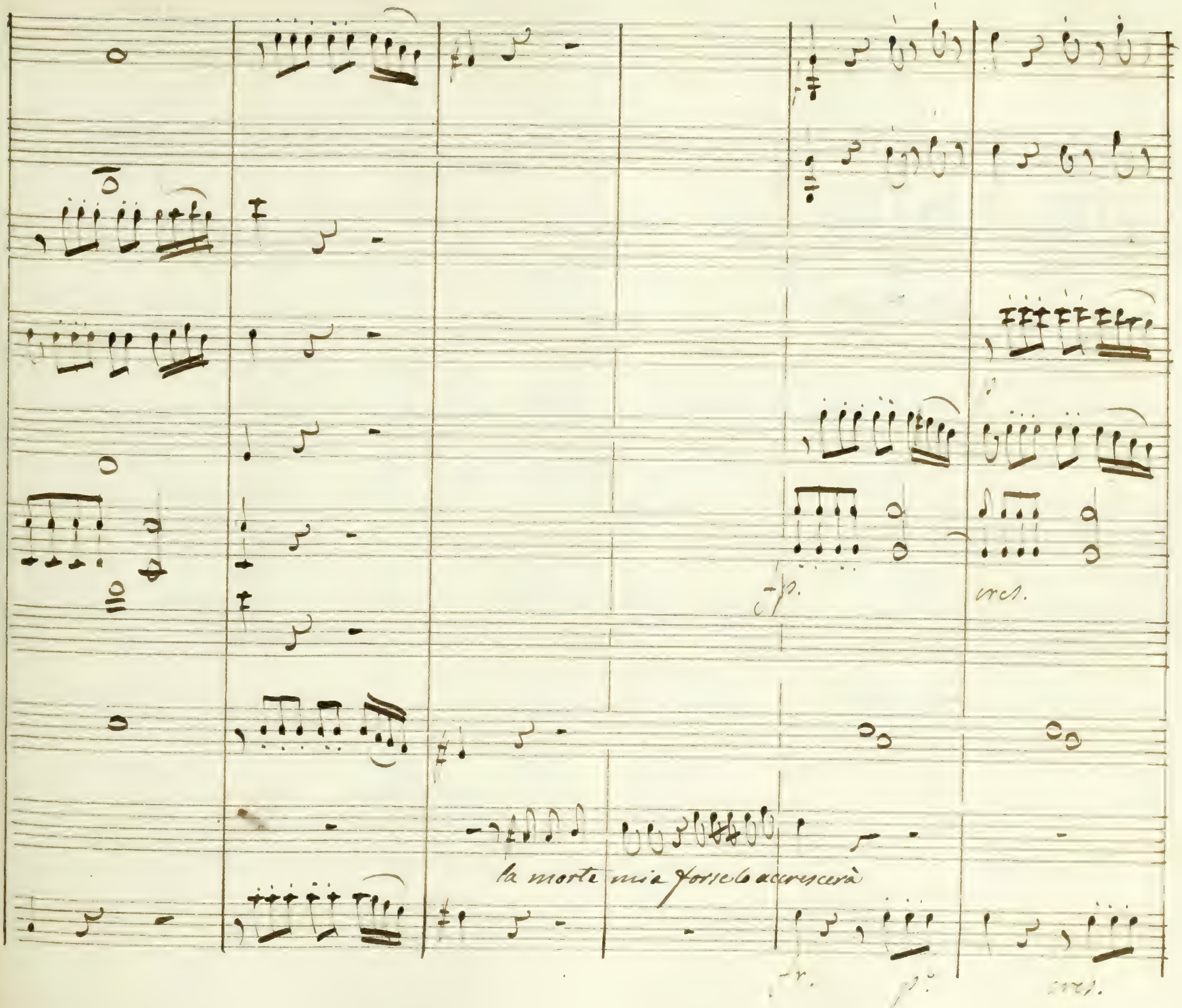

stanza quel nume ora vuol la dolce spe=ranza disgombra quel suon ardir co=
stanza quel nume ora vuol quel nume ora vuol

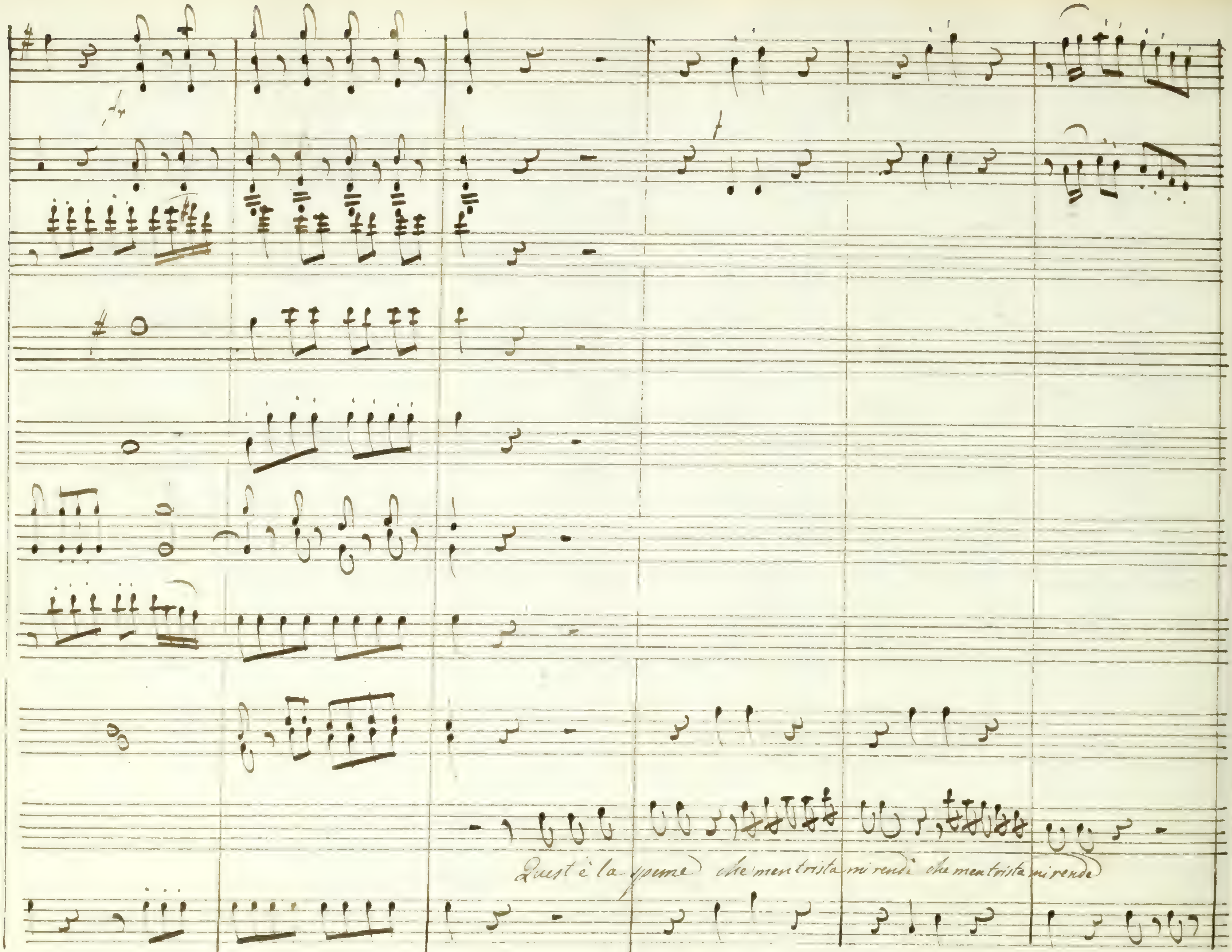


Subito

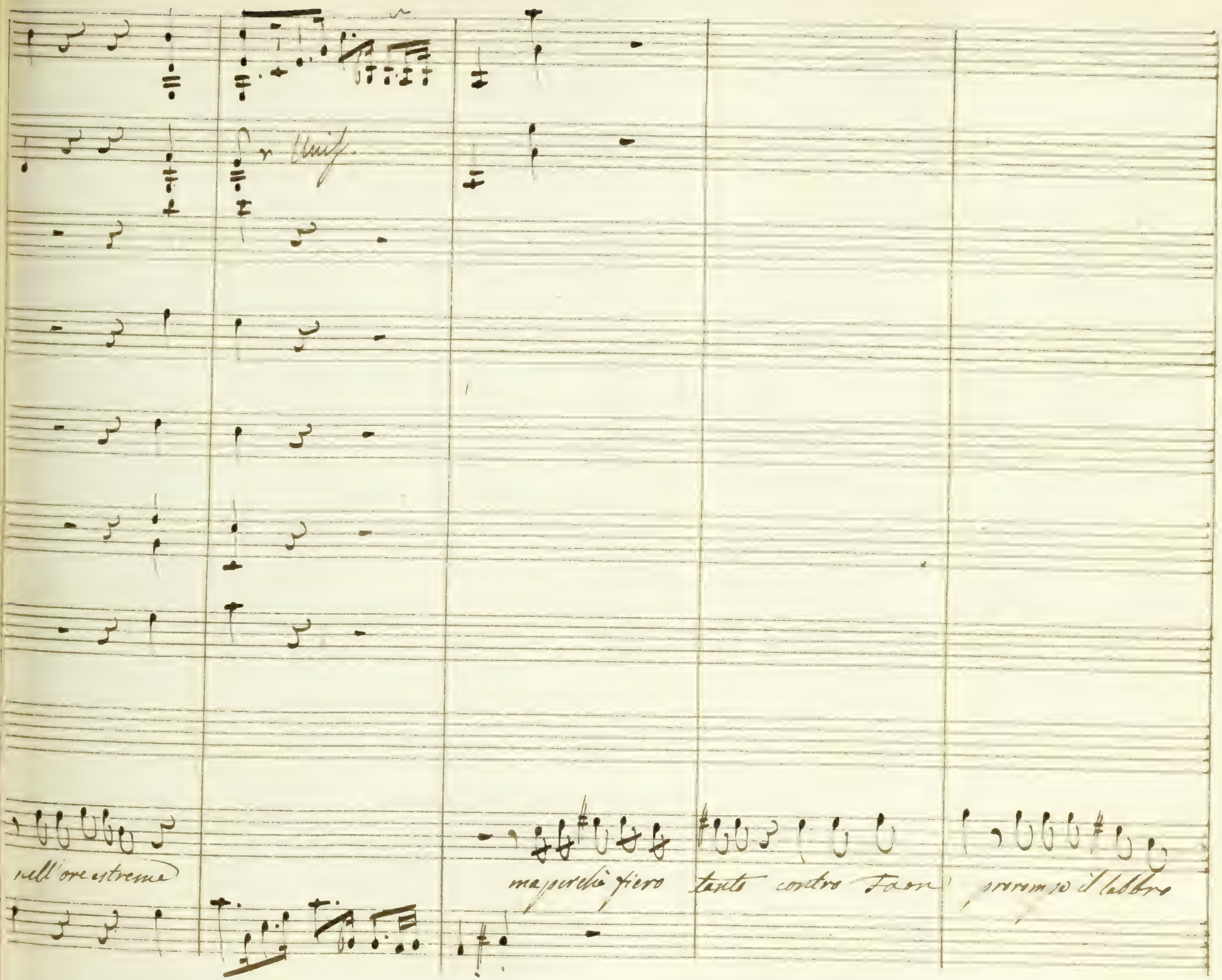

Violini
Flauto
Oboe
Corni in C
Fagotto
Viole

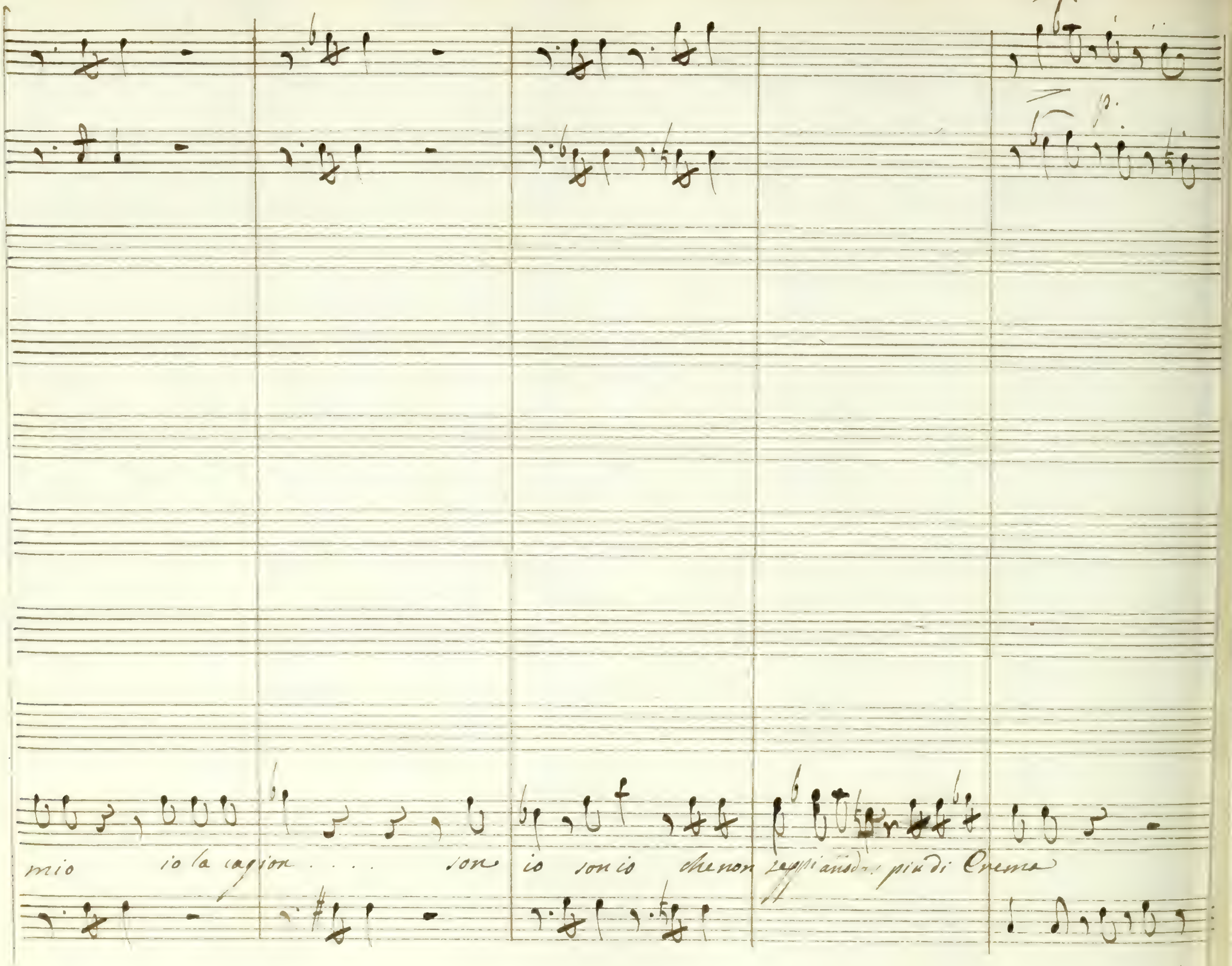

e quel pianto quel duolo sarà eterno per te

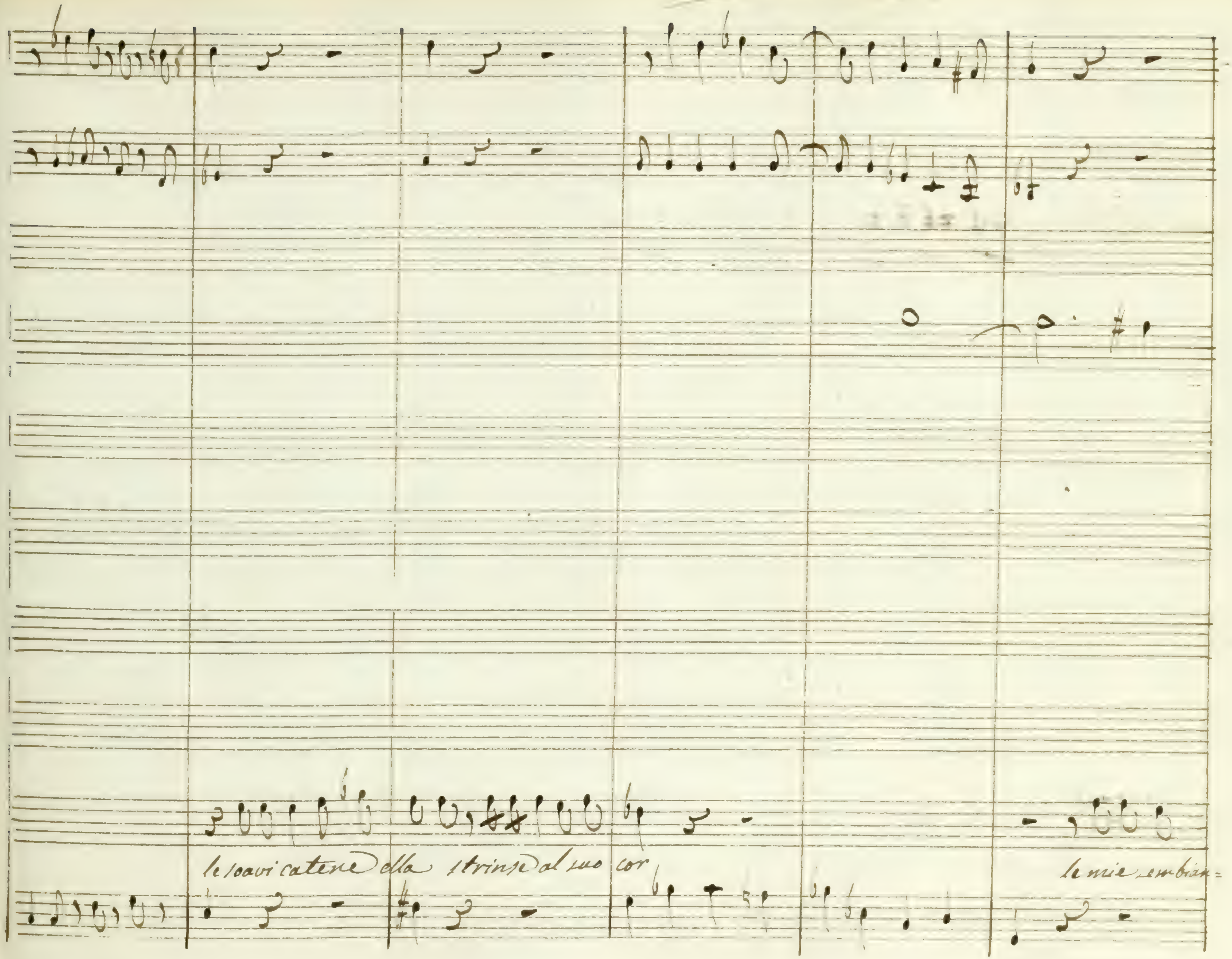

cresc.
la morte mia forse lo accrescerà
p.
cresc.

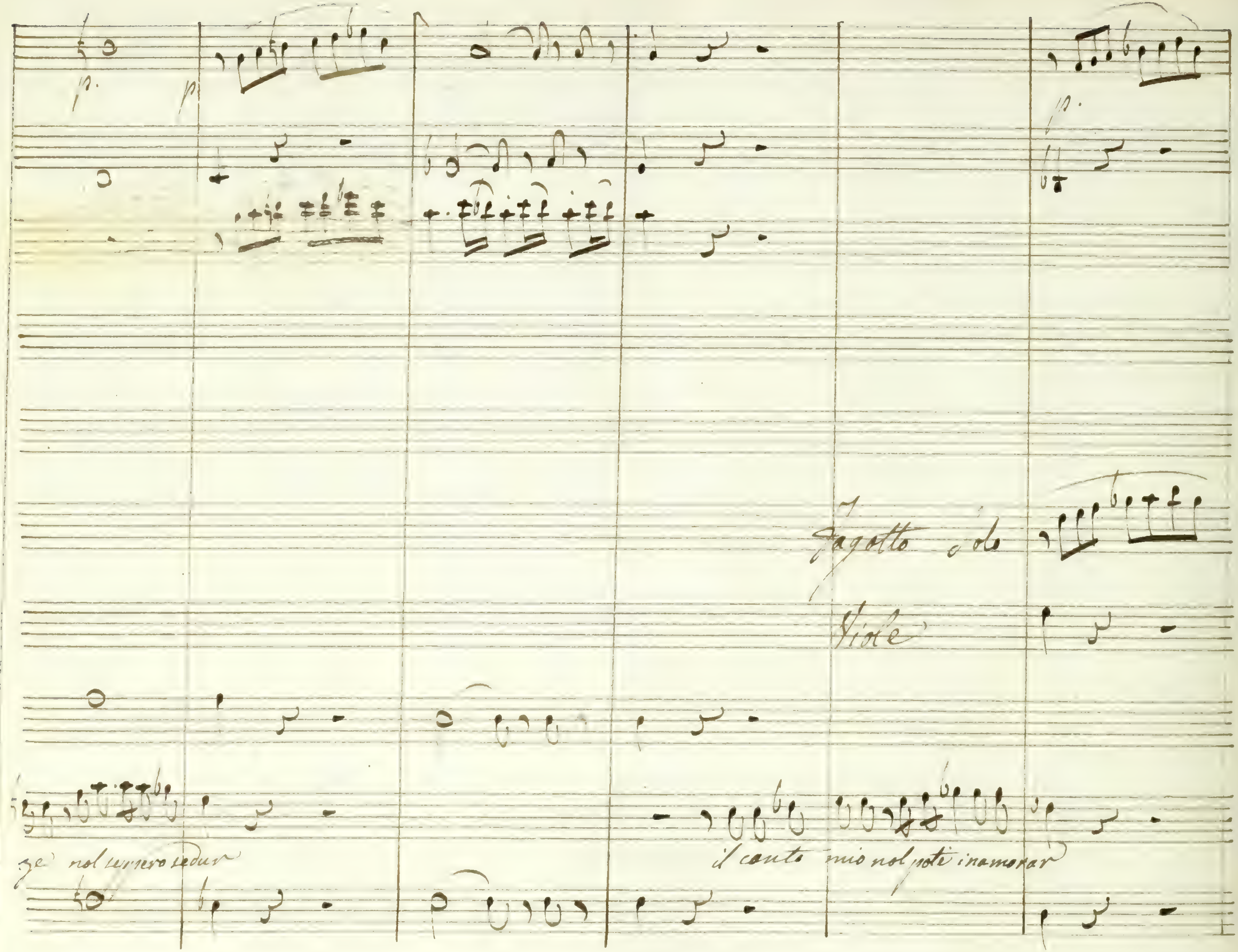

Quest' è la speme che men trista mi rendi che men trista mi rende

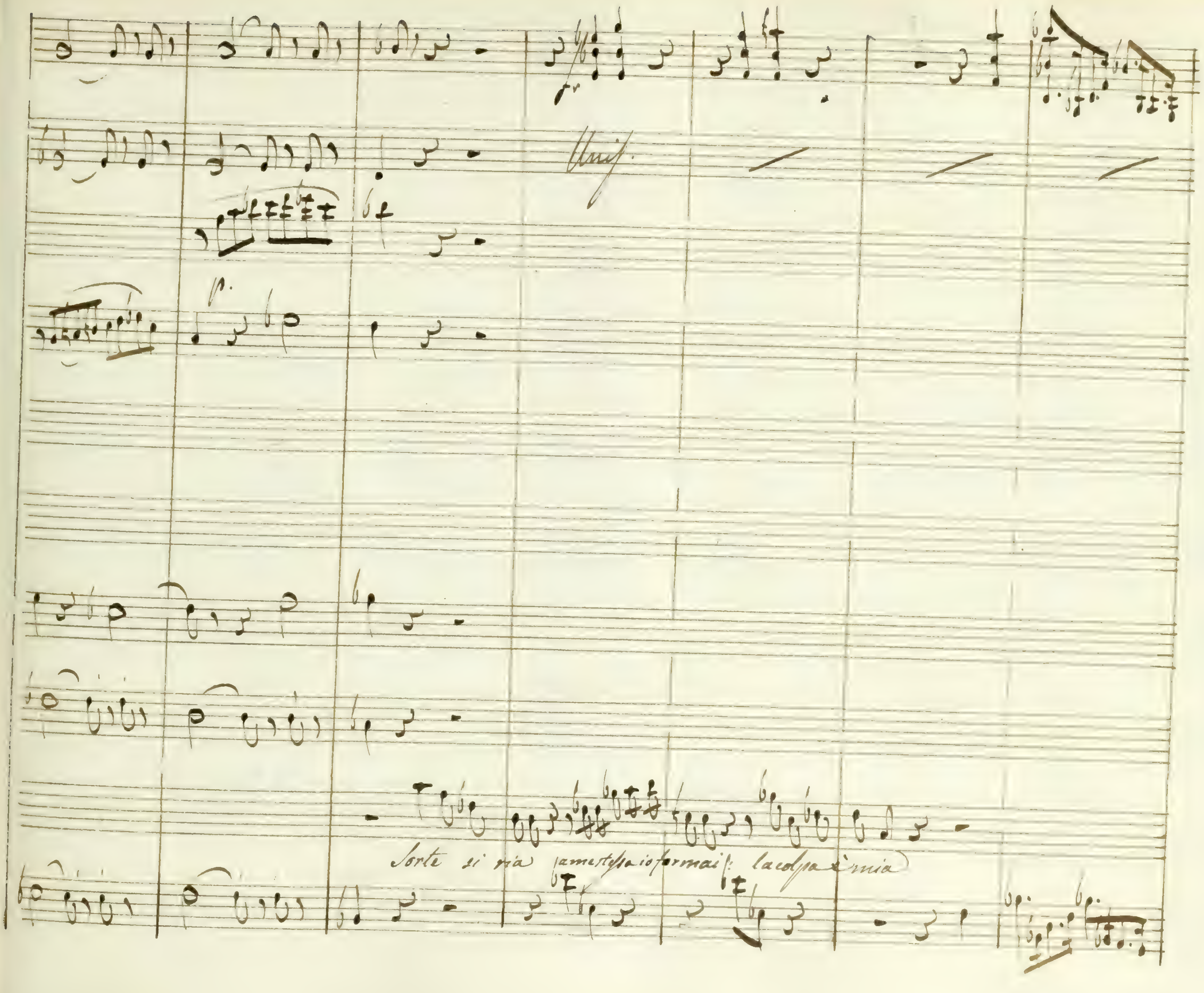
m.s.

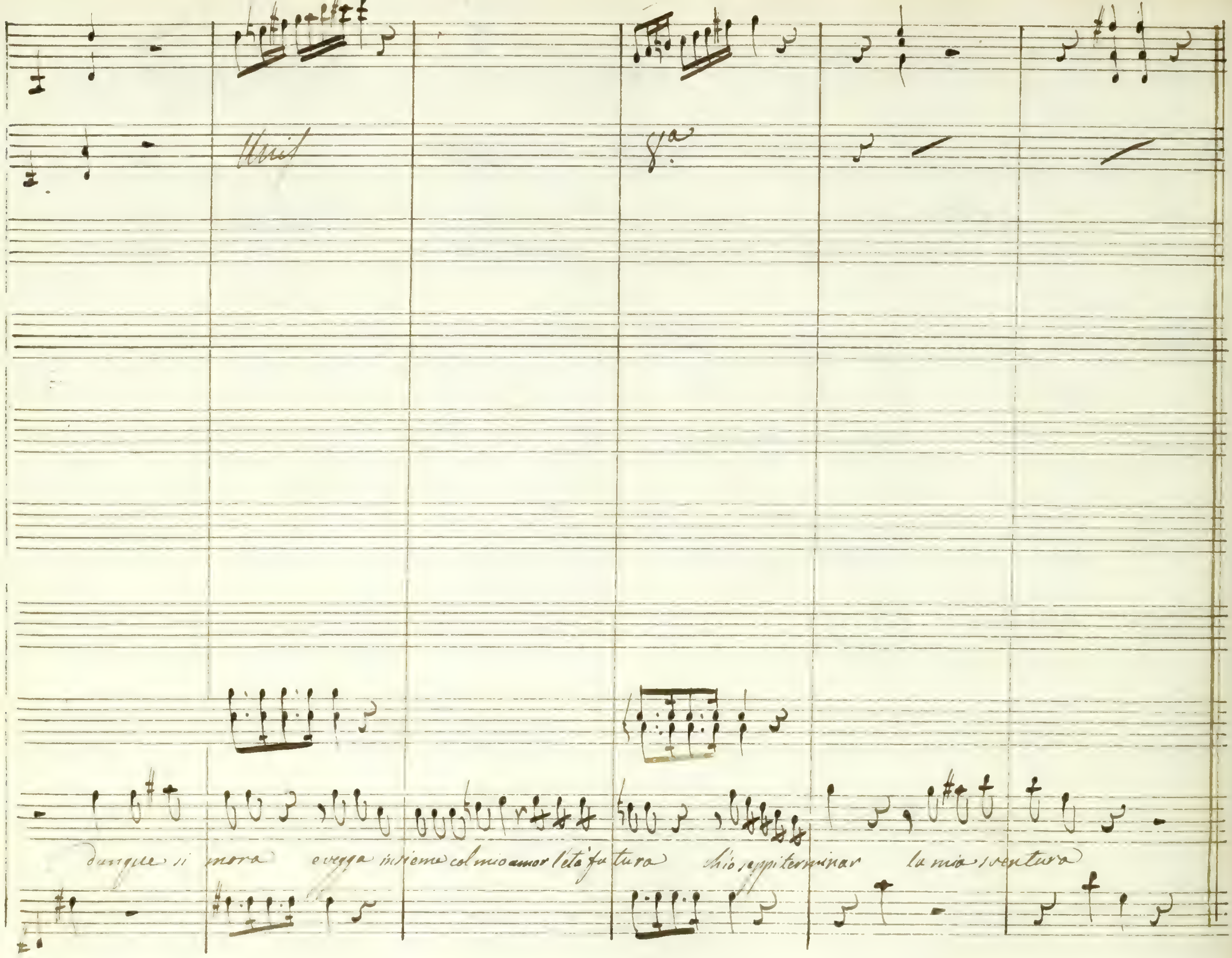

Unis.
nell'ore estreme
ma perchè fiero tanto contro Faon


mio
io la cagion . . .
son
io
son io
che non seppi
più di Crema

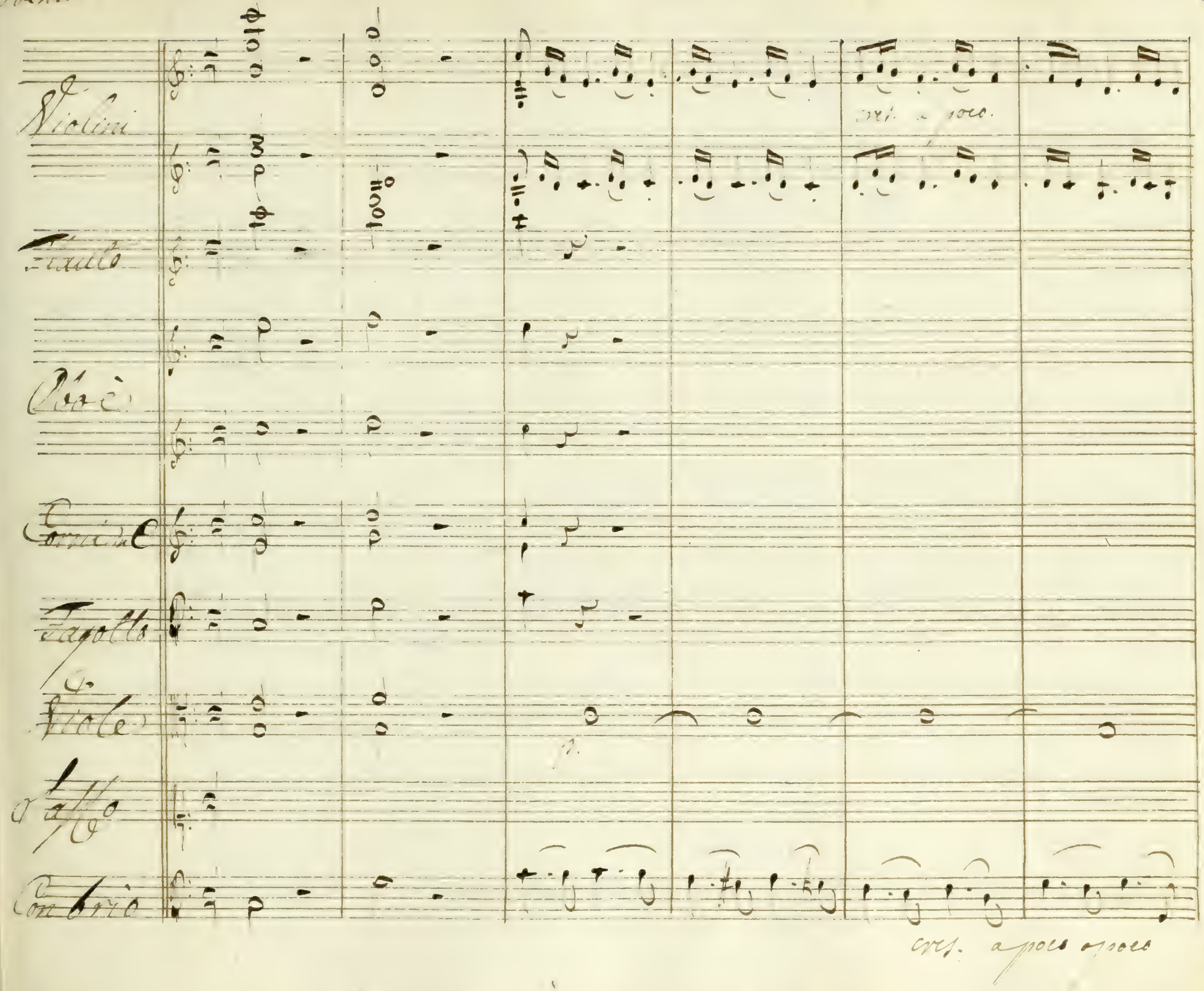

le soavi catene ella strinse al suo cor
le mie embian=

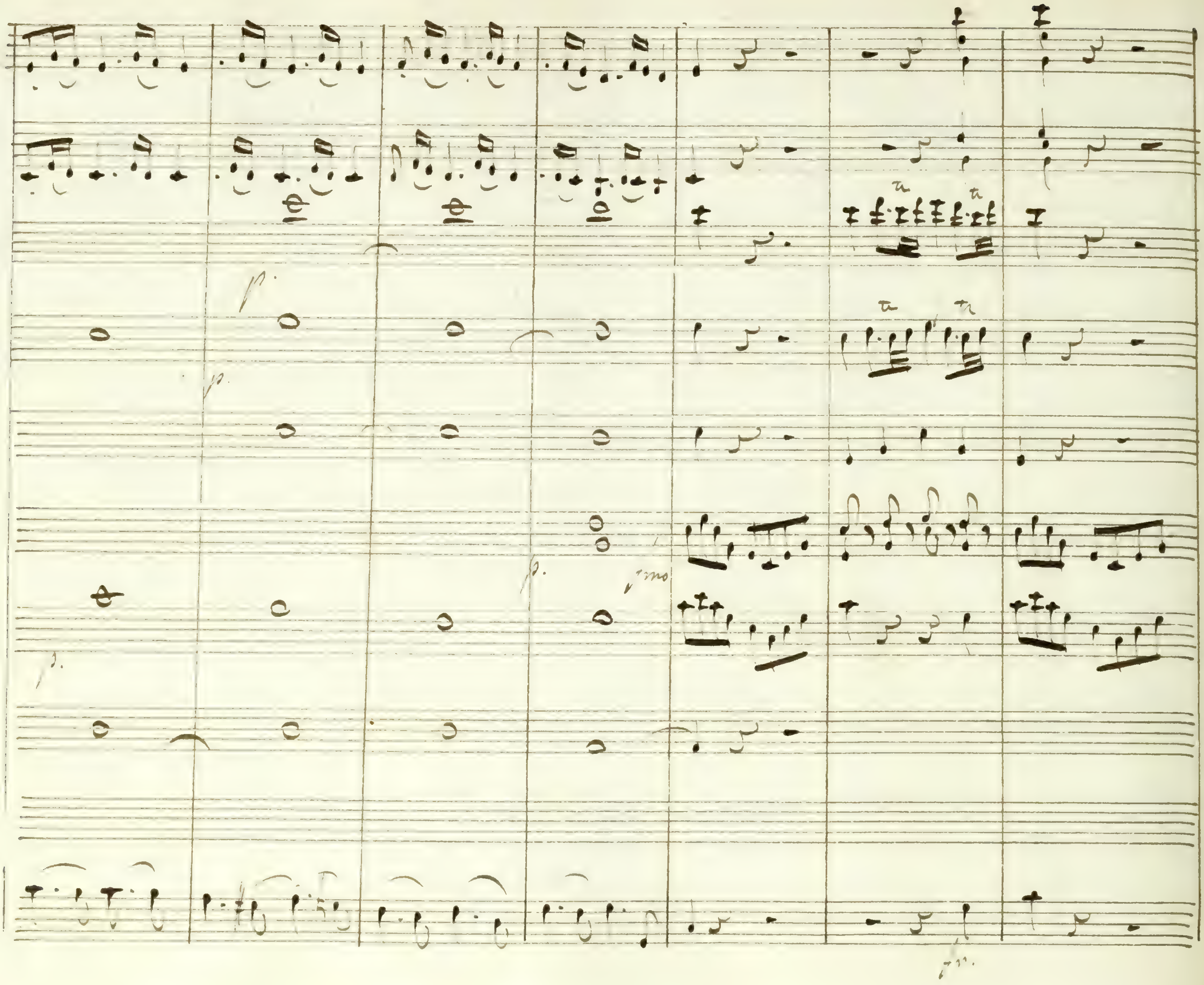

Fagotto solo
Viole
il canto mio nol potè inamorar

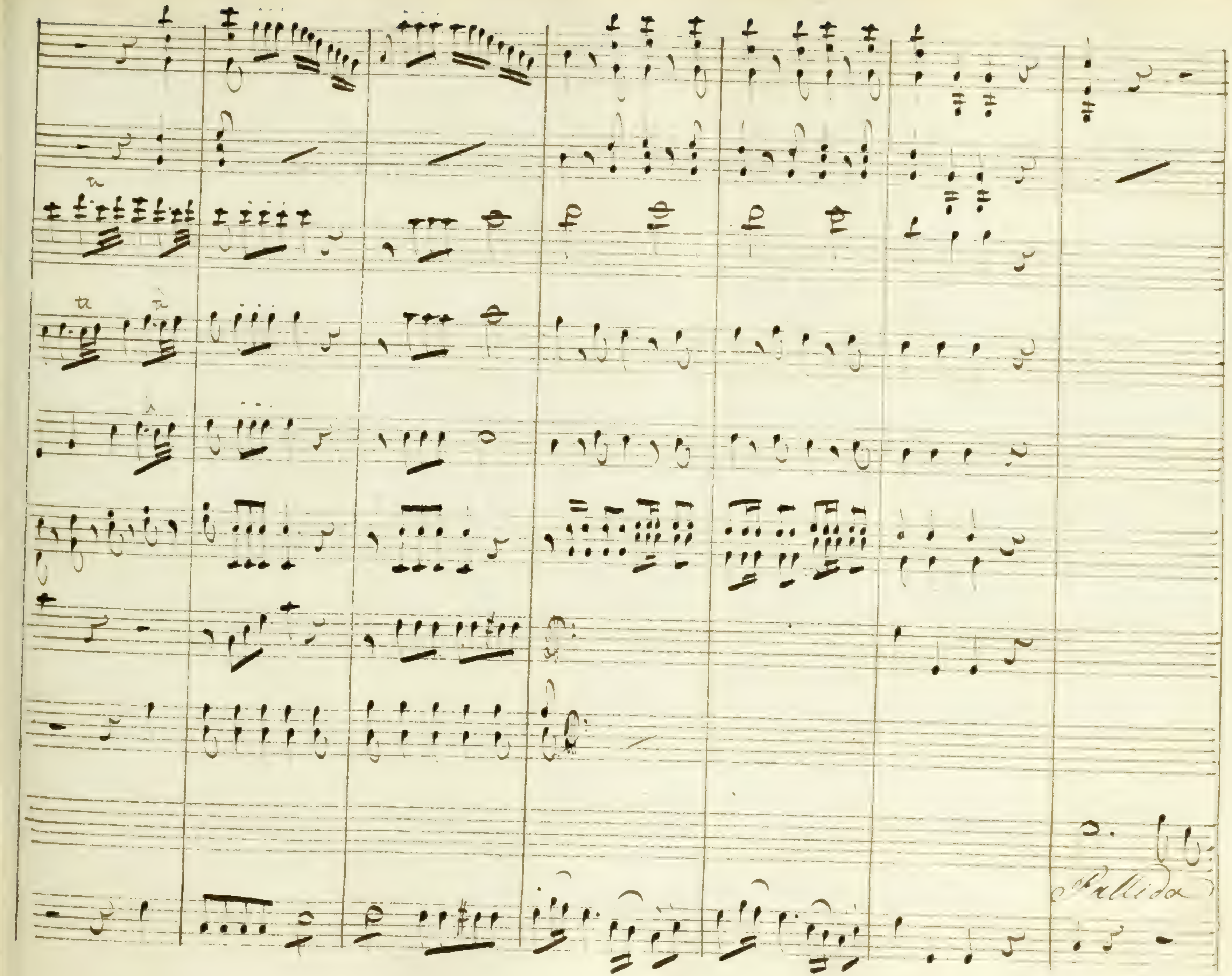

Unis.
Sorte si ria
la colpa è mia

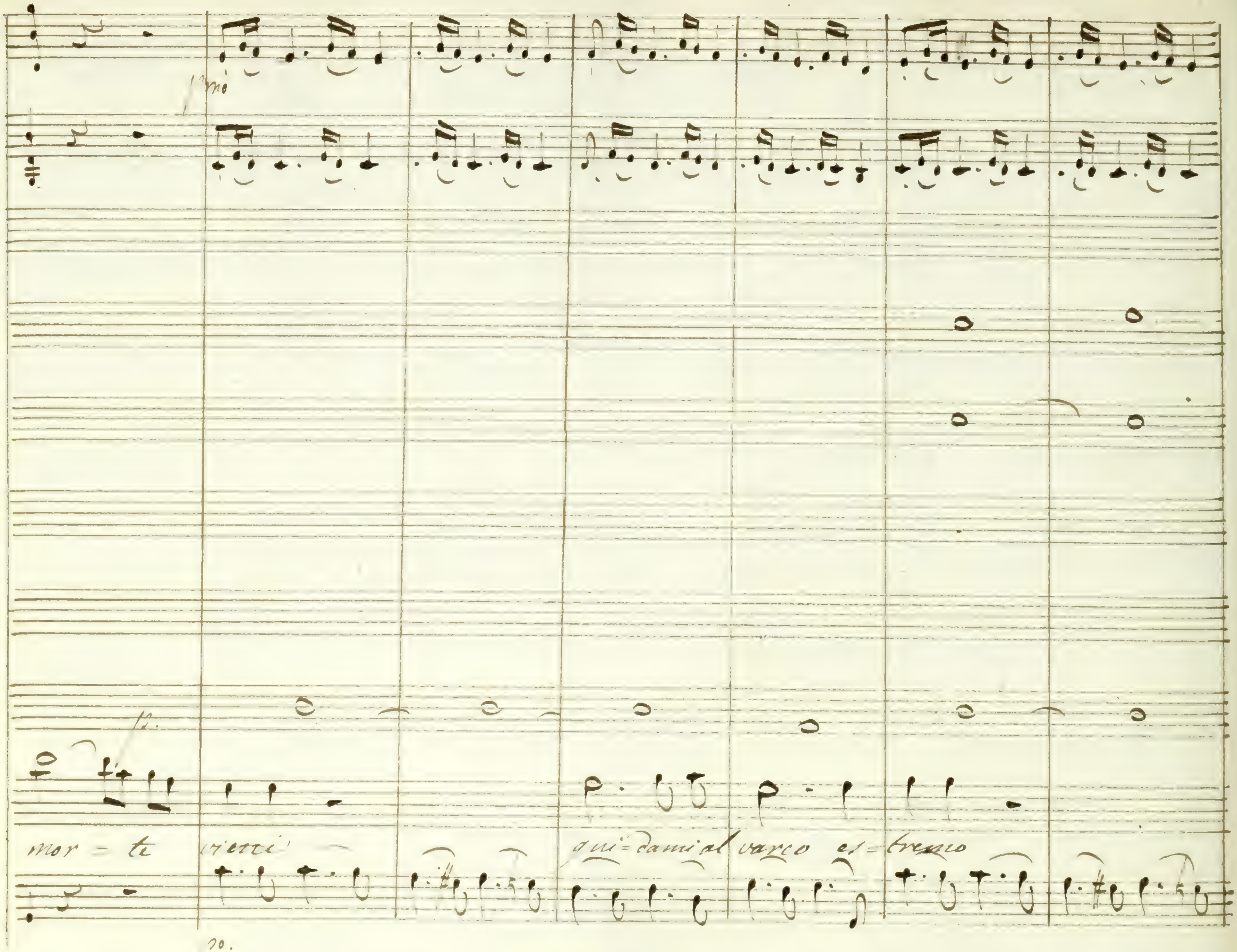

Unis
8va
dunque si mora e vegga insieme col mio amor l'età futura s'io seppi terminar la mia sventura

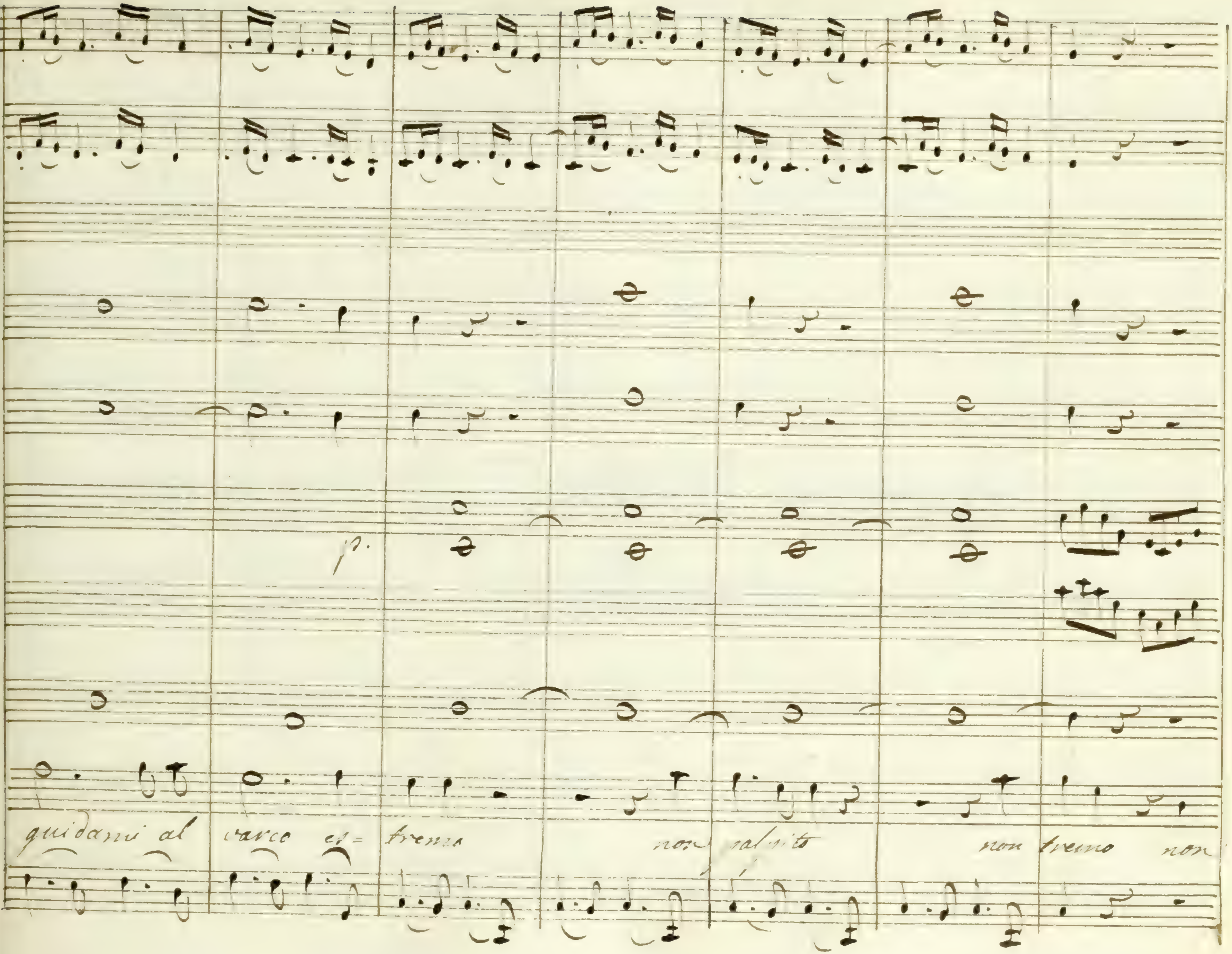
Sventura

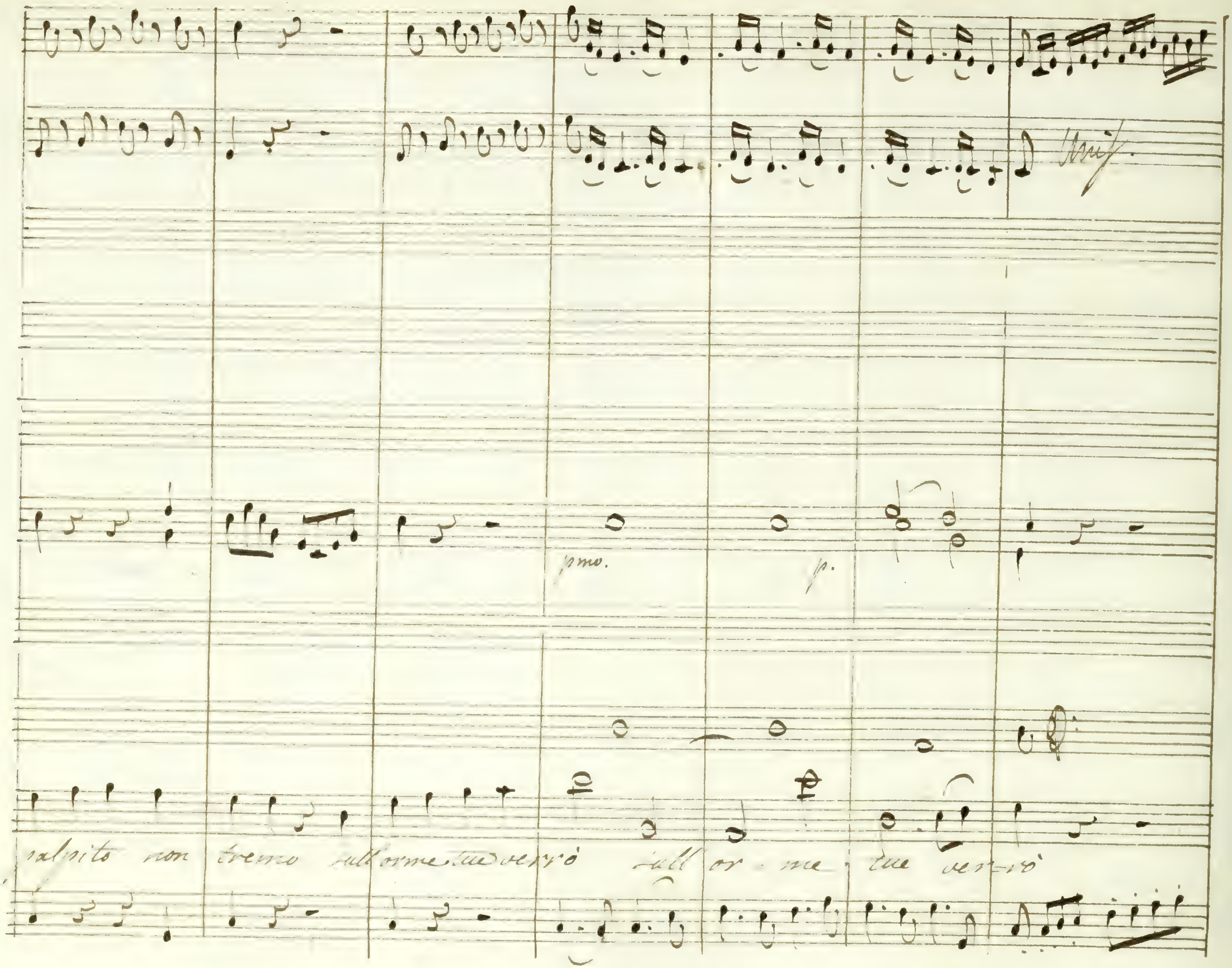

Violini
Flauto
Oboè
Corni in C
Fagotto
Viole
Basso
Con brio
cres. a poco
cres. a poco a poco

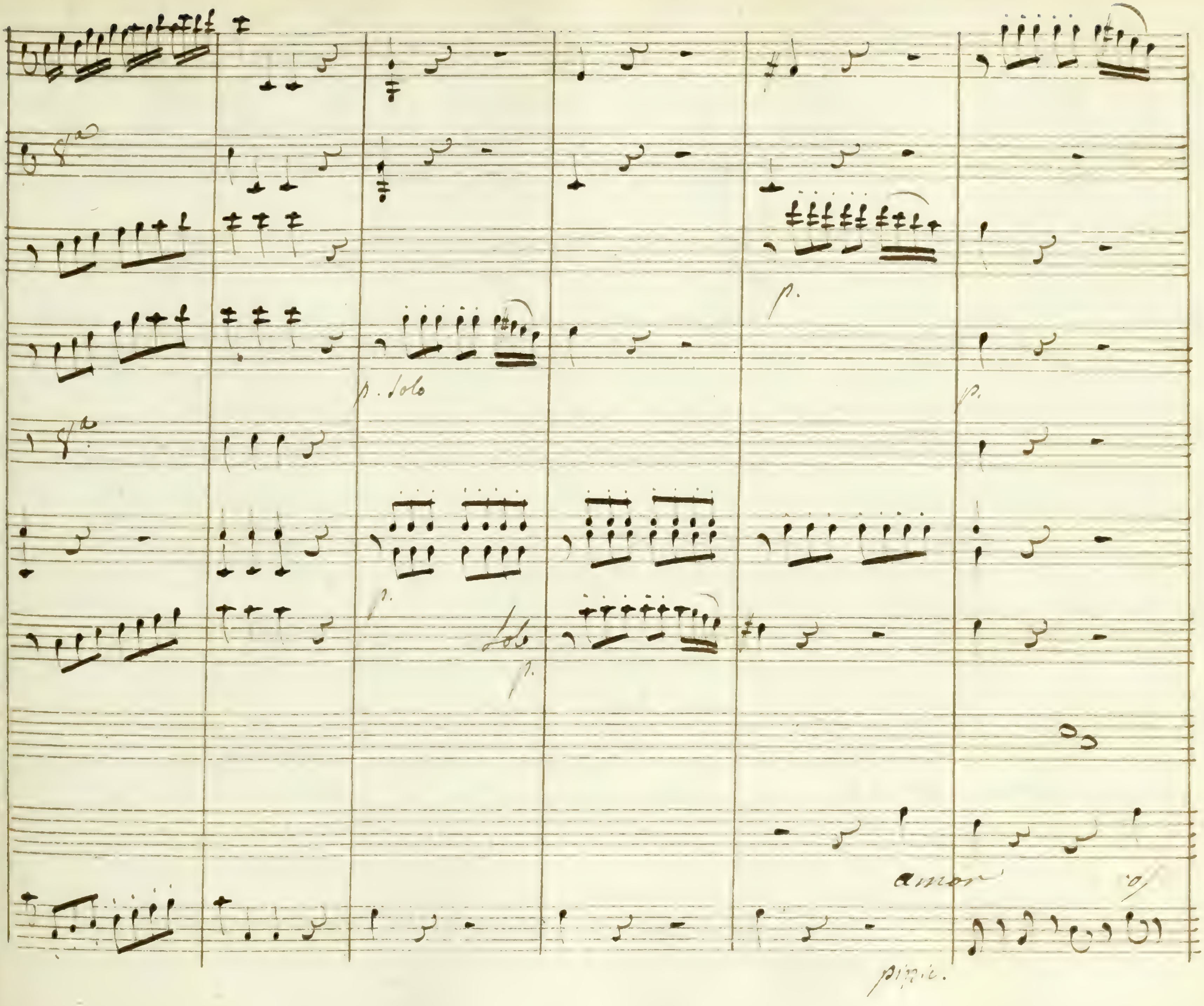

p.
p.
p.
p.
1mo

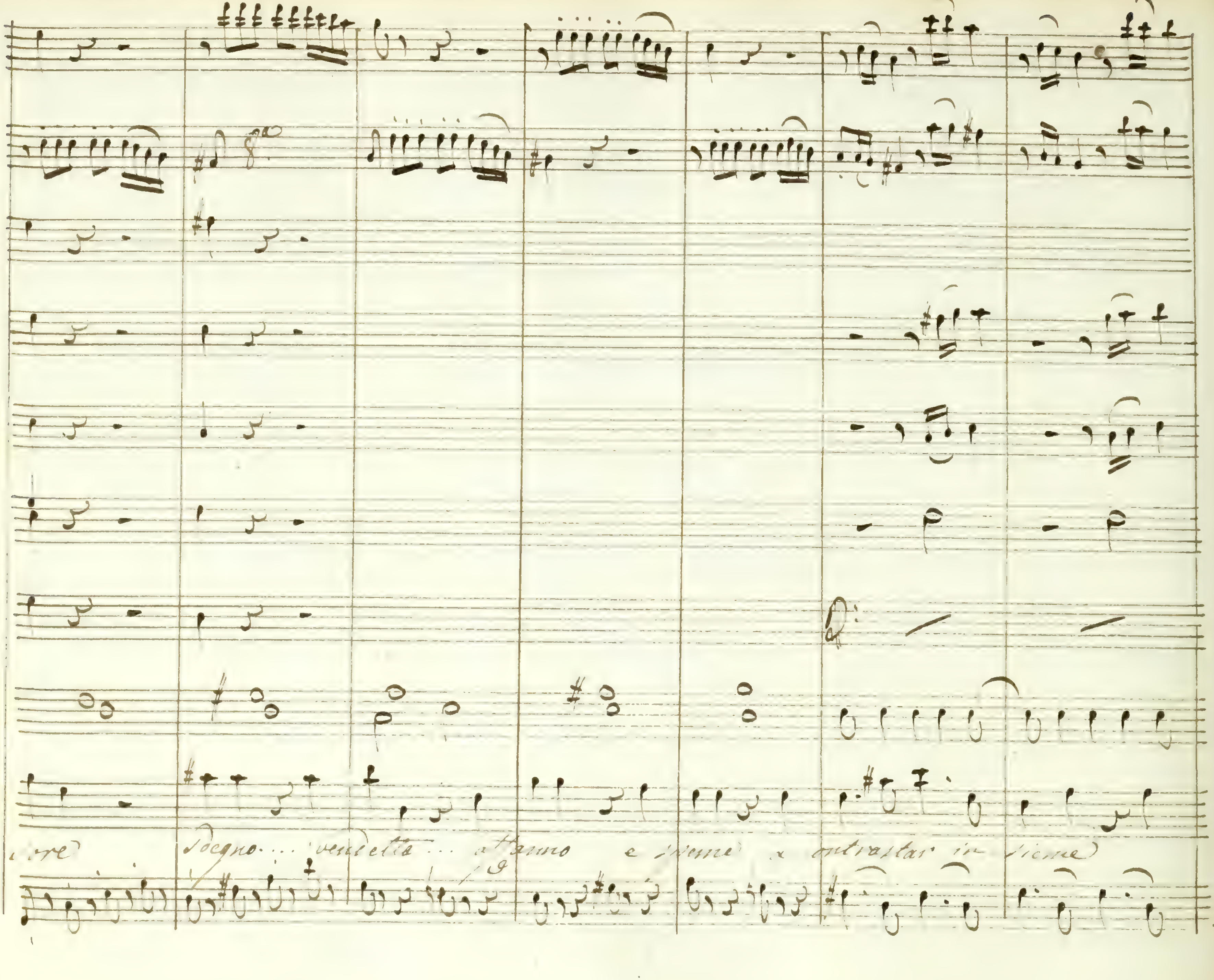

Pallida

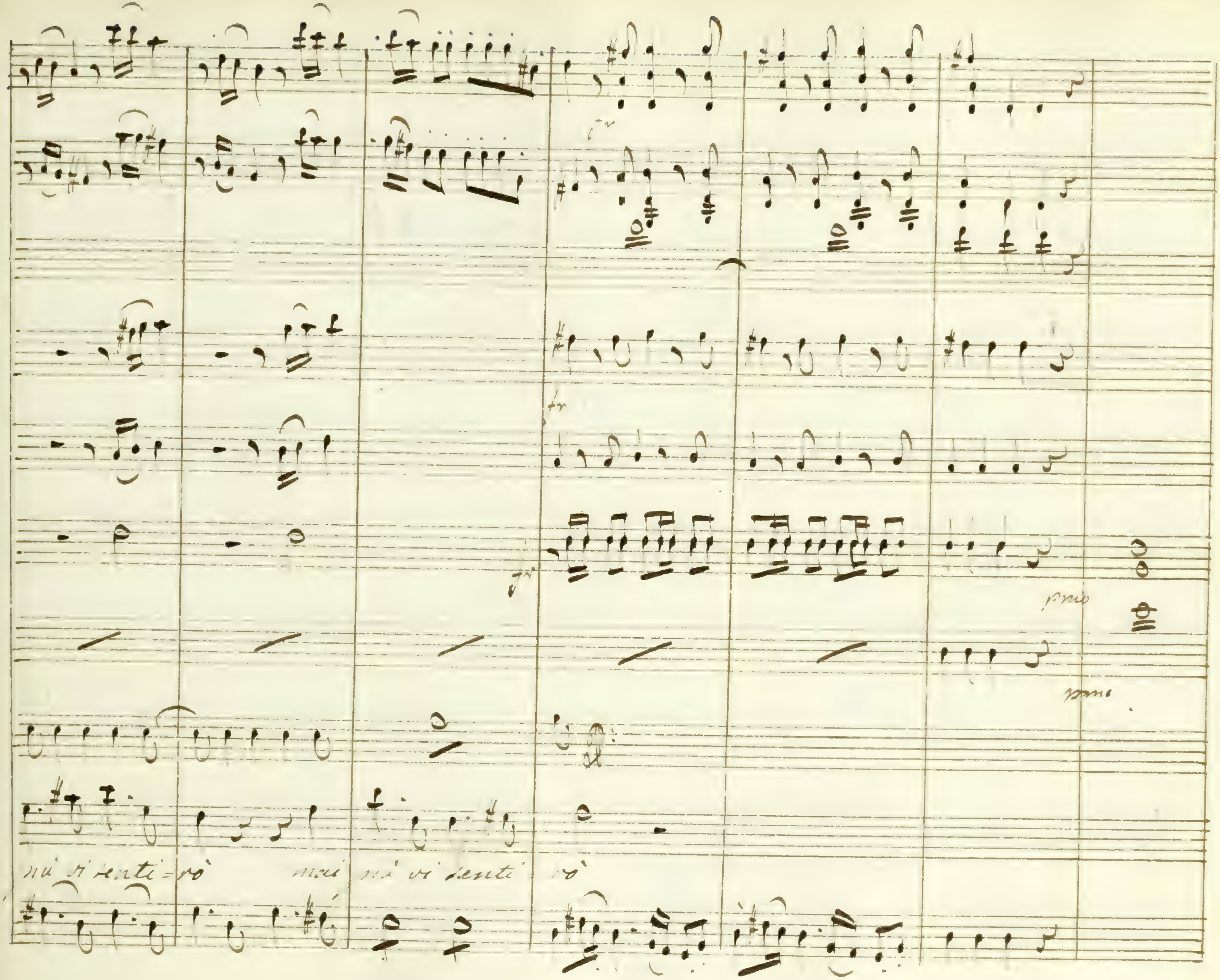

mor - te
qui=dami al varco es=tremo

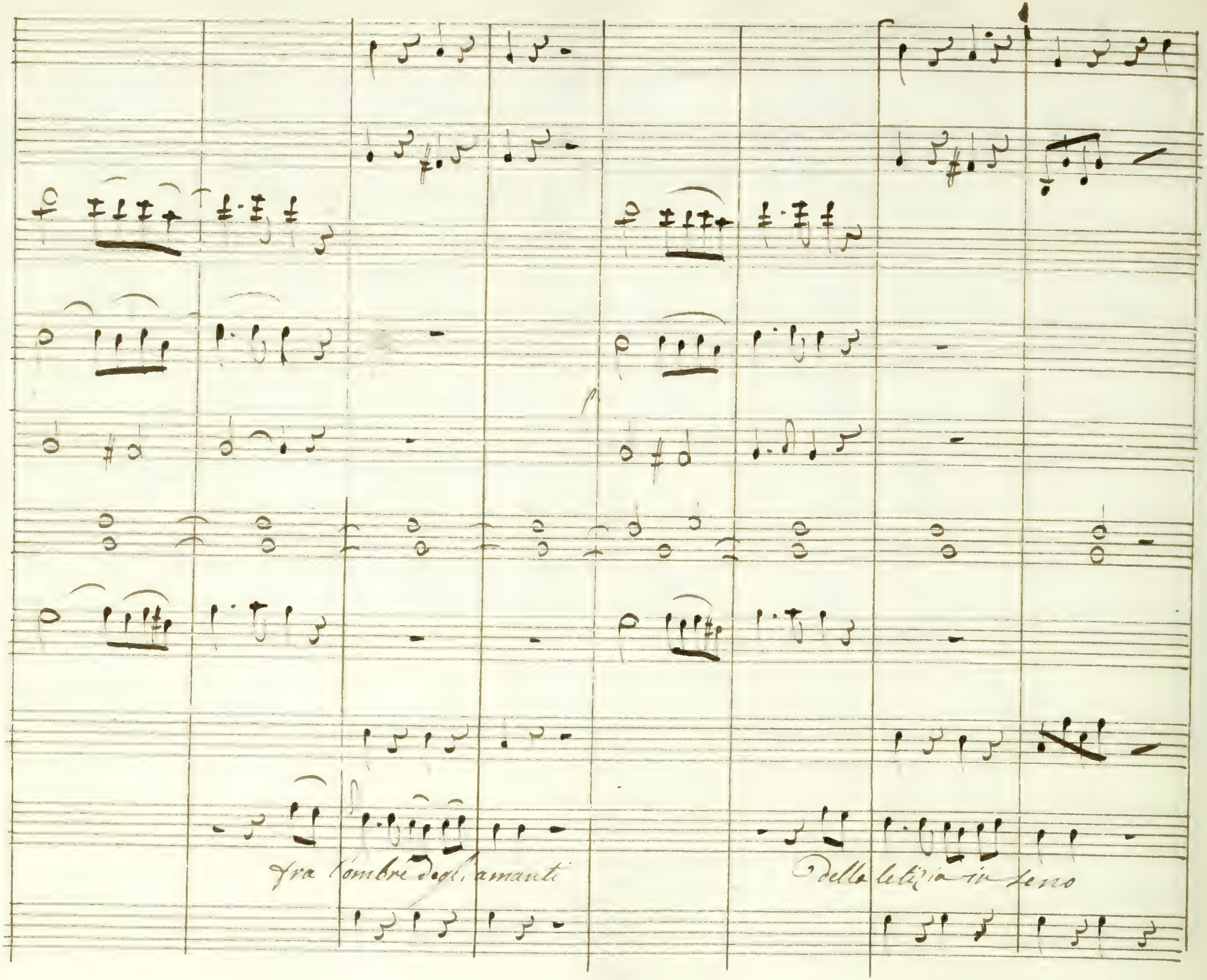

p.
guidami al varco es= tremo non palpito non tremo non

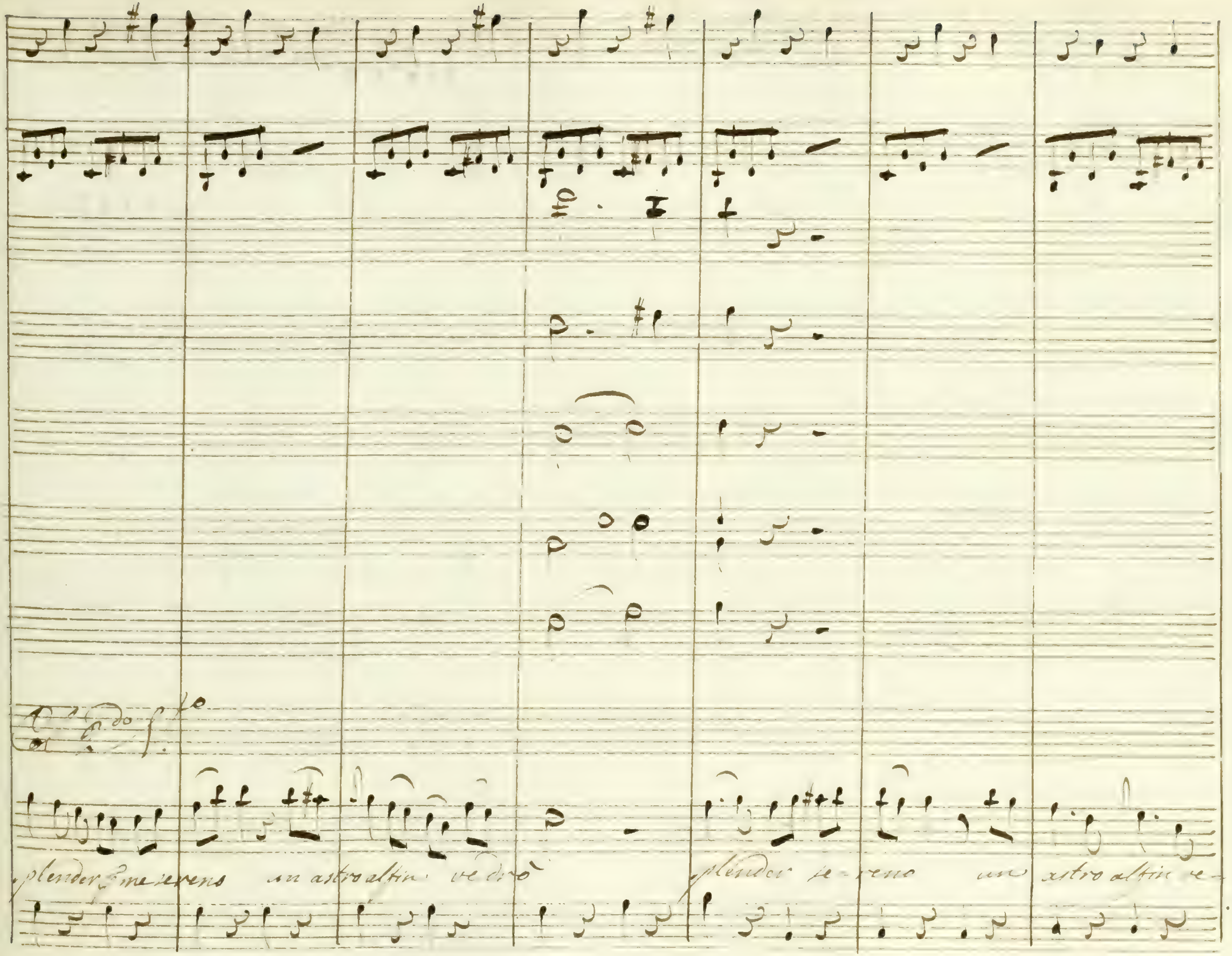

pmo.
p.
alpito non tremo sull'orme tue verrò sull or - me tue ver-rò

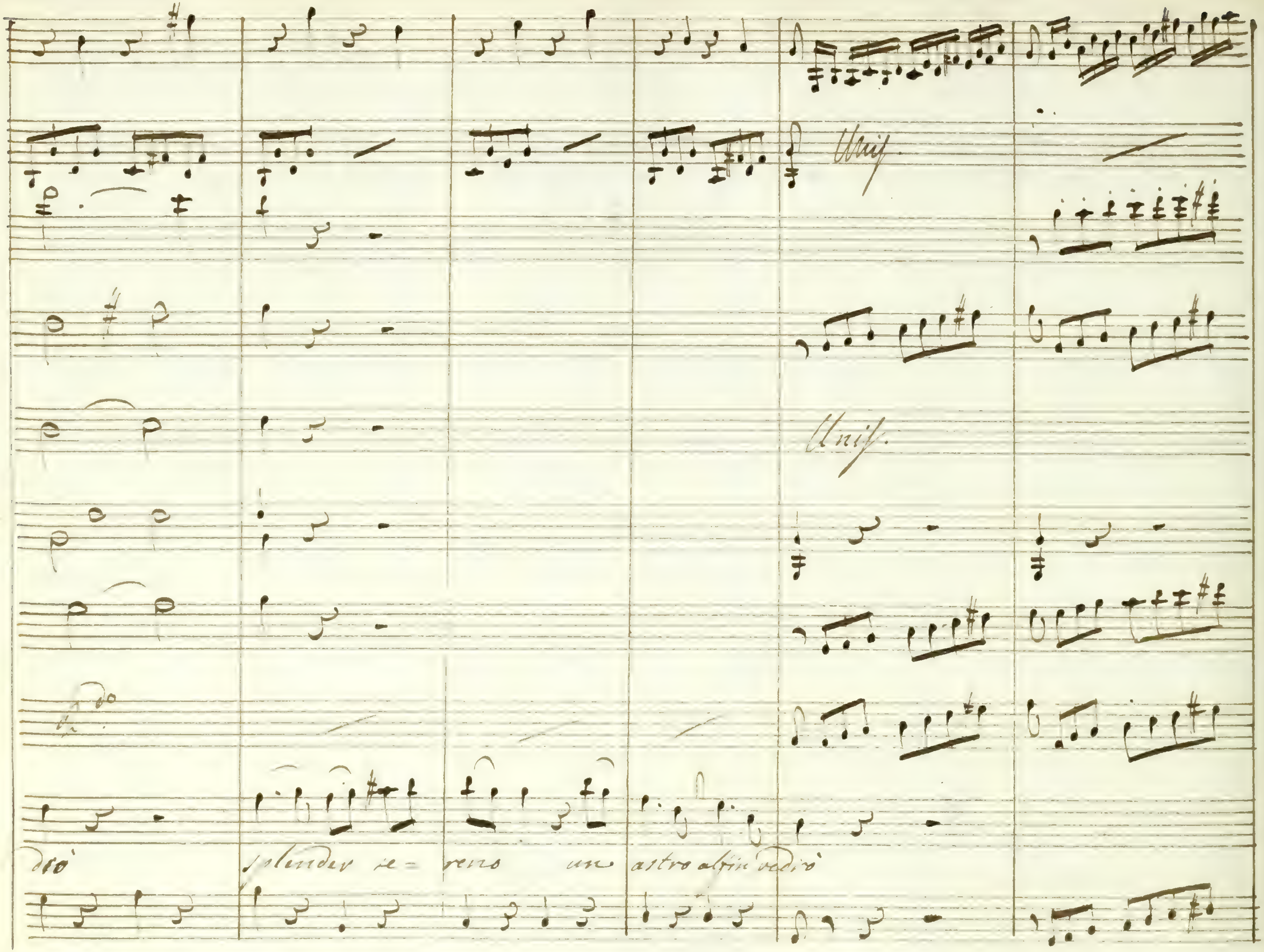

p. Solo
amor

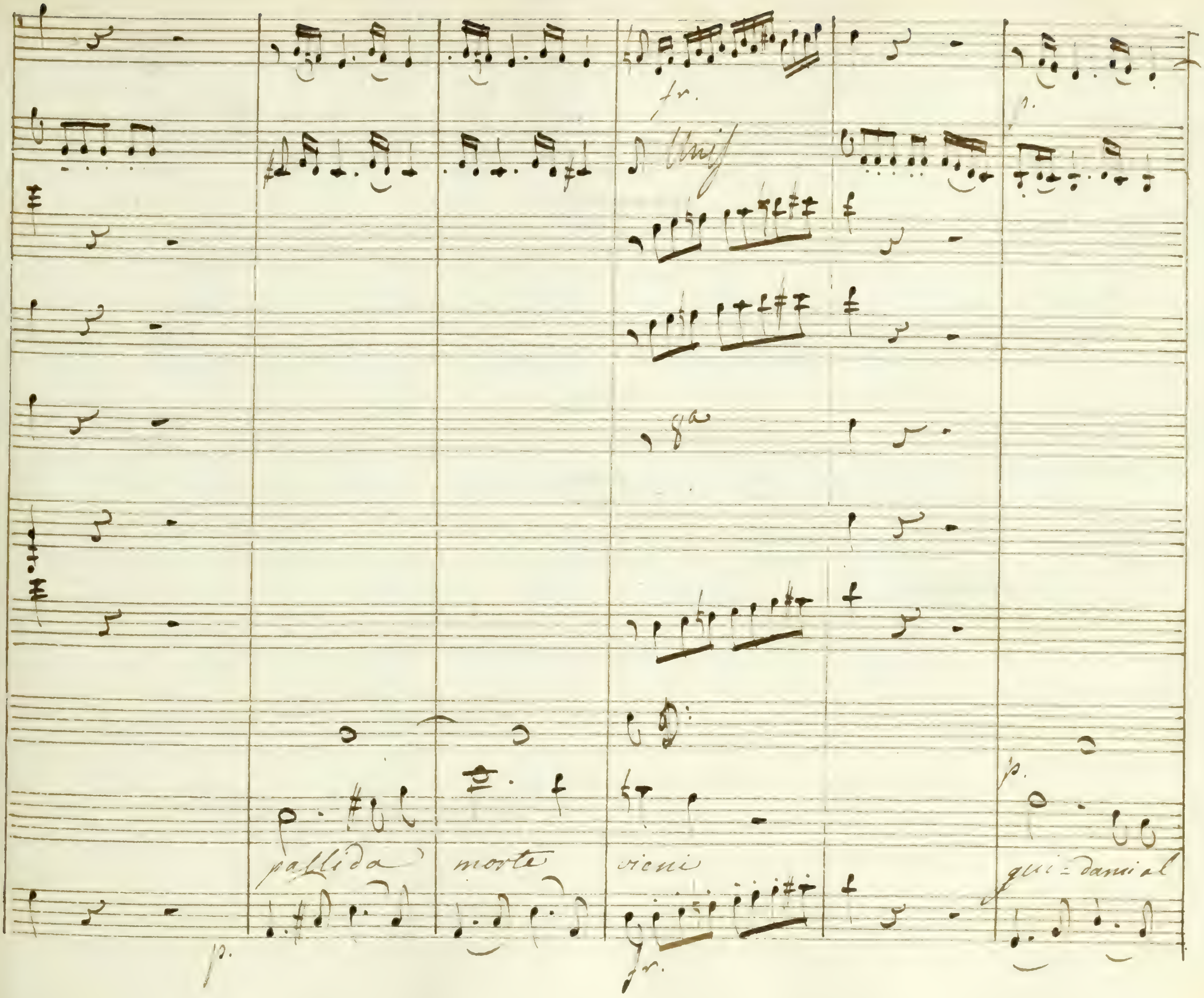

ore
Sdegno... vendetta... affanno e speme a contrastar in sieme

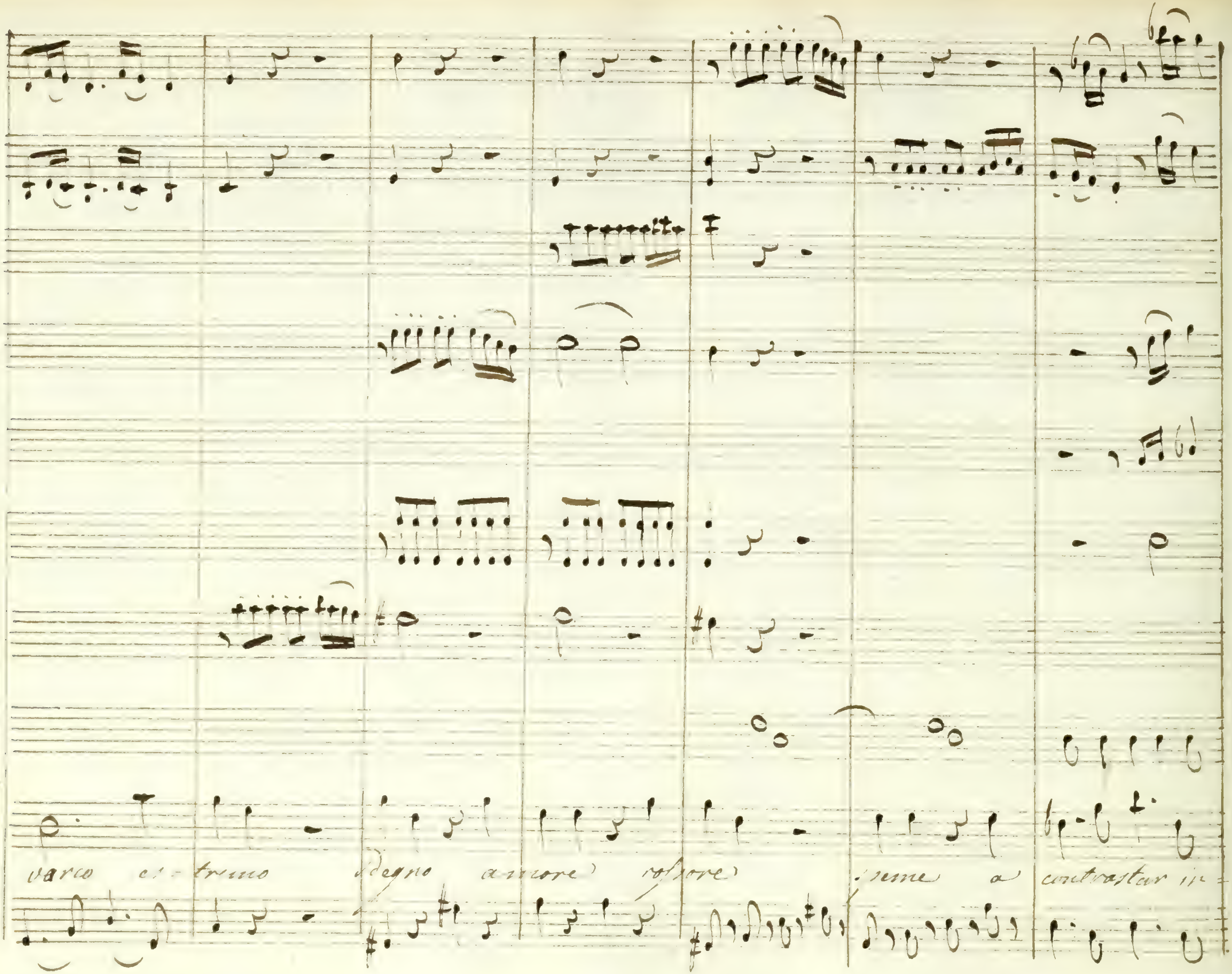

ni vi senti-rò
mai
ni vi senti
rò
pmo
pmo

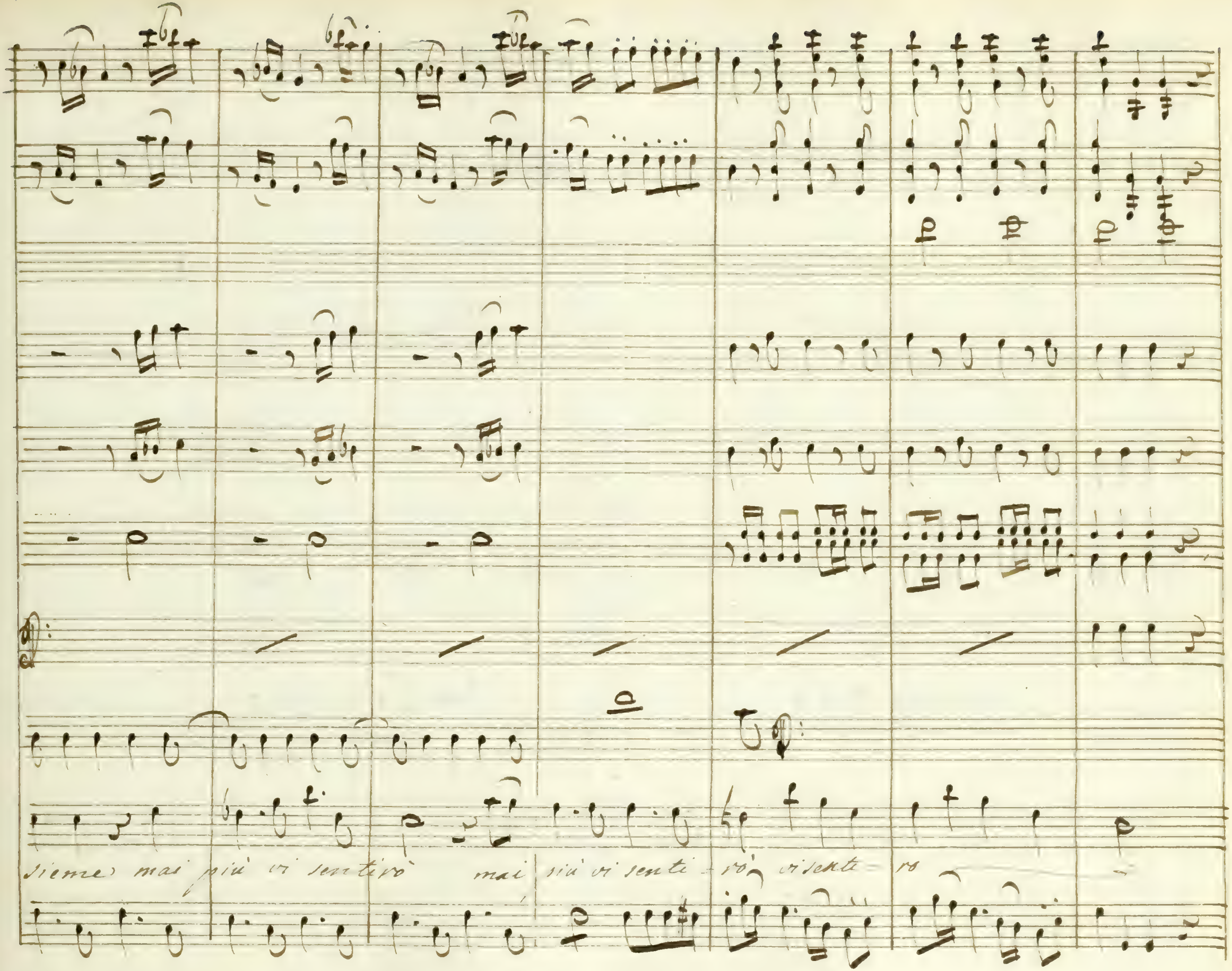

fra l'ombre degl' amanti
Della letizia in seno

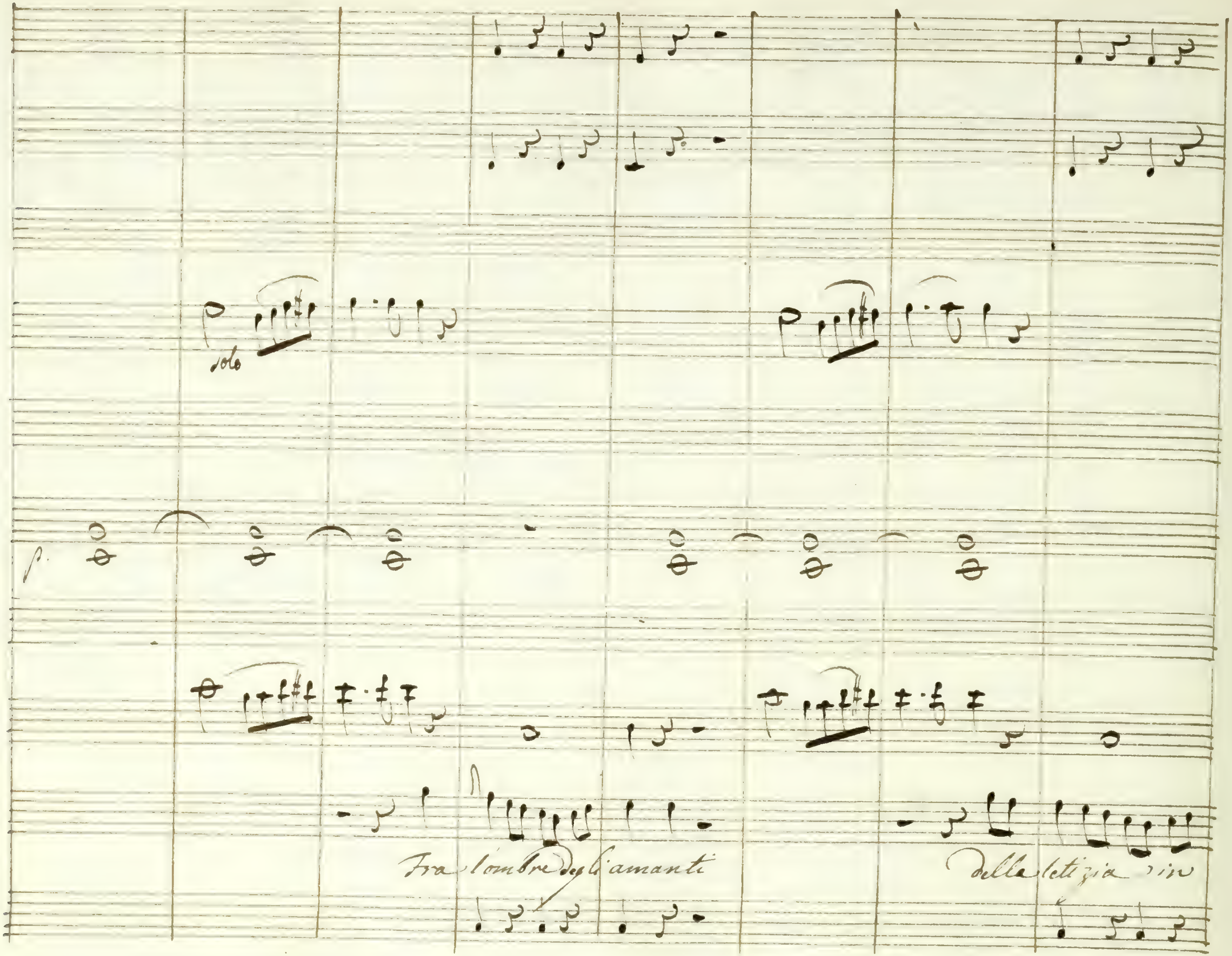

splender come sereno un astro altin vedrò
splender se-reno un astro altin ve-

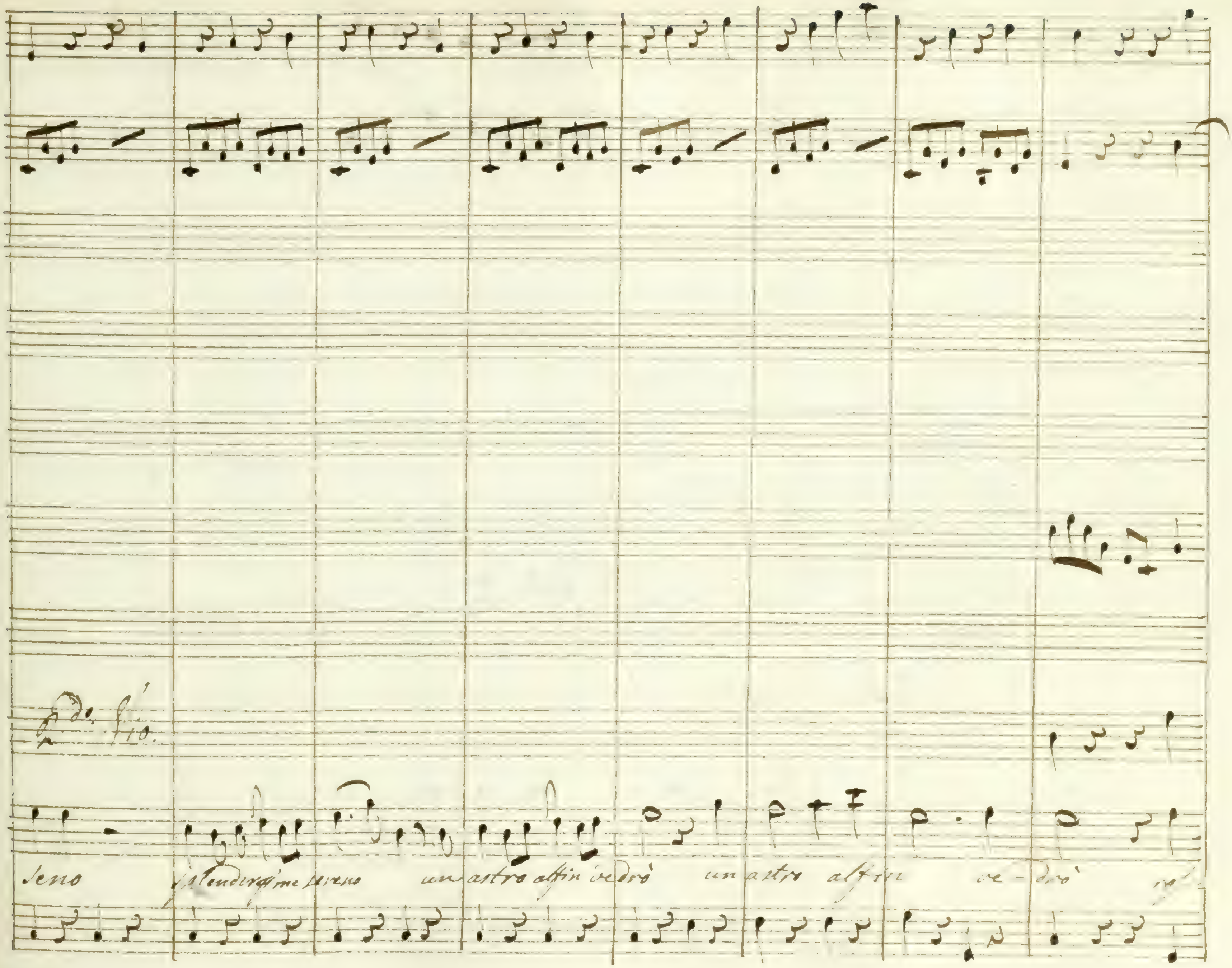

Unis.
Unis.
drò
splendor se= reno un astro alfin vedrò

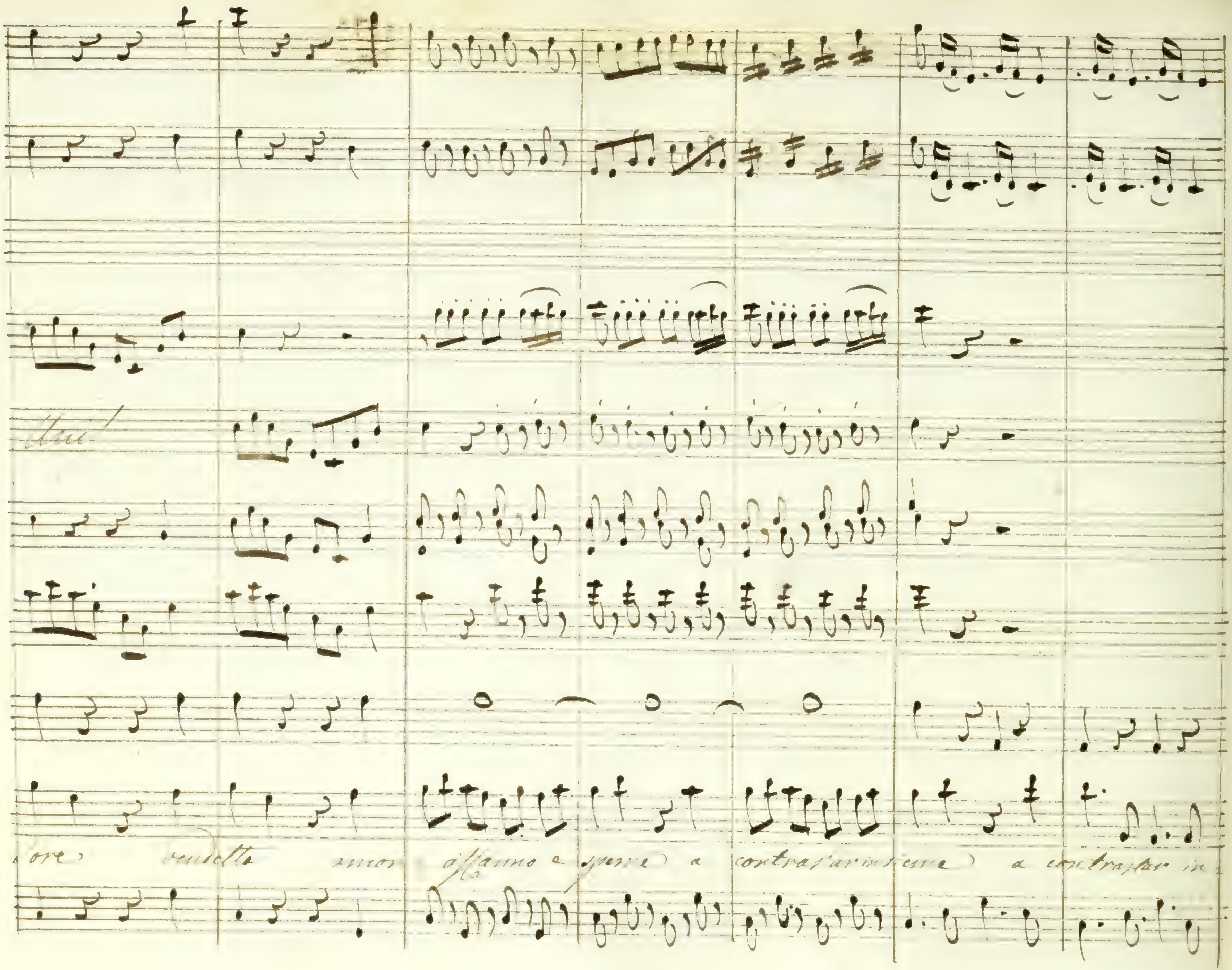

fr.
Unis
pallida
morte
vieni
qui = danni al
p.
fr.

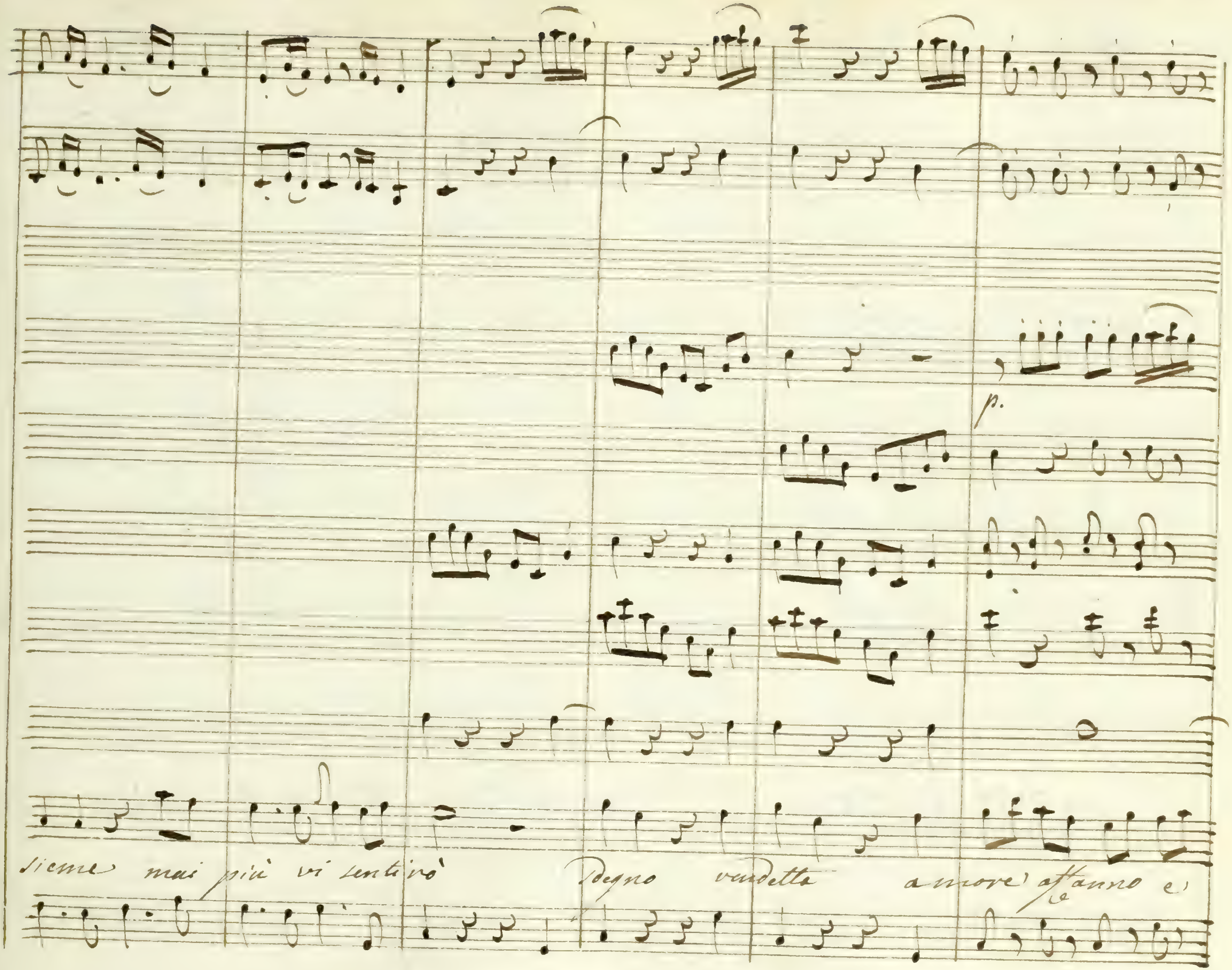

varco es- tremo
sdegno amore rossore
insieme a contrastar in-

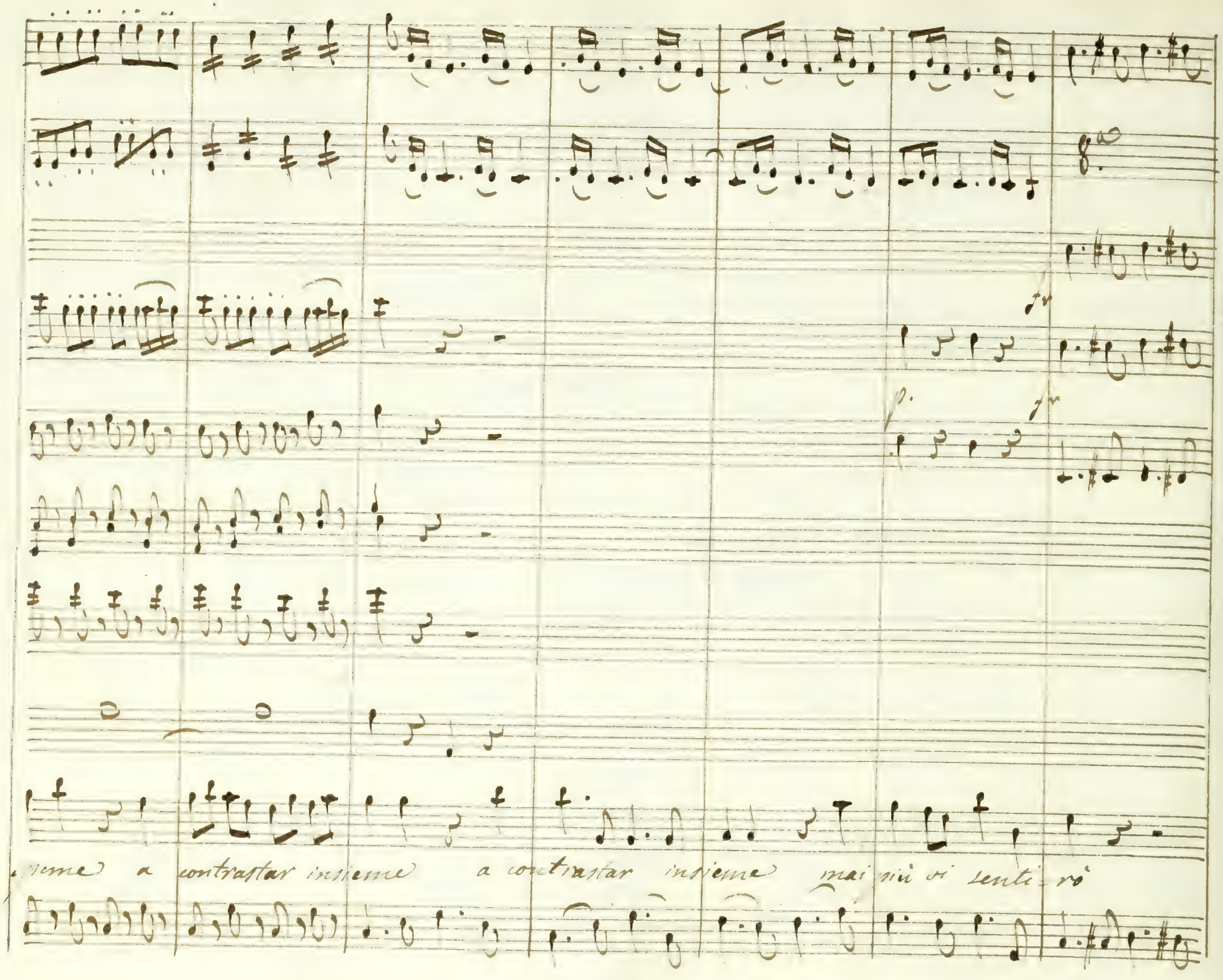

sieme mai più vi sentirò mai più vi senti - rò vi senti - ro


solo
Fra l'ombre degli amanti
della letizia in

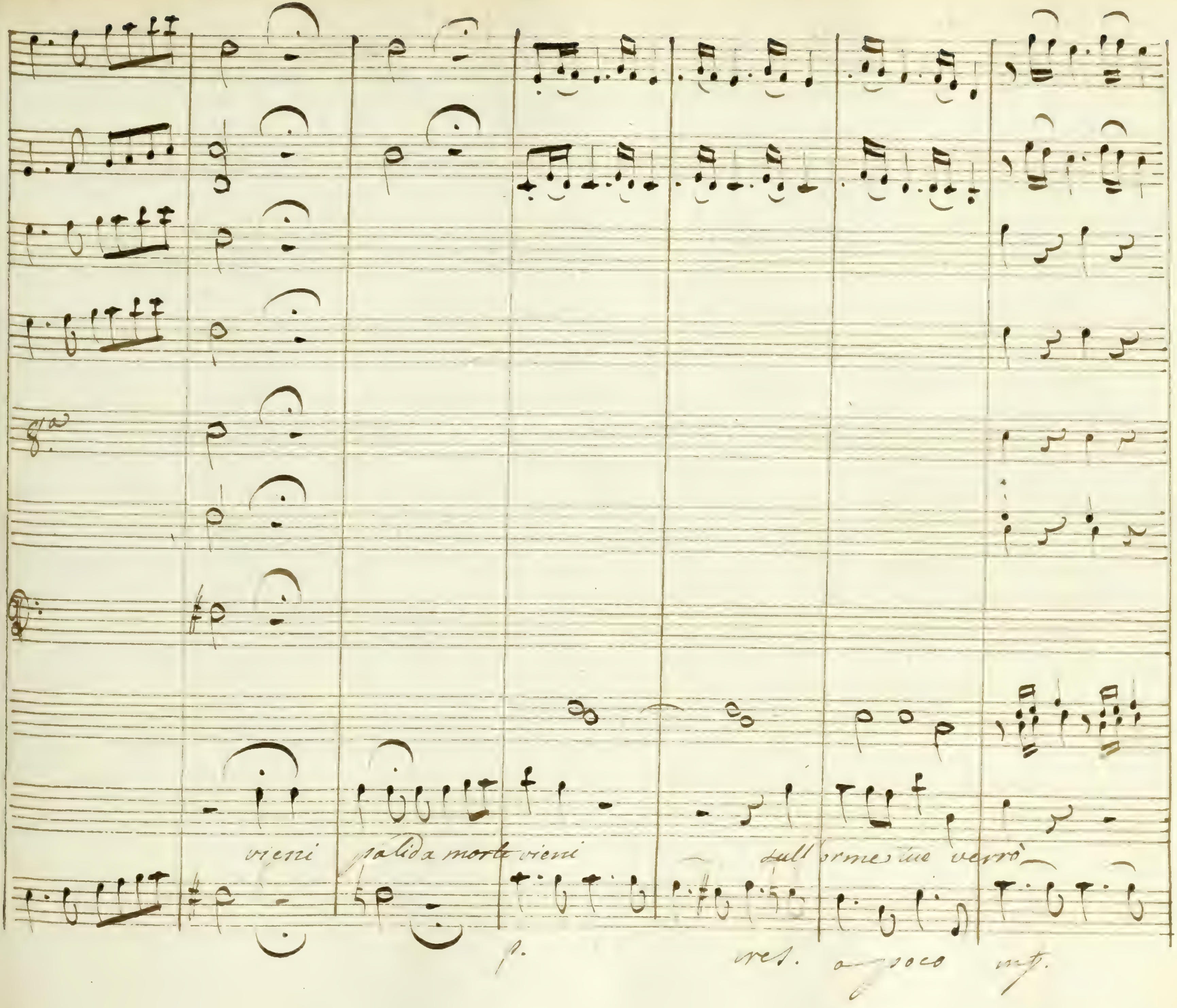

seno
un astro alfin vedrò
un astro alfin ve-drò

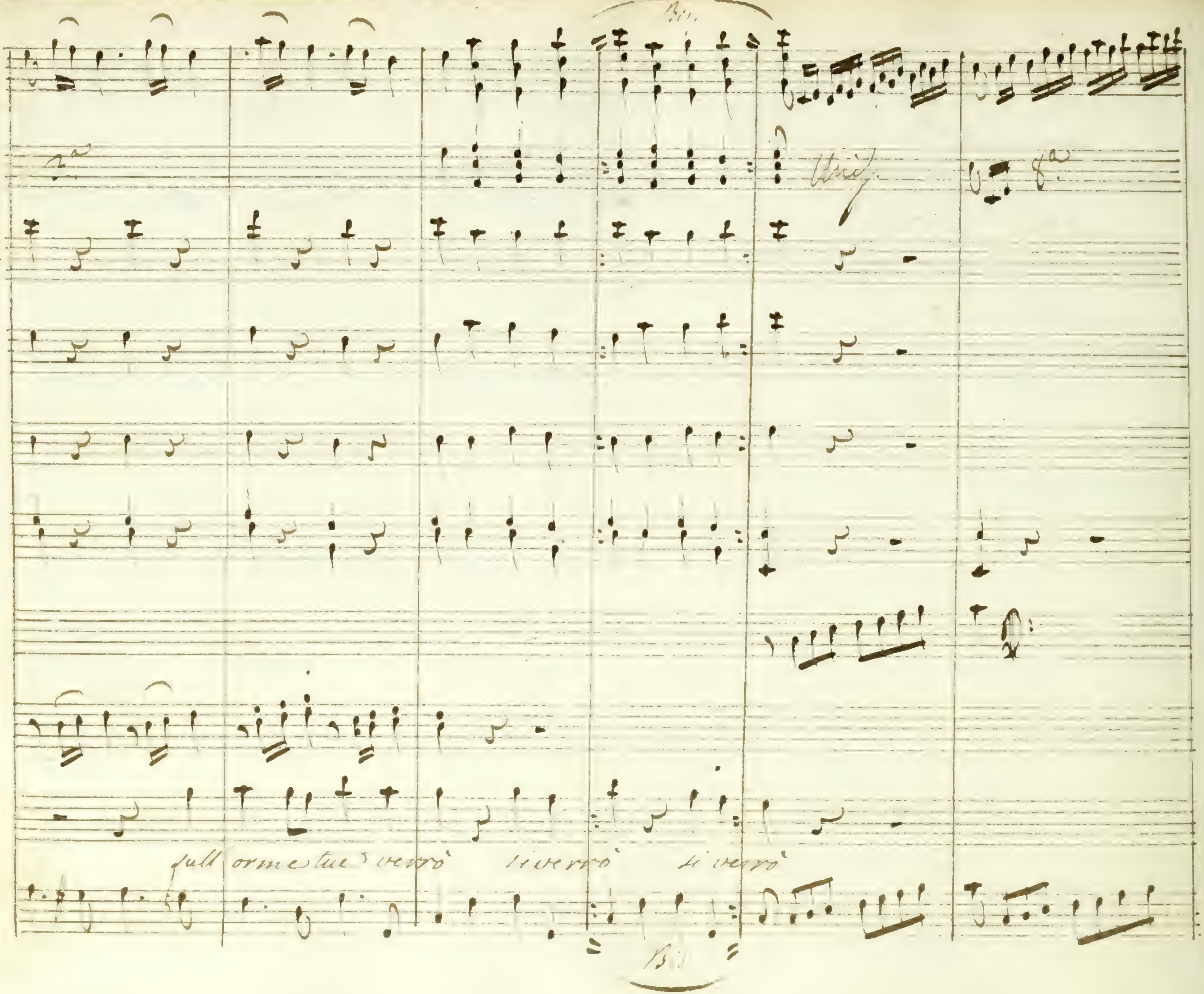

tutti
ore, vendette amor affanno e spene a contrastar insieme a contrastar in

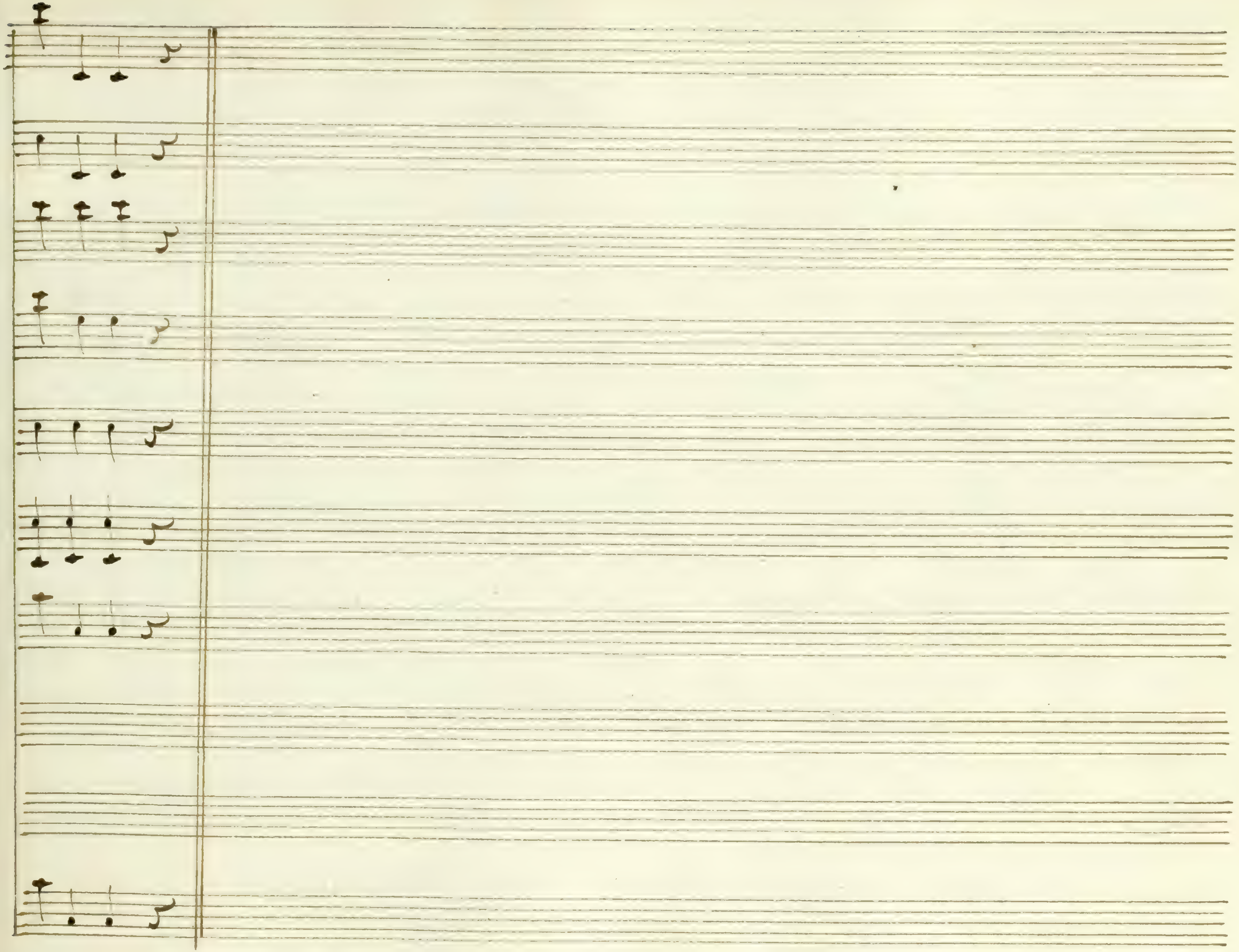

sieme mai più vi sentirò
Degno vendetta amore affanno e

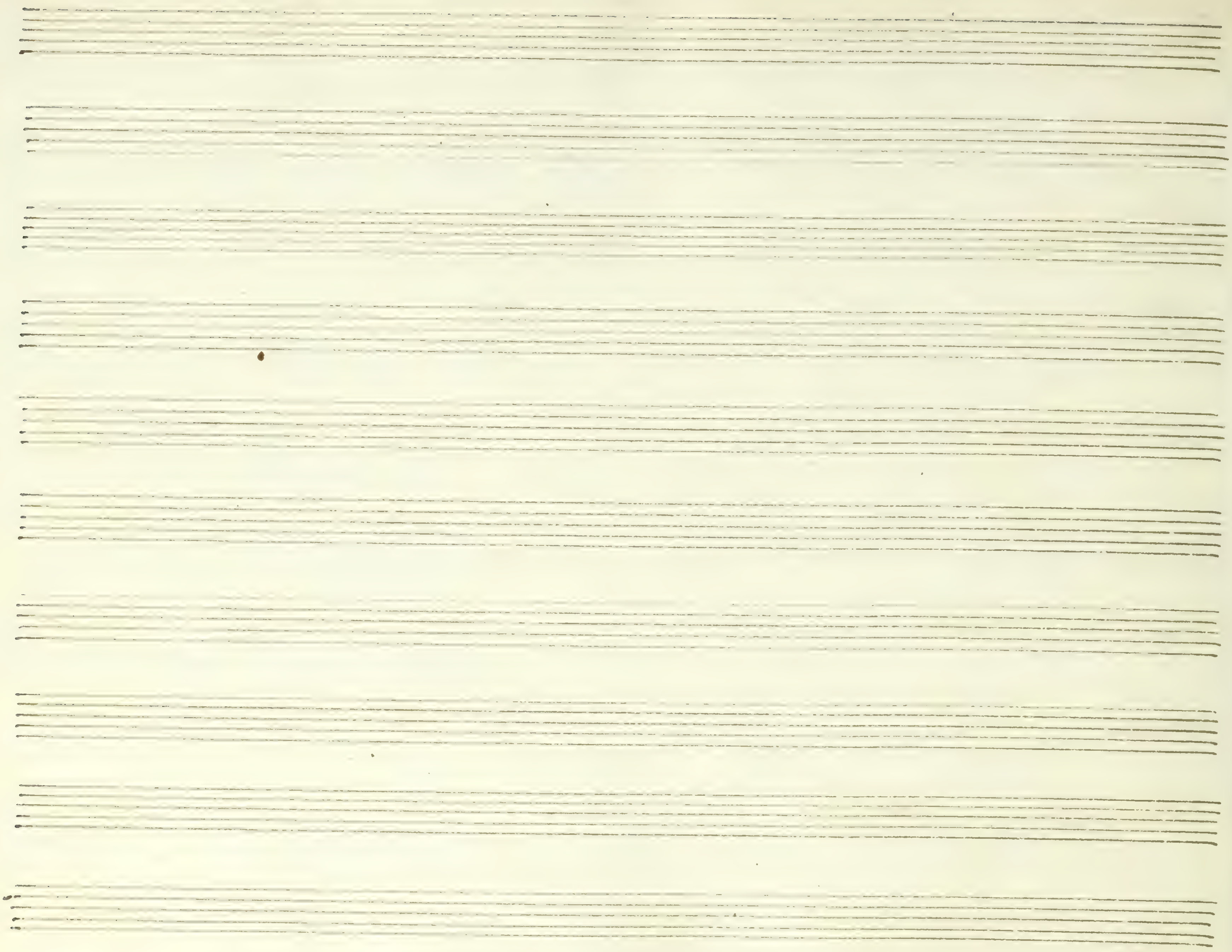


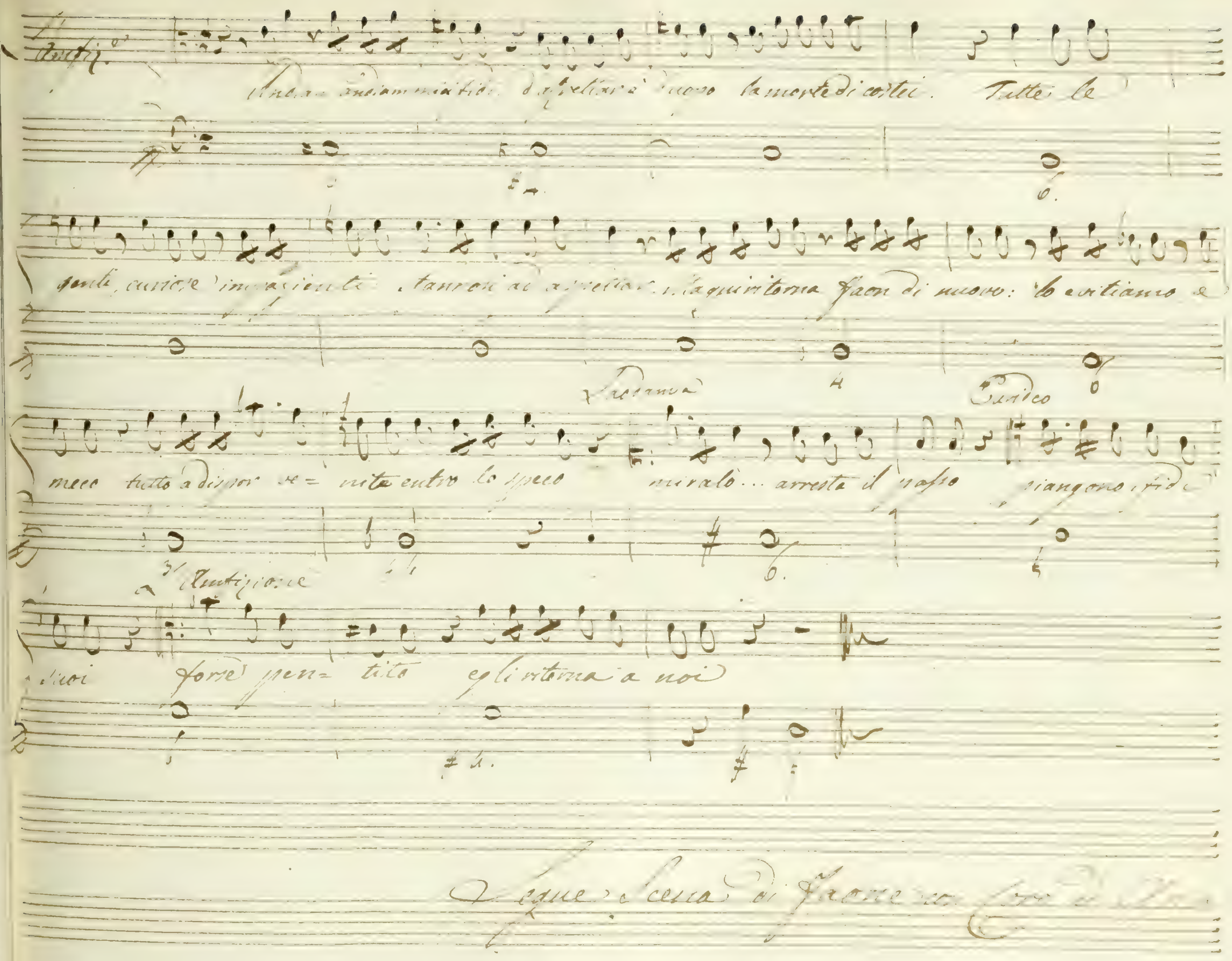
sieme a contrastar insieme a contrastar insieme mai più vi senti_rò

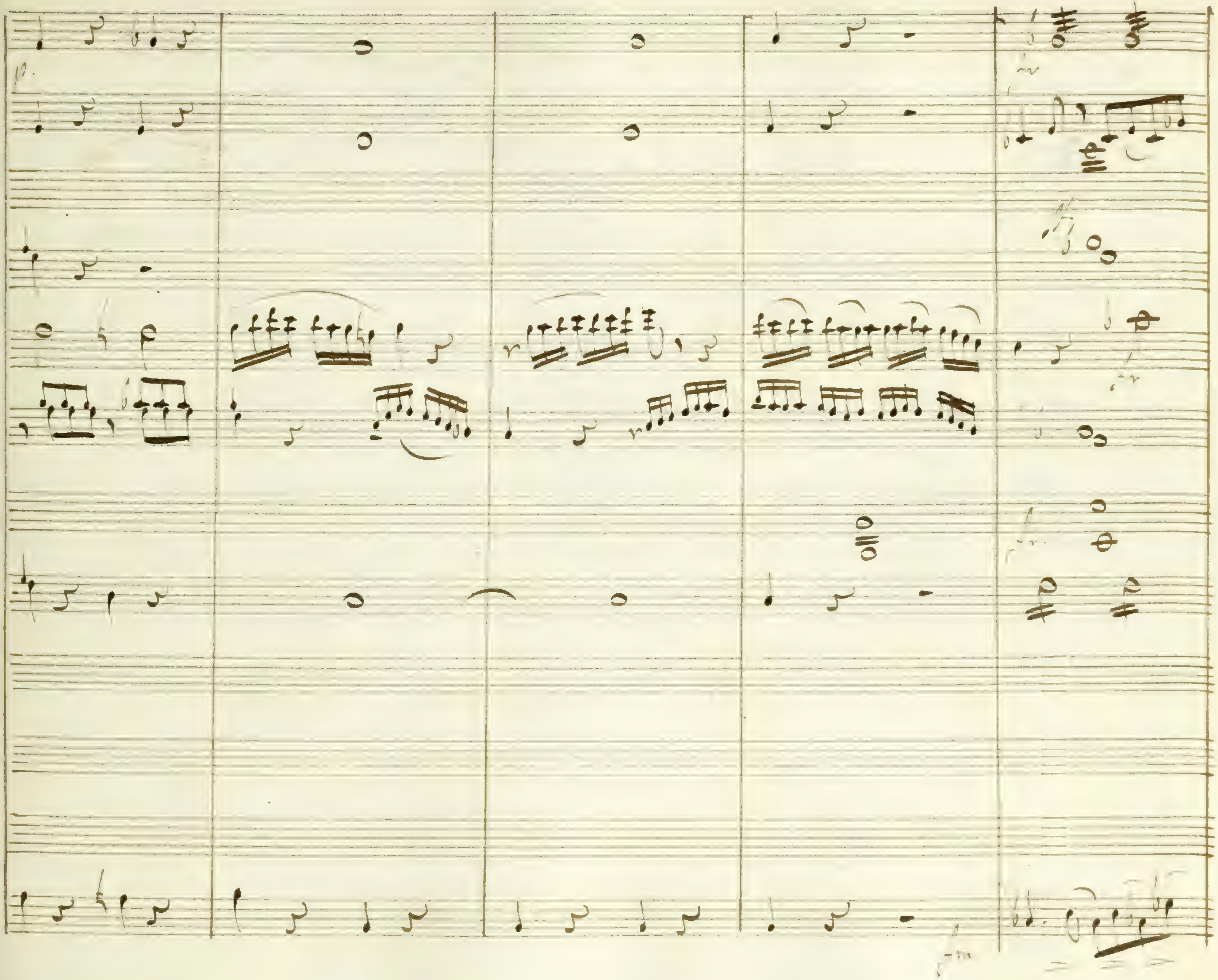

vieni pallida morte vieni
sull' orme tue verrò
p.
cres. a poco
mf.

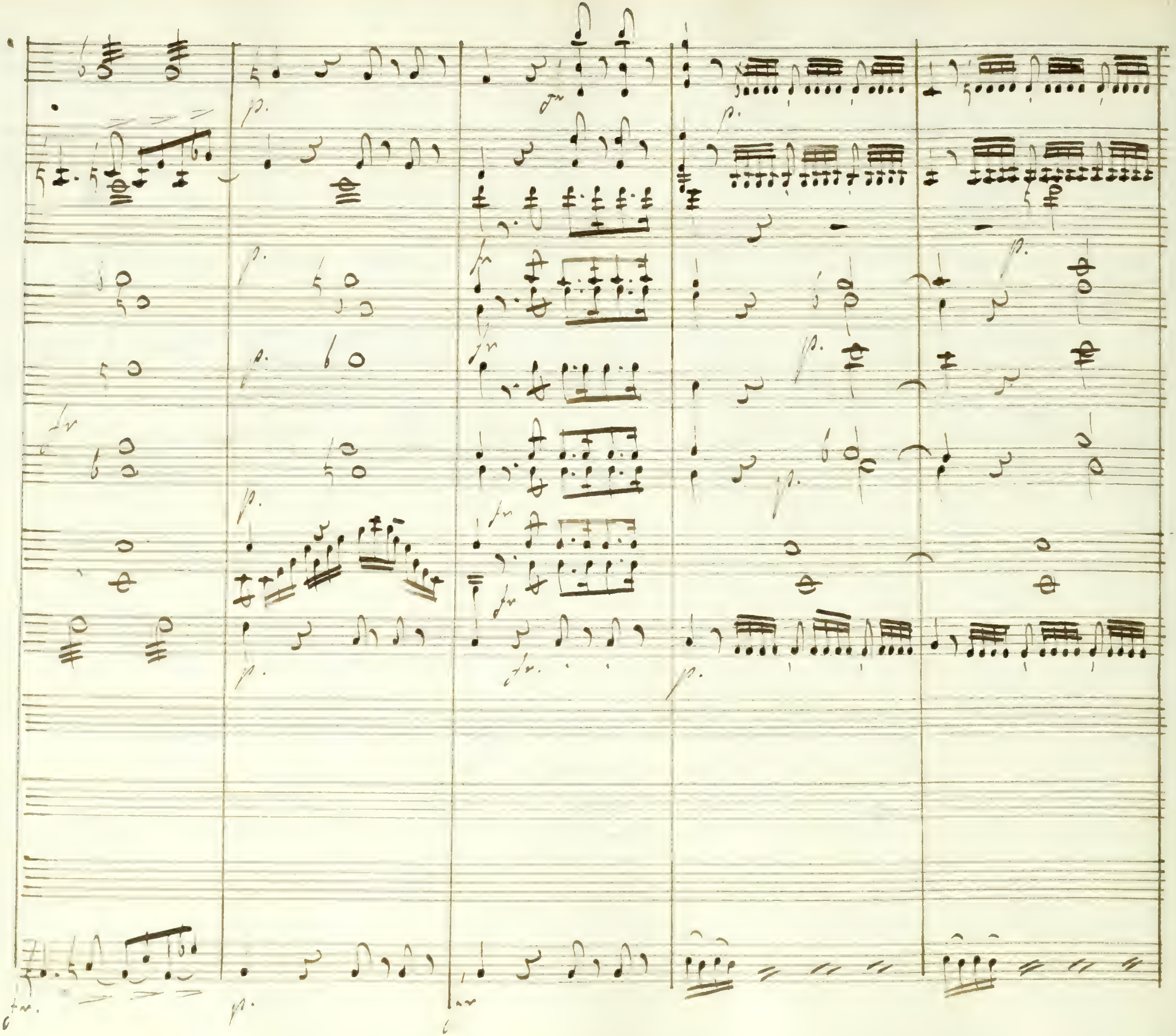

Bis
sull' orme tue verrò ti verrò ti verrò
Bis

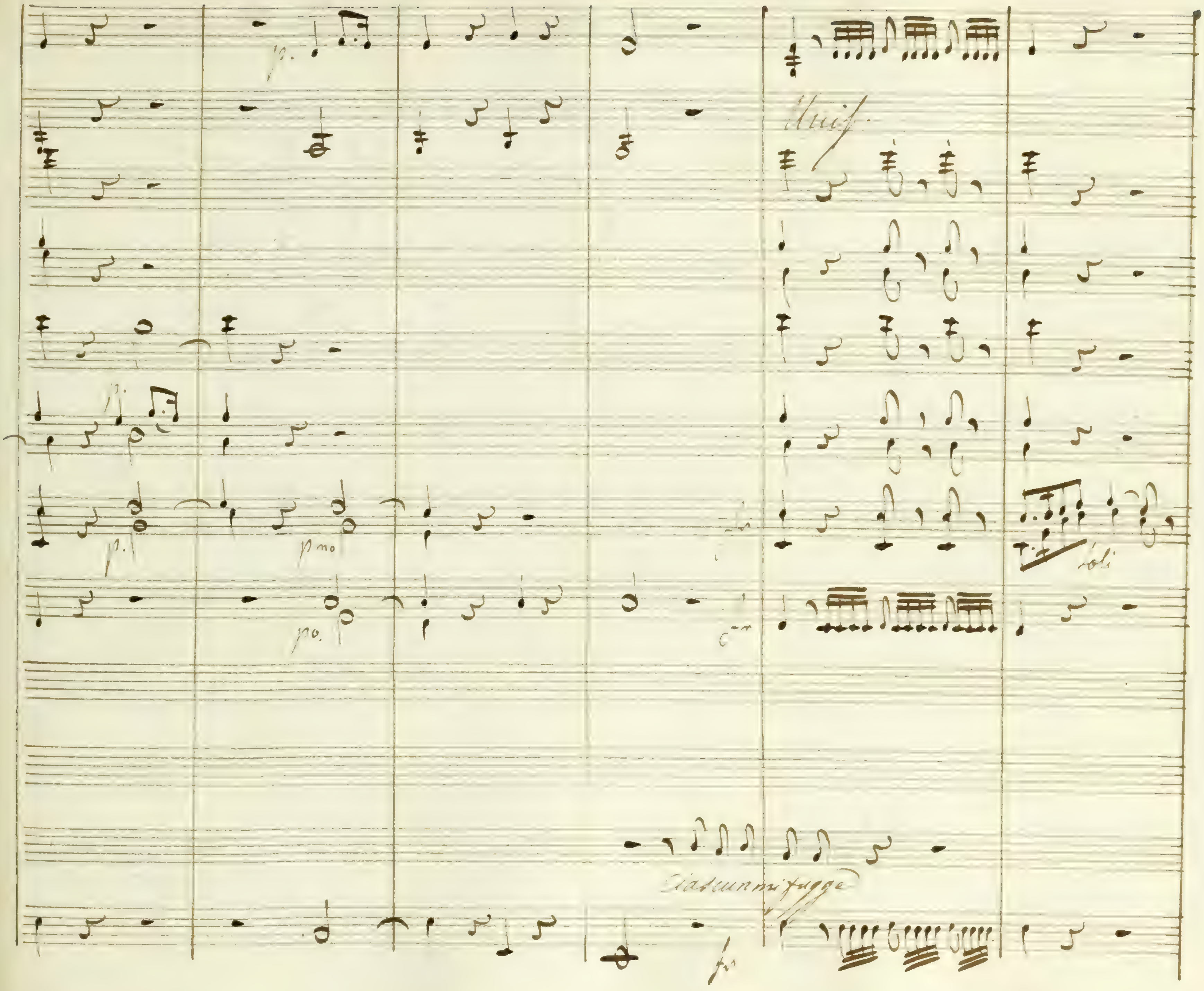




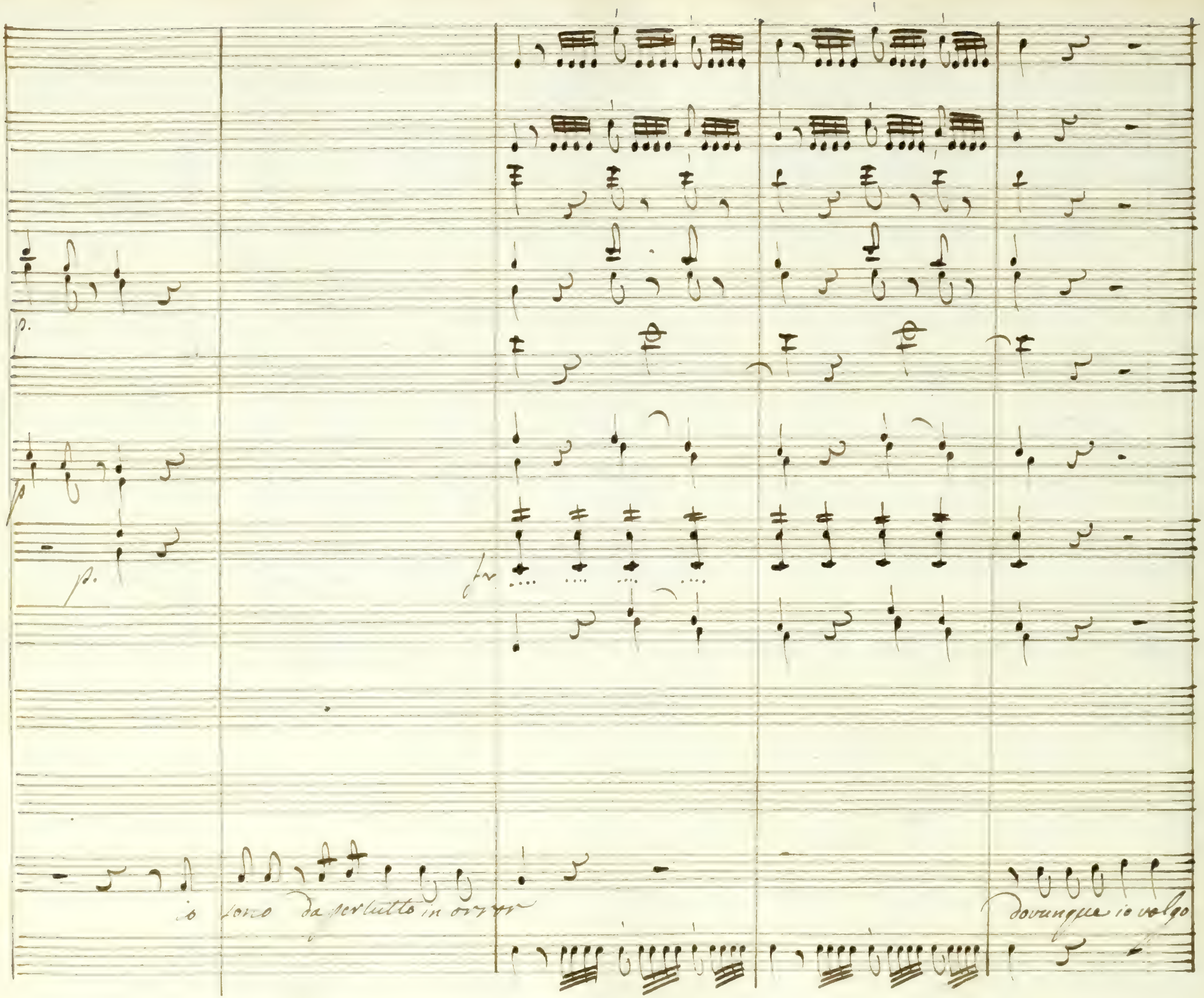

Andiam andiam mi a tidi d'affrettare nuovo la morte di costei. Tutte le
genti curiose impazienti stanno ad aspettar. Ma qui ritorna Faon di nuovo: lo cortiamo e
Faone
Eurito
meco tutto a dispor se= rete entro lo speco miralo... arresta il passo piangono i fidi
Alcandro
suoi forse pen= tito egli ritorna a noi
Segue Scena di Faone

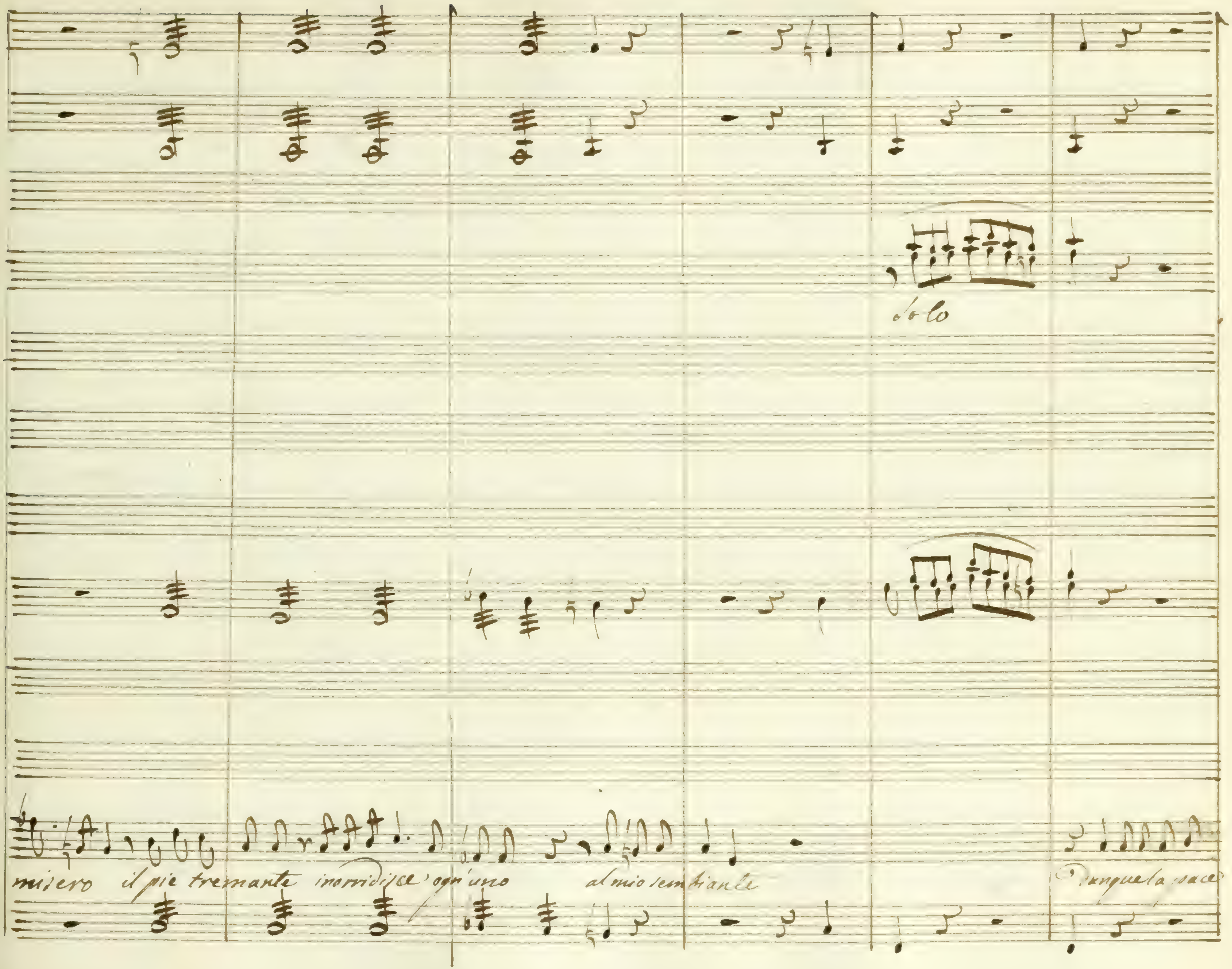


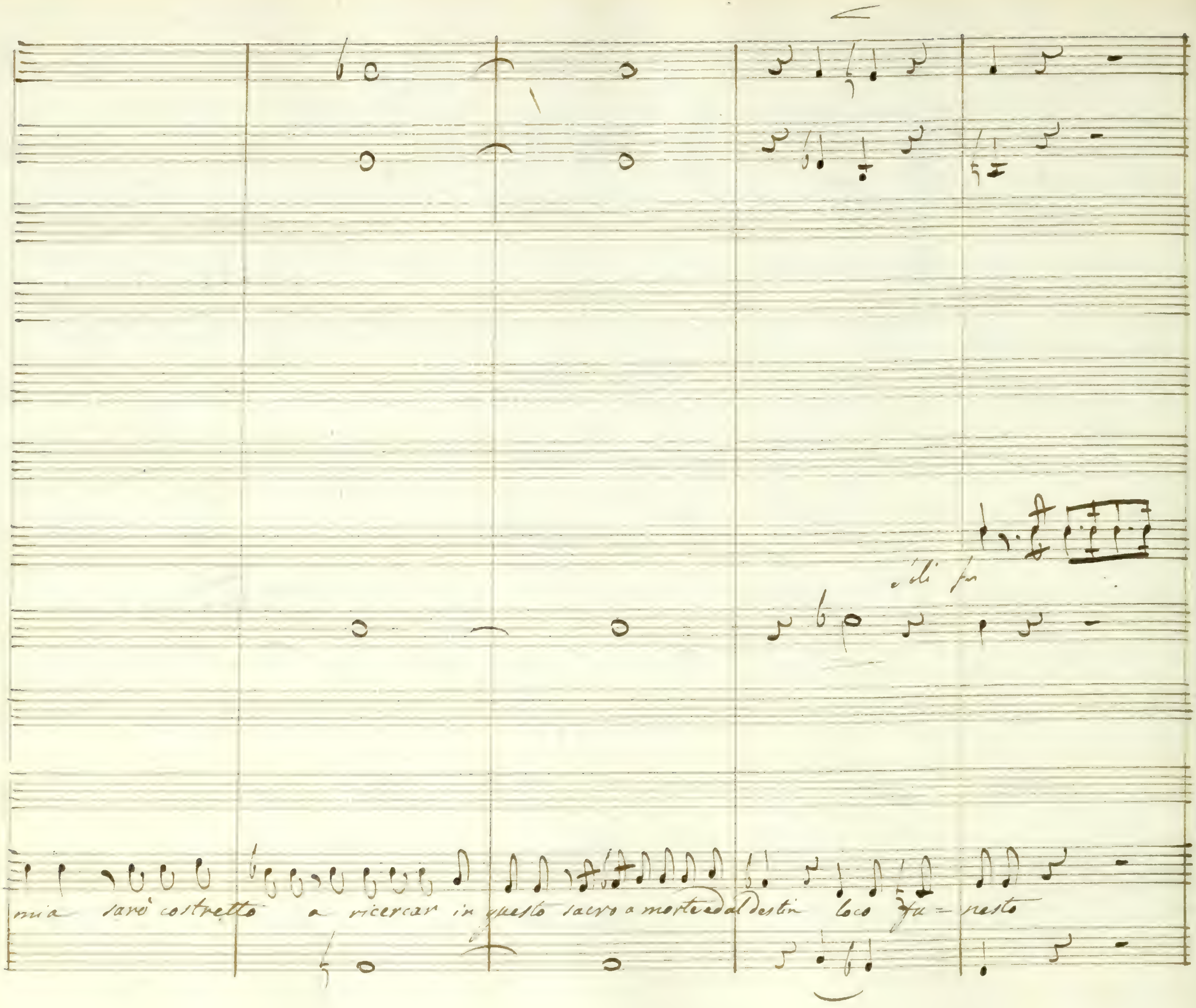


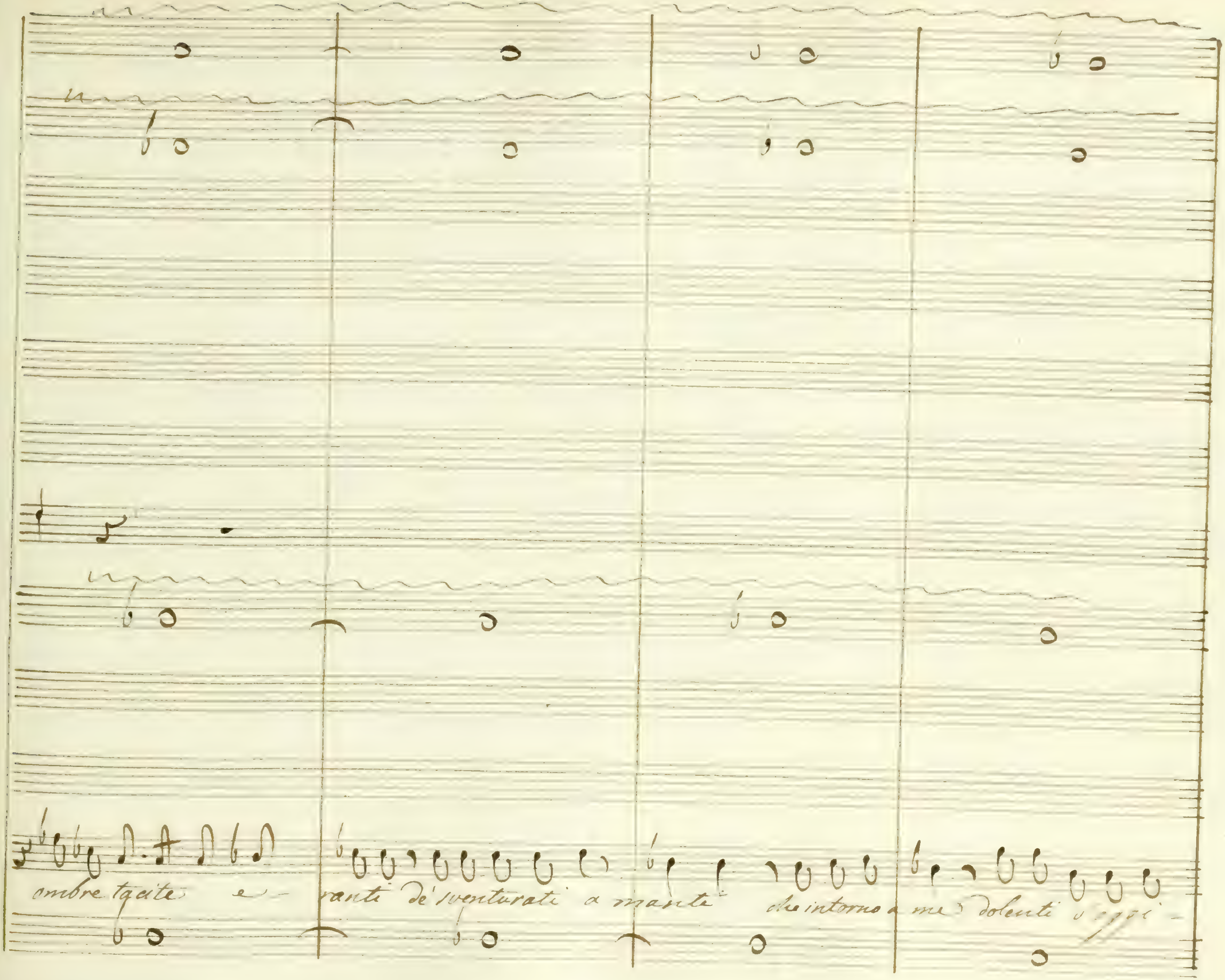


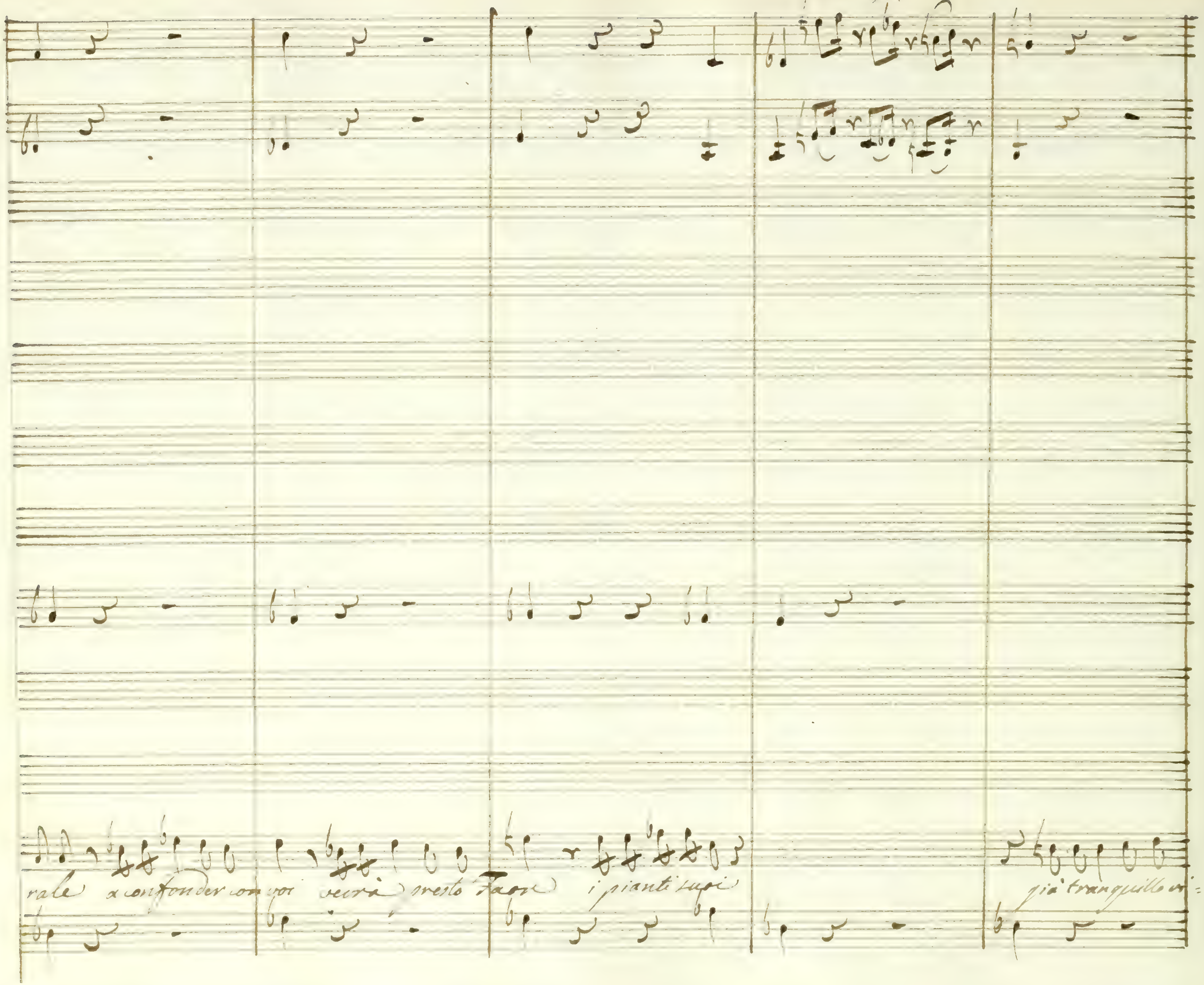
Unis.
soli
Ciascun mi fugge

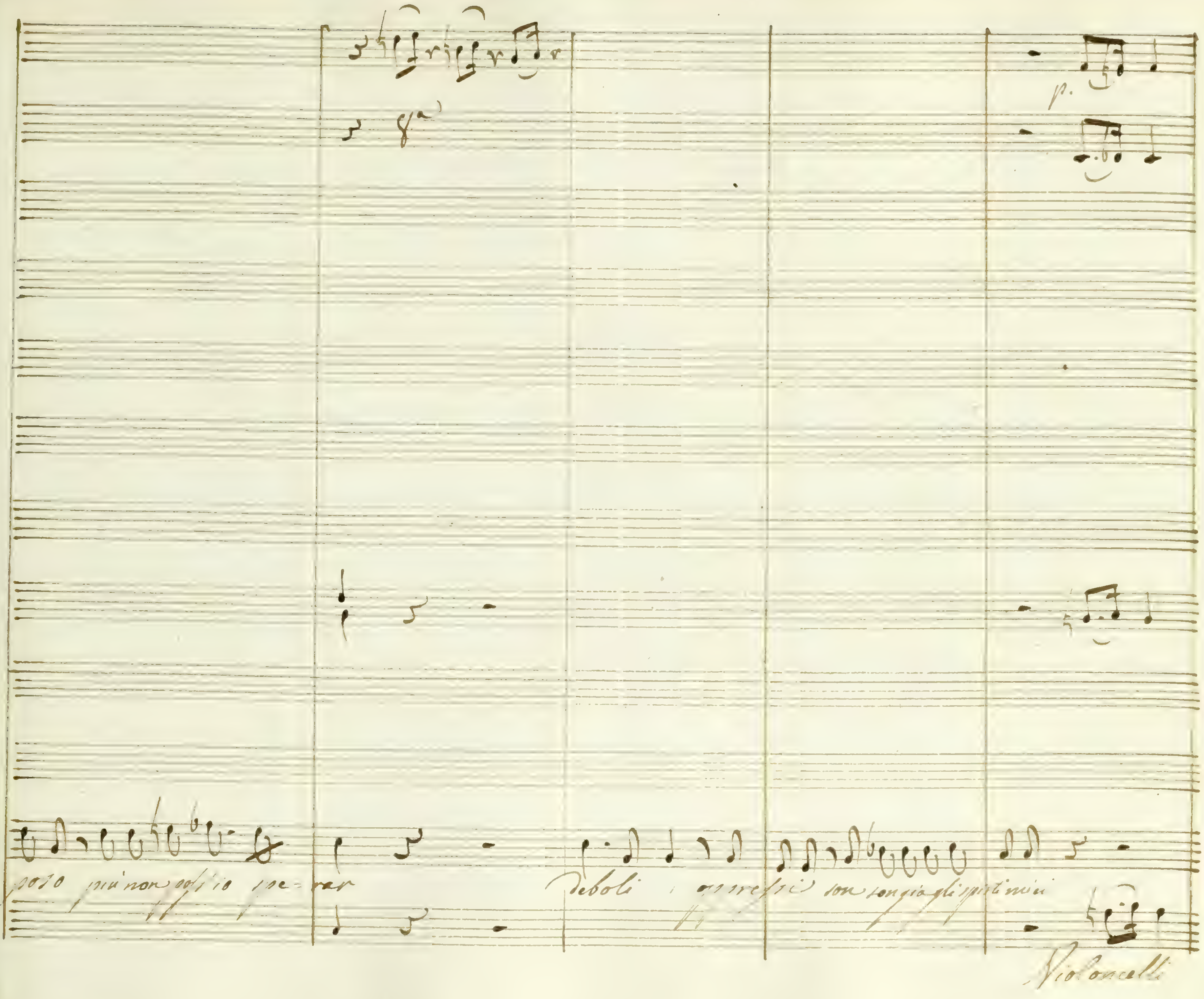

io sono da per tutto in orror
dovunque io volgo

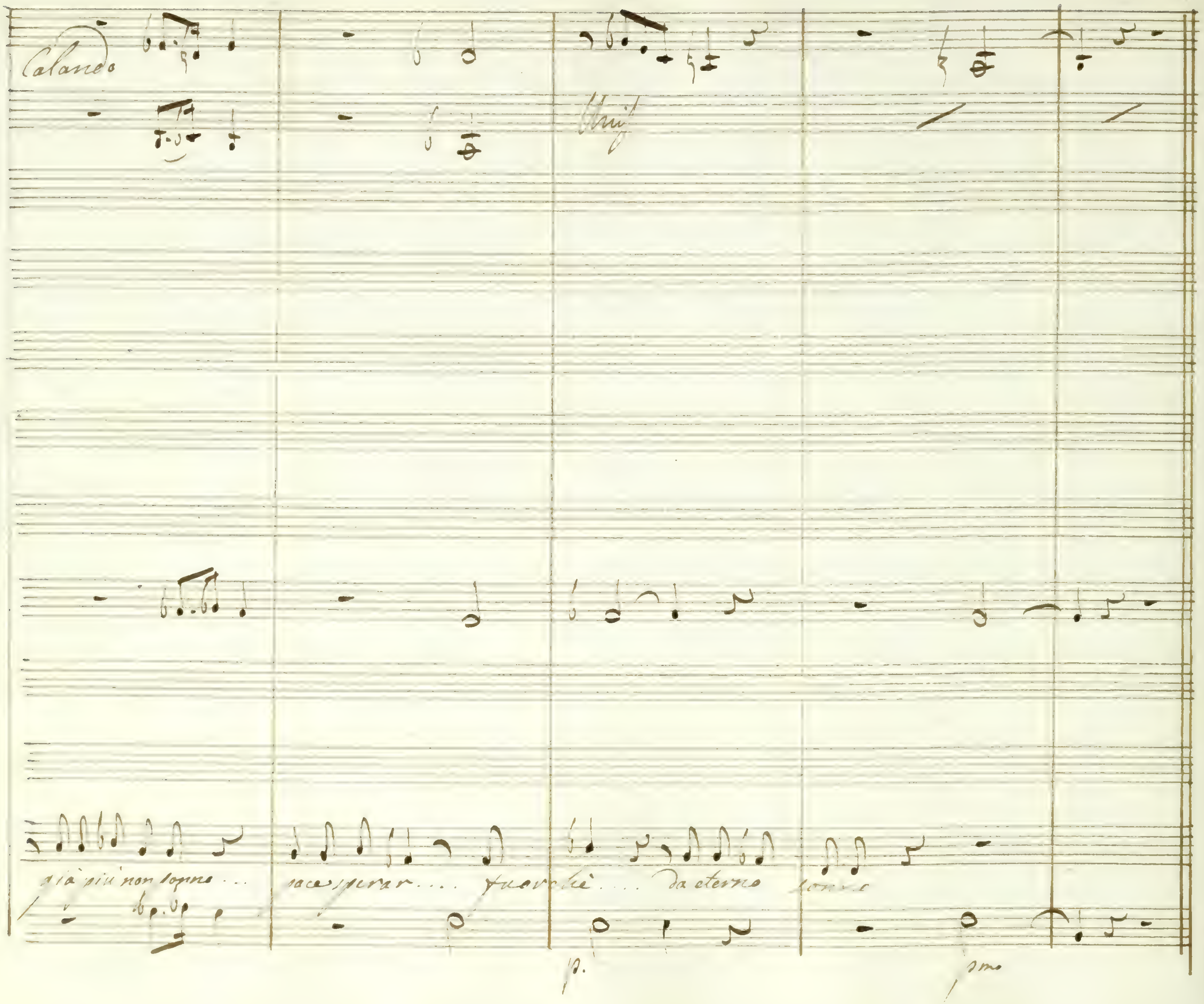

misero il pie tremante inorridisce ogn'uno al mio sembiante
Dunque la sace

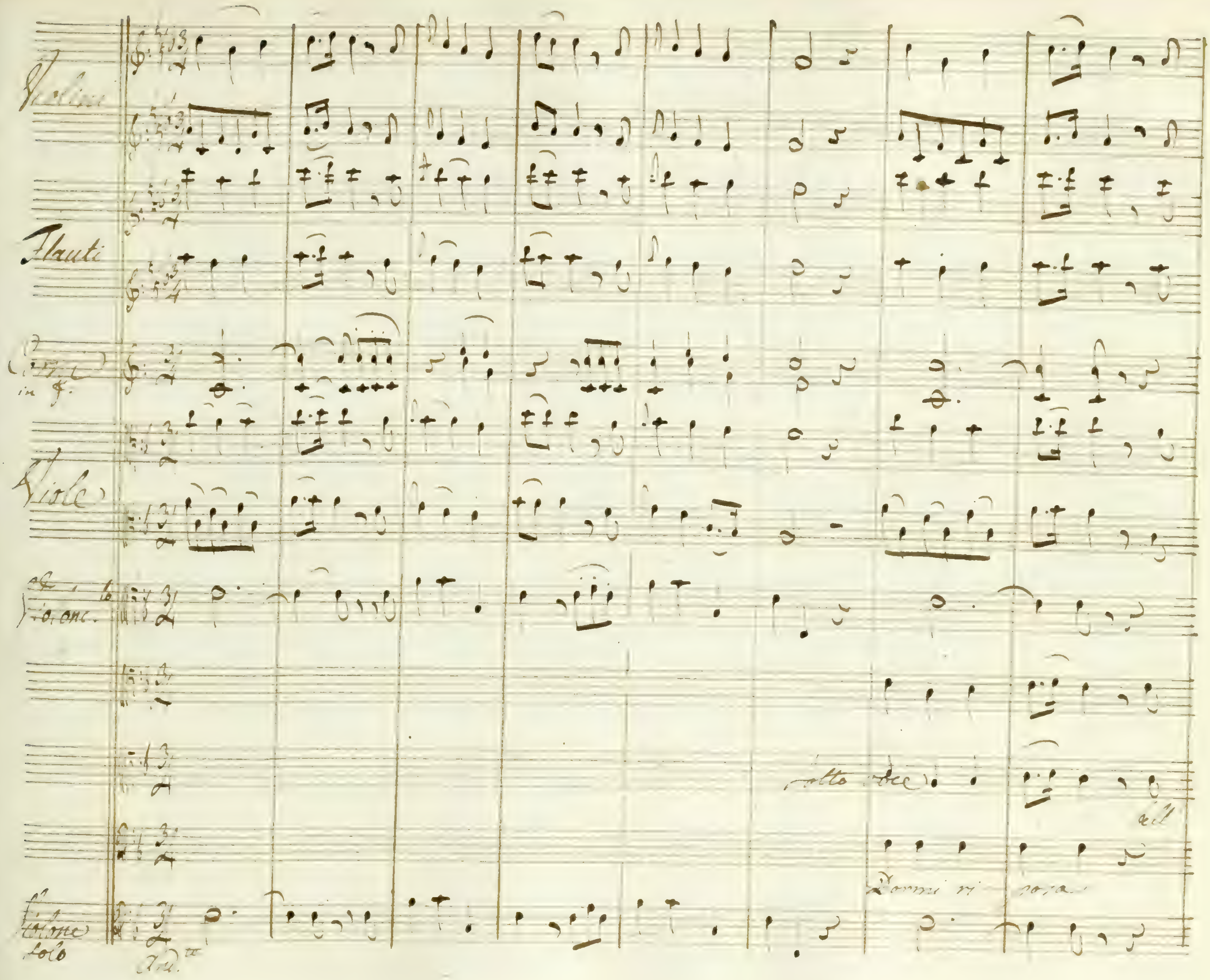

mia sarò costretto a ricercar in questo sacro a morte dal destin loco fu - nesto

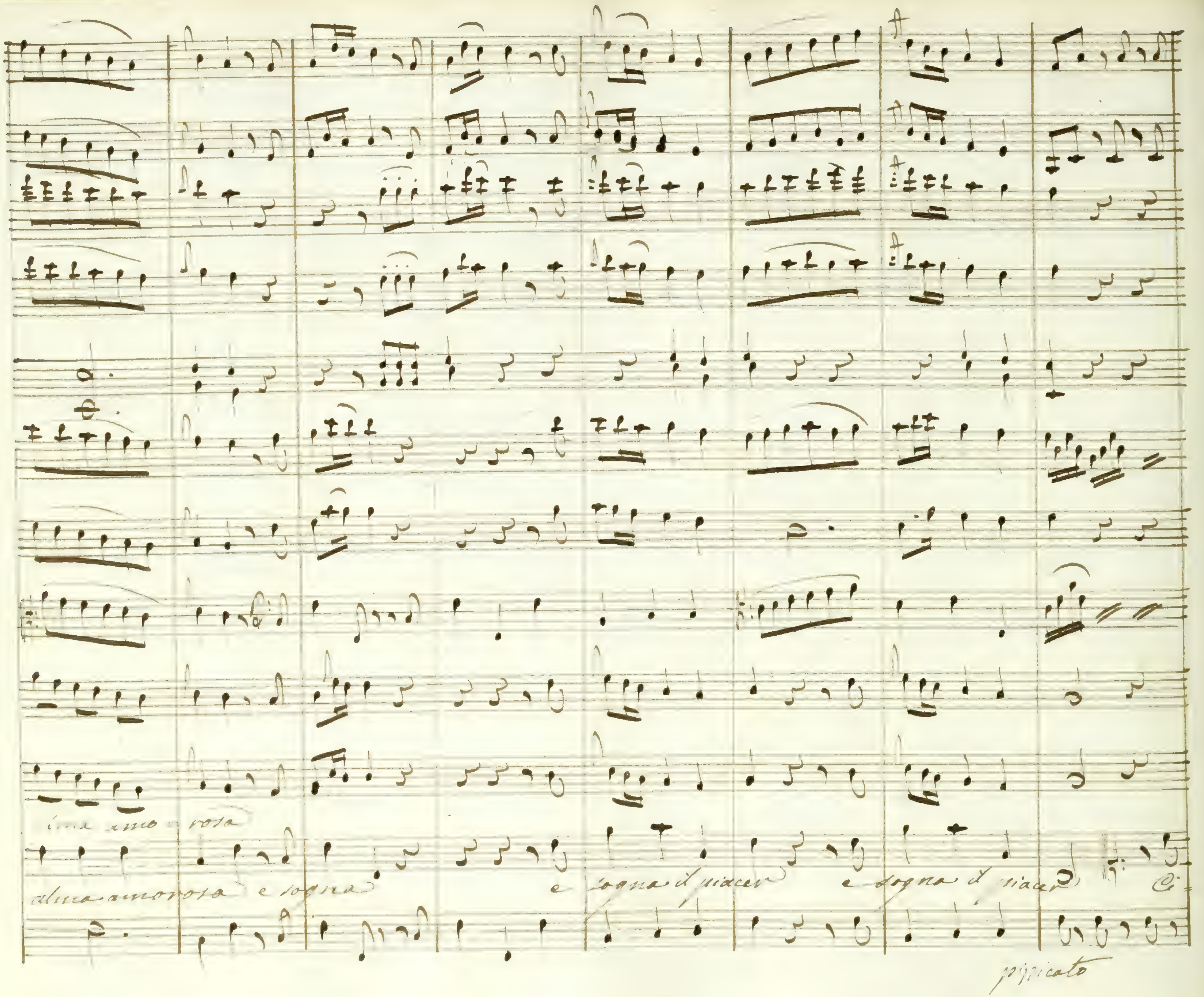

ombre tacite e - ranti de' sventurati a mante che intorno a me dolenti oggi -


rale a confonder con voi verrà questo Faon i pianti suoi
già tranquillo vi:

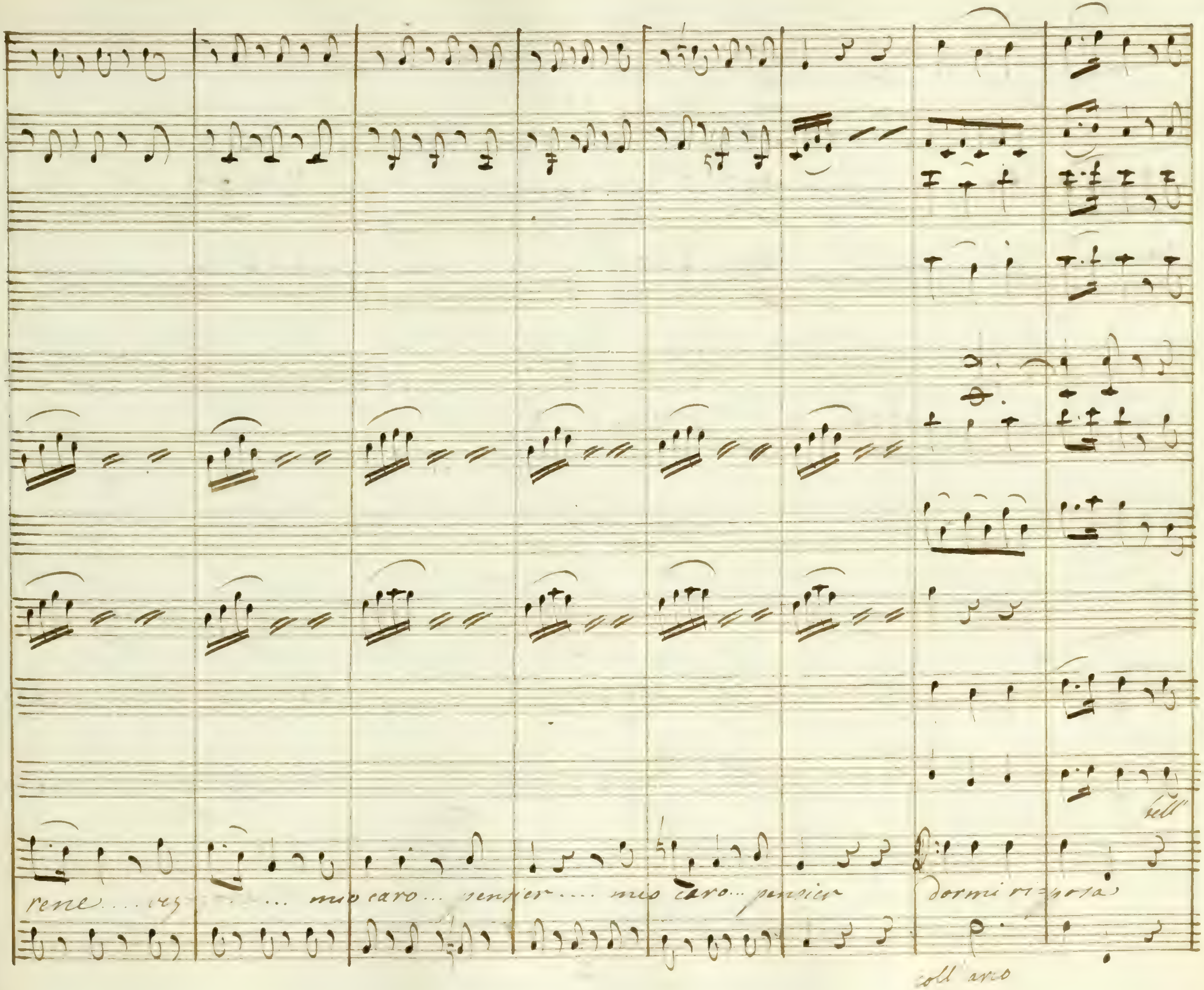

p.
poco più non osi io spe-rar
Deboli oppressi son già gli spiriti miei
Violoncelli

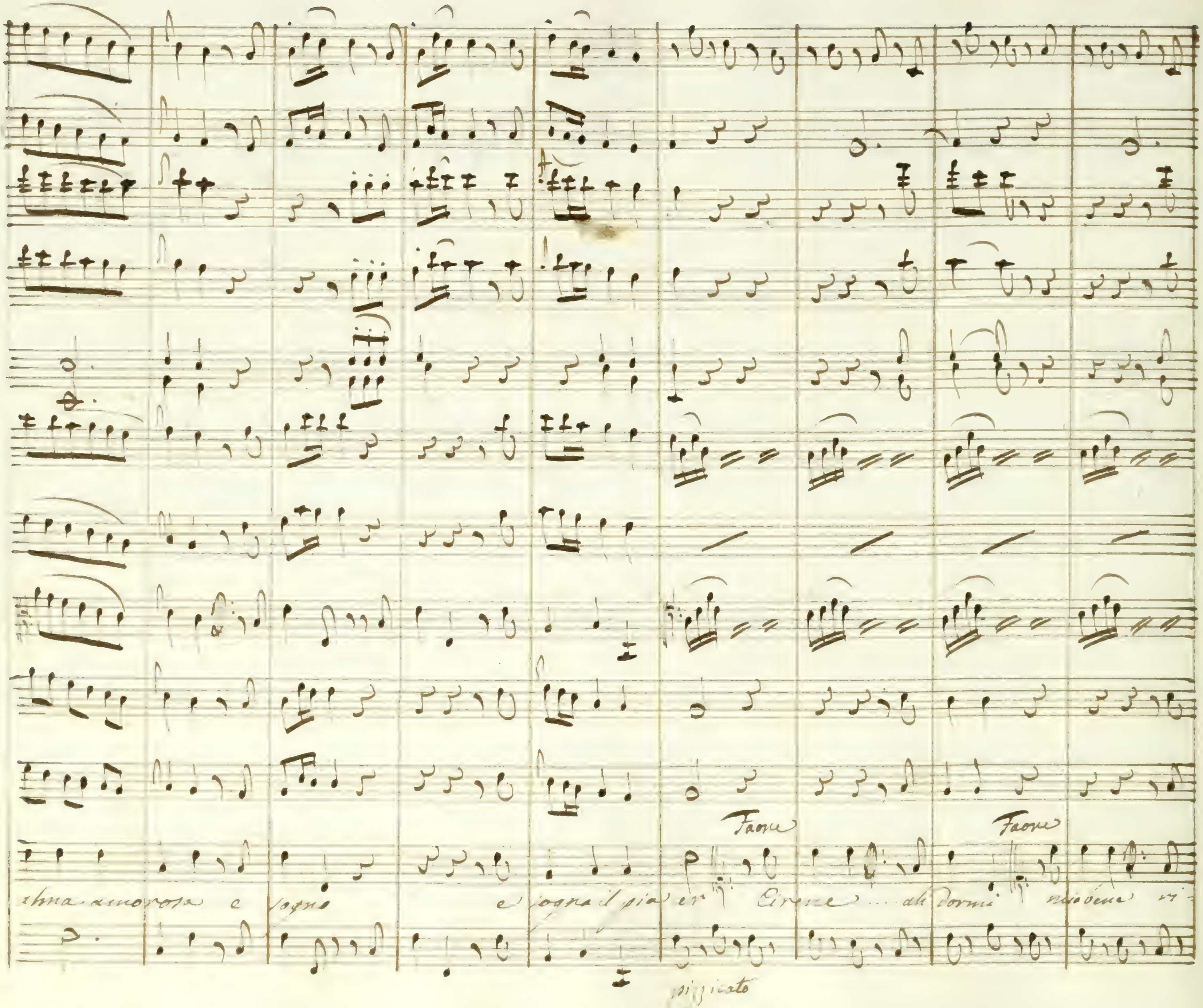

Calando
già più non
da eterno

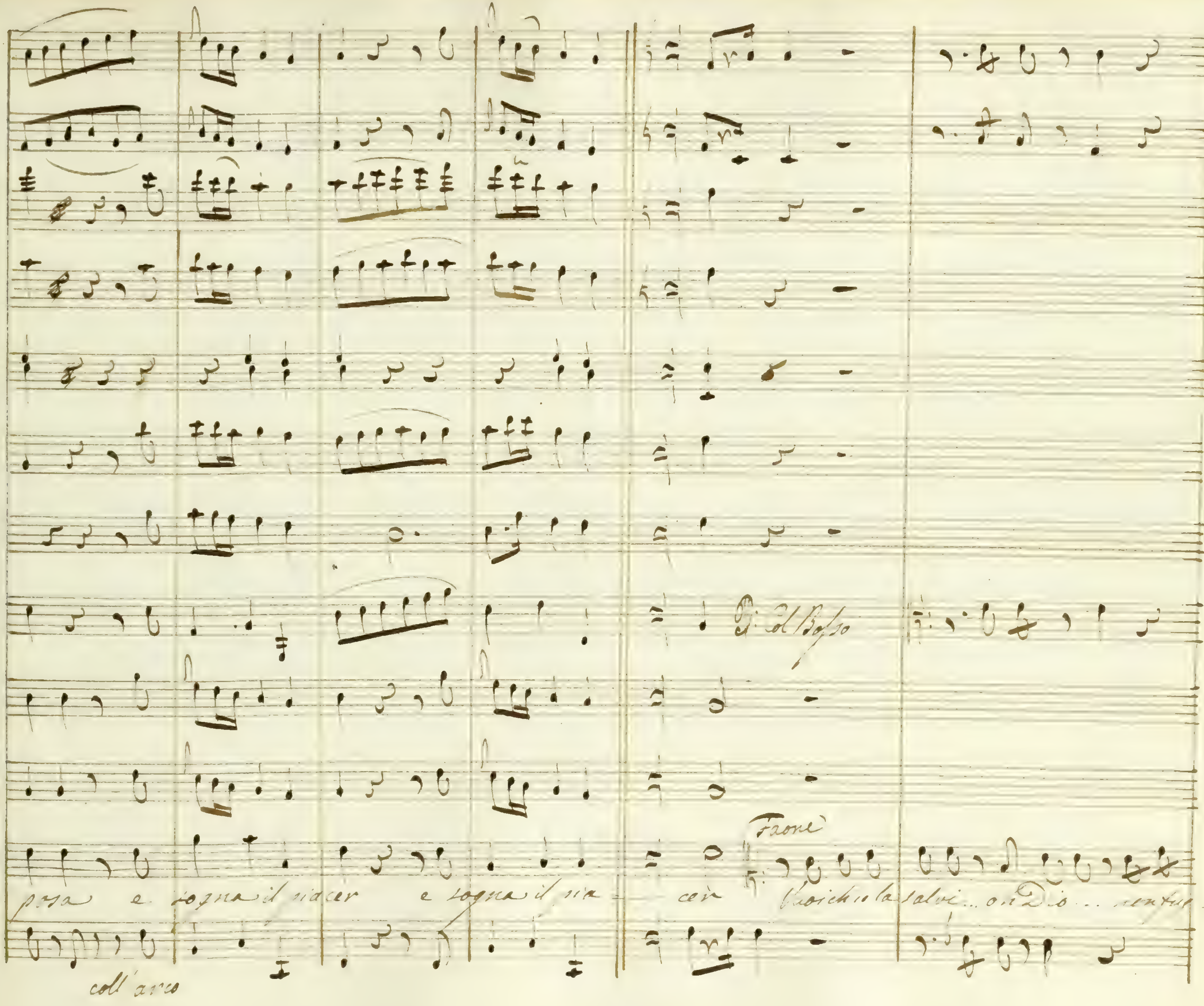

Flauti
Viole

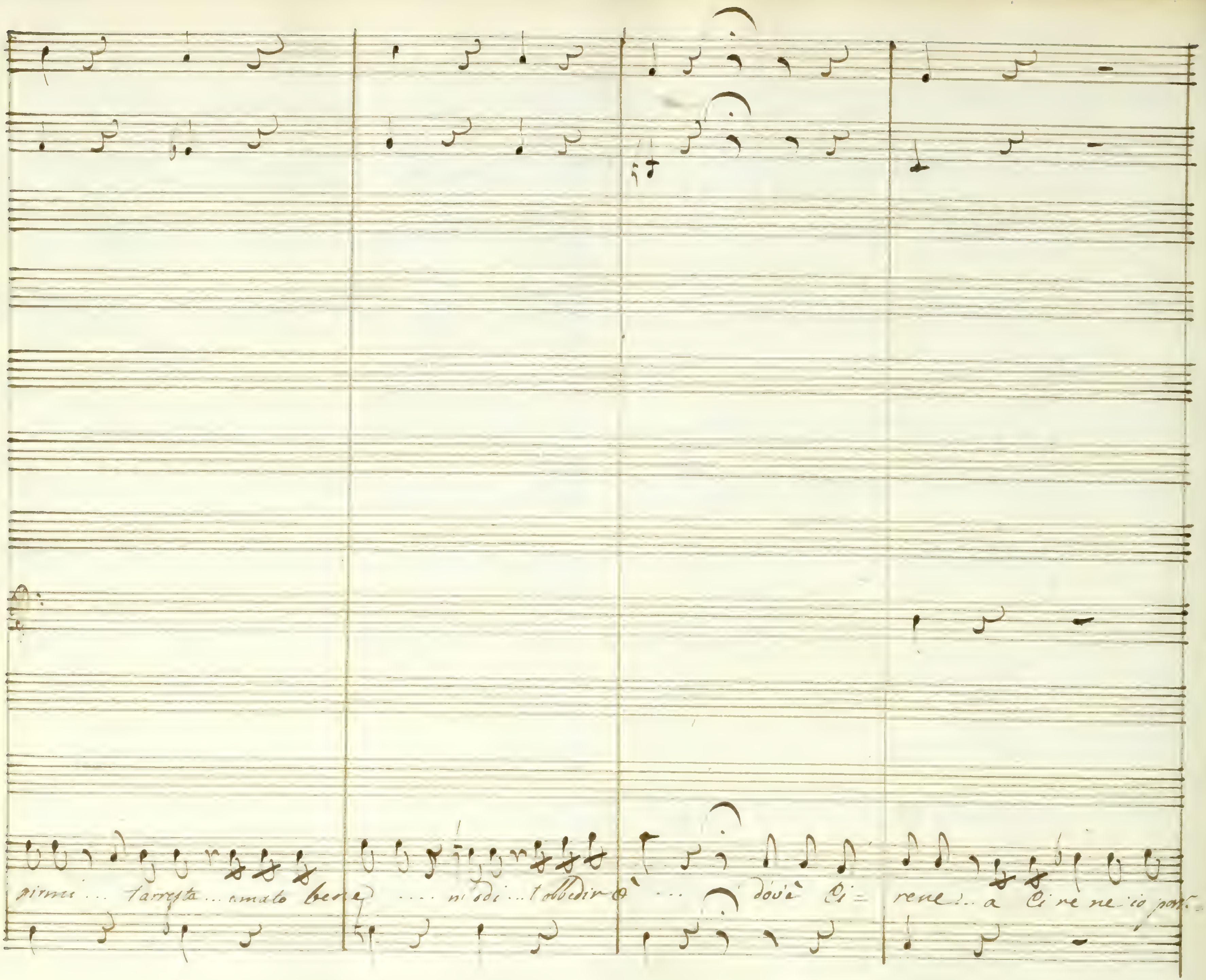


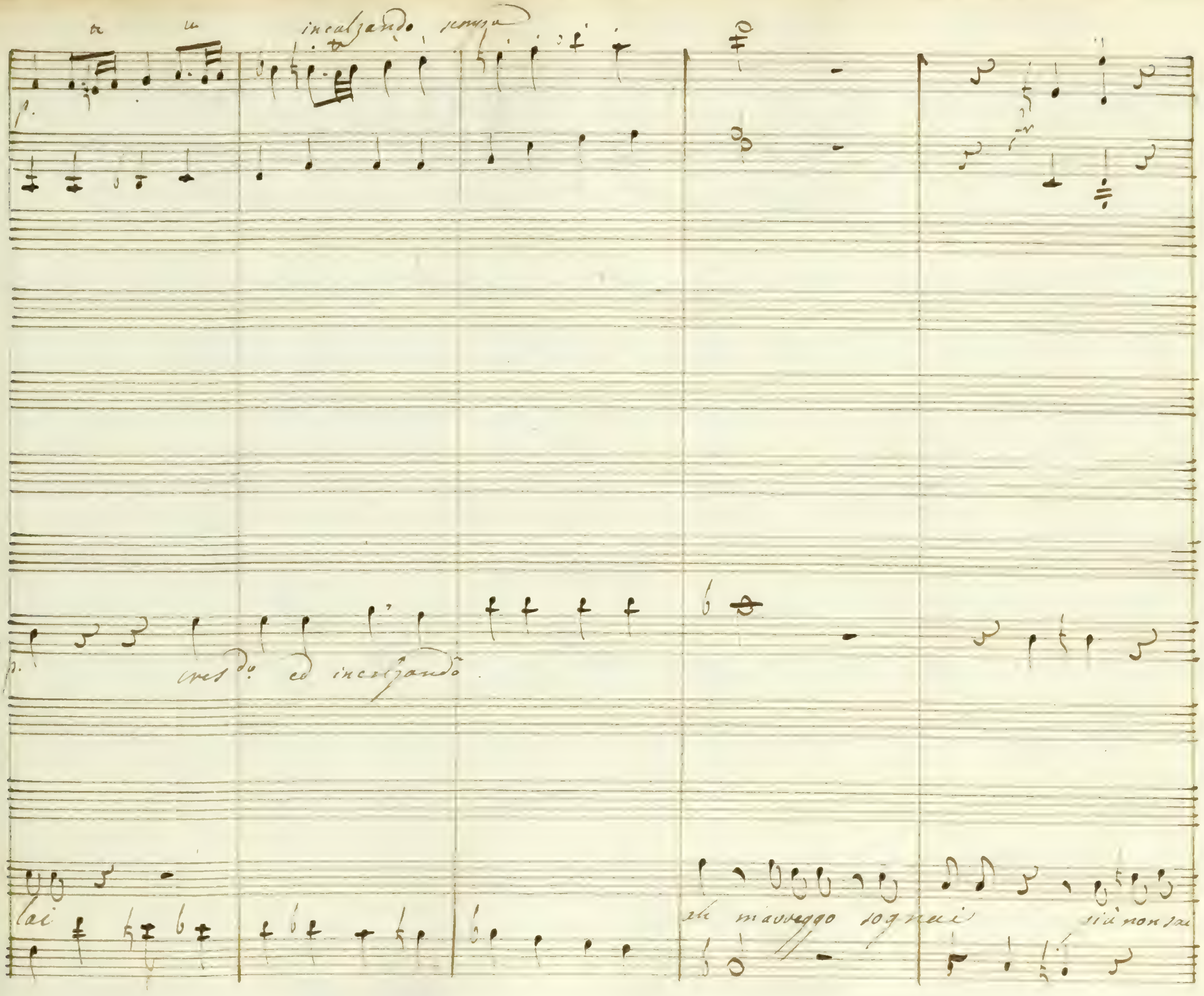
alma amorosa e sogna
e sogna di piacer
e sogna di piacer
pizzicato

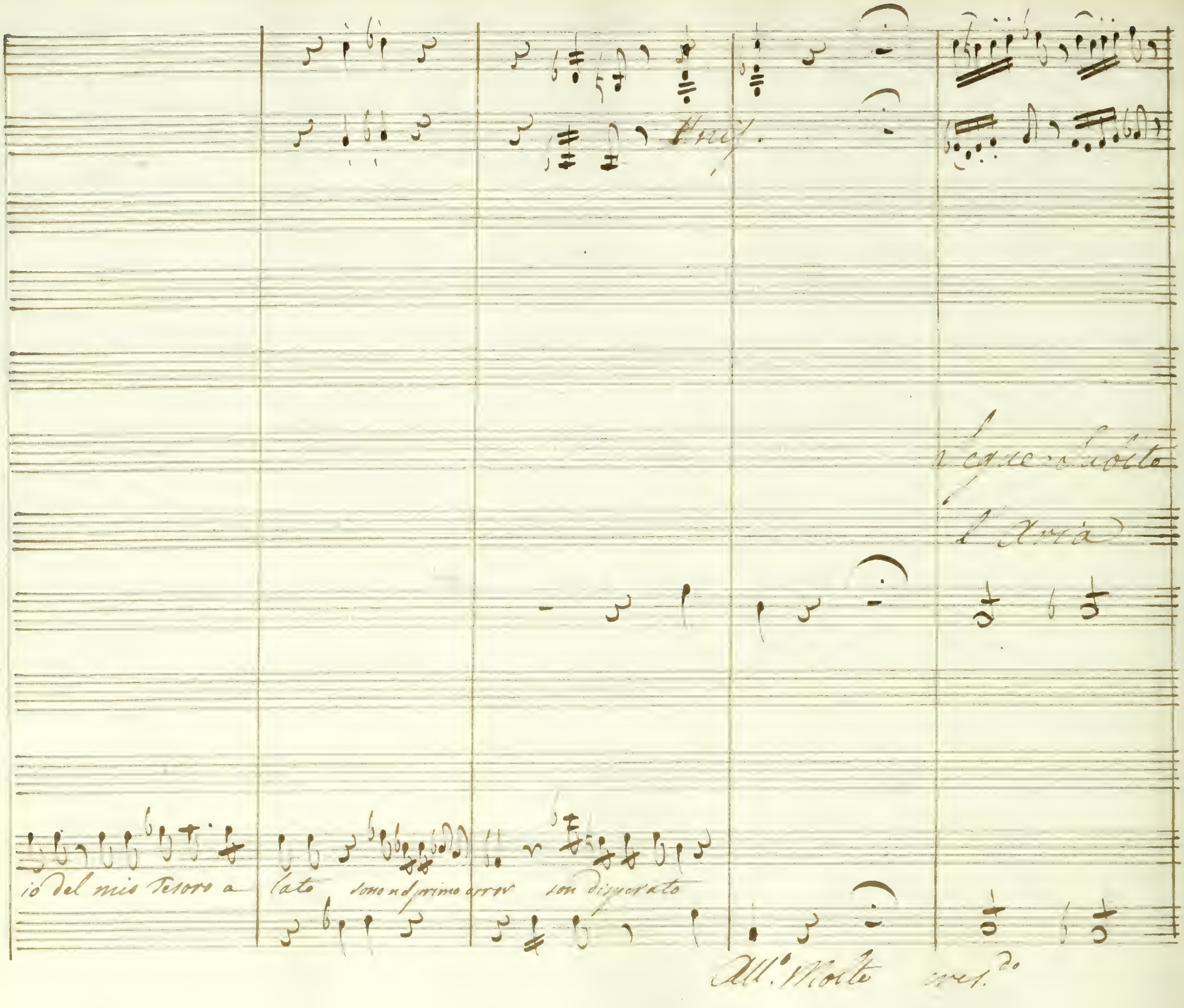

mio caro... pensier.... mio caro... pensier
dormi riposa
coll' arco

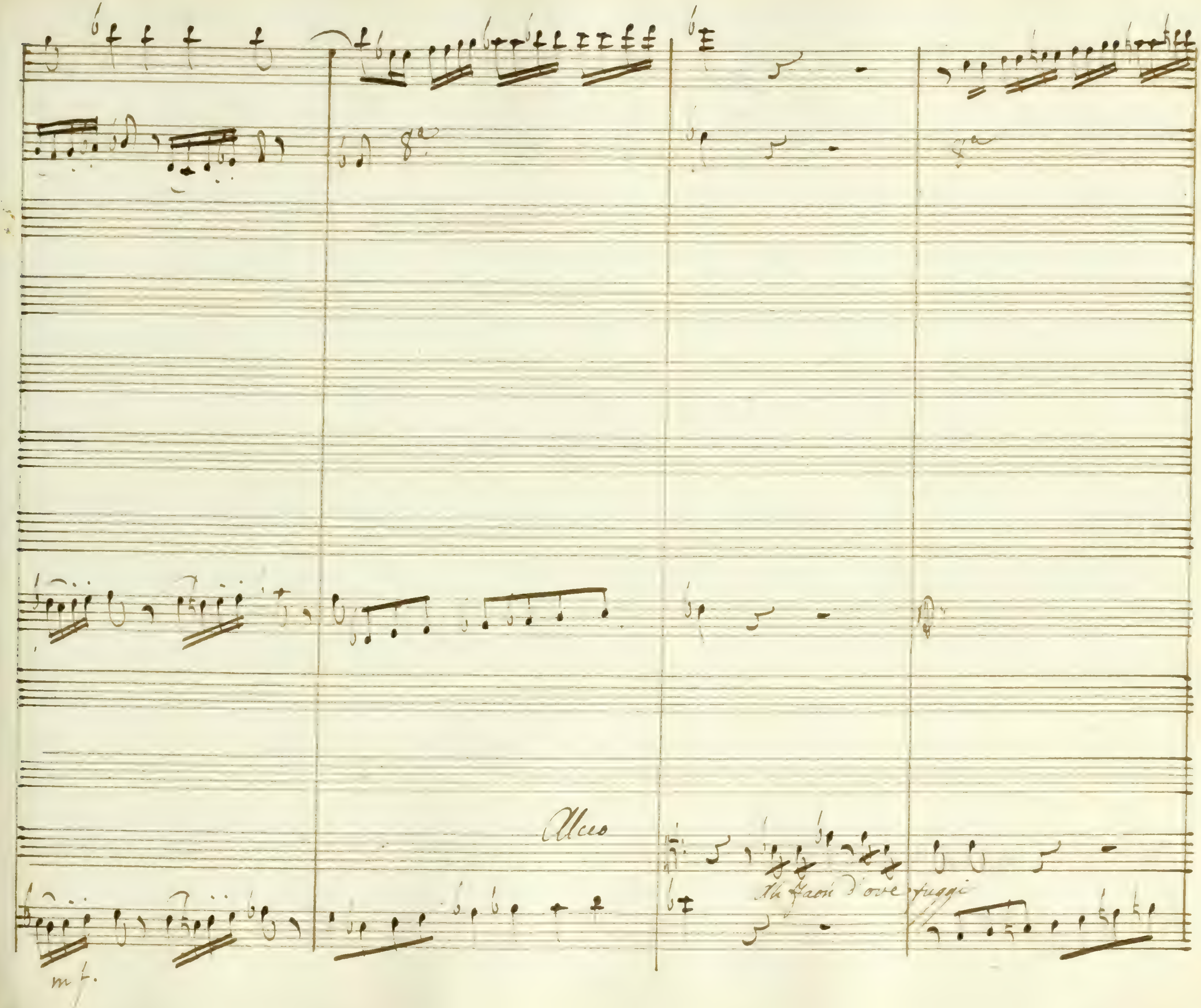

Faone
Faone
amorosa e
sogno
e sogna il pia-cer
Cirene ... ah dormi
pizzicato

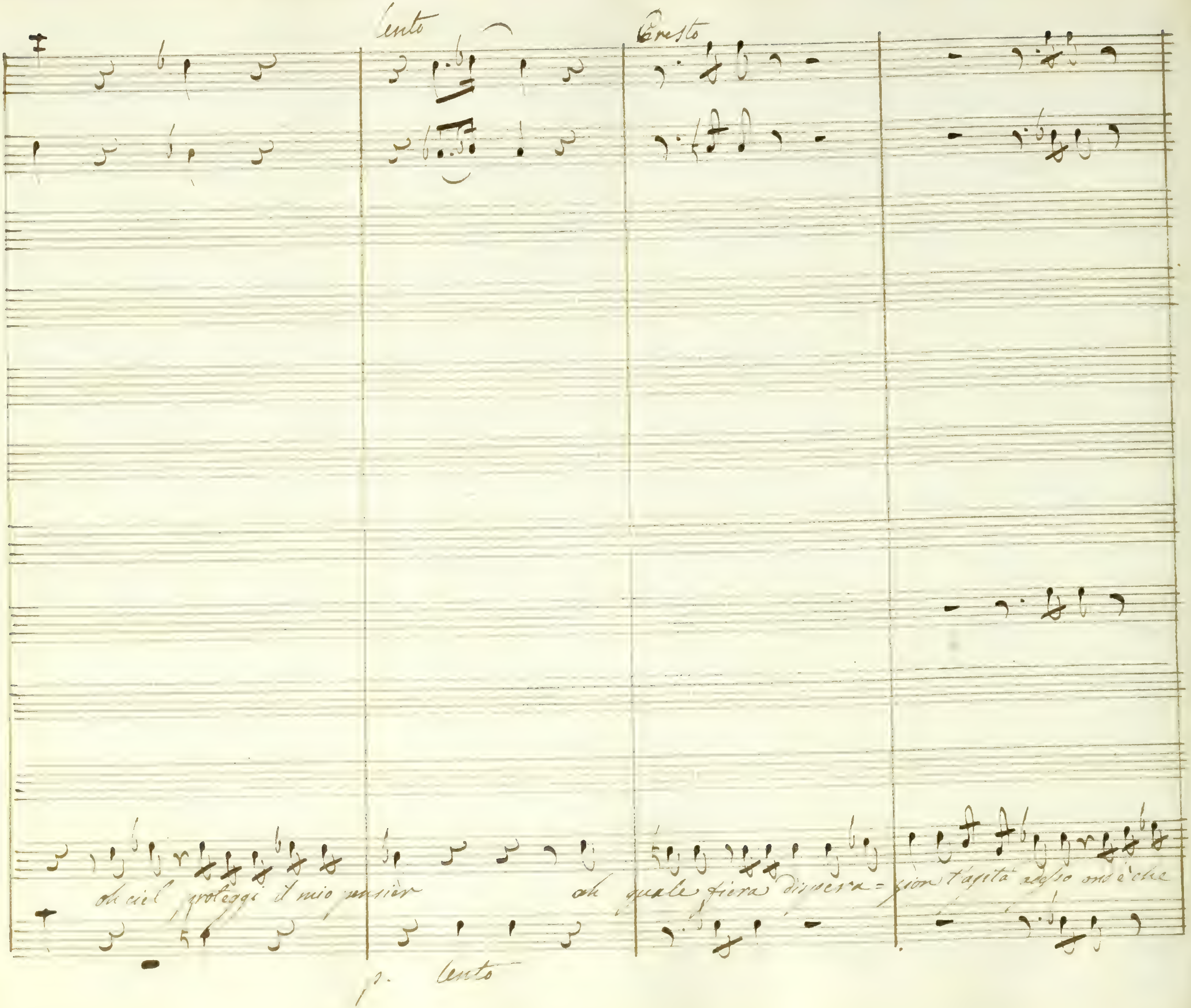

col Basso
Faone
posa e sogna il piacer e sogna il pia- cer
Perchè io la salvi... oh Dio... sentu-
coll'arco

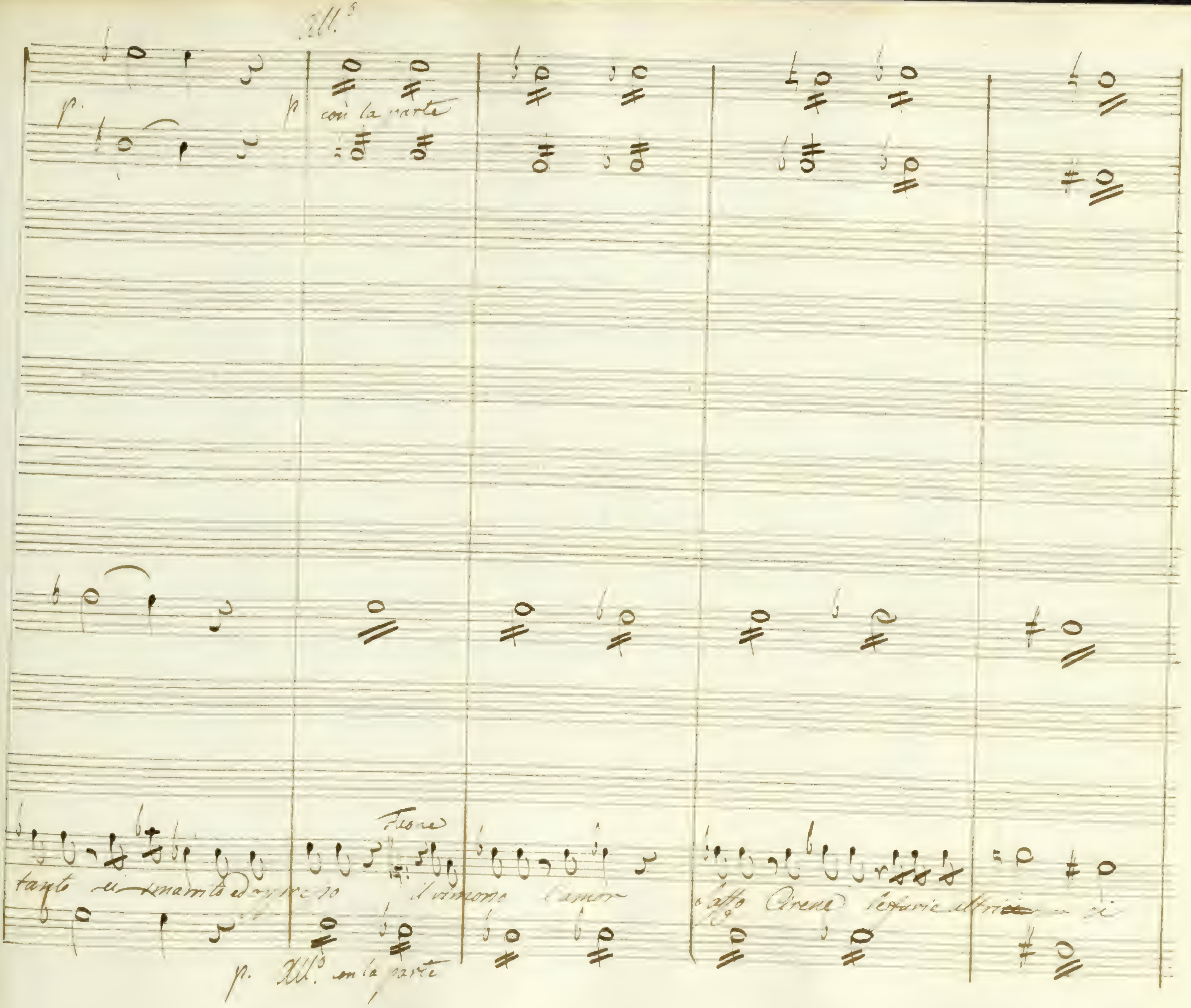

pirmi ... t'arresta ... amato bene ... m'odi ... t'obbedirò ... dov'è Ci= rene ... a Cirene io par.

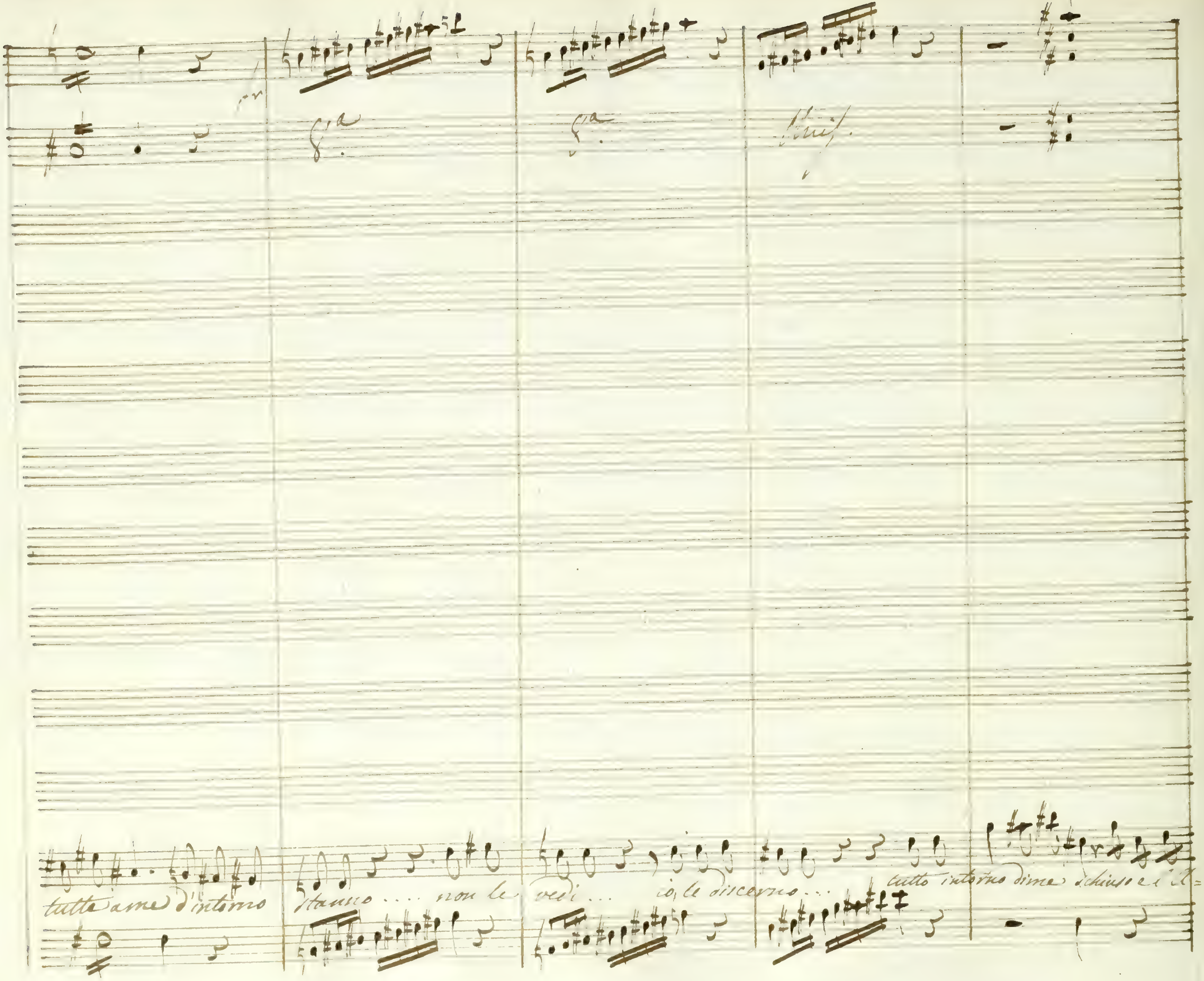

incalzando
cres.do ed incalzando
lai
m'avveggo

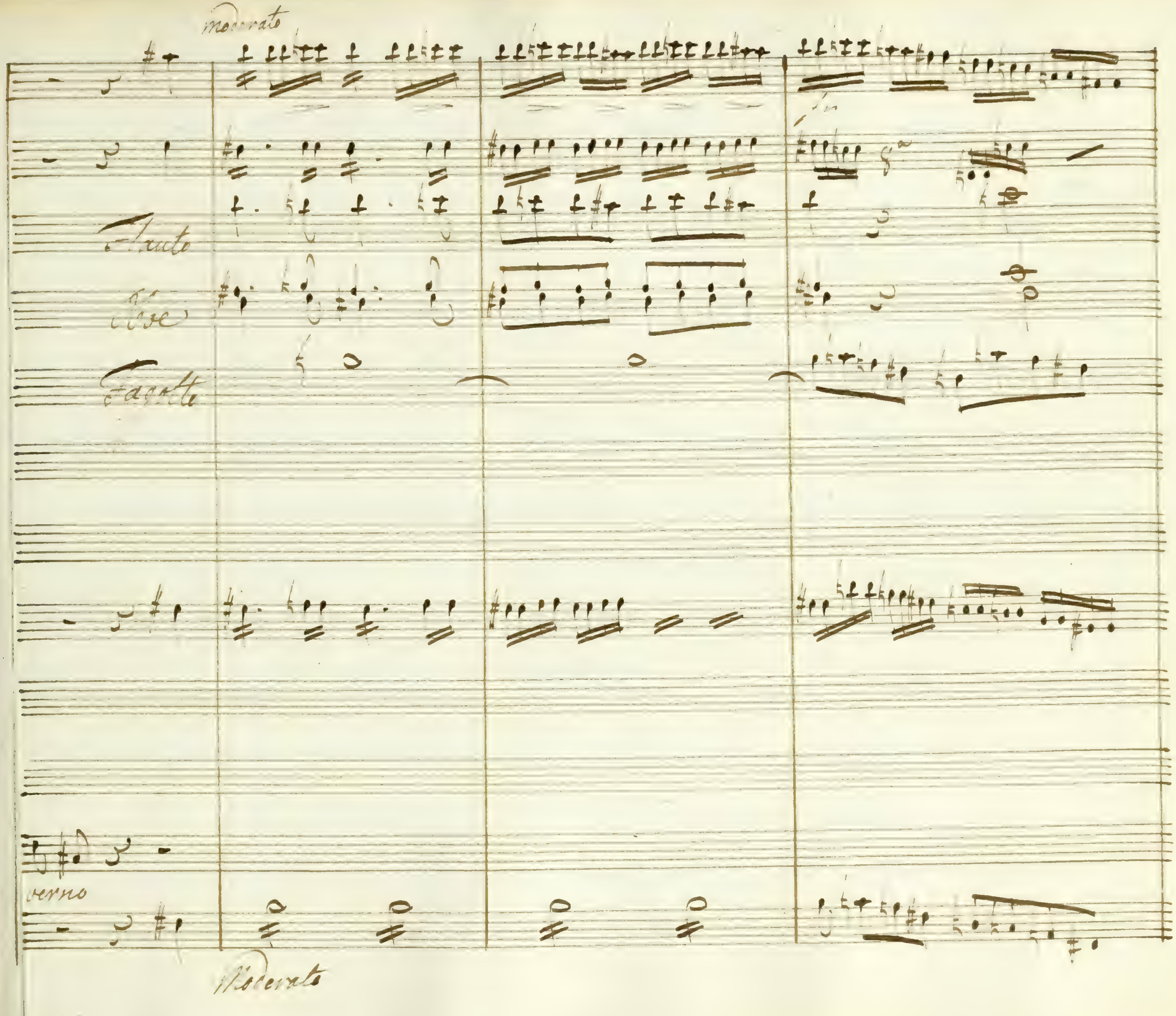

Unis.
io del mio Tesoro a
lato sono il primo error son disperato
l'Aria
All.o Molto

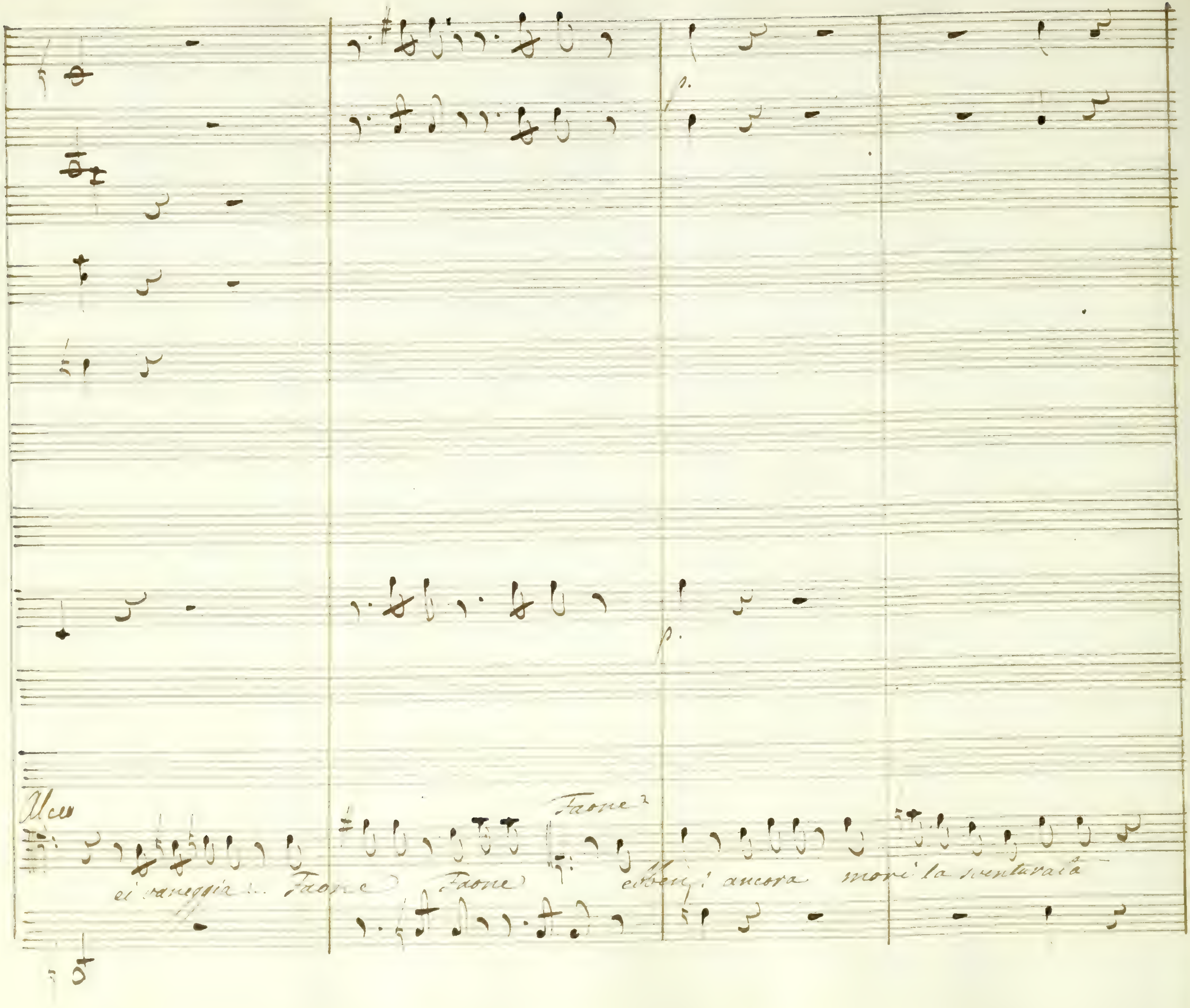

Alleo
Ah Faon d'ove fuggi
mf.

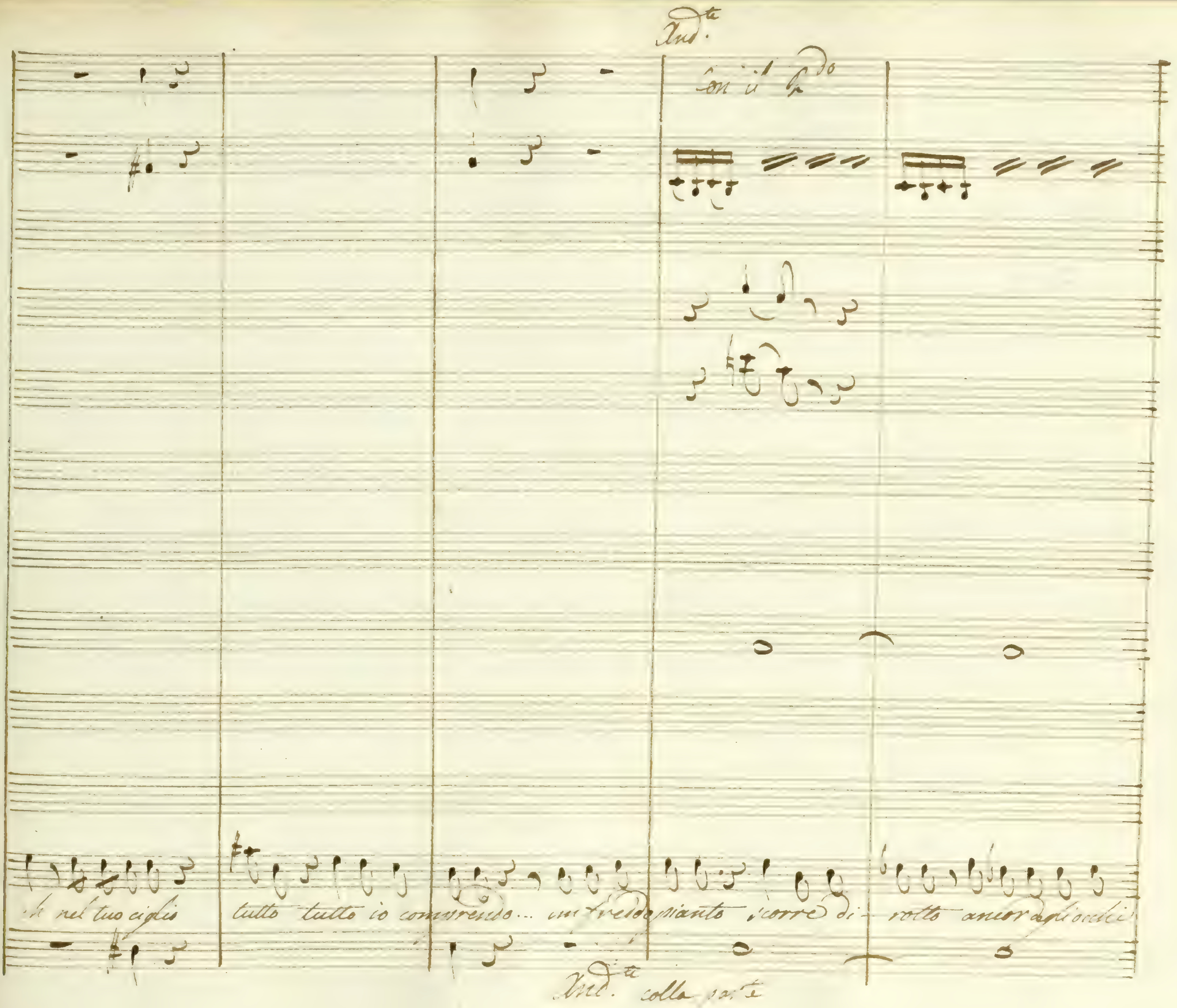

Lento
Presto
ah ciel proteggi il mio pensier
ah quale fiera dispera=
zion t'agita adesso ond'è che
p. lento

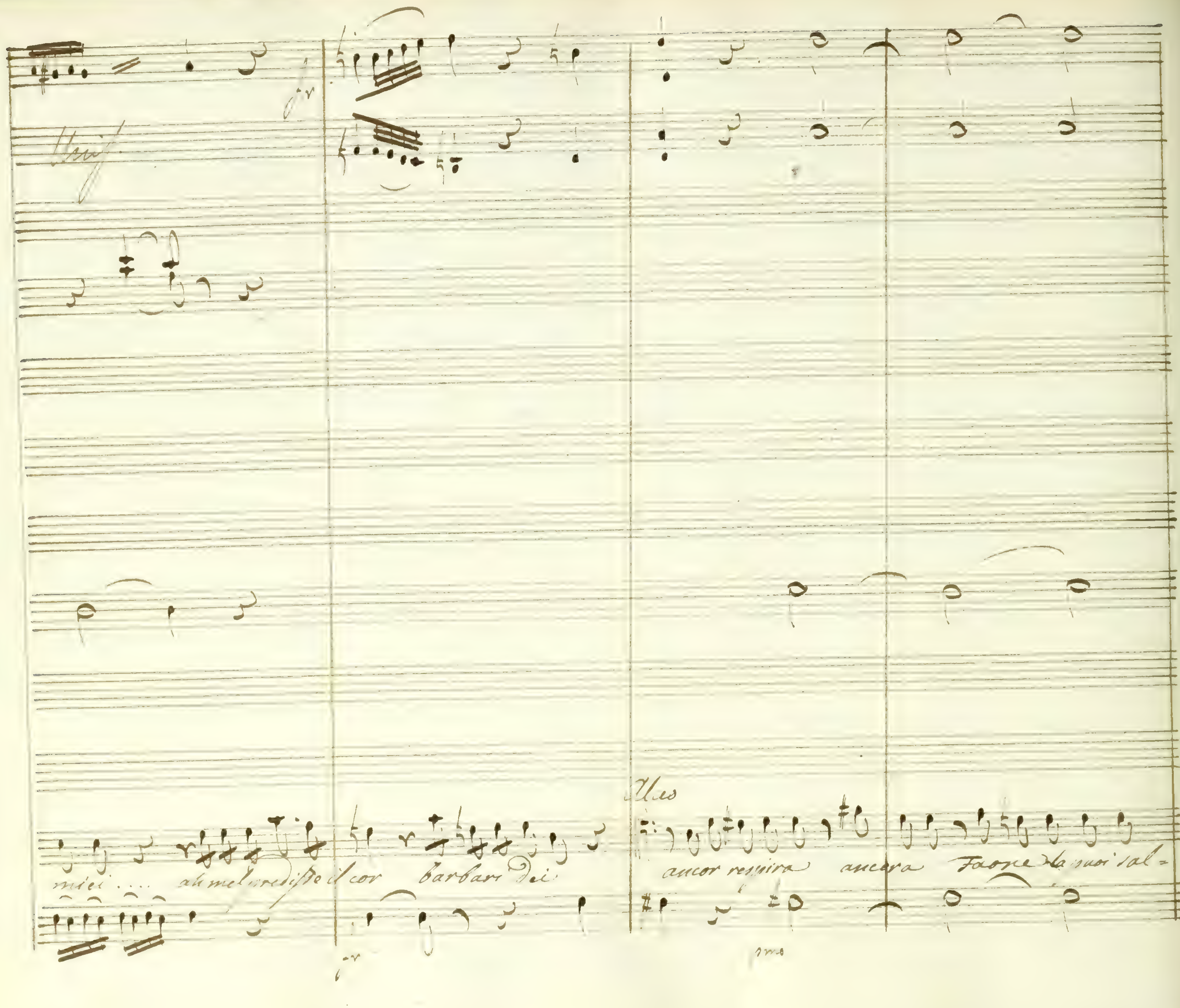

con la parte


8a
8a
Unis.
tutta a me d'intorno
stanno .... non le vedi ... io le discerno...
tutto intorno di me è chiuso e il

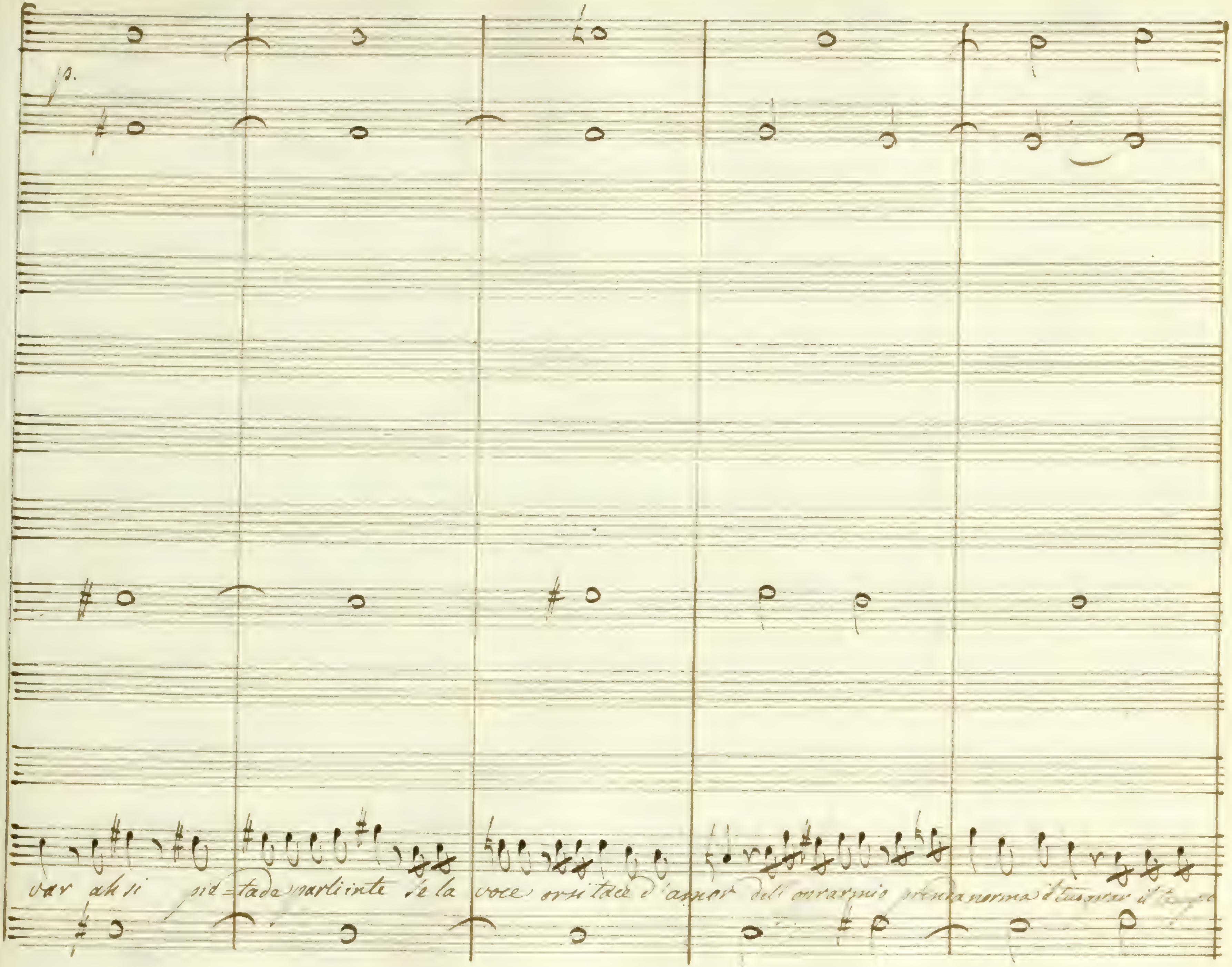

moderato
Flauto
Fagotto
Moderato

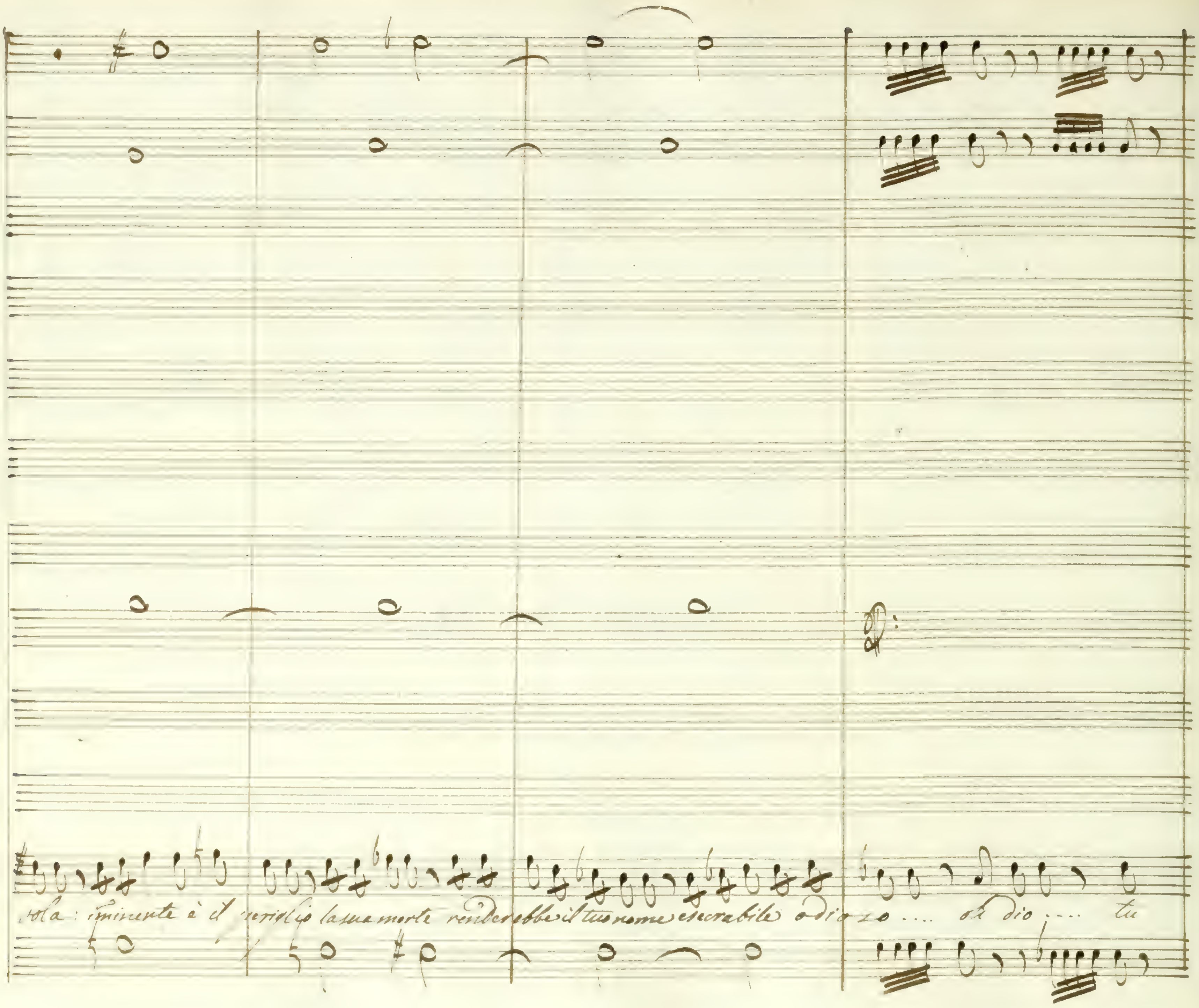

Alceo
Faone?
ei vaneggia... Faone? Faone?
ebben! ancora
morì la sventurata
p.
p.

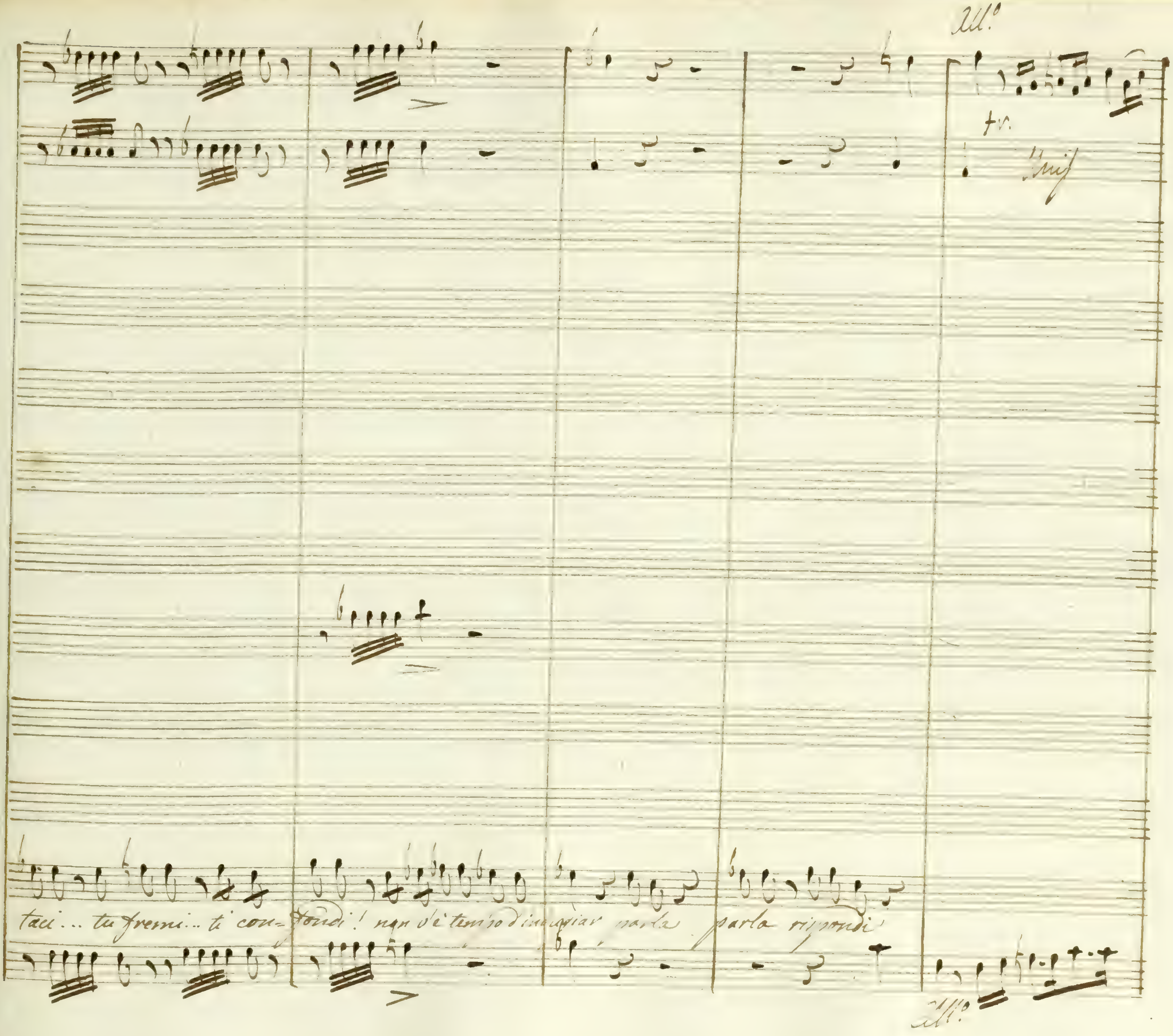

And.te
nel tuo ciglio
tutto tutto io comprendo... un freddo pianto scorre di- rotto ancor dagli occhi
And.te colla parte

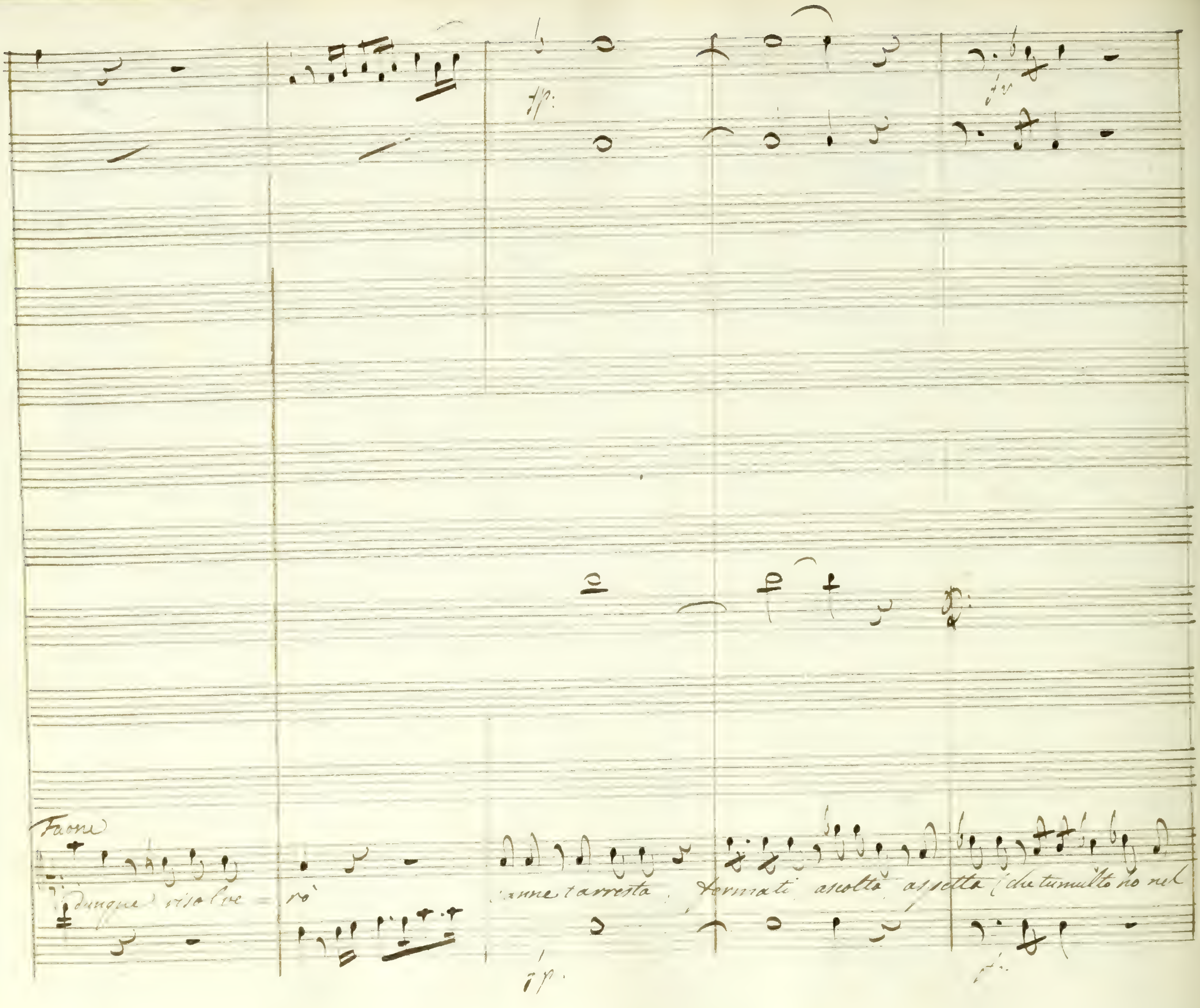


mici .... ah me l'orrediste il cor barbari Dei
Allo
ancor respira ancora Faone da suoi sal-

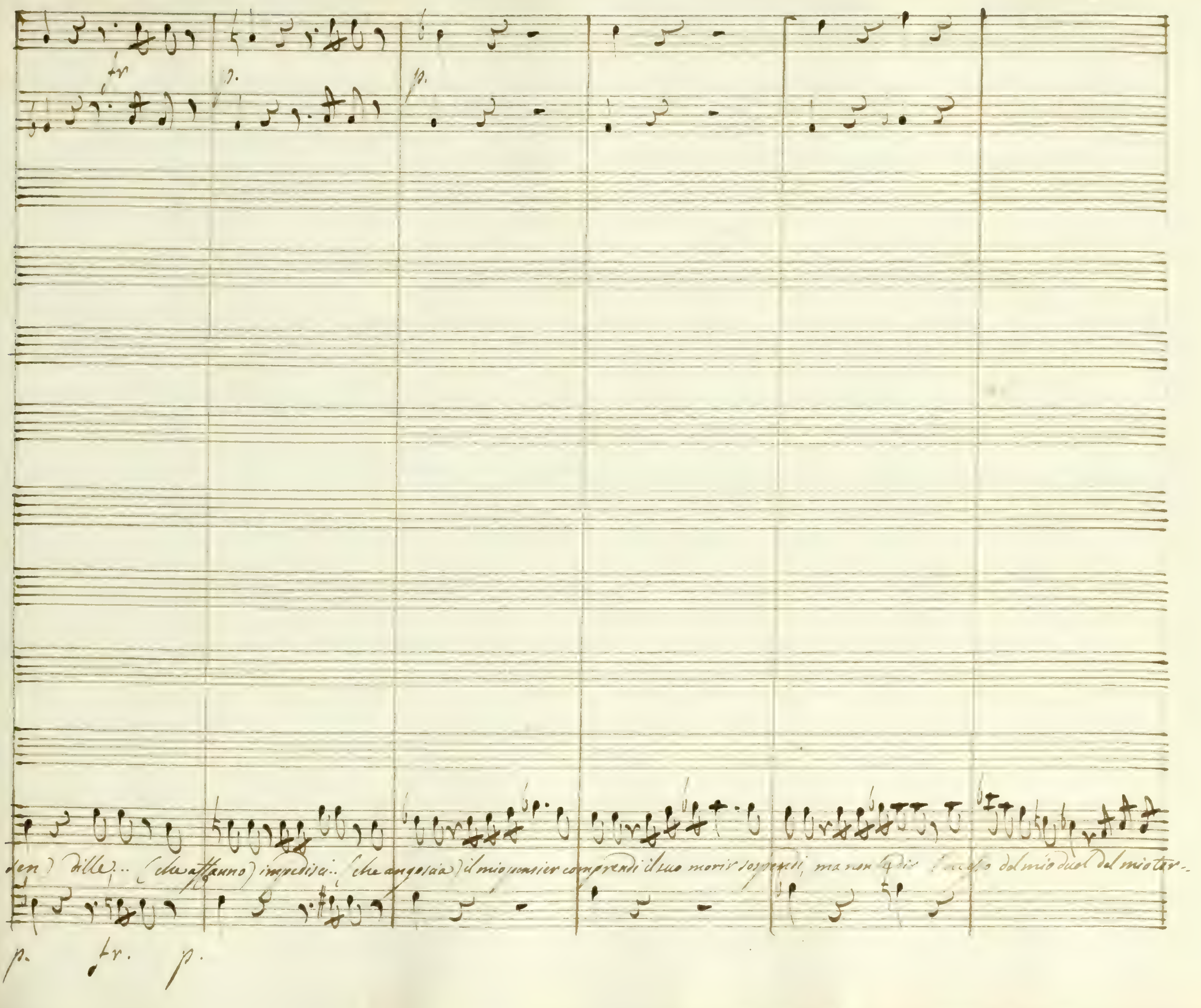

p.


sola: imminente è il periglio la sua morte renderebbe il tuo nome esecrabile odio io.... oh dio.... tu

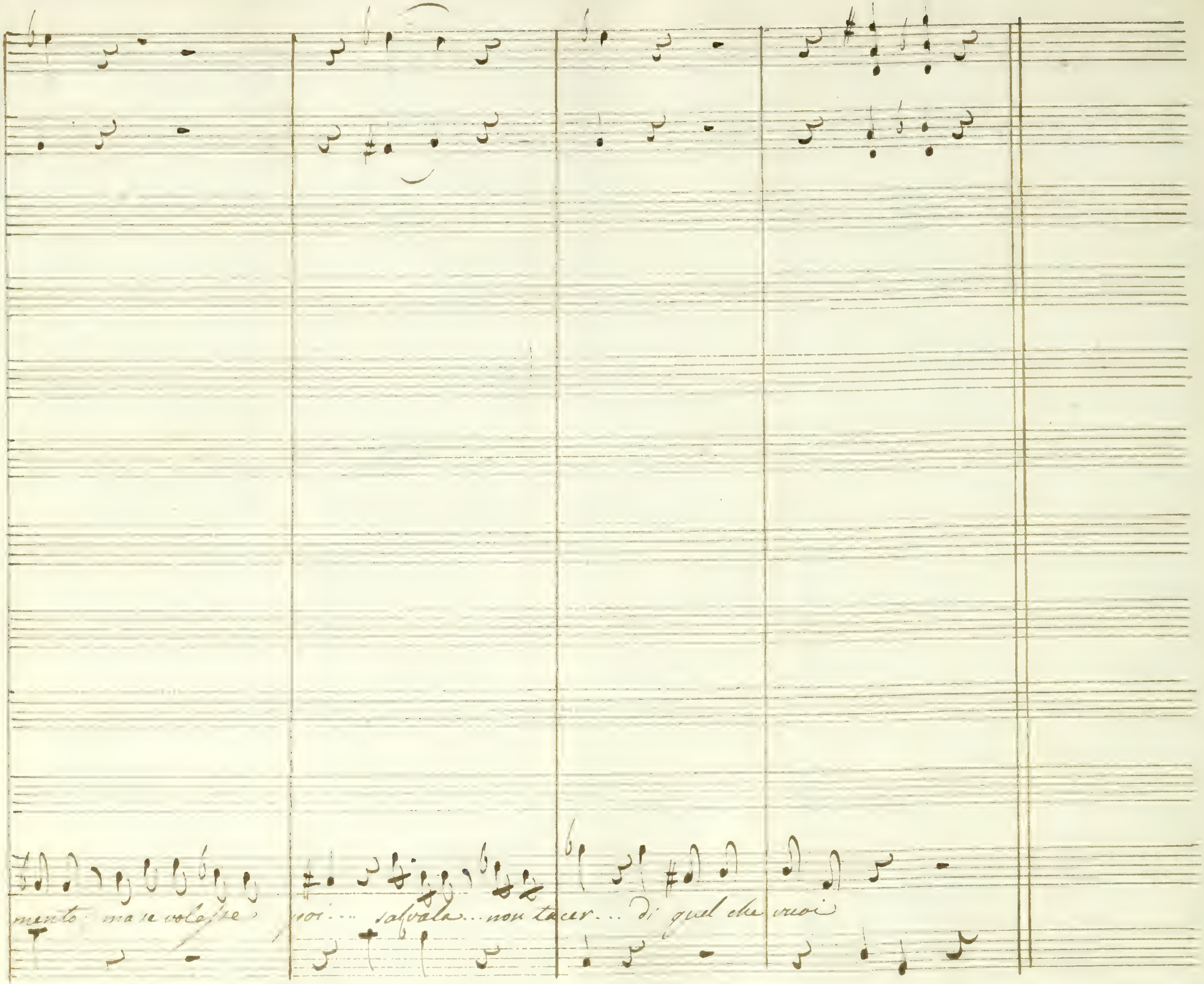

All.o
tr.
Unis
taci... tu fremi... ti con- fondi! non v'è tempo d'indugiar parla parla rispondi
All.o

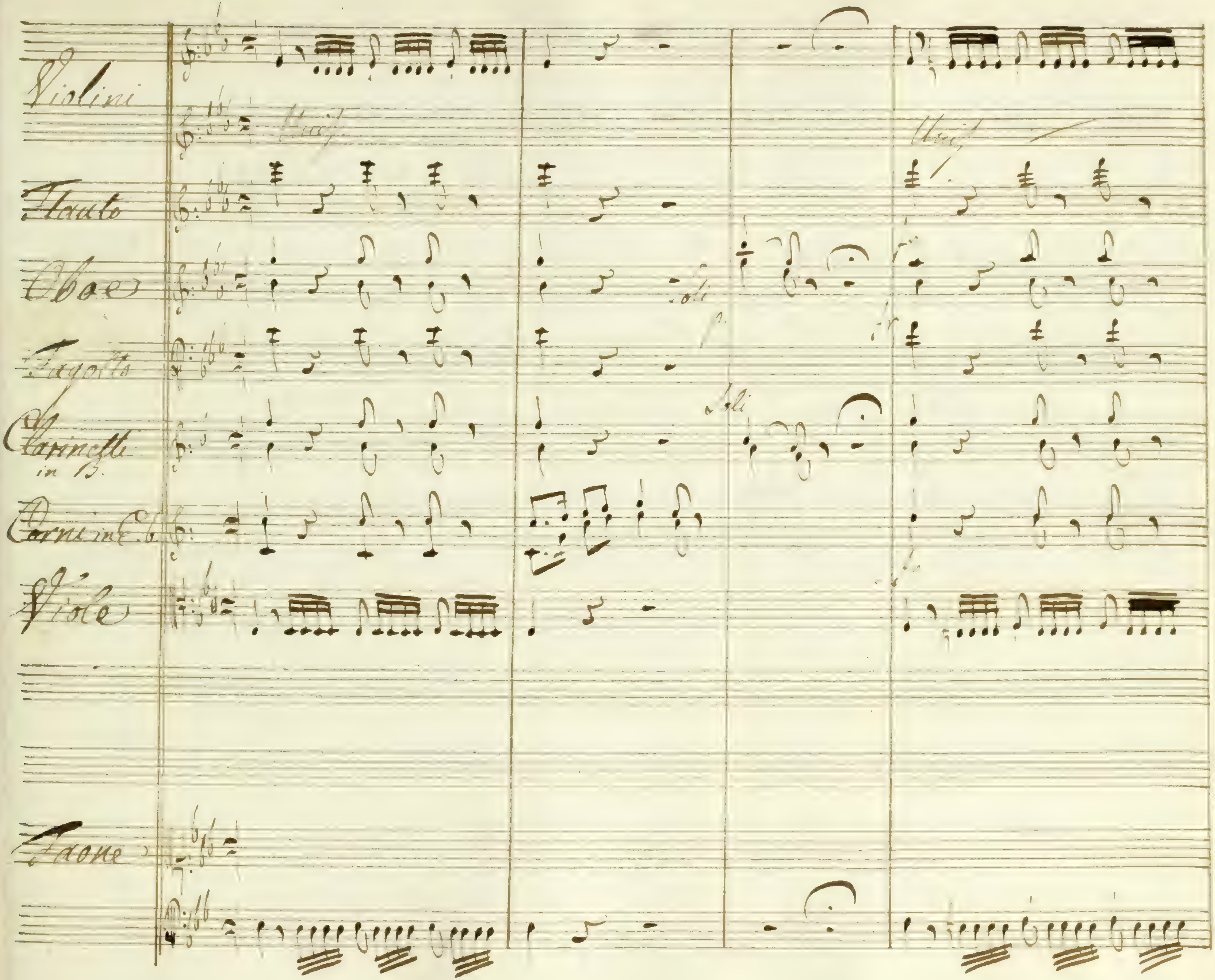


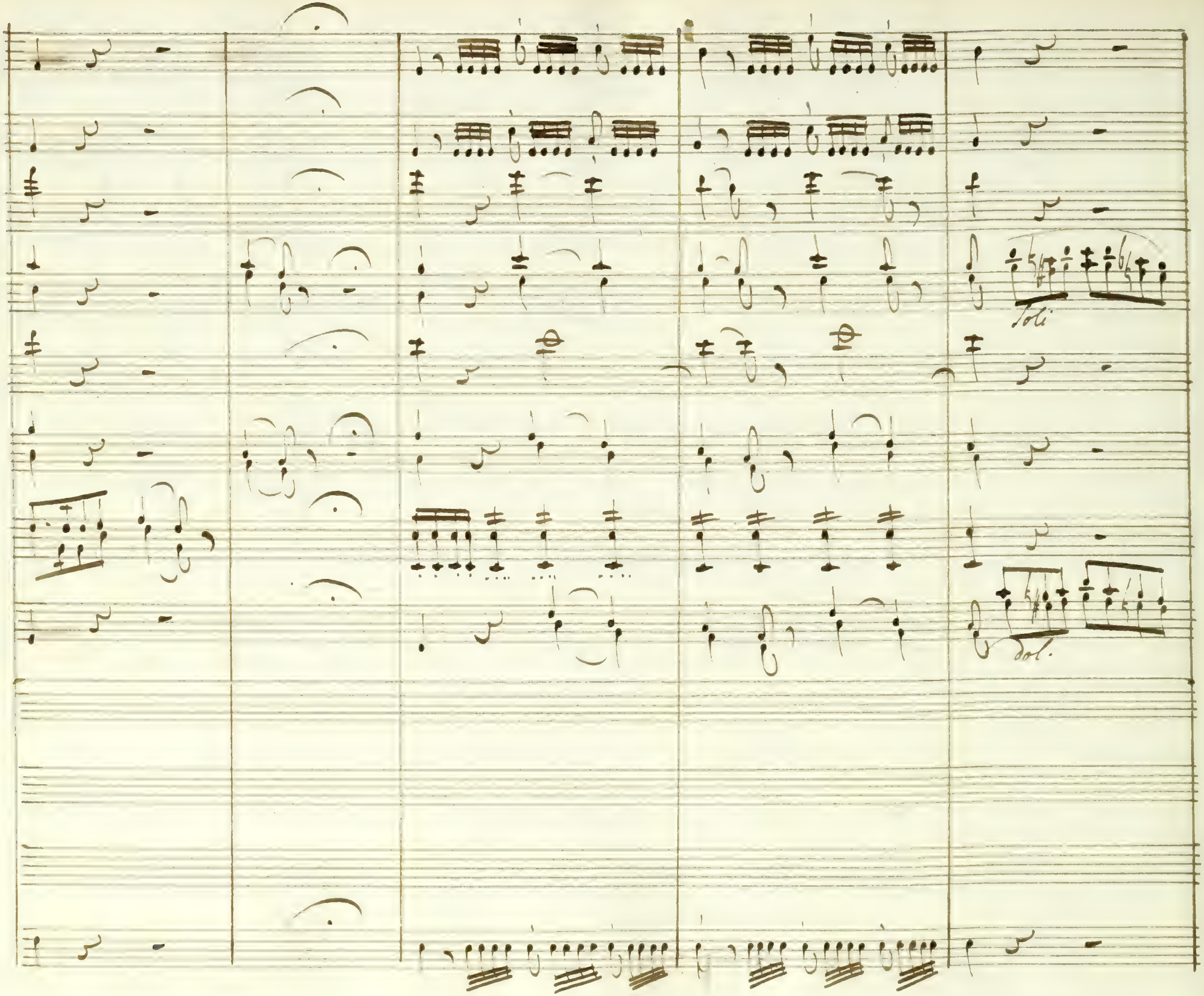
Faone
dunque risolve = rò
-unne t'arresta fermati ascolta aspetta che tumulto ho nel

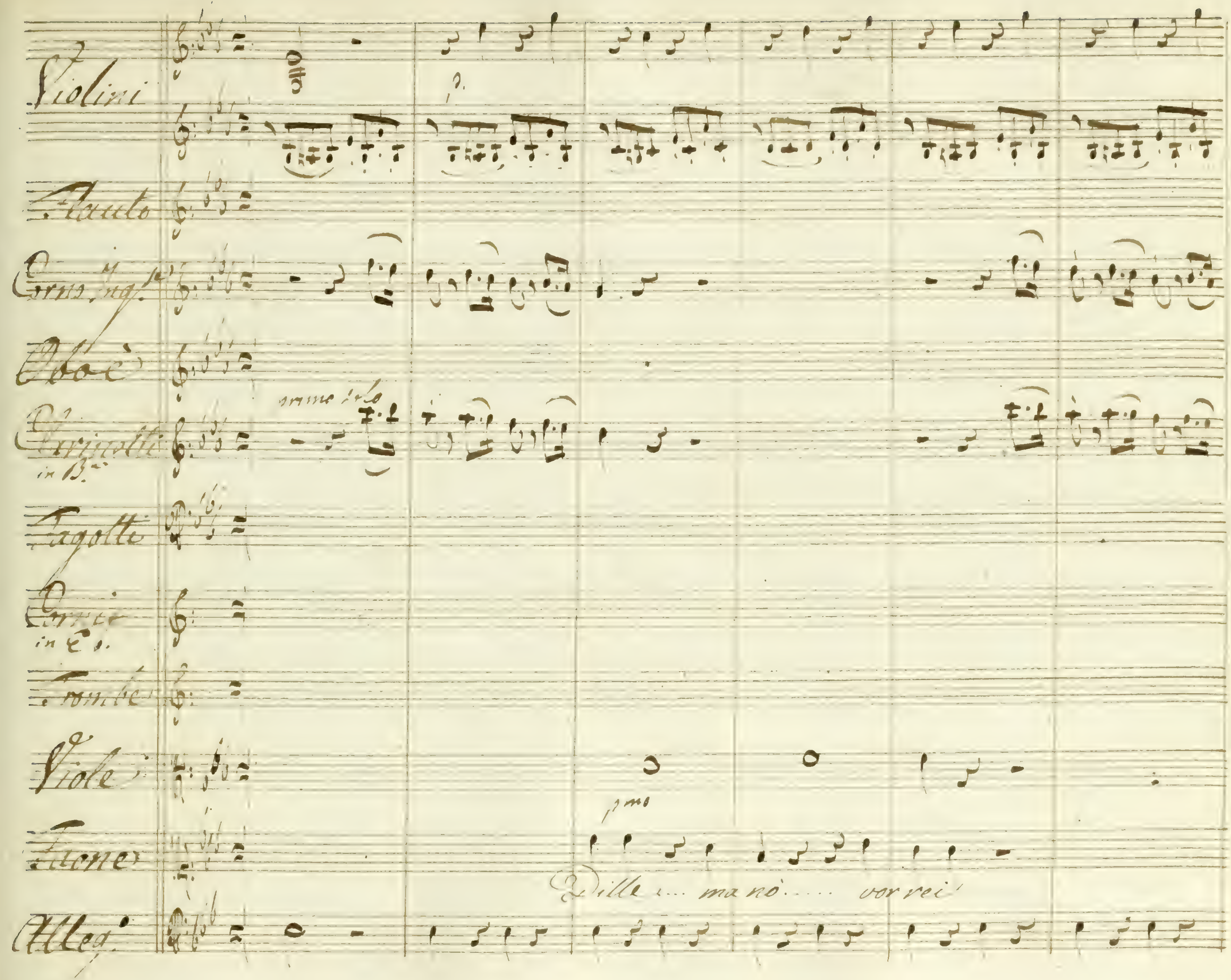


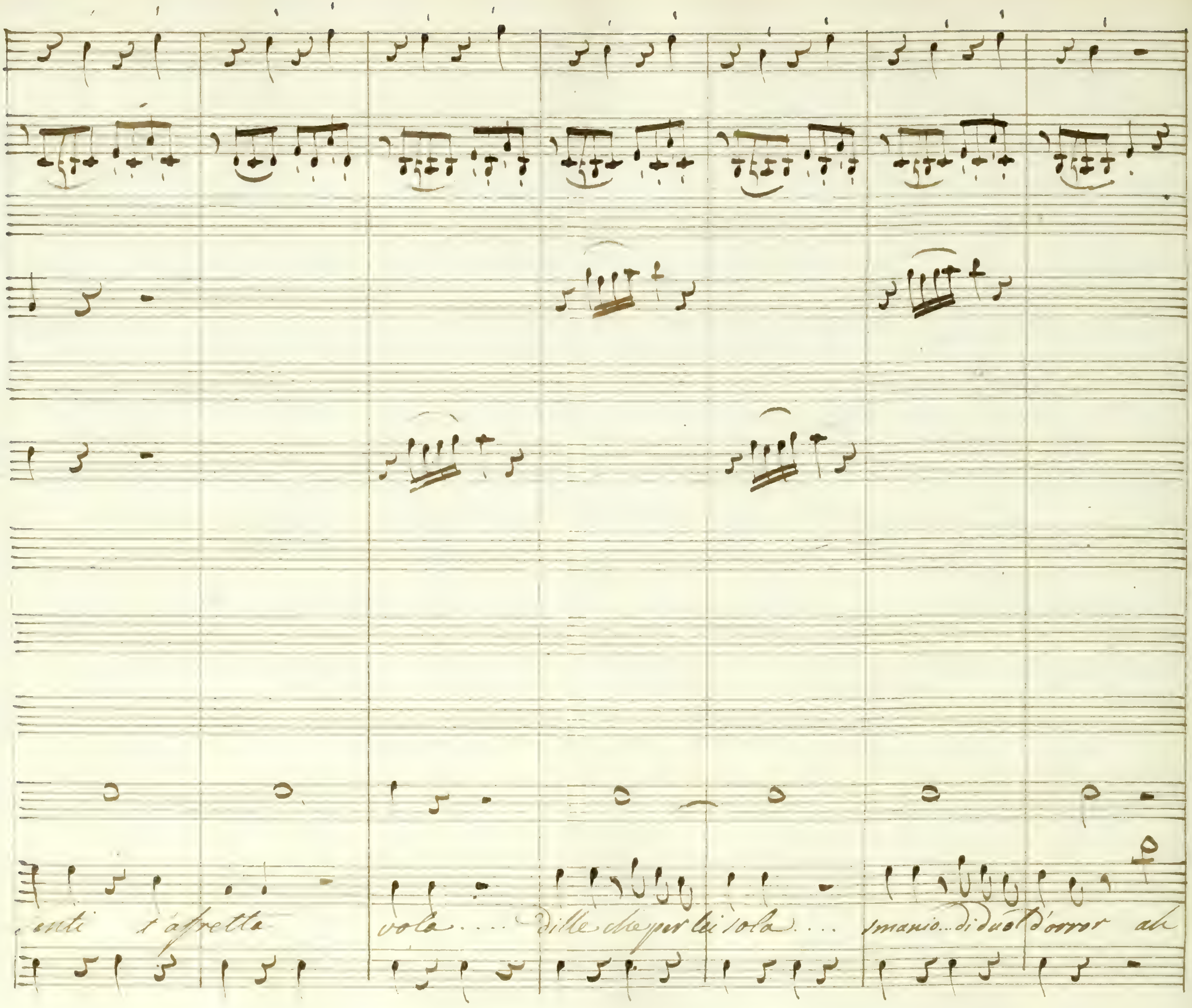
den) dille.. (che affanno) impedisci.. (che angoscia) il mio pensier comprendi il suo morir sospendi, ma non lo dir
del mio duol del mio ter-..
p. tr. p.

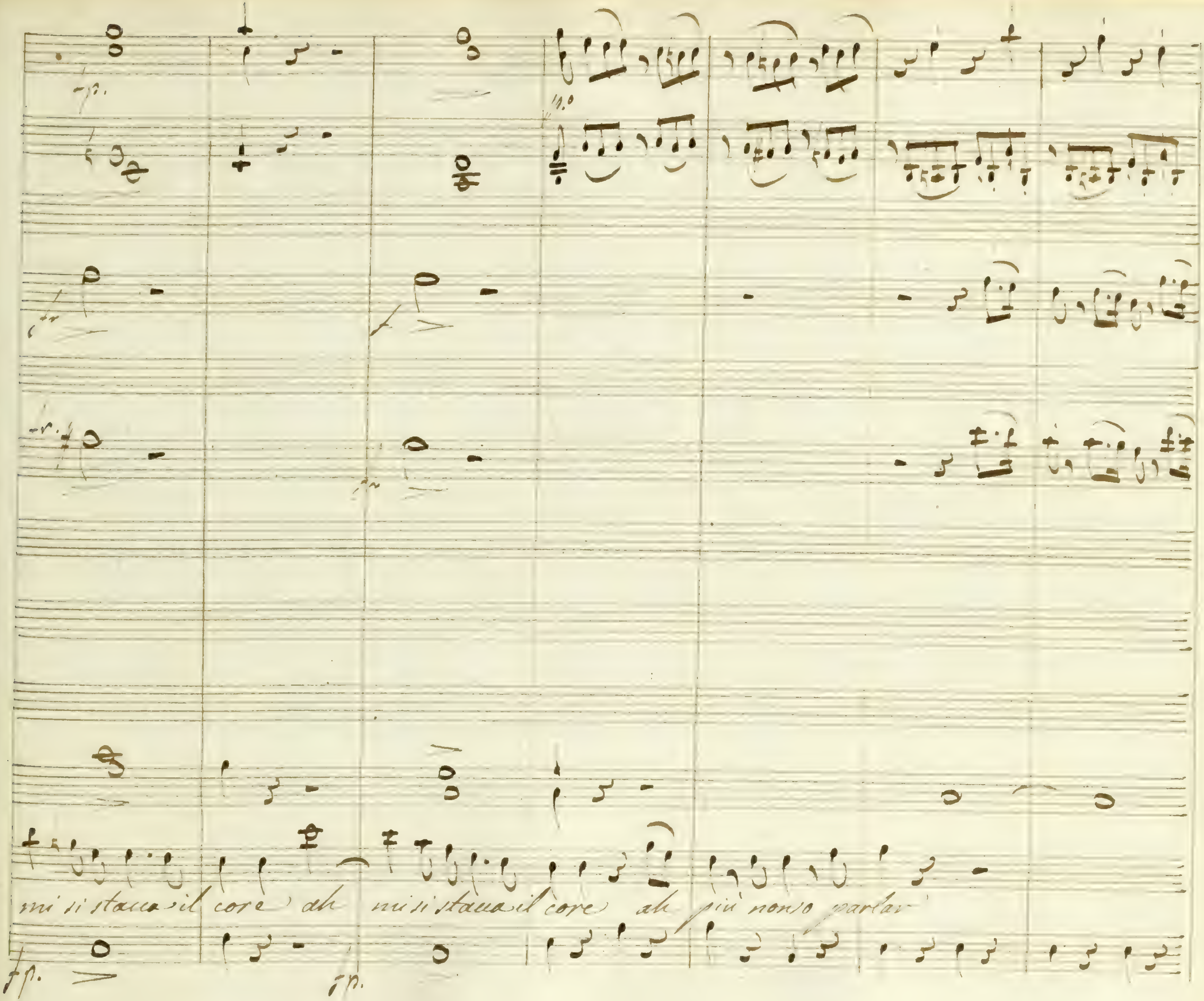

mento ma se volesse
voi... salvala... non tacer... di quel che vuoi

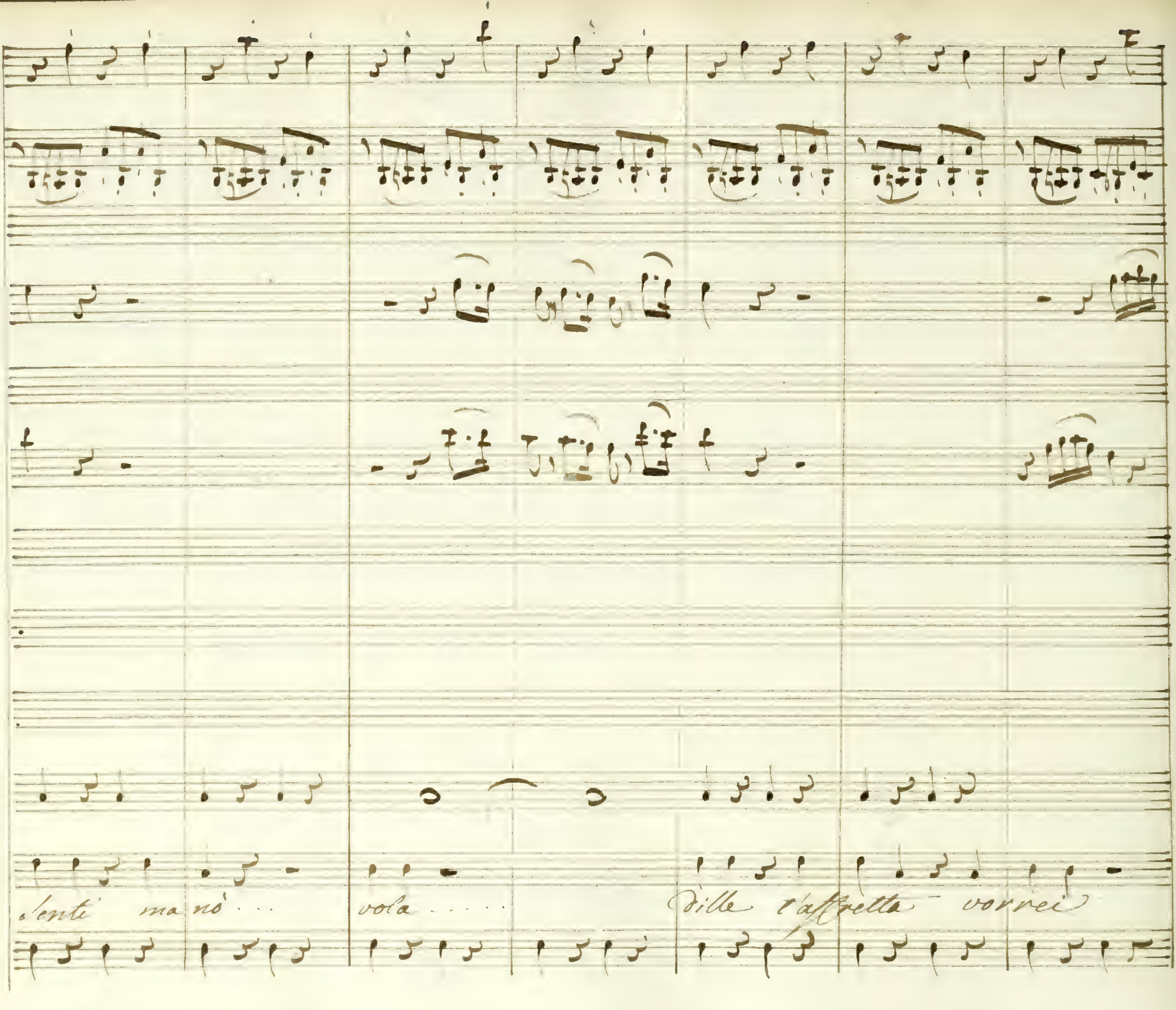

Violini
Flauto
Oboe
Fagotto
Clarinette
in B.
Viole
Soli

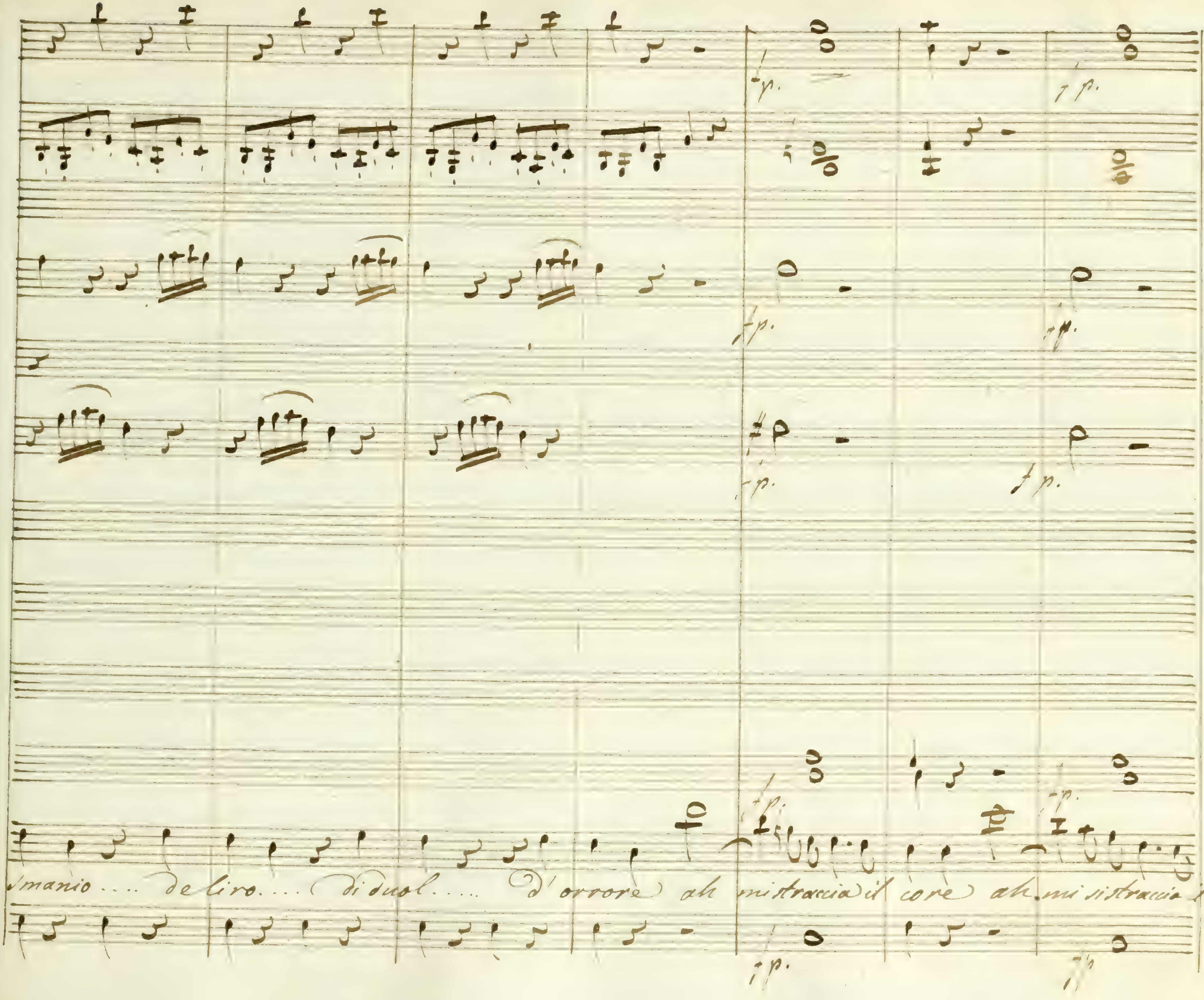

Soli
dol.

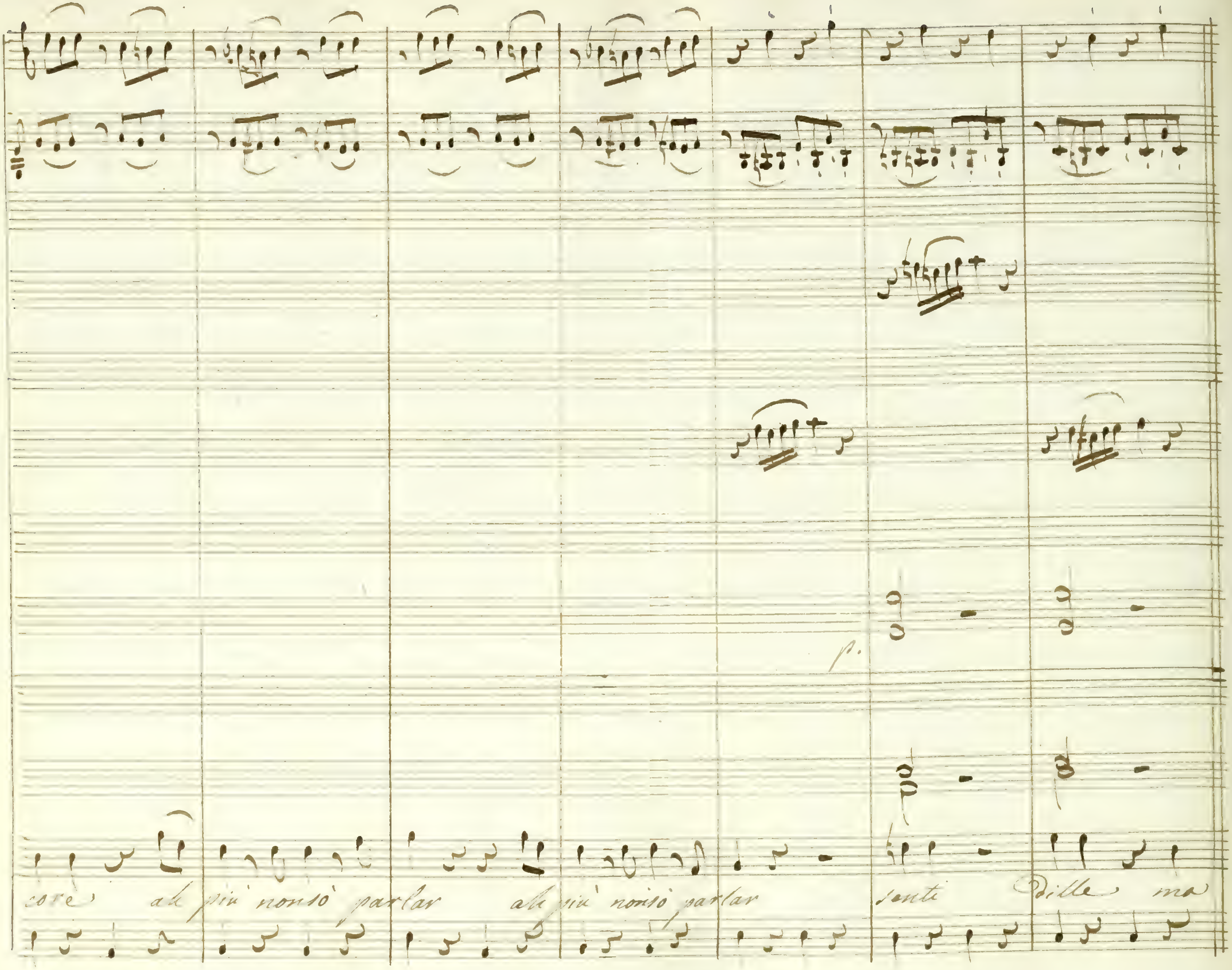

Violini
Flauto
Corno ing.
Oboè
Clarinetti in B.
Fagotto
Corni in Es.
Trombe
Viole
Tenore
Dille ... ma nò .... vorrei
Alleg.

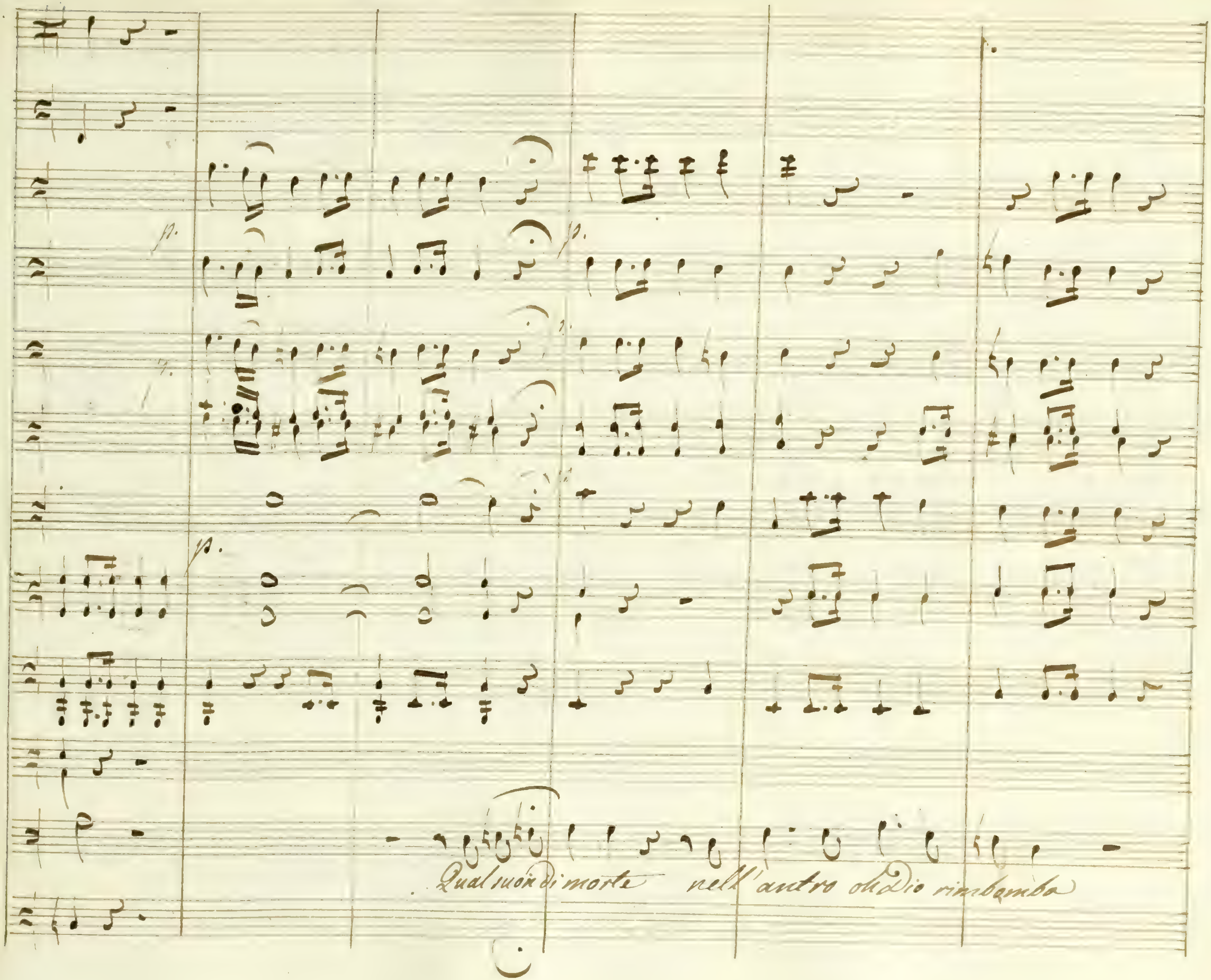

enti t'afretta
vola ... dille che per lei sola ...
smanio... di duol d'orror ah

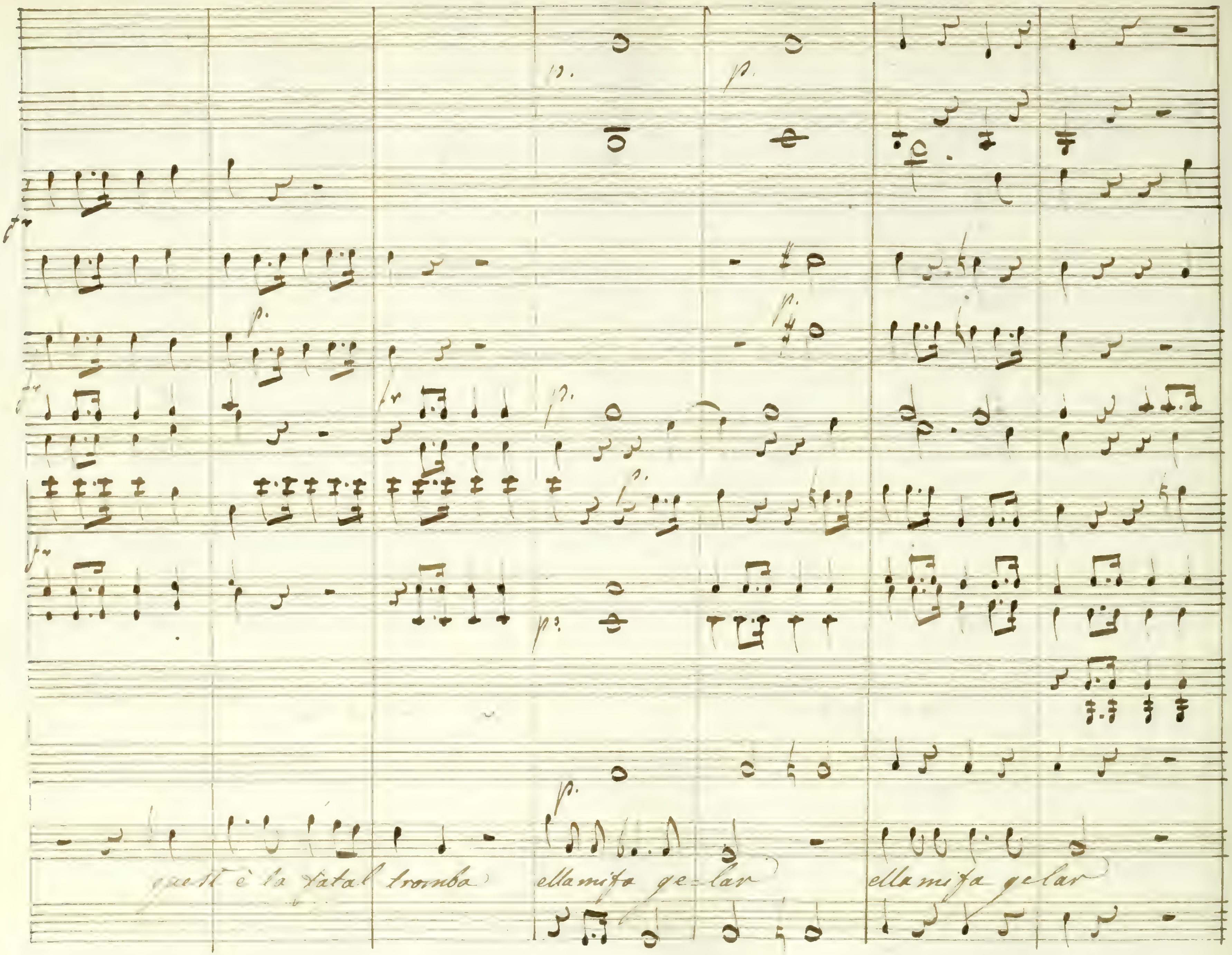

fp.
fp.
fp.
mi si stava il core ah mi si stava il core ah più non so parlar
fp.
fp.

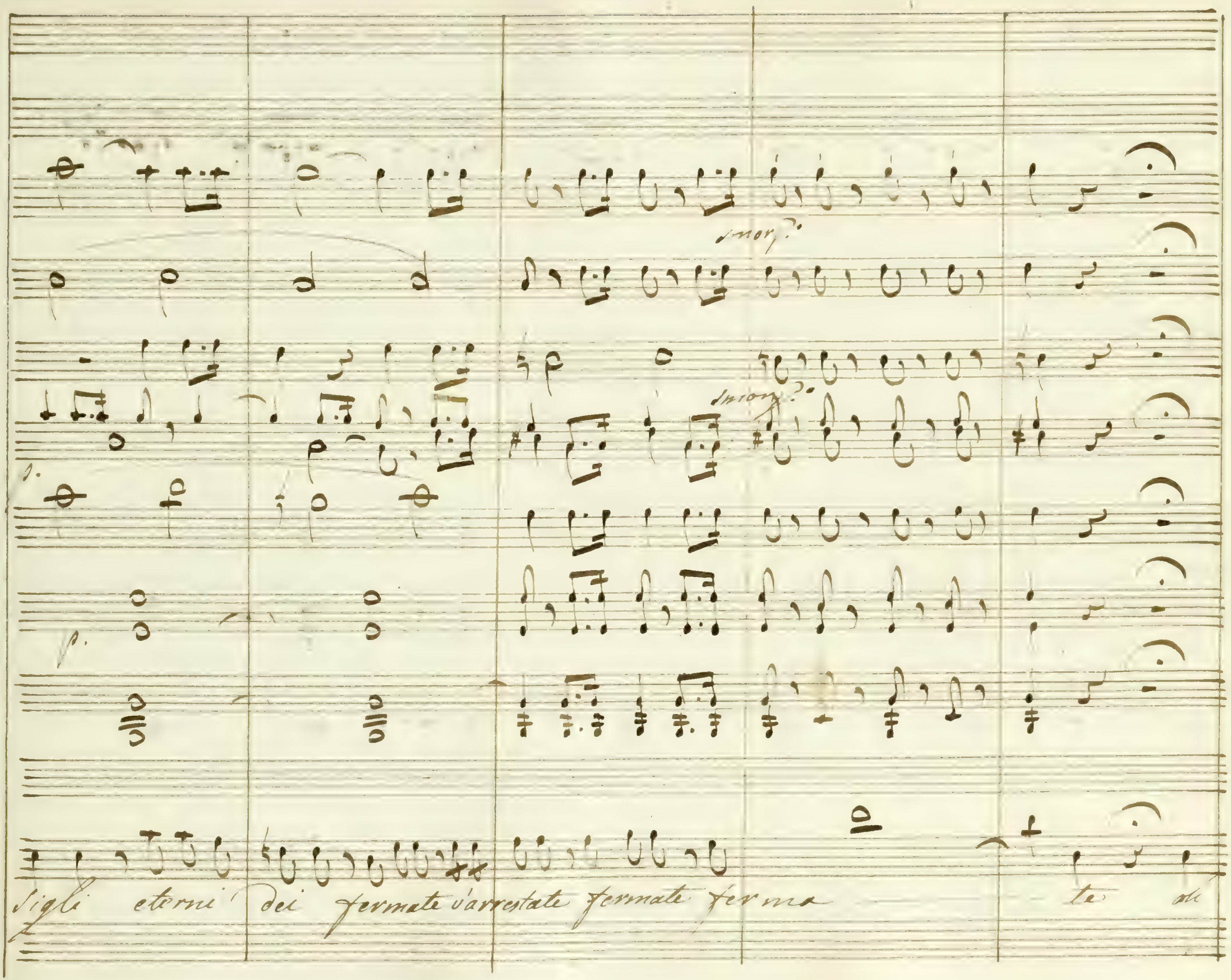

lenti ma nò ...
vola ....
Dille t'affretta vorrei

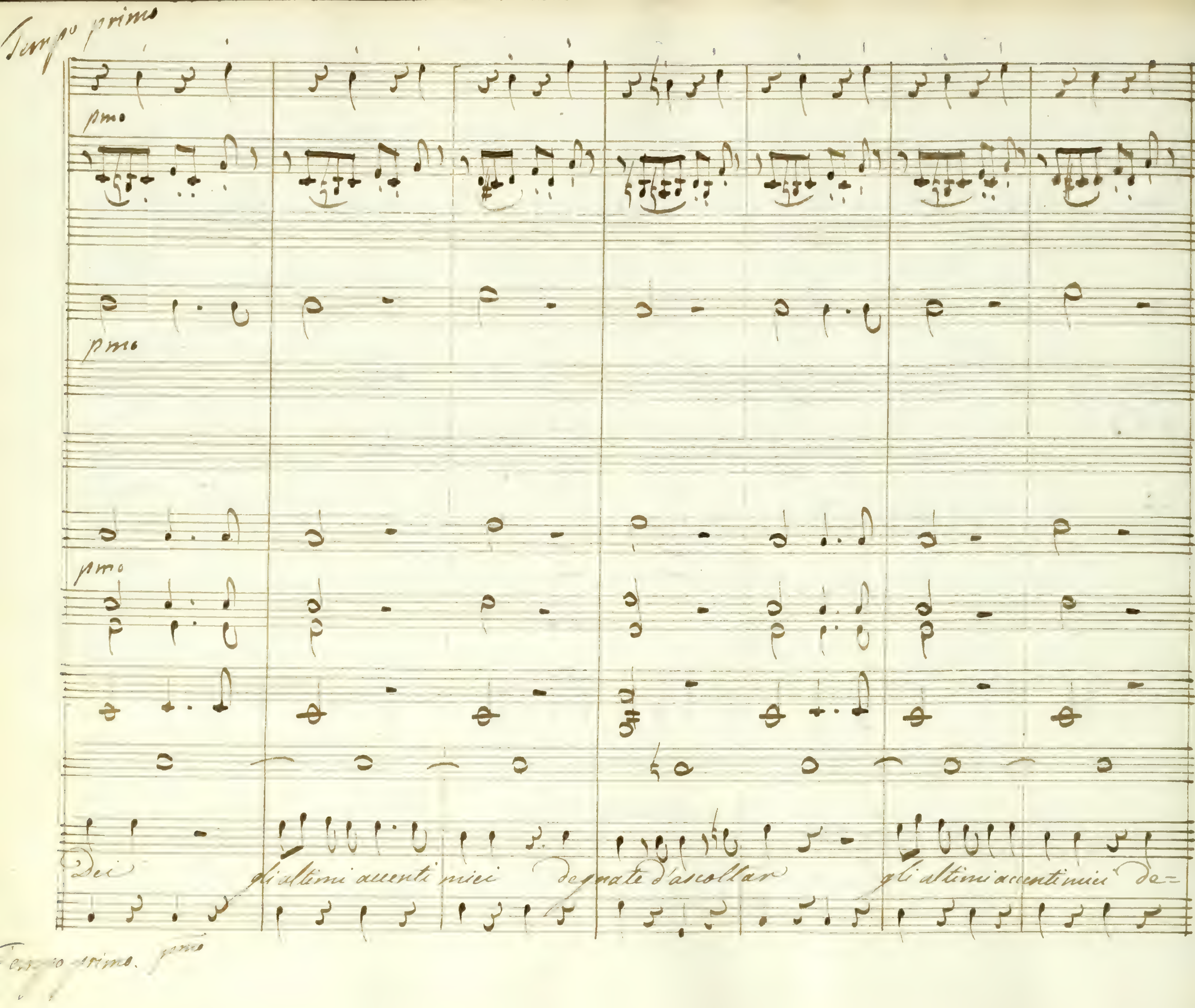

fp.
smanio.... deliro.... di duol.... d'orrore ah mistraccia il core ah mi sistraccia

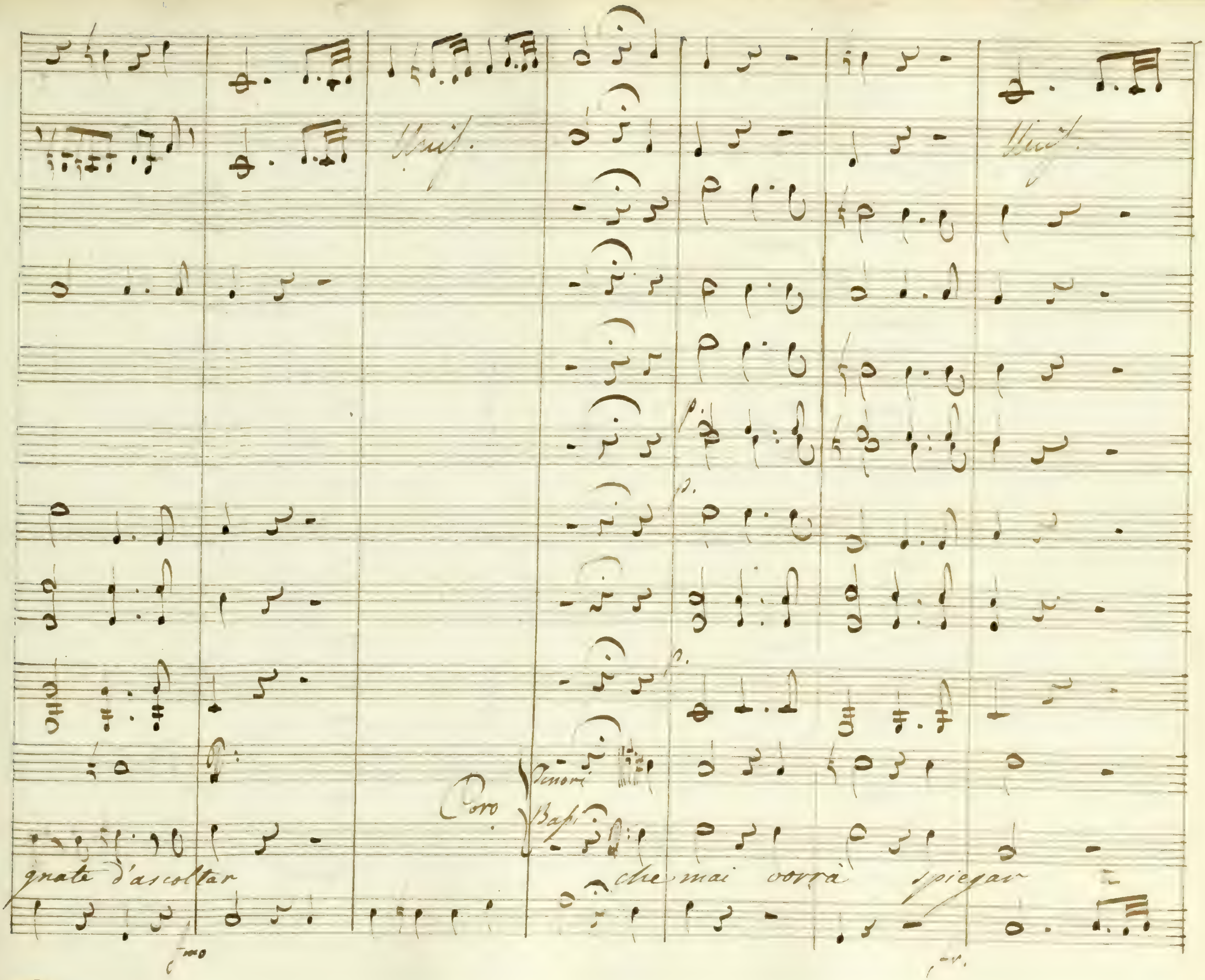

p.
core ah più non sò parlar ah più non sò parlar
senti
dille ma

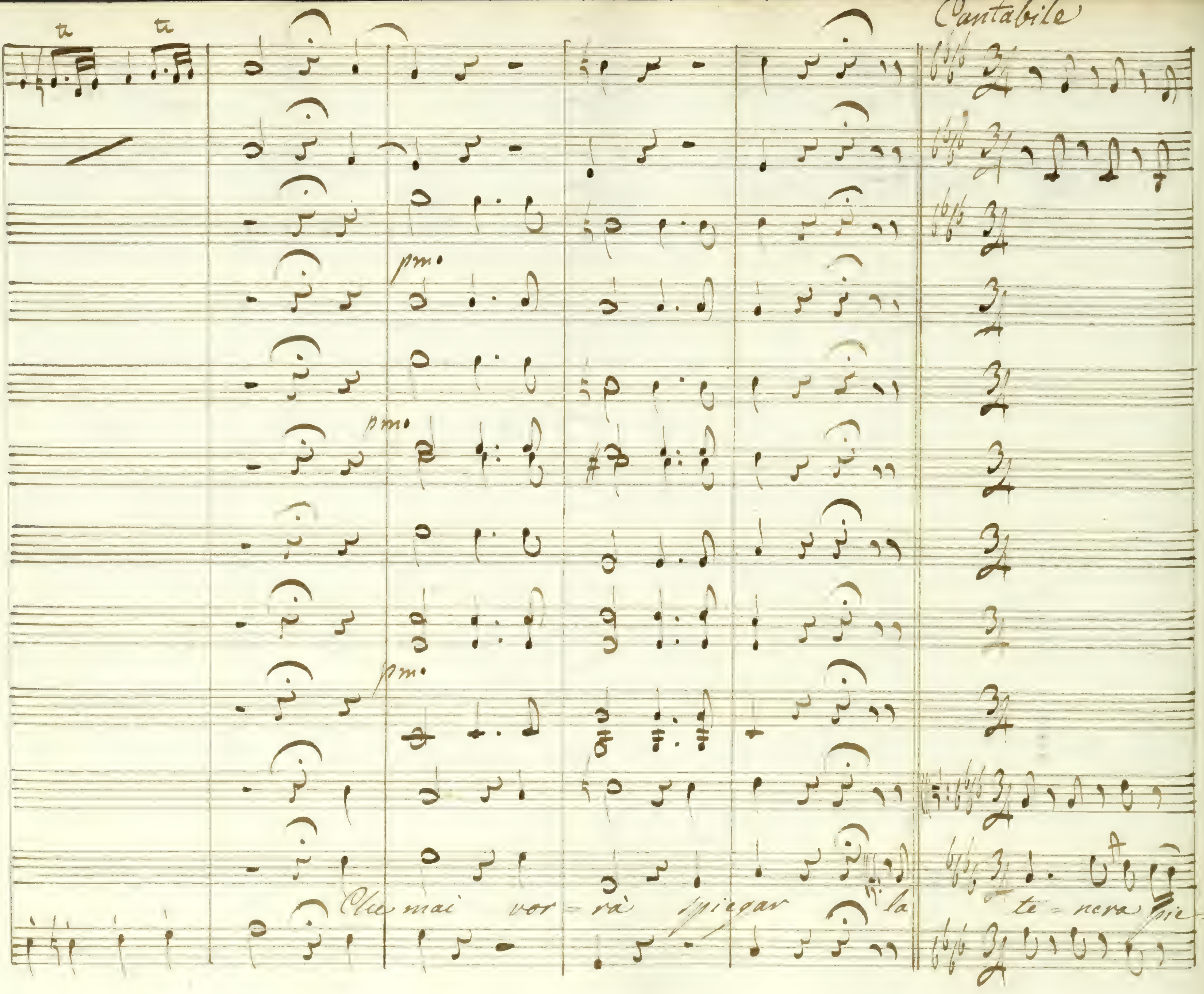

Qual suon di morte nell' antro oh Dio rimbomba

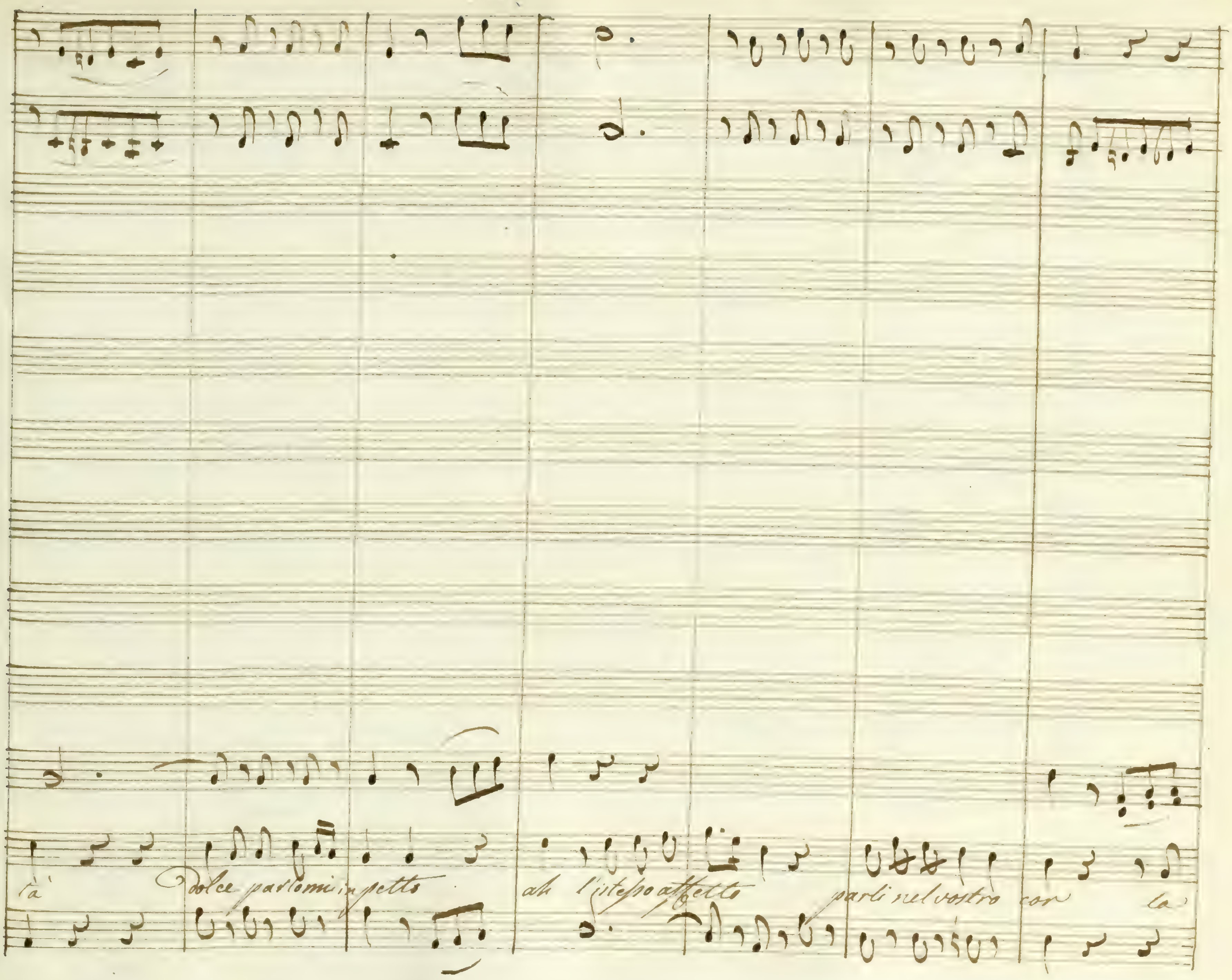

quest è la fatal tromba
ellamifa ge-lar
ellamifa gelar

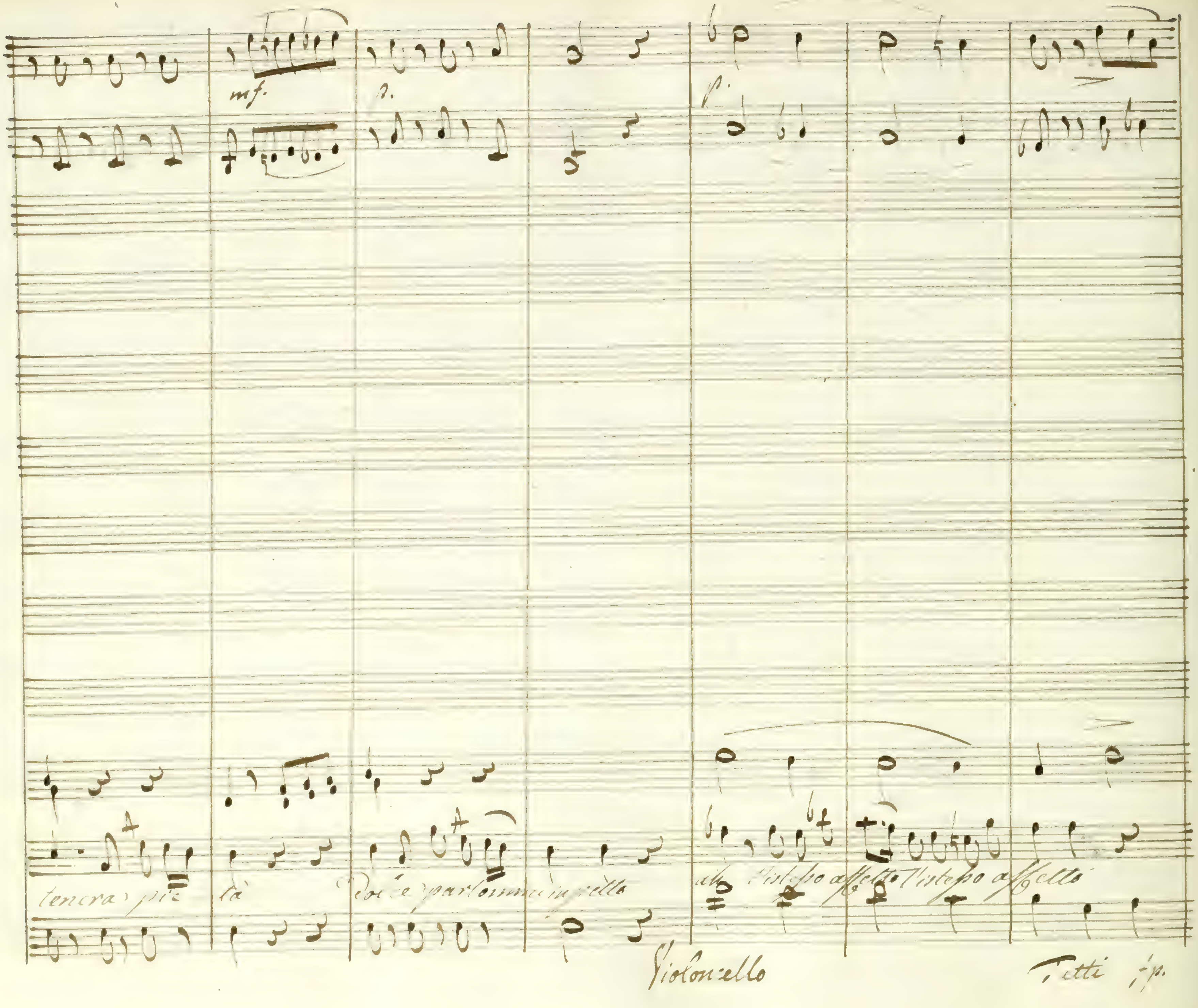

smorz.º
smorz.º
Figli eterni dei fermate s'arrestate fermate fer ma te oh

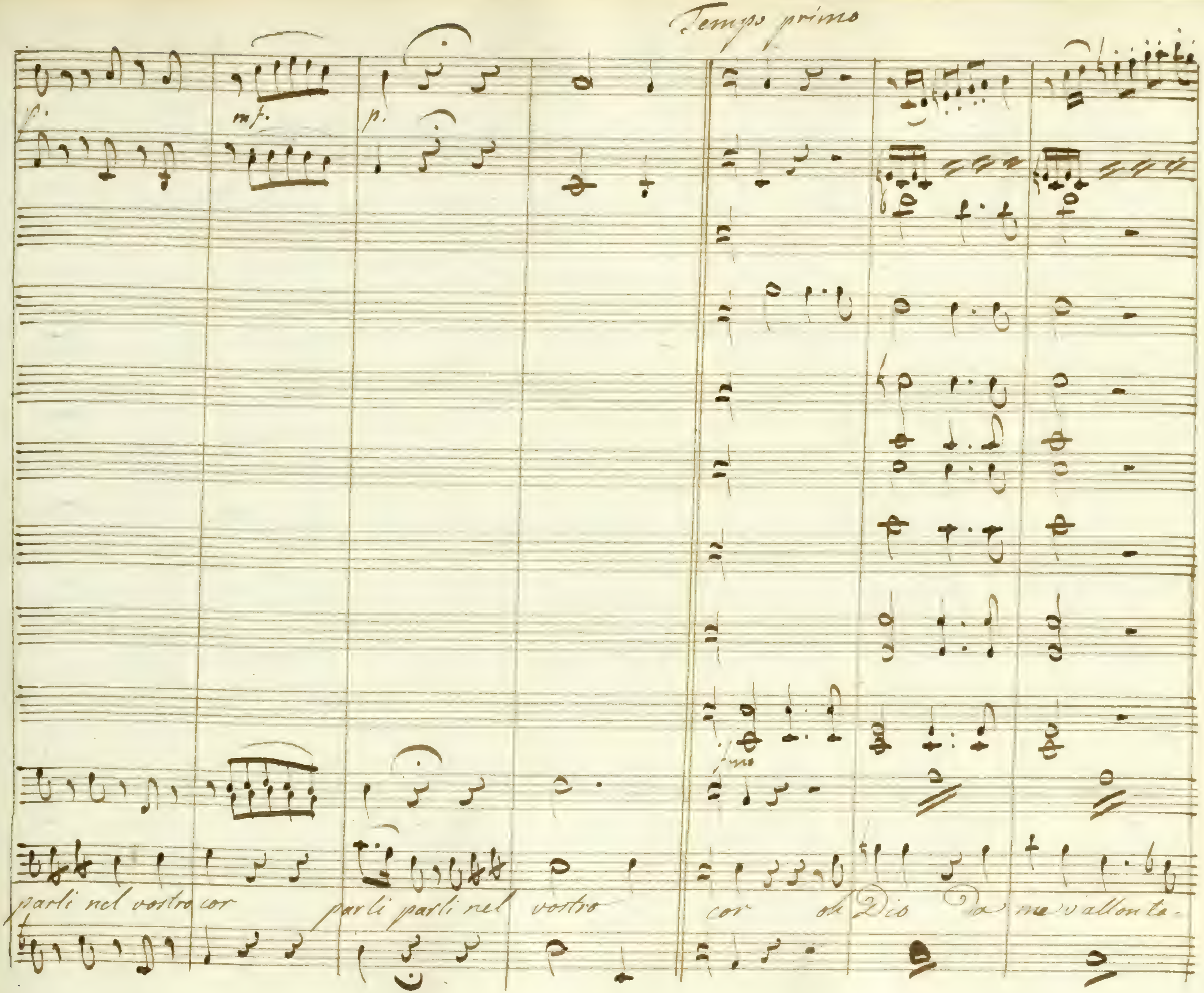

Tempo primo
pmo
pmo
pmo
Dei gli ultimi accenti miei degnate d'ascoltar gli ultimi accenti miei de=
Tempo primo. pmo

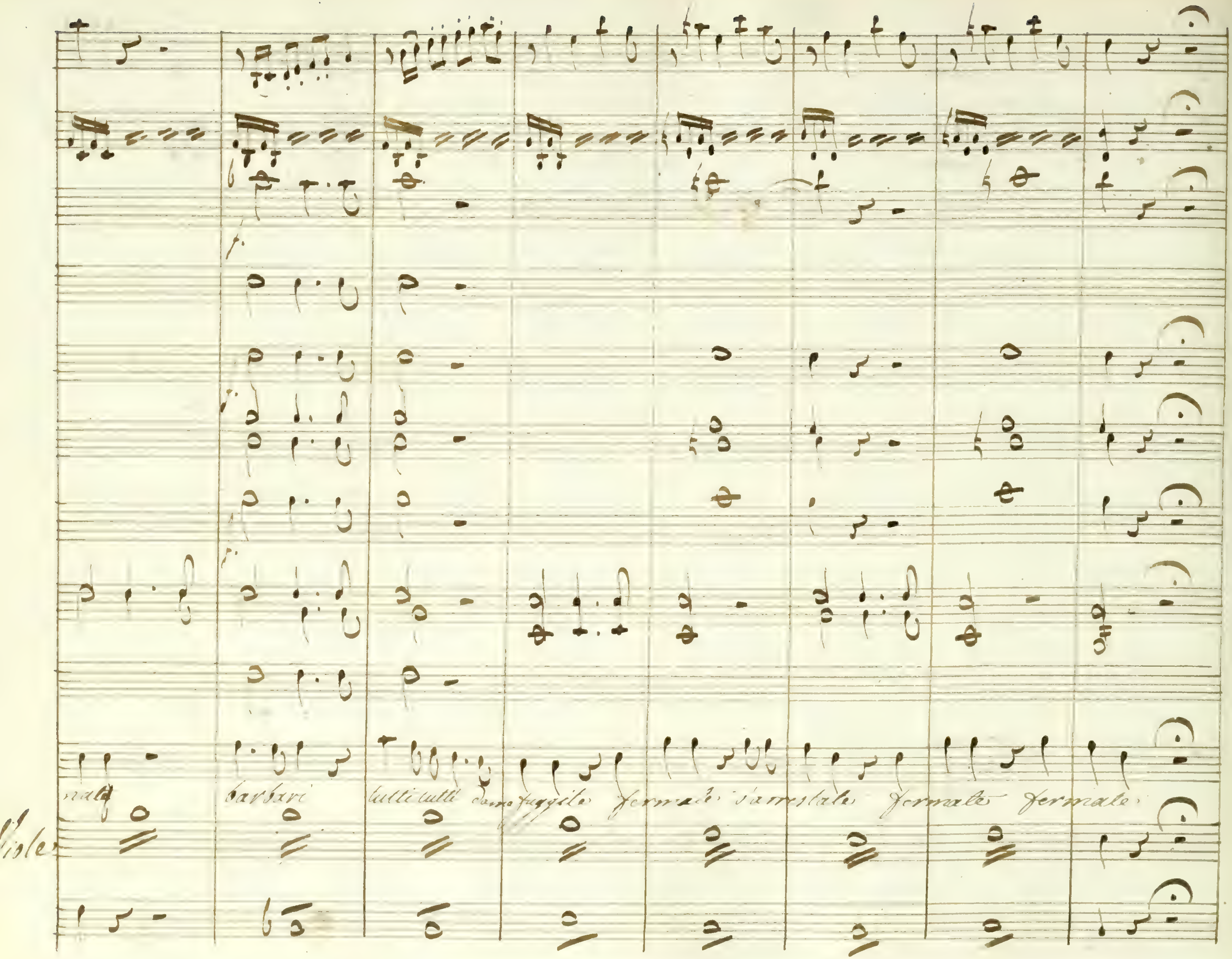

Coro
Tenori
Bassi
grate d'ascoltar
che mai vorrà spiegar


Cantabile
pmo
pmo
pmo
Che mai vor = rà spiegar la te = nera pie-

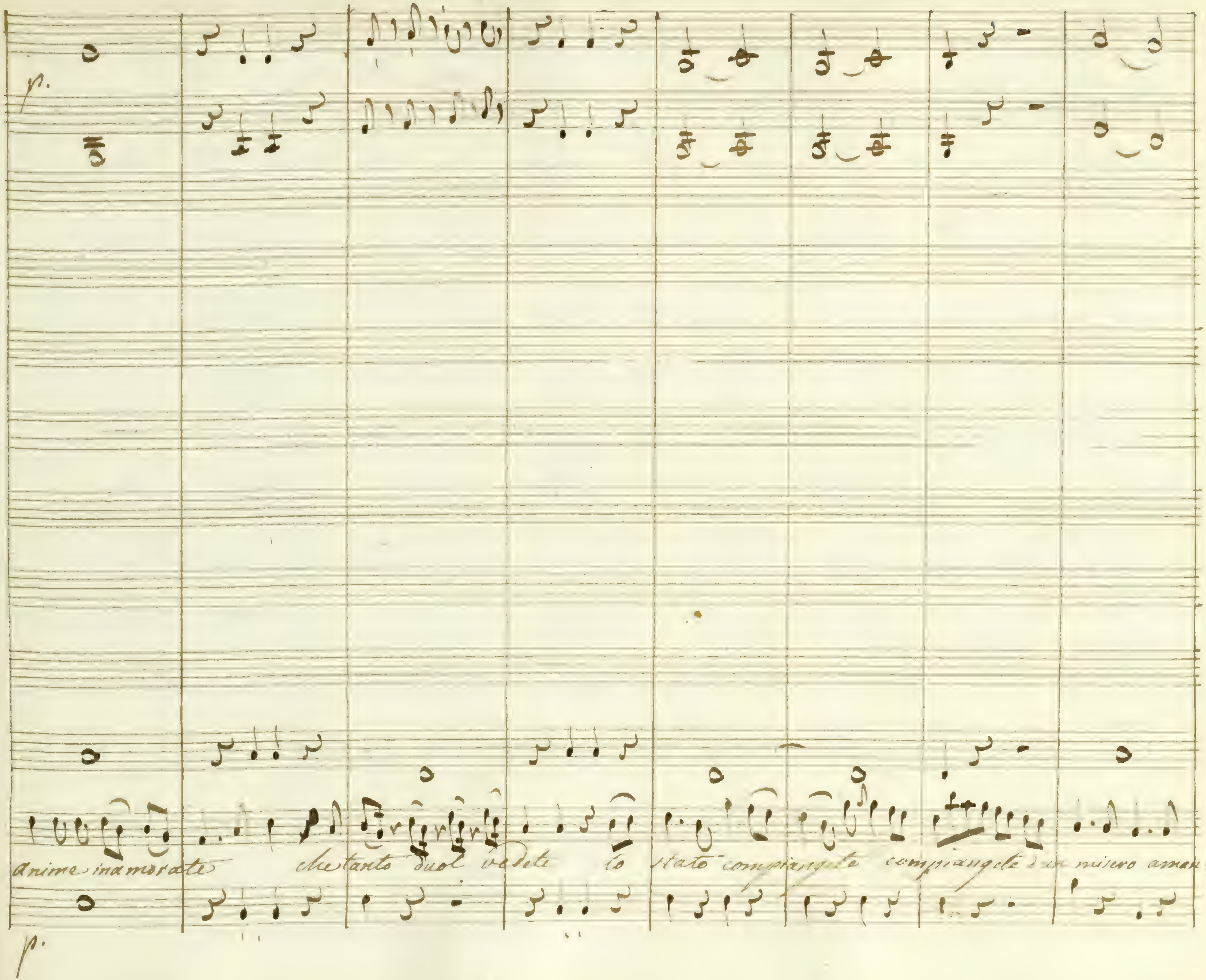

tà
Dolce parlommi in petto
ah l'istesso affetto
parli nel vostro cor
la

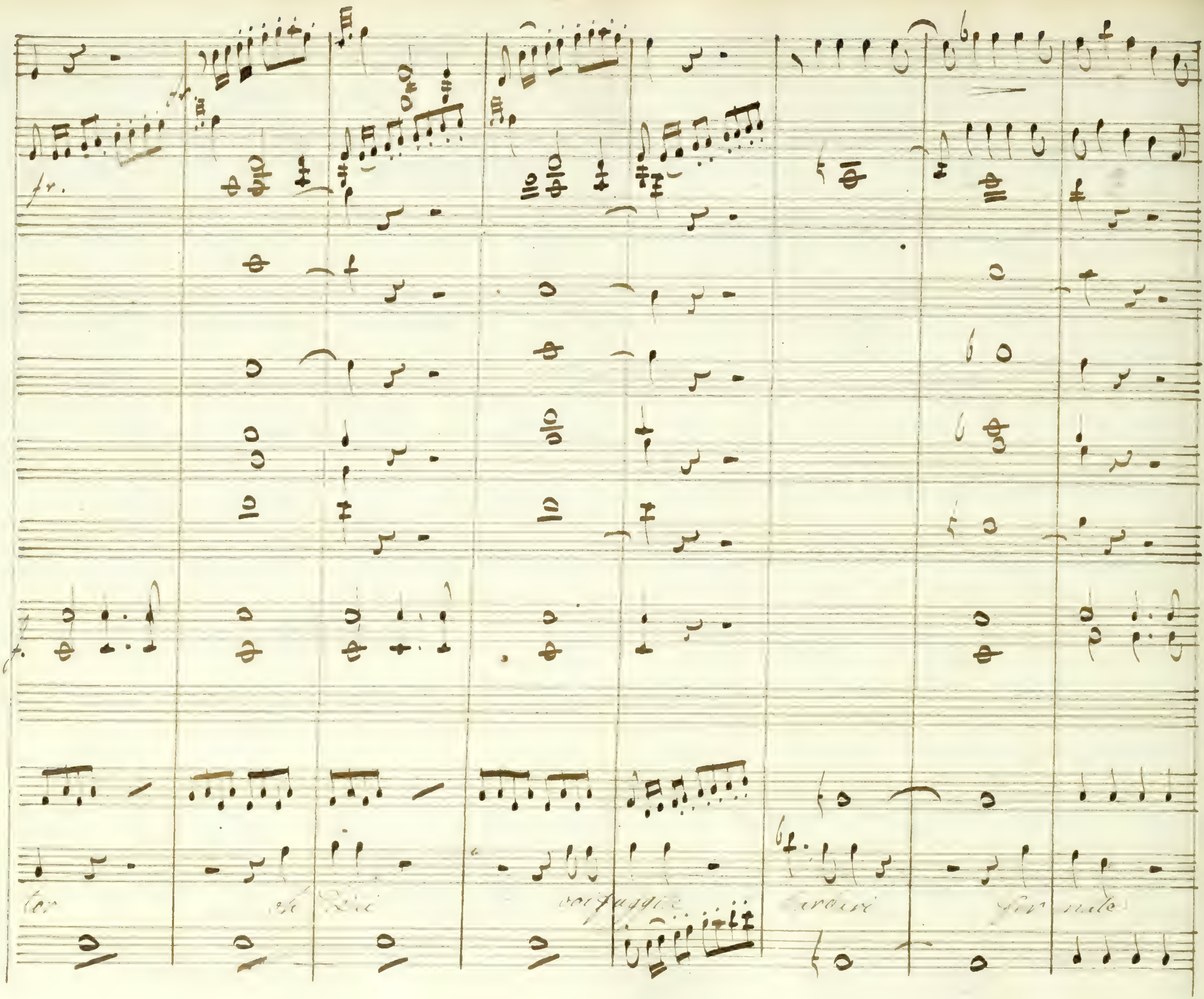

mf.
p.
f.
tenera pie tà
Dolce parlommi in petto
ah l'istesso affetto l'istesso affetto
Violoncello
Tutti f.p.

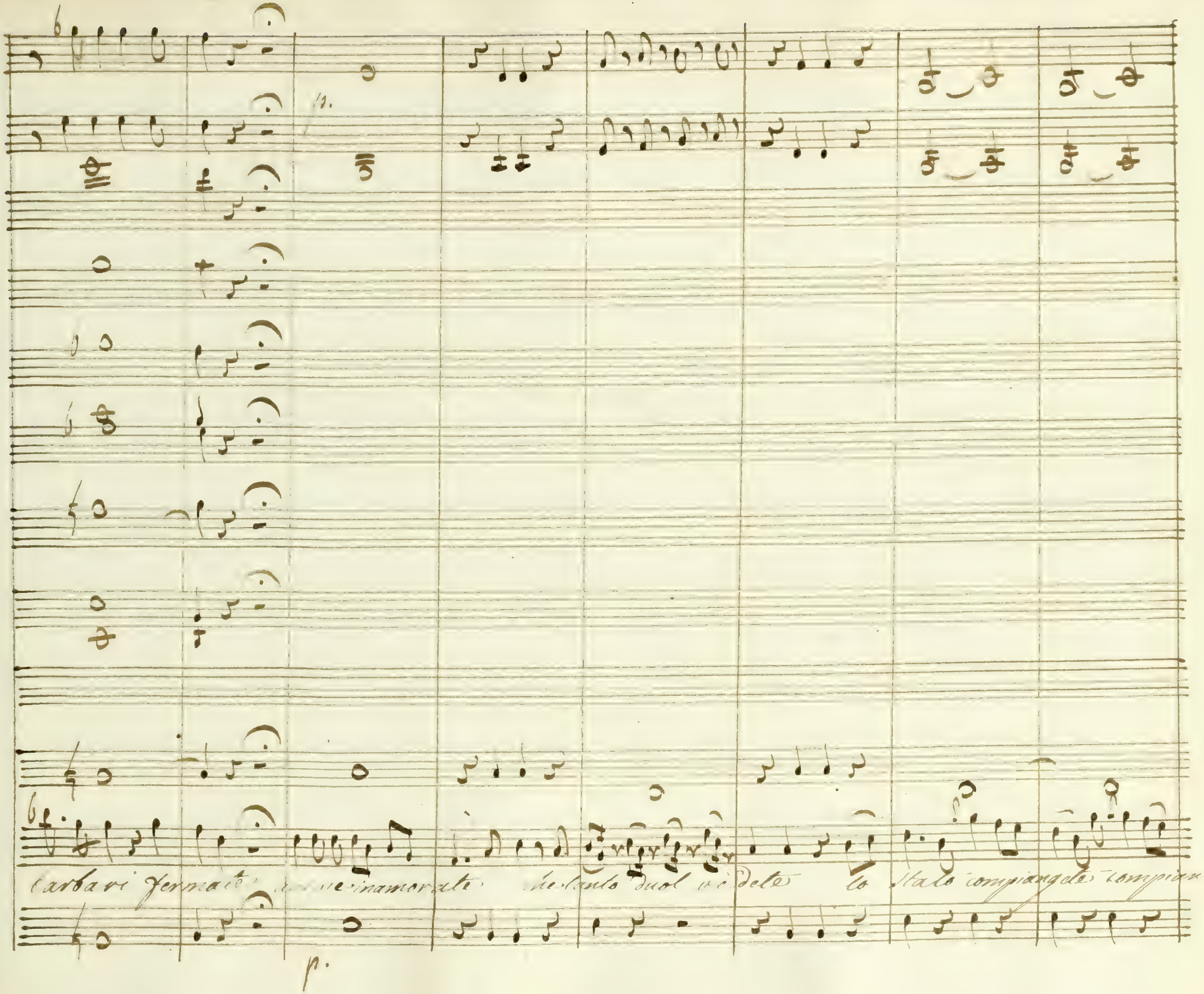

Tempo primo
parli nel vostro cor
parli parli nel vostro
cor oh Dio da me s'allonta-

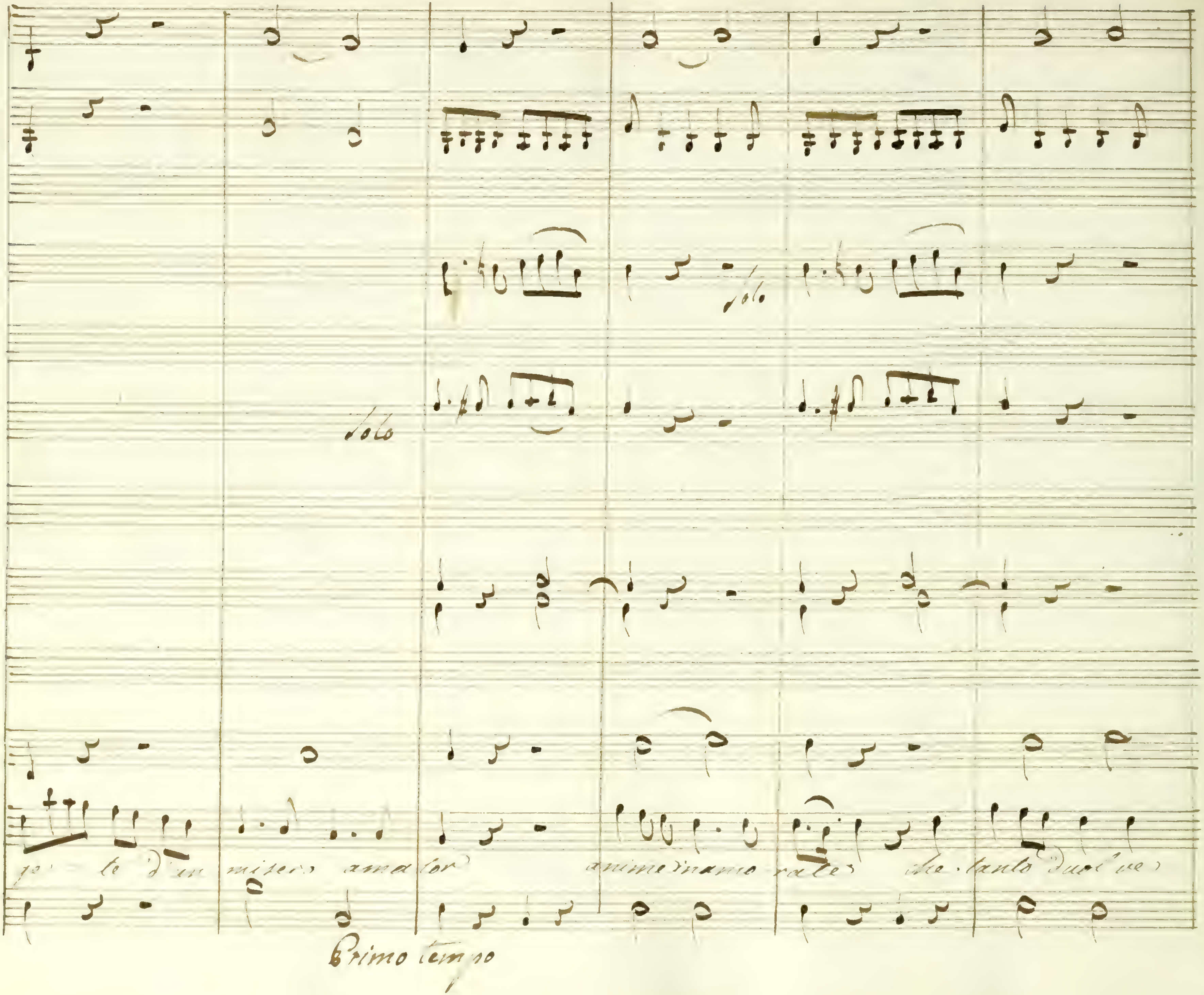


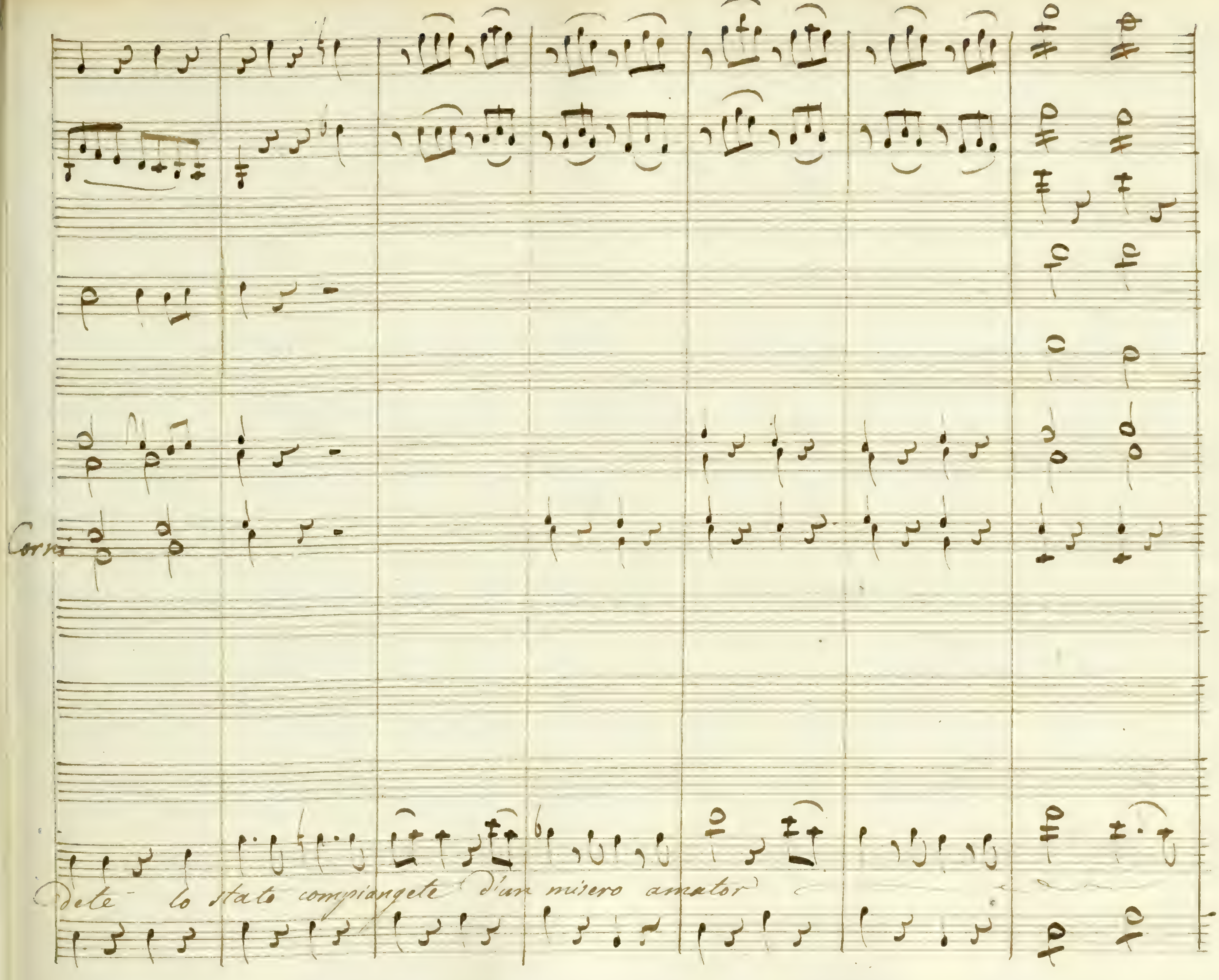
nati
barbari
tutti tutti dove fuggite fermate s'arrestate fermate fermate
Viole

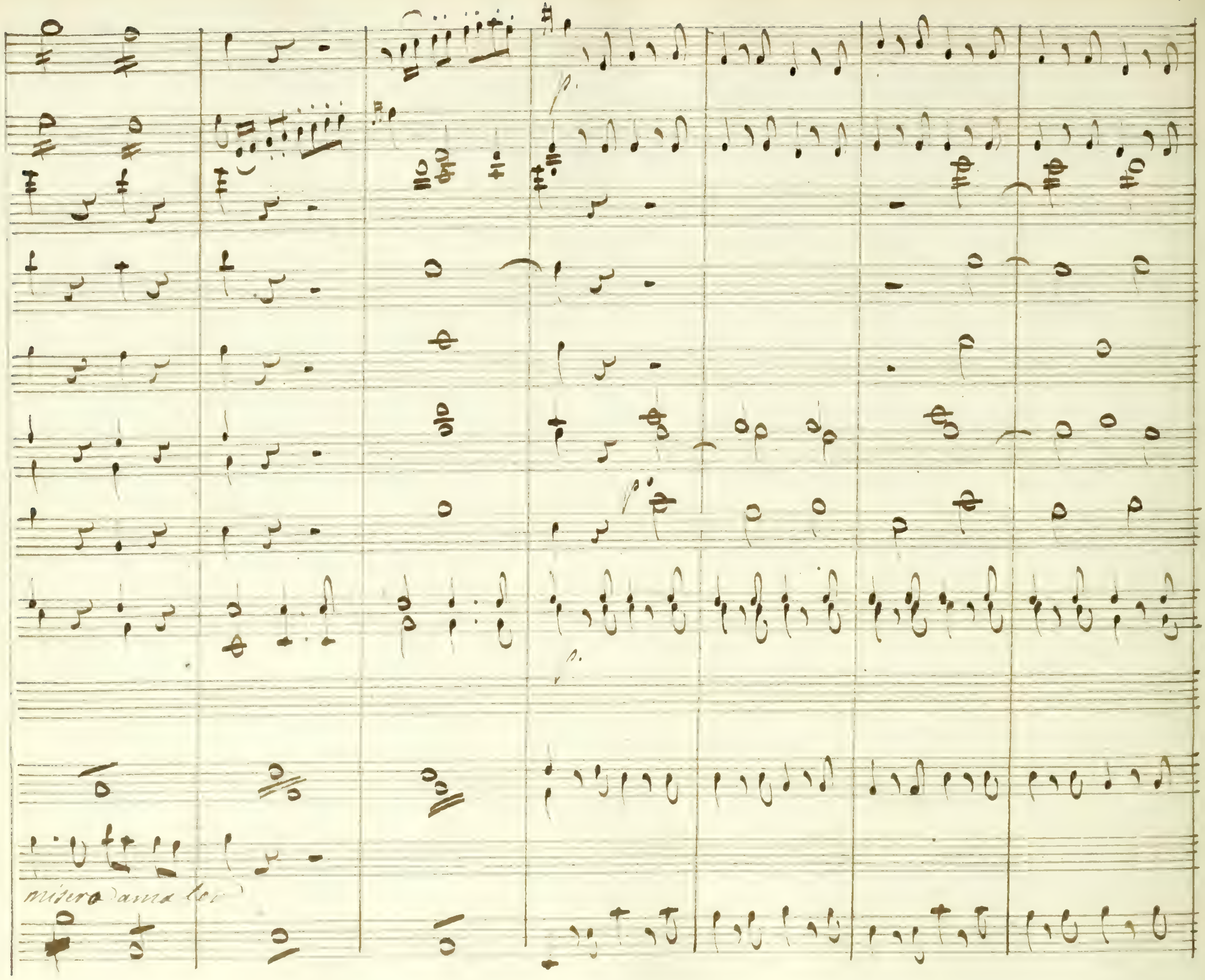

p.
Anime inamorate che tanto duol vedete lo stato compiangete compiangete d'un misero aman=
p.

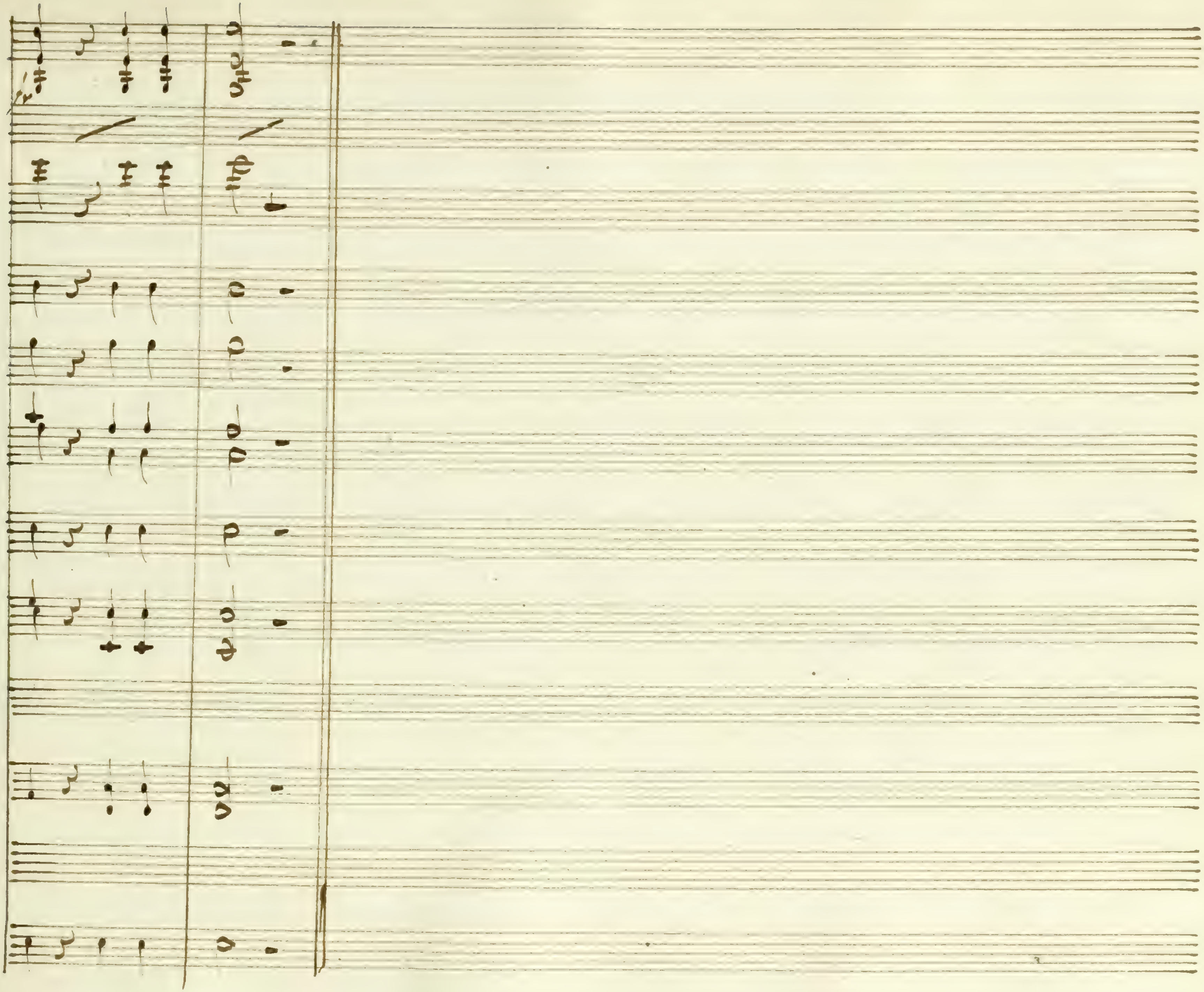

ter
ah Dio

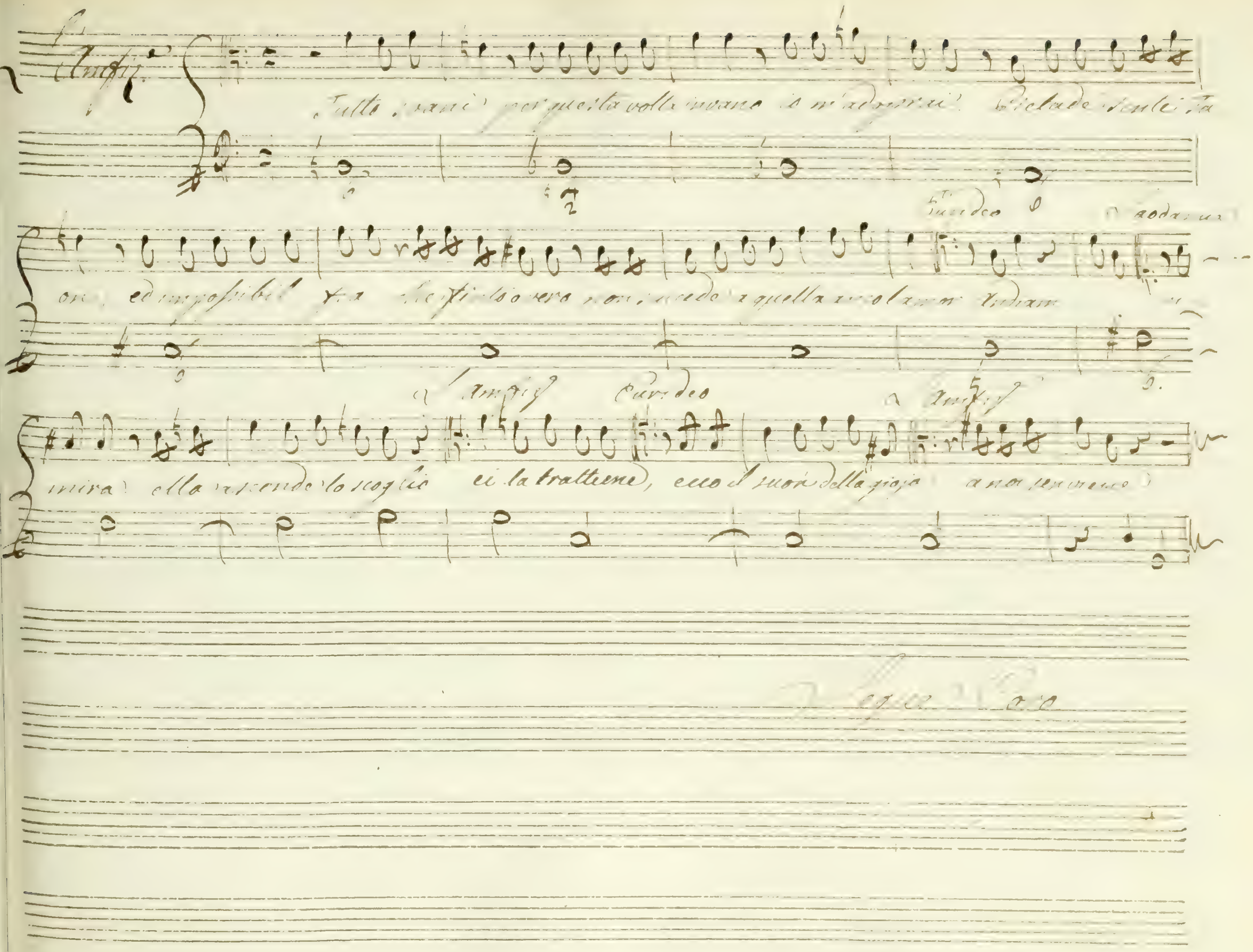

barbari fermate
inamorate
tanto duol
lo stato compiangete compian
p.

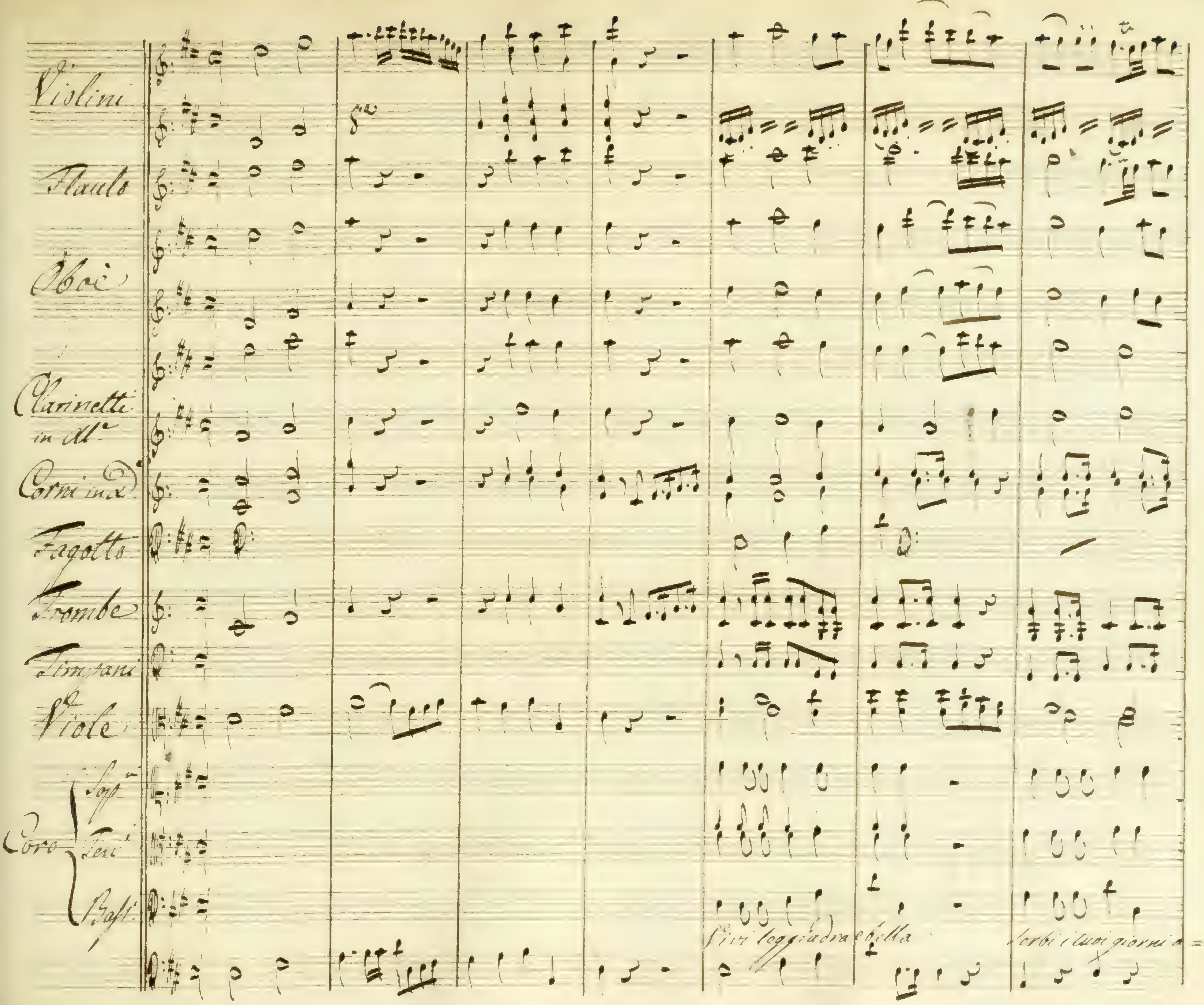

Solo
Solo
te d'un misero amator
anime innamorate
che tanto duol
Primo tempo

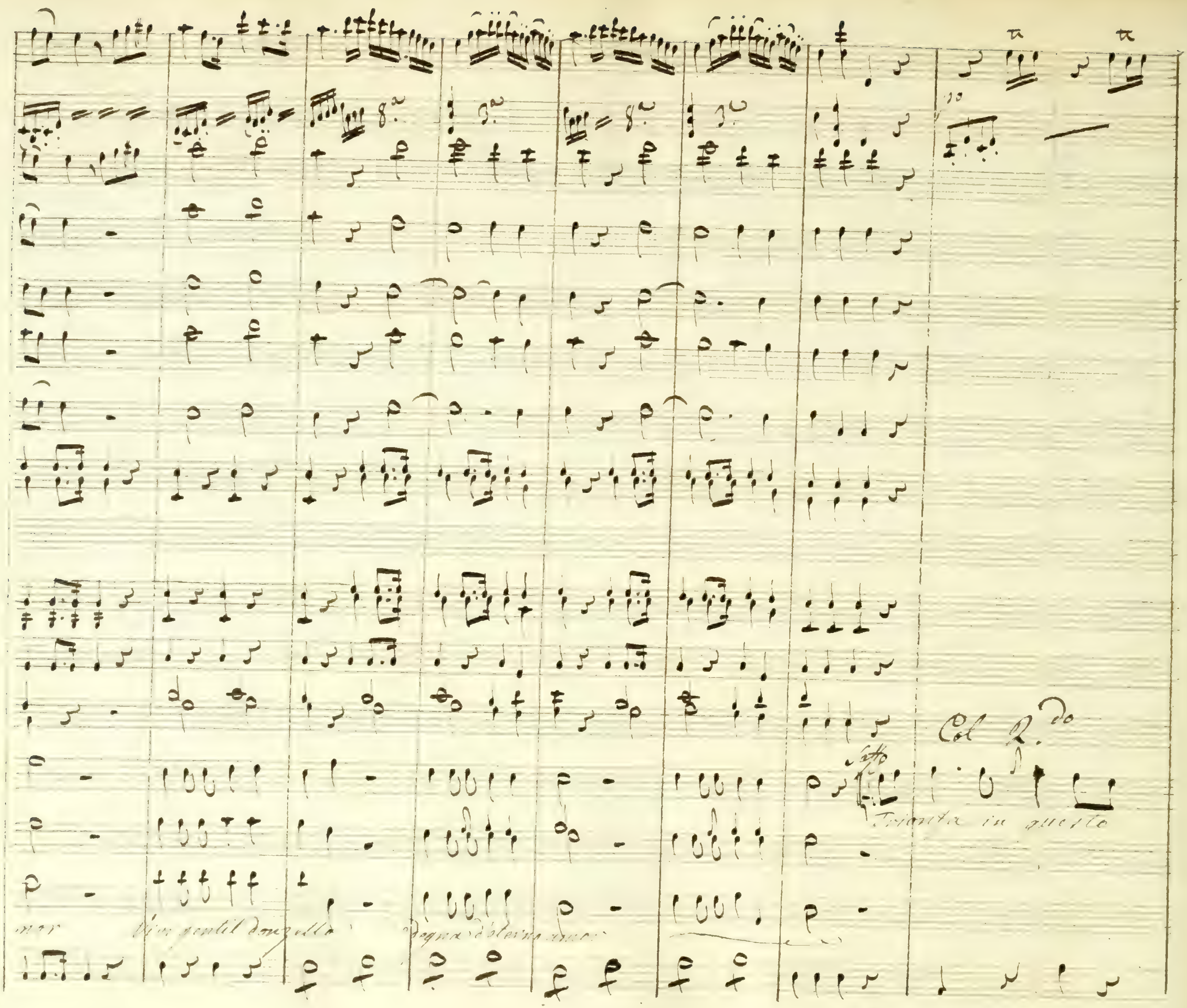

Corni
dete lo stato compiangete d'un misero amator

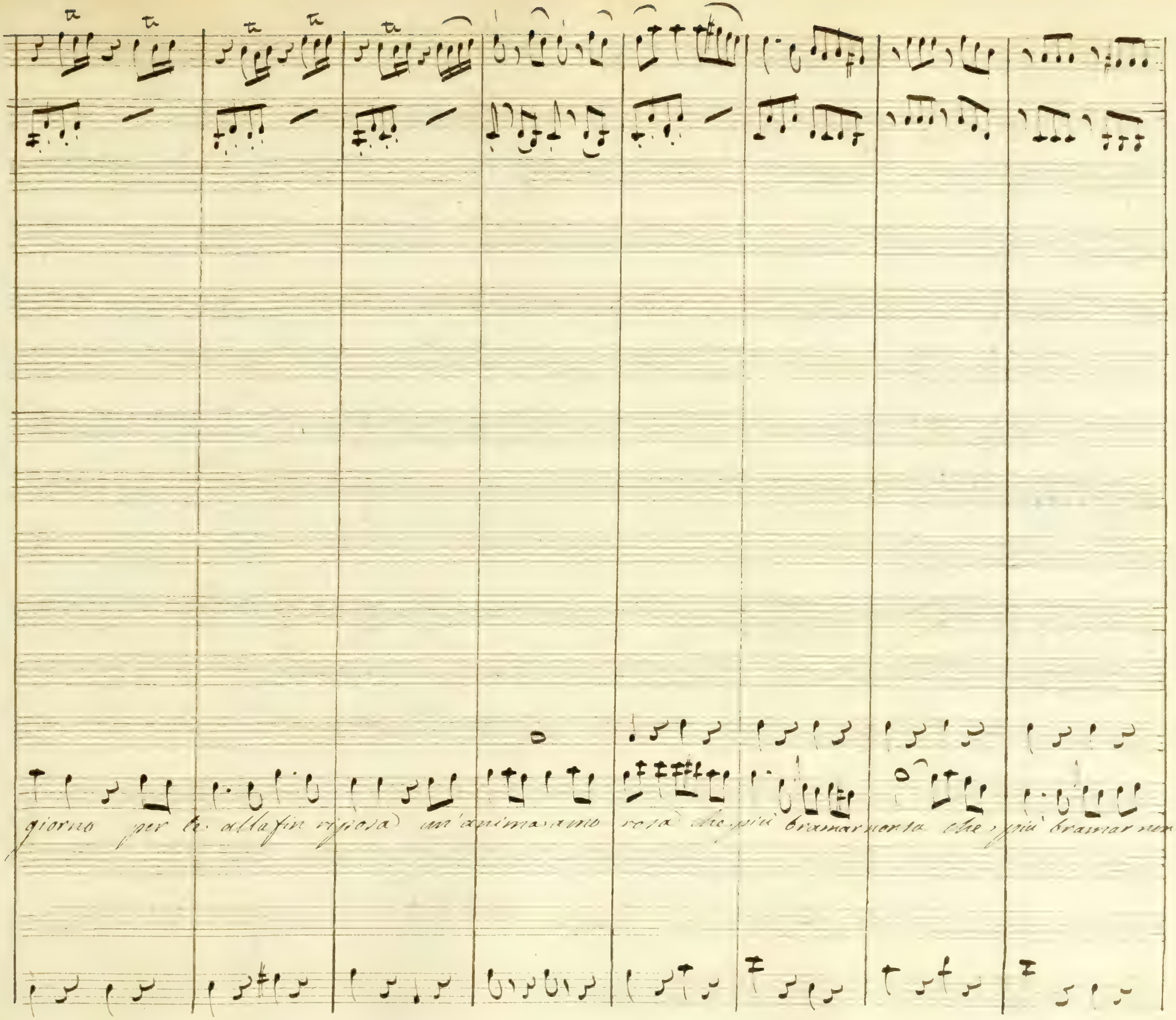

misero ama tor

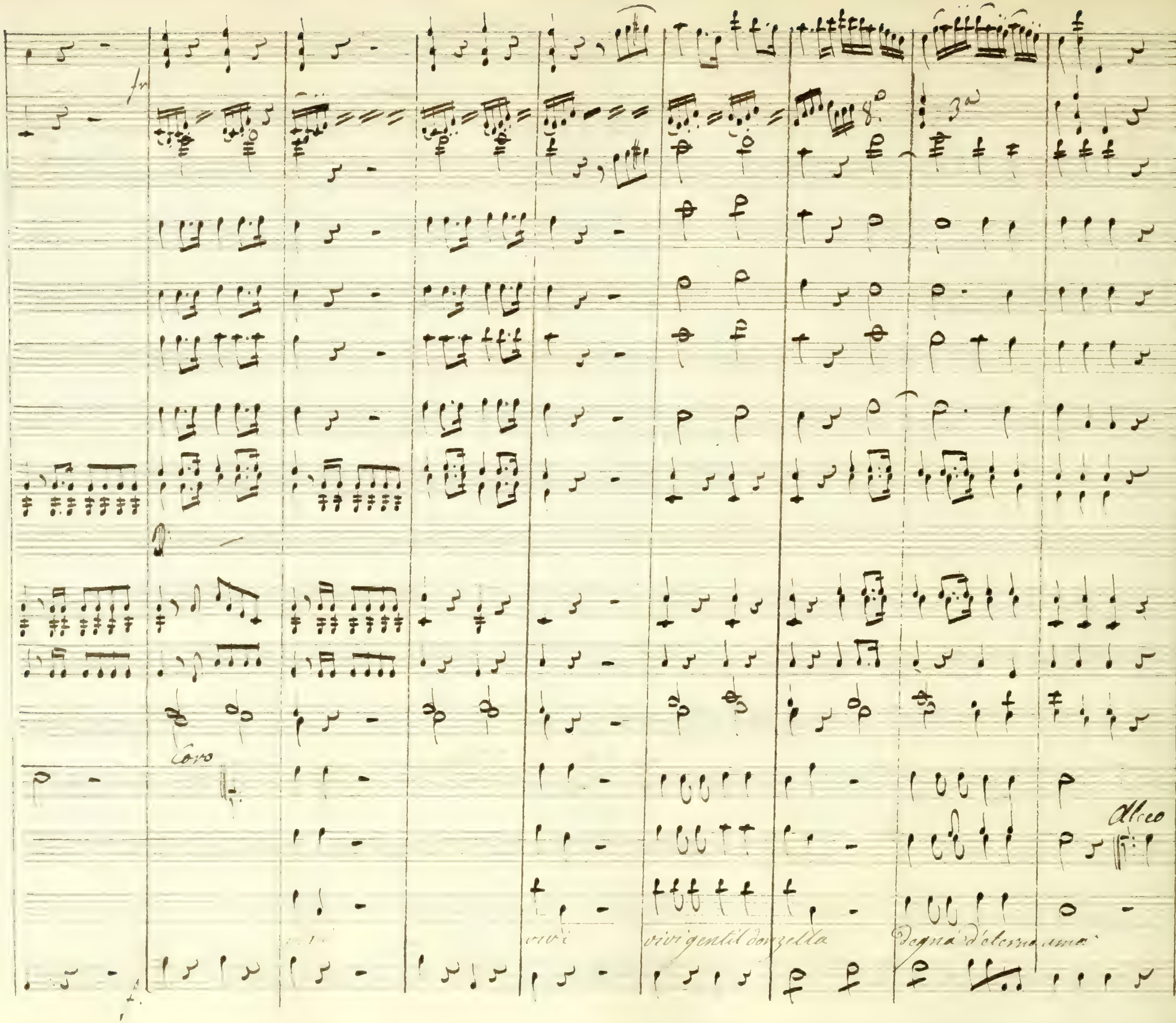


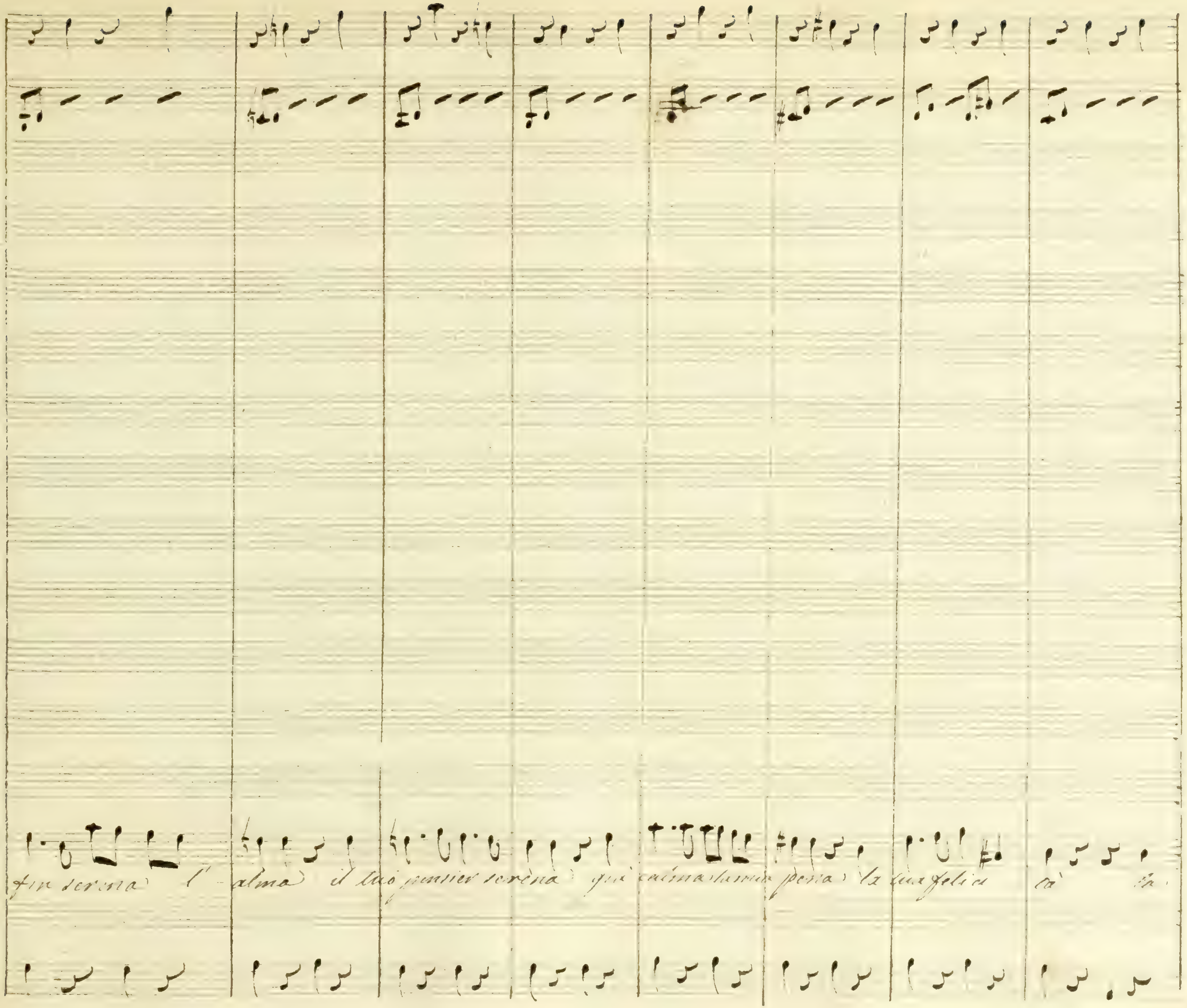

Amfiz.
Euridice
Amfiz.
Euri: deo
mira!
ci la trattiene, ecco il suon della gioja
Segue il Coro

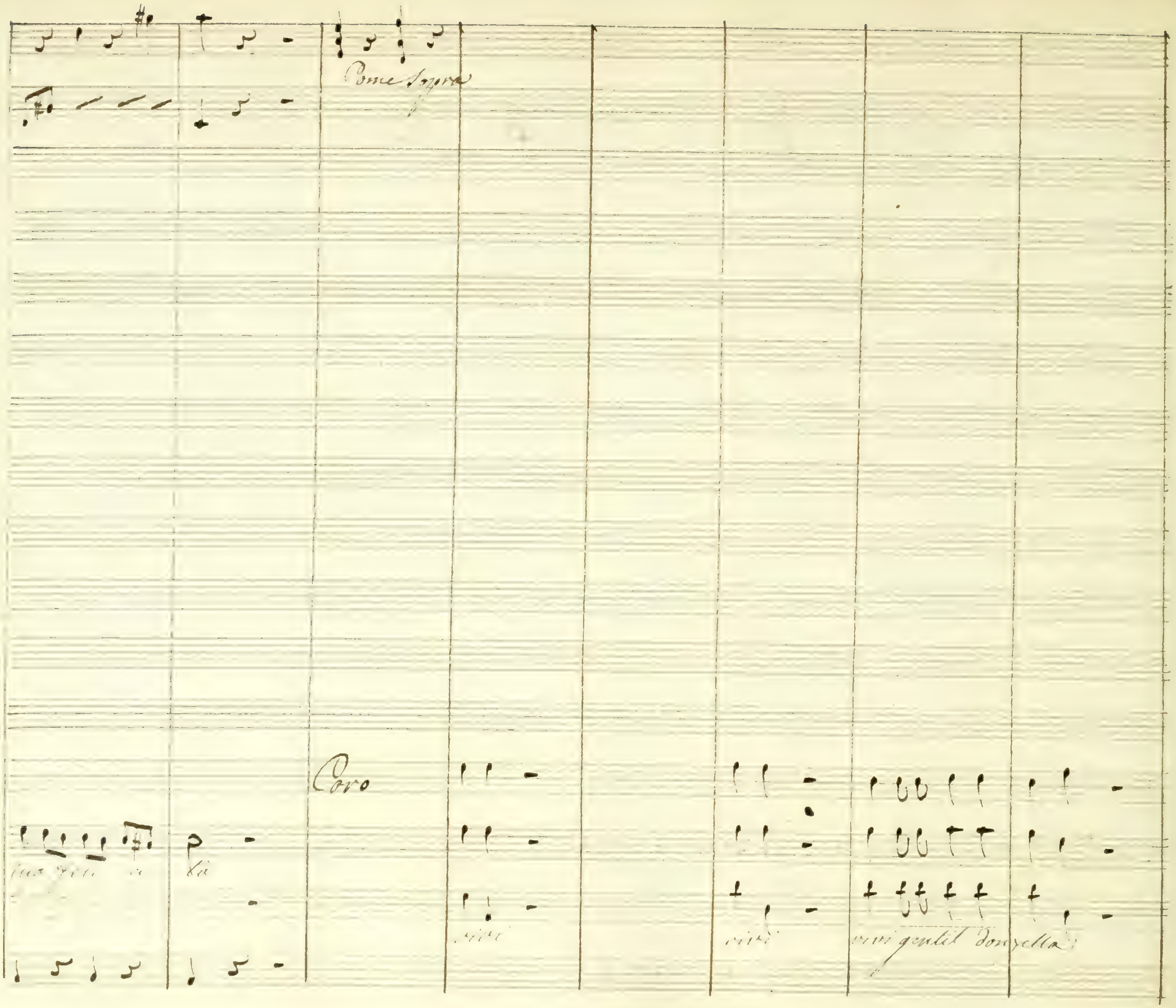

Violini
Flauto
Oboè
Clarinetti
Corni
Fagotto
Trombe
Timpani
Viole
Coro
Sopr.
Ten.
Bassi
Vivi leggiadra e bella
Serbi i tuoi giorni a =

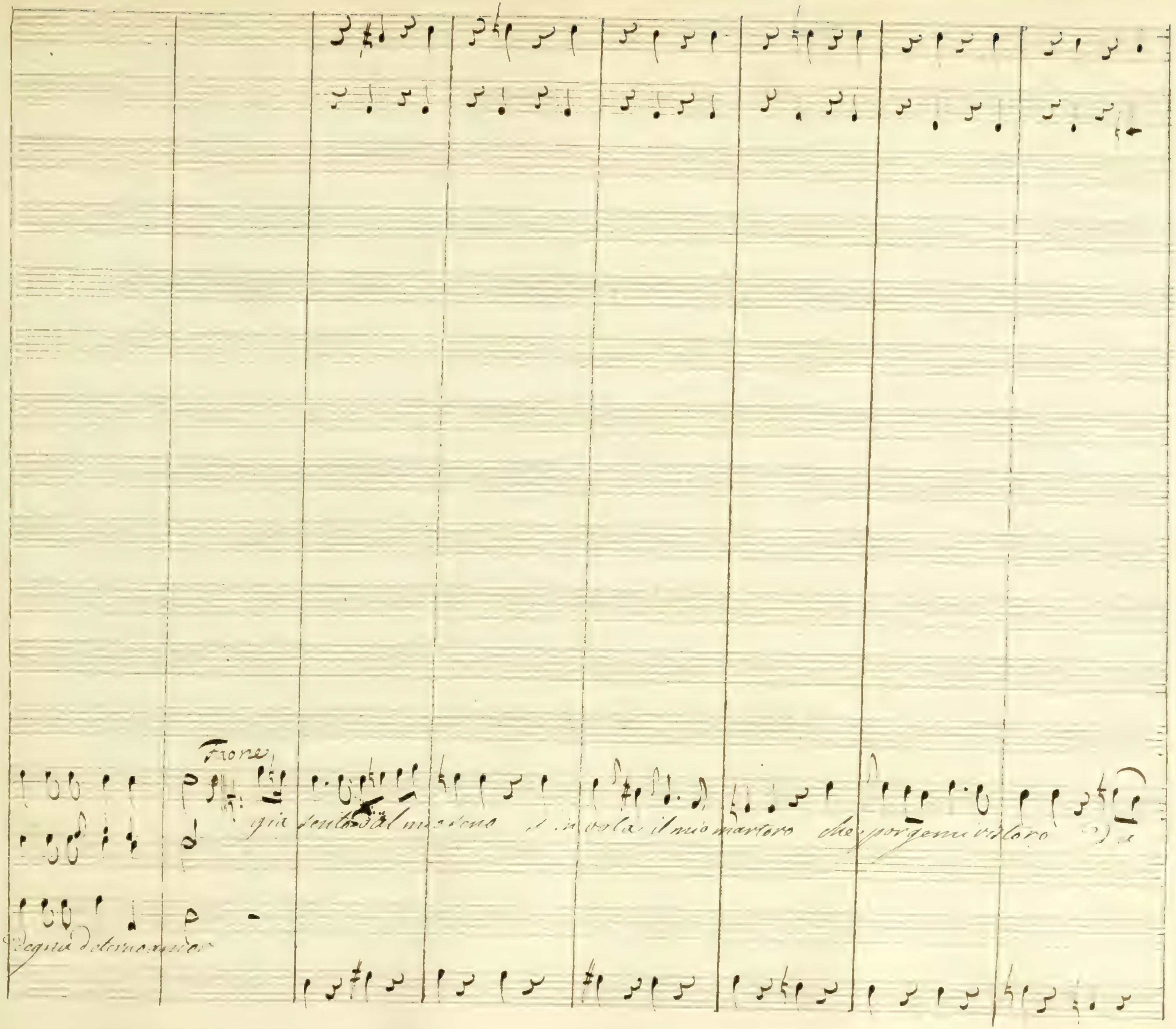

8va
Col 2.do
Trionfa in questo

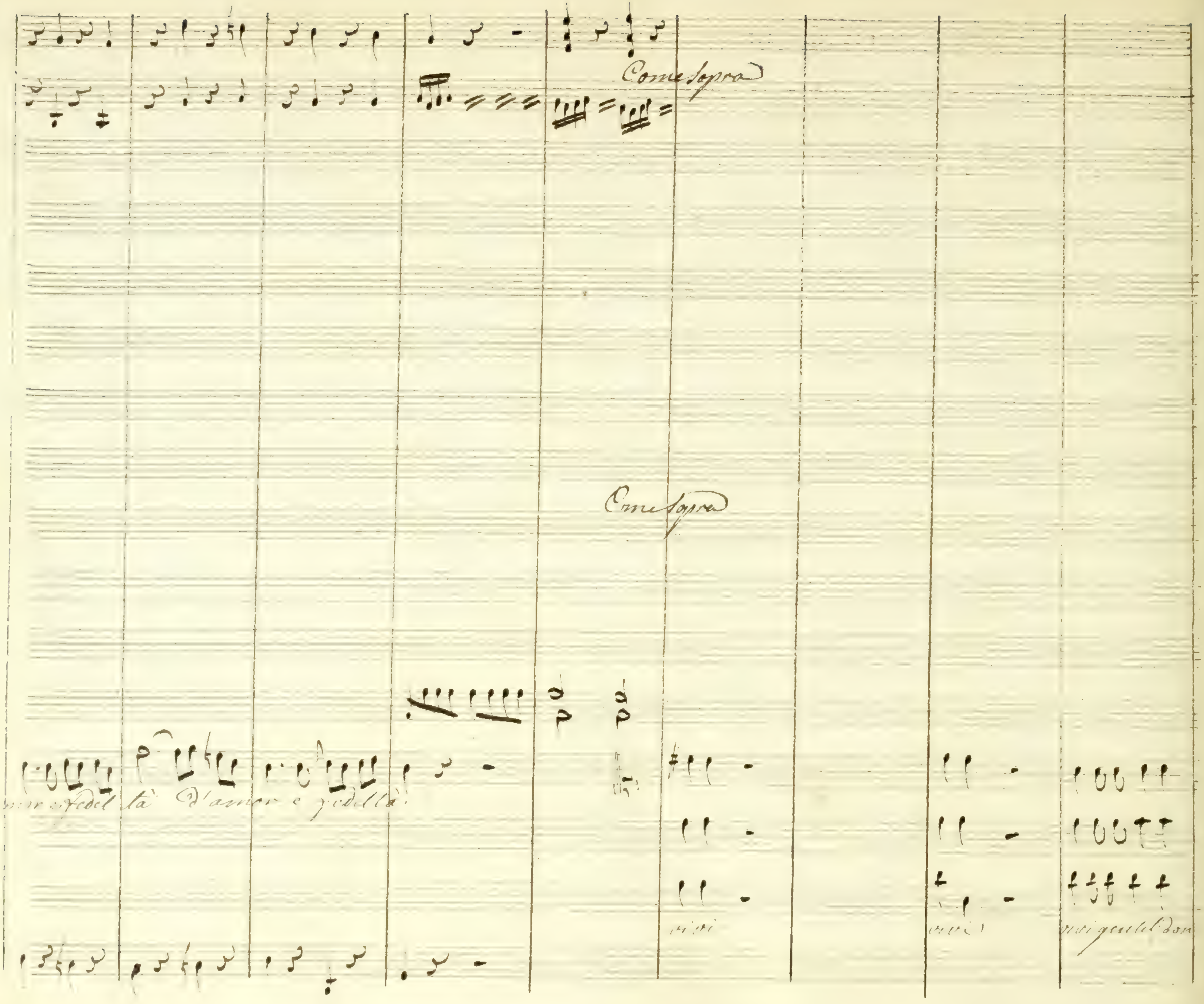

giorno per te alla fin riposa un'anima amorosa che più bramar non sa che, più bramar non

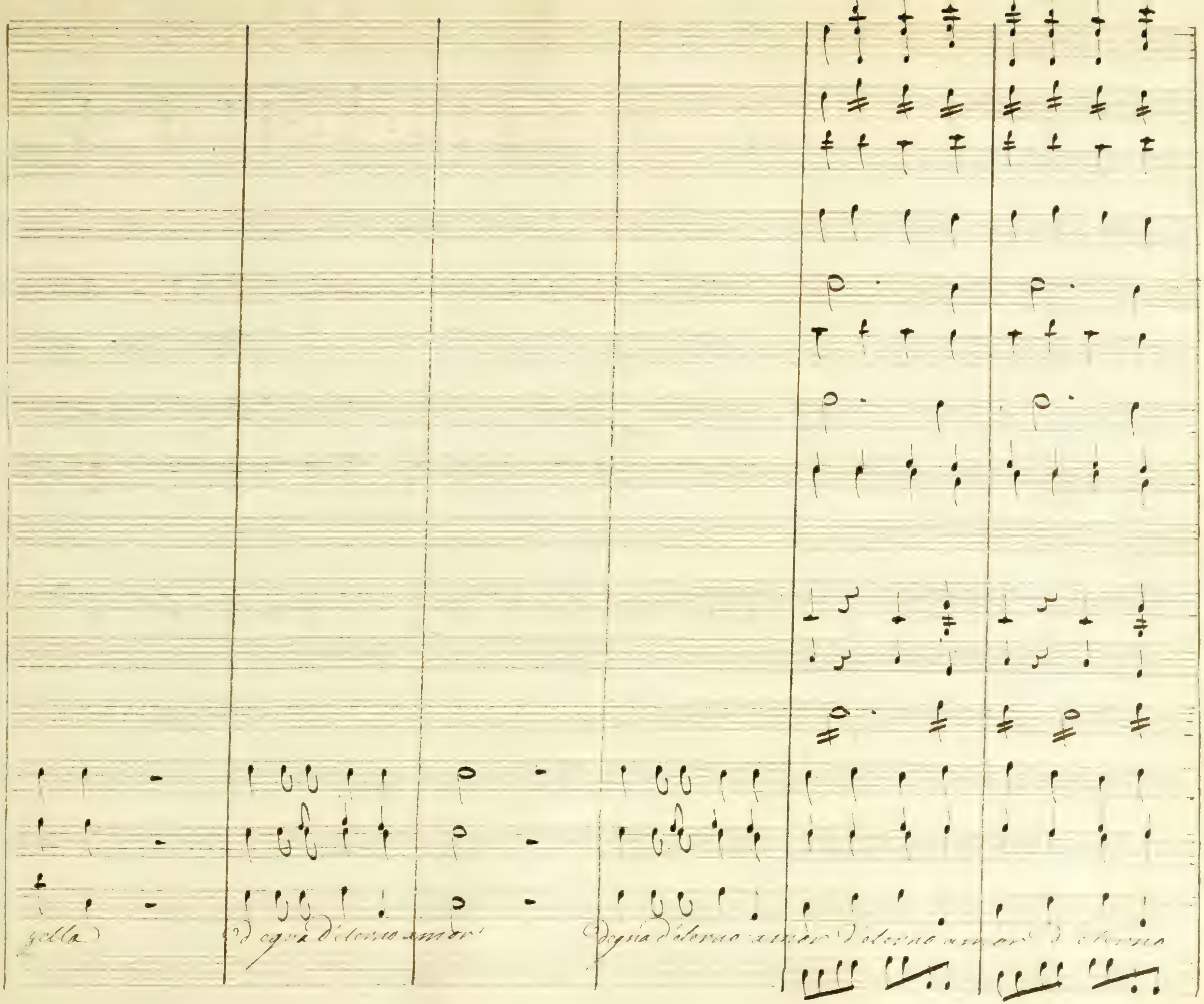
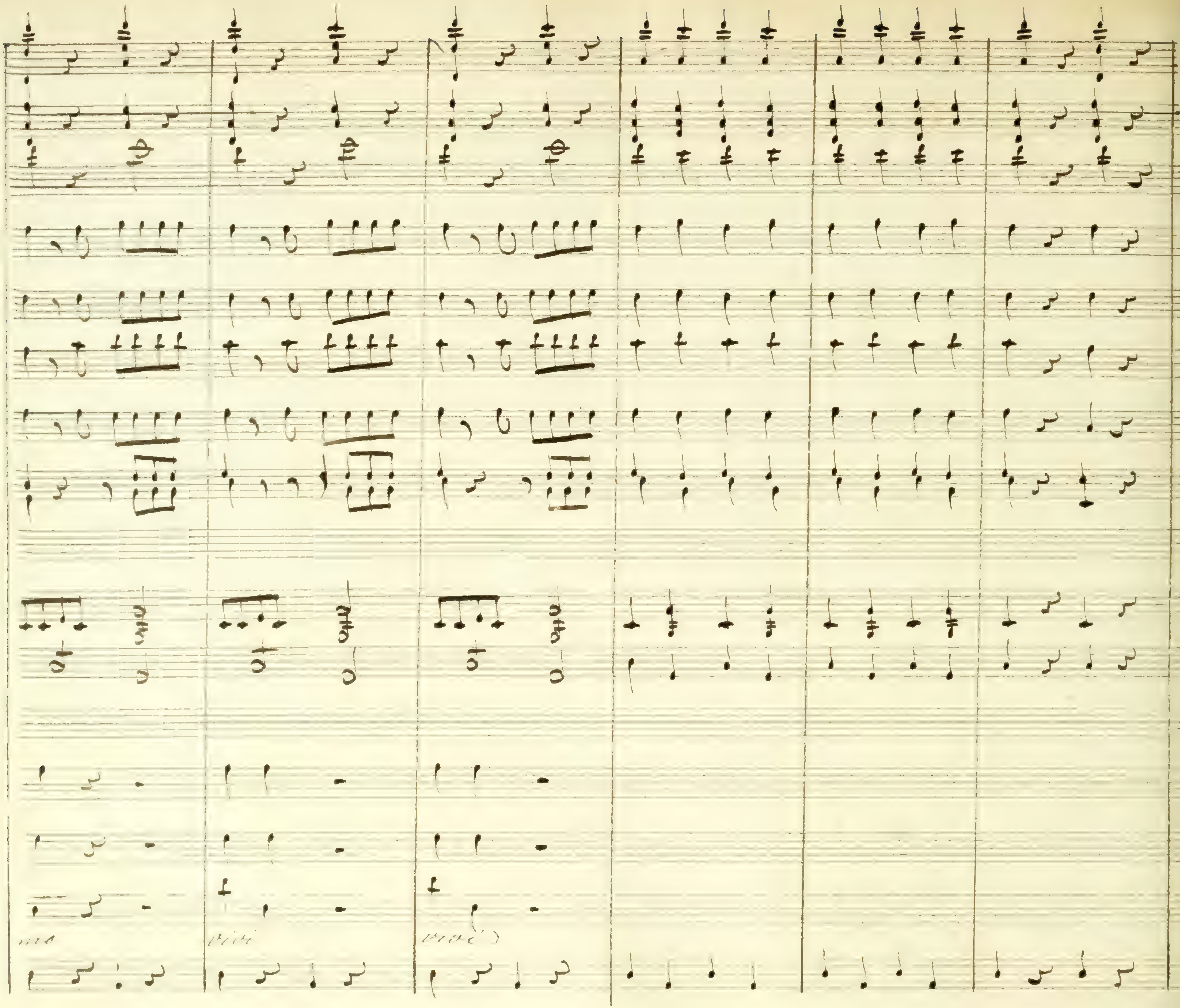
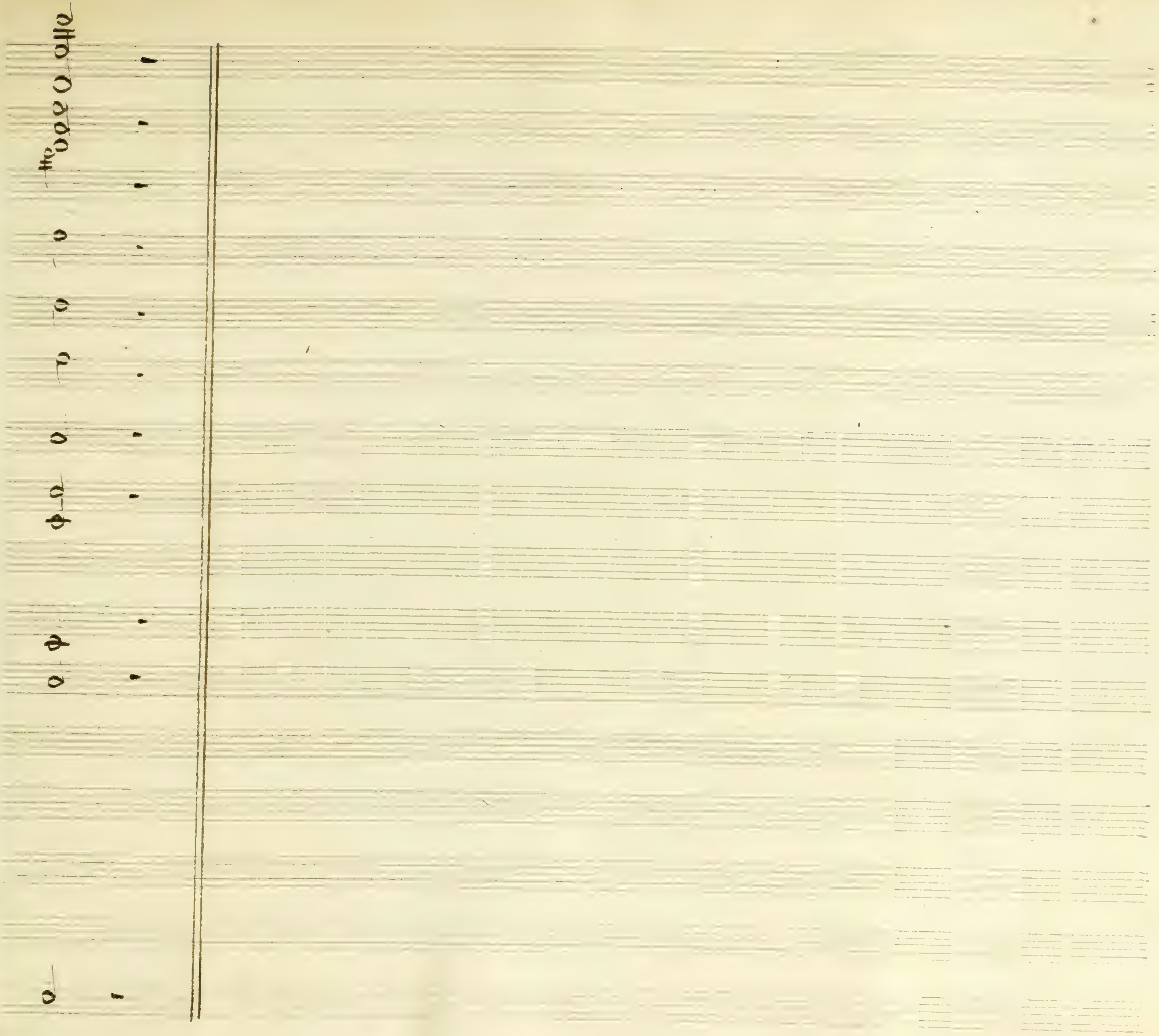

Coro
vivi
vivi gentil donzella
Degna d'eterno amor
Alceo


fin serena l' alma il tuo pensier serena qui calma la mia pena la tua felici tà


Come sopra
Coro
vivi
vivi
vivi gentil donzella


Fiore,
il mio martoro


Come sopra
Come sopra


gella)
d'ogni d'eterno amor
d'ogni d'eterno amor d'eterno amor d'eterno